3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 356. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL BILANCIO DEL MAREMOTO NEL SUD-EST ASIATICO ASSUME DIMENSIONI SCONVOLGENTI. UN MILIONE DI SENZATETTO. SUMATRA SPOSTATA DI 30 METRI

Trentamila morti, tredici sono italiani

Paura per altri cento connazionali dispersi. Rischio epidemie

Una donna osserva l'interminabile fila di cadaveri deposti ai lati delle strade nella città di Banda Aceh, in Indonesia. Donini, Galeazzi, Lionello, Mancini, Meloni, Tamburino, Verna e Zeni DA PAG. 2 A PAG. 9

PARADISI INFERNALI

Enzo Bettiza

L'ARITMETICA biblica delle calamità asiatiche non conosce lo sconto. Conosce soltanto la maledizione esponenziale. L'esito finale è sempre e in maniera catastrofica superiore alle previsioni e ai primi accertamenti. Adesso sappiamo che sulle coste dei Paesi colpiti dallo tsunami si è scatenata un'energia paragonabile a 23 mila esplosioni nucleari; e sappiamo anche che il numero dei morti e dispersi crescerà d'ora in ora come a suo tempo crebbe postumamente, lustro dopo lustro, quello delle vittime delle carestie cannibalesche di Mao e di Kim Il Sung, dell'autogenocidio cambogiano, dei naufraghi o «boat people» vietnamiti. Da nessuna parte come in Asia la morte e la vita, salendo spesso di pari passo a cifre astronomiche, sfuggono all'ordinaria contabilità umana e si perdono nella statistica astratta: demografia bollente e alta mortalità, immani disastri ideologici ed ecologici, vi si rincorrono da un secolo all'altro al punto da rendere quanto mai provvisorio e quasi vano il senso stesso dell'esistenza.

Ho passato qualche stagione giornalistica nelle regioni oggi devastate o lambite dal maremoto: la Thailandia non ancora miracolata dalla globalizzazione, l'Indonesia e Bali ai primordi del turismo di massa, l'India poverissima e fantomatica. Rivedo anche il Vietnam sulla fine della guerra e la Cambogia alla vigilia delle ecatombi di Pol Pot. L'impressione che ricavavo da quei luoghi miseri e piagati era che la calamità e la morte sembravano precedervi la vita, sostituirsi ad essa, assumervi un aspetto di quotidiana e pressoché banale normalità. Per noi tutto quello che capitava lì era subito tragedia. «Apocalypse now». Per loro era invece ovvia quanto ineludibile fatalità.

Poi l'era frastornante dei charter, dei grandi alberghi, delle catafratte rivestiture turistiche, ha steso sugli inferni secolari e ordinari delle Maldive, degli Sri Lanka, delle Patong Beach la patina paradisiaca del benessere e del lusso. L'ancestrale miseria è finita, pudicamente, in secondo piano senza però estinguersi del tutto. Ora la violenza del mare e della terra ha riportato alla luce il sostrato mai estinto di povertà, di nudità, di vulnerabilità fisica degli indigeni, scoperchiandolo ed esponendolo al livore di un cielo spalancato e cattivo. I turisti che avevano cercato l'evasione festiva hanno certamente sofferto molto, disagio, paura, incidenti gravi e mortali, ma la maggioranza è rimasta nel complesso protetta dalle attrezzature dei club e degli stabilimenti. Sono state invece falcidiate le popolazioni locali che vivevano in catapecchie ricoperte con la latta dei barattoli di birra e di birra. Per un terzo bambini.

Il paradiso ha rivelato così, sotto il trucco infranto, la sua vera essenza di paradiso infernale.

SI POTEVA EVITARE

Piero Bianucci

Si può imparare qualcosa dalla tragedia che ha colpito il Sud-Est dell'Asia o decine di migliaia di vite sono state spazzate via invano? E' sempre facile parlare con il senno di poi. Però la risposta è che questa durissima lezione insegna parecchie cose.

I maremoti - almeno in alcuni casi - possono essere annunciati alle popolazioni minacciate con alcune ore di anticipo: quanto basta per allontanarsi dalla costa dove l'onda assassina andrà ad abbattersi. Le isole Hawaii, la costa nordamericana dalla California all'Alaska e il Giappone sono ben attrezzati per ricevere l'allarme in tempo utile. La tecnologia oggi non manca. Esistono sensori di pressione che tengono sotto controllo i fondali marini. Esistono boe in contatto con i rivelatori posti sul fondale e dotate di altri sensori di superficie. Esiste una rete di satelliti che ricevono il segnale di allarme dalle boe e lo rilanciano alla Protezione civile dei Paesi interessati. E' una tecnologia raffinata e solo relativamente costosa. Perfettamente alla portata di Paesi come il Giappone e gli Stati Uniti. Ma non di Paesi come l'Indonesia, la Thailandia, il Bangladesh, l'India, la Malaysia, lo Sri Lanka. Anche per motivi economici, ma ancora di più perché una cultura della prevenzione non si improvvisa, richiede un alto livello di civiltà complessiva. Per creare questa cultura c'è molto da fare. E questa è la prima lezione.

La seconda è collegata alla prima. Migliaia di turisti sono stati sorpresi dalla tragedia in luoghi di vacanza che sono microscopici paradisi affacciati sul mare, con alle spalle il vasto inferno del sottosviluppo. In un mondo globalizzato, dobbiamo imparare che neppure i ricchi sono al sicuro se non ci si preoccupa della sicurezza di tutti, poveri inclusi. Di qui si trae anche una terza lezione: è bene partire per luoghi esotici conoscendone i rischi: turismo è viaggiare in modo consapevole, non farsi catapultare ai Tropici, fare il bagno e tornare in ufficio. Chi negli aeroporti italiani si lamentava perché era saltato l'aereo per lo Sri Lanka invece di ringraziare il caso che aveva fissato la partenza con un giorno di ritardo sulla tragedia, forse non è né un turista né una persona matura.

Ultima lezione. Ci sono Paesi esposti a tsunami che si levano di pochi metri sul livello del mare. Lì non basta lanciare l'allarme in tempo. Ma là dove sarebbe possibile costruire più in alto, perché riempire di cemento le coste? Prevenzione e speculazione fanno rima, ma non vanno d'accordo.

I SERVIZI

I RACCONTI DEL TERRORE
«L'onda mi trascinava, mi sono aggrappato a un balcone, con l'acqua alla gola: sono vivo»
Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

UNO SPETTRO SULL'ASIA
Corpi umani e carcasse di animali in mare o sotto le macerie, milioni di persone esposte al contagio
Eugenia Tognotti A PAGINA 7

LA SPERANZA VIAGGIA VIA SMS
Con e-mail e «messaggini» molti sopravvissuti hanno dato notizie alle famiglie disperate
Anna Masera A PAGINA 3

RIMBORSATO CHI NON PARTE
Dai tour operator risarcimenti anche per i giorni non goduti o l'offerta di mete alternative
Francesco Spini A PAGINA 8

UN'ECCEZIONE ALLA REGOLA

Federico Geremicca

Ci sono poche cose, ed è storia vecchia, che agli italiani danno fastidio quanto la presenza dei politici in Tv. Non c'è sondaggio che non confermi questo assunto: che si tratti di varietà, di trasmissioni sportive o di talk show, il ministro o il deputato appare, ed il telespettatore storce la bocca. In genere, per due motivi. Il primo: che c'entra un leader politico con Domenica In o con Biscardi? Il secondo: se è lì, sta sottraendo tempo al suo lavoro. Ciononostante, ministri e parlamentari continuano a debordare dagli schermi: avendo da tempo chiaro quanto valgono anche cinque minuti solo in Tv.

Nella tristezza del tremendo terremoto di Natale, vale forse la pena di segnalare un'eccezione: il comportamento del sottosegretario agli Esteri, Gianfranco Fini. Niente interviste rebonanti; nessuna concessione allo spettacolo; niente dibattiti e talk show; di subito al suo posto di lavoro alla Farnesina in ore da tutti dedicate alle feste ed agli affetti familiari; poche apparizioni Tv, sempre dietro alla scrivania, se non per tenere informato il Paese intorno alla tragedia e dispensare consigli a chi ha un parente in vacanza nell'area colpita o si accinge a partire per quelle mete. Insomma, un ministro che fa il suo lavoro. Con lui, a dividere la triste incombenza, il sottosegretario Bonaiuti nel suo bunker di Palazzo Chigi. Se fosse la normalità, non varrebbe la pena di segnalarlo. Purtroppo, non è la regola. Sarebbe sperabile fosse almeno un'inversione di tendenza.

UCRAINA, DOPO IL VOTO GIALLO PER LA MORTE DI UN MINISTRO

Yanukovic non accetta la sconfitta

KIEV. Ancora un colpo di scena nelle elezioni in Ucraina. Questa volta è il leader filorusso Viktor Yanukovic che, prima attraverso una dichiarazione fatta circolare dal suo staff, poi con una presa di posizione formale, non accetta la vittoria del rivale Yushenko: «Non riconosco la sconfitta - afferma Yanukovic - perché ci sono state violazioni nei diritti dei cittadini. Chiedo alla Corte suprema di pronunciarsi sul ricorso». Zaccaria e Zafesova A PAG. 11

LA VENDETTA DI YUSCHENKO

CENTROSINISTRA

MASTELLA VIA DALLA GAD «SOLI ALLE REGIONALI»
Decisione unanime «Ma l'Udeur resta all'opposizione»
Martini e Rampioo A PAGINA 12

ECONOMIA

CORSA CONTRO IL TEMPO PER LA FINANZIARIA
Il governo corregge il testo, Casini protesta Stasera la fiducia
Roberto Giovannini A PAGINA 15

Questa settimana in edicola con La Stampa
Marmellate e conserve di frutta

Domani Minestre e zuppe
€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

EMERGENZA MALTEMPO IN ITALIA

Chiusi i porti di Napoli e Salerno
Il Sarno straripa, torna l'incubo
Vento e mareggiate. Bloccati i traghetti per Capri
In Molise un ottantenne ucciso dal freddo
Enzo La Penna A PAGINA 14

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Galateo

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il bilancio del disastro non può ancora essere definito con esattezza

Bertolaso: i morti complessivi potrebbero essere più di centomila

I TURISTI

Fini: tredici vittime sono italiane

I morti sono stati identificati in Thailandia e Sri Lanka
Cresce il numero dei turisti dispersi: forse un centinaio
Organizzato un ponte aereo per oltre 5 mila persone

Michela Tamburrino
ROMA

L'aveva detto in mattinata il ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «Temo che la situazione sia molto più grave di quanto sia apparso in un primo momento». Più grave anche secondo i timori del premier Silvio Berlusconi, che alla Camera, prima della votazione sulla Finanziaria, ha confermato: «Terremo un vertice in serata a Palazzo Chigi per fare un punto sui dispersi con Fini e Bertolaso. Temiamo che il numero delle vittime italiane si incrementi. Le notizie che arrivano sono sconvolgenti». E il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ha aggiunto: «Il numero delle vittime è in costante crescita e potrebbe superare le 100 mila».

Tredici i morti italiani, 11 in Thailandia e due nello Sri Lanka, otto le vittime identificate, di cui due i minori. Hanno perso la vita in Thailandia, Piermario Della Valle di Varese, Luigi Tribbioli, romano, riconosciuto dalla moglie tra i tanti corpi senza vita, Mario De Angeli di Milano, scomparso in mare mentre nuotava, il piccolo Alex Cecito, di padre italiano e madre thailandese, entrambi feriti, Lisa D'Avola, italo-brasiliana e il figlio minorenne Gianluca. Due le persone scomparse nello Sri Lanka, Raffaella Piva, originaria di Udine ma residente a Trento, storica dell'arte, e un uomo di cui si conosce solo il nome di battesimo, Ermanno. Sono ancora moltissimi i dispersi, almeno un centinaio: molti sono rimasti isolati in luoghi che si trovano nel Sud dello Sri Lanka, molti nei dintorni di Phuket (sembra una trentina) o in atolli semisommersi dal fango, villaggi fantasma dai quali è impossibile dare notizie e ricevere soccorsi. Non c'è benzina, non ci sono auto, la maggior parte delle barche non è utilizzabile e si affaccia il pericolo delle epidemie, come avverte l'Onu, mentre a poco possono le fosse comuni e i cadaveri bruciati a cielo aperto. Mancano le medicine, l'acqua potabile e non ci sono abbastanza medici per fronteggiare la situazione. Gli ospedali sono fatiscenti e solo oggi sarà approntato un ospedale da campo a Phuket, allestito dalla Protezione Civile.

Ora si teme che le vittime italiane siano molte di più delle 13 tutt'ora accertate, forse 20, addirittura un centinaio, perdute nel gorgo di acqua e detriti, mentre di 10 persone dirette alle isole Andamane non si hanno notizie. Tanti al momento del disastro erano in spiaggia, senza documenti. Ma, come dice il ministro degli Esteri, la situazione è in continuo mutamento, tanto che si susseguono gli incontri per aggiornare in tempo reale la situazione. E fuori dalla Farnesina prosegue il pellegrinaggio dei parenti, che non riescono a mettersi in contatto tramite i numeri verdi perennemente occupati: solo ieri sono arrivate oltre 2 mila telefonate. In serata il brefing, a cui hanno partecipato Bertolaso e la responsabile dell'unità di crisi della Farnesina, Elisabetta Belloni, che hanno riferito a Berlusconi e a Fini sulla situazione, «catastrofica e senza precedenti nell'era moderna». Presente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, che con il sottosegretario Gianni Letta coordina i soccorsi.

Duplice l'invito rivolto dal ministro: evitare le partenze, anche quelle dei parenti che vorrebbero andare a riprendere i loro cari sul posto e quello più pressante rivolto agli oltre 5 mila italiani sul posto al centro di un enorme e complicato censimento: raggiungere in ogni modo i tre punti di raccolta, Colombo, Phuket e Malè, per imbarcarsi sugli aerei che portano in Italia, mettendosi in contatto con le rappresentanze diplomatiche. A questo proposito, dopo i primi 270 connazionali già arrivati in Italia, Fini informa che oggi rientreranno in 300, di cui 50 feriti. Se saranno concessi i permessi, saranno imbarcate anche le 11 salme degli scomparsi».

L'aereo che rientra oggi dalla Thailandia - ha reso noto Bertolaso - con 114 passeggeri, di cui 54 di altre nazionalità europee, si aggiunge ai quattro voli con a bordo 700 italiani e una cinquantina di europei provenienti da Colombo in arrivo a Fiumicino. Un ulteriore volo proveniente da Malè, con 239 passeggeri, è in arrivo a Malpensa. Fini ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto, constatando che «l'Italia è uno dei Paesi più attivi e il più presente di quelli europei per quanto riguarda gli aiuti». Messaggi di cordoglio sono stati inviati da Berlusconi e da Fini nei Paesi colpiti dal sisma, mentre il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha osservato un minuto di silenzio in Aula in memoria delle vittime.

Una mamma e un bambino italiani subito dopo la fuga da Phuket

Da Byrne a Maldini gli sportivi in fuga

ROMA

Il maremoto ha sfiorato due uomini-chiave della Ferrari. Il capo progettista Rory Byrne, «papà» delle monoposto che hanno dominato la Formula 1 negli ultimi cinque anni, è in vacanza con la famiglia sulla costa thailandese, dove possiede una scuola di sub. Byrne sta bene e la sua abitazione non ha subito danni, confermano a Maranello. Illeso anche il direttore generale Jean Todt, che stava trascorrendo le festività natalizie in Malesia.

L'ex campione dello sci Ingemar Stenmark è stato sorpreso dalle onde gigantesche mentre si trovava in vacanza a Khok Koli, 50 chilometri a Nord dell'isola thailandese di Phuket. Stenmark e la fidanzata sono riusciti a mettersi in salvo, raggiungendo la parte più alta della località. Il padre della sua compagna è stato trascinato via dalle onde, ma è riuscito a scamparla. Ore di paura anche per Thomas Muster: l'austriaco, ex numero 1 del tennis mondiale, si trova ancora alle Maldive. «L'acqua è entrata nel bungalow - ha raccontato - e ha inondato tutto. Ho sentito un boato enorme, sono salvo per miracolo». Sta invece rientrando in Germania il calciatore bosniaco Hasan Salihamidzic, del Bayern Monaco.

Filippo Inzaghi, l'ultimo milanista bloccato alle Maldive, è riuscito a lasciare l'isola in cui era ospite e a raggiungere l'aeroporto della capitale. «Siamo su una barca da 12 posti e stiamo andando verso Malè. Siamo partiti da due ore, speriamo bene»: così in un sms inviato all'Ansa durante la navigazione. Poi la conferma che tutto era andato bene e che sarebbe ripartito in serata grazie a un ponte aereo realizzato dalla Protezione Civile.

Sono atterrati a Malpensa sullo stesso aereo Paolo Maldini, Gianluca Zambrotta e Enzo Maresca. Erano in partenza, quando lo tsunami si è abbattuto sulle Maldive. «Stavamo sbrigando le procedure di imbarco - racconta Zambrotta - quando ci siamo accorti che la pista era completamente inondata dall'acqua. Un'onda aveva abbattuto un muro di cinta. C'era il canale della Cnn sintonizzato sui monitor dell'aeroporto e abbiamo capito che qualcosa era accaduto, ma certo non immaginavamo nulla di simile». «È stato guardando dal finestrino dell'aereo che mi sono reso conto davvero della tragedia - conferma Maresca -. La pista dell'aeroporto di Malè era un lago in cui galleggiavano alberi e tidoni che si diceva contenessero gasolio. Una scena incredibile. In vacanza eravamo stati benissimo e, lo dico anche oggi, tornerei subito in quei posti. Sette giorni di sole, una temperatura costante tra i 30 e i 35 gradi, insomma un paradiso, nulla che facesse presagire quanto poi è accaduto». Il centrocampista si è presentato ieri regolarmente allo stadio per gli allenamenti della Fiorentina, malgrado fosse arrivato a Firenze all'alba, mentre Zambrotta ha ottenuto dalla Juventus un giorno di permesso, ed è stato a Como dai genitori. «Non abbiamo avuto tempo di avere paura - dice Maldini -. Quello che è successo lo avete visto alla tv». In vacanza con moglie e figlio, il capitano del Milan racconta di essere riuscito subito a rassicurare i parenti a casa con un sms.

Lo stesso lieto fine per il bomber del Livorno, Cristiano Lucarelli, atteso all'alba in Italia assieme alla moglie Susi e ai figli Mattia e Alisia. Lucarelli ha chiamato la sua agenzia di viaggio per farsi prenotare un albergo a Milano dove riposare un po' prima di salire in auto e rimettersi sulla strada di casa.

[s. man.]

I SOPRAVVISSUTI SOTTO CHOC

Dopo la paura, in molti turisti si fa largo la rabbia

testimonianze
Giacomo Galeazzi

ROMA

CADAVERI bruciati ai bordi delle strade per scongiurare epidemie, celebri località turistiche ridotte a villaggi fantasma, case spazzate via. Voci dal baratro, testimonianze raggelanti di turisti italiani rimpatriati dal ponte aereo che in queste ore, tra Fiumicino e Malpensa, mobilita senza sosta centinaia di volontari della Protezione civile, Alitalia e altre compagnie per i voli di linea e charter di lungo raggio hanno messo a disposizione numerosi aerei per i collegamenti con l'area devastata dal sisma. Come il Boeing 767 che ieri sera alle 22.15 ha riportato a Roma i turisti (61 italiani, 25 tedeschi, 23 francesi, due inglesi, due norvegesi, due austriaci, e sei svizzeri) evacuati da Colombo e accolti al «Leonardo Da Vinci» dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini, che si è intrattenuto brevemente con loro. Facce provate, negli occhi l'orrore di cui sono stati testimoni, tensione sciolta a stento nell'abbraccio di parenti e amici. Molti indossano ancora abiti estivi e prima di salire sugli autobus militari che li accompagnano negli hotel vengono rifocillati dalla Croce Rossa, dall'Alitalia. Accanto ai vacanzieri italiani, sono sbarcate alcune famiglie francesi e tedesche. Nelle loro parole, squarci di apocalisse. Prima il vento. Poi l'abbaiare dei cani e le urla dei pescatori. Infine l'onda: un muro d'acqua alto fino a dieci metri che ha travolto ogni cosa si trovasse sulla sua strada. Alberi, capanne, ombrelloni, persone.

All'aeroporto di Roma, appena scesi dal volo speciale della Protezione Civile, si guardano spaesati, si abbracciano, raccontano quel che hanno vissuto. «Erano le nove di mattina, eravamo a letto - raccontano Massimo Giardi ed Elena Baldi, due ragazzi di Follonica - abbiamo sentito un rumore sordo e poi le urla. Ma non abbiamo fatto in tempo a fare nulla». L'onda è arrivata all'improvviso, violentissima. Solo la fortuna ha salvato i due: «La porta è saltata, i vetri sono esplosi e in meno di un minuto la stanza si è riempita d'acqua». I due sono riusciti a buttarsi fuori e ad attaccarsi ad una palma, la loro salvezza: «Sotto di noi vedevamo muto scorrere via, muri crollare, corpi trasportati via dall'acqua». Massimo ed Elena hanno solo qualche lieve ferita ai piedi e al volto. Nulla in confronto a quello che sarebbe potuto accadere. E lo sanno: «Se fossimo rimasti un altro attimo nella stanza saremmo morti».

Salvi anche due ragazzi di Roma che erano a Madara City, oggi a detta di molti una città fantasma: «Eravamo su un pulmino quando ci siamo visti piovere in testa una barca. Il pulmino è andato fuoristrada e non sappiamo ancora come siamo qui».

Scene da incubo. «E' stato come un film di fantascienza - racconta Mirko Maragi, agente immobiliare di Verona - ero sulla spiaggia quando sono arrivate, in rapida successione, due onde anomale. E' stato spaventoso vedere il mare gonfiarsi improvvisamente e il muro d'acqua abbattersi sulla spiaggia. La gente del posto, però, non ha capito cosa stesse accadendo. Alcuni bambini hanno cominciato a giocare con granchi e ricci finiti sulla spiaggia. Subito dopo, però, sono arrivate altre tre onde anomale e l'ultima ha raggiunto il nostro albergo, proprio sulla spiaggia di Negombo».

Frammenti di disperazione senza nome. «Servono traduttori italiani per identificare i nostri connazionali feriti negli ospedali della Thailandia - spiega Sandro Montaldi, scampato per miracolo al maremoto - la gente è fuggita senza vestiti, né soldi, né documenti, senza nulla». Le comunicazioni sono in tilt, è stata colpita anche la base della Marina. «Le cifre sono ancora approssimative, i dispersi sono migliaia, senza contare i tanti corpi ancora in mare, avvolti nella melma, difficilmente recuperabili - prosegue Montaldi -. Non pensiamo solo ai grandi alberghi distrutti, ma anche ai poveri pescatori thailandesi che hanno perso tutto».

I coniugi molisani Sara Racchi, 31 anni e Claudio Pistropaolo 33 si trovavano su una piccola barca per un'escursione verso Phi Phi Island: «Quando il mare si è ingrossato e la furia delle onde ha cominciato a sballottarci, la paura è stata tanta. Siamo riusciti ad arrivare sulla spiaggia, e ci siamo trovati davanti a morti, feriti e distruzione. Una scena indescrivibile. A Phuket e Phi Phi Island il caos assoluto. Abbiamo cercato di partire subito, ma in aeroporto la folla era accalcata agli sportelli ed era impossibile riuscire a fare i biglietti».

«Eravamo in un ristorante a Negombo - dicono Ferdinando e Graziella Tomasi - abbiamo visto un muro d'acqua che si è alzato all'improvviso davanti. Ha portato via tutto, le barche sono volate sulla spiaggia e trenta capanne di pescatori sono state distrutte». «È terribile, Galle e Madara sono diventati paesi fantasma, si bruciano i cadaveri - ripete come un mantra la milanese Barbara Avossa - i sopravvissuti dicono "venitaci a prendere", sono senza benzina e senza pane e viveri, la strada sulla costa non c'è più e manca la corrente elettrica».

«Venite a prenderci, anche il pane è finito»

Gli italiani in Sri Lanka: «Hanno cominciato a bruciare i cadaveri»

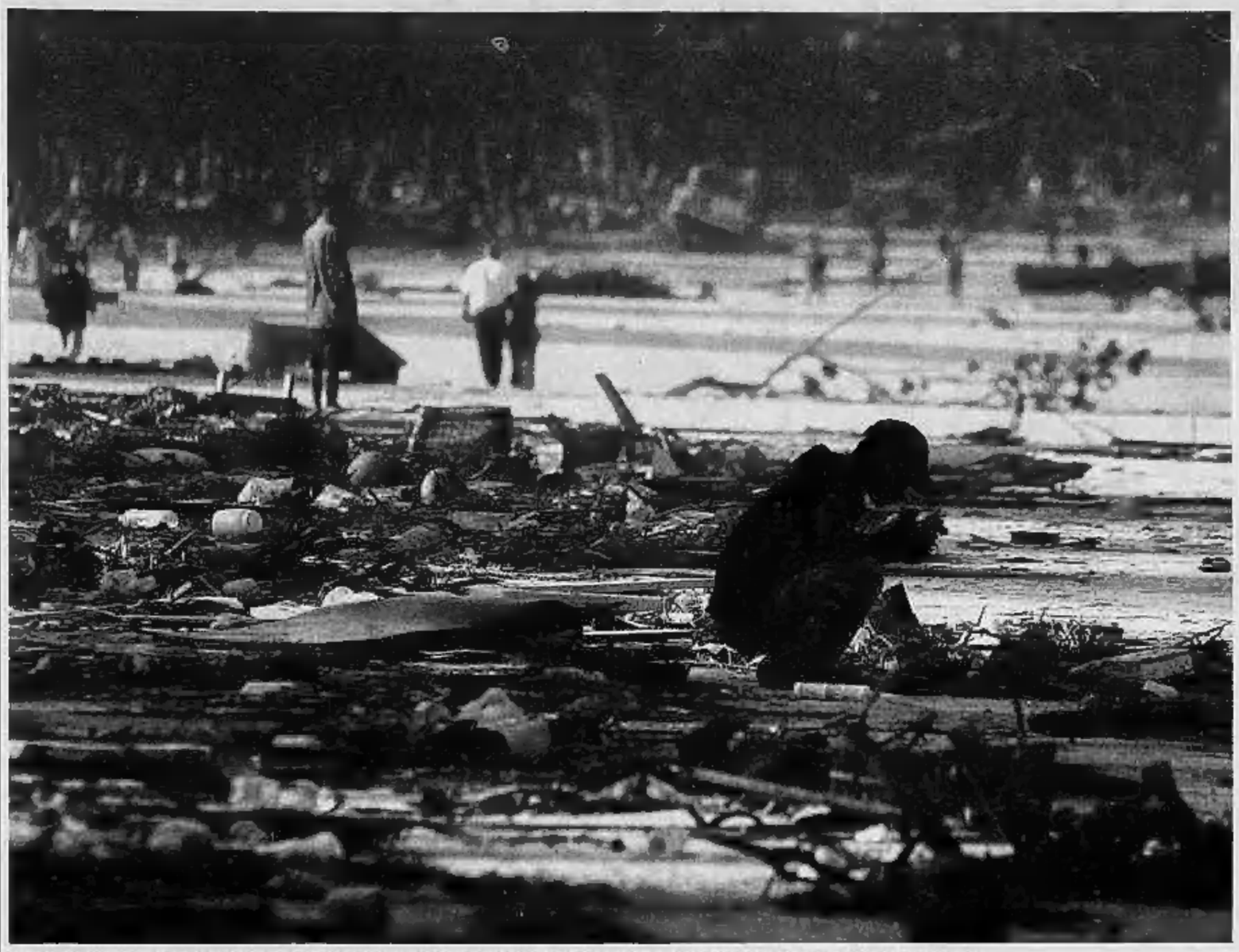
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Che la Tecnica e la Macchina, figlia della Tecnica, siano oggi, per molti, per paesi interi, come la Russia e l'America, oggetti di emozione *numinosa*, nel senso più stretto della parola, è cosa fuori dubbio. Liberato dalla Tecnica, il sentimento *numinoso* investe la Tecnica stessa... Forse i nostri figli o nipoti vedranno una guerra di religione tra la Tecnica, da una parte, e quegli altri Dei, dall'altra.

ADRIANO TILGHER
Tecnica e Religione nel dopoguerra - 1938

Migliaia di turisti affollano l'aeroporto di Male. C'è il team della Protezione civile che cerca di sgombrare i nostri connazionali. Gigi D'Alessio ha salvato il figlio: «Ho paura a ricordare»

I SUPERSTITI



Gli abitanti sconvolti su una spiaggia devastata dal maremoto: palme divelte, fango, detriti di ogni genere dove poco prima i turisti si crogiolavano al sole

Lo strazio di due genitori sul corpo senza vita del loro bimbo nella città indiana di Cuddalore

«L'acqua alla gola, aggrappato a un balcone»

Il racconto degli italiani alle Maldive mentre si cercano i dispersi

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a MALE (Maldive)

Il cielo nero manda ancora cattivi presagi. Diluvia. Come questi numeri che ci inseguono, questo orrore che ci copre, trentamila morti che forse diventeranno centomila, e tutti questi dispersi che non riescono più a ritrovare. Diluvia e la paura è una compagna meschina. Adesso fuggono tutti, e il tempo non aiuta. E' un esodo da fine del mondo, con la barca di Noé, che è diventato un aereo con la carlinga gonfia. Scapperemo via tutti.

Non è che tutti hanno fatto come Jonathan Arscott, dal Sussex, England, che ha visto tre bambini che stavano nuotando nel mare «quando è arrivata quell'onda grande come una montagna e ho guardato loro che sparivano e tornavano fuori e non ho pensato più a niente. Mi sono buttato». Solo suo fratello Luke, con i capelli rossi a spazzola e un sorriso da attaccabrighe, ha fatto come lui. Hanno salvato sei persone. Tre erano bambini. «Dovevano essere italiani», dice Jonathan, «perché erano italiani quelli che non finivano più di ringraziarmi», e lo abbracciavano e gli dicevano «sei grande John, sei un grande uomo». Non tutti hanno fatto come lui, perché qualcuno è rimasto impietrito, come Umberto, da Verona, che non sa più cosa fare adesso, se partire o andare nello Sri Lanka come i suoi quattro amici, due uomini e due donne, che avevano preso il volo il giorno prima, e ora non li sente più, e non sa che fine hanno fatto, se ci sono ancora, se stanno raccontando come lui una tragedia scampata, in fondo, fra le valigie portate dal mare, le tavole, le sedie, le porte divelte, i letti finiti sulle spiagge o appesi ai tetti, che penzolano come gli incubi del diavolo. «Io spero che i miei amici siano ancora vivi, che stiano a parlare con qualcuno come faccio io».

Sono in tanti che non hanno più chiamato. Da qui allo Sri Lanka, all'India, alla Thailandia, fin Sumatra al Pukhret, all'Indonesia, raccontano di più di 100 dispersi solo fra gli italiani, e nessuno ha ancora capito se è una cifra esagerata, o un piccolo numero rispetto a quello che ci aspetta. Negli spiazzi di cemento dell'aeroporto di Male, alle Maldive, sotto le tettoie, ci sono migliaia di turisti che assaltano i tour operator e i check-in, che affollano i bar, le panche, i marciapiedi riempiti dalle televisioni che rimandano come un'eco le immagini terribili della CNN, il maremoto che hanno conosciuto anche qui, e questi numeri che crescono con l'angoscia, con la sensazione di essere in mezzo alla catastrofe e di non essercene ancora usciti: prima dodicimila, poi quindicimila, poi trentamila. A quanto arriveremo? La Protezione Civile di Guido Bertolaso ha mandato qui quattro funzionari coordinati dal caponucleo Piero Moscardini. Ci sono Mimmo Fiorito, Arianna Pasillio e Lorella Salvatopre, che reggono l'urto, lo controllano, lo incanalano. Il primo giorno sono scappati via seicento italiani. Ieri poco meno di un migliaio. Ma erano cinquemila i turisti delle Maldive. C'è ancora un piccolo esercito che preme. Moscardini corre a comperare i pannolini per un bambino che non finisce più di piangere eppoi cerca di trattare con il solito italiano che, tenga il suo biglietto da visita, ha chiamato il ministro della Difesa, «e mi ha detto il mio amico sottosegretario all'Agricoltura che lei mi avrebbe imbarcato senza problemi». Certo, se c'è posto sì. Ma ogni tanto non siamo l'Italia mica per niente, anche in questi momenti. Moscardini se la deve cavare.

Adesso, nella notte nera, sotto il diluvio, scrivendo su un foglio di carta, come facevano i maestri di un tempo, vengono alla mente però altre Italie, quella di Salvatore Bagni, generoso mediano di Maradona, che gli copriva il fiato e gli stinchi e che al momento del maremoto ha salvato la figlia stringendola e se contro un albero che si piegava ma non cedeva mentre l'acqua sfondava i muri e i cuori e le case, «e mi volavano addosso tavolini, specchi, e di tutto, ma io non mollavo». Le diceva solo stai ferma. E adesso si ributta nell'acqua del porticciolo perché a un signore è caduta la valigia e piange: «Ho le carte di credito come faccio?». Lo fa lui, in due secondi. Splash! e giù in quella melma, dice Bagni: «Abbiamo visto di peggio». Vero. Come Gigi D'Alessio, il cantante, che ha salvato suo figlio Luca di un anno e mezzo, «ma non ce la faccio a ricordare, perché mi manca ancora male». Due ondate, eppoi alla seconda l'acqua arrivava alla gola, «io tenevo mio figlio sulle spalle e il mare ci sovrastava, l'onda ci copriva, io tiravo il fiato e tornavo sopra, eppoi di nuovo sotto». Quant'è durato? «Non lo so. Guardi, non ci riesco, non lo so».

Il fatto è che ascoltando la gente e guardando questi paesi, questi villaggi distrutti, rileggendo questi nomi che mancano, rincorrendo tutta questa paura e questi fantasmi che ancora ci inseguono, non riusciamo più a capire fino in fondo quello che è davvero successo. Alessandra Marinucci, da Roma, ci mostra le immagini di Ari Beach, che ha girato lei l'altra mattina, il villaggio capovolto dall'acqua, le case senza tetti e gli scheletri delle camere, e l'orrore sugli sguardi della gente. Ma tutto questo non è niente, assieme alle implorazioni di Giorgio Rossi, manager della Pirelli, che prega Piero Moscardini di venirli a prendere per favore; o assieme alle parole di Alberto Ricci, da Imola, che vedeva l'acqua rimontarlo dalla terra e portarlo via mentre scappava: «Ho pensato è finita. Ma mi sono trovato aggrappato ad un balcone e sono vivo». Tutto questo non è niente perché i 58 morti e i 63 dispersi delle Maldive (non si sa niente di loro: potrebbero esserci anche italiani) sono soltanto la prima faccia di una tragedia che è appena cominciata. Non è questo nubifragio a dircelo. Passerà. E' questa sensazione che le vacanze hanno solo guardato il peggio venire. Niccolò Farina, 14 anni, ha sentito l'acqua entrare dentro la camera in un botto solo. S'è chiuso nel bagno, è salito sopra la finestra, è sgaiattolato fuori. L'acqua è arrivata anche lì, dice, portandosi dietro le porte e i vetri rotti. I frammenti l'hanno ferito: 20 punti. Ma ce l'ha fatta. In questa catastrofe che è venuta dal mare e che ha cambiato la terra quanti saranno quelli che non ce l'hanno fatta?

VILLAGGI ALLAGATI E BLACKOUT

Colpite anche le Seychelles, almeno tre vittime

■ **VICTORIA.** Il sisma e il successivo maremoto che hanno colpito molti Paesi del Sud-Est asiatico potrebbero aver ucciso tre persone anche alle Seychelles, l'arcipelago di 82 isole situato nell'Oceano Indiano, al largo della costa orientale dell'Africa, molto lontano dall'epicentro

Lo ha reso noto il direttore della Croce Rossa locale, Cristol Chetti, che ha parlato di «informazioni non ancora confermate» secondo cui lo tsunami che ha lambito anche le Seychelles con onde alte fino a due metri, avrebbe ucciso tre persone, mentre altre sette risulterebbero disperse. L'onda anomala avrebbe inoltre danneggiato le linee telefoniche e provocato ingenti danni a un ospedale locale, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa sudafricana «News 24».

La notizia è arrivata alla fine di una giornata di smentite, tra cui quella del console onorario italiano, l'imprenditore Graziano Triboldi, il quale aveva dichiarato di aver parlato con il sottosegretario di Stato Alain Payet, che lo aveva rassicurato sulle condizioni del suo Paese, dove l'impatto del cataclisma sarebbe stato minimo, e con l'Ufficio del turismo delle Seychelles, che aveva garantito la perfetta agibilità delle località, dove tutto era già stato ripristinato. Ma i danni, piuttosto seri, sarebbero confermati anche da alcuni testimoni, italiani in vacanza nelle isole e ora sistemati in alberghi nelle zone interne, che hanno parlato di spiagge violentemente flagellate dalle onde anomale, di strutture travolte dalla furia delle acque e di persone trascinate in mare. Sulle isole anche ieri avrebbero continuato a infrangersi grandi ondate che hanno distrutto numerose barche, allagando villaggi e abitazioni. Le strade più basse sono state invase anche da 2 metri di acqua e in alcune zone è saltata la corrente elettrica.

Le Seychelles, dove in questi giorni di fine anno era atteso l'arrivo di oltre mille villeggianti, non erano finora state incluse nell'elenco delle mete da evitare e ancora ieri alcuni turisti italiani sono partiti per raggiungerle. **(e. st.)**

MOLTI SONO RIUSCITI A FARSI VIVI CON UN MESSAGGIO DEL CELLULARE

Sms e Internet, l'unico filo con gli scampati

«Manca tutto ma stiamo bene», e la famiglia Sabatini ha tirato un sospiro di sollievo

Anna Masera

«Mancano cibo, acqua e luce, ma stiamo bene». Emilia e Bruno Sabatini, di Cupello in provincia di Chieti, da novembre nello Sri Lanka ospiti di amici, lo hanno fatto sapere ai propri famigliari attraverso un sms. Il messaggio elettronico ha fatto tirare a tutti un sospiro di sollievo. Stessa reazione nelle Marche per i famigliari dello chef e del cuoco di Loreto Giacomo Pettinari e Simone Gambacorta, che da Kohphangan, nel sud della Thailandia, sono riusciti a inviare un sms a casa.

Sono ancora scarse le informazioni sulla sorte dei turisti travolti dal muro d'acqua che ha attraversato l'Oceano Indiano, ma gli sms via telefonino e le email via Internet si stanno rivelando il mezzo più efficace per avere notizie dalle zone colpite, nonostante le comunicazioni siano state rese molto difficili dai danni alle linee telefoniche e dall'intasamento del traffico per il tam tam digitale.

«Le uniche informazioni mi arrivano via sms dall'Italia» scrive Franca B., in vacanza in Thailandia, dal suo Gsm. «Qui a Ton Sai un'onda anomala ha distrutto la spiaggia. Noi siamo fuggiti». Impossibile parlare direttamente con lei al telefono, le costerebbe troppo e il suo cellulare resterebbe senza credito. Le notizie viaggiano via sms anche per quattro fratelli cingalesi, da anni residenti a Milano dove ormai hanno costruito le loro vite: hanno avvisato la sorella maggiore, Prianga, che subito ha contattato gli altri. Sul sito Web del Milan, che riporta la disavventura dei suoi calciatori in vacanza alle Maldive, c'è un sms di Filippo Inzaghi: «Siamo su una barca da 12 posti e stiamo andando verso Male...Siamo partiti da due ore...Speriamo bene:...». Sono tantissimi i messaggi inviati anche ai siti dei giornali, nelle bacheche elettroniche dedicate all'emergenza in Asia per raccogliere notizie sul dopo tsunami. A volte si tratta di veri e propri reportage sul disastro e sui soccorsi. Più spesso è un tam tam di informazioni ricevute da parenti e amici di chi si trova nei luoghi colpiti e ha la possibilità di collegarsi a Internet.

In mezzo a tante sciagure emergono anche storie a lieto fine, come questa riportata online dal quotidiano spagnolo El Mundo: un piccolo turista finlandese di 20 mesi, in vacanza con genitori e nonni a Khao Lak, in Thailandia, si era perso nel caos provocato dal maremoto, ma è stato ritrovato: non era passata neppure un'ora da quando la Phuket Gazette aveva messo su Internet la sua foto che alcuni finlandesi si sono messi in contatto con la redazione del quotidiano thailandese e il piccolo ha potuto essere affidato alle cure di un nonno che vive a Pattaya, un'isola non colpita dal violento maremoto.

Ma con mezzi privi di mediazione il rischio è che le notizie si ingigantiscano, sottolinea il sociologo Mario Morcellini. E che prevalgano il catastrofismo o addirittura le bufale: un esempio di notizie false in circolazione viene da Penang, in Malaysia, dove è girato un sms che avvertiva gli automobilisti di non usare il ponte tra le 19 e le 20 perchè potrebbe verificarsi un altro terremoto - passate parola», firmato da "Astro News", che però ha negato di aver mai spedito un tale avvertimento.

Su Internet ci si chiede come mai con tutte queste nuove tecnologie non si sia riusciti a prevedere il peggio. «Perchè non c'è un Gps puntato sull'Oceano Indiano?» si chiedono nel forum di Stampa Web. Quello che più stupisce, scrivono gli internauti abituati al tam-tam in tempo reale, è l'impotenza di Internet di fronte a uno tsunami. E' un'amara sorte: si è soliti descrivere Internet come l'onda anomala che virtualmente travolge la nostra vita. Ma quando arriva un'onda anomala per davvero, Internet può solo stare a guardare.

Per contrastare
l'invecchiamento precoce

MiKura®

PAPAYA

con IMMUGRIN

CONTRASTA
L'INVECCHIAMENTO PRECOCE
AUMENTA
LA SOGLIA DI RESISTENZA ALLO STRESS
RAFFORZA
LE DIFESE IMMUNITARIE

SCOPRI ANCHE TU L'ENERGIA VINCENTE DI SIMONA VENTURA.

SIMONA VENTURA per mantenersi in forma e piena di energia, ha scelto **MiKura Papaya**, la soluzione naturale attiva che combatte i disturbi causati dai radicali liberi, dagli agenti ossidanti, dallo stress e dall'inquinamento. **MiKura Papaya** agisce grazie all'innovativa formula **IMMUGRIN®**, che utilizza le virtù combinate di Papaya, Noni e Aloe per favorire il benessere dell'organismo. **MiKura Papaya** migliora le difese immunitarie e il tono dell'umore, previene l'invecchiamento precoce e ti fa sentire in forma, pieno di carica e di vitalità, come la splendida Simona Ventura.

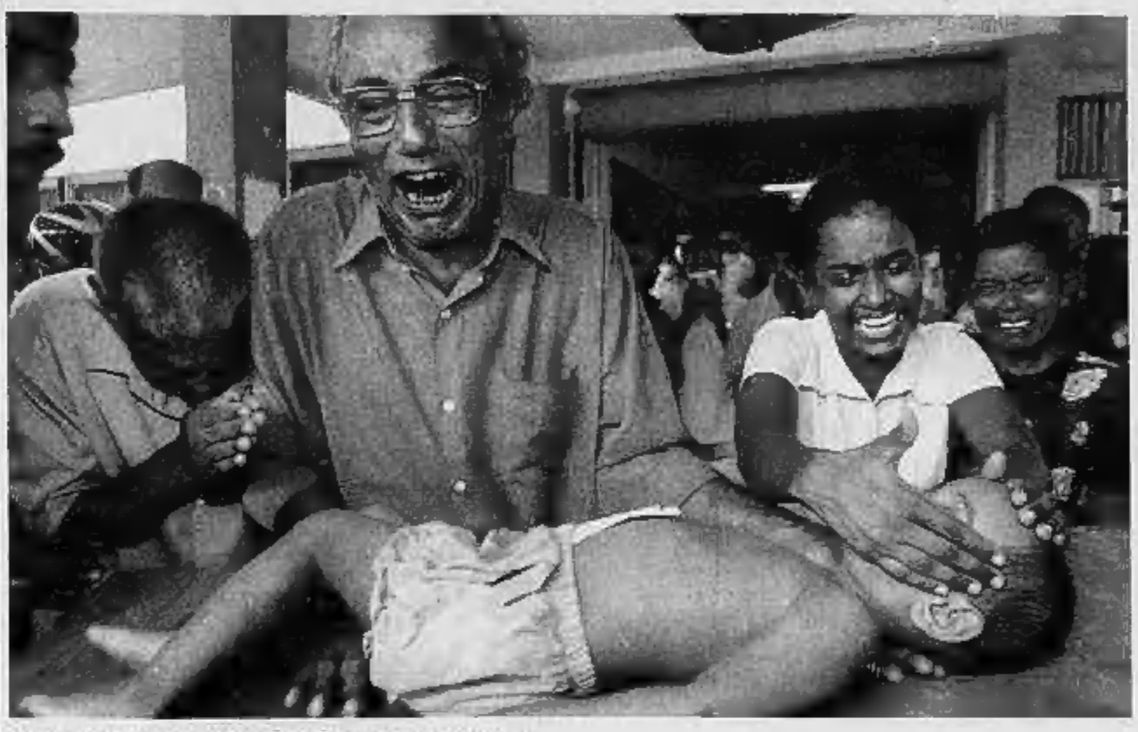
Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde
800-752608
Lun./Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER
1956 farmaceutici

Tra i morti un bambino italo-thailandese che non aveva mai visto il nostro Paese
Per molti quella nelle isole del Sud Asiatico era una vacanza attesa da anni

LE VITTIME



Si piangono i bambini morti: scene di disperazione nello Sri Lanka

Raffaella, la studiosa

Insegnava storia dell'arte Sognava una spiaggia

Michele Meloni

UDINE

Aveva sempre voluto visitare lo Sri Lanka per trascorrere una vacanza su una spiaggia tra le più suggestive. Il maremoto l'ha colta mentre coronava il suo sogno. Raffaella Piva, 51 anni, udinese, storica dell'arte, è tra le vittime della tragedia che ha sconvolto sei Paesi asiatici. Il marito, Alessandro Pasetti Medin, 52 anni, originario di Padova, ma residente a Trento, anch'egli studioso dell'arte, è scampato per un caso alla morte.

Raffaella è spirata in ospedale a Matara City, a causa delle gravi ferite riportate. Un'ondata violentissima ha spazzato via il villaggio turistico nell'isola in cui la coppia stava soggiornando. Lo conferma la testimonianza di Lorenzo De Carli, un turista trentino che si trovava in vacanza nello Sri Lanka con la moglie: «A causare la ferite di Beatrice sono state le conseguenze della gigantesca onda che ha sconvolto le aree turistiche a Sud dell'isola. Solo acqua. Invece non si è sentita alcuna scossa tellurica». E aggiunge: «Avevamo lasciato l'albergo convinti di poterci imbarcare su un aereo della Protezione Civile, ma alla notizia della morte di Raffaella, in ospedale, abbiamo preferito attendere l'arrivo della salma accompagnata dal marito».

Raffaella Piva la turista di 51 anni residente a Trento morta nello Sri Lanka. Nella foto grande Alex, il bimbo di due anni travolto dall'acqua

Raffaella Piva lascia anche la madre Lucia e le sorelle Margherita, 54 anni, e Beatrice, di 46, insegnanti, tutte residenti a Udine. Ormai da anni la donna si divideva tra Padova, dove si era laureata in lettere e aveva conosciuto il marito, e Trento, dove da pochi anni aveva avviato una intensa collaborazione con il Mart di Rovereto, il museo sede di importanti mostre. Storica dell'arte, specializzata nell'età moderna, Raffaella Piva è stata autrice di guide e manuali. A Padova aveva anche fondato con il marito l'«Accademia dei Curiosi», un sodalizio per cultori dell'arte che organizzava, tra l'altro, visite esclusive alla città del Santo.

Qualche anno fa, il trasferimento dei due a Trento, in coincidenza con l'assegnazione ad Alessandro Pasetti Medin dell'incarico di soprintendente. I due abitavano nel centro storico, poco lontano dal Castello del Buonconsiglio, ma spesso, quasi ogni fine settimana, tornavano a Padova, dove il marito possiede un elegante appartamento poco lontano dal Vescovado.

A Udine, invece, Beatrice tornava con regolarità per fare visita alla madre (il padre, Alberto Piva, già viceprefetto della città negli anni '60 e '70 è morto da tempo) e alle due sorelle, Margherita e Beatrice.

Alex, portato via davanti alla mamma

Carmelo Domini

RAVENNA

Aveva soltanto due anni
E' annegato mentre
il padre Giuliano
stava aprendo il negozio

Erano le nove del mattino, quando Giuliano Ceotto ha sollevato la serranda della sua pasticceria di Phi Phi Island e ha visto un'onda gigantesca portarsi via tutta la sua vita. Figlio, moglie, negozio. Tutto spazzato via in un secondo, costruito in un'esistenza.

Il figlio Alex, di appena due anni, purtroppo non lo rivedrà mai più. E' stato letteralmente strappato dalle braccia della madre e il suo cadavere è scomparso in un attimo nell'acqua, nel vortice della melma e dei detriti. E' stato dato per disperso dalle autorità e le speranze di ritrovare il corpicino sono ridotte la minimo: nell'isola il maremoto ha seminato devastazioni terribili e a morte ovunque.

La moglie thailandese, 24 anni, e il giovane imprenditore ravennate, invece, sono ricoverati all'ospedale di Krabi: le loro condizioni sono gravi, anche se non dovrebbero essere in pericolo di vita, secondo le prime notizie rese note dai medici. Entrambi sotto shock, sono stati medicati con diversi punti di sutura su tutto il corpo.

Hanno raccontato di essere stati trascinati per molte centinaia di metri da una corrente fortissima, in un caos che ha sommerso e strappato via di tutto, anche auto e pali della luce. Ancora non sanno che fine abbia fatto il loro unico figlio.

Giuliano Ceotto viveva con la famiglia a Phuket, su una collinetta, una delle poche zone che sono state risparmiate dalla furia dello tsunami. Ma la sua sfortuna è stata quella di lavorare a Phi Phi Island, proprio una delle zone più colpite. Si era trasferito in Thailandia nel 2000. Poi aveva conosciuto la donna che sarebbe diventata sua moglie, Kuk, e due anni fa era nato il piccolo Alex.

Nel frattempo Giuliano era riuscito a mettere in piedi il suo sogno: insieme con un socio, anche lui ravennate, aveva aperto un pasticceria italiana. E italiana era anche la scritta sull'insegna: «Dolci delizie». Gli affari andavano bene a Giuliano, che riforniva i villaggi turistici e i tanti hotel della zona. Chi lo conosce bene lo definisce con sicurezza «pasticcere per vocazione». In passato era stato anche in Austria e in Spagna. Ma agli amici aveva confidato che la Thailandia lo aveva stregato.

La prima volta l'aveva conosciuta raccogliendo un'offerta di lavoro trovata su un sito Internet. Lavorava qualche mese in Asia e poi tornava in Italia, quando la stagione delle piogge allontanava i turisti e diradava le occasioni di lavoro. Ma nel 2000 era arrivata la decisione definitiva. «Papà, io parto, là c'è il paradiso». Al padre Augusto aveva detto così. E in Thailandia, oltre al «paradiso», aveva trovato anche l'amore.

Dopo circa un anno Giuliano aveva sposato Kuk, figlia di un poliziotto di Bangkok. Dopo le nozze la coppia si era trasferita nell'isola di Phuket. La mattina di Santo Stefano lei era stata in dubbio fino all'ultimo: non sapeva se andare a trovare la famiglia nella capitale oppure rimanere con il marito nel negozio di Phi Phi Island. Alla fine aveva scelto di stare con Giuliano. L'aveva raggiunto alle 9. L'ora in cui lui stava aprendo la serranda.

Mario, il viaggiatore

Adorava girare il mondo La sua barca non è tornata

MILANO

Gli amici lo hanno visto sparire in mare, travolto da una di quelle onde che lì, a Phuket, hanno portato via tutto. E la prima telefonata nella casa di Cornaredo è arrivata da loro: hanno spiegato al fratello Emiliano e al padre Luigi che Mario De Angeli era scomparso; scomparso per sempre perché in quelle onde nessuno poteva sopravvivere. Poi Emiliano è stato contattato dal ministero degli Esteri e ha visto il nome di suo fratello inserito nell'elenco ufficiale delle vittime italiane del maremoto. Però ancora ieri sera nella casa di Cornaredo nessuno voleva piangere un morto: «Per noi - dice Emiliano - al momento è solo disperso. Bisogna aspettare: è troppo difficile avere informazioni precise su un disastro di tale portata, a diecimila chilometri di distanza e in una situazione così caotica».

Una speranza che si aggrappa anche alla lunga esperienza di Mario De Angeli come viaggiatore: a 36 anni ha girato tutto il mondo, prediligendo le mete difficili. Un'autentica passione per questo giovane di 36 anni, operaio di mestiere, dal carattere riservato. Non vantava avventure strabilianti, non esibiva souvenir ai conoscenti: solo una caratteristica tradiva fisicamente la sua passione, l'essere perennemente abbronzato. Ma quell'abbronzatura naturale, di chi non se la va a cercare disteso per ore sulla sdraio, anzi: alcuni viaggi l'anno e sempre alla ricerca dell'essenza dei luoghi, come dimostrano le sue foto. Scattare immagini, l'altra sua passione: la luce di un lago in Guatemala, i templi di Angkor in Cambogia, una farfalla nel Belize, il viso di una bambina indiana o una «donna giraffa» in Thailandia, là dove è scomparso.

Foto che voleva far vedere a tutti: per questo si era iscritto all'associazione «European travellers society» che ha sede a Milano e che vuole favorire lo scambio di esperienze tra i viaggiatori, o meglio tra coloro che «considerano il viaggio un'occasione di apprendimento e di arricchimento culturale» e che intendono «la varietà e la differenza come valori da difendere». Le sue foto, decine, sono finite così sul sito di quest'associazione e sul forum, alla data di ieri, c'è un messaggio con una domanda: «Qualcuno ha notizie di Mario de Angeli?». Nessuno ha risposto, ma le notizie sono arrivate; dalla Farnesina. [s.m.]

Pier Mario

Innamorato di una thailandese

VARESE

Si era innamorato di una thailandese, e si era innamorato della patria di sua moglie: «Ci andava almeno una volta l'anno, diceva che si sentiva a casa. Di quei posto gli piaceva tutto, i paesaggi, le persone». Dice così Ugo Della Valle, parlando di suo fratello Pier Mario, che nei luoghi che tanto amava ci è morto. Lo ha saputo subito, prima che arrivasse la conferma ufficiale, dalla cognata thailandese e dagli amici che erano con loro: nella sua passione per il paese asiatico Pier Mario Della Valle aveva infatti coinvolto un buon gruppo di persone che da Cairate (Varese) partivano volentieri con lui. Una famiglia molto nota in paese, che per anni ha gestito un negozio di alimentari: Pier Mario, 57 anni, era il maggiore di sei fratelli e per tutti loro il momento più difficile è stato informare gli anziani genitori (84 anni il padre, 80 la madre) della tragedia. Il giorno di Natale era arrivata la telefonata festosa di Pier Mario e della moglie: «Auguri mamma, auguri papà»; «Auguri a voi, cercate di passarvela bene». Nella notte, invece è arrivato il maremoto: «Fino all'ultimo abbiamo sperato che fosse vivo - dice il fratello con un filo di voce dalla porta socchiusa -. Siamo rimasti attaccati al telefono». La chiamata è arrivata, ma era quella che non avrebbero voluto sentire. [s.m.]

Luigi

Affogato a Phuket La moglie è salva

ROMA

La vittima romana del terribile sisma che ha colpito il Sud-Est asiatico si chiama Luigi Tribbioli, di 65 anni, originario dell'Umbria: ex pilota, residente nel quartiere Nomentano, era partito con la moglie Milena Baratti insieme con un gruppo organizzato dall'operatore «I viaggi del Mappamondo».

L'altra mattina, al momento della tragedia, stava facendo il bagno a Phuket, quando un'onda anomala ha travolto marito e moglie. La donna è stata scagliata a 500 metri di distanza dal marito: lei si è salvata, lui è affogato. La signora Baratti, che era stata ricoverata per breve tempo in uno degli ospedali del luogo, ha riconosciuto la salma del marito.

«Mi dispiace moltissimo, era una persona squisita - ha commentato la notizia un vicino di casa -. Luigi era un uomo alto, dal fisico asciutto, sportivo, non dimostrava affatto i suoi 65 anni. Andava molto in bicicletta ed era bravo a livello amatoriale». Il sindaco di Roma Walter Veltroni, che è in continuo in continuo contatto con il ministero degli Esteri, ha dato disposizioni perché, se la notizia della morte di Luigi Tribbioli sarà confermata ufficialmente, si attivino tutte le misure necessarie per assistere i familiari e favorire il rimpatrio della salma.

[m.t.]

IN TILT I CENTRALINI DELLA PROTEZIONE CIVILE. L'ANSIA DEGLI ASIATICI RESIDENTI IN ITALIA

Messaggi e appelli, l'angoscia di chi aspetta a casa

ROMA

A più di 48 ore dalla catastrofe s'incrociano ancora appelli, messaggi, richieste di famiglie che cercano parenti, amici, conoscenti. I siti Internet, i giornali, le radio, tutti raccolgono e pubblicano.

«Ho un amico che il 23 dicembre ha preso un aereo dalla Thailandia per il Myanmar, preannunciando che per le due settimane in cui si sarebbe fermato non avrebbe potuto probabilmente farsi vivo poiché è una nazione estremamente arretrata. Il Myanmar è tra la Thailandia e il Bangladesh, una costa lunghissima, probabilmente colpita dal maremoto ma su nessuna fonte ho troveto notizie di alcun genere. Se qualcuno ha link per sapere qualcosa mi scriva», seguono indirizzi mail e numeri di cellulari.

L'angoscia per un'amica scomparsa nel nulla: «Si chiama Linda Gragnato e si trovava a Phi Phi Island con il suo ragazzo Michele. Dovrebbero essere entrambi in ospedale non so se a Phuket o da qualche altra parte. Se avete notizie vi prego di informarmi».

Annamaria non più notizie di sua sorella da due giorni: «E lì con il suo ragazzo si trovano nell'atollo di Ari, qualcuno sa come è la situazione lì? Noi li abbiamo sentiti la mattina del 26 e stavano bene, poi però non abbiamo più avuto notizie. Riusciranno a raggiungere l'aeroporto di Male?».

I numeri di telefono della Farnesina e della Protezione Civile sono presi d'assalto, linee sovraccariche anche per i centralini delle ambasciate dei cittadini asiatici residenti in Italia. A Milano migliaia di cingalesi affollano la chiesa di Santa Maria Maggiore dove i sacerdoti che parlano la loro lingua. Dicono: «Siamo disperati, aspettiamo ancora notizie». [r.cri].

I NUMERI DELLA PROTEZIONE CIVILE

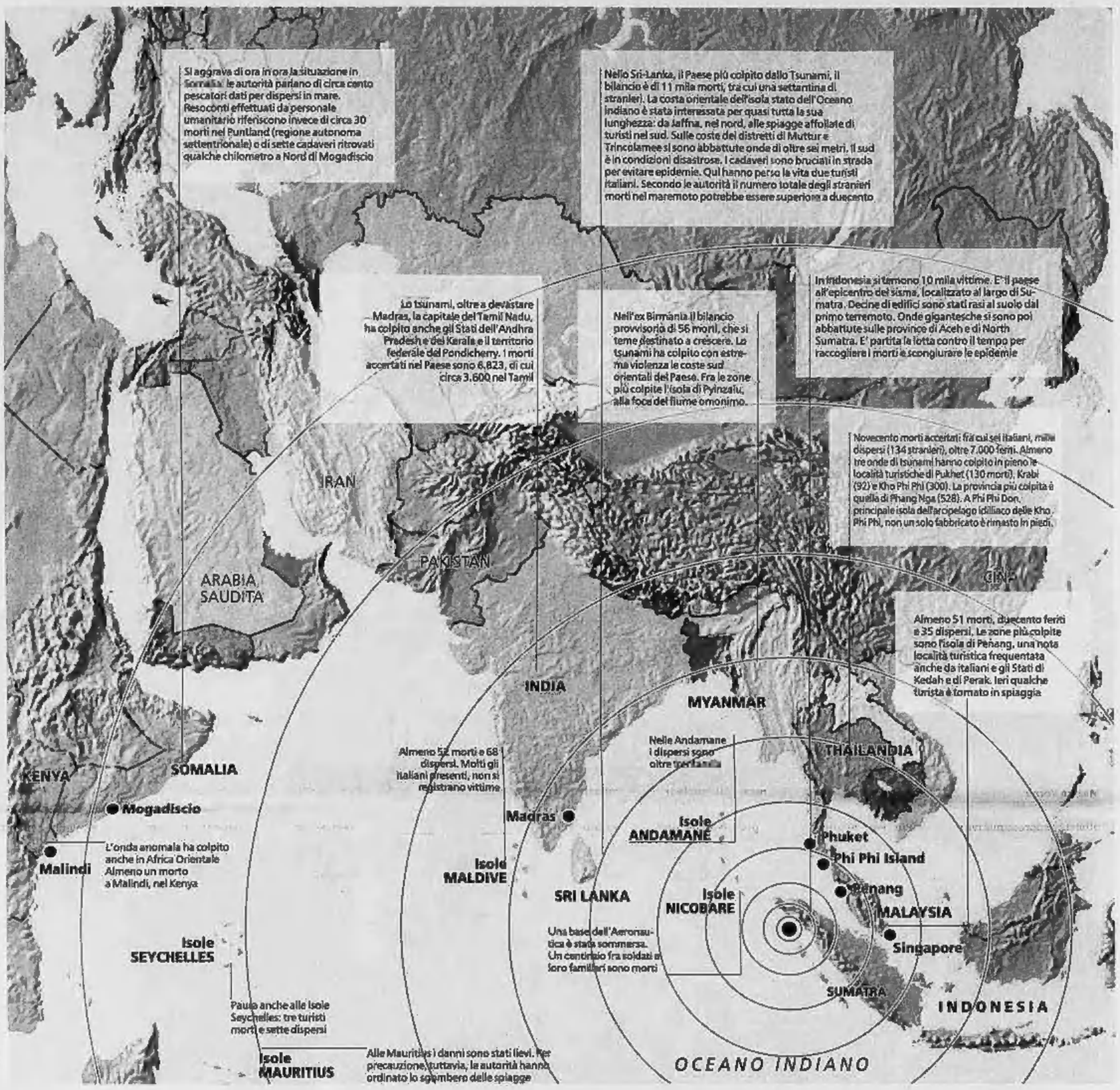
06 / 3691.5551

06 / 3691.5552

06 / 36.225

L'onda del maremoto ha devastato e ucciso in un'area di migliaia di chilometri
L'epicentro a Sumatra, i danni più lontani alle Seychelles e in Africa Orientale

LA MAPPA DELLA MORTE



Le cifre della strage Un milione di sfollati

■ MORTI
Secondo la stima della Federazione internazionale della Croce Rossa, sulla base dei dati forniti dai paesi interessati, i morti sarebbero circa 30 mila. Esperti dicono però che il numero reale potrebbe essere di 100.000, senza contare le eventuali vittime di epidemie

■ SFOLLATI
Gli sfollati sarebbero un milione, quasi interamente segnalati nello Sri Lanka

■ FERITI
Finora 7.500 feriti, ma le cifre sono destinate ad aumentare

■ DISPERSI
I dispersi sarebbero in totale almeno cinquemila

■ TURISTI STRANIERI
Sono decine i turisti occidentali morti, secondo alcune fonti almeno 170; altre stime parlano finora di 13 norvegesi, 10 svedesi, 3 francesi, 2 belgi, 13 britannici, 4 austriaci, 4 tedeschi, un finlandese, otto americani; risultano invece dispersi otto danesi, sei francesi, una trentina di belgi, dieci polacchi, 13 olandesi, 4 russi, 4 israeliani, 22 giapponesi e «centinaia» di americani

■ ITALIANI
Fra gli italiani (c'erano circa 5 mila turisti nelle zone disastrate) si contano al momento almeno 13 vittime accertate, 11 in Thailandia (6 sull'isola di Phuket e 3 in quella di Phi Phi) e 2 nello Sri Lanka. Un centinaio i dispersi, numerosi i feriti

■ COSTI
Il costo del disastro potrebbe ammontare in «parecchie miliardi di dollari», inimmaginabile il costo per società povere, di pescatori, con interi villaggi cancellati dal mare. Centinaia di migliaia di possibilità di sussistenza sono scomparse

■ SOTTOSCRIZIONE
Domenica la Federazione internazionale della Croce Rossa ha lanciato una sottoscrizione per raccogliere 5 milioni di euro da devolvere agli sfollati

BNL SI CONFERMA IL PRIMO PARTNER DI TELETHON

Grazie a tutti coloro che hanno donato con generosità e grazie alla squadra BNL che con dedizione ha contribuito a questo importante successo. Oltre **15.000.000 di euro** raccolti per Telethon nel 2004, aiuteranno la ricerca scientifica sulle malattie genetiche a raggiungere nuovi e significativi risultati. **Vai sul sito bnl.it per tutte le informazioni sulla raccolta.**

La ricerca aspetta il tuo contributo per Telethon tutto l'anno.

BNL per la ricerca scientifica.

BNL

www.bnl.it

Colombo dichiara lo stato d'emergenza, si teme la carestia. Nel Nord-Est tamil le acque hanno sradicato le mine antiuomo della guerriglia che esplodono nelle campagne

IL DISASTRO

Un cadavere galleggia nel mare di Phi Phi Island, uno dei luoghi più celebri della Thailandia distrutto dal maremoto

Nelle isole dell'India Andamane e Nicobare lunghe file di cadaveri sono esposti sulle spiagge. Gli ospedali di Madras scoppiano

Il celebre litorale di Phi Phi in Thailandia è stato cancellato Ottocento persone sono ancora rifugiate su un'altura

La disperazione di donne indiane che hanno perso parenti e averi a Cuddalore

LE CONSEGUENZE GEOLOGICHE

Sumatra «spostata» di 30 metri verso Sud-Ovest

■ NEW YORK. L'isola di Sumatra, nelle cui acque è collocato l'epicentro del sisma che ha sconvolto l'Asia si è spostata di circa 30 metri verso Sud-Ovest per effetto del terremoto di domenica, che lo U.S. Geological Survey (Usgs) ha classificato ufficialmente come un evento di magnitudo 9 sulla scala Richter. Gli scienziati americani stanno studiando le caratteristiche del sisma e valutandone le ripercussioni. «L'intera Terra continuerà a risuonare come una campana che vibra per diverso tempo», ha detto il geofisico Ken Hudnut dello Usgs di Pasadena, in California. I sismologi intendono approfittare dei tremori per approfondire la conoscenza della struttura della Terra e ogni genere di strumento di rilevazione è stato attivato a questo scopo nei laboratori sulla costa occidentale degli Usa, quella dove maggiori sono i timori per gli tsunami e per un possibile futuro terremoto di vasta portata - il cosiddetto «Big One» - che colpisca la California lungo la faglia di San Andreas. Uno studio che stanno conducendo proprio a Sumatra un team della Caltech, l'università tecnologica della California, prevede una serie di catastrofi nei prossimi anni analoghe a quelle che hanno colpito l'oceano Indiano. «È prematuro dire con precisione che l'isola di Sumatra si sia spostata di 25/30 metri a causa del terremoto di domenica». Tuttavia alcuni scienziati italiani contestano il dato dello spostamento dell'isola. Il geologo Piero Manetti, direttore dell'Istituto di geoscienze e georisorse, sostiene che si potrà stabilirne l'entità «solo quando si saranno concluse le sofisticate e opportune misurazioni geodetiche»

L'onda assassina ha fatto 30 mila morti

Il bilancio sale mentre il mare restituisce nuovi cadaveri

Marina Verna

Trentamila morti. Cifra probabilmente approssimativa per difetto: per gli esperti, potrebbero arrivare a centomila. Diecimila in Indonesia, il Paese all'epicentro del sisma. Undicimila nello Sri Lanka. Settemilacento in India (e tremila nelle isole di Andamane e Nicobare, le cui spiagge sembrano obitori all'aperto. E ancora ci sono trentamila dispersi). Mille in Thailandia, ma i dispersi sono ancora migliaia. Nei Paesi più fortunati, solo qualche decina: 52 alle Maldive (e 23 dispersi); 55 in Myanmar, l'ex Birmania; 51 in Malaysia; 90 in Somalia; un centinaio nello Yemen. Poi ci sono gli sfollati: un milione nello Sri Lanka, 29 mila in Thailandia, un migliaio in India.

La violenza dello tsunami ha investito undici Paesi, dall'Indonesia alla Somalia. I soccorritori ammassano i cadaveri in pile informi, mentre i sopravvissuti cercano disperati parenti e amici negli ospedali affollati, che non riescono a tenere il passo con l'emergenza. Tantissimi bambini morti, i più lenti a correre davanti all'onda rotolante: vengono sepolti a centinaia nelle fosse comuni. A Banda Aceh, nel Nord di Sumatra - 240 chilometri dall'epicentro del terremoto - il mare ha restituito decine di cadaveri gonfi, ora disseminati lungo ciò che resta delle strade. Cinquecento corpi in buste di plastica imputridiscono al sole tropicale, mentre la gente scava tra le macerie delle proprie case, sperando di trovare ancora qualcosa.

SRI LANKA. Il Sud dell'isola è in condizioni disastrose. Non esiste più la strada costiera, Galle e Matara sono città fantasma. Si bruciano i cadaveri per evitare epidemie. E, disastro nel disastro, nel Nordest stanno esplodendo le mine anti-uomo disseminate nel corso della guerra tra il governo e le Tigri tamil: quelle che non sono state disintegrate dalla potentissima onda d'urto fluttuano sulle campagne allagate. Le infrastrutture delle città più grandi hanno tenuto, ma la situazione è gravissima nelle aree rurali abitate dalla minoranza tamil. Nella zona più turistica, tutto quello che era stato costruito sul mare non c'è più, a parte le strutture in cemento. «Siamo senz'acqua, senza cibo, senza luce. E sono già cominciate le risse. Sulla costa è un orrore, non c'è una sola casa in piedi. Qui tutto è distruzione», ha raccontato un artista biellese, Piero Crida, che trascorre in Sri Lanka sei mesi all'anno.

THAILANDIA. Le spiagge di Phi Phi, le più belle, le più famose, sono anche le più devastate. Almeno trecento morti soltanto lì. La sabbia è coperta di corpi restituiti dalle acque, molti galleggiano sulle onde, altri sono ancora nei bungalow. Ottocento persone bloccate sulle alture dove sono corse a rifugiarsi. Aspettano i soccorsi dall'alto: le onde arrivavano da tutte le direzioni e hanno raso al suolo case e capanne. Il lungomare di Paton - quattro chilometri di spiaggia - è stato completamente spazzato via. Risparmiata invece Phuket, dove l'aeroporto è stato riaperto e funziona regolarmente.

COSTE AFRICANE. Il maremoto ha avuto effetti anche sulla costa Est dell'Africa, a migliaia di chilometri dall'epicentro. I corpi di un centinaio di pescatori sono stati ritrovati in Somalia, dove una sessantina di altri risultano dispersi. Solo chi era uscito in mare è rimasto travolto: chi si trovava sulle coste non ha corso pericoli, perché sono alte rispetto al livello del mare. Nello Yemen, invece, decine di pescatori usciti in mare domenica mattina non sono rientrati nei villaggi.

Indonesia, Sri Lanka e India sono i Paesi più colpiti ma il maremoto ha provocato morte e distruzione fino in Africa

Un video mostra la terribile onda che si abbatte sul litorale di Penang in Malaysia

EPIDEMIE. Ora il pericolo più temuto è la diffusione delle malattie infettive che si sviluppano nell'acqua: tifo, malaria, colera, diarrea, infezioni respiratorie. Croce Rossa Internazionale e Mezzaluna Rossa hanno fatto partire un primo carico di aiuti non medicinali per curare 100.000 persone. «Medici senza frontiere» sta allestendo un cargo con 32 tonnellate di materiale medico. L'allarme è così concreto che in Francia sono stati sospesi almeno fino al 31 dicembre i viaggi turistici verso le zone asiatiche colpite dal terremoto. «Tantissime persone non hanno acqua potabile. Potrebbero registrarsi epidemie nel giro di pochi giorni, se non rendiamo operativi i sistemi di prevenzione», il coordinatore per gli aiuti umanitari delle Nazioni Unite, Jan Egeland, teme gli effetti di lungo periodo di una catastrofe che ha colpito molte zone costiere ad alta densità, comunità molto vulnerabili». Il costo del disastro, secondo lui, potrebbe ammontare a parecchi miliardi di dollari.

POLEMICHE. I terremoti non danno preavvisi, ma i maremoti sì. Anche questo. Domenica mattina, un quarto d'ora dopo il terremoto sottomarino al largo delle coste di Sumatra, il Centro di Controllo per gli Tsunami del Pacifico lanciò da Honolulu l'allerta ai 26 Paesi che fanno parte del sistema. Perché non è stata fatta circolare l'informazione lungo le coste dell'Oceano Indiano, allertando le regioni dove l'onda si avvicinava? Le autorità dei Paesi coinvolti hanno ammesso di non averla rilanciata perché non erano in grado di capire la vera natura della minaccia dato che, nell'Oceano Indiano, non esiste un Centro di Controllo simile a quello del Pacifico. Non esistono stazioni di rilevamento. L'onda correva, ma non c'era la possibilità di far correre l'allarme ancora più veloce per avvertire gli abitanti delle coste che presto sarebbe arrivata una muraglia d'acqua. Sono state fatte una serie di telefonate nelle zone a rischio, ma non abbastanza veloci né tempestive. Le polemiche più roventi sono in Thailandia. Secondo alcuni, tra il maremoto e le onde sono passate due ore. Secondo i meteorologi soltanto una. Un tempo comunque largo. Gli operatori turistici e gli albergatori negano di aver mai ricevuto segnalazioni sulla gravità della situazione. L'ufficio previsione del Dipartimento Meteorologico insiste nel dire di aver mandato messaggi chiari a tutti. Intanto il governo ha preparato oltre mille body bag.

LE EPIDEMIE, UNA CONSEGUENZA QUASI INEVITABILE DELLE CATASTROFI NATURALI

Sull'Asia l'antico spettro della pestilenza

Eugenia Tognotti

TERREMOTI, maremoti ed eruzioni di vulcani fanno rima con epidemie. La storia è fin troppo ricca d'insegnamenti al riguardo. I disastri sanitari, infatti, seguono inevitabilmente quelli naturali, gli Act of Gods come dicono gli inglesi. Da subito, infatti, i rischi d'epidemia minacciano mortalmente i sopravvissuti, semmai non sono sufficienti il terrore, il dramma della perdita improvvisa di persone care e beni materiali, il crollo d'ogni certezza, l'impatto con l'esperienza del più totale rivolgimento che un individuo o una comunità possa sperimentare. E, naturalmente, tanto più sconvolgenti, terrificanti e- «diversificati» - sono i disastri, com'è avvenuto nel Sud-Est asiatico, tanto più questi rischi sono numerosi e distribuiti nel tempo.

Quelli più immediati sono legati, da una parte, al venir meno d'ogni presidio sanitario, al crollo di ospedali e simili, alla possibile distruzione di medicinali e scorte inghiottite dall'acqua, al totale sfaldamento della già debole rete di assistenza sanitaria. Dall'altra, alla morte e alla putrefazione di migliaia e migliaia di corpi di uomini e animali, particolarmente numerosi nelle aree rurali, ancora sepolti sotto le macerie, o dispersi nelle acque del mare. Non per niente, il recupero e il seppellimento dei cadaveri costituiscono la prima grande emergenza in tutti i grandi terremoti, come quello del 1999 in Turchia, le cui immagini sono ancora ben presenti nella memoria. A Golcuk, città in quarantena dove non circolava nessuno che non avesse una mascherina, i cadaveri furono sotterrati con l'aiuto di bulldozer.

Le «malattie in paradiso» rischiano di allontanare ulteriormente dalle zone colpite i flussi turistici indispensabili all'economia

E' dunque il fantasma della pestilenza a rappresentare un pericolo incombente nei Paesi che si affacciano sull'Oceano Indiano, in cui sembra essersi abbattuta la coorte di sciagure annunciate da qualche antica e sinistra profezia: a dargli corpo potrebbero essere le spaventose condizioni igieniche che abbiamo sentito descrivere nei notiziari, gli indumenti laceri, la spazzatura e i cumuli di rifiuti ammucchiati dalle terrificanti ondate d'acqua. Evocati soltanto, per il momento, i pericoli di epidemia potrebbero materializzarsi tra qualche giorno con diarree da salmonella e infezioni intestinali di varia entità, senza parlare del colera, malattia già diffusa in alcune delle zone colpite, come lo Sri Lanka, dove c'è da aspettarsi che le carenze nel sistema di depurazione dei liquami o di potabilizzazione dell'acqua divengano esplosive, favorendo la trasmissione del vibrione attraverso bevande e alimenti. Mentre c'è ragionevolmente da aspettarsi che qua e là, in quei Paesi a clima caldo-umido, possano aggravarsi parassitosi e malattie già diffuse come dissenteria america e batterica, febbre tifoide e altre ancora.

Ma, naturalmente, non è solo con i rischi sanitari immediati che occorre fare i conti. Si può prevedere che il cataclisma che ha sconvolto quei Paesi abbia contaminato le acque, il suolo e il sottosuolo, riducendo anche la quantità di acqua pulita disponibile, con tutti gli effetti che questo comporterà nel lungo periodo: abbassamento del livello delle condizioni igieniche e sviluppo e diffusione di quelle che nel mondo occidentale erano conosciute, dopo Pasteur, come «malattie delle mani sporche», diffuse attraverso il circuito della contaminazione oro-fecale, cioè con il passaggio dalle mani alla bocca degli invisibili nemici dell'uomo, i germi. C'è da aspettarsi, inoltre, che la malaria, endemica nelle zone rurali dell'India, dell'Indocina, dello Sri Lanka, possa aggravarsi per l'estendersi di acque stagnanti. La cui presenza, insieme con quella di impianti di irrigazione danneggiati, potrebbe favorire lo sviluppo di alcune specie di insetti in grado di fungere da ospiti di parassiti, trasmessi all'uomo attraverso la puntura. Malattie in paradiso, che potrebbero allontanare i flussi turistici e far mancare alle rinomate mete di vacanza una delle più importanti risorse.

Le zone su cui l'Unità di crisi della Farnesina emette lo «sconsiglio» ufficiale diventano «off limits»

Il presidente dell'Astoi: «Entro pochi giorni chiederemo di togliere il divieto per le Maldive»

TOUR OPERATOR

Vacanze rimborsate o mete alternative per chi non è partito

Gli operatori turistici assicurano risarcimenti completi per tutti
«Ma non è possibile chiedere danni per il soggiorno rovinato»
Chi torna prima può ottenere il pagamento dei giorni non goduti

Francesco Spini
MILANO

La valigia ora è a casa, svuotata di bermuda e t-shirt. Centinaia di turisti, svanito il sogno di stappare champagne alle Maldive, in Sri Lanka, sulle spiagge thailandesi o sulle coste meridionali dell'India si chiedono che fare del proprio biglietto. Qualcuno ci ha già provato due giorni fa in aeroporto, a poche ore dalla catastrofe, insieme alla folla che assediava i banchi di disorientate hostess alle prese con i delusi delle Maldive che reclamavano a gran voce il rimborso. Lo avranno? «Lo avranno», risponde Giuseppe Boscoscuro, presidente dell'Astoi, associazione che riunisce i tour operator italiani. Lo avranno perché «una zona su cui l'Unità di crisi della Farnesina emette lo "sconsiglio" ufficiale - prosegue Boscoscuro - diventa "off limits". E nessun operatore può inviare turisti là, è illegale». Almeno fino a quando persisteranno le condizioni di ingibilità. In questo periodo il cliente ha tre possibilità rivolgendosi direttamente in agenzia: «Può accettare un'eventuale meta alternativa che l'operatore è in grado di offrire. Oppure può rimandare il viaggio ad una data che ritiene più comoda, anche se il tour operator ha facoltà di imporre un limite temporale all'utilizzo del "buono"». L'ultima chance è quella del «rimborso completo di quanto pagato, anche se ovviamente non si possono chiedere i danni per la vacanza rovinata».

Tutto ciò è valido solo fino a quando resta il «no» del ministero degli Esteri per le destinazioni indicate sul biglietto. E se in Thailandia, in Sri Lanka e in altri Paesi «che stanno vivendo un enorme dramma umano» lo «sconsiglio» potrebbe rimanere ancora a lungo, anche solo per l'allarme sanitario lanciato ieri dall'Oms, alle Maldive non sarà così. «Nel giro di pochi giorni chiederemo alla Farnesina di togliere il divieto, in modo da riprendere il flusso turistico - dice Boscoscuro -. Da là non ci sono stati comunicati né morti né dispersi. I turisti italiani stanno vivendo un momento difficile, ma stanno rientrando grazie al ponte aereo predisposto dall'Unità di crisi con la nostra collaborazione. Entro la giornata di oggi dovrebbe terminare il rimpatrio. Poi verrà fatta una mappatura dei villaggi, per capire quali possono essere agibili in pochi giorni e quali invece dovranno attendere mesi prima di accogliere nuovamente dei turisti». L'ultimo problema da risolvere è quello delle comunicazioni. «Al momento non è possibile raggiungere le isole dall'aeroporto di Male con gli idrovolanti, impegnati solo per le emergenze. Inoltre i terminal e le boe apposite sono stati distrutti dal maremoto. Ma le barche funzionano regolarmente». Rimossi tali ostacoli per le Maldive sarà di nuovo tutto ok. E allora non si potrà più rinunciare per la semplice paura: varrà il contratto con tutte le penali previste. «Finito lo "sconsiglio" della Farnesina, la destinazione è aperta - dice Boscoscuro -, quindi non è possibile chiedere alcunché». Chi invece torna prima, passato lo choc di un ritorno rocambolesco, può passare all'incasso «per i giorni non goduti, ma solo per le notti d'albergo e di villaggio, non per l'aereo».

Gli operatori - alle prese con una botta che peserà sul loro giro d'affari dai 70 agli 80 milioni di euro - si adeguano alla linea. Il gruppo Alpitour (che comprende anche nomi quali Francorosso, Bravo Club, Karambola) per le partenze fino al primo gennaio prevede le tre soluzioni di ripiego: meta alternativa (con restituzione in contanti dell'eccedenza), ottenere il congelamento della somma per un viaggio da farsi entro il 30 aprile (anche qui con eventuale rimborso parziale) o rimborso totale, senza penali. In Thailandia tutto questo vale solo per la località di Phi Phi Island, Phuket, Krabi, Trang, Khao Lak. Nulla per quanto riguarda altre mete battute dal turismo come Bangkok, per cui le partenze sono tuttora regolari.

Una linea seguita anche dal gruppo Ventaglio. Con alcuni distinguo: Ventaglio offre le tre vie d'uscita solo per chi aveva partenza fino ad oggi, con i viaggi Caleidoscopio (stesso gruppo) si spinge fino al 2 gennaio, mentre Best Tours limita la data al 30 dicembre. In questa guerra di date c'è chi si spinge oltre. Valtur non solo paga tutto e subito a chi sarebbe dovuto partire tra il 25 e il 27 dicembre, ma offre anche a chi ha prenotato pacchetti successivi (fino al 23-24 gennaio) soluzioni alternative o il rimborso totale.

Devono fare in fretta i clienti di Kuoni Gastaldi: chi segnala la volontà di non partire entro il 30 dicembre potrà ottenere rimborsi senza penali per viaggi in calendario fino al 31 gennaio. E ancora, Club Med rimborsa tutte le partenze fino al 10 gennaio per i suoi villaggi di Kani e Faru alle Maldive e di Phuket in Thailandia.

Inoltre lascia la scelta di rinviare il viaggio fino al 31 ottobre 2005 o di cambiare meta, rimborsando la differenza se il nuovo viaggio è meno costoso, contribuendo fino a 200 euro per persona se invece il salasso sarà maggiore.

Veratour, che alle Maldive ha un solo villaggio (pur essendo a soli 20 minuti di barca da Male non ha avuto un graffio», assicura il direttore commerciale, Stefano Pompili), ha già risolto tutto.

In queste ore sta rispedendo gli 81 ospiti a casa. Loro hanno terminato la loro canonica settimana di vacanza, quindi la società rimborserà solo chi doveva partire tra domenica e ieri ed è pronta a riaprire tutto per le settimane dell'Epifania.

Precipitoso rientro dalle Maldive per un gruppo di turisti italiani

FISANU RISPONDE A UNA RICHIESTA DI VELTRONI

«Permessi speciali a extracomunitari»

■ «I cittadini extracomunitari dei Paesi colpiti dal disastro che risiedono legalmente in Italia, anche se in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno, possono raggiungere i luoghi di origine e fare successivamente ritorno nel nostro Paese sulla base delle disposizioni impartite alla polizia di frontiera già prima delle festività natalizie». Lo afferma il ministro dell'interno, Giuseppe Pisanu, nella lettera di risposta a Walter Veltroni che chiedeva l'emissione di un provvedimento straordinario.
Il sindaco di Roma aveva incontrato in Campidoglio i rappresentanti delle comunità straniere delle aree del sud-est asiatico colpite dal maremoto. Durante l'incontro, aveva spiegato quindi al ministro dell'interno, «i rappresentanti delle comunità si sono fatti interpreti della necessità di superare gli ostacoli che impediscono a molti di loro di programmare il rientro e la permanenza nei paesi di origine per essere vicini, in questo momento così tragico, alle loro famiglie».
Per superare questi ostacoli e venire incontro ai numerosi asiatici che vivono nella capitale, il sindaco di Roma ha invita Pisanu a valutare la possibilità di un decreto di emergenza. «Come lei sa, in particolare a Roma - gli ha scritto - sono moltissime le persone straniere tuttora in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno; ritengo, quindi, che tale disponibilità possa rappresentare un'iniziativa per non aggiungere alle sofferenze che in questo momento colpiscono così duramente queste popolazioni altre difficoltà di carattere amministrativo e, allo stesso tempo, per testimoniare anche in questo modo l'impegno che il nostro Paese sta assumendo concretamente a sostegno delle vittime di questa tragedia».

Danni incalcolabili ma le Borse credono alla ripresa

MILANO

Serviranno non meno di 5 miliardi di dollari di aiuti ai Paesi coinvolti dalla devastazione dello tsunami, prevede la Banca mondiale. Ma è un numero destinato inevitabilmente a crescere, come le vittime di un cataclisma che sembra non aver precedenti. E poi ci sono le prime stime, i primi calcoli su quanto potrà costare alle assicurazioni rimborsare danni e distruzioni, su quanto potrà pesare sui mancati introiti ai tour operator un maremoto che potrebbe aver cancellato per un bel pezzo, nei sogni dei turisti di mezzo mondo, mete dorate come le spiagge di Phuket e delle Maldive.

Difficile essere ottimisti nel lunedì di riapertura di quasi tutte le Borse del mondo dopo le feste di un Natale finito ahimè in tragedia. C'è persino chi si interroga sui possibili contraccolpi sulla crescita economica di un'area, come quella asiatica, quella del boom più intenso degli ultimi anni. «Sarà una storia più di tragedie umane che di costi economici», frenano subito molti analisti convinti, come Lian Chia Liang delle JP Morgan Chase di Singapore, che il disastro non ridurrà i tassi di crescita». Mentre gli esperti del Lloyds che a Londra cercano di stilare in fretta stime sui costi assicurativi, alla fin fine arrivano a conclusioni forse provvisorie ma tutto il contrario del catastrofismo temuto: in un 2004 costato alle assicurazioni, prima del dramma dello tsunami, 42 miliardi di dollari (a fronte di circa 105 miliardi di danni economici), l'inferno asiatico dovrebbe costare meno dei 27 miliardi di dollari pagati dalle compagnie per i danni dei quattro uragani che hanno colpito la scorsa estate la Florida.

Altissimi costi umani ma tutto sommato uno scarso impatto economico: questo prevedono i mercati. E tanto, alla fine, è bastato per evitare reazioni scomposte delle Borse. Tutte in ribasso, è vero, ma niente panico. I numeri parlano chiaro: -0,03% Tokyo, -0,97% Bangkok, Bombay addirittura in leggero rialzo (+0,13%). E poi l'Europa: -0,38% Francoforte, -0,17% Zurigo, -0,13 Parigi, -0,07% Amsterdam, -0,06% Milano, -0,04% Madrid. Fino ai ribassi di New York sdrammatizzati da un avvio positivo per via degli ultimi ribassi del prezzo del petrolio e dei nuovi minimi del dollaro sull'euro che sembrano aver pesato di più, nei ragionamenti degli investitori, del maggior disastro naturale degli ultimi quarant'anni.

Solo ieri mattina, alla riapertura delle Borse, qualche brivido aveva scosso i mercati. Sotto osservazione i titoli delle società che più di tutte potrebbero pagare le conseguenze del cataclisma, le compagnie di riassicurazione, e le società turistiche che rischiano di pagare caro, con l'annullamento di viaggi e l'azzeramento di prenotazioni, l'effetto paura innescato dallo tsunami. A Francoforte il colosso dei tour operator europei, la Tui, era partito malissimo, idem come sopra a Parigi per Accord, per il Club Méditerranée, per non parlare dei colossi della riassicurazione: Swiss Re, Munich Re, Zurich. Ma con il passare delle ore il tonfo non c'è stato. Al contrario, in chiusura, a Zurigo la Swiss re ha perso l'1,8%, a Francoforte la Munich re l'1,6% e la Tui l'1% secco, a Parigi Accord l'1,12%, ClubMed l'1,43%, mentre in Italia le Viaggi del Ventaglio chiudeva a -2,18% senza un solo titolo assicurativo in calo (Generali +0,08%, Ras +0,05%). [a. z.]

Troppo presto ci ha lasciati l'anima buona di

Piergiorgio Picco

Lo annunciano con dolore e infinito rimpianto la moglie Gisella, a cui ha sempre dato tanto amore e tenerezza, i figli Alberto con Rossella e Enrico con Alessandra, gli adorati nipotini, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Al prof. Lorenzo Bossi che lo ha costantemente seguito con disponibilità e dedizione la più profonda riconoscenza. Si ringrazia suor Bruna, le suore, il personale tutto del Castello di Valperga e l'affezionata Gabriella per le amorevoli cure. Santo Rosario martedì 28 dicembre ore 18 parrocchia Maria Ausiliatrice; funerali mercoledì 29 dicembre ore 11,30 parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini 20 Torino. Non fiori ma offerte all'Unicef.
— Valperga, 25 dicembre 2004.

Ciao NONNINO, adesso ci sorridi dal cielo, ti ricorderemo sempre. Edoardo, Matteo, Federico e Luca.

La sorella Vilma con Nanni ed i fratelli Giovanni con Flavia e Giancarlo con Gabriella e rispettivi figli e famiglie affettuosamente condividono il grande dolore per la morte di PIERGIORGIO.

Mario partecipa commosso alla scomparsa del caro PIERGIORGIO ricordando anni sereni e preziosi di vita e di lavoro trascorsi insieme. Si uniscono Franca, Maria Alessandra e Pierluigi.

Maria Teresa e Bruno con Silvia, Elena e Cristina e rispettive famiglie ricordano PIERGIORGIO con tanto affetto.

I consuoceri Berta e Danilo con Christian sono affettuosamente vicini a Gisella, Alberto e Enrico.

Giustina e Paolo Galassi partecipano al dolore della famiglia Picco per la prematura scomparsa del caro PIERGIORGIO.

Silvana, Franco e figlie e Teresa Ambrosi sono vicini a Giovanni ed alle famiglie di PIERGIORGIO.

Collaboratori e Dipendenti della Picco & Martini s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Picco per la scomparsa del

rag. Piergiorgio Picco
presidente della società
per lunghi anni alla guida dell'azienda.
— Venaria Reale, 27 dicembre 2004.

La Picco Pietro e Luigi Eredi spa partecipa al lutto per la scomparsa del

rag. Piergiorgio Picco
presidente della società
— Venaria Reale, 27 dicembre 2004.

La famiglia Odasso è affettuosamente vicina a Gisella, Alberto ed Enrico.

Le famiglie Mignone partecipano al lutto.

Laura e Francesco Daviso sono vicini ad Alberto ed alla famiglia per la perdita del caro PIERGIORGIO.

Il Collegio Sindacale della F.lli Picco Eredi Spa partecipa al lutto che ha colpito il dott. Alberto Picco per la perdita del papà, Presidente onorario della società

Piergiorgio Picco

— Torino, 27 dicembre 2004.

Vicini a Gisella e ai figli gli amici di Bocconi: Boccardo, Cavallero, Delleani, Gandini, Rolfe, Roscio.

Cugini Margherita Aldo Olga Rapelli e famiglia piangono PIERGIORGIO.

Pinuccio e Alida Ravera con la famiglia si uniscono commossi al dolore di Gisella, Alberto e Enrico.

Partecipano al dolore di Alberto e famiglia gli amici Alberto e Stefania, Andrea e Beatrice, Ernesto e Daniela, Pierluigi e Patrizia, Roberto e Barbara.

Osvaldo e Mariola, Roberto e Antonella partecipano al dolore.

La Ucid - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - piemontese e torinese partecipa al dolore del presidente della sezione di Torino dr. Gian Carlo Picco per la scomparsa del fratello

Piergiorgio Picco

— Torino, 27 dicembre 2004.

Ida e Rosanna Rossetti partecipano al dolore della famiglia.

Martino Chiuminatto, Giorgio e Bruna Peyrano partecipano al dolore della famiglia.

Adriana, Alberto e Massimo Giovannini partecipano con affetto al dolore di Gisella, Alberto ed Enrico per la scomparsa del caro PIERGIORGIO.

Ricordano con affetto PIERGIORGIO gli amici:
Eraldo Luciana Balzaretti
Wlady Milena Bastero
Ezio Rosanna Ellena
Renato Franca Ellena
Sandro Finello
Gigi Albina Lorusso
Marcello Emma Nerattini
Filippo Piera Pignatelli
Nino Lia Procopio
Gianni Vanna Ruffa
Dino Mimma Sandretto
Giusto Marisa Santilli
Ernesto Eugenia Surati
Mario Anna Vergnano
Carlo Carla Vinciullao.

Roberto Valro, con Giusina e famiglia, è vicino alla signora Gisella, ad Alberto e a tutti i familiari, con infinito rimpianto per

Piergiorgio Picco

Con lui Torino perde un protagonista della propria storia industriale.
— Torino, 27 dicembre 2004.

Rosella Ciancio e Roberto Valro, unitamente a Soci e Collaboratori di Ibo Gestione Rischi, partecipano al cordoglio per la scomparsa del

rag. Piergiorgio Picco

ricordando le sue capacità imprenditoriali e umane apprezzate in tanti anni di rapporto professionale.
— Torino, 27 dicembre 2004.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Visca (Nucio)

Lo annunciano la moglie Benedetta con il figlio Giorgio con Gratia Elena Claudia e Federico. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 27 dicembre 2004.

E' mancato

Giorgio Gaido
anziano FIAT
di anni 83

L'annunciano la moglie Luigina Mola, le figlie Pierangela e Ornella con rispettive famiglie, la sorella Caterina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo martedì 28 dicembre 2004 alle ore 14,30 nella parrocchia San Bartolomeo. Non fiori ma eventuali offerte per l'asilo di Vinovo.
— Vinovo, 27 dicembre 2004.

E' mancato

cav. Vincenzo Bottacco
anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Maura Valla, il figlio Enrico con Manuela e Beatrice. Funerali martedì 28 dicembre ore 14 nella parrocchia S. Egidio.
— Moncalieri, 26 dicembre 2004.
O.F. Lupotti-Moncalieri (TO)

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Seri System S.p.A. partecipano al dolore del dott. Enrico per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Mussetto partecipano con profondo cordoglio al dolore di Enrico per la scomparsa del PAPA'.

Tragicamente è mancato il

dott. Paolo Calvi
di anni 59

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Funerali in Cavagnolo, per giorno e ora telefonare allo 011/9151141.
— Cavagnolo, 27 dicembre 2004.

Nonna Dori, Carlo, Raffaella, Carlotta e Niccolò ricorderanno sempre lo zio PAOLO.

Rosalvi Alessandro Rossana si stringono con affetto a Rita e famiglia Calvi nel ricordo del carissimo amico PAOLO.

John e famiglie Busso sono vicini nel dolore per la perdita dell'amico PAOLO.

Giorgio e Sidney con la loro mamma piangono il caro BABBO.

Nadia e Alessia sono vicine a Stefano, Mario, Ilde ed abbracciano Giorgio, Sidney e Rita.

Amici e collaboratori della Lenad/Lenad cop piangono un generoso indimenticabile AMICO.

I cugini Franco, Angelo, Giovanni, Roberto Bertelli, Arboletti, Borghero, Centonze, Curti, Foà con le rispettive famiglie condividono costernati il dolore per la scomparsa del carissimo PAOLO.

La Sella Consult con Giovanni Varia e i Colleghi del team partecipano all'immenso dolore di Stefano e famiglia.

Partecipi al dolore di Rita, Mario, Ilde e Stefano per la perdita di PAOLO sono vicini gli amici Stefano e Cristina, Enrico e Alessandra, Mauro e Roberta, Marco e Francesca, Luca e Paola, Paolo e Renata, Tiziana.

Per sempre nel mio cuore. Rita.

Sarai con noi per sempre: Ilde, Mario e Anna, Stefano e Chicca.

Ciao adorato ZIONE: Chiaretta, Luigi, Ilio e Carciofino.

Cico e Roberta piangono con infinita tristezza PAOLO.

Ciao PAOLO, rimarrai sempre nei nostri cuori. Francesco, Lorella e Giancarlo.

Augusto, Vera, Viviana, Alessandra partecipano al grave lutto.

Ubaldo Damiano e famiglia piangono l'amico PAOLO.

Giorgio Zei e famiglia partecipano al lutto della famiglia Calvi.

Bona con tanto affetto e dolore è vicina ai famigliari del carissimo PAOLO.

Si stringono a Mario, Stefano e Ilde: Daniele, Silvia, Roberto, Tata, Luca, Ugo, Paolo, Andrea, Maurizio, Gingi, Gianfranco, Elisabetta, Paolo, Irina, Roberto, Virginia, Umberto, Elena, Marcella, Anna, Silverio, Margherita.

Partecipano al dolore della famiglia Calvi gli amici
Andrea Domini e Sabrina Corsini
Franco e Mirella Barello
Stefano e Cristina Barello
Paola Kruszelnicki
Manolo e Raffaella Laiolo
Franco e Dede Luraschi
Roberto e Chicca Miola
Edo e Anna Pellegrino
Adriana Sobrito Cavagliani.

Alessandra, Fabrizio, Daniela e Lele si uniscono al dolore di Mario, Stefano e Ilde.

Gabriele, Tiziana, Gilberto, Anna e Stefano Parenti partecipano commossi e con affetto al grande dolore di Stefano, Mario ed Ilde per la scomparsa del loro zio

Paolo Calvi
— Milano, 27 dicembre 2004.

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside Facoltà di Lettere e Filosofia, Corpo Accademico, Dipartimento di Storia, Personale Università Torino partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Narciso Nada

Commendatore già Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e ne rimpiangono la figura del Collega illustre, ricca di sapere e di profonda umanità, e ne ricordano l'impegno profuso a favore dell'Ateneo.
— Torino, 24 dicembre 2004.

Ezio, Luisella, Diana, Resy, Chiara e Roberto sono vicini con profondo affetto a Carla, Valter e Patrizia per la perdita di

Osvaldo Bogoni

— S. Giorgio, 27 dicembre 2004.

Titolari e Dipendenti tutti della Cofifast - Smat partecipano al dolore della famiglia Bogoni per la scomparsa del loro caro OSVALDO.

Giampiero ed Enrica De Dominicis partecipano con fraterna amicizia al dolore della famiglia Bogoni per la perdita del caro OSVALDO.

Giovanna e Corrado, Irene e Dino, Felicina e Maria partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Osvaldo Bogoni

— Favria, 27 dicembre 2004.

Le famiglie Benvenuti sono vicine a Carla e famiglia ricordando il caro

Osvaldo Bogoni

— Favria, 27 dicembre 2004.

La Direzione e i Dipendenti della G.D.A. sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del loro caro OSVALDO. G.D.A. s.r.l.

La Società Stima s.a.s. partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita di

Osvaldo Bogoni

— Torino, 27 dicembre 2004.

La famiglia Schiavone partecipa con immenso dolore alla scomparsa del fondatore della Serida.

Tutti i Dipendenti e Collaboratori della Alutec Srl di Trieste sono affettuosamente vicini al loro Presidente dott. Almone Balbo di Vinadio in questo momento di grande dolore per la perdita della mamma

Franca Balbo di Vinadio Alloatti

— San Dorligo della Valle (Ts), 27 dicembre 2004.

La T-Trans Int'l srl partecipa al dolore della signora Giuliana e famiglia per la scomparsa del padre

Cesare Rosset

— Torino, 27 dicembre 2004.

Vivrai sempre nei nostri cuori. Anna, Silvia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la direzione Generale ed i Dipendenti tutti di SANPAOLO IMI Asset Management Sgr partecipano profondamente commossi al dolore della moglie Rita e dei figli Piero e Laura per l'improvvisa scomparsa del caro

Giuseppe Passatore

— Milano, 27 dicembre 2004.

Ciao PASSATORE. Maria Teresa Pasquino.

Gianfranco Albis e Laura sono vicini a Laura, Piero e Simo in questo momento di immenso dolore per la troppo prematura scomparsa di

Beppe Passatore

— Torino, 28 dicembre 2004.

Gianni Mallen, Carlo Pittatore, Paola Busca, Paolo Dallera, Andrea Demichelis, amici di Londra, rattristati dalla prematura scomparsa di

Giuseppe Passatore

lo ricordano con stima e affetto per la vitalità ed il coinvolgente entusiasmo.
— Torino, 27 dicembre 2004.

E' serenamente asceso verso la luce

Giuseppe Da Re

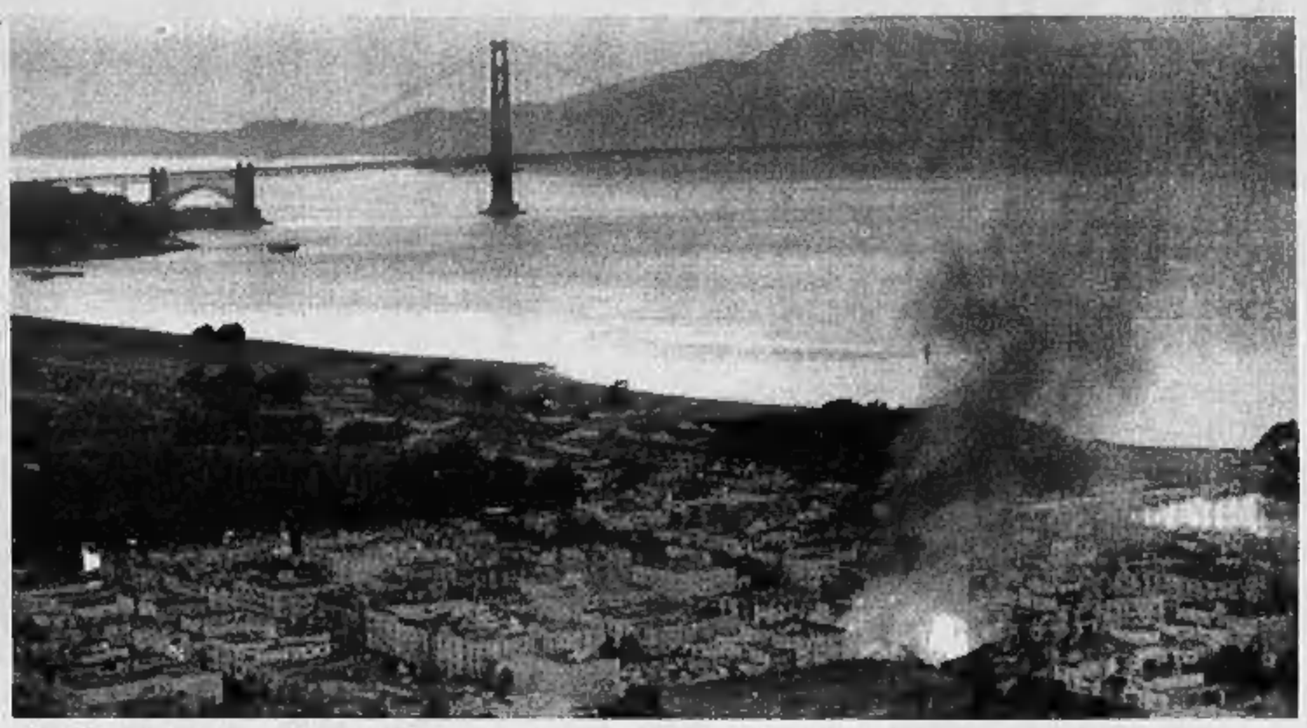
Lo annunciano il figlio Flavio con Gabriella e Gaia, parenti ed amici. Funerali mercoledì 29 dicembre ore 14,30 parrocchia di Bruino.
— Bruino, 27 dicembre 2004.

(continua a pagina 10)

L'arcipelago vulcanico delle isole statunitensi ha contato dal 1913 ad oggi 95 grandi onde anomale, una media di una ogni due anni. E il sistema di prevenzione non è ancora operativo

IL PERICOLO

Un villaggio distrutto dal maremoto del 1998 in Papua Nuova Guinea



La baia di San Francisco devastata dal terremoto del 1989. Il Big One, il catastrofico terremoto che potrebbe distruggere la città, è ormai tra i miti quotidiani

Rischio tsunami, le Hawaii in prima fila

Tra i sorvegliati speciali la California dove si attende il Big One

Piero Bianucci

E' successo nel Sud-est asiatico. Dove colpirà la prossima volta l'onda assassina? Ovviamente in questo campo non esistono certezze, ma c'è una vecchia regola che i geologi conoscono bene: dove la terra ha tremato, tremerà di nuovo. E vale anche per il mare.

La regione più a rischio è l'arcipelago vulcanico delle Hawaii. Le isole appoggiano direttamente sul fondale oceanico, l'arco di crateri indica una profonda cicatrice della crosta terrestre dalla quale il magma del mantello sottostante risale con prepotenza. Dal 1813 ad oggi, gli tsunami più o meno devastanti che hanno colpito le Hawaii sono stati 95, in media uno ogni due anni. E' la regione con la più alta frequenza di onde anomale al mondo. Dal 1960 però non se ne ricorda uno di grandi dimensioni. Statisticamente, quindi, c'è da aspettarsi che il prossimo tsunami si scateni su quell'arcipelago. Che probabilmente, pur fruendo del sistema di segnalazione del Pacifico, non è abbastanza preparato in quanto non si è ancora deciso a prendere quelle misure di prevenzione che invece hanno assunto, ad esempio, l'Oregon e la California sulla costa occidentale degli Stati Uniti. E le isole Hawaii ricevono sette milioni di turisti all'anno.

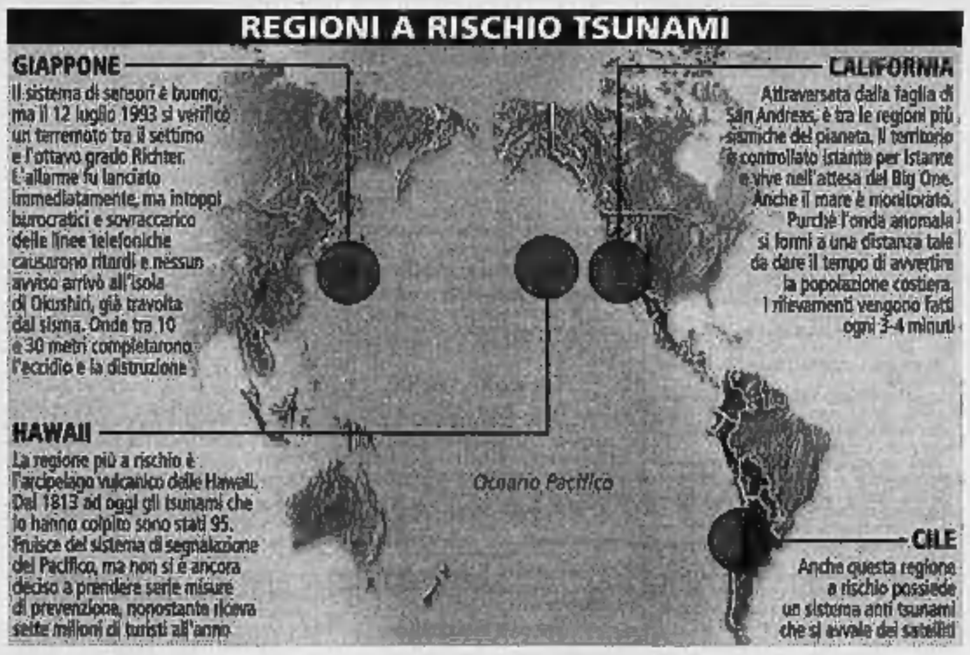
Anche il Giappone è un arco di isole che sorge su uno dei punti più caldi del nostro pianeta. Qui il sistema di sensori sparsi in mare e in terraferma è buono e i tempi di reazione al sisma sono di 7-8 minuti. Ma non sempre basta. Alle 22 e 17 minuti del 12 luglio 1993 un terremoto tra il settimo e l'ottavo grado Richter colpì la costa occidentale dell'isola di Hokkaido. L'epicentro risultò 80 chilometri al largo dell'isola di Okushiri, nel mar del Giappone. L'allarme fu lanciato immediatamente, ma si correva sul filo dei minuti perché l'onda era partita da vicino. Intoppi burocratici e sovraccarico delle linee telefoniche causarono ritardi e nessun avviso arrivò a Okushiri, già travolta dal sisma. Il maremoto, con onde tra 10 e 30 metri, completò l'eccidio e la distruzione.

La California, attraversata dalla faglia di San Andreas, è tra le regioni più sismiche del pianeta: la parte occidentale di quel Paese sta letteralmente staccandosi dal continente nordamericano per diventare un'isola che si allontana verso Nord nell'oceano Pacifico, e la faglia è il punto di rottura tra le due placche della crosta terrestre, la nordamericana e quella del Pacifico. Il territorio è controllato istante per istante: è un laboratorio di sismologia grande come l'intero stato californiano. Si vive nell'attesa del Big One, il grande terremoto che potrebbe replicare, in forma ancora più disastrosa, il sisma che sconvolse San Francisco del 1906. Anche il mare è monitorato, il sistema di prevenzione del Pacifico dovrebbe garantire dagli tsunami. Purché l'onda anomala si formi a una distanza tale da dare il tempo di avvertire la popolazione costiera. In ogni caso, lo PTWS, il Sistema di prevenzione degli tsunami del Pacifico, dispone di un gran numero di «tide stations», cioè osservatori di marea, tutti in contatto con la rete satellitare, e i rilevamenti vengono fatti ogni 3-4 minuti.

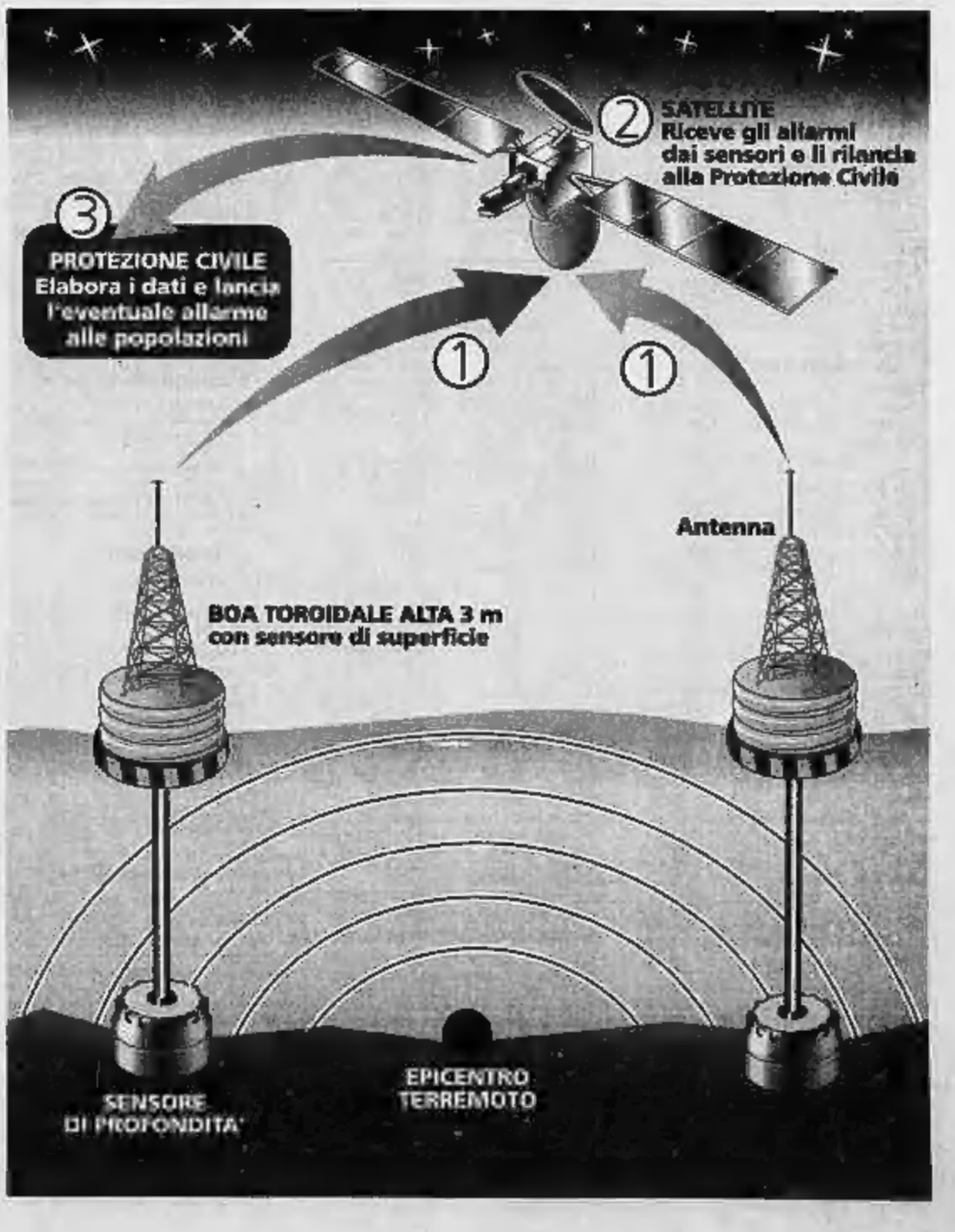
I sistemi di allarme per prevenire i danni degli tsunami alle persone (per le cose c'è poco da fare) sono complessi. Consistono in sensori distribuiti sui fondali marini, collegati a boe toroidali che a loro volta possiedono sensori di superficie progettati per avvertire l'onda anomala. Questi dispositivi - le boe sono alte tre metri e culminano in una antenna - rilevano la posizione dell'epicentro del terremoto sottomarino con sistemi di telemetria acustica e rilanciano i dati ai satelliti in contatto con la protezione civile.

Le tecniche di monitoraggio vengono continuamente affinate. La velocità di elaborazione è un fattore decisivo. I geofisici francesi del Centre Polynésien de Prévention des Tsunamis de Tahiti hanno sviluppato una tecnica che permette di stimare la magnitudo del terremoto, e quindi del maremoto, usando i dati raccolti da un singolo sismografo a banda larga, mentre di solito è necessario integrare i dati di una intera rete di sismografi.

Questa tecnica, chiamata TREMORS (sigla di Tsunami Risk and Evaluation through Seismic Moment from real-time Sistem), non può individuare l'ipocentro del sisma ma è sufficiente per discriminare tra i terremoti innocui e quelli che possono causare uno tsunami. In Cile funziona un sistema simile, THRUST (Tsunami Hazard Reduction Utilizing System Technology), che si avvale anche di satelliti. Sulla carta, tutto bene. Ma spesso alla prova dei fatti, le cose cambiano radicalmente. Le isole Hawaii dovranno far tesoro della lezione del Sud-est asiatico.



Raffinate reti di sensori proteggono le coste americane e giapponesi Un allarme tempestivo potrà risparmiare molte vite umane



LA CRONOLOGIA DEGLI EVENTI DIMOSTRA LA PREVEDIBILITA' DELL'ACCADUTO

«C'erano due ore di tempo per salvare lo Sri Lanka»

Con un sistema efficiente di allerta sarebbe stato possibile circoscrivere i danni

L'arretratezza tecnologica dei Paesi coinvolti ha provocato la maggior parte delle vittime

Piero Lionello (*)

Ci sarebbe stato il tempo per limitare le vittime del maremoto nel Sud-est asiatico? Ecco la cronistoria di un disastro in parte evitabile. Alle ore 6,58m 50s locali (ore 1,58m 50s dell'Europa centrale) una scossa sismica di magnitudo 8,9 della scala Richter ha luogo alla profondità di circa 9,2 chilometri, 250 chilometri a Sud-sudest di Banda Aceh, nell'Oceano Indiano.

Le onde di tsunami iniziano a propagarsi a partire dalla verticale sopra l'epicentro. Si stima un periodo superiore alla decina di minuti, compatibile con un'estensione di circa 250 chilometri per la dimensione della superficie oceanica inizialmente interessata dal movimento. Una grossolana stima suggerisce che le onde di maremoto contengano un'energia confrontabile a 10 bombe atomiche come quella di Hiroshima (meno di un millesimo di quella scatenata dal terremoto).

In prossimità dell'epicentro la profondità del mare è fra i 200 e i 1000 metri. Le onde viaggiano a una velocità compresa fra 150 e 400 km/h e arrivano in pochi minuti alle coste di Sumatra distanti un centinaio di chilometri.

Le isole Andamane sono a 1000 chilometri di distanza; la profondità del mare lungo il percorso seguito dalle onde varia fra i 3000 e i 4000 metri. Alla velocità di 700 km/h le onde impiegano circa un'ora e mezza a raggiungerla.

Quasi simultaneamente vengono raggiunte le coste della penisola malese. Migliaia di morti fra Malesia e Thailandia. Viene raggiunta la costa della Birmania. Non si hanno notizie precise sul numero delle vittime, che però potrebbe essere molto alto. Le onde attraversano il tratto di Oceano Indiano che da Sumatra si estende verso Ovest. Impiegano circa due ore e mezza a raggiungere lo Sri Lanka, dove viene raggiunto il più alto numero di vittime, e la penisola indiana, dove (nel Tamil Nadu e nell'Andhra Pradesh) si contano altre migliaia di vittime. L'altezza delle onde alla costa è di circa 6 metri.

Circa un'ora dopo le onde raggiungono le Maldive e il Bangla Desh. La loro energia si è distribuita su un fronte molto ampio e la loro ampiezza alla costa è ormai verosimilmente di circa un metro.

La costa dell'Australia, distante circa 3000 chilometri, viene raggiunta circa 4 ore dopo la scossa. Quella africana circa 7-8 ore. Ormai le onde hanno perso in parte la loro forza distruttiva anche se continuano a produrre un'osservabile variazione del livello del mare.

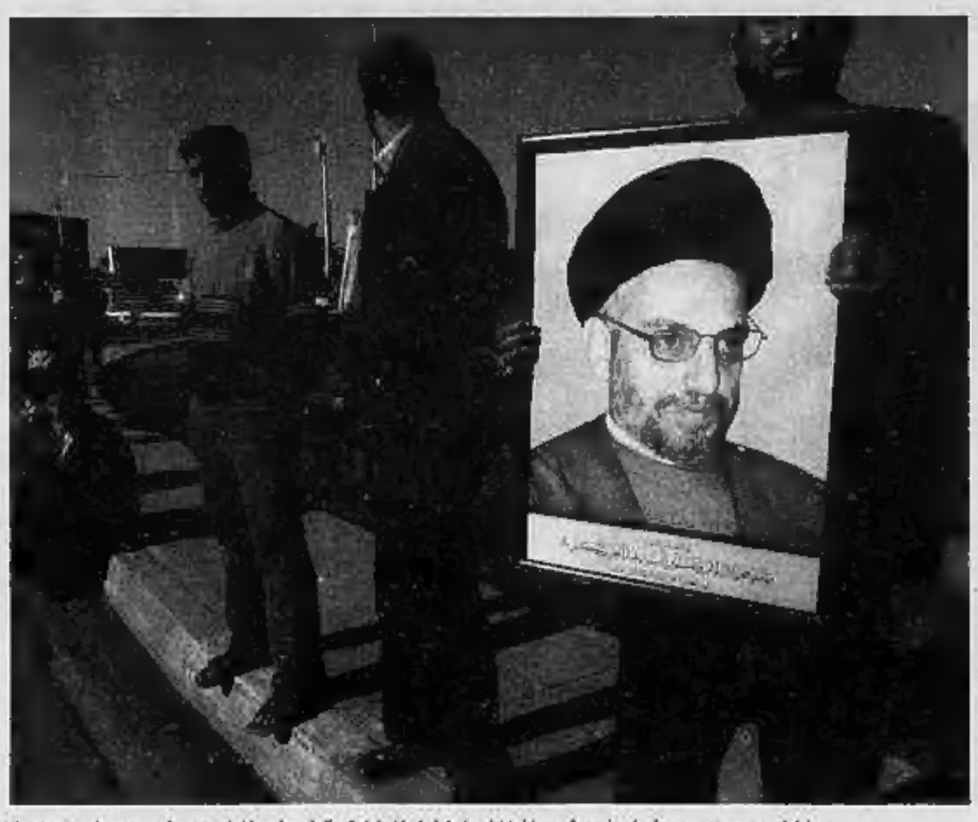
Secondo questa ricostruzione, se un sistema di allerta analogo a quello esistente nell'Oceano Pacifico e una efficiente procedura di sgombero che consentisse di evacuare le coste fossero stati disponibili, il numero di vittime sarebbe stato molto più contenuto. A parte l'isola di Sumatra, per la quale i tempi di intervento erano drammaticamente ristretti, è evidente che in gran parte le vittime sono state la conseguenza dell'arretratezza tecnologica dei Paesi coinvolti.

(*) Università di Lecce

UNA NUOVA CASSETTA ATTRIBUITA ALLO SCEICCO DEL TERRORE

Bin Laden incorona Al-Zarqawi «emiro dell'Iraq»

«E' l'uomo di Al Qaeda al quale bisogna dare ascolto e obbedire» Poi un appello a boicottare le elezioni di gennaio («Chi vi partecipa è un ateo che non crede in Allah») e ad attaccare i pozzi petroliferi



Sostenitori con un ritratto del leader dello Sciri, Abdul Aziz al-Hakim, sfuggito ieri a un attacco suicida

Abu Musab al-Zarqawi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Osama bin Laden sceglie il terreno delle elezioni irachene per sfidare gli Stati Uniti e con un messaggio audio invita la popolazione a boicottare i seggi, indicando in Abu Musab al-Zarqawi l'«emiro» di Al Qaeda a Baghdad a cui bisogna dare ascolto e obbedire».

L'esistenza del messaggio di Bin Laden è stata resa nota ieri sera dalla tv araba Al Jazeera e il contenuto fa capire che Al Qaeda punta a far fallire le elezioni al fine di infliggere all'amministrazione Bush una sconfitta sul campo. «Tutti coloro che partecipano alle elezioni sono degli atei e non credono in Allah» dice la voce attribuita a Bin Laden, spiegando che il voto di gennaio si svolgerà sulla base di una Costituzione «terrestre, senza Allah» perché «su imposizione degli americani l'Islam non è fonte della legislazione».

Osama si appella agli iracheni, presentando al-Zarqawi come un'autorità alternativa al governo ad interim guidato a Iyad Allawi. «E' al-Zarqawi l'emiro di Al Qaeda nella Terra dei Due Fiumi» recita il messaggio, indicando nel trentenne terrorista giordano regista della campagna di sequestri e decapitazioni il leader della rivolta armata.

«Al Qaeda è molto soddisfatta dell'adesione della formazione di al-Zarqawi - continua il messaggio riferendosi a un precedente testo diffuso proprio da al-Zarqawi - si tratta di un passo grandioso verso l'unificazione degli sforzi del mujaheddin, la creazione di uno Stato di diritto e il crollo di quello dell'ingiustizia».

Bin Laden terminato incitando, come aveva fatto due settimane fa a colpire i pozzi di petrolio. Il nastro segue di pochi giorni l'attacco contro la base Usa di Mosul rivendicata dal gruppo islamico sunnita Ansar al-Sunnah con un video trasmesso via web nel quale si vedono tre guerriglieri vestiti di nero abbracciarsi e quindi indicare con un coltello militare una mappa sulla quale è segnata la mensa poi colpita. Ansar al-Sunnah è considerato il braccio armato di Ansar al-Islam, un gruppo fondamentalista sunnita con le basi in Kurdistan che sarebbe stato creato da Al Qaeda dopo la caduta del regime afghano dei taleban. Ad Ansar al-Sunnah appartengono due colonnelli di al-Zarqawi di cui il Pentagono ha annunciato l'avvenuta eliminazione durante un blitz nella regione di Anbar.

Poche ore prima che Al Jazeera facesse conoscere il contenuto del messaggio di Osama a Baghdad un kamikaze si era fatto esplodere di fronte alla residenza del capo del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), Abdel Aziz Hakim, principale leader sciita nonché a capo della lista elettorale accreditata come favorita. L'esplosione ha distrutto la facciata dell'edificio che ospita l'abitazione di al-Hakim ed il quartier generale dello Sciri, causando almeno 15 morti e 60 feriti. L'intento del kamikaze era eliminare al-Hakim, fratello dell'ayatollah Mohammed Baqir al-Hakim ucciso in un attentato nell'agosto 2003. Il leader sciita al momento dell'attacco era dentro la villetta - già residenza dell'ex vicepremier Tareq Aziz ai tempi di Saddam - e dopo essere scampato all'agguato ha invitato i seguaci a evitare rappresaglie, lasciando al figlio il compito di indicare i responsabili in «gruppi di fedeli al passato regime». In altri episodi di violenza 21 militari iracheni sono stati rapiti e 12 uccisi mentre due soldati americani sono caduti portando a 1325 il bilancio delle vittime Usa.

La carenza di sicurezza è la motivazione con cui la principale forza politica sunnita - il partito islamico iracheno - ha annunciato il ritiro dalla campagna elettorale. «Non si tratta di boicottaggio, ma non abbiamo altra scelta che ritirarci perché in almeno 5 o 6 province non ci sono le condizioni per votare» ha fatto sapere Mohsen Abdel Hamid, leader di una lista con 275 candidati che aveva già chiesto il rinvio del voto.

«Speriamo nella massima partecipazione possibile alle elezioni» ha commentato il Segretario di Stato, Colin Powell, augurandosi che i Paesi sunniti della regione esercitino la loro influenza per spingere i sunniti iracheni a votare.

> Un kamikaze si fa esplodere davanti all'abitazione del capo dello «Sciri», principale formazione sciita: lui si salva ma muoiono 15 persone Il partito islamico sunnita non parteciperà alla consultazione Aveva chiesto invano un rinvio

ARRESTATO E POI RILASCIATO IL CANDIDATO PRESIDENTE ANP

In cella Mustafa Barghouti

■ GERUSALEMME. La polizia israeliana ha arrestato ieri e dopo poche ore rilasciato, a Gerusalemme Est, Mustafa Barghouti, candidato palestinese alle elezioni presidenziali del 9 gennaio. «È stato arrestato perché non aveva il diritto di fermarsi a Gerusalemme, ma solo di transitarvi», ha dichiarato il portavoce della polizia di Gerusalemme, Shmulik Ben-Ruby, aggiungendo. Secondo quanto dichiarato dal suo portavoce Allam Jarrar, Barghouti - che era stato fermato insieme ad alcuni suoi sostenitori - è stato portato al commissariato centrale di Gerusalemme. Barghouti, 51 anni, è il segretario generale dell'iniziativa nazionale palestinese, movimento politico che milita per la democrazia e i diritti umani e dirige anche un importante Ong medica. È considerato il maggior rivale del numero uno dell'Olp, Abu Mazen, la cui vittoria il 9 gennaio è data quasi per scontata. Nel 2001, Barghouti, era già stato arrestato e interrogato dalla polizia israeliana a Gerusalemme per essersi andato senza autorizzazione. Secondo quanto disposto domenica dal gabinetto israeliano a Gerusalemme Est, annessa da Israele nel 1967, i candidati alle elezioni palestinesi potranno condurre la loro campagna solo «nei luoghi privati e non pubblici». Israele considera l'intera Gerusalemme, inclusi perciò i quartieri orientali palestinesi occupati nel 1967, sua «eterna e indivisibile capitale» e si oppone perciò a ogni gesto che possa minare la sovranità che ha dichiarato. Per i palestinesi Gerusalemme Est dovrà invece divenire la capitale dello Stato che vogliono creare in Cisgiordania e Gaza. [e. st.]

(segue da pagina 8)

E' mancato

Emilio Bertolino

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Paolo con Patrizia e Francesca, la figlia Cristina con Virginia, Adriana con Francesca Roberto e Luisa, la sorella Ida con Gianni e Susanna, Stefano con Susanna e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 dicembre ore 14,30 parrocchia San Bartolomeo Rivoli.

— Rozzano, 25 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Giobert S.p.a. partecipano commossi al dolore che ha colpito le famiglie Bertollria e Zaccarelli per la scomparsa del

PRESIDENTE

Emilio Bertolino

— Rivoli, 25 dicembre 2004.

Gli amici: Paolo e Laura; Mauro e Roberta; Carlo e Patrizia; Massimo e Silvana; Roberto e Angela; Vito e Monica sono affettuosamente vicini a Paolo.

Gino e Mariuccia Segaliari, con Paolo e Laura, Sandra e Marco, sono vicini a Paolo e Cristina per la perdita del PAPA'.

La famiglia Trullo partecipa al dolore per la perdita del caro EMILIO.

Lo studio Boursot Gilardi Romagnoli partecipa con commozione al lutto della famiglia Bertolino.

La famiglie di Claudio, Enrico e Giorgio Bighetti partecipano al grande dolore delle famiglie Bertolino e Zaccarelli per la perdita di

Emilio Bertolino

— Rivoli, 27 dicembre 2004.

Claudio Lonati partecipa al lutto per la scomparsa di

Emilio Bertolino

— Torino, 27 dicembre 2004.

Il Collegio Sindacale della Giobert S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Bertolino.

Vicini con affetto Dodo, Laura, Luigi, Maria.

Giorgio e Raffaella Boccomini partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione della ditta Andreatta partecipa al dolore della famiglia

Sarai sempre con noi piccola guerriera. Gianfranco e Silvia annunciano la morte della mamma

Marilisa Mura ved. Grottoli

Funerali mercoledì ore 10,30 parrocchia Pino Torinese.

— Pino Torinese, 27 dicembre 2004.

Amici e colleghi della Divisione di Endocrinologia sono vicini a Silvia per la perdita di mamma MARILISA.

Il Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Torino partecipa al dolore della dott.ssa Grottoli per la perdita della MAMMA.

Gabriele e famiglia sono vicini al vostro dolore.

Ci ha lasciati

Alfonso Squarotti

magistrato

Un uomo giusto che per lungo tratto, con amore ed equilibrio, ha camminato insieme alla sua Graziella, ai figli Anna, Pierpaolo e Costanzo, ai nipoti Vittorio, Lorenzo, Francesco e Michele.

— Cuneo, 23 dicembre 2004.

Improvvisamente il giorno di Natale è mancato

Arturo Tabusso

A funerali avvenuti, increduli e sgomenti, lo ricordano sempre giusto, generoso e buono, la moglie Maria Anna Totta, la figlia Malvina con il marito Sebastiano Sella ed il piccolo Giorgio, il figlio Roberto, la figlia Gabriella con il marito Adriano Bennicelli, Ludovica, Nicolò e la piccola Beatrice, la sorella Malvina Maggia ed i parenti tutti

— Torino, 28 dicembre 2004.

Partecipano con affetto i cognati e i nipoti Riccardo e Ingrid Totta con Maurizio e Maria Claudia, Mariagiola Totta con Ettore e Francesco, Maurizio e Teresa Bensa con Elisa e Giorgio.

Partecipano addolorati. Eugenio Dorina Bevilacqua.

Elena Claudia Bea Luca Nicolò Matteo Lucia vicini a Malvina e famiglia con tanto affetto

Le famiglie Ferrero e Axerio sono affettuosamente vicine a Marianna e ai suoi Cari.

Valeria, Gaudenzio e Silvana, Francesca e Giancarlo, Emanuela e Gianni con i loro figli sono affettuosamente vicini a Malvina, Sebastiano e Giorgio, Marianna, Gabriella e Roberto per la scomparsa del loro CARO.

ARTURO impareggiabile fratello amico ti dice addio con tanto affetto e tanta tristezza. Paolo

Ha raggiunto il suo Vittorio

Maria Longo ved. Guglielmino

La ricordano con tanto affetto le figlie Mariangela con Gianni, Mauro, Laura e Roberta con Remo, il fratello Angelo con Delia e la cognata Ada. Funerali in Rivalta mercoledì 29 dicembre ore 9,30 chiesa parrocchiale.

— Rivalta, 27 dicembre 2004.

Beppe, Laura, Vera e Gianni ricordano la cara MARIA con tanto affetto e sono vicini ai famigliari.

«In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udiranno la voce del figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno».

(Giovanni 5,24-25)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Dell'Orto

anni 65

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Lilia e le figlie Valentina e Francesca.

— Orbassano, 23 dicembre 2004.

Lilia cara, siamo vicini a te, Valentina e Francesca in un forte abbraccio. Gabriella e Gianni, Franco e Rita.

Ha lasciato in tutti noi un grande vuoto

Maddalena Vallino in Cane

di anni 77

Tristemente l'annunciano il marito Antonio, il fratello Felice e la sorella Angela con famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Santo Rosario questa sera ore 18 parrocchia Santa Rosa (To). Funerale in Torino mercoledì 29 corr. ore 9,30 parrocchia Santa Rosa (via Bardonecchia n. 85). Tumulazione cimitero Chialamberto in tomba di famiglia ore 11,50. Ancora grazie al prof. Fronda, al dott. Giustetto, al dott. Berchio e tutto il personale Medico e Paramedico ospedale Molinette per l'amorevole dedizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 2004.

Giovanni con Patrizia, Andrea con Liliana e bimbi, Umberto e Maddalena, Antonietta con Luca ed il figlio Arturo, Alberta con Gianni, Anrina con Paolo commossi partecipano.

La famiglia Francesco Cane e Ido con Luciana, Marina, Mariateresa e Carlo sono vicini al dolore del fratello e zio Antonio.

Famiglia Carlone partecipa al dolore della famiglia Antonio Cane.

Siamo vicini con immenso dolore ad Antonio; MADDALENA rimarrà sempre nei nostri cuori. Fam. Aldo Cane. Fam. Fabrizio Cane.

Sono vicino all'amico Antonio le famiglie Audenino; Binato; Briccarello; Caputo; Franceschi; Gobetto, Mostino; Nebbia; Rossetti.

I cugini Lina e Luciano Vallino con le rispettive famiglie partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Quaglino

anni 97

La ricordano, con affetto, i nipoti tutti e la raccomandano alle preghiere di chi l'ha conosciuta. Funerali mercoledì 29 dicembre, ore 10,15, parrocchia S. Francesco.

— Venaria Reale, 27 dicembre 2004.

E' mancata ai suoi cari

Maria Griffa ved. Mazzocchi

anni 94

A funerali avvenuti l'annunciano le figlie, i generi e nipoti. Un ringraziamento particolare al personale del Residence del Frate.

— Bairo, 24 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato a Roma il

rag. Giuseppe Castoldi

Affranti lo annunciano la moglie Franca, la figlia Bianca Maria con il marito Enrico, il fratello Gigi con la moglie Paola, nipoti tutti.

— Torino, 27 dicembre 2004.

Guido e Nadia Ravetti sono vicini a Maria Grazia Andrea Edoardo e Federico nel dolore per la perdita del caro

Sandro Andolfi

— Torino, 27 dicembre 2004.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sandro Andolfi

Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli
Bertino Fiolin
Gianni Cardiano
Castelvecchio
Fv Effevi srl
Fogliati i titolari e collaboratori
Ottavio e Enrico Guala
La Mole snc
ditta Ortoverde
famiglia Passerino
Ramondo srl
Franco Ritta
Sipot di Lorenzo Cuniberto
Torinofrutta
Turinetti snc
Zopegni e famiglia.

— Torino, 27 dicembre 2004.

Sono vicini alla famiglia Andolfi per la scomparsa dell'amato SANDRO gli amici di Andrea: Carole, Nicola, Massimo, Francesca, Cristiana, Mauro, Riccardo, Paolo, Stefano, Foscara.

E' serenamente mancata

Clotilde Vergano ved. Ferretti

Lo annunciano, affranti, la figlia Giuliana e il genero Vittoriano Ghione. Funerali martedì 28 dicembre 2004 alle ore 15 nella parrocchia S. Maria del Borgo - Vigone.

— Vigone, 26 dicembre 2004.

Il Presidente di Federmacchine, Federazione Nazionale delle Associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato, dottor Andrea Rielio, il Vicepresidente Giuseppe Berrera, il Segretario Generale Alfredo Mariotti, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, unitamente a tutte le Associazioni Federate, sono vicini alla famiglia del Presidente Ucimu-Sistemi per produrre, Alberto Tacchella, e porgono le condoglianze più sentite per la scomparsa di

Franco Tacchella

figura eccelsa di imprenditore.

— Cinisello Balsamo, 27 dicembre 2004.

Partecipano al lutto:
Acimac (macchine per ceramica)
Acimall (macchine per legno)
Acimga (macchine grafiche, cartotecniche e affini)
Acimt (macchine tessili)
Assocomaplast (macchine per plastica e gomma)
Assomac (macchine calzature, pelletteria e conceria)
Gimav (macchine e accessori per la lavorazione del vetro)
Marmomacchine (macchine e attrezzature per pietre naturali)
Ucima (macchine per confezionamento e imballaggio)
Ucimu-Sistemi per produrre (macchine utensili, robot e automazione).

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e i Dipendenti tutti della Probrist Spa prendono parte al grave lutto che ha colpito il Presidente di Ucimu-Sistemi per produrre Alberto Tacchella per la perdita dello zio

Franco Tacchella

— Cinisello Balsamo, 27 dicembre 2004.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Streparava
Alfredo Mariotti
Luca Biglia
Carlo Garoldi
Fabrizio Rosa
Aldo Parini
Carlo Pesce
Claudio Zanichelli
Fernando Zoni.

Vice Presidenti, Consiglieri, Probiviri, Revisori dei Conti, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti di Ucimu-Sistemi per produrre, unitamente agli Associati, partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente Alberto Tacchella per la scomparsa dello zio

Franco Tacchella

fulgido esempio di impegno imprenditoriale e per anni Consigliere dell'Associazione.

— Cinisello Balsamo, 27 dicembre 2004.

Partecipano al lutto:
Fernando Caligaris
Mario Camaghi
Federico Favretto
Giancarlo Lorina
Andrea Rielio
Pier Luigi Streparava
Ezio Colombo
Guido Conti
Angelo Girola
Cesare Manfredi
Flavio Radice
Bruno Rambaudi
Ermando Rosa
Alessandro Batisti
Massimo Carboniero
Patrick Colombo
Luigi Galdabini
Gabriele Gasperini
Patrizia Ghiringhelli
Giulio Maria Giana
Massimiliano Mandelli
Stefano Motta
Riccardo Rosa
Dante Speroni
Tomaso Tarozzi
Mattia Valente
Federico Cappabianca
Franco Ponzellini
Luca Brevegliori
Alfredo Mariotti
Raffaella Antinori
Sabrina Bussolenti
Fabrizio Cattaneo
Riccardo Gasfini
Carlo Manara
Bruno Molocchi
Alberto Nicolai
Stefania Pigozzi
Aldo Parini
Felice Tosi
Fabio Tozza.

Alfredo e Claudia Mariotti sono vicini alla famiglia di Alberto Tacchella porgendo le condoglianze più sentite per la perdita del caro zio

Franco Tacchella

— Gerenzano, 27 dicembre 2004.

Nenna Biorci partecipa commossa al dolore del figlio Andrea per la scomparsa del papà

Franco Tacchella

— Acqui Terme, 28 dicembre 2004.

Tacchella Macchine spa. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Franco Tacchella

— Acqui Terme, 28 dicembre 2004.

Tacchella Macchine spa. Le Maestranze prendono parte al dolore dei familiari tutti per la scomparsa di

Franco Tacchella

— Acqui Terme, 28 dicembre 2004.

Elio Tacchella con la moglie Sylva ed i figli Maurizio, Alberto e Claudio si unisce al dolore per la perdita del caro

Franco Tacchella

— Acqui Terme, 28 dicembre 2004.

Giovanni Carozzi partecipa al lutto che ha colpito l'amico ing. Andrea Tacchella per la perdita del suo papà sig.

Franco Tacchella

e porge sentite condoglianze.

— Acqui Terme, 28 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Catello Coppola

anni 70

Lo annunciano la figlia Daniela col marito Sandro, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 11,30 parrocchia «SS. Nome di Maria».

— Torino, 26 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lai

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Teresa, i figli Marco, Anna con Lilio e Davide; il fratello Vanni e famiglia, la suocera Attilia, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 9,30 nella parrocchia Sant'Ignazio di Loyola (via Monfalcone, 150).

— Torino, 27 dicembre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011 852685

E' tornato al Padre

cav. Riccardo Franzi

Maestro del Lavoro
ex dirigente e anziano FIAT
anni 94

Lo annunciano la moglie Maria Ghidotti, le figlie Paola e famiglia, Marina, parenti tutti. Rosario martedì 28 ore 18,30 parrocchia Madonna delle Rose, funerali mercoledì 29 ore 9,30 Madonna delle Rose. Non fiori.

— Torino, 27 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo 011/6633005

Componenti Gruppo Mandolinistico Torinese rimpiangono l'orchestrale RICCARDO.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari la

dott.ssa Antonella Carla Mazzarino in Musumeci

agronomo paesaggista

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio ed il figlio Federico unitamente ai parenti tutti. La presente è di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma offerta all'A.D.I. Asl 2. Le esequie si terranno mercoledì 29 alle ore 11,30 presso il santuario Madonna di Lourdes di c.so Francia 29. Santo Rosario martedì 28 ore 19 presso il santuario.

— Torino, 27 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo 011/6633005

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio e i Colleghi della Confindustria Piemonte partecipano, profondamente commossi, al dolore di Claudio e Federico Musumeci per la scomparsa di ANTONELLA.

— Torino, 27 dicembre 2004.

Natalina Corigliano è vicina con affetto all'amico e collega Claudio Musumeci e condivide il dolore per la precoce perdita della moglie

dott.ssa Antonella Mazzarino

ricordandone le squisite doti umane e la grande professionalità.

— Torino, 27 dicembre 2004.

Adolfo, Natalina, Luca e Matteo Bongi partecipano con affetto e commozione al dolore di Claudio e Federico.

Ciao ANTONELLA, ti porterò per sempre nel mio cuore. Titti.

Gianfranco, Tiru, Carlotta e Jucci sono vicini a Claudio e Federico ricordando la cara ANTONELLA.

Il Liceo Artistico Cottini partecipa al dolore di Claudio e Federico per la scomparsa di ANTONELLA.

Il Presidente dell'Ance Piemonte Maurilio Verna, anche a nome delle Associazioni Territoriali aderenti, partecipa al dolore dell'ing. Claudio Musumeci per la prematura scomparsa della moglie

Antonella Mazzarino Musumeci

— Torino, 27 dicembre 2004.

Con tanto affetto siamo vicini a Claudio per la scomparsa della carissima ANTONELLA. Franco, Monica e famiglia Botta.

Michela e Pietro Boero partecipano affranti al dolore di Claudio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Fantone

anni 83

Lo annunciano la moglie Adriana, il figlio Luciano con Loredana, Elisabetta, Daniela e Alessandro, il fratello Giovanni e parenti tutti. Benedizione mercoledì 29 ore 8,15 Ospedale Giovanni Bosco e funerali in Orotino ore 10,45.

— Torino, 26 dicembre 2004.
O.F. San Paolo snc - 011 389264

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Valter Morano

di anni 37

Con grande dolore lo annunciano Sabina, la mamma Elettra, la sorella Laura con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 29 ore 9 parrocchia Gesù Nazareno. Santo Rosario martedì 28 ore 18,45 in parrocchia.

— Torino, 24 dicembre 2004.
O.F. Aba Orbassano 011 9003437

Increduli e straziati dal dolore ti salutano i tuoi amici. A ben rivederci VALTER. Croos Car Club Torino.

Gianpiero Nadia Désirée piangono la prematura scomparsa dell'amico VALTER.

La T.M.B. si partecipa al dolore per la scomparsa di

Alberto Fassiano

— Torino, 27 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

2001 2004

ing. Michele Bello

Ricordandoti.

29 DICEMBRE 2003 29 DICEMBRE 2004

Maria Teresa Ravello Beccaria

In questo giorno, più che mai, il nostro amore e i nostri pensieri rievocano la tua persona e ci vedevano insieme sorridenti. I tuoi cari. Mercoledì 29 dicembre 2004 Santa Messa anniversaria parrocchia San Secondo ore 10.

2003 2004

Oriana Baldi in Gaddi

Ci manchi.

2003 28 DICEMBRE 2004

Majda Casartelli Spagarino

Majda adorata. Sei sempre con noi. Giorgio Chiara Edoardo Eleonora.

1985 2004

Giulia Nigra Pasino

Sempre tantissimo, per sempre Pat.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665250

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ● Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20

L'ex capo dell'opposizione e vincitore del nuovo ballottaggio, Viktor Yushenko, al centro, con [illegible] alleati su un palco allestito in piazza dell'Indipendenza nella capitale ucraina

HEORHIY KIRPA ERA RESPONSABILE DEI TRASPORTI

Thriller in Ucraina Ucciso ministro accusato dei brogli

Secondo l'opposizione aveva organizzato le elezioni truccate in favore del candidato filorusso. Yanukovic: «Non riconoscerò mai la sconfitta»

Viktor Yushenko con la leader radicale Yulia Timoshenko

L'ex premier si appella alla Corte suprema sostenendo che ci sono state «violazioni dei diritti dei cittadini» Divario di 3 milioni di voti

Il «popolo arancione» per ora resta in piazza Molte donne sventolano mazzi di rose ed esultano «Adesso anche noi siamo parte dell'Europa»

Giuseppe Zaccaria
inviato a KIEV

Nel giorno in cui l'Ucraina sembrava poter assaporare il primo momento di stabilità dopo mesi convulsi di lotta politica un omicidio eccellente - o forse un suicidio: sono parecchi [illegible] questi parti gli alti funzionari che vengono suicidati» - lancia una nuova ombra nera sul prossimo futuro del Paese. Ieri Heorhiy Kirpa, ministro dei Trasporti, è stato trovato morto nella sua «dacia» fuori Kiev [illegible] a pistola accanto.

La polizia dice che ancora non si può stabilire se si sia [illegible] suicidio [illegible] di messinscena, Kirpa [illegible] un [illegible]o d'apparato, ministro da due anni e [illegible] recente, anche se aveva avuto un pubblico scontro con l'ex primo ministro Yanukovic, era stato accusato dall'opposizione di averlo spalleggiato nei brogli con particolare efficacia.

Qualche tempo fa il candidato [illegible] aveva pubblicamente rimproverato il proprio ministro [illegible] Trasporti per aver lasciato che gli oppositori dipingessero di arancione le mura della banca del ministero. La polemica [illegible] durata poche ore anche perché in vista del ballottaggio, secondo gli uomini di Yushenko, l'appoggio di Kirpa era stato fondamentale per consentire il furto di milioni di voti. L'uomo sarebbe stato colui che aveva messo a disposizione di migliaia di elettori dell'Est filorusso pullman e treni che li spostavano da una città all'altra, da un seggio all'altro. Kirpa fra l'altro era persona di snodo [illegible] rapporti fra amministrazione e nuovi banchieri «privati», un uomo nelle cui mani erano transitate somme enormi e che conosceva da vicino trattative ancora più grosse.

Adesso la notizia sembra gelare un processo di distensione interna che pareva avviarsi, sia pure fra mille difficoltà: prima che si scoprisse il cadavere del ministro, a Kiev e nel resto del Paese la giornata era trascorsa liscia, nonostante qualche momento di tensione. Per esempio quando la sera era appena calata e in piazza dell'Indipendenza la folla arancione si era riunita per cominciare a chiedersi [illegible] fare di questa vittoria la eco lugubre di un coro si era affacciata fra le pause della musica rock. Un'altra delle processioni ortodosse che negli ultimi giorni avevano inutilmente sostenuto la candidatura di Yanukovic puntava diritta sulla folla sventolando icone e intonando canti religiosi russi. Erano quasi tutte donne che cantavano «Dio è con noi» e con la Madre Russia», la provocazione avrebbe potuto scatenare il finimondo e invece l'incursione aveva provocato soltanto [illegible]. La folla si era aperta giusto di quel [illegible] che bastava al [illegible] per p[illegible] e trasportare la salmodia al[illegible].

Viktor Yanukovic «non riconosce» la vittoria di Yushenko. Ieri una dichiarazione fatta circolare dal suo staff fino dall'altra notte si è tramutata in presa di posizione formale. Lo sconfitto [illegible]: «Non riconoscerò mai questa sconfitta perché ci sono state violazioni nei diritti [illegible] cittadini, chiedo [illegible] Corte suprema [illegible] pronunciarsi [illegible] mio ricorso in seduta plenaria [illegible] assolutamente pubblica».

Anche in questo caso le dichiarazioni paiono rebbanti, [illegible] si fermano un passo prima [illegible] strappo, l'ex primo ministro dice [illegible] non riconoscere un presidente che [illegible] del mondo considera tale, i riconoscimenti e gli auguri piovono da ogni dove. L'Osce ha definito «sostanzialmente corretta» la consultazione, anzi sostiene che l'Ucraina «si è sorprendentemente avvicinata agli standard elettorali dei Paesi più avanzati». Perfino gli osservatori russi dicono che qualche scorrettezza non può influenzare un'affermazione [illegible].

Yushenko [illegible] vinto con più del 54% delle preferenze contro il 42% di Yanukovic, un distacco di oltre [illegible] milioni [illegible] (quelli che nel turno precedente vennero denunciati [illegible] rubati), alcune delle regioni centrali che un mese fa guardavano verso Est hanno cambiato orientamento, ad ogni modo i ricorsi e la posizione del candidato filorusso non tranquillizzano. Nel Donetsk e nel Dnipropetrovsk, [illegible] me in Crimea, roccaforti di Yanukovic, [illegible] si registrano scontri né tensioni particolari. Comunque [illegible] Kiev gli arancioni restano in p[illegible] dell'Indipendenza almeno fino [illegible] quando Yushenko sarà ufficialmente proclamato presidente. I problemi cominceranno allora.

Ieri sera il popolo festante [illegible] capitale in un colpo d'occhio formi[illegible] l'immagine del gineprai[illegible] nel quale adesso Yushenko dovrà inoltrarsi. Sui palco giovanotti alternan[illegible] a quel terribile «rap» che ha fatto da colonna [illegible] ora alla riscossa delle opposizioni, sotto una folla di persone comuni, spesso di mezz'età con moltissime donne che sventolavano mazzetti di rose e spiegavano la loro contentezza con parole ingenue e ricorrenti: «Ades[illegible] anche noi contiamo qualcosa», «Cominciano gli anni della democrazia», «Anche noi siamo parte dell'Europa». Illusione quest'ultima che molti ucraini [illegible] dovranno [illegible] l'essersi proclamati filo occidentali non significa diventarlo, un nuovo presidente non modifica né gli enormi problemi economici né lo stato di forte dipendenza da Mosca e anzi dovrà inaugurare da subito una nuova «politica del pendolo» o del doppio binario, che [illegible] situazione internazionale rende molto più difficile di prima.

Yushenko in effetti già si sforza di esibire moderazione, annuncia «una democrazia che non può esprimere vendette», non intende cercare scheletri negli armadi altrui perché [illegible] volta [illegible] cela parecchi e sottolinea l'intenzione di collaborare con Putin per la soluzione [illegible] problemi comuni. Prima [illegible] però deve risolvere questioni più urgenti all'interno di «Nasa Ucrai[illegible] coalizione vittoriosa, ma troppo eterogenea per trasformarsi in maggioranza di governo. Ieri sera bastava [illegible]are la bandiere che sventolavano sulla folla dei manifestanti per farsi un'idea dei problemi. Uno accanto all'altro c'erano i vessilli di «Porà», gruppo in via di scioglimento e della Georgia, sorella [illegible] rivoluzione, dei neonazisti locali, della Serbia e di «Solidarnosc», dei liberali e dei socialisti, dei radicali di Yulia Timoschenko e di un paio di compagnie aeree messe lì tanto per far numero.

La «Madre Teresa dei ricchi», alias signora Timoschenko, già tiene conferenze st[illegible] in concorrenza con il leader e fa sapere che bisognerà rimettere mano alla Costituzione appena faticosamente rivisto, «Porà» deve stabilire [illegible] rifondarsi in partito o crescere come movimento internazionale di agitatori, neonazisti e socialisti si guardano in cagnesco, com'è naturale. In questo minestrone di contraddizioni bisognerà trovare gli equilibri che non solo consentano di manoggiare la crisi economica e combattere la corruzione, ma anche di pilotare il passaggio da un regime presidenziale a uno semiparlamentare. Il tutto mentre lo scontro Russia-Stati Uniti sembra tornare a toni da guerra fredda.

REAZIONI

Il primo commento dal presidente polacco

■ [illegible]
Le prime congratulazioni a Yushenko sono arrivate dalla Polonia. Si legge nella nota emessa dall'ufficio del presidente polacco Alexander Kwasniewski: [illegible] decisione della [illegible]ione ucraina il 26 dicembre è una scelta positiva e importante per l'Ucraina, per le relazioni Polonia-Ucraina e per le relazioni dell'Ucraina con l'Europa».

■ [illegible]
Il presidente del Parlamento Europeo, Josep Borrell, osserva che il buon andamento della seconda tornata elettorale presidenziale in Ucraina è «una buona notizia per la democrazia». Il aggiunge: «La maturità politica di cui ha dato prova il popolo ucraino lungo tutto il processo elettorale è esemplare».

■ [illegible]
L'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Javier Solana, ha sottolineato «il alto grado di responsabilità» evidenziato dai leader del Paese.

■ **BARROSO**
Il presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, ha sottolineato come la giornata di domenica sia [illegible] «positiva per l'Ucraina e la democrazia», mettendo in rilievo come questa abbia spianato la strada per una cooperazione rafforzata [illegible] l'Ue.

■ **DE HOOP SCHEFFER**
Il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer ha detto: «L'Ucraina è un importante partner strategico per l'Alleanza e ci aspettiamo di lavorare con la nuova leadership ucraina per approfondire ulteriormente la nostra cooperazione».

■ **POWELL**
«Il popolo ucraino può essere davvero fiero di questo esito», ha detto il segretario di Stato americano Colin Powell, aggiungendo che si è trattato di «un momento storico per la democrazia».

DOPO L'UMILIAZIONE IL CREMLINO TI[illegible] IL «CONTAGIO»

Kiev ormai perduta nella partita globale di Putin

Mosca incoraggia le iniziative dello sconfitto ma senza troppe speranze

retroscena
Anna Zafesova
MOSCA

C[illegible] Viktor Yanukovic [illegible] presidente russo [illegible] era congratulato per la sua «vittoria» p[illegible] ben due volte: il trionfo [illegible] Viktor Yushenko per [illegible] [illegible] ha provocato repliche dal Cremlino. Che aveva p[illegible] tutto sul premier filorusso considerando invece il leader dell'opposizio[illegible] una [illegible] gli interessi di Mosca. E così i commenti [illegible] rappresentanti dell'establishment [illegible] sono abbastanza freddi, sul tono che già Putin aveva usato nei giorni [illegible] pur promettendo di «rispettare qualunque leader scelto [illegible] popolo ucraino». Yushenko ha promesso che il [illegible] primo viaggio all'estero sarà a Mosca, ma nella capitale [illegible] [illegible] lo aspettano [illegible] troppo entusiasmo. [illegible] Kiev la vicepresidente della Duma, Ljubov Sliska, che guida la numerosa delegazione [illegible] servatori russi, denuncia irregolarità elettorali e incoraggia la decisione [illegible] Yanukovic di ricorrere ai tribunali per [illegible] lidare a sua volta le elezioni.

Un [illegible] che ha spinto Nikolaj Tomenko, uno dei seguaci di Yushenko, [illegible] accusare [illegible] Russia di «snobismo politico»: «Trovano democratiche le elezioni [illegible] Uzbekistan [illegible] Tagikistan, dove l'opposizione è stata sterminata, [illegible] hanno [illegible] ridire su quelle ucraine». I reportage delle tv russe dall'Ucraina continuano a tenere toni ostili al vincitore, e i commenti degli esponenti del mondo politico si limitano a frasi quali «il destino [illegible] stringerà a trovare un linguaggio comune», co[illegible] [illegible] dichiarato ieri il presidente del Senato Serghej Mironov. Che però sembrerebbe incline a non [illegible] testare il risultato del voto, [illegible] differenza della sua collega della Duma che ieri a Kiev si è dichiarata «indignata» per le limitazioni al voto a domicilio introdotte per evitare i brogli, accusando gli ucraini di aver di fatto negato il diritto di voto agli anziani e malati. E il Patriarca di tutte le Russie Alexij II ha esplicitamente collegato la vittoria di Yushenko a possibili problemi per la Chiesa russa in Ucraina. Il sostegno al candidato dell'opposizione è particolarmente forte nelle zone cattoliche dell'Ucraina, ad appoggiarlo è stata [illegible] la Chiesa ortodossa «indipendentista»; e il patriarca vede minacciate le posizioni dell'«ortodossia canonica» al punto [illegible] aver chiesto ai cosacchi di presidiare i monasteri di Kiev per il rischio di «provocazioni e attacchi».

Per il ministro degli Esteri Lavrov si interferisce «sotto la bandiera della difesa della democrazia»

Un raduno pro-Yanukovic a Donetsk attorno a una statua di Lenin

Si cerca dunque di fare buon viso a cattivo gioco nonostante Mosca [illegible] puntato tutto su Yanukovic [illegible] nascondere di temere che le aspirazioni filo-occidentali di Yushenko avrebbero aperto [illegible] breccia in quel[illegible] ricostruzione della [illegible] sfera d'influenza che il Cremlino [illegible] mettendo [illegible] at[illegible] nell'ex Urss. Politici ed esperti si inquietano per una possibile e rapida ade[illegible] dell'Ucraina alla Nato come per un suo avvicinamento all'Ue visto ormai in contrapposizione agli interessi [illegible]si. La battaglia di Kiev [illegible] stata vissuta dalla Russia come un braccio di ferro con l'Occidente, e il leader comunista Ghennadij Ziuganov ritiene [illegible] che «nello scontro degli interessi russi con qu[illegible] occidentali [illegible] Ucraina la Mosca ufficiale ha [illegible] la sua assoluta debolezza». Una sconfitta insomma che il capo del pc attribuisce ai doppiogiochisti di non meglio precisati clan economici che, pur essendo vicini al Cremlino, hanno però preferito puntare sul candidato dell'opposizione.

L'Ucraina, Paese con legami economici, culturali [illegible] umani strettissimi con [illegible] Russia, viene [illegible] considerata «perduta» in uno scontro globale, [illegible] il ministro degli Esteri Serghej Lavrov afferma che «i principi democratici vengono danneggiati quando sotto la bandiera della difesa della democrazia gli Stati intervengono a gamba tesa negli affari interni» di altri Paesi, un riferimento alla presenza degli Usa in Iraq ma anche [illegible] quella «rivoluzione arancione» che a Mosca viene considerata [illegible] d Washington [illegible] Bruxelles. [illegible] che fa esultare gli sperduti liberali russi. «I [illegible] hanno [illegible] come [illegible] [illegible] violenza [illegible] società civile può vincere un potere marcio», dice Irine Khakamada, che aveva [illegible]to [illegible] opporsi a Putin nelle elezioni d[illegible] marzo scorso. Il leader di Sps (Unione di forze di destra) Boris [illegible] è più scettico: «Bisognerà fare una lunga strada per raggiungere una consapevolezza della società civile come quella che ormai prevale tra i nostri vicini e fratelli».

LA DEL PRESIDENTE DEL PROBLEMA SOLLEVATO DA CIAMPI

Pera: i maxi-emendamenti non sono anticostituzionali L'Alta Corte l'ha già sancito in due occasioni

I maxi-emendamenti sono vietati Costituzione, anzi per ben due volte l'Alta Corte ne ha sancito l'ammissibilità. Ne è certo Marcello Pera che ieri ha tenuto una relazione alla Giunta per il regolamento, da lui stesso convocata, per migliorare leggibilità e la comprensibilità delle norme licenziate dal Parlamento. Come è noto, problema è stato sollevato dal presidente Ciampi nel messaggio il quale il 16 dicembre scorso ha rimesso alle Ca la riforma dell'ordinamento giudiziario. Però, ammette Pera, problema della leggibilità e comprensibilità dei testi resta inalterato». Il presidente del Senato sottolineato che si può immaginare una modifica della Costituzione che vieti prassi dei maxi-emendamenti: questo potrà essere fatto solo «prevedendo poteri ancora più ampi in al governo al fine di garantire ad esso maggiore certezza nell'attuazione del programma».

Marcello Pera

RINVIATO ANCHE L'INCONTRO TRA BERLUSCONI E CIAMPI

Slittano le nomine dei sottosegretari Possibile un Consiglio dei ministri in settimana

Slitterà probabilmente al a dei nuovi sottosegretari, che settimana scorsa era stata annunciata per oggi. I fronti aperti per Berlusconi sono essenzialmente tre: i socialisti di De Michelis, la Lega e, soprattutto, Forza Italia sacrificata in occasione dei rimpasti precedenti. Per gli azzurri dunque il premier avrebbe riscritto lista, portando da a tre i nuovi sottosegretari. Altri tre posti i leghisti assicurano che assegnati al Carroccio. Berlusconi in persona avrebbe detto a Umberto Bossi nel sua ultima visita a Gemonio. Prescelti dovrebbero essere Stefano Stefani, Francesco Speroni e Carolina Lussana. Quanto al Nuovo Psi, De Michelis ha posto Berlusconi un vero aut-aut, minacciando l'uscita dal governo se non avrà due sottosegretari o, in alternativa, il sottosegretario Stefano Caldoro non sarà promosso viceministro.

Francesco Speroni (Lega)

LO STRAPPO PROVOCATO DAI VETI SUL CANDIDATO DEL PARTITO ALLE REGIONALI DELLA BASILICATA

L'Udeur punta i piedi: siamo fuori dall'Alleanza

«Prodi convinca Ds e Margherita»

ROMA

Tutto è Clemente Mastella tranne che un po carismatico. L'ironia, il dubbio, il rovello attraversano volta ancora il discorso dello "strappo dalla Gad" pronunciato ieri mattina da questo campione del trasformismo italiano in salone della Camera dei deputati da i a cento quadri dell'Udeur. E infatti i dirigenti del Campanile, arrivati a Roma dal Sud in questo scomodissimo 27 dicembre, seguono col fiato sospeso i «se» e i del leader Ceppaloni. Ma alla fine le parole di Mastella sono chiare («Da oggi l'Alleanza democratica perde un alleato fedele», «ma noi restiamo un'opposizione di centro») i suoi applaudono convinti e il documento approvato all'unanimità dal "parlamentino" nel quale pur convivono diverse opzioni per il futuro. Ma dopo mesi trattative dietro e davanti le quinte. Dopo aver ripetuto in tutte le sedi che lui non ci sta ad essere sopportato. Dopo aver cercato rapporto preferenziale, uno dopo l'altro, con tutti i leader centrosinistra. Dopo mesi di incertezza, Mastella ha deciso di puntare l'indice sui due partiti più forti dell'alleanza: «Nella Gad, Ds e Margherita con la Lista unitaria arrivati in modo stentato al e tanto più Sud «non hanno i numeri per apparire così arroganti». E dunque Mastella si appella a Romano Prodi che deve esercitare la sua «leadership» e «se non lo fa non è colpa nostra».

Parole solo apparentemente minacciose. Mastella, mettendo l'arroganza della Quercia e della Margherita, allude a un asse tra lui Romano Prodi. Il Professore nei giorni aveva parlato Mastella ripetendo che, per quanto lo riguarda, avrebbe obiezioni sul fatto che l'Udeur possa ambire ad una candidatura per le Regionali, ma che le resistenze arrivano dai Ds e Margherita. E infatti Arturo Parisi, alter di Prodi, aiuta Mastella: «Capisco che le parole di solidarietà manifestate verso di lui abbiano alimentato nell'Udeur l'attesa di fatti conseguenti e dunque sicuro che tutte le componenti che in questi giorni si sono spese in parole di comprensione le riusciranno a tradurre in disponibilità concreta».

Come dire: caro Fassino e caro Rutelli, come dite comprendete le ragioni di Mastella e avete davvero le ragioni dell'Alleanza, perché non date il via libera a candidatura Udeur in Basilicata? Curiosamente la Grande Alleanza è entrata in crisi per la nomination che riguarda una delle Regioni più piccole d'Italia, quella che parte Valle d'Aosta e Molise, assegna il minor numero di collegi uninominali: appena cinque. Ma perché Fassino e Rutelli si sarebbero impuntati? Dice Antonio Potenza, il deputato Udeur che è candidato di Mastella alla presidenza della Regione Basilicata: «Da noi la Margherita ha il 16% e se il candidato presidente potrebbe puntare al 20%. Un 4% equivale a 12.000 voti più: Ma per 12.000 voti può rinunciare ai 500.000 voti portati dall'Udeur nel suo complesso?». E la Quercia? Alcuni anni tra il ds Filippo Bubbico (presidente uscente della Regione) e la Margherita stato raggiunto un accordo per una staffetta che avrebbe dovuto gratificare Vito Di Filippo. ora che la situazione si ingarbugliata «il presidente Bubbico immagina di potersi ricandidare», dice Potenza dell'Udeur.

Ma lettura così lineare - Quercia e Margherita abbarbicati egoisti, Udeur vittima sacrificale - rischia di trascurare un'altra questione restata finora in ombra: la vicenda giudiziaria. In Basilicata sono molti i politici sotto le "cure" della magistratura e tra questi anche due degli sfidanti. Antonio Potenza dell'Udeur lambito recente inchiesta mentre Vito Di Filippo della Margherita quasi certamente conoscerà nelle prossime ore l'esito del rito abbreviato in un processo che lo riguarda. L'attesa questa sentenza, prevista per il 29 dicembre, spiega l'estenuata dilatazione dei tempi suggerita dalla Margherita e anche Ds. Ma tempo stesso circolano, senza trovare conferma, le voci di ulteriori sviluppi dell'inchiesta che coinvolge l'onorevole Potenza. Ieri, nel Transatlantico inusitatamente affollato per il voto sulla Finanziaria, tutti si esercitavano in una dubbia futurologia: farà veramente Mastella? Lui lo ha detto chiaro che è stanco di «stare in cantina mentre quattro decidono nel salotto buono». Dice Enzo Carra, della Margherita: «Mastella è fatto così: spesso dà voce a sentimenti diffusi che altri leader ancora non manifestano. Nel 2001 fu lui ad anticipare la questione-Rutelli quando altri capi dell'Ulivo avevano già deciso puntare su lui. Ora Mastella pone il problema della catena comando: Prodi saprà esercitare la leadership?».

[f. m.]

Il leader dell'Udeur Clemente Mastella

DC A OGGI

GIORNALISTA
Mario Clemente Mastella nasce a Ceppaloni (Benevento) il 5 febbraio 1947. Dopo la laurea in Lettere entra alla Rai come giornalista. L'attività giornalistica prosegue parallela all'impegno politico: Mastella ricopre vari incarichi, tra cui la direzione del settimanale democristiano «La discussione».

A DE MITA
Nel 1982, collaborando con Ciriaco De Mita, diventa responsabile Dc per l'informazione e l'editoria e cinque anni dopo, nel 1987, viene nominato capo ufficio stampa. Il congresso del 1989 del Palaeur è il trionfo del giovane Mastella, che rimane a lungo il collaboratore più stretto del leader di Nusco. Nel 1989 viene nominato sottosegretario alla Difesa e nel 1993 vicepresidente della Camera.

CON CASINI NEL CCD
Quando la Dc muore, i democristiani si dividono in due tronconi fondamentali: Mastella si schiera con Pier Ferdinando Casini nel centrodestra e fonda il Ccd. E' presidente del partito e ministro del Lavoro nel primo governo Berlusconi. Dopo la sconfitta alle elezioni del '96 si scontra con Casini e lascia il Ccd.

L'UDR CON COSSIGA
Nel 1998 trova l'intesa con Francesco Cossiga che rientra nella politica attiva dopo la conclusione del suo mandato presidenziale e dà vita a una nuova formazione politica, l'Udr (Unione democratica repubblicana), arruolando una piccola pattuglia di ex democristiani, ex leghisti, ex esponenti del Polo. Mastella diventa segretario politico del partito che sostiene il governo D'Alema.

NASCE L'UDEUR
Quando Cossiga lascia governo e Udr, Mastella diventa segretario della neonata Udeur (Unione democratici per l'Europa). Alle elezioni politiche del 2001 aderisce al patto della Margherita con Popolari, Democratici e Rinnovamento italiano.

L'ULTIMA CRISI
I rapporti con il centrosinistra si fanno sempre più tesi nel corso della discussione sulle candidature per le regionali del 2005. Due settimane fa Mastella - nel ruolo di vicepresidente della Camera - è duramente contestato dall'opposizione nel corso del dibattito sulla legge Gelli. Si dimette da vice di Casini: dimissioni che poi ritira su pressione di entrambi gli schieramenti.

LE TELEFONATE «A PIOGGIA» DEI LEADER DELLA GAD

Pressing su Mastella: trattiamo ancora

Antonella Rampino

ROMA

Per fronteggiare «Tsunami della Gad» la strategia è sempre la stessa. Ha subito, tutt'al più, un'accelerazione. Solo nella giornata di ieri, giornata comunque vissuta con l'incubo dei titoli dei telegiornali, «il ciclone Mastella travolge la Gad», cinque telefonate di Piero Fassino al padre-padrone dell'Udeur. Preparate e seguite da chiamate anche di Chiti e Cabras, Linea calda anche quella Rutelli. A certo punto, a metà pomeriggio, alza telefono anche Romano Prodi. Poi, in serata, Fassino prende un'aereo, e vola da Torino Roma: accadimento già previsto in agenda, ci tengono a sottolineare a Via Nazionale. Per come gli altri leader del centrosinistra, a Roma per il varo della Finanziaria domani. E la speranza è proprio qui di essere riusciti per quella data ad arginare l'ultimo maremoto che scuote l'alleanza. Clemente Mastella che minaccia la secessione, ma non la attua. Comunicando che l'Udeur correrà da solo alle prossime regionali. Una chiara volontà di misurare l'ombra del Campanile sulla coalizione. Ma attuata un documento nel quale, come non sfugge a quelli - come Sergio D'Antoni - che lo bene, si attacca frontalmente il governo Berlusconi e il berlusconismo. Uno spiraglio, ragionano i leader dell'opposizione, che lo colgono al volo: la valutazione è che forse Mastella chiede un «riconoscimento politico», dunque bisogna darglielo. Non la presidenza della regione Basilicata, promessa dalla Margherita a un candidato che però tentenna, ma un largo spettro presidenze di Provincia, sindaci di città medie piccine, assessori e quant'altro nelle tre regioni in cui l'Udeur è radicato. Ovvero Calabria, Basilicata, Campania. Non si sa se l'avances riusciranno a tentare Mastella, e soprattutto convincerlo. E nemmeno si riuscirà a superare la resistenze della Margherita. Ancora ieri, ridda di voci, rumors e boatos davano i diesse che si lamentavano, Margherita fa . E i diellini di rimando, «ma non vi rendete conto che richieste di Clemente sono solo l'inizio, che gli si dà quel che chiede alle politiche del 06 troveremo con un partito che vale l'uno per cento e pretende quaranta collegi?». Oltre al fatto che, naturalmente, «quello di Clemente potrebbe solo il solito bluff». Cattiverie dicci, certo. sentire i rumors, appunto, lo schema quello: l'ala intransigente della Margherita, leggi Rutelli e Marini, che fa muro. Dopo vissuto anche «provocazioni» le aperture di Prodi a Mastella. E allora a metà pomeriggio scende in campo il capofila dei prodiani, Arturo Parisi: «I partiti che da giorni si dicono solidali l'Udeur devono esserlo anche nei fatti». Più chiaro di così: la Basilicata, che è quel che farebbe tornare definitivamente il minacciato figliol prodigo, certo non è in quota diessina.

> Il centrosinistra potrebbe offrire un largo spettro di presidenze di provincia e sindaci di città medie in tre regioni del Sud

Non che con questo Via Nazionale possa dormire sonni tranquilli: mentre Fassino va avanti dritto sempre, tessendo la trama dell'alleanza e lavorando, dopo aver anche brillantemente evitato di rimanere col cerino in mano in Puglia (ma lì un aiutino l'ha dato anche Bertinotti, che da politico fine ha fuori dal cappello le «primarie salentine» per tentare di far passare il Nichi Vendola), la sinistra scalpita. Eccome scalpita: «Prodi è il leader della coalizione, si dia una mossa», fu sapere senza mezzi termini Fabio Mussi. Identico sprone pure da Alfiero Grandi, dal verde Pecoraro Scanio, perfino da Ermete Realacci che fu strettissimo sodale Rutelli. Dichiarazioni che chiedono a Prodi quasi un gesto d'imperio, per risolvere il caso-Mastella, per non finire travolti dal maremoto.

Il tutto, con un quadro politico per il quale Mastella non dà l'addio definitivo al centrosinistra, ma si «follinizza», cercando di mettere fuoco, e a frutto, la sua posizione. Dichiarando scopo finale, «far rinascere il centro», e raccogliendo subito il plauso di Buttiglione e D'Onofrio. E questo, mentre il centrodestra esulta, grida unanime «Clemente vieni con noi». Perché in fondo, come dice Gasparri, «Mastella ha capito che col centrosinistra si perde». La sorpresa, per tutto l'arco costituzionale, è invece che per ora è Forza Italia a perdere un deputato, Giampaolo Nuvoli, che non è Ceppaloni ma Sassari, ex dirigente dell'Unicef. Resta da vedere se qualche provincia e qualche paesello, più solenni dichiarazioni di riconoscimento politico basteranno per arrestare lo Tsunami annunciato del centrosinistra.

L'ULTIMO STUDIO DELLA CAMERA: IL PARTITO RISULTA DAVVERO DECISIVO

E' la «goccia» che può far vincere un polo o l'altro

Martini

La ragione per la quale Romano Prodi, Piero Fassino e Francesco Rutelli dovranno pregare Clemente Mastella di ripensarci sta scritta una ricerca del Servizio Studi Montecitorio appena ultimata: proiettando i risultati delle Europee del 2004 sui 475 collegi della Camera, la Grande Alleanza Democratica riuscirebbe nell'impresa di vincere le elezioni Politiche ma soltanto se la mastelliana Udeur continuasse a restare nello schieramento di opposizione. La simulazione è un vero pugno allo stomaco per i leader del centrosinistra perché il linguaggio dei numeri il più chiaro delle tante chiacchiere che si annidano questa vicenda: partendo come base dalle Europee (che diedero una lievissima maggioranza in termini percentuali al centrodestra), centrosinistra con l'Udeur conquisterebbe 260 collegi quali sommati 72 seggi assegnati con la quota proporzionale. La somma fa 332 dunque 16 più della maggioranza che a Montecitorio è fissata a quota 316.

Ma i risultati ribaltati - ecco punto - se Mastella passasse il guado: sempre sulla base delle elezioni 2004, il centrodestra conquisterebbe la maggioranza, potendo contare 257 collegi più seggi della quota proporzionale, attestandosi a quota 340. Simulazioni sì. Ma molto interessanti. Perché dimostrano quel di solito è affidato all'intuito: in un sistema elettorale come quello italiano un partito di frontiera e forte in una sola area geografica (il Sud nel caso dell'Udeur) può essere determinante per la vittoria di uno dei due schieramenti.

Ma la ricerca è interessante per diversi altri motivi. Anzitutto per la neutralità di chi ha elaborato i dati e il Servizio Studi della Camera dei Deputati, che ha trasferito i risultati delle Europee sui 475 collegi uninominali. Secondo dato: alle Europee del 2004 Forza Italia fece registrare una forte flessione (dal 29,4 al 21%), ma nel suo complesso il centrodestra non subì il sorpasso (46,1 contro il 46%) e dunque è tanto più significativa la simulazione collegi che assegna a centrosinistra più Udeur una maggioranza proprio quando il dato nazionale proporzionale premiava ancora la Casa delle libertà. Terzo: per l'Udeur, partito di "territorio" e trainato dai candidati, le Europee sono le elezioni meno favorevoli e dunque il valore aggiunto apportato dai mastelliani diventa più incisivo in elezioni diverse, a cominciare da quelle che tengono nei singoli collegi.

Ma ancora più interessante è la lettura regione per regione della simulazione. Sono 14 regioni nelle quali la collocazione politica dell'Udeur (a destra o a sinistra) risulterebbe influente sull'equilibrio dei collegi uninominali: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise. Due esempi per altre Regioni in bilico: nei collegi piemontesi il centrosinistra vincerebbe in collegi sia l'Udeur alleato sia con l'Udeur in campo avverso. Stesso scenario nel Lazio, il centrosinistra (con l'Udeur) la spunterebbe in collegi (su un totale di 43), mentre senza si fermerebbe a quota 28. Ma nel Mezzogiorno il partito di Mastella diventa ago della . Eclatante il dato della Campania: all'Udeur il centrosinistra conquisterebbe 39 collegi (su 47) ma col partito del Campanile dall'altra parte il centrosinistra vincerebbe soltanto in 22 collegi contro i 25 del centrodestra. Stesso, clamoroso ribaltamento in Calabria: con Mastella la Gad la spunterebbe in 13 collegi contro 4, ma con l'Udeur dall'altra parte della barricata il rapporto ribalta: il Polo vince in 12 collegi contro i 5 del centrosinistra.

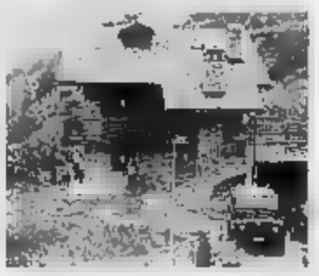
I leader del centrosinistra: Francesco Rutelli (Margherita) e Piero Fassino (Ds) con Romano Prodi

39,90€
19,90€
SCONTO 50,12%
HITACHI
DP760D LETTORE CD PORTATILE
•45 secondi di antishock
•20 tracce programmabili
•Estetica silver
AURICOLARE
BLUETOOTH SBS B62
ULTRALEGGERO
•Archetto ergonomico
•Tasto [redacted] risposta e controllo volume sul corpo auricolare
•Portata fino [redacted] 10 metri.
•Compatibile [redacted] tutti i cellulari Bluetooth [redacted] commercio
79,90€
39,90€
SCONTO 50,06%
SCONTO 23,15%
219,00€
169,90€
IGNIS
AWV465 LAVATRICE 450 GIRI
•Lavaggio [redacted]
•½ Carico •Cestello Inox
•15 Programmi •Antipiega
•Regolazione automatica consumi
•Dimensioni LxAxP: 59,5x85x54cm
199,90€
99,00€
SCONTO 50,47%
SCONTI FINO AL 50%
FACCIAMO FUORI TUTTO
POLTI
VAPSPRINT
•Vaporetto [redacted] caldaia in acciaio 18/10
•Potenza [redacted] Watt
•Volume caldaia 2,5 litri
•Regolazione vapore
•Sistema [redacted] volt
•Maniglia confort
29,90€
19,90€
SCONTO 33,44%
OLTRE 30.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%
BRONDI - RAP
•Cordless digitale predisposto per la visualizzazione del numero chiamante e memorizzazione fino a [redacted] telefonici
SANDISK PEN DRIVE
1.0Gb
connessione USB 2.0
SCONTO 50,31%
159,00€
79,00€
SCONTO 10,09%
999,90€
899,00€
TOSHIBA
20-183 EQUIUM CELERON M330
•Processore Celeron
•1.4Ghz •RAM 512Mb
•HDD 40Gb •VGA 64Mb
•Masterizzatore DVD
•15" TFT •WINDOWS XP [redacted]
• Scheda rete Wireless
THOMSON SCENIUM
TV LCD 30"
•Formato 16:9
•Risoluzione 1280x768
•Luminosità 450cd/mq
•Angolo di visione 170 gradi
•PIP immagine nell'immagine
•Televideo con [redacted] pagine di [redacted]
2099,90€
1790,00€
SCONTO 14,76%
N [redacted] NIENTE FINO AL [redacted] in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI.
UniEuro
l'era dell'ottimismo
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
PIEMONTE
VALLE D'AOSTA
FRIULI
LIGURIA
VENETO
LOMBARDIA
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA
UMBRIA
MARCHE
ABRUZZO
LAZIO
CAMPANIA
PUGLIA/BASILICATA
SARDEGNA

COGNE

Il medico svizzero sull'impronta nella villetta di Montroz «Clamore assurdo, certi errori sono molto frequenti»

«In Italia, quest'indagine è vissuta come un affare di Stato, con incomprensibili veleni, accuse assurde». E' stupito, il medico legale Romano La Harpe, presente al sopralluogo nella villetta di Montroz (luglio 2004), delle pesanti accuse ai consulenti di Anna Maria Franzoni, i colleghi Claudia Sferra ed Enrico Manfredi. «Non posso pronunciarmi sulle impronte del garage perché sono anch'io in attesa dei risultati delle nuove analisi. Ma non capisco il clamore per l'impronta digitale scoperta nella camera da letto. E' un errore di contaminazione, frequente in tali test. Da noi si procede immediatamente alla comparazione delle impronte, comprese quelle degli operatori. Scoperto l'errore, si va avanti nelle indagini. Sostenere l'intenzionalità è assurdo. Ribadisco il mio accordo con Manfredi e Sferra, con cui sono tuttora in contatto»


La villa di Cogne

MANFREDONIA

La risposta della famiglia di Giusy «Nessun perdono per l'assassino di nostra figlia»

«Nessun perdono finchè il presunto assassino di Giusy Potenza non chiarirà fatti e circostanze che la famiglia della vittima ritiene «assolutamente vacillanti» e «privi di riscontro», e cominciare dalla relazione sentimentale che avrebbero avuto la vittima e il suo carnefice. È dura la risposta che la famiglia di Giusy spedisce in carcere a Giovanni Potenza, il pescatore ventisettenne che ha confessato di aver ucciso la figlia di suo cugino, dopo aver avuto lei un rapporto sessuale consensuale. «Avevamo una relazione da mesi, io volevo troncarla, lei minacciava di dire tutto a mia moglie: per questo l'ho uccisa e sassate», continua a ripetere l'uomo del carcere di Foggia. Giovanni Potenza già nei giorni fatto sapere di voler chiedere perdono ai famigliari della vittima. Ieri i suoi avvocati hanno fissato per il 3 gennaio l'appuntamento con il legale della famiglia della vittima.

Giusy Potenza

UN UOMO MUORE DI FREDDO IN MOLISE

Napoli sotto la bufera Ancora paura a Sarno

Chiuso il porto per il vento e le mareggiate, una nave rompe gli ormeggi
Evacuata in parte Bracigliano. La Protezione civile è in preallarme
Straripano il Volturno e il Garigliano, traghetti dalla Sicilia fermi a Capri

Enzo La Penna
NAPOLI

I porti di Napoli e Salerno chiusi, la paura che torna nelle zone colpite dall'alluvione del '98, l'evacuazione parziale del Comune di Bracigliano, il lungomare di Napoli sferzato da una impetuosa mareggiata, traghetti provenienti dalla Sicilia bloccati al largo di Capri, lo straripamento dei fiumi Sarno e Volturno. La tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta sulla Campania ha provocato una situazione di emergenza, che si è attenuata solo in serata.

Massima allerta soprattutto a Bracigliano, in provincia di Salerno, dove le 1500 persone che erano state fatte allontanare domenica dalle loro abitazioni per la minaccia di frana, dopo un momentaneo ritorno a casa si sono preparate ieri sera a trascorrere un'altra notte presso amici e parenti, alcuni nelle scuole dove sono state allestite strutture di accoglienza. Il Comune è uno dei centri maggiormente colpiti dal disastro di sei anni fa. Mentre a Sarno, dove il livello dei pluviometri è sceso nelle ultime ore di 100 millimetri, resta lo stato di preallarme e restano quindi mobilitati circa 300 tra volontari della protezione civile ed uomini delle forze dell'ordine.

Nella mattinata la violenta mareggiata ha determinato la chiusura del porto di Napoli: nessuna nave poteva entrare né uscire a causa delle raffiche di vento forza 5 ed un mare forza 6-7. I collegamenti con le isole del Golfo sono stati interrotti. I traghetti provenienti da Palermo, lo Snav Sicilia e Raffaele Rubattino, e la Trinacria, partita da Catania, non hanno potuto accedere al porto e hanno dovuto trovare riparo al largo di Capri. Solo in serata le motonavi sono giunte all'interno dello scalo napoletano. E sempre in serata sono stati recuperati dalla Guardia Costiera i sei pakistani dell'equipaggio della nave honduregna «Pummy Star», ex «Spirit II», che in mattinata aveva rotto gli ormeggi andandosi ad arenare a spiaggia di San Giovanni a Teduccio. Molte navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi e chiedere l'aiuto dei rimorchiatori. A causa del mare forza 8 è stato chiuso anche il porto di Salerno, dove sono state affondate una ventina di imbarcazioni da diporto: il maltempo ha reso anche difficili le manovre di attracco anche ai grosse porta-container.

Nel Salernitano, dove numerosi fondi agricoli sono stati allagati dal fiume Sarno straripato in più punti nella zona di Scafati (Salerno). In costiera amalfitana, oltre a straripare un torrente in località Erchie di Maiori (Salerno), una violenta mareggiata ha distrutto gli stabilimenti balneari.

Napoli il lungomare di via Partenope ha offerto uno spettacolo eccezionale. La forte mareggiata ha lasciato sull'asfalto stradale sabbia e conchiglie e ha spinto sulla spiaggia bottiglie e rifiuti. Le ondate hanno provocato danni ad alcuni negozi e al circolo Rari Nantes. Il traffico è stato a lungo interrotto con la strada transennata.

Una ulteriore situazione di emergenza è stata causata dall'ingrossamento delle acque del fiume Volturno, che in più punti ha superato gli argini minacciando le abitazioni. La pioggia, caduta ininterrottamente per due giorni, oltre ad ingrossare le acque dei fiumi Volturno e Garigliano, tracimati soprattutto nei tratti non arginati, ha provocato allagamenti di strade, di abitazioni a piano terra e di negozi nell'agro aversano e sul litorale domizio, in particolare in località Destra del Volturno.

In tutta la provincia di Avellino sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. Il fiume Sabato ha rotto gli argini nel territorio del Comune di Tufo. Le acque del torrente Salzola ad Atripalda hanno investito un automobilista che è stato salvato dai vigili del fuoco.

A Benevento un immigrato di colora stato ricoverato in gravi condizioni per le ferite riportate in seguito all'uscita di strada della sua auto, avvenuta pressi dello svincolo Ponte sulla superstrada Benevento - Caianello. Con ogni probabilità a causare l'incidente è stata la caduta abbondantemente su il Sannio.

Sabbia e conchiglie sull'asfalto del lungomare Distrutti molti stabilimenti balneari sulla Costiera Amalfitana Migliaia di interventi dei vigili del fuoco in tutte le regioni del Sud

Portuali in fuga sulla banchina di Napoli

MOLISE

UCCISO DAL GELO
Michele Di Petta, 80 anni, è stato trovato morto all'interno della sua casa dai carabinieri di Bojano (in provincia di Campobasso), allertati dai vicini che non lo vedevano da tre giorni. L'uomo viveva da solo nell'abitazione senza riscaldamento e proprio il freddo può aver provocato il decesso. Si attenua intanto l'ondata di maltempo che ha colpito gran parte del Molise, con vento forte e pioggia. Strade allagate alberi sradicati hanno creato danni e disagi

FIUMICINO

DISAGI
Ieri il maltempo ha causato problemi anche negli aeroporti. A Fiumicino, a causa del vento con raffiche superiori ai 50 chilometri orari, due piste sono rimaste chiuse sino al pomeriggio, con inevitabili rallentamenti nell'operatività dei voli. Nel pomeriggio è stata riattivata anche la circolazione sulla linea ferroviaria ionica, interrotta da domenica mattina nei pressi della stazione di Melito Porto Salvo

GELA

EVACUATA LA DIGA
Il porto-isola del Petrolchimico di Gela è inagibile a causa dei danni provocati dal maltempo. Le raffiche di vento ed il mare forza 7 che ha creato onde alte anche una decina di metri hanno frantumato in più punti la diga foranea facendo crollare il faro posto all'ingresso del porto. La diga è stata evacuata e la corrente elettrica interrotta. Svuotate anche le tubazioni utilizzate per caricare e scaricare prodotti petroliferi. Alcune navi ormeggiate sono state portate in rada.

TRENTINO

VALANGA SENZA DANNI
Prima intensa nevicata della stagione in Friuli, dove per alcune ore, in varie località della Carnia c'è stato anche un black-out. Nevicate a basse quote hanno invece interessato il Veneto, dove nelle ultime 48 ore sono caduti tra i 45 e i 65 centimetri di neve. Solo attimi di paura ma nessun ferito in Trentino, a Pampeago, in val di Fiemme, per una valanga che ha sfiorato una pista sciistica. Due slavine sono cadute anche sopra Cotsma-yeur, in Val Veny, senza danni.

LOTTO N. 103

LUNEDI' 27 DICEMBRE 2004

Bari	59				
Cagliari	45	28	83		74
Firenze	74	49			51
Genova		33	76	89	23
Milano	41	16			10
Napoli	87	45	74	65	
Palermo	68	7		48	65
Roma			11	88	67
Torino	14	56		86	77
Venezia	72	12	80	16	66

41 - 59 - 68 - 72 - 74 - 87
Numero Jolly 12

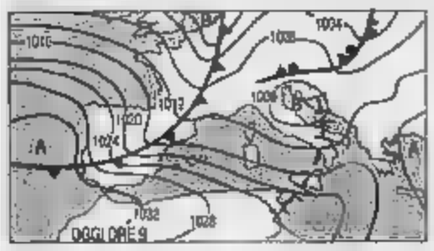
Montepremi
€ 6,037.978,06

Nessun
Jackpot €20.872.741,11

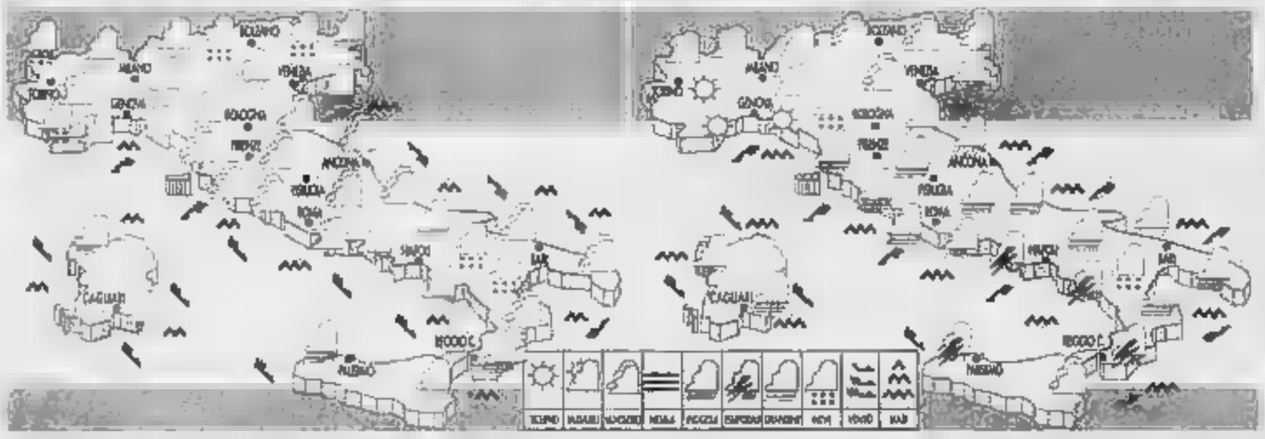
5+1
Jackpot € 4.842.137,71

	Punti	€
Ai 18	5	67.084,21
Ai 2405	4	502,08
Agli	3	13,67

MAR



SCHIARITE AL NORD, NUVOLE AL SUD. La circolazione depressionaria di aria instabile riprenderà forza a causa dell'aria fredda proveniente dal Nord Atlantico, il cui fronte si trova tra Francia e Spagna. Quindi, per i prossimi due giorni, mentre sulle regioni settentrionali tenderanno a prevalere le schiarite, sulle regioni centro-meridionali (e in particolare su quelle tirreniche e sulle isole maggiori) si riproporrà il maltempo.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali tenderanno a prevalere le schiarite ma farà più freddo e le temperature notturne scenderanno sotto lo zero.



OGGI. Parziali schiarite in mattinata sul Nord-Ovest. Nel pomeriggio-sera annuvolamenti e spruzzate di neve su Val d'Aosta e Cuneese. Sulle altre regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi e temporali in Campania, Calabria e Sicilia. Nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino.

DOMANI. Rasserenamenti sul Nord-Ovest; nuvolosità residua sul resto del Nord con annuvolamenti e nevicate, con associati piovaschi e temporali, specie sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Venti di burrasca sul mare di Sardegna, sul Tirreno e sul Canale di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	2	Bologna	3	7	Bari	8	16
Bolzano	0	6	Firenze	9	12	Napoli	8	13
Verona	5	8	Pisa	10	13	Potenza	5	10
Trieste	10	11	Ancona	6	12	S. M. Leuca	12	15
Venezia	7	9	Perugia	7	10	Reggio C.	11	17
Milano	2	7	Pescara	7	13	Palermo	10	15
Torino	1	6	L'Aquila	3	7	Catania	8	17
Cuneo	2	5	Roma Clamp.	6	12	Messina	10	16
Genova	5	12	Roma Fiumi.	9	14	Alghero	9	11
Imperia	7	9	Campobasso	3	6	Cagliari	9	12

(PREVISIONE DEL 28 DICEMBRE)

	min			min	max
Amsterdam	-1	3	pioggia	Lisbona	8	11	nuvoloso
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	-3	2	sereno
Bangkok	17	31	sereno	Los Angeles	8	14	nuvoloso
Berlino	-1	0	nuvoloso	Madrid	-4	6	nuvoloso
Bruxelles	-4	1	neve	Montecarlo	8	11	parz. nuv.
Bucarest	4	12	pioggia	Montreal	-31	-21	sereno
Budapest	5	8	pioggia	Mosca	-6	0	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	New York	-14	-4	nuvoloso
Copenaghen	0	2	parz. nuv.	Parigi	-3	2	sereno
Dublino	8	9	sereno	Pechino	-8	-1	nuvoloso
Francoforte	-3	0	nuvoloso	Praga	-3	2	nuvoloso
Gerusalemme	5	15	sereno	Rio de Janeiro	21	27	pioggia
Ginevra	-6	-4	parz. nuv.	Sofia	8	9	nuvoloso
Helsinki	-5	3	sereno	Sydney	10	26	sereno
Il Cairo	6	19	sereno	Tokyo	8	8	nuvoloso
Istanbul	8	15	nuvoloso	Varsavia	8	8	parz. nuv.
	18	29	parz. nuv.	Vienna	8	9	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.6568306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47861, fax 06.4860906-4884495; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma, tel 011.56781, fax 011.5627953. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) consegna dal posto anno € 199; estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Lire 604-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite il numero 5627958; inviate Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950103; bonifico bancario sul conto n. 12561 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233330; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24434 611, fax 02 24434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6685.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/a/3, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6275100. Roma via Barberini, tel. 06, fax 06 43011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ [illegible] DICEMBRE 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione [illegible] Monde Interactif

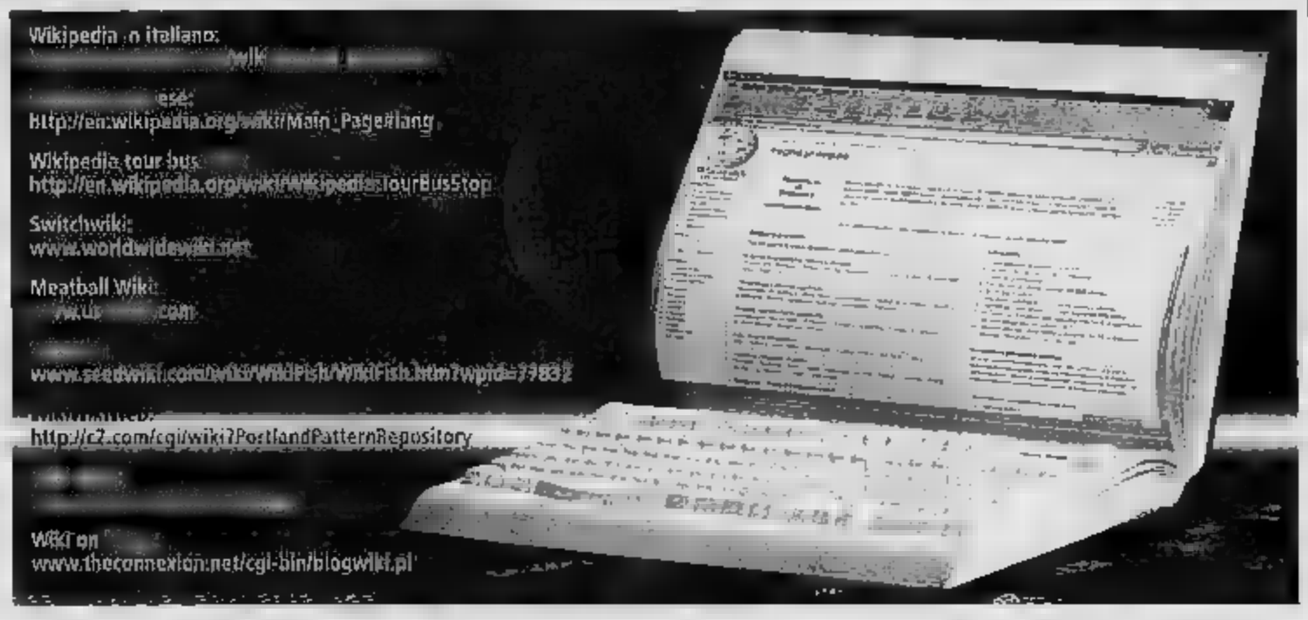
TECHNOLUST. Desiderio di tecnologia. È una tipica parola del gergo lanciato da «Wired», il mensile che ha diffuso, [illegible] l'altro, l'idea che i freddi strumenti elettronici possano essere oggetto di una passione calda come quella che [illegible] riserva ai beni più densi [illegible] significati personali. [illegible] è un'esperienza che si ripete nei momenti di fervore consumistico come le feste natalizie, i telefonini e i loro accessori ne sono una dimostrazione. Ma non [illegible] l'unica. Anche gli iPod ne sono un esempio aprendo [illegible] strada che molti concorrenti cercano di ripercorrere. [illegible] e console seguono a ruota. Ma pare che anche [illegible] elettronico in banca, con qualche risparmio in più, quest'anno sarebbe particolarmente gradito. [t.d.b.]

[illegible] notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-[illegible] di Luca De Biase su www.lastampa.it

DALL'HAWAIANO «ULTRAVELOCE», DECOLLA IL PROGETTO MONDIALE PER UNA CULTURA GENUINAMENTE DEMOCRATICA

Galateo

Il contenuto è aperto, l'editing è libero, ma il mondo wiki ha il suo galateo. I «wikigremlin» sono i guastatori che disseminano interpretazioni malevole, i «wikignomi» gli editor sapienti. Lo spirito sembra quello dei monaci amanuensi del medioevo. Le correzioni a un testo vengono votate tra chi ci lavora. Tra i principi c'è «no spam», link esterni solo in fondo, no pubblicità all'autore, solo testi originali, ma liberi da copyright. E' meglio evitare l'eccesso di acronimi, è consigliabile firmare [illegible] contributo, è abolita la frase «clicca qui!», esempio di terminologia cafona. Il problema maggiore è causato dai gigabyte di materiale porno: alcuni sito wiki rischiano di chiudere per quest'invasione a luci rosse.



Wiki, il sapere collettivo sulla Rete

Cresce la grande enciclopedia collaborativa

Fabio [illegible]

La prima fermata sul Bus tour digitale di Wikipedia scarica il passeggero internettiano in Germania su Dse Wiki, in tedesco: [illegible] la passione è lo sviluppo dei software e il dibattito teorico-pratico [illegible] «documenti aperti». I contenuti possono essere corretti, riscritti, aumentati; chi arriva e decide [illegible] fermarsi può aggiungere una pagina, un'idea, una storia. Sulla linea numero 1 le porte dell'autobus si aprono ancora, negli Usa, questa volta, a WikiFish, una delle cinque più grandi comunità wiki della [illegible]. Il sito è stato creato dagli studenti e [illegible] professori della Auburn University di Architetture, Design e Costruzione, per proteggere un «ambiente collaborativo molto delicato». All'entrata c'è un codice di diritti; chi non è d'accordo è invitato a «correggere, cambiare, cancellare, migliorare, peggiorare [illegible] lo [illegible] codice. Con un avvertimento: «Se non vuoi contribuire...allora accetta il fatto che [illegible] sempre [illegible] persona compiacente, [illegible] facilmente [illegible]-trollabile. Entra a tuo rischio». [illegible] chi [illegible] rischia, è un pigro; e chi è pigro, secondo il credo dei wiki, è [illegible] perdente nell'Internet della collaborazione e della conoscenza interattiva. Wiki, o wiki-wiki, è una parola hawaiana, e significa: «ultraveloce».

Veloci, si riparte. [illegible] Wiki Community tour arriva alla stazione centrale: il WikiWikiWeb, ovvero il sito dove questo nuovo modo di vivere e cambiare la rete ha avuto inizio, nel 1995. Ed è forse il momento di tirare il respiro e ragionare su questa cultura, orizzontale e creativa, che si allarga e infittisce lungo i fili della ragnatela globale. La genesi del wiki parte quando Internet ancora non [illegible] all'inizio degli anni 70, [illegible] database [illegible] Carnegie Mellon University. [illegible] l'atto di nascita [illegible] è molto più vicino: il [illegible] marzo del 1995, con un invito a una Patterns list, "patterns" secondo Ward Cunningham, il mittente, è un modo di "programmare idee". [illegible] dispongono [illegible] programmi sofisticati. Ma non solo. Tutto avviene attraverso un'interfaccia comune. E' l'avvio del Portland Pattern Repository, prima bozza di una comunità wiki.

Oggi, [illegible] Internet, il wiki è diventato un modo di organizzare e allargare il sapere tramite la collaborazione di una rete vastissima [illegible] comunità online. E' una filosofia. Che nasce come un programma, si legge alla voce di Wikipedia in inglese (**http://wikipedia.org**), immane enciclopedia basata sui contributi trasversali e incrociati di migliaia di cybernauti. Wikipedia è il più grande progetto basato su questa filosofia collettiva, con 792 mila articoli scritti in 75 lingue, dialetti, idiomi semiscomparsi, dall'inglese al cinese mandarino, dall' [illegible] al basco, dal Bahasa Indonesia all'Esperanto. Cliccando [illegible] può trovare la vita [illegible] Socrate, l'ultimo neologismo new age, i concetti neo-gergo della corporation. L'«edizione» in inglese, la più ampia, partita [illegible] 2001, conta 409.782 voci; quella italiana è [illegible] 30.510, ma gli italiani del wiki assicurano che [illegible] lavorando per raggiungere presto quota 40 mila. Oltre che su Internet si danno appuntamento in luoghi fisici: il primo raduno è [illegible] a [illegible]va, lo scorso giugno. I principianti di questo speciale software collaborativo [illegible] esperimenti in una «sandbox», una [illegible] palestra, per [illegible] di rovinare i documenti da editare. [illegible] le dimensioni aumentano [illegible] ogni ora: per registrare la crescita delle [illegible]tà esiste un sito ad hoc: Meatball wiki, che mette online la classifica delle prime dieci comunità per grandezza, una specie di «comunità wikis; mentre Switchwiki ha l'elenco in ordine alfabetico delle oltre mille comunità su Internet, dalle femministe high-tech, a quella dedicata agli incidenti sul lavoro.

[illegible] di là dei numeri e [illegible] tecnologie, nel profondo dei wiki si nasconde un'utopia semireligiosa e olistica: la democrazia assoluta del sapere; [illegible] anche la conoscenza [illegible] come [illegible] tutto, la collaborazione dello intelligenze molteplici che dà vita a una intelligenza collettiva; la tesi, portata all'estremo, conduce a una specie di panteismo digitale. E' la Noosfera del gesuita francese Pierre Teilhard de Chardin combinata con le teorie sperimentali di Douglas Engelbart, l'inventore del mouse e uno degli artefici dell'attuale Web. Gli organismi, come si sa, si evolvono. Il prossimo passo potrebbe essere [illegible] fusione dei due grandi fenomeni sociali e mediatici di Internet: il wiki e il blog. I siti che ci lavorano sono già numerosi, come lo svizzero Wikiblog, [illegible] AndrewSW pages, dove si suggeriscono software che facilitano l'integrazione tra blog e wiki, tra l'accumulazione dinamica e quella statica dell'informazione. Secondo alcuni l'unione perfetta è [illegible] il blog è soggettivo, lo stile wikipedia cerca di essere neutro. Per i sostenitori, il blog wiki rivoluzionerà l'informazione. Un torrente di coscienza digitale in piena, continuamente aggiornato. Attenti a restare a galla.

ROBERTO GALIMBERTI, FONDATORE DI INET

«Sulle tecnologie scommetto ancora»

intervista
Anna Masera

Roberto Galimberti, presidente della Inet, storico Internet Service Provider italiano, all'inizio di dicembre ha inaugurato alla Ca[illegible] dei Deputati il convegno su «Made in Italy: non solo moda». «La nostra capacità [illegible] deve [illegible] applicata anche alla tecnologia. Noi [illegible] in grado di creare valore aggiunto [illegible] e nelle applicazioni ed è lì che dobbiamo [illegible] per eccellere».

Dove stanno i nuovi servizi e il valore nella Web economia italiana?

«La caduta verticale dei prezzi della connettività ha messo fuori mercato la maggioranza degli Isp. Noi con Inet abbiamo iniziato dieci anni fa, con tre ragazzi che nel tempo lo hanno saputo trasformare prima in un Network Ip e oggi in un Aip (Application Infrastructure Provider). E' stata questa la rivoluzione nell'offerta di Internet: alle spalle avevamo investimenti, ricerca e sviluppo. Il 50% del capitale Inet è di British Telecom, il 18% di Etnotaam. Da pionieri siamo diventati industriali. Ma siamo rimasti [illegible] poveri. I ragazzini della Web economia sono scomparsi».

> «Nonostante le difficoltà, il nostro settore è creativo e può rappresentare bene il made in Italy nel mondo I giovani non si scoraggino puntino sulle applicazioni»

Che cosa pensa delle tecnologie come settore per la nascita di nuove imprese, [illegible] prospettiva di lavoro per i giovani: non siamo più all'epoca in cui tutto [illegible] facile, su che cosa possono scommettere i ragazzi [illegible] la loro professione di domani?

«I giovani devono essere incoscienti, ma le iniziative nate dall'incoscienza [illegible] sempre si concretizzano in industrie. Hanno [illegible] buona possibilità quelli che puntano sulle applicazioni. Le idee devono passare dal venture capital in banca [illegible] - se maturano - in Borsa. La Inet si è quotata in Borsa dopo 8 anni di [illegible]. Molti altri hanno saltato qu[illegible] fasi, per questo c'è stata la bolla».

E dopo la bolla?

«La tecnologia Web è più viva che mai: sono solo calati i prezzi, [illegible] i prodotti generati. Inet come volumi registra un più 30 per cento, i ricavi non vanno altrettanto [illegible] bene perchè i prezzi sono scesi, e troppo rapidamente. E' cambiata l'offerta - oggi più esigente - e la domanda - [illegible] più [illegible]

[illegible] giudica il mercato It?

«C'è da piangere. L'unico settore non così sensibile è quello delle tlc, che vanno meglio grazie alla telefonia mobile e all'Adsl: ma solo i grandi gruppi».

[illegible]al è la ricetta per emergere nel[illegible] applicazioni?

«Bisogna saper offrire 1) mobilità: l'ubiquitous computing, quello [illegible] fili: gli [illegible] sono quelli per [illegible] le batterie, che comunque adesso durano molto di più. 2) sicurezza e privacy: sono scontati, come negli anni 80 doveva esserci sempre la Qualità Totale, [illegible] oggi è un «di cui», [illegible] non [illegible] l'hai non puoi partecipare alla gara. Deve essere così anche per la privacy e la sicurezza: [illegible] insegniamo ai clienti a non percepirle solo [illegible] un fastidio e un costo. Perchè [illegible] si può non fare».

Cosa prevede nel futuro?

«Che solo quando saremo tutti, 6 miliardi [illegible] persone, nella stessa banca dati, non [illegible] più. Una cosa è certa: il "digital divide" non è per nazione, ma per età».

IL 15 GENNAIO PER 14 MINUTI LE NOTE DEL ROCK'N'ROLL FENDERANNO L'ATMOSFERA [illegible] TITANO

Preparatevi per la musica che viene dallo spazio

Luca Castelli

Ad Alien e Predator piace il rock'n'roll? Lo scopriremo il 15 gennaio, quando 14 minuti di [illegible] terrestre faranno l'atmosfera di Titano, il satellite di Saturno, distante più di un miliardo e duecento milioni di km dal nostro pianeta. Non si tratta del test di un [illegible] potente antenna radiofonica, [illegible] dal più romantico e culturale [illegible] nei Cassini-Huygens.

Lanciata [illegible] pe Canaveral nell'ottobre [illegible] 1997, la navicella [illegible] in collaborazione dalle agenzie spaziali italiana (Asi), europea (Esa) e americana (Nasa) ha impiegato quasi sette anni per raggiungo l'orbita di Saturno, sulla quale dalla scorsa estate [illegible] e raccoglie informazioni scientifiche.

Alla vigilia di Natale, Huygens abbandonerà la gemella Cassini e planerà su Titano, per condurre gli esperimenti previsti nella seconda parte [illegible] missione. [illegible] è qui, sul suolo dalla più grande luna del pianeta con gli anelli, che il 15 gennaio accenderà gli altoparlanti e offrirà agli ascoltatori [illegible] che passeranno [illegible] quelle parti un primo assaggio della civiltà umana: quattro brani di musica leggera. In scaletta, non sono previste né «Yesterday» né «Satisfaction». Chissà, forse i diritti di trasmissione interplanetaria dei Beatles e dei Rolling Stones costavano troppo.

Per sviluppare il progetto, è stato invece contattato il musicista francese Julien Civange, [illegible]der del [illegible] rock La Place e [illegible]re di colonne sonore cinematografiche per Bernardo Bertolucci e Zhang Yimou. Andiamo al collega Louis Hsari, Civange ha composto i quattro brani strumentali decollati sette [illegible] dalla Florida: «Lalala», «Bald James Deans», «Hot Time» e [illegible] Love» (ascoltabili dagli [illegible] in anteprima intergalattica [illegible] www.music2titan.com). «In ciascuno», spiega l'autore, «ho [illegible] di raccontare un momento della spedizione: dal lungo viaggio alla separazione tra le due navicelle, dall'atterraggio [illegible] Huygens su Titano alla quiete finale. L'Agenzia Spaziale Europea voleva aggiungere [illegible] artistico alla spedizione, trasmettere [illegible] messaggio [illegible] nell'universo [illegible] e lanciare un segnale alle eventuali forme di vita [illegible]. Io ho cercato di inserire nella musica i dubbi e le domande che avvolgono la colonizzazione terrestre [illegible] spazio. Quando l'assolo avrà inizio, cosa porteremo [illegible] noi? I fast food o la cultura? McDonald's o la Gioconda?». Per ora, si comincia con il rock.

Introvabili
a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

[illegible]ova vita per i vecchi [illegible]

Governato da ferree regole scientifiche, il mondo dell'hi-fi è però anche [illegible] misteri. Come spiegare, ad esempio, che i cd trattati con l'Auric Illuminator della Audience suonino meglio? Nella confezione ci sono: un flacone di gel, un pennarello, un cartoncino e delle morbide pezzuole pulisci disco. Il gel [illegible] distribuito sul cd aiutandosi con la pezzuola, mentre il pennarello [illegible] per annerire il bordo e la parte centrale trasparente del dischetto. Risultato: bassi più corposi, alte frequenze più trasparenti, suono meno affaticante. Le differenze - è bene sottolinearlo - si colgono solo con impianti di un certo livello, ma il mistero rimane.

voto: buono
prezzo: [illegible] euro
reperibilità: discreta
[illegible] www.astroamonica.com

La PROMOZIONE che C.I.T.O. glie il respiro!

Tappeti unici e particolari a
prezzi mozzafiato!

Vi aspettiamo nel **nuovo show room**
di **corso San Maurizio,1**
a Torino (Giardini Reali)
Tel. 011 5629665

C.I.T.O.®
TAPPETI ORIENTALI

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

Una scena della «Casa dei Fantasmi» ■■ Eddie Murphy

Un italiano su quattro crede nei fantasmi

■ Un italiano ■■ quattro è convinto dell'esistenza ■■ fantasmi. Secondo ■■ sondaggio realizzato dalla ■■■ per il settimanale Donna Moderna, su 300 intervistati tra i 18 ■ i 64 anni il ■■ per cento crede davvero ai fantasmi, ■■■■■ il 76 per cento ■ scettico. «Tutto quello che è legato ■ mondo dell'oscurità ha da sempre ■■■ grande attrazione», sostiene Massimo Centini, antropologo dell'Università popolare ■ Torino. «Ma nel fascino dei fantasmi c'è qualcosa di più. Da un lato rassicurano sul fatto che ■■■■ ■■■ vita dello spirito dopo la morte del corpo, dall'altro creano un legame col passato». Cosa sono i fantasmi per gli italiani? Per ■ 45 per ■■■■ ■■■■ i nostri cari che ci vengono ■ trovare, per il 37 ■■■■ visioni create dalla ■■■■■ mente e per il 18 sono spiriti ■ m■■■ che ■■■ trovano pace. Il 33 degli intervistati sostiene ■■■ ■■ ■■ incontrasse uno cercherebbe di parlargli, il ■■ ■■■ ■■■■■ starebbe a guardare in silenzio mentre il 14% scapperebbe a gambe levate. Ci crede anche Michele Dinicastro, fondatore del Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca Biopsicocibernetica: per poter ■■■■■■■■ le apparizioni degli spettri ■ per verificare leggende e dicerie ■■■ luoghi ritenuti «infestati», usa videocamere ■ raggi infrarossi, macchine fotografiche, registratori e computer, collaborando con sensitivi, tecnici, fisici ■ psicologi. «I fantasmi esistono. Non sappiamo però ■■ ■■■■ l'apparizione dello ■pirito ■ un defunto. Potrebbero esserlo, ■■■ non ne abbiamo le prove. Secondo i parapsicologi come me, ■ apparizioni ■■■■ generate dalla nostra psiche, ■■ poi sono i defunti che ■ spingono a farlo, ■■■■ lo sappiamo». Chi non crede alla presenza dei fantasmi ■■■■ in particolare gli ■■■■■■ ■ Chiesa. «Perché mai ■■■ creatura arrivata davanti ■ Dio - sostiene il cardinale Ersilio Tonini - dovrebbe tornare sulla Terra a tormentare i vivi? E ■■ Dio volesse regalare a un padre ■ a una madre ■■■ contatto ■■■ ■ figlio ■■■■■ perché dovrebbe ■■■■■■■ di un medium?».

IERI A «CAPRI HOLLYWOOD» L'ANTEPRIMA ITALIANA DI «FINDING NEVERLAND»

Una scena di «Finding Neverland» di Marc Forster. Il protagonista è Johnny Depp

Onore a Peter Pan Cent'anni senza invecchiare

Barrie si ispirò ■ quattro fratellini incontrati ai giardini di Kensington. Dopo il trionfo del 1904, molte riletture non solo cinematografiche

Raffaella Silipo

«Sono in quella zona tra ■■■■ e veglia, quando ricordi a■■■■ i sogni: il vivono le fate, il emerge l'Isola che non c'è». E' Campanellino a dare le coordinate del mondo ■ Peter Pan, l'eterno fanciullo ■■■■ ■ James Matthew Barrie che ieri ha compiuto cento ■■■. Simbolo del breve spazio sospeso tra■■■■■ ■ adolescenza, snodo cruciale della vita dell'uomo, quando si è già consapevoli, ma non ■■■■■ oppressi dal proprio destino: l'unico momento in cui davvero si è capaci di volare. Così «Puoi volar, ■■■ volar, puoi volar...» canta Peter Pan per convin■■■ Wendy, Gianni e Michele ■ spiccare il volo dalla finestra della loro casa in un'austera Londra edoardiana verso Neverland. I piccoli Darling sono poi tornati, hanno fatto bambini e carriera, lui è ■ certo ancora nascosto nell'Albero dell'Impiccato a ripensa divertito a quella notte dal 27 dicembre 1904, quando la prima della sua pièce teatrale fece ■■■■ giù dagli applausi il Duke of York di Londra.

Forse nemmeno Barrie si aspettava un successo così travolgente per la sua creatura. Leggenda vuole - e oggi ■■ lo racconta «Finding Neverland», il ■■■ ■■■■ ieri in anteprima italiana a «Capri Hollywood» - che ■ ispirare lo scrittore (interpretato ■■ Johnny Depp) sia stato l'incontro, nei giardini di Kensington, con i quattro fratellini Davies e ■ loro bella mamma (cui presta il volto Kate Winslet). Il Peter del primo rac■■■■ «I gi■■■■ di Kensington» (1902), è ben diverso ■■ quello che poi raggiungerà il successo: un neonato che non ha mai ■■■■ sciuto la vita ■■ l'amore materno: un «tragic boy», solitario nella sua magica felicità, un po' morta■ ■ ■■ po' immortale, che ha il compito di seppellire i bambini morti perché ■■■■■ oltre l'ora di chiusura del parco. ■■ Peter al ■ fuori dello stereotipo disneyano che dal 1953 colonizzerà l'immaginario ■■■■ ultime generazioni ben oltre la creazione di Barrie: ■ ragazzino a cartoni animati ha le orecchie a punta, un vestito verde alla Robin Hood e lo sguardo malizioso. Più che simbolo della contrapposizione tra mondo infantile ■ adulto, è il protagonista allegro e sbruffone di magiche avventure tra Indiani, Pirati, Sirene, Bambini ■■■■■■ ■ il Coccodrillo che si è ingoiato la sveglia.

L'Isola, comunque, nessuno ■■ mai ■■■■■ ■ cercarla e lo testimoniano le innumerevoli trasposizioni cinematografiche e teatrali che seguiranno, ■■■ didascalico ■■■■■ di Steven Spielberg (1991), tutto giocato in chiave antiyuppie, dove Peter ha l'aspetto adulto di Robin Williams, ■■■ nager in carriera che ha scordato come ■ fa a volare, ma si ritrova nell'Isola che ■■■ c'è per difendere i figli imprigionati ■■ perfido Uncino-Dustin Hoffman: fino a «Peter ■■■ e Wendy» ■ P.J. Hogan dove occupa maggior rilievo ■ personaggio di Wendy, eterno femminino obbligato a piegarsi alle leggi della maturità assai prima dell'uomo, e diventa centrale il legame d'amore con Peter, ■■■■■■■ dal ■■■■■ ■ seduzione ■ un Uncino tenebroso ■ affascinante e dalla gelosia ■ Campanellino. Senza dimenticare ■■■ anche ■ psicanalisi, per mano dello statunitense Dan Kiley, ha adottato il magico ragazzino, intitolandogli addirittura una «sindrome», che identifica gli individui anagraficamente adulti ■■■ restii ad arrendersi alla maturità psichica.

Oggi Peter Pan festeggia i suoi primi cent'anni in grande stile a Londra. ■■■ anche in giro per l'Italia. A Sarmede (Treviso) è stato protagonista della XXII Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia, e le fantasmagoriche interpretazioni che gli hanno dedicato illustratori ■ mezzo mondo sono state visitate da più di 30 mila persone. A fare gli auguri di compleanno a Peter Pan a Capri, oltre al film di Mark Forster, ci sarà Edoardo Bennato, cantautore da sempre affascinato dalla ■■■■ ■ Barrie, che in «Sono solo canzonette», (1980) tentava una lettura politica dell'eterno fanciullo con una banda di pirati dedita alla lotta armata ■ un Peter Pan che ■■ ribella alle ■■■■■■■■■■ borghesi. Ma dopo un secolo ■ tante interpretazioni l'emozione ■■■ piccoli spettatori rimane sempre la stessa, quando Wendy, rimasta sola, ■■■■ sul pontile della nave pirata o Peter li esorta a salvare la fatina ferita con la forza della fede: «Credete nelle fate? Allora battete forte le mani». Forse ■■ ragione Barrie: «Nulla di quel che ci succede dopo i dodici anni ■■ molto importante».

Ha ■ orecchie a punta e ■■ vestito alla Robin Hood. Più che simbolo dello scontro tra infanzia e adulti, ■ un avventuriero allegro e sbruffone

■ 1■■■
INQUIETANTE LOISEL

Quello del francese Regis Loisel è un Peter virato ■ ■■■. «Fatto di mistero - dice il suo autore - un'alchimia di sogno e realtà che sparisce quando ■ cresce»

■ 1991
DIDASCALICO SPIELBERG

In «Hook» di Steven Spielberg Peter è Robin Williams, manager in carriera che ha scordato ■■■■ si vola, ma finisce a Neverland per difendere i figli

■ ■■■■
■■■■■■■■ HOGAN

In «Peter Pan e Wendy» di Hogan maggior rilievo occupa Wendy, ■■■■■ femminino obbligato a piegarsi alle leggi della maturità prima dell'uomo.

LA CNN: IL «DIVORZIO» TRA GLI EVENTI DELL'ANNO

Gli Usa orfani di Barbie & Ken

Paolo Mastrolilli
NEW ■■■■

Ci ■■■ state le elezioni presidenziali, la guerriglia in Iraq e il maremoto in Asia, ■■ ■■■■■ di queste storie ■ entrata nella classifica delle vicende più popolari ■■■ gli americani nel 2004. Al primo posto si è piazzata l'avventura di un orso ubriaco■■■ nello Stato di Washington e al secondo ■ separazione consensuale fra Barbie e Ken.

La graduatoria è stata stilata dalla Cnn, secondo un criterio che quanto meno offre il conforto ■ non essere scientifico: gli operatori del sito Internet della famosa tv di notizie hanno ■■■■■ il conto degli articoli più cliccati dal pubblico e, soprattutto, di quelli che hanno colpito così tanto la fantasia dei lettori da spingerli a rimandarli ■■■ a e-mail ad amici e parenti. ■ primo posto ■■■■■ è ■■■■ conquistato da un orso del Baker Lake Resort, sulle rive del Puget Sound, nello Stato occidentale di Washington. Il simpatico animale è stato trovato svenuto vici■■■ a 36 lattine di birra aperte. L'orso aveva infilato le zampe nel frigorifero di un campeggiatore, a■■■■ trovato tre pacchi da 12 di Rainer Beer, li ■■■■ assaggiati e apprezzati, al punto di ubriacarsi. I rangers si ■■■■ affrettati a scacciarlo, ma lui era tornato il giorno dopo in cerca di birra. Quindi le guardie del parco erano state costrette a catturare l'orso alcolizzato per sottoporlo ad un trattamento disintossicante contro le dipendenze.

Barbie ha lasciato ■■■

Al secondo posto ■ è classificata la separazione tra Barbie e Ken, che tanto per restare in argomento ha battuto quella tra Jennifer Lopez ■ Ben Affleck e persino il divorzio consumato in ■■ ore a Las Vegas da Britney Spears. Le due bambole, in effetti, stavano insieme da 43 anni. S■ ■■■■■■■■■ sul set di una pubblicità televisiva nel 1961 e da allora non si erano più lasciate, attraversando in■■■■ le tempeste del femminismo, la rivoluzione sessuale, la crisi di coscienza nell'era ■■■ Watergate, gli scintillanti Anni '80, l'epidemia di Aids, ■ boom di Internet e le relazioni digitali e persino la prima fase del riflusso bushiano.

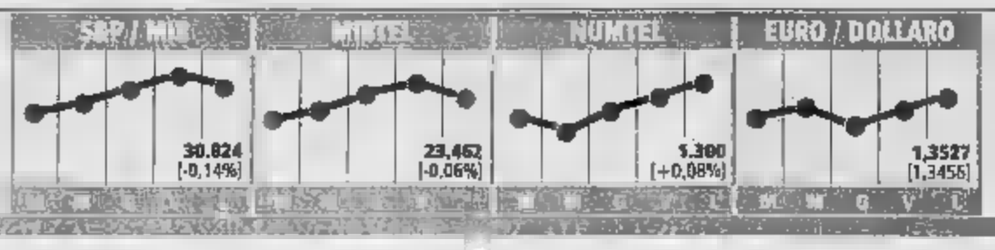
Avevano impersonato coppie celebri come Scarlett e Rhett di «Via col vento», Romeo e Giulietta di Shakespeare, James Bond e la sua Bond Girl, e negli ultimi anni anche Arwen e Aragorn del «Signore degli anelli». Avevano ■■■■■ lavorato insieme in tre film, «Barbie of Swan Lake», «Barbie ■■ Rapunzel» e «Barbie in the Nutcracker» e avevano appena completato le riprese di «Barbie as The Princess and the Pauper». Ma, come capita spesso alle coppie f■■■■ ■■ ■ Hollywood, il successo ha finito per logorare la relazione. «Barbie e Ken - ■■ spiegato il ■■ ■■ manager Russell Arons, vicepresidente del marketing alla *Mattel* - ■■■■ sempre stati ■■■ duo eccezionale, ■■■ una chimica perfetta sullo schermo e nella vita normale. Ora, però, sentono che è arrivato il momento di passare un po' di tempo separati».

Chi a questo punto ricorda ancora che stiamo parlando di due bambole di plastica penserà che il mondo è impazzito. Per tutti gli altri fans, Arons si è preoccupato di garantire che Barbie e Ken «resteranno cari amici». Il problema, secondo gli analisti del settore, è che le vendite della bambola ■■■■ ■■■ ■■ del ■■■ ■ America e del ■■■ nel mondo. *Per rimediare al crollo la Mattel ha creato la Cali Girl Barbie, più abbronzata e spigliata dell'originale, e ha de■■■ ■ lasciarla single, a parte le scappatelle ■■■ il surfista australiano Blaine. Una rivoluzione culturale epocale, che nell'interesse del pubblico ha inevitabilmente battuto ■■■ ria sull'inquilino della Casa Bianca.*

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center
840 500666
www.legalmail.it
Le Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese iscritte l'attivazione gratuita di una casella Legalmail
"InfoCamere"

Prorogata l'opzione call Fiat su Fidis

Fiat ha ottenuto dalle quattro banche azioniste di Fidis una proroga di due anni, al 31 gennaio 2008, della scadenza dell'opzione call sul 51% di Fidis. La quota di maggioranza della Fidis è controllata dal 2003 da SanPaolo Imi, Intesa, Unicredit e Capitalia. Il via libera è stato deliberato in giornata dalla Synesis, il veicolo finanziario attraverso il quale le banche controllano Fidis, società di servizi finanziari e credito al per l'auto.



Pirelli-Soros compra immobili Prada

Spazio Industriale, la jv tra Pirelli Re(25%) e Soros Estate Investors (75%), ha siglato l'accordo definitivo per l'acquisto da Prada di 7 immobili (uso industriale) 77 milioni. L'intesa prevede la chiusura dell'operazione entro il 31 gennaio 2005 e diritto di acquisto altri 2 immobili, esercitabile entro tre mesi dalla data del closing. Gli immobili sono interamente locati alla casa di moda milanese.

CORSA CONTRO IL TEMPO MA E' CONFERMATO IL CALENDARIO. DOMANI SI VA AL SENATO. BERLUSCONI TORNA A CHIEDERE LA RIFORMA DELL'ITER DELLA FINANZIARIA

Ancora intoppi per la manovra, stasera la fiducia

Il governo corregge il testo, poi perde su un comma. Casini critica le procedure

Roberto Giovannini
ROMA

Sarà ricordata a lungo - non ci sono dubbi - questa sessione di bilancio. Per Finanziaria 30 e passa miliardi di euro; per la contestata riforma fiscale; per il fatto di essere varata quasi entro l'ultimo giorno utile per evitare l'onta del ricorso all'esercizio provvisorio; per i voti di fiducia a ripetizione; per l'essere composta di un solo articolo fatto di centinaia di commi. E ieri, a Montecitorio, si è consumata l'ennesima giornata di passione per la manovra economica 2005. Nell'ordine: il governo ha deciso - pare sotto la pressione discreta ma efficace del Quirinale - di inserire una nuova serie di (formali e non) nel suo maxiemendamento, che già aveva dovuto recepire l'aggiustamento indicato da Ciampi sul blocco del turnover nelle Regioni. Ciò ha imposto il ritorno del testo in Commissione Bilancio, mettendo a un certo punto a rischio - questi i timori esponenti di governo - l'approvazione con voto di fiducia entro stasera. Poi, l'Esecutivo è andato «sotto» in votazione di un emendamento vista la presenza videogiochi nelle sale dotate Bingo. Ancora, il botta e risposta tra i deputati dell'opposizione e il presidente della Camera Casini sulla discussione praticamente impossibile della manovra. Alla fine, nessuna conseguenza drammatica né per i contenuti della Finanziaria così come voluta dal governo, né per i tempi di approvazione previsti, che saranno rispettati: stasera, dopo le 19,30, l'Aula di Montecitorio approverà con la fiducia la Finanziaria, che passerà rapidissimamente al vaglio del Senato per la lettura finale, che inizierà domani.

I nuovi ostacoli per ra 2005 emergono a metà giornata, al termine di una stanca discussione generale in Aula, alla presenza di un pugno parlamentari. Il relatore Guido Crosetto rileva l'opportunità di un breve passaggio in commissione, per «piccole correzioni tecniche» della Finanziaria. Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas si dice d'accordo, ma il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non sembra convinto e sottolinea che la richiesta, «in questo stato dei lavori parlamentari prefigura una serie di difficoltà» e sarebbe rio comunque «il consenso anche da parte dell'opposizione». In Transatlantico si diffonde rapidamente una voce che pare assai fondata: il problema non è solo di qualche piccola correzione tecnica, ma più serio. Il Presidente Repubblica, infatti, avrebbe l'intenzione di rinviare alle Camere la Finanziaria se non venisse corretto il comma relativo alla sanatoria per le violazioni connesse alle consulenze della pubblica amministrazione. Una norma pesantemente criticata dalla Corte dei Conti prima di Natale.

> Il presidente della Camera sorpreso dal ritorno del provvedimento ieri in commissione a Montecitorio «E' cosa che prefigura una serie difficoltà»

Alla ripresa dei lavori, pienone fra i banchi maggioranza e con il governo quasi completo a cominciare dal premier Silvio Berlusconi. Casini annuncia la richiesta formale del governo di un passaggio in Commissione, per evitare «possibili dubbi di illegittimità costituzionale». L'opposizione si dice d'accordo, ma insiste per correzioni più sostanziali al testo, a cominciare dalla soppressione delle norme «microsettoriali» introdotte in Senato. Norme contro le quali anche Casini punta il dito: «Alla Camera - dice - ho cercato di rigoroso nel Finanziaria norme microsettoriali ed estranee per materia. Purtroppo nel testo me le ritrovo oggi, e certo per responsabilità della Camera». Replica poco dopo il presidente del Senato Marcello Pera. La questione di fiducia posta in Senato al maxiemendamento alla finanziaria, dice, «ha precluso alla presidenza qualunque valutazione del testo in discussione». Berlusconi, intanto, torna a chiedere la riforma dell'iter della Finanziaria.

La Commissione Bilancio la sanatoria dei procedimenti legati a consulenze della pubblica amministrazione. Oltre a questa norma, viene abolita anche quella che prevede una perequazione più favorevole ai trattamenti pensionistici del Banco di Sicilia e altri enti creditizi pubblici, e arrivano correzioni formali minori. Però, in un nuovo incidente di percorso, il governo viene battuto su un emendamento di Buontempo (An) che cancella una varata dal Senato che apre le porte delle sale Bingo ai videogiochi. Metà della maggioranza (An e Lega) vota a favore dell'emendamento con le opposizioni.

Alla ripresa dei lavori dell'Aula il ministro rapporti il Parlamento Carlo Giovanardi chiede la fiducia. Protestano le opposizioni: rivolgendosi a Casini, Renzo Innocenti (Ds) ricorda quando «in prima lettura, trovandoci davanti ad un testo della finanziaria non veritiero, ci ha solennemente assicurato che la terza lettura non sarebbe stata un passaggio formale. Ma cosa è stata questa terza lettura? - ha chiesto Innocenti - Non formale? No è stata peggio: è stato un passaggio silenzioso». E Casini replica che le obiezioni dell'opposizione sono «tutt'altro che banali», anche se, aggiunge, «i tempi per la discussione stati garantiti e siamo tornati al lavoro tra Natale e Capodanno proprio per evitare che la terza lettura si trasformasse in un passaggio formale».

«Il Parlamento affidi un mandato al governo per negoziare a Bruxelles una maggiore elasticità sul vincolo di bilancio»

Raffaello Masci
ROMA

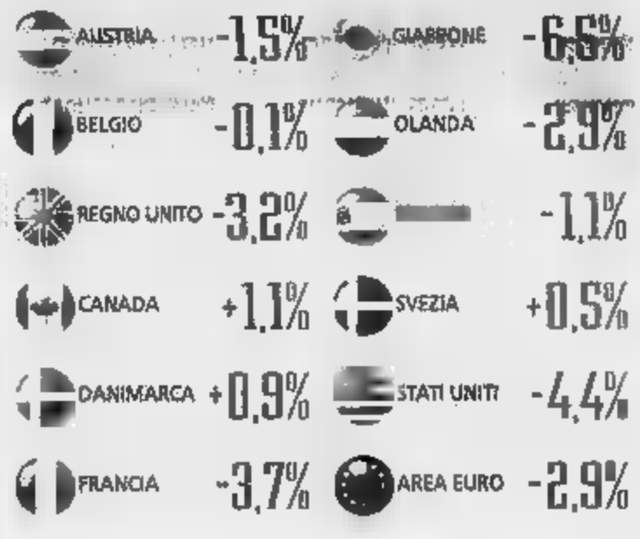
Anche se è in discussione il vincolo del 3% nel rapporto deficit-Pil, tuttavia il patto di stabilità deve essere ridiscusso allargando quantomeno la clausola di eccezionalità anche ai periodi di . Il motivo è semplice: «le soglie rigide generano assurdi».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, parlando alla Commissione bilancio della Camera, ha così fatto riferimento all'opportunità di rivedere certi vincoli comunitari, o comunque di rapportarsi ad essi come ad un criterio di rigore e come ad un dogma da gestire con un approccio «da santa inquisizione spagnola». Sarà possibile un passo in questo senso? Secondo Siniscalco sì, perché anche Francia e Germania aderirebbero volentieri ad un simile progetto. Che si proceda dunque in maniera sollecita, investendo il governo, tramite voto parlamentare, una trattativa in questo senso. Siniscalco ha anche fissato un'agenda di massima: tra l'Ecofin di gennaio e prima di quello di marzo. Precisando che «la riforma del Patto di stabilità fallirebbe se non facesse riferimento alla crescita».

«Un patto di stabilità che funzioni meglio - ha detto Siniscalco - è un problema di tutti i Paesi europei». La questione già stata posta da Berlusconi il quale, ricordato Siniscalco, non ha squarciato il velo dell'ortodossia» come qualcuno ha commentato, ma semplicemente rilevato «che l'accelerazione del processo di revisione del patto è già tutta nei fatti».

Si tratta insomma di adeguare norme che stanno già strette a tutti e non giovano alla causa della ripresa: «Parametri troppo rigidi - ha commentato ancora il ministro - si rivelati un'arma a doppio taglio, in quanto i numeri rigidi sono inadatti alle mutevoli circostanze dell'economia».

Affinché i motivi del contendere siano però chiari, il ministro ha voluto ribadire che «l'ipotesi rivedere il Trattato» di Maastricht «sulla parte economica (e cioè 3% nel rapporto deficit-Pil e 60% per il rapporto debito-Pil, meccanismo di rientro e meccanismo sanzionatorio, ndr) non è attualmente in discussione. Quello che invece è in discussione è il modo di applicare, interpretare e gestire queste . Ed è oggetto più che del Trattato, patto stabilità e crescita».



SECONDO IL MINISTRO DELL'ECONOMIA «IL PROBLEMA È ORMAI SENTITO DA TUTTI I PAESI»

«Senza flessibilità il Patto Ue fallisce»

Siniscalco: non discuto il limite del 3%, ma va interpretato

UN INCONTRO PER LO SVILUPPO

Dai tre sindacati invito al dialogo

I sindacati chiamano confronto le associazioni produttive sul tema della competitività. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, come anticipato giorni scorsi, hanno inviato una lettera a Confindustria, Confapi, Cna, Confartigianato, Confcooperative e Lega Nazionale Cooperative per chiedere incontro nel corso del quale «esaminare le difficoltà che attraversa il sistema produttivo e per valutare le possibili opportunità di interventi».

Domenico Siniscalco

Siniscalco ha osservato che «vi è spazio per un accordo sulla ridefinizione dei tempi di aggiustamento del deficit che tengano conto delle circostanze economiche, invece di imporre un solo anno, come è il caso della versione attuale del patto». In sintesi: stesso rigore ma più elasticità nei tempi di applicazione.

La clausola di eccezionalità, che giustifica il superamento del 3% nel rapporto deficit/pil, può essere attivata solo nel di una recessione che comporti una contrazione del Pil superiore al 2%. Questa clausola «potrebbe essere modificata in modo da includere non solo profonde e brusche recessioni, ma anche periodi prolungati di stagnazione che comportino una notevole perdita cumulata di prodotto rispetto al potenziale». A questo punto «rimane da discutere se le cosiddette "circostanze eccezionali" debbano essere definite in base a un preciso tasso di contrazione del prodotto fissato ante oppure a criteri più generali, fissati in termini di scostamento prodotto potenziale».

«Vi è un diffuso consenso sulla necessità di migliorare la qualità delle finanze pubbliche a favore delle spese per gli investimenti, ricerca e sviluppo, fautori di maggiore crescita. Non vi è però accordo sul come raggiungere questo obiettivo. Una proposta in questo senso è la golden rules», e cioè lo scorporo di alcune categorie spesa dal calcolo disavanzo. A questo proposito «un compromesso» tra le varie ipotesi in campo potrebbe quello di escludere automaticamente alcune categorie di spese ma di tenerne conto in modo qualitativo nella valutazione bilancio di ogni Paese».

Germania e Francia, ha detto Siniscalco, sarebbero d'accordo su una linea di revisione del patto di stabilità, in questi termini. Ma per poter trattare da una posizione di maggiore forza, il governo avrebbe però bisogno di una investitura parlamentare: «E' mia intenzione - ha detto il ministro dell'Economia - tenere aggiornato il Parlamento sugli sviluppi della discussione in ambito comunitario per arrivare alla discussione definitiva supportato dal voto o da una risoluzione del Parlamento, sulla base del quale ministro può andare a trattare».

SUL TAVOLO DELL'ECOFIN UN PROGETTO DI RIFORMA SCRITTO DALL'ESECUTIVO DI BRUXELLES. ALMUNIA: LA MAGGIORANZA [illegible]

Juncker: non aprite il vaso di Pandora

Il presidente di turno dell'Unione prepara la difesa delle regole

analisi
Maria Maggiore
BRUXELLES

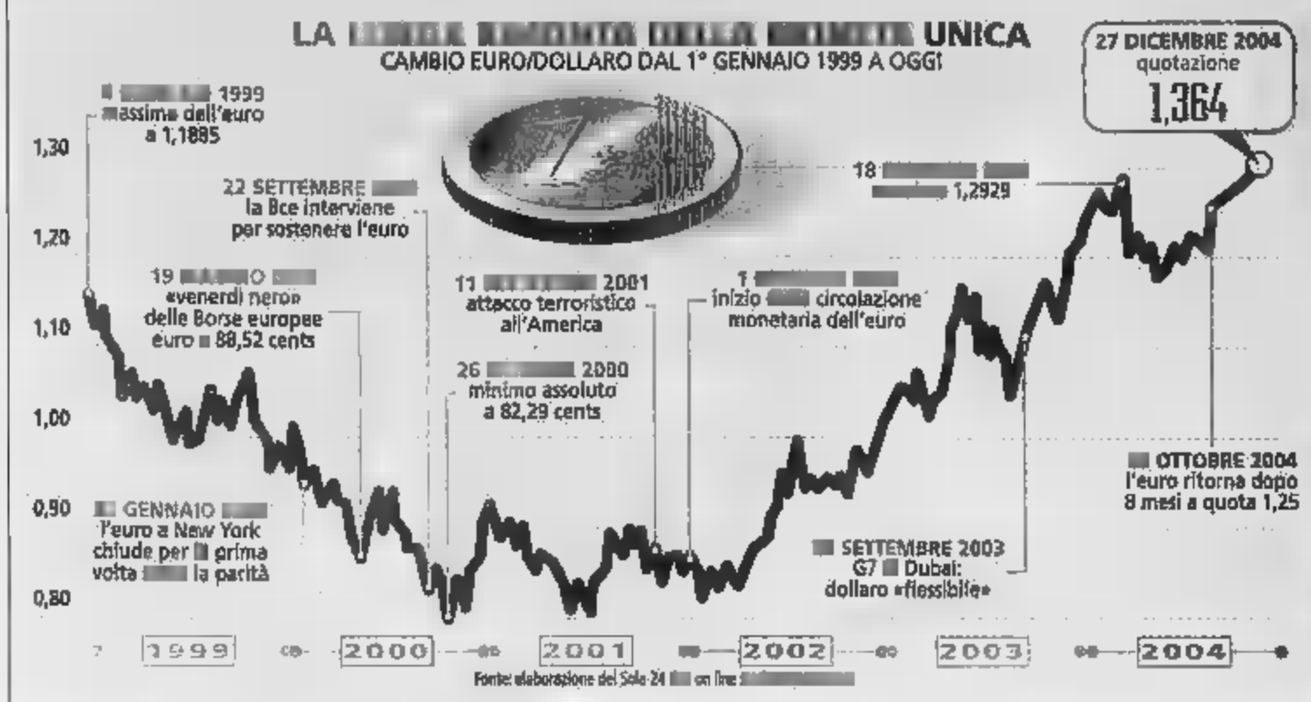
GLI ingredienti sono ormai tutti sul tavolo. Adesso, nei mesi che ci separano dal vertice europeo del 22 e 23 marzo, occorrerà fissare la ricetta del nuovo Patto di stabilità, per renderla digeribile a tutti. Gli schieramenti sono pure fatti e li ha ben delineati la settimana scorsa il commissario Almunia. Ci sono tre gruppi: «il più sostanzioso è a favore del progetto presentato lo scorso 3 settembre dalla Commissione europea, con più flessibilità nel considerare il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil, in cambio di un maggior rigore nel valutare il parametro del debito» (limite 60% rispetto al Pil), finora poco ascoltato. Tra questi l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo (dal primo gennaio presidente di turno dell'Ue) e quasi tutti i Paesi dell'Est. In pratica, la ricetta di Bruxelles allenterebbe le maglie del deficit, mantenendo comunque la soglia invalicabile del 3%, solo per i Paesi con un debito ridotto.

Poi c'è un secondo gruppo di Paesi virtuosi (Austria, Spagna, Finlandia, Irlanda), a posto con i propri conti pubblici, che opterebbe per mantenere lo status quo, ma «non si oppone ad una revisione limitata». E infine, esiste un gruppuscolo di Stati che vorrebbe andare oltre le proposte della Commissione, con una riforma più ampia che prenda in conto alcune deroghe al limite del 3%. In quest'ultimo gruppo, in compagnia dei due big Francia e Germania, si trova l'Italia, la cui pagella è negativa sia sul fronte del deficit (2,7% l'anno prossimo per il governo, 3% secondo le stime di Bruxelles) sia su quello del debito (106% del Pil, peggiore solo quello della Grecia a 110%).

Parigi e Berlino sono state appena graziate da una procedura per deficit eccessivo che andava avanti da due anni, seppur sospesa nel novembre 2003 dal famoso Ecofin (presieduto dall'ex ministro Giulio Tremonti) che sigillò la rottura dei governi il Patto e l'esecutivo Prodi. La procedura è stata interrotta all'inizio di dicembre dal commissario Almunia, che ha voluto accordare (per non irrigidire le posizioni alla vigilia della riforma del Patto) la propria fiducia agli impegni presi dai rispettivi governi. Entrambi i Paesi faranno di tutto per allentare il criterio deficit. Non nel senso di cancellare il tetto del (la linea per Almunia, invalicabile, e ormai iscritta nella Costituzione europea), ma di considerarlo con più elasticità. Se un Paese attraversa un periodo di stagnazione prolungata o di recessione, avrà diritto alla clemenza di Bruxelles, che a conti chiusi, «ex post», valuterà le circostanze eccezionali per le quali chiudere occhio. Tra queste anche le riforme strutturali e gli investimenti per ricerca e innovazione. La lotta delle ultime settimane si giocherà proprio su questo punto. Come riempire la casella «circostanze eccezionali» e cosa eventualmente escludere dal calcolo del disavanzo. Parigi chiede le spese militari, Berlino il proprio contributo al bilancio comunitario, Roma le spese per ricerca e innovazione. Finora gli altri Paesi si sono mostrati freddi a qualunque goldenrule. Ieri il premier lussemburghese Jean Claude Juncker, presidente dell'Ecofin e dell'Ue dal primo gennaio, ha addirittura parlato di rischio di «apertura del vaso di Pandora» se si cominciano a escludere voci di spesa dai bilanci pubblici. E, a proposito dell'Italia, Juncker ha ironizzato duramente sulle richieste di Roma. «Fa una certa differenza se un Paese ha il 106% di debito o il 4%» (Lussemburgo). Nella battaglia sul debito l'Italia si trova, al momento, da sola. Il ministro Siniscalco, e il premier Berlusconi dietro di lui, chiedono di prendere in considerazione il parametro del debito, ma non con la rigidità finora utilizzata per il deficit. Il problema è che il potere negoziale di Roma è soffocato dalla cattiva situazione dei nostri conti pubblici, come ha ricordato il lussemburghese Juncker. Con un debito stratosferico (praticamente immutato tra il 2004 il 2005) e un deficit in bilico sulla linea rossa del 3%, è difficile che Roma riesca a convincere le altre capitali della valenza suoi propositi. Il prossimo appuntamento sarà il 17 gennaio nell'eurogruppo sotto presidenza lussemburghese, e (si spera) Finanziaria approvata. Quel giorno e il seguente, i venticinque riproveranno a mettere insieme gli ingredienti del nuovo Patto di stabilità.

Il primo ministro lussemburghese Jean Claude Juncker

CONTINUA IL CALO DEL BIGLIETTO VERDE. BOOM DELL'ORO, GREGGIO IN RIBASSO VERSO I 40 DOLLARI



L'euro non si ferma e arriva a 1,364

Urso: corsa folle, grave colpo per l'economia

Nel solo ultimo trimestre si è apprezzato del 10%
Marzano: pronto a gennaio il decreto sulla competitività

Luigi Grassia

L'obiettivo del cambio a 1,40 appare bene in vista e ieri il super-euro ha sfondato la quota di 1,35 contro il dollaro: il nuovo massimo storico è stato fissato a 1,3640 anche grazie ai modesti volumi delle transazioni nel periodo festivo, che esaltano la volatilità. In realtà più che di euro forte è corretto parlare di dollaro debole, perché la valuta americana, schiacciata dai deficit gemelli del bilancio federale e degli scambi con l'estero, sta perdendo colpi rispetto a tutte le monete. Per gli stessi motivi seguono record i vari materiali, preziosi e non, che nel mondo misurano il loro prezzo in dollari, come ad esempio l'oro, ma con l'eccezione del petrolio che a Londra ha avvicinato (muovendosi in discesa) i 40 al barile e a New York è scivolato sotto i 42.

Per il 2004 è già possibile fare dei consuntivi. L'incremento del valore dell'euro rispetto ai minimi dell'anno sul dollaro (toccati l'11 maggio) in crescita è stato del 14,66% di cui quasi dieci punti nel solo ultimo trimestre.

Le rituali dichiarazioni dei responsabili americani a favore del «dollaro forte» non vengono più credute dai mercati. Appaiono solo come una cortina fumogena, dietro la quale la Casa Bianca benedice la svalutazione della valuta nazionale, in modo da far riguadagnare competitività alle merci degli Stati Uniti e alleviare il deficit commerciale.

Fino ad ora questa manovra, tutto sommato, non ha recato gran danno all'economia europea, perché i Paesi dell'Ue possono (in parte) compensare la perdita di attrattiva dei loro prodotti, rispetto a quelli degli Usa, con il minore esborso del loro import petrolifero dal Medio Oriente e altrove. Del resto essendo gli Stati Uniti in deficit strutturale il calo del dollaro potrebbe anche considerarsi fisiologico. Tuttavia non si può tirare troppo la corda e troppo a lungo senza produrre gravi squilibri internazionali.

A proposito di petrolio, in questa fine d'anno i Paesi dell'euro stanno lucrando non solo sul cambio sempre più forte rispetto al prezzo espresso in dollari ma anche sul calo assoluto del barile. Ieri a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa ha toccato i 40,10 dollari mentre a New York durante le contrattazioni il «light crude» del Texas è calato del 5,4% a 41,76. Con il biglietto verde che cala torna a salire l'oro che durante la giornata di contrattazioni a New York ha visto un'oncia scambiata a 447 dollari.

In Italia le reazioni politiche al super-euro sono di estrema preoccupazione. «Ormai è allarme rosso» ha detto il vice ministro delle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso. «Questa folle corsa è un gravissimo colpo per l'economia europea, soprattutto per quella italiana, vocata più delle altre all'esportazione, che in passato poteva contare proprio sulla debolezza della lira», ma oggi non più. Secondo Urso un cambio netto nella politica monetaria della Banca centrale europea non sarebbe più sufficiente a invertire la rotta, se non fosse accompagnato anche dalla revisione del patto di stabilità e da un accordo sostanziale forte con il governo degli Stati Uniti». Secondo Urso una moneta così forte l'unica strada per essere competitivi è quella dell'innovazione e internazionalizzazione, elementi su cui deve puntare il pacchetto sulla competitività che sarà discusso con le forze sociali e produttive».

Il decreto per il rilancio della competitività, ha detto il ministro delle Attività produttive Marzano, sarà varato «a gennaio», anche perché il cambio dell'euro «danneggia la competitività delle imprese italiane ed europee». Da sottolineare l'osservazione (ad ApCom) di Lucia Lorenzoni, di Mps Finance, secondo cui «se guardiamo all'andamento dei cambi solo a partire dall'entrata in vigore ufficiale dell'euro siamo su valori mai raggiunti prima. Ma torniamo indietro nel tempo ricostruendo l'andamento dei cambi tramite l'euro "sintetico" (cioè la media ponderata delle valute confluite nella moneta unica, ndr) troviamo che il massimo assoluto risale al settembre del 1992, quando il rapporto raggiunse 1,53». Quindi per l'euro c'è ancora ampio spazio per crescere.

IL DIESEL A CONFRONTO
BENZINA E GASOLIO IN EUROPA, I PIU' CARI E I MENO CARI
(EURO AL LITRO)

BENZINA		GASOLIO	
Olanda	1,215	Italia	1,016
Italia	1,145	Germania	0,997
Finlandia	1,128	Irlanda	0,975
Germania	1,120	Francia	0,972
Belgio	1,081	Olanda	0,936
Francia		Belgio	0,899
Portogallo		Finlandia	0,890
Irlanda	1,009	Austria	0,890
Austria	0,964	Portogallo	0,875
Lussemburgo	0,881	Spagna	0,810
Spagna		Grecia	0,796
Grecia	0,807	Lussemburgo	0,783

Diesel ai massimi, è il più caro d'Europa

Prima assoluta per caro-gasolio; seconda, dopo l'Olanda, nella classifica dei prezzi più alti della benzina. L'Italia, nonostante il supereuro ed il calo del greggio elle ultime settimane, torna ai vertici delle classifiche europee del costo del carburante. E registra, rispetto alle medie, un differenziale di quasi 1 euro al litro sulla benzina e intorno agli 0,04 euro al litro sul gasolio.

IL RISIKO DELLE BORSE

Bond di Euronext per finanziare l'offerta sulla City

PARIGI. Euronext sta preparandosi a lanciare un prestito obbligazionario «di quasi 1,4 miliardi di sterline» (circa 2 miliardi di euro) per finanziarie le propria offerta di acquisto sulla società che controlla la Borsa di Londra «Lse». Lo si apprende da fonti bancarie, secondo cui tale operazione confermerebbe l'intenzione della Borsa paneuropea Euronext (che la scorsa settimana ha reso nota l'inizio delle trattative con Lse) di lanciare l'Ops. L'ipotesi che Euronext stia mettendo a punto un bond così importante non è piaciuta al mercato, dove il titolo (quotato al listino parigino) durante le contrattazioni ha subito un calo.

Euronext federa le Borse di Parigi, Bruxelles e Amsterdam. Anche la Borsa di Francoforte si è candidata ad acquisire quella di Londra e a spostare il proprio quartier generale nella City.

[Radiocor]

ECONOMIAFLASH

CAMFIN CEDE WARRANT PIRELLI
Camfin ha ceduto a Banca Intesa e Capitalia, in misura paritetica, 100.361.124 «warrant azioni ordinarie Pirelli 2003-2006», al prezzo unitario di 0,101 euro, per complessivi 10,13 milioni di euro. L'operazione - precisa una nota - avviene in conformità con quanto annunciato il 7 dicembre. Camfin, contestualmente, ha apportato al sindacato di blocco Pirelli 25.090.281 azioni ordinarie Pirelli (un numero equivalente ai warrant ceduti che sono apportati al patto), già detenuti da fuori del sindacato stesso.

TISCALI VENDE LA CONTROLLATA BELGA
Tiscali ha reso noto che, a seguito dell'approvazione dell'Autorità Belga per la Concorrenza, è stata perfezionata la cessione dalla controllata Tiscali N.V a Scarlet Belgie Holding B.V per un controvalore di 19 milioni di euro.

ACEA VENDE IL 4% DI IPSE
L'Acea è pronta a cedere il 4% in Ipse, in relazione al comunicato del Cda di Enel con il quale è stata dichiarata la disponibilità ad acquisire la società Ipse 2000 spa. Lo annuncia una nota della società, aggiungendo che presidente e amministratore hanno avuto mandato a concludere l'operazione.

CESARE SAN MAURO DIRETTORE GENERALE DI «3»
Cesare San Mauro assumerà dal prossimo 1° gennaio, con qualifica di Direttore Generale, la responsabilità della Divisione Affari Pubblici e Legali di 3, la Mobile Video Company del gruppo Hutchison Whampoa.

SÌ ALL'ENEL PER L'ACQUISIZIONE DI ASTEA
L'Antitrust ha dato il via all'operazione di acquisizione di Astea spa da parte di Enel distribuzione. Astea opera nella distribuzione e vendita di energia nella provincia di Ragusa. L'operazione, a legge il bollettino settimanale dell'autorità, rientra nell'attuazione del dlgs 79/99 sulla razionalizzazione dell'attività di distribuzione, che prevede il rilascio di una sola concessione per ambito comunale.

«PRESTO ALTRE ROTTE»

Air Europe torna a volare: licenza valida per sei mesi

MILANO. È decollato regolarmente il volo Air Europe che segna la ripresa dell' attività di Volare Group, dopo le vicissitudini finanziarie finanziarie che ne avevano provocato la sospensione. Il volo destinato a per Mauritius, via Roma-Fiumicino, ha lasciato la Malpensa alle 16:30. Ringraziando tutti coloro che hanno consentito a Volare di riprendere l'attività, il commissario straordinario Carlo Rinaldini ha auspicato «a breve» il ripristino «di altre rotte servite dalla compagnia».

La licenza rilasciata ad Air Europe, valida sino al 31 maggio 2005, è stata emessa a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa condotta dall'Enac, che ha acquisito anche gli elementi relativi all'esercenza di un velivolo Boeing 767. Air Europe, oltre che sui collegamenti di lungo raggio, opererà con voli charter da Milano Malpensa e Roma Fiumicino per Mombasa, Zanzibar e Repubblica Domenican.

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

più leggera
perché l'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,030 g/L
uno fra i più bassi
di tutte le acque minerali.

più leggera
perché è minimamente mineralizzata,
contiene solo 0,0006 g/L di sodio, può anche
essere diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera
perché proviene da sorgenti naturali
della montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

www.sanbernardo.it

TESTORE RAFFORZA LA STRATEGIA TARIFFARIA PER FARE CONCORRENZA ALLE LINEE AEREE

Va forte il treno «low cost»

Più convogli e il 15% dei biglietti è con lo sconto

Vanni Cornero

I treni «low cost» vanno forte ad ■ Trenitalia lo hanno capito subito: sono bastati 15 giorni dalla partenza del primo convoglio con biglietti ■ prezzi stracciati, perchè la società ■■ gestisce le f■■■■ della Penisola rilancias■ alla grande sugli Eurostar, che rappresentano ■ ■■■ fiore all'occhiello. Dal 12 dicembre, giorno in cui la paletta del capostazione di Roma ha dato il via libera al primo «Pendolino» di prova ■■ cui ci si imbarca pe■■■■■ong■ Milano pagando anche solo 9 euro, sono stati venduti ben 30 mila biglietti, prenotazioni sino a febbraio compresa. Questo, particolare importantissimo, senza sottrarre passeggeri agli altri convogli della stessa classe. Un risul■■ che ha spinto i responsabili di Trenitalia ■ lanciare ■■ ■■ vasta scala l'offensiva ■■ fronte «low cost»: a partire dal prossimo 10 gennaio su tutti gli Eurostar una quota sino al 15% del totale dei biglietti sarà venduto a prezzi bloccati su due cifre ■■■: 29 e 39 euro. I biglietti con lo sconto ■■■■■■ prenotabili fin dal primo gennaio e la composizione ■■■ quote per ■ due tariffe, spiegano i tecnici ■■■ società ferroviaria, ■■■ ■■■■■■ ■■ differente percentuale sulle varie tratte, anche se in linea generale il primo ■■■ dei biglietti verrà emesso a ■■ euro ed il restante 10% a 39 euro. Ad aggiudicarsi il viaggio ■ prezzo più basso sarà, naturalmente, chi prenota prima e il risparmio risulterà particolarmente consistente: tanto per fare un esempio un biglietto ordinario Roma-Mila■■ ■ costa circa 46 ■■■■ ■■ seconda classe ■ ■■ euro in pri■■■. ■ l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore, annuncia che, dopo i Roma-Mila■■■, si sta studiando ■ lancio di altri treni ■■■ le stesse caratteristiche tariffarie da Roma ■ Bari e Reggio Calabria. Con l'escalation verso le direttrici prioritarie per la Puglia e la Calabria la sfida alle linee aeree diventa a tutto campo. Una partita in cui le ferrovie segneranno ■■■ punto di rilievo con l'apertura della ■■■■ ferroviaria ad Alta velocità Roma-Napoli, prevista per il 12 dicembre del 2005, che consentirà di unire le due grandi città inizialmente in un'ora ■ 27 minuti ■ dopo la realizzazione del nodo ■ Napoli, in un'ora netta. Ogni carrozza di questi convogli sarà dotata di d■■ schermi ■■■ ■■■■■■■■ informazioni sul viaggio in corso e informazioni di servizio, a cui si pensa di aggiungere notizie ■■ mostre, manifestazioni e iniziati■■ in programma ■■■■ città di destinazione. Altra possibilità allo studio è quella di dotare ogni sedile di uno schermo interattivo grazie al quale ■ passeggero po■■ utilizzare Internet, prenotare taxi, alberghi, biglietti e costruirsi il prolungamento ■■■ ■■■ viaggio direttamente dal ■■■■ in movimento. Insomma, ■ carroz■■ ferroviaria non vuole invidiare nulla alla cabina dell'aereo, anzi offrire più spazio e servizi.

A spiegare la nuova, aggres■■■, politica di marketing è lo stesso Roberto Testore: «E'una strategia che punta a migliorare i ■■■■■ coefficienti ■ riempimento, ma soprattutto ad avvicinare al treno i potenziali passeggeri che per svariati motivi finora ■■■■■ facevano uso». Gli aumenti di traffico realizzati ■■■ l'esperienza pilota iniziata il 12 dicembre sono definiti «incoraggianti, ■ di ■ delle attese» e chi si aspettava una penalizzazione degli altri Eurostar ha dovuto ricredersi, anzi, l'operazione «low cost» ha fatto ■■ traino agli Eurostar tradizionali anzichè agire ■ freno. ■■■ i segnali incoraggi■■■ non vengono solo dalla rivoluzione tariffaria: tutti gli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi, ■■■■■■ l'amministratore delegato ■ Trenitalia, danno risultati positivi, a partire dall'acquisto dei biglietti per telefono o Internet. Ed anche il settore ■■■■■ su cui sono state investite ■■■■ energie, ha fatto segnare un incremento del 4% nel rapporto tonnellate trasportate per chilometro.

IL PREZZO FISSO

(il costo di alcune tratte, prima ■ ■■■■■■ classe, prezzi in■ euro)

TRIBUNALE DI TORINO — VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita ■ ■■■■■■ ■■■ ■■■■■

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 169/02, il notaio delegato Francesco Pigliono ha disposto la ve■■■ con incanto per il giorno 21 gennaio 2005, alle ore 15.15, presso la "Erre ■■■■, ■ Torino, Via Piazzi n. 15, dei seguenti beni in numero Due Lotti.

Lotto 1°: in Nichelino, Via ■■■■■■■ n. 17, al piano ■■■ alloggio composto di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, ■■■ bagni, ripostiglio ed un balcone; al piano sotterraneo cantina. Prezzo base: Euro 125.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Lotto 2°: in Nichelino, Via Amendola n. 17, al piano sotterraneo box auto. Prezzo base: Euro 13.000,00; Aumenti minimi: Euro 500,00.

Depositi ■■■ cauzione ■ ■■■■■: chiunque intenda partecipare ■■■■■ ■■■■ depositare, ■■■■■ ■■ "Erre Esse", entro ■■ ■■■■ ■■ giorno precedente la vendita, per ■■■■■■ lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Francesco Pigliono, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al ■■■■■ medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per l'immobile presumibile della ■■■■■ ■ trasferimento, e l'altro ■ importo pari al 10% del ■■■■■ ■■■■, a titolo ■ cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e i■■■■■■■ ■■■ ■ ■■■■■■■■■■ ■■■ delle formalità.

■■■ il lotto primo l'aggiudicatario potrà, ai sensi ■■■■■, ■■ n. 5 del D.Lgs. ■■■■■■, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutu■■■■ ■ ■■■ scadute, gli accessori e le spese. ■■ non esercitarà ■■■ facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamen■ ■ all'istituto ■■■■■■■nte, ai sensi ■■■ stesso art. 41 n. 5, e■■■ ■■ giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente ■ ■■■■■■ dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se ■■■ prov■■■■ nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Per il ■■■ ■■■■■■■■: ■■■■■■■■■■ ■■ saldo ■■■■■ entro 60 giorni ■■■■■■■■■■.

Gli ■■■ relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre ■■■■, in Torino, via Piazzi 18, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

■■■■■■■■■■

Francesco Pigliono

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita ■ Immobili con incanto

Si ■■■■ noto che nell'esecuzione ■. ■■■■■ R.G.E., il notaio delegato ha disposto ■ vendita con incanto ■ unità immobiliari ■ compendio della casa di abitazione ■ Lanzo Torinese (TO):

- al piano terreno ■■■ accesso ■■ via Tagna n. 11: alloggio ■ due came■■, tinello, cucina e servizio igienico esterno posto su terrazzo, con ■■■■■■■■ porzione di cortile ■■■■■■■■ di ■■■■ mq. 22, confinante ■■■ ■■■ Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi ■ loro aventi causa, via Tagna, proprietà Rossi o aventi causa;
- ■ piano sottostrada: cantina confinante ■■■ terrapiano, proprietà Bertolone ■ aventi causa, sottosuolo terrazzo, proprietà Geninatti ■ aventi causa;
- al piano terreno ■■■ accesso da ■■■ Armando Diaz n. 22/B (già 14/2): locale deposito con ■■■■■■■■ porzione di cortile esclusivo di ■■■■ mq. ■■, confinante con via Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi o loro aventi causa, via Tagna, proprietà Rossi o aventi causa.

Il tutto è censito in Catasto Fabbricati ■ Foglio 13:

- numero 40 sub. 8 e numero 118 sub. ■ - graffati - via Tagna n. 11, piano T; z.c. U, cat. A/4, classe 1, vani 5, rendita euro 219,49;
- numero 118 sub. 4, via Armando Diaz n. 14/B, piano T, z.c. U, categoria C/2, classe 2, ■■. 28, rendita ■■■ 57,84.

La vendita avverrà al ■■■■■ base ■ Euro 40.000,00, ■■■ ■■■■■■ mini■■ di 1.000,00 euro, presso il notaio delegato ■ Torino via Avogadro 18 il 21 gennaio 2005 ■■■ 15,30. Per partecipare all'asta depositare presso il ■■■■■ delegato, entro ■ ■■■ 12,00 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Luigi Migliardi" ■ importo pari complessivamente al 25% del prezzo ■■■■ (15% presumibili spese trasferimento, 10% cauzione).

Saldo ■■■■: ■ ■■. per importo spettante ■■ istituto mutuante, 60 gg. ■■■ residuo prezzo. Spese e cancellazioni ■ formalità pregiudizievoli a ■■■■■ dell'aggiudicatario. Per informazioni ■■. 011.545858.

NOTAIO
Luigi Migliardi

Per la pubblicità ■■■■
LA ■■■■■■
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 ■■■■■■
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

TRIBUNALE ■■■■■■■■■■ DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
■■■■■ C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. ■■. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1019/03 è stata presentata ■■■■■■■■■■ za ■ vendita ai sensi dell'art. ■■■ c.p.c. dei beni di seguito ■■■■■■■ ■■ è stata fissata per l'audizione ■■■■ parti, dei creditori iscritti ■■■ ■■■■ venuti e degli interessati, ■■■■■■■■■■ del ■ gennaio 2005 alle ■■■ ■■■■ davanti al G.E. dott. Astuni.

Descrizione dei beni: ■■■■■■■■ di Torino - Via Nicola Porpora n. 89/12 N.C.E.U. - F. 38 n. 508 - sub. 21 - cat. A3.

Torino, 22 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■■■ ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. ■■■ scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che ■■■■ procedura ■■■■■■■■■■ n. 1065/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di■■■■■■■■■■ ed è stata fissata per l'audizione ■■■■ parti, dei creditori iscritti ■■■■ intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 gennaio 2005 alle ore 12,00 (aula ■■ - ingresso 6) davanti al G.E. ■■■. Innocenti.

Descrizione ■■■ ■■■■: Comune di ■■■■■ via Benvenuto Cellini n. 13 - N.C.E.U. ■■■■ di 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore; F. 26, particella n. 395, sub. 6; cl. A3.

Torino, 22 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■■■ DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura ■■■■■■■■■■ n. 363/04 è ■■■■ presentata istanza ■ ■■■■■ di ■■■■ dell'art. ■■■ c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, ■■■ creditori iscritti ■■■ intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 gennaio 2005 alle ore 11,30 ■■■■■ al G.E. dott.ssa Mancinelli.

Descrizione dei beni: Comune di Chieri Strada Superga n. 68, N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 11, particella n. 27, subalterno 1, categoria ■■.

Torino, martedì 9 ■■■■■■■■■■

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari quasi ferma

SEDUTA piatta ieri a Piazza Affari (Mibtel -0,06%).

Il dramma che ha colpito il Sud Est asiatico ha influenzato poco, rispetto ad altre piazze europee, l'andamento dei titoli assicurativi e di quelli legati al settore del turismo. Generali ha chiuso stabile (+0,04%), FonSai addirittura in rialzo dello 0,32%, e con variazioni minime hanno terminato anche gli altri titoli del comparto. Un po' più pesante il turismo, con Grandi Viaggi in calo dello 0,87% e Il Ventaglio -2,49%. Stabili le Tlc: Tim -0,18%, Telecom invariata. Invece Pirelli ha guadagnato lo 0,49%. I titoli del comparto bancario hanno vissuto una giornata senza infamia e senza lode: Intesa è scivolata dello 0,82%, Monte Paschi dello 0,64%, Bnl dello 0,27% mentre Capitalia è salita dello 0,15%. Nel risparmio gestito, Fideuram ha lasciato sul terreno lo 0,16%, Fineco lo 0,72%. Mittel, la finanziaria presieduta da Giovanni Bazoli, ha chiuso negativa dello 0,31%. Nell'editoria buona performance dell'Espresso salita del 2,01%, stabile Rcs (+0,02%), Mediaset ha ceduto lo 0,41%. Alitalia ha perso lo 0,74%, Autogrill ha guadagnato l'1,44%. Fiat continua la serie positiva per l'attesa di una congrua entrata dall'abbandono del put cui ha vincolato Gm: ieri il titolo è salito altro 0,37%. Non così i titoli energetici, sempre in balia del complicato rapporto di cambio tra euro e dollaro: Eni ha chiuso perdendo lo 0,17%, Edison lo 0,19% ed Enel lo 0,42%.

Sul Nuovo mercato Tiscali ha guadagnato lo 0,63% e Fastweb lo 0,91%. (r.e.s.)

Amsterdam (Aex) 347.81 (-0.07); Bruxelles (Bel 20) 2943.77 (-0.04); Francoforte (Dax Xetra) 4235.36 (-0.38); Hong Kong (Hang Seng) 14194.90 (-0.28); Londra (Ftse 100) 4798.10 (+0.22); Madrid (Ibex 35) 9050.70 (-0.04); Parigi (Cac 40) 3817.59 (-0.12); Sydney (All Ords) 4049.30 (+0.49); Tokio (Nikkei) 11362.35 (-0.03); Zurigo (Smi) 5685.50 (-0.17); New York (Dow Jones) 10776.13 (-0.47); Nasdaq 2154.22 (-0.35).

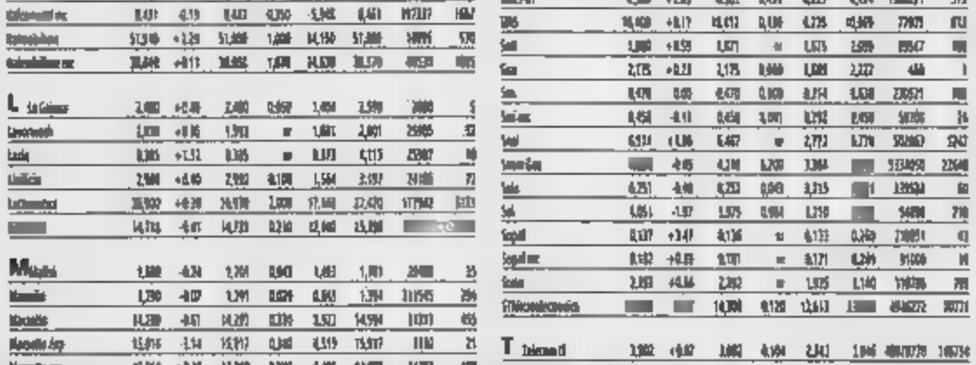
Aurora Ass 1.420, cv P Ravenna 100.000; P Lariciano 14.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.500; P Vicenza 50.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo quarto di ora della seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di tale intervallo. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con maggiore percentuale sul precedente. Opzioni: call = il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Strike price: il prezzo di scadenza dell'opzione; il costo del premio del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume degli scambi; l'interesse aperto, altrimenti per i futures. Euribor: il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

DOLLARO

	Lire
Sterlina (v.c)	73,850 - 83,150
Sterlina (n.c)	74,970 - 87,560
Sterlina (post 74)	74,060 - 87,260
Marengo Italiano	87,030 - 96,950
Marengo Svizzero	55,260 - 71,250
Marengo Francese	55,260 - 71,270
Marengo Belga	55,260 - 70,770
Marengo Austriaco	55,060 - 65,870
20 Marchi	75,850 - 77,470
10 Dollari Liberty	201,430 - 253,600
10 Dollari indiano	258,550 - 309,570
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,450
20 Dollari St Gaudi	372,310 - 429,600
4 Ducati Austria	154,940 - 181,990
100 Corone Austria	380,120 - 444,990
100 Pesos Cile	178,100 - 204,000
Krugerrand	398,840 - 449,450
50 Pesos Messico	373,870 - 413,850



LA SINDROME DI PALAZZO BRICHERASIO. SCIENTIFICAMENTE DIMOSTRATA.

Ha incominciato a diffondersi dieci anni fa. Da allora colpisce chiunque, senza distinzioni di sesso, età, estrazione sociale. I casi segnalati hanno ormai superato il milione, e continuano ad aumentare. È la sindrome di Palazzo Bricherasio. Da non confondere con la ben nota sindrome di Stendhal: la causa è identica, ma i sintomi sono diversi. Nel secondo caso davanti alle opere d'arte vengono meno i sensi, nel primo si prova l'irrefrenabile impulso di rivederle. Lo dicono le statistiche: chi visita per la prima volta una mostra a Palazzo Bricherasio, vi ritorna per vedere anche le successive. Si spiegano così i numeri che dal 1995 ad oggi hanno reso Palazzo Bricherasio uno dei luoghi privilegiati dell'arte a Torino e uno dei punti di riferimento più stimolanti del rinnovato panorama culturale della città, che ha visto nell'ultimo decennio un aumento complessivo del pubblico nei musei. Qualche cifra significativa: più di 92.000 visitatori per la mostra su *Botero* nel 2000, 80.000 nell'inverno del '97 per la rassegna su *Salvador Dalì*, 85.000 per l'esposizione *Gli Artisti del Faraone* nella primavera del 2003. Benché numericamente più contenuti, sono importanti per la nostra casistica anche i risultati ottenuti da eventi particolarmente insoliti, qualche volta coraggiosi agli occhi del grande pubblico: al riguardo, si segnalano le 30.000 presenze per *Arte Buddhista Tibetana* nella passata estate, o le quasi 45.000 per *I Fauves e la Critica* nel 1999. Particolarmente esposti alla sindrome i bambini, che pur recandosi in visita con la scuola non disdegnano di tornare poi con i genitori. A Palazzo Bricherasio, insomma, si torna sempre. Per tanti motivi, soprattutto perché in quelle sale un appassionato d'arte si sente a casa propria. Una volta colpiti dalla sindrome di Palazzo Bricherasio, non ci sono più rimedi: il proprio senso estetico svilupperà dipendenza. Anche per questo si sconsiglia qualsiasi forma di prevenzione.

1995 2005 PALAZZO BRICHERASIO
L'arte ti è vicina

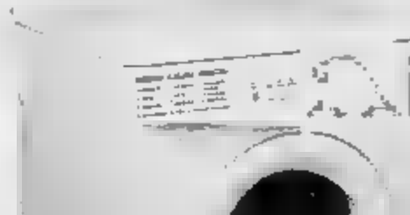
REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · COMPAGNIA di San Paolo · FONDAZIONE CRT · CAMERA DI COMMERCIO · Burnett Bgs

TRONY

GRUPPO GALLENCA

ESAURITE!

LAVATRICE



Iberna

400gg - 19 programmi
esclusione centrifuga

€ 169,90

LAVASTOVIGLIE

ARISTON

mod. L61
12 [illegible] - 5 PROGRAMMI
CLASSE "A" /55 dba
ACQUASTOP

€ 249,99

VIDEOREGISTATORE

2 testine -
mono - scart
Telecomando

€ 69,99

TAN 0% E TAEG VARIABILE. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA
VEDI REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

TVC 29" STEREO

€ 249,99

Telecomando
schermo FLAT - Televideo

TVC 32"

€ 549,99

100 Htz - 100 canali - telecomando
televideo - SCHERMO FLAT

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

NON CI SONO PARAGONI.

CORDLESS BRONDI, BLU

PRIMA DI RISPONDERE VEDI TI CHIAMA

€ 19,99

SKY

CENTRO TIM

TRONY

www.trony.it

[illegible] TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373255 r.a. Orario 9.30/19.30
[illegible] TORINO Via Cigna 50 (S. Mauro) Tel. 011 5272244 r.a. Orario 9.00/19.30
GALLERIA TORINO C.so Vercelli 93/94 Tel. 011 2487921 (Orario 9.15/19.45)
[illegible] C. Commerciale il Gigante Via R. di Montelera 51 Tel. 011 8977185
[illegible] Via [illegible] 21 Tel. 011 645812

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

TORINO - VIA ANDREA DI FRANCESCO 13 - TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00 - Sabato e Domenica*

MONCALIERI (TO) - VIA XXV APRILE, 206 - TEL. 011.3982611 - FAX 011.3380058/059
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00 - Sabato e Domenica*

BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36 - TEL. 0125.679311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00 - Sabato e Domenica*

[redacted] - VIA PAVIA, 69 - TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 - TEL. 0144.359811 - FAX 0144.356715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

NOVARA - CORSO VERCELLI, 91 - TEL. 0321.331811 - FAX 0321.331815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10 - TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346331
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10 - TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/19.00 - Sabato e Domenica*

VADO LIGURE (SV) - VIA [redacted] FERRARIS, [redacted] - TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00 - Sabato e Domenica*

REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8 - TEL. 0522.509011 - FAX [redacted]
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

*Orari Aperture Straordinarie

TUTTI I DOCKS MARKET sono aperti:
VENERDÌ 31 Dicembre fino alle 19,00
DOMENICA 2 Gennaio dalle 9,00 alle 14,00
MERCOLEDÌ 5 Gennaio 2005 fino alle 12,30

TUTTI I DOCKS MARKET sono chiusi:
SABATO 25 Dicembre (Natale) - DOMENICA 26 Dicembre (S.Stefano)
SABATO 1 Gennaio 2005 (Capodanno)
MERCOLEDÌ 5 Gennaio 2005 dalle 12,30
e GIOVEDÌ 6 Gennaio 2005 tutto il giorno (inventario)

Dal 27 Dicembre 2004
al 2 Gennaio 2005

A TUTTI I TITOLARI
DI TESSERA*

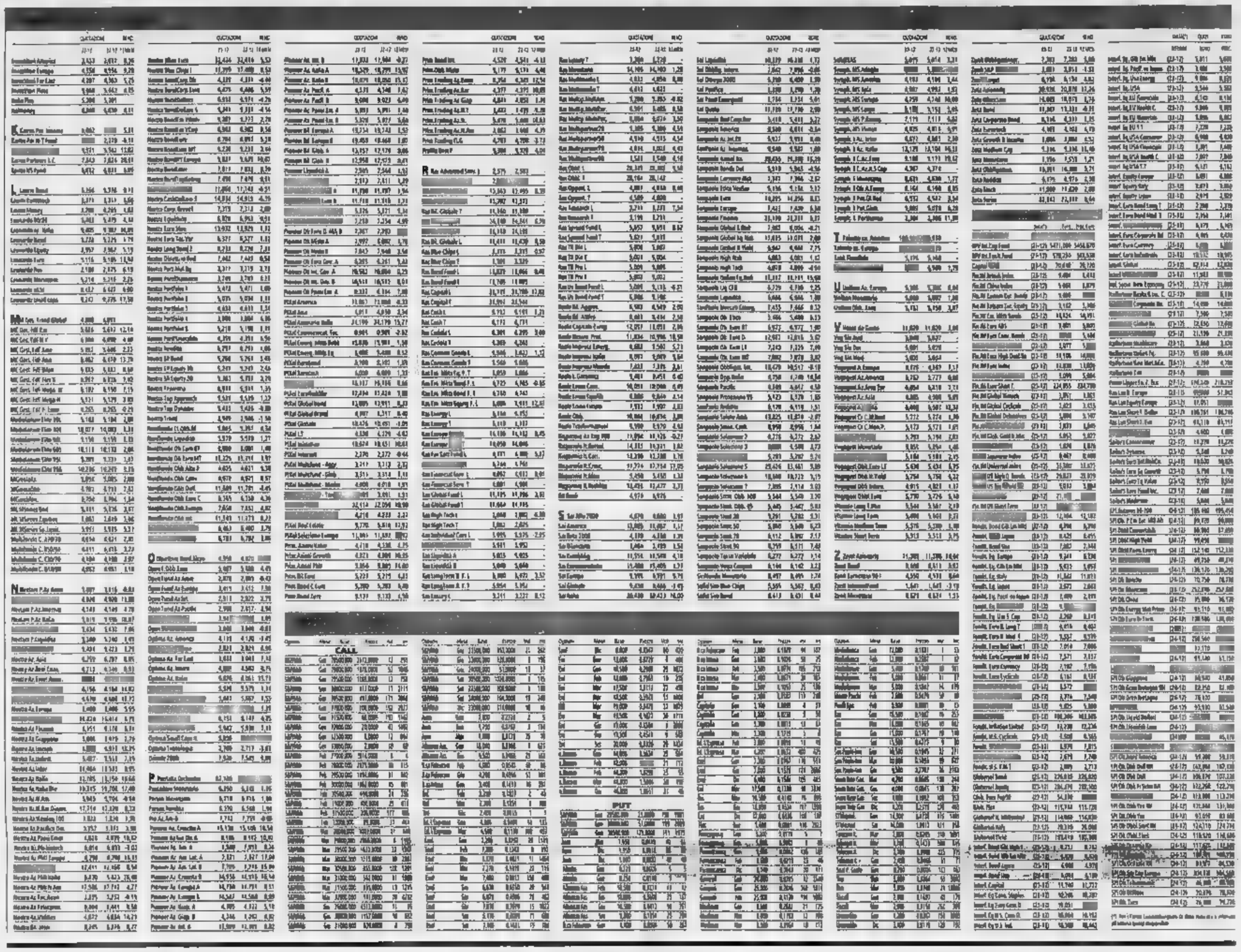
Un Pacco di
Spaghetti n°5
BARILLA da kg 5

in Omaggio

Barilla

*OMAGGIO UNICO NON RIPETIBILE NON VINCOLATO AD ACQUISTO

Per ottenere [redacted] ingresso ai Docks [redacted] presentare l'iscrizione [redacted] ificato di attribuzi



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL 23/12/2004

COMPARTI MONETARI		CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,63	5,59	5,63
Pioneer Funds	International Short-Term	4,95	4,89	4,95
Pioneer Funds	U.S Dollar [redacted] Term	€	3,96	3,98
COMPA[redacted] OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6,49	6,37	6,43
Pioneer Funds	International Bond	5,98	5,86	5,95
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	6,23	6,08	6,2
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,12	4,99	5,08
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,58	6,26	6,4
Pioneer Funds	Strategic Income	5,03	4,95	4,99
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	51,76	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond II	52,04	-	-
[redacted]MPA[redacted]I EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	7,48	7,25	7,4
Pioneer Funds	French Equity	11,88	11,54	11,8
Pioneer Funds	Core European Equity	5,57	5,4	5,52
Pioneer Funds	Emerald Equity	3,54	3,44	3,52
Pioneer Funds	Top European Players	4,84	4,82	4,7
Pioneer Funds	Top European Research	3,44	3,33	3,4
Pioneer Funds	European Small Companies	7,13	6,9	7,05
Pioneer Funds	Eastern European Equity	9,08	[redacted]	8,91
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,78	3,67	3,73
Pioneer Funds	America	3,79	3,68	3,76
Pioneer Funds	U.S. [redacted]	4,14	4,01	4,11
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,08	2,97	3,04
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	5,32	5,15	5,2
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	5,39	5,22	5,3
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,98	3,85	3,9
Pioneer Funds	Global Ethical Equity	3,28	3,22	3,28
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,3	2,14	2,18
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,96	3,83	3,94
Pioneer Funds	Greater China Equity	5,17	4,98	5,09
[redacted] Funds	Emerging Market Equity Growth	4,13	4	4,09
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,77	3,64	3,73
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,85	2,76	2,85
Pioneer Funds	Global Technology	1,29	1,26	1,3
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,85	1,8	1,84
Pioneer Funds	Glo[redacted]	4,15	4,02	4,12
Pioneer Funds	Global Energy	4,68	4,71	4,82
Pioneer Funds	Global Industrials	4,61	4,46	4,61
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	8,53	8,38	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,67	4,57	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	4,02	3,83	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,34	3,25	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA [redacted] PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CO.VA.R. 14
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di appalto aggiudicato

▸ CO.VA.R. 14 - Piazza San Giovanni n. 5 - 10041 - Carmagnola (TO) - tel. 011.9826.929 - fax 011.9826.941;
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto;
3. Data di aggiudicazione definitiva: 13/12/2004;
4. Criterio di aggiudicazione: art. 73, lett. c), del R.D. n. 827/24 e s.m.i.;
7. N. offerte ammesse: 4;
8. Data aggiudicazione: 13/12/04 ore 9 - con delib. di Consiglio Amm.ne n°10 - in corso di approvazione con D.D. della S.T. e.r.l., AMIAS e p.c. ECOMED s.r.l.;
9. Natura del servizio: BONIFICA DEL SITO CONTAMINATO DI RIVOLI-RANCO;
9. Ribasso offerto: 16,02%;
9. Importo di aggiudicazione: Euro 7.852.308,9[redacted] IVA;
10. Subappalto: dichiarazione in merito della ditta aggiudicataria;
Carmagnola, 13/12/2004

Il Direttore Dott. Ugo[redacted]

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Interventi di sistemazione stradale sulla ex S.S. 20 del Colle di Tenda e di Valle Maira nel tratto compreso tra l'imbocco a rotatoria con la S.P. 142 e l'inizio della variante di Cartignano.
Importo a base di gara: Euro [redacted].292,88
Categoria prevalente: OG3
2) Affidamento del servizio di rilevazioni topografiche aeree su una serie di tratti di autostrade e di trasporto stradale gestite dalla Provincia di Torino. (Lotto Operativo I - prima parte.
Importo a base di gara: Euro 125.000,00
Giorno / Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 24/1/2005
Giorno 2 / termine presentazione offerte: ore 14.30 dell'8/2/2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dai lunedì ai venerdì dalle h. 8.00 alle h. 16.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito [redacted] all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 21/12/2004

Il Dirigente Servizio Contratti
dott.ssa Domenica Viretto

[redacted] di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Proponente:	ENEL S.p.A. - Divisione Generazione e Energy Management - Area Fonti Rinnovabili - Viale Regina Margherita, 125 [redacted] Roma.
Opera in progetto:	Utilizzazione a scopo idroelettrico dei deflussi dei torrenti Calrasca e Bondolero
Categoria:	n. 34 dell'Allegato B2: "Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi"
Descrizione dell'opera in progetto:	Il progetto consiste nell'utilizzo a fini idroelettrici delle acque dei torrenti Calrasca e Bondolero, derivate tramite l'esistente galleria Calrasca - Bondolero - Agaro e turbinate sugli esistenti impianti Enel in caverna di Goglio, Verampio e Crevola Toce. La derivazione è costituita da un'opera di presa sul torrente Calrasca, atta a derivare la portata massima di [redacted],0 m³/s, un'opera di presa sul torrente Bondolero, atta a derivare la portata massima di 2,5 m³/s, una galleria di derivazione ed un'opera di immissione nel serbatoio di Agaro. Sono inoltre presenti due finestre di accesso alla galleria di derivazione, una in località Alpe Devero e l'altra allo sbocco nel lago di Agaro. A completamento delle predette opere già esistenti, il progetto prevede la ulteriore realizzazione di alcuni interventi aventi finalità di consentire un migliore inserimento ambientale delle stesse.
Comuni interessati:	La derivazione esistente dai torrenti Calrasca e Bondolero verso il serbatoio di Agaro è ubicata [redacted] Provincia del Verbano Cusio Ossola. Le opere esistenti ed in progetto interessano i territori dei Comuni di Trasquera, Varzo, Crodo, Baceno e Premia.

Copia della documentazione di progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico è disponibile presso:

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Ufficio di deposito dei progetti provinciali
6° Settore Tutela dell'Ambiente
via dell'Industria, 25
[redacted] Ornavasso

[redacted] PER LO SVILUPPO [redacted] LA TRASFORMAZIONE [redacted] IN PUGLIA [redacted]

Bari - Via Japigia, 184

[redacted] di [redacted] pubblicato ai sensi dell'articolo [redacted] comma 1 - [redacted] "f" - della legge 109/94

Lavori relativi all'aggiornamento del progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'acquedotto idraulico "San Giuliano", in agro di [redacted] (TA), Montescaglioso (MT) e Matera.
a) Licitazione privata: esperita con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base d'asta di Euro 17.674.704,45, oltre Euro 670.051,18 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri", determinato mediante offerta di prezzi unitari, ex art.21, comma 1, lett. c), della legge 17/02/1994 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, con l'individuazione delle offerte anomale così come previsto all'articolo 21 - comma 1/bis - della legge medesima, modificata dalla L.415 del 18/11/1998, da valutare in contraddittorio.
b) L'elenco delle imprese partecipanti, è riportato nell'estratto di verbale affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari, nonché nella G.U.R.I. n° 303 del 28/12/2004.
c) Aggiudicataria è risultata l'impresa Vitalfani & Randich S.p.A con sede in Roma, viale Angelico n° 90 la cui offerta ammonta ad Euro 11.000.417,67 oltre Euro 670.051,18 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex legge 494/96, pari ad un ribasso del 37,762%.
Bari, li 22/12/2004

IL DIRETTORE GENERALE f.f. dott. Ing. Vito Colucci

Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.

Cuneo - Estratto di Gara.

Appalto - Concorso per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani ed altri servizi di igiene ambientale. Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le norme di cui all'art. 23, c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 157 del 17.03.1995, e s.m.i. Categoria del servizio 16, CPC 94020 CPV. 90.12.11.10-5 , 90.12.12.00-3 Durata dell'appalto: 7 anni Base d'asta: 30,940.000,00 euro, I.V.A. esclusa (l'importo annuale è pari a 4.420.000,00 euro, I.V.A. esclusa). Scadenza domanda di partecipazione: ore 12,00 del 22.02.2005. Il bando, la domanda di partecipazione e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili sul sito internet www.cec-cuneo.it, tel n. 0171-697052.

Il Segretario del Consorzio
Vittorio QUAGLIA

AVVISO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 372/99 per impianti esistenti. (IPPC).

Si comunica che la Società sotto elencata, gestrice dei complessi IPPC ivi in Provincia di Biella agli indirizzi indicati, hanno depositato presso l'Ufficio IPPC della Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12 Biella, in data 15 e 17 novembre 2004, ecpia degli elaborati progettuali di cui all'art. 4 del D. Lgs. 372/99 regolari con i protocolli numerici. E' possibile prendere visione degli stessi presso l'Ufficio IPPC nelle richiamate secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00 e il Giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, e venerdì dalle ore 8.00 alle 13.30. Si accorda che le ore dalle ore 4 comma 7 del D. Lgs 372/99 eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio IPPC suddetto, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. FRAVEA S.P.A. - Via Colore , 2 - QUAREGNA - num. e data prot. 67315 del 16.11.2004 - legale rapp. ZULATO STEFANO; LANIFICIO F.LLI PIACENZA S.P.A. - Biella Tessile , 8 - VERRONE - num. e data prot. 67507 del 18.11.2004 - legale rapp. BRAGA STEFANO; PETTINATURA BIELLESE S.P.A. - Via Milano, 327 - VIGLIANO B.SE - num. e data prot. 67508 del 18.11.2004 - legale rapp. BRACCO ALBERTO; S.P.A PETTINATURA ITALIANA - Via F. Tosca, 66 - VIGLIANO B.SE - num. e data prot. 67512 del 18.11.2004 - legale rapp. FRACASSO MAURIZIO; TINTORIA DI POLLONE S.R.L. - Via per Pollone, 17 - BIELLA - num. e data prot. 67498 del 18.11.2004 - legale rapp. BASSO GIOVANNI; TINTORIA INDUILE PASTIERIS S.A.S. - Via Mediceni, 48 - COCCONITO (MF - num. e data prot. 67501 del 18.11.2004 - legale rapp. FERRETTO MARIA PIA; TINTORIA SPECIALIZZATA DI SANDIGLIANO S.P.A. - Via Gramsci, 120 - SANDIGLIANO - num. e data prot. 67502 del 18.11.2004 - legale rapp. AGLIETTI CARLO. TINTORIE BIELLESI RIUNITE S.P.A. - Fraz. Massazzinga - PORTULA - num. e data prot. 67502 del 18.11.2004 - legale rapp. ANNA GIANSOLLO PIER RINO; RINTERNANA S.P.A. - Via Gramsci, 5 - SANDIGLIANO - num. e data prot. 67502 del 18.11.2004 - legale rapp. PANNA PAOLO.

PROVINCIA DI [redacted]

Estratto avviso di pubblico incanto

S.P. n. 1 della Valli di Lanzo. Miglioramento della sicurezza per Motocicli e pedoni progressivo km 36+700 in Comune di Ceres.
Importo a base di gara: Euro 169.086,17
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 25/1/2005
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel n. 011.8612644/2611), dai lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 23/12/2004

Il Dirigente Servizio Contratti
dott.ssa Domenica Viretto

NOTIZIARIO DELLE AZIENDE

CAT: un marchio di qualità nella cultura e nell'arte ceramica

Da Castellamonte a Grottaglie, da Sassuolo del Grappa ad Assemini, a Caltagirone in nostra penisola vanta una forte tradizione ceramica grazie anche alle 83 città rappresentate dall'AICC (Associazione Italiana Città della Ceramica) che si caratterizzano per produzioni tipiche che identificano lo stile del luogo e ne rimandano la tradizione millenaria rinnovando l'originale contributo all'arte ceramica.
Dall'età medioevale tutti i principali centri di produzione di ceramica in Italia registrano la nascita di una corporazione dei "vasai, scudellari, orciai, figuli o boccalari", deputata alla tutela delle attività legate all'arte ceramica e delle norme riguardanti la produzione per il rispetto dei canoni di qualità e originalità. Tale attenzione vive ancora oggi grazie al marchio "Ceramica artistica tradizionale", applicato a chi rispetta un preciso disciplinare inteso a salvaguardare le diverse culture artistiche della ceramica nelle sue peculiari declinazioni storiche. Il grande patrimonio delle "città della ceramica". La presenza del marchio CAT garantisce l'acquirente e tutela lo sviluppo innovativo del prodotto, assicurando la continuità della tradizione nel solco della tradizione vista la necessità di tutelare un patrimonio artistico di tale portata e ricchezza e favorire il rilancio del settore affiancando la qualità del made in Italy e stimolando l'attività e l'innovazione dei giovani artigiani che tramandano i saperi della tradizione italiana. Per perseguire questo scopo il Ministero Delle Attività Produttive ha finanziato un progetto nazionale per rilanciare il settore attraverso iniziative di promozione del marchio "CAT - Ceramica Artistica e Tradizionale" e di sostegno allo sviluppo dell'innovazione, al marketing ed alla commercializzazione. Il progetto di promozione viene gestito dall'Agenzia Polo Ceramico di Faenza ed è promosso e patrocinato dall'AICC - Associazione Italiana Città della Ceramica e le associazioni nazionali di categoria CNA, Confartigianato, ACAI, CASA, CLAAI. Per dare un sostegno agli artigiani sul territorio è stata creata la rete dei CPA (Centri di Promozione dell'Artigianato), costituita da 26 operatori selezionati tra giovani residenti direttamente sui territori di competenza per i quali sono state assegnate borse di studio finanziate dal progetto ministeriale. Grazie ai CPA sarà possibile raccogliere una grande quantità di informazioni, da condividere con gli artigiani, utili allo sviluppo e alla crescita dell'artigianato ceramico locale su tutto il territorio nazionale. Le informazioni, di grande utilità per il lavoro degli artigiani saranno disponibili su [redacted] portale dell'Agenzia Polo Ceramico www.agenziapoloceramico.it

Direttamente dall'Alto Adige Sono arrivate in [redacted] le Marlene Fuji

Per iniziativa del Consorzio VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, maggior produttore di mele Fuji d'Europa e tra i più importanti nel mondo, sono arrivate in città le mele Marlene Fuji, originarie del Giappone.
VOG è il primo produttore europeo di Fuji, con un volume di oltre 15.000 tonnellate annue coltivate in Alto Adige, zona particolarmente vocata per questa tipologia di frutto. Peculiarità delle Marlene Fuji sono il tipico colore rosa/rosso leggermente striato, la forma tondeggiante, una polpa molto compatta e croccante, un gusto intensamente dolce, in virtù dell'alto contenuto zuccherino. Il lancio del "Progetto Marlene Fuji" avviene in dieci dei più importanti mercati ortofrutticoli italiani ed è supportato da un'intensa attività promozionale rivolta al grande pubblico che comprende annunci radio, pubblicità sui quotidiani e sulle più importanti emittenti televisive locali.
I consumatori possono trovare le Marlene Fuji presso tutti i fruttivendoli specializzati che ne espongono lo specifico ed inconfondibile kit personalizzato. Il Consorzio VOG, costituito nel 1945, rappresenta 22 cooperative con oltre 5.800 aziende. La sede è a Terlano, nella Casa delle Mele, edificio unico nel suo genere in Italia, la cui struttura ricorda il nobile frutto. Le mele Marlene arrivano direttamente dall'Alto Adige per darti tutta la bontà di una mela appena colta.

Passione italiana per l'arredamento

3m di questa cucina

€ 2.590,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

Iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

ASTA del MOBILE

l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN) FINALE LIGURE (SV) ARMA DI TAGGIA (IM) VINOVO (TO)

IL GIORNO

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

SCONTI DI FINE ANNO O SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

Gran Cherokee 2.7 CRD
A partire da 34.900 Euro

PT Cruiser 1.6
A partire da 15.300 Euro

Voyager 2.5
A partire da 25.900 Euro

Crossfire Coupè
A partire da 29.700 Euro

*PREZZI IPT + MESSA SU STRADA + ACCESSORI NON DI SERIE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE'
TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ACQUISTABILI ANCHE CON ANTICIPO ZERO [redacted] E LEASING PERSONALIZZATI FINO A 72 MESI.

CHRYSLER

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

[redacted] (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, [redacted] - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

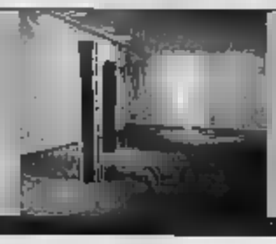
Jeep

BONAVENTURA MASCHIO
www.primeuve.com

■avite d'uva

La Roma ■ Dan Brown

Da ieri visite guidate a Roma per conoscere i luoghi descritti ■ Dan Brown (foto) nel romanzo *Angeli e demoni* (appena uscito da Mondadori): dalla chiesa di Santa Maria del Popolo a Castel Sant'Angelo, a piazza della Minerva. ■ può prenotare il tour presso www.angeliedemoni.it.



Morta Anne Truitt

L'artista statunitense Anne Truitt, caposcuola della scuola minimalista, è morta a 83 anni in un ospedale di Washington per i postumi di un'operazione chirurgica. È stata la prima artista a esporre lavori tridimensionali classificati poi ■■■ «minimalisti» (nella foto alcuni dei suoi lavori).

Moore colpisce ancora

Le case farmaceutiche americane sono in allarme e impongono ai loro impiegati di evitare ogni intervista con Michael Moore (foto). Il regista di *Fahrenheit 9/11* sta infatti preparando *Sicko*, un film che punterà i riflettori sul sistema sanitario americano. Almeno sei case farmaceutiche hanno cominciato a tremare.

LA TURCHIA E LA UE: UN'ATTRAZIONE STORICA CHE HA SEGNATO NEI SECOLI LA CULTURA DEL NOSTRO CONTINENTE

BISANZIO nelle vene d'Europa

Un affresco nella moschea di Santa Sofia a Istanbul

Silvia Ronchey

IL nome Istanbul proviene dal greco demotico stin poli, «in città»: per tutto il medioevo Costantinopoli ■■ «la città» per eccellenza, «la Città delle Città», come la chiamavano i cinesi. Il riverbero dell'oro delle cupole sull'acqua del mare faceva il ■ che ■ alone di luce circondasse l'architettura della Polis durante gli undici secoli dell'impero di Bisanzio e per tutto quello ottomano. Un alone abbagliante ancora fino ■■ visita di Hans Christian Andersen, che davanti alle migliaia di riverberi si sentì avvolto - scrisse - ■ ■■ incantesimo di luce. Un bagliore vivo sino all'Istanbul fin de siècle, nella «splendeur déliquescente» dei palazzi degli ultimi padishah descritti ■ Gérard de Nerval.

Oggi ■ Istanbul domina ■■■ gamma di toni che va ■■ al ■■■ perla passando per il più frequente, il grigio piombo: la penombra fuliginosa dei vicoli della città vecchia anneriti dal kömür ■■■ combustibile, il nero dei lustrascarpe, l'ombra dei caffè invasi dal fumo, e, sul Mar Nero, il travaso degli scarichi delle petroliere, oleosi e cangianti fra i pontili di Galata. «Le immobili moschee, che i secoli ■■ mutano, ■■■ forse più candide anticamente, quando i nostri vapori d'occidente non ave■■ ancora oscurato l'aria qui intorno e solo le imbarcazioni a vela di un tempo» - scriveva Pierre Loti - «portavano la loro ombra».

Il mondo ottomano ■■ rimasto intriso di Bisanzio, ne aveva mutuato la cultura e i sistemi amministrativi. Istanbul aveva raccolto il mandato storico di Costantinopoli, la vocazione culturale e fisica di punto d'incontro tra Europa e Asia. Chiunque veda ancora oggi a Istanbul ■■■ colpito ■■ trasbordo continuo, reale e metaforico, dell'una nell'altra. Affacciandosi dai vapurs bianchi che salpano al tramonto affollati di impiegati e pendolari da Üsküdar e Kadiköy, ■ vede ■■ chiarezza la doppia sponda in cui l'oriente, come diceva Cocteau, tende verso l'Europa «la sua vecchia ■■■ ingioiellata».

«Ci ■■■ luoghi in cui la storia ■ inevitabile come ■■ incidente automobilistico - luoghi in ■■ la geografia provoca ■ ■■■■. Uno è Istanbul, alias Costantinopoli, alias Bisanzio», ha scritto Iosif Brodskij in *Fuga da Bisanzio*. Incidente è una definizione persino eufemistica per il rigurgito ■ intolleranza di cui in questo ■■■■■ è vittima l'istituzione-simbolo dell'eredità bizantina in Turchia, il patriarcato ecumenico ortodosso (vedi box). Al governo di Erdogan la storia vorrebbe attribuire ancora una volta il difficile compito ■ mediazione tra civiltà. La Turchia non confina solo con l'Europa: è stretta ai fianchi da Iran, Iraq e Siria, per non parlare di un'entità nebulo■■ e inquieta, anche se ancora divisa, come ■ nazione curda. E' questo il vero, grande problema: non di conservazione religio■■■ ma ■ gravitazione geopolitica. Non ■ stato ■■■ rivulso ■■■■ ora il confronto tra l'identità asiatica della Turchia e la sua ■■■■■■ cosmopolita. Quella che si gioca oggi ■ una partita decisiva per lo Stato erede dell'impero bizantino, poi ottomano, come per altre ■■■ciali zone del globo appartenute a quello ■■■■ e sovietico, ora altrettanto lacerate.

L'eredità bizantina e europea ■■■■ Turchia ■ vittima, ■■ realtà, di un'intolleranza e di un'ideologia antioccidentale che si travestono da integralismo religioso mentre sono eminentemente laiche. Non si tratta di fanatismo islamico ma ■■■a xenofobia di una casta burocratica nazionalista, la cui aggressività ha poco a che fare con il Corano e molto, invece, ■■■ ■■■ chiusura politica all'ingresso nell'Ue. Non è ■■ paradosso, quindi, che proprio mentre si tratta la sua entrata ■■ Europa ■ moderna repubblica turca sembra stia facendo un passo indietro. Ma ■ un peccato, perché l'eredità dell'impero romano d'oriente ■■■■ fatto della storia ottomana ■■ modello di tolleranza religiosa. Ai fratelli perseguitati nell'Europa oppressiva i rabbini scrivevano: «Qui nella terra dei turchi non abbiamo ■ che lamentarci, tutti viviamo in pace e libertà».

Il cosmopolitismo, l'attrazione per la cultura europea fanno parte dell'imprinting storico della Turchia. Dopo la presa di Costantinopoli del 1453 una parte della classe dirigente bizantina si ■■ turchizzata e aveva influenzato in maniera determinante iniziative e strategie della Sublime Porta. Fu ugualmente un'élite cosmopolita quella che si formò a partire dal 1830, quando Mahmúd II riaprì le ambasciate all'estero e i figli del personale diplomatico presero a frequentare le scuole francesi ■ inglesi. ■ ■■■■■ in Turchia questa ■■■■ generazione rafforzò il partito riformatore e le logge filoccidentali. Nel ■■■■ venne fondata l'Unione d'Oriente, collegata al Grande Oriente di Francia, alla quale aderirono europei, levantini, ebrei, greci, molti armeni e anche musulmani. Da questi centri di propaganda si formò, a Istanbul e a Salonicco, l'ideologia del movimento giovane-turco.

■■■ 1898 il ■■■■■ inglese diede il suo sostegno a quel movimento. Espressa nella rivolta del 1909, trasfusa dieci anni dopo, ■■■ fine della Grande Guerra, nel nazionalismo kemalista, culminata nella proclamazione della repubblica ■ nella deislamizzazione degli anni '20 e '30, l'utopia politica ispirata dai Giovani Turchi fu l'ultimo tentativo di rifondere insieme quanto restava ■■■ due anime, orientale e occidentale, del millenario impero radicato sull'istmo tra Asia ■ Europa.

A ■■ lamenta ■ spostamen■■ a est del baricentro della nuova Europa, quella già fatta e quella ■■■■■ in fieri, ■ deve ricordare che è proprio quello l'asse di ciò che riconosciamo come denominatore comune della civiltà europea. La formidabile combinazione di cultura umanistico-filosofica greca e politico-giuridica romana, che fu propria ■■ mondo tardoantico e dominò poi per undici secoli il Mediterraneo e le sue zone di irradiazione, ha ■■■■■■ a sopravvivere per ■■■■■ anni nei territori dell'ex-impero ottomano, così come nelle province passate poi all'impero sovietico. Ben diversa l'eredità culturale di altri Stati islamici, ■■■ ad esempio la Siria, ■■ ■■ VII secolo usciti dal controllo politico e dal sistema economico dell'impero romano.

Ma, se tutto questo è vero, è tanto più giusta la protesta del presidente della Repubblica Greca: ■ la prima volta che un paese candidato a entrare nell'Ue detta le sue regole in ■■■■■ religioso e giuridico, addirittura ■■ materia di diritti civili. «Mi ha colpito», ha dichiarato Stefanopulos, «che il 17 dicembre a Bruxelles i rappresentanti dell'Ue siano stati svegli tutta la notte per discutere le richieste ■ Erdogan, invece di dirgli: ecco qui le ■■■ole per l'ingresso della Turchia in Europa. Se lo volete, questo ■ il conto da pagare».

E' il punto d'incontro di Oriente e Occidente: una doppia sponda in cui tutto si mescola

Un impero millenario dai riflessi abbaglianti, ha affascinato Andersen, Nerval, Cocteau, Brodskij

Il mondo ottomano e il suo apparato amministrativo intrisi di eredità bizantina

Musulmano in preghiera nella Moschea Blu di ■■■■

Ma nella sua prospettiva futura, Istanbul sembra avere abbandonato i modelli di tolleranza ■ di cosmopolitismo

LITE■ PL■ SAN■ ■■■■

Il governo limita la Chiesa ortodossa

Un sabotaggio islamico a Babbo Natale? La notizia ■■ divieto di Ankara ■ celebrare a Myra la tradizionale liturgia del 6 dicembre nella chiesa di San Nicola - il santo bizantino antenato ■ Santa Klaus - ■ esplosa due settimane fa nello scenario dei conflitti tra il patriarcato ecumenico ortodosso e il governo turco. ■ è della fine ■ novembre il divieto ■■ Consiglio Supremo per la Sicurezza a riaprire, come pattuito, la millenaria scuola teologica ortodossa della Chalké, accusata di essere una minaccia alla sicurezza ■■■■■ della Turchia». Una sentenza della Corte Suprema ha vietato al patriarcato la ristrutturazione dell'orfanatrofio ■■■ ■■■ e dei Principi, violando ■■■■■ di proprietà a suo tempo ufficialmente sancito dai sultani. Al patriarcato viene negato lo statuto ecumenico, con il conseguente divieto da parte delle autorità di Ankara di eleggere patriarca chi ■■■ ha la cittadinanza turca. (s. r.)

DA ALDA MERINI A ARUNDHATI ROY: ESCE IL NUOVO CALENDARIO DELL'ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI

Dodici «fate sapienti» appese al muro

Elena Loewenthal

IL rapporto delle donne ■■■ il tempo è complesso, conflittuale. Indecifrabile più ■ meno ■■■■ quello che le lega ■ le disgiunge dagli uomini. Sarà anche per questo motivo, ■ non soltanto per appagare una vista tutto sommato già ben saziata ■■ ■■■ media, che hanno tanto successo i calendari al femminile. Tirature spropositate, bellezze ■■■■ patinate quanto irraggiungibili, e fors'anche un poco finte.

Non ■ questo, invece, il caso di un'iniziativa che, in nome di un felice non c'è due senza tre e speriamo ancora, celebra quest'anno il suo terzo calendario. «C'è un solo modo ■ dimenticare ■ tempo. Impiegarlo, accettando la ■■■ scansione, il suo ritmo. Il calendario è un potente alleato, un racconto interno e continuo che attraversa i mesi e i giorni con le immagini delle nuove "Fate Sapienti"», si ■■■■ scritto nel prologo, subito prima che arrivi, ■■■ gennaio, anche Toni Morrison. Il premio Nobel della Letteratura è ritratta qui da Giovanni Giovannetti e, oltre il fascio ■i trecce grigie, sembra guardare al ■■■do ■■■ un ottimismo inguaribile.

E' davvero un buon modo per iniziare l'anno, ■■■sto proposto dalla nuova edizione del calendario «Le Fate Sapienti», ideato e curato come sempre da Francesca Pansa per l'Associazione Librai Italiani e distribuito in questi giorni nelle librerie italiane. Dodici volti in bianco e nero su uno sfondo grigio tenue, da Dacia Maraini ■ Piera Degli Esposti, da Azar Nafisi (l'autrice di *Leggere Lolita a Teheran*) a Arundhati Roy ■ Alda Merini, a Sandra Petrignani e Patrizia Cavalli, e poi ancora Margherita Hack, Paola Capriolo, Simona Vinci, Nadia Fusini, mese dopo mese. Niente ritagli di giovani corpi tumidi e ammiccanti, niente fisici scultorei e ■■■■ immortalate in ■■■ sensualità piuttosto manierata: qui si troveranno «soltanto» volti, nomi e parole ad accompagnare l'anno che viene.

■■■ piccola traccia ■ scrittura come esempio ■ resistenza al consumo del tempo, auspicio per il lettore ■■■ ■ sia sempre nell'anno qualcuno che gli parli, ■■■ voce e uno sguardo che lo possano catturare, che ■ possano catturare». Questa volta, a ■■■■■■ degli anni scorsi dove l'occhio dietro l'obiettivo era uno solo per tutti i visi, cioè quello ■ Muriel Oasis, molti sono i fotografi ■■■ si debbono questi ritratti.

Entrare, anzi irrompere così nel tempo è un'esperienza ■■■ po' spaesante, ■■■ ■■■■ divertente, per chi ■ abituato ■ confrontarsi con la pagina scritta e quella bianca. In fondo le parole ■■■ ■■■■■ ■■■ piccole sfida ■ tempo, mentre qui questi volti lo accompagnano ■■■ gentilezza e pazienza. Con le immagini ma anche con le parole che loro appartengono: e quest'anno i ■■■■ tratti dai libri sono un poco più lunghi che nelle edizioni precedenti. Sono piccoli capitoli, brevi di■■■■ e descrizioni da seguire man mano che i mesi passano, ■■■ anche per tornarvi con gli occhi e magari con tutto il libro sotto gli occhi.

Queste, ■ le ■■■■ Sapienti» che ■i hanno precedute nelle scorse edizioni, non pretendono certo di far ■■■■■■■ alle veneri più ■ ■■■■ nude s/o ■■■■■■■ Niente ambizioni di tirature smisurate né velleità ■ far ■■■■ in bella vista in officine, ■■■■■ ■ lungo corso e salotti di scapoli incalliti. E' un calendario alternativo, il loro, di misure diverse. Dove le parole e l'intensità di sguardi danno al tempo un valore diverso, e fors'anche un poco nuovo.

elena.loewenthal@lastampa.it

Qui a fianco Azar Nafisi, autrice di *Leggere Lolita a Teheran*, ■■■■■ ■■■■■ ■■■■ Esposti

Per i popoli passivi il bene della libertà non dura in eterno

Maurizio Viroli

IN risposta al mio articolo «L'indifferenza alla cosa pubblica un male europeo», della scorsa settimana, un lettore, Emilio Palazzi, mi ha scritto «Mi non spiega perché la reazione di numerosi europei meridionali è diversa da quella degli americani. Perché non racconta ai suoi lettori che vi sono esempi collettivi di comportamento passivo degli italiani che hanno raggiunto il grado eroico? Mi riferisco a quello dei seicentocinquantamila militari, dal soldato semplice al generale, internati in Germania, che non hanno combattuto dopo l'8 settembre 1943, ma hanno resistito giorno dopo giorno, con ragioni che hanno alcuni di loro per fame. Anch'io in servizio allora e con un po' di raziocinio e un po' di fortuna ho portato in Italia il mio plotone. Ma ammiro sempre quei commilitoni che avrebbero potuto tornare in Italia ed hanno reagito con eroismo passivo. Oggi è diffuso l'andazzo di mettere in evidenza i difetti, che ci sono, e che non è costruttivo citare di continuo senza indicare i rimedi. [...] Non cada alla moda di denigrare pubblicamente l'Italia, ai lamenti dei nostri difetti con i suoi amici, ma ai giornali aiuti gli italiani che hanno bisogno di consigli a tirarsi fuori dai guai».

Condivido molto serie le osservazioni del gentile lettore, che ringrazio, e desidero in primo luogo sottolineare che condivido lo spirito della lettera. Ho sempre cercato di evitare il malvezzo, assai diffuso soprattutto fra gli studiosi italiani che insegnano all'estero, di non perdere occasione per sottolineare i difetti del nostro paese. Non ho mai apprezzato la retorica dell'«antitalianismo». In più di un'occasione ho reagito in modo risentito quando colleghi o amici stranieri parlavano con evidente disprezzo dell'Italia. Se ho dato l'impressione di essere caduto nella denigrazione superficiale, me ne scuso.

Sono del tutto consapevole che la nostra storia e la nostra cronaca sono ricche di episodi di altruismo, di civismo, e di vero e proprio eroismo. In molte occasioni ne ho parlato su questo giornale. Fra gli atti di eroismo, uno degli esempi più luminosi è proprio il rifiuto di centinaia di migliaia di soldati italiani di aderire, alla Repubblica di Salò anche a costo di accettare la prigionia in Germania. Il problema più delicato che il lettore solleva riguarda tuttavia il modo di parlare dei nostri difetti in pubblico. A questo proposito desidero sottolineare che il solo modo giusto di aiutare la nostra Patria è di essere allo stesso tempo severi e umani. Dovremmo imparare tutti, in altre parole, ad evitare due opposti difetti: quello di perdonare con un sorriso bonario o di tacere sui mali sui quali non si può né ridere né tacere l'arroganza dei potenti, lo spirito servo dei deboli, la corruzione dilagante, il disprezzo delle leggi; e quello di parlare col supponente di chi si sente immune dai mali che denuncia e non crede possibile lavorare con i suoi compatrioti per correggerli.

Chi ha davvero amato l'Italia ha sempre parlato dei nostri mali in modo severo e umano, esortando gli Italiani a lottare e a resistere. Le pagine dei grandi del nostro Risorgimento e degli antifascisti sono a questo proposito esemplari. Nessuno di loro ha mai pensato che gli Italiani avessero dei difetti congeniti che nessuno avrebbe mai potuto aiutarli a liberarsi. Se avessero pensato in questo modo avrebbero accettato il quieto vivere, e non avrebbero certo rischiato la libertà e la vita per lottare insieme ad un popolo condannato ad essere servo.

Tacere o perdonare significa lasciare che le cose rimangano come sono, anzi, peggiorino. Nell'episodio dell'allarme sul treno che ho citato mi ha colpito non tanto il fatto che lui sia alzato solo un ragazzo (se fosse stato, poniamo, greco, sarebbe cambiato niente) ma che una maggioranza di passeggeri italiani di tutte le età siano rimasti indifferenti. È normale che sia così? Non credo proprio. Se non è normale bisogna dirlo affinché qualcuno impari e si renda conto che la passività di fronte ai pericoli comuni è un modo di agire del tutto contrario a quello che dovrebbe essere la moralità di cittadini di una repubblica democratica. I popoli inermi, passivi, rassegnati e incapaci di lottare insieme contro i comuni pericoli, e per comuni obbiettivi di emancipazione, non rimangono liberi a lungo, anzi spesso diventano schiavi senza rendersene conto. Come cittadino italiano sento il dovere di dirlo pubblicamente anche a costo di essere considerato troppo severo.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Disastro asiatico, la pietà e i soccorsi

È Direttore, davanti alle immagini terribili del maremoto in Asia, confesso che provo sentimenti di grande pietà per le popolazioni colpite e, in quanto è dato capire, soccorse malamente, con mezzi e tempi ormai inaccettabili anche per noi italiani, che abbiamo assistito a tragedie come quella del Belice e dell'Irpinia in cui il numero dei morti è salito a dismisura proprio per l'inadeguatezza degli aiuti. C'è solo da augurarsi che la catena di solidarietà che riguarda per ora i nostri dispersi e che corre parallela a quella dei Paesi, come l'Inghilterra, che scontano un numero maggiore di concittadini coinvolti, possa allargarsi anche verso la gente dei luoghi così duramente colpiti. L'altro sentimento, che faccio qualche fatica a dichiarare, ma sento farsi strada nei discorsi di tante gente come me, riguarda i connazionali: si lo so, non è giusto neppure pensarlo, visto che ci sono tanti morti, ma non trova che, perdere la vita, o comunque rischiarla, per una vacanza esotica, sia un capriccio così sciocco non meritevole di alcuna comprensione?

Luciana Di Giove, Napoli

GENTILE lettore, condivido pienamente la prima parte della sua lettera, ma dissento fortemente dalla seconda. Non vedo perché, infatti, colpevolizzare le tante famiglie che, spesso a costo di risparmi e di previdenti prenotazioni anticipate per ottenere condizioni di favore, a fine anno, e magari dopo un anno difficile come quello che sta per concludersi, decidono di regalarsi una vacanza all'estero e al caldo, per interrompere il tran tran quotidiano e cercare di rigenerarsi. E' come se in quell'aggettivo, «esotico», lei vedesse qualcosa di peccaminoso, che presto o tardi non può che essere punito; mentre si tratta ormai di una normale e diffusa abitudine, e alimenta tra l'altro una fiorente industria nazionale dello svago e del tempo libero, e che un destino tremendo ha voluto coinvolgere nel disastro asiatico, con un carico di morti che arroventa la fine d'anno già pesante per conto suo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Montecitorio predica bene, ma spende male

Natale, auguri sobri e solidali

TAGLI PER TUTTI NON PER GLI ONOREVOLI

Gira e rigira i signori parlamentari sono riusciti ancora una volta ad aggirare i pesanti tagli previsti nell'ultima Finanziaria su quasi tutte le spese statali. Montecitorio però sembra essere un'isola felice dove tagliare i costi è un vera eresia e quindi per non incorrere in una scomunica aumentare le spese è un obbligo. Tant'è che le previsioni per il 2005 dicono che le indennità e rimborsi dei 617 deputati in carica in questo momento aumenteranno del 2,7%. Aumenteranno del 7,73% le spese per consulenze e affini, senza dimenticare le spese per la ristorazione e l'alimentazione che lieviteranno solo del 5,5%. Nel 2005 i deputati costeranno agli italiani la bellezza di oltre 976 milioni di euro, il 2,72% in più rispetto al 2004. Se il buon esempio deve venire dall'alto i nostri deputati continuano a predicare bene ma a razzolare male. Tagli per tutti forse, chissà, ma non in questo mondo.

Giuseppe Mistò

GESÙ, IL TRENO E LA PARTITA IVA

In treno. La signora Rispetto è elegante e alquanto sussiegosa. La conversazione finisce, è il tempo suo, sul tema del Natale. Ma la signora non indugia sulle solite banalità, vuole comunicarmi una verità sconvolgente. La famiglia di Gesù non era povera, come si tramanda. Giuseppe era un falegname, un artigiano che pagava le tasse. Viaggiavano in groppa a un asino, un dignitoso mezzo per quei tempi, e a Betlemme avrebbero dormito in albergo, se avessero trovato posto. La grotta, la mangiatoia, il freddo, appena temperato dal bue e dall'asinello, spiacevoli imprevisti di viaggio. La signora non vuole sentire ragioni, dice che la Chiesa ha occultato per secoli la verità per conquistarsi, attraverso la povertà di Gesù, la simpatia e il consenso delle masse. Quando lascia trasparire la sua fede berlusconiana, mi pare di capire dove voglia andare a parare. Vuole iscrivere Gesù, e famiglia, alla Casa delle Libertà: non appartiene a pieno titolo al popolo delle partite Iva? E, poi, la povertà è vergognosa per l'uomo, figurarsi per un Dio.

Ezio Pelino, Salerno

OSAMA AIUTERÀ I SUOI FRATELLI?

Mi risulta che sia le Filippine sia l'Indonesia siano a maggioranza musulmana, così come lo sono altre nazioni sulla costa orientale dell'Africa anch'esse investite dal maremoto. Sebbene non siano repubbliche islamiche per ordinamento come lo sono ad esempio Arabia Saudita o Iran, la stragrande maggioranza dei loro abitanti sono comunque seguaci del Profeta. Tra gli obblighi di ogni buon musulmano oltre alle preghiere quotidiane e al pellegrinaggio alla Mecca dovrebbe esserci anche la solidarietà nei confronti dei propri confratelli meno fortunati. Mi aspetterei che uno dei musulmani più ricchi del pianeta che fino a ora ha speso i propri averi per la morte, per una volta pensasse a utilizzare i propri miliardi per aiutare le popolazioni vittime di questo disastro naturale. Quelle nazioni hanno bisogno di tutto in questo momento, e non solo quello. Anche le altre hanno diritto a essere aiutate nella ricostruzione anche se sono alleate del Satana americano, ma so già che l'Osama non lo farà mai. Vediamo se almeno il ricercato numero uno del pianeta contribuirà in qualche modo ad alleviare le sofferenze di chi come lui crede in un dio potente e soprattutto misericordioso.

Candido Mangano

PER SALVARE UN BAMBINO

Alla vigilia di Natale l'ottimo Mastrolilli ci ha rivolto auguri sobri». In effetti è assurdo pensare che qualcuno possa far mangiare al proprio cane un filetto da 160 dollari, ma è vero anche che, con quello che spendiamo nel pranzo di Natale, si potrebbe mantenere un bambino del Terzo mondo per un anno intero. Per fare un esempio concreto, vorrei ricordare la tragedia dell'Uganda, paese da oltre 18 anni teatro di una guerra civile in cui sono protagonisti molti bambini soldato rapiti alle loro famiglie; questa situazione dell'infanzia è ulteriormente aggravata dal numero crescente di orfani a causa della morte dei genitori per Aids. In risposta a tale flagello, nella missione comboniana di Angal è stato attivato un processo di adozione degli orfani da parte di persone e famiglie delle comunità locali, alle quali viene erogata una mensilità che permetta di sostenere le spese di base per nutrire, vestire, curare e mandare a scuola il bambino. Per il sostegno finanziario di questo progetto, che attualmente coinvolge circa 200 bambini, rivolgo un appello a quanti, persone di buona volontà, si sentono di «adottare» un orfano per un periodo di almeno un anno. Si è calcolato in 180 EURO al giorno (180 l'anno) la somma sufficiente per il sostegno di un bambino.

Luca Milesi, Verona
lucasilvi@inwind.it

IL FOTOGRAFO BRUNO CATTANI

Sul giornale di ieri 27 dicembre per errore al posto del nome del fotografo Bruno Cattani abbiamo citato il nome di Bruno Munari. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

IL DIVIETO DI FUMARE

E' questione di senso civico: non di sceriffi

Giancarlo Ferrero

E' bene che il fumo non offuschi la vista della ragione, come invece pare accadere a pochi giorni dall'entrata in vigore del suo divieto negli esercizi di ristorazione. La premessa da cui ci si muove è semplice e univoca: il fumo, anche passivo, fa molto male. Lo Stato ha il dovere di eliminare tutti i fattori nocivi alla salute. Ma qui la legge che, nella sua prima più limitata stesura, risale all'11/11/1975 e include, tra gli altri, le sale cinematografiche e i teatri. Dopo un breve periodo di rodaggio, gli utenti si sono spontaneamente abituati rendendo superflui i richiami degli addetti e gli interventi dell'autorità di P.S. Con il passare del tempo, altre norme sono state emanate, di natura legislativa e amministrativa, come la fondamentale legge, che riguarda i ristoranti e i bar, del 2003 n. 3, gli accordi Stato-Regioni del 2003 e del 2004 e infine la recentissima circolare del Ministero della Salute 17/12/2004, pubblicata sulla G.U. del 23 dicembre. Quest'ultima, intitolata «Indicazioni interpretative ed attuative... dell'art. 51 della legge 2003 n. 3», contiene una premessa assai significativa: «Il fumo del tabacco è la più importante causa di morte prematura prevenibile in Italia... è interesse del datore di lavoro mettere in atto e far rispettare il divieto anche per tutelarsi da eventuali rivalse da parte di tutti coloro che potrebbero instaurare azioni risarcitorie per danni alla salute causati dal fumo».

Il divieto è assoluto e generalizzato; la realizzazione (a determinate condizioni) di locali riservati ai fumatori costituisce l'eccezione e non è obbligatoria, ma solamente facoltativa. Naturalmente per evitare che delle norme statali si trasformino in mere grida manzoniane è indispensabile che siano fatti controlli e applicate sanzioni ai trasgressori. Poiché sarebbe impensabile disporre la presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine (che pur possono intervenire a termine di legge) in tutti i ristoranti e bar, appare ovvio e logico che siano i gestori dei servizi a effettuare il primo controllo e in caso di necessità (come già avviene per altre forme di infrazione) a segnalare all'autorità di P.S. Chiedere a un cliente di spegnere una sigaretta in applicazione di un preciso dovere giuridico non trasforma di certo un gestore in uno sceriffo, né più né meno di quanto accade per un medico o un infermiere di una clinica. Senza ricordare il generale principio giuridico che non impedire il fatto che si ha il dovere di impedire equivale a cagionarlo, appare difficilmente testabile che un gestore (il quale permetta l'inquinamento da fumo del suo locale debba andare incontro a precise sanzioni.

Da qualche parte si è ventilata la possibilità di un ricorso al Tar perché annulli il provvedimento contestato. Occorre molta fantasia legale per ritenere la circolare (non certo la legge che è in impugnabile) viziata di violazione di legge o di eccesso di potere o di disparità di trattamento. Basterebbe un minimo non solo di conoscenza giuridica, ma di coscienza civica per evitare un inutile contenzioso giudiziario e una brutta figura.

Avvocato Distrettuale dello Stato

TENDENZE EDITORIALI

Dove vai se l'introduzione non ce l'hai?

Federico Vercellone

SE si percorrono i cataloghi dei grandi gruppi editoriali di cultura ci si accorge subito che qualcosa è cambiato in modo notevole nelle politiche editoriali. Il paradigma meccanico di origine illuministica che aveva nutrito le speranze tecnologiche d'inizio secolo è stato largamente sostituito da un'altra idea di tecnologia dotata - quanto meno a prima vista - di un'identità più amichevole e familiare dell'altra, quella elettronica. Questo produce naturalmente una modificazione profonda dei modelli culturali tanto che la sublime critica di Chaplin in *Tempi moderni* al mondo tecnologico sembra per molti versi superata mentre si medita su Internet e la globalizzazione. Sin qui c'è molto di nuovo dal punto di vista dei contenuti, ma ben poco da quello dei meccanismi attraverso i quali i cambiamenti si producono.

Oggi le cose sembrano andare diversamente. È come se le preoccupazioni per i mutamenti fossero divenute relativamente meno impellenti mentre si affaccia sempre più evidente una nuova ossessione. Se capita di girare per le librerie in questi giorni natalizi la si riconosce subito: si stanno moltiplicando in maniera indiscriminata le introduzioni a... La cosa curiosa è che questo non vale solo per il mondo editoriale italiano. Mi è capitato si aggira in una libreria tedesca si riceve la stessa impressione. La volontà determinata di larga parte del mondo editoriale è quella di fornire introduzioni a tutto: al buddismo, alla borsa, alla vita degli insetti, ai grandi classici del pensiero. Si trovano strumenti didattici di ogni sorta che ci rendono meno estranei il mondo della psicologia, dell'economia, del fisco, dell'unione europea, delle elezioni... In breve tutto sembra esser diventato troppo difficile per essere affrontato direttamente. Ci vuole qualcuno che ti prenda per mano e ti guidi. Questo vale in particolare per le tradizioni portanti della nostra cultura che sembrano essere divenute opache. Chi avrà mai il coraggio di leggere oggi per la prima volta la *Metafisica* di Aristotele senza essersi preventivamente dotato di una delle ottime e accurate introduzioni che circolano sul mercato? Ciascuno di noi si assiste senza dirselo, senza confessarselo è il manifestarsi di una sorta di effetto opaco che sembra aver avvinto le tradizioni fondanti e le rende incapaci di trasmettersi così come era avvenuto nei secoli. E' una sorta di tacita catastrofe, di rottura dei canali di tradizione di una sorta di estenuata agonia attraverso le introduzioni a quei testi che, ora, non si capiscono più. L'effetto finale di questo silenzioso lavoro della cultura contro se stessa sarà forse che infine lo strumento si sostituirà definitivamente allo scopo. Per il futuro su questa via si corre un rischio molto serio. L'introduzione sarà così l'unico libro veramente letto mentre dei testi introdotti non si saprà più nulla direttamente ma soltanto ciò che ne viene riferito. E se fosse questo (quantomeno in parte) il nuovo paradigma culturale che stentiamo ancora a riconoscere?

federico.vercellone@uniud.it

TORNA A CRESCERE LA TENSIONE TRA CINA E GIAPPONE: ANCHE PER COLPA DI TAIPEI

Manifestanti cinesi protestano contro la «vacanza» in Giappone dell'ex presidente taiwanese Lee Teng-hui

Taiwan, l'isola della discordia

Francesco Sisci

LA vicenda ha sapori di vecchia politica europea, il patriottico irredentismo italiano per Trento e Trieste austriache, la competizione tra Francia e Germania per la sponda occidentale del Reno. Sono il pane e companatico dei manuali di storia del nostro liceo, cose che però da decenni si sono allontanate dalle cronache dei giornali. In Asia no, le questioni di confini, del passato sono ancora qui a tenere tesi i titoli dei quotidiani. Così la visita di ieri a Tokyo dell'ex leader politico taiwanese Lee Teng-hui sta portando a livello di ebollizione i rapporti Pechino e Tokyo.

Lee è stato presidente di Taiwan. È l'uomo che ha portato l'isola alla democrazia e che dopo il fallimento dei colloqui con Pechino sulla riunificazione agli inizi degli anni 90 ha spinto per una dichiarazione formale di indipendenza di Taipei dal continente cinese. Oggi è considerato il padrino politico dell'attuale presidente taiwanese Chen Shui-bian, colui che ha assunto come sua missione rompere l'ambiguità tra Pechino e Taipei, entrambi riconoscendo di essere formalmente parte della stessa Cina.

Per Pechino tali tentativi mettono a rischio l'unità della Cina. Pechino vorrebbe mantenere lo status quo dell'ambiguità attuale di Taiwan (indipendente solo di fatto e non di diritto); se accettasse formalmente l'indipendenza dell'isola questo inasprirebbe le tendenze indipendentiste di regioni come il Tibet o il Xinjiang, che occupano oltre la metà del territorio nazionale. Solo che questo non è un gioco isolato ma è parte di una complessa partita internazionale che mette a rischio gli equilibri nell'area economicamente più dinamica del mondo. Stati Uniti, antichi protettori di Taiwan, negli ultimi anni si sono raffreddati verso Chen. Washington, con le mani legate dalla guerra in Iraq e occupata a risolvere la tensione in Nord Corea, non vuole aprire un nuovo fronte a Taiwan, vorrebbe, come Pechino, mantenere lo status quo. Perciò guarda spesso con fastidio alle azioni di Chen o Lee, considera provocatorie.

Ma la situazione è diversa a Tokyo. Qui la prospettiva di un ritorno di Taiwan alla piena sovranità cinese è uno spettro. Per lo stretto di Taiwan passa gran parte del commercio giapponese per l'Asia e l'Europa, e arriva la quasi totalità dei suoi rifornimenti di idrocarburi. Inoltre la crescita economica cinese oggettivamente getta un'ombra sull'influenza nipponica finora indiscussa nell'area.

Oltre alle questioni di confine poi si agitano ancora i fantasmi della seconda guerra mondiale. Il premier giapponese Junichiro Koizumi ha voluto di dare una sterzata all'economia del suo Paese ma ha anche ritessuto i rapporti con la destra nazionale. I cinesi sono infastiditi per le rituali visite di Koizumi all'altare Yasukuni, dove sono sepolti i resti dei caduti nipponici, e tra una dozzina di criminali di guerra, giustiziati dagli americani dopo il 1945.

La visita di Lee, ufficialmente per motivi di turismo, era ufficialmente osteggiata da Pechino. Ma Tokyo spiegava che non poteva impedire il viaggio di un anziano signore che non ha più cariche pubbliche. Ieri Pechino però è salita sulle furie. Ieri il *Quotidiano del Popolo*, voce del governo cinese, lanciava un attacco contro il viaggio. È «un segnale sbagliato», sovviamente è pura connivenza e appoggio (del Giappone, ndr) alle attività separatiste di Taiwan». Scopo della visita è «seminare discordia tra Cina e Giappone» e conclude minaccioso che tali forze raccoglieranno quello che hanno seminato».

Tale raccolto è comunque estremamente complicata.

Nell'ultimo mese un sottomarino cinese è stato scoperto, probabilmente su segnalazione taiwanese, nelle acque territoriali giapponesi. Il 10 dicembre un documento del ministero della difesa di Tokyo denunciava «la Cina come una minaccia potenziale». Ci sono poi ambizioni in conflitto su depositi di gas al largo delle coste sino-giapponesi e piani contrastanti sul tracciato di un gasdotto che dovrebbe portare gas russo a Cina e Giappone. Pechino vorrebbe che scendesse fino a Dalian, a Sud della penisola coreana, Tokyo lo vuole invece a Nord della penisola. C'è quindi lo status internazionale. Pechino si è detta favorevole per un seggio permanente al consiglio di sicurezza dell'Onu per New Delhi una contrasta analoga ambizioni di Tokyo.

In questa atmosfera domani Pechino dovrebbe approvare il testo di una nuova legge contro la secessione. La legge è chiaramente pensata per tirare una linea chiara contro le attività di Lee e Chen. Tale legge però, una volta studiato il testo, potrebbe essere considerata dagli Usa un mutamento dello status-quo e quindi irritare anche Washington. A Taiwan poi le elezioni parlamentari del 10 dicembre hanno segnato una dura battuta di arresto della crescita politica delle forze di Chen Shui-bian. Oggi Chen è sulla difensiva ma la stessa legge sulla secessione e le dure reazioni di Pechino al viaggio di Lee potrebbero ridare fiato alle polemiche anticinesi nell'isola.

Dall'altro canto è invece l'economia con un interscambio che nel 2004 dovrebbe toccare i 150 miliardi di dollari. Il Giappone è il primo partner commerciale della Cina e la Cina è il secondo partner commerciale del Giappone, dopo gli Stati uniti. Non solo; negli ultimi due anni Pechino ha avuto un deficit commerciale con Tokyo e proprio questo deficit ha contribuito al recente rilancio dell'economia nipponica.

Questi dati spingono alcuni intellettuali cinesi a chiedere al loro governo maggiori concessioni politiche per il Giappone. Gli fanno eco intellettuali giapponesi che vorrebbero seppellire per sempre l'ombra del loro passato nella regione. Lo scopo è il futuro: creare un mercato [illegible]. In tal senso si muove anche una significativa iniziativa thailandese, che l'anno scorso ha lanciato un bond di riserva asiatico, denominato in dollari. Tale bond potrebbe diventare il primo mattone di un Fondo monetario asiatico, contro eventuali crisi finanziarie come quella del 1997. Se l'economia non sembra modificare il quadro di parcellizzazione dei due popoli uno per l'altro. Sondaggi d'opinioni sulle due sponde del Mar Giallo registrano una crescente antipatia reciproca tra i giovani. La storia dalla Trento e Trieste asiatica, che qui si chiamano isole Senkaku (per i giapponesi) o Diaoyu (per i cinesi) fanno inalberare i ragazzi cinesi. I loro coetanei di Tokyo e Osaka invece temono una crescita della Cina che ricordi quella della Germania guglielmina di fine 800. In questo contesto non è chiaro cosa sia Taiwan, se una difesa contro tentativi di disintegrazione del territorio cinese o una aggressione espansionistica [illegible].

È certo è una trappola che rischia di far scivolare Cina, Giappone, Usa e poi il resto del mondo con sé.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellisario
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Marinelli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione edit. via Carlo Pesenti 130, Roma
SES spa, Quinto Savoia 30, Catania
Nuova NAIM spa, via della Ghiaiata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
M.E.A. printing, Magnolia 13, Manchester (Gb)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948 Certificato n. 9691 del 29/12/2003
La tiratura di lunedì 27 dicembre 2004 è stata di 339.500 copie

VENT'ANNI DALLA MORTE, NUOVI DOCUMENTI SULLO SCRITTORE

Lajolo antifascista la (mezza) verità del Voltagabbana

Faceva risalire la crisi della sua fede mussoliniana ai tempi della guerra di Spagna. Invece la critica alla dittatura è successiva al 25 luglio '43

Mirella Serri

«QUESTO libro è vero perché veri sono i fatti, [redacted] e vivi i personaggi. È il [redacted] di spiegare, con spietata sincerità e con [redacted] maggiore umanità, vicende che fanno parte della nostra storia nazionale e ai giovanissimi, ai giovani [redacted] ai meno giovani i drammi tanto complessi [redacted] strani di quegli anni». I «drammi strani», incomprensibili per chi non ha partecipato direttamente alle esperienze a cui [redacted] riferisce Davide Lajolo nel suo *Voltagabbana*, riguardano il repentino abbandono da parte di intellettuali, uomini [redacted] cinema, artisti, della camicia nera, per entrare, dopo l'8 settembre, nelle file partigiane. [redacted] poeta, narratore, giornalista, autore con *Il voltagabbana* di una delle più celebri autobiografie [redacted] un giovane vissuto sotto il regime, vuole essere maestro di «verità», difendendosi dalle [redacted]se - che fino a quel momento gli erano arrivate addosso a valanga dai nostalgici del regime - di aver cambiato troppo facilmente casacca. E così, nel 1963, lo scrittore [redacted] Vinchio che [redacted] dedicato [redacted] racconto della vita di Cesare Pavese [redacted] dei suoi più bei libri, [redacted] *vizio assurdo*, coglie l'occasione per ricordare senza veli la [redacted] adesione [redacted] fascismo durata fino alla caduta della dittatura, riuscendo persino a nobilitare [redacted] a far assumere una valenza positiva [redacted] deprecata parola voltagabbana.

Ora, in occasione dei vent'anni dalla sua scomparsa, nuovi documenti emergono dall'archivio messo a disposizione degli studiosi dalla figlia dello scrittore, Laurana, [redacted] [redacted] [redacted] e interessante ricerca ne ridisegna il profilo: «La fascinazione del fascismo», di Dianella Gagliani, che uscirà nel volume *I filari del mondo. Davide Lajolo: politica, giornalismo, letteratura*, [redacted] [redacted] di Laurana Lajolo (Edizioni dell'Orso).

Ha [redacted] anni quando nel 1939, [redacted] combattente nella guerra di Spagna, il giovane piemontese [redacted] la [redacted] carriera politica e giornalistica, chiamato ad Ancona a lavorare per varie testate [redacted] [redacted] occuparsi della *Sentinella Adriatica* (lo farà fino al maggio 1943). Lajolo, attivissimo «provinciale del fascismo» che [redacted] fine del conflitto mondiale approderà alla direzione dell'*Unità* di Milano e sarà eletto nelle liste del Pci, nel *Voltagabbana* fa risalire l'inizio della sua «macerazione» antifascista - così [redacted] definisce la Gagliani - proprio agli anni in cui ha combattuto a [redacted] dei miliziani di Franco. [redacted] sua memoria di poi indivi- [redacted] [redacted] g[redacted] del rifiuto in [redacted] profonda delusione per il fallimento della rivoluzione antiborghese, economica e sociale promessa dal fascismo. Ripercorrendo però gli scritti degli anni dal [redacted] al 1943, e soprattutto il carteggio fino a [redacted] inedito con Fidia Gambetti, la Gagliani non trova traccia di alcuna perplessità o ripensamento nei confronti della dittatura. Non solo. In opere [redacted] *Bocche di donne bocche di fucili* e soprattutto nell'epistolario [redacted] Gambetti, la studiosa rileva la presenza di ben altre urgenze, come il bisogno di emergere «attraverso la strada dell'onore militare».

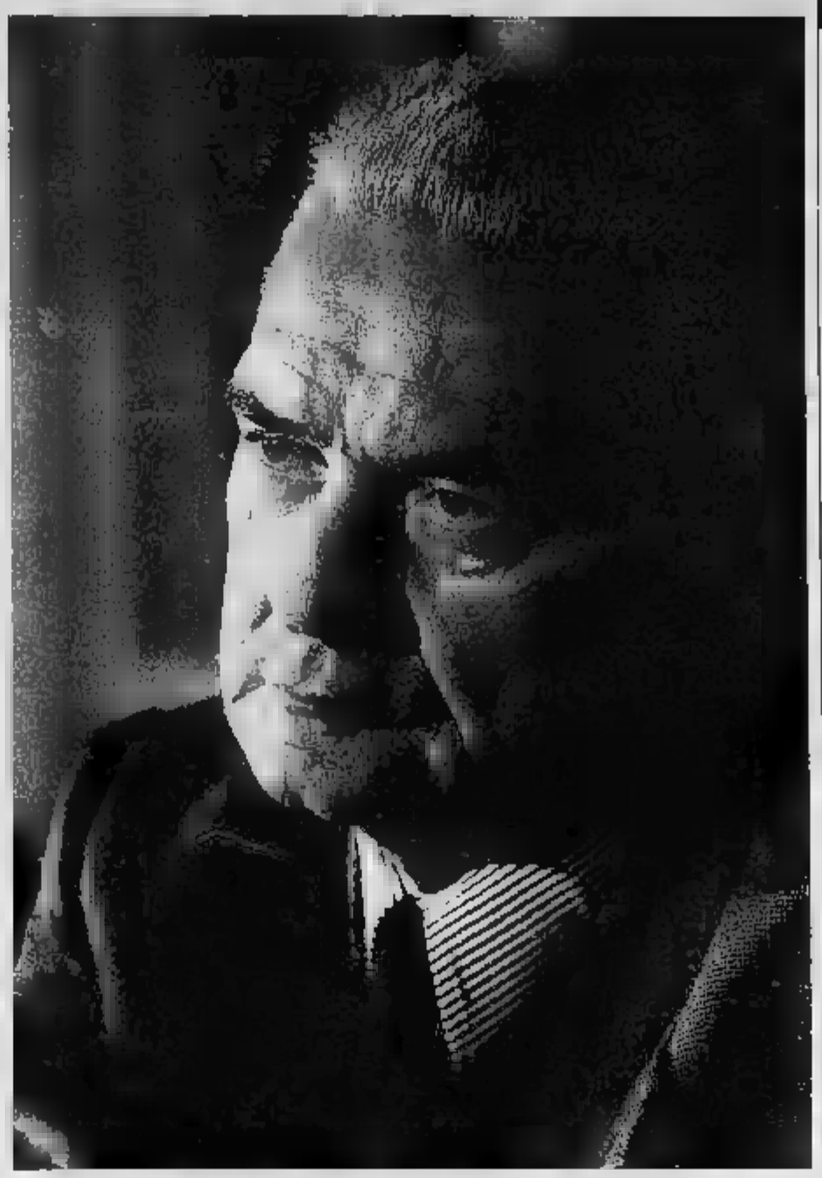
Impegnato al fianco dei miliziani di Franco, nel '38 scrive [redacted] un amico «col Duce in cuore, coll'ideale che alimenta [redacted] forza [redacted] volontà»

E nel '41: «Non ci taglierà più nessuno la strada, siamo dei credenti, duri e tenaci come il tuo pugnale da legionario»

Il Lajolo più intimo e privato che si manifesta all'amico senza remore, nelle lettere si appassiona al sogno nazionalistico dell'«Italia grande», a quello [redacted] Mussolini, al «mito dell'Esperienza della guerra». È questo il momen[redacted] decisivo per «sconfiggere le plutocrazie avare ed egoiste ed erigere l'Italia grande, quella che il duce ha previsto» e per sgominare «il comunismo snazionalizzatore e snaturalizzatore». [redacted] giornalista coltiva il [redacted] del legionario», ovvero la necessità avvertita dai ventitrenni di essere valorizzati dalla partecipazione alla guerra (lo scrittore [redacted] al fronte [redacted] Grecia [redacted] Albania) vedendo nell'avventura bellica l'occasione da sempre attesa dai più giovani: affermarsi [redacted] veri fascisti [redacted] sopravanzare, anche nella vita civile, gli squadristi più anziani [redacted] divenire l'élite dirigente del regime.

Se nel 1938, dal fronte spagnolo, Lajolo scrive a Gambetti entusiasta «dell'ansito della battaglia che qui noi legionari combattiamo [redacted] [redacted] trionfo [redacted] [redacted] vittoria in vittoria» e lo saluta «col Duce in cuore, coll'ideale che alimenta la forza di volontà e [redacted] la fede», anche nel 1941 torna sugli stessi t[redacted] con la stessa partecipazione entusiasta. «Non ci taglierà più nessuno la strada e colla nostra fede costruiremo come [redacted] guerra andiamo senza retorica e [redacted] fattanza... siamo dei credenti, duri e tenaci come il tuo pugnale da legionario».

Insomma [redacted] [redacted] coincidenza con le «verità» dei [redacted] *Voltagabbana* che parlano invece dell'impresa di Spagna come di un doloroso momento di ripensamento antifascista [redacted] dell'amarezza provate da un «fascista di sinistra» di fronte a promesse [redacted] cambiamento sociale mai mantenute. Come risulta dagli inediti, Lajolo si avventurò [redacted] [redacted] una critica alla dittatura dopo il 26 luglio senza approdare però al vero impegno politico antifascista. Che arriverà dopo un lungo periodo - questa volta veramente di macerazione - [redacted]so la primavera-estate del 1944. È in questo momento che Lajolo indosserà la camicia del comandante partigiano Ulisse molto amato per l'umanità e la generosità che lo avevano sempre connotato dai nuovi compagni di squadra [redacted] strada.



Davide Lajolo (Vinchio, Asti, 29 luglio 1912, Roma 21 giugno 1984). Poeta, narratore, giornalista (nel dopoguerra diresse l'*Unità* di Milano), approdò al pieno impegno antifascista nella primavera-estate del 1944, quando indossò la camicia del comandante partigiano Ulisse

UN [redacted] AL [redacted]

La lingua italiana sulla bocca [redacted] un vulcano

Giovanni Tesio

COME sempre una questione di merito e di metodo. Pubblicare una *Breve storia della lingua italiana* oggi, come ha fatto Claudio Marazzini, altro non è che il segno di una necessità, perché ci sono momenti in cui la riflessione sulla lingua s'impone con particolare urgenza. Accadde nel '500 con Pietro Bembo, quando si trattò di codificarne lo sviluppo, accadde nel '700 con Melchiorre Cesarotti quando si trattò di uscire da troppe e troppo soffocanti tutele puristiche, accadde nell'Italia appena unitaria e postunitaria tra Manzoni e Graziadio Isaia Ascoli, quando si tentò di prendere diversamente atto di uno strumento che sarebbe dovuto divenire davvero nazionale, lingua di tutti e non solo dei colti. Non a caso fu Gramsci a osservare come dietro la «questione della lingua» non si muovano mai ragioni puramente accademiche, ma si agitino ben più profondi fenomeni sociali.

Se la cosa risultava evidente in età giolittiana, all'incontro con la nostra prima rivoluzione industriale, tornò a esserlo ancora di più negli anni del cosiddetto boom economico, quando Pasolini lanciò il [redacted] grido d'allarme sul neo-italiano tecnologico. E torna a esserlo oggi proprio perché la tv di massa, la diffusione dell'italiano parlato, l'affrancamento da una normatività di rigida [redacted] vanza, la globalizzazione incalzante, l'egemonia dell'inglese, la tecnologia elettronica e telematica sottopongono la lingua italiana a nuovi effetti di stress. Che tuttavia non sono mai puramente interpretabili come fatti negativi, ma come i segni di un[redacted] to [redacted] cog[redacted] nella sua complessità.

Claudio Marazzini
Breve storia della lingua italiana
pp. 268, €13,50
Il Mulino

Seguendo le [redacted] di un'opera [redacted] Bruno Migliorini e Ignazio Baldelli, cui espressamente si richiama, Claudio Marazzini scrive un profilo documentato che ripercorre secolo dopo secolo, dai primi documenti in volgare all'italiano regionale, non senza intrecciare una fitta trama di rapporti che passano e continuano in altri modi a passare tra lingua e grammatiche, tra lingua e letteratura, tra lingua e dialetti. Informazioni aggiornate, atteggiamento misurato, taglio didattico, riferimenti non elitisti, ma puntualmente spiegati, per uno strumento di base essenziale e leggibile, che si tiene a due fili forti: l'idea che una lingua è un fenomeno in continuo movimento; l'idea che sui fenomeni linguistici - almeno quanto su ogni altro fen[redacted] di ragione culturale - sarebbe raccomandabile non fare né i maghi né i profeti. Il che rappresenta anche una forma di rassicurazione, perché il movimento di una lingua si misura sui secoli ed è così facile lasciarsi fuorviare dalla cronaca più immediata (spesso un buon modo per prendere abbagli).

A chi abbia la sensazione di trovarsi sulla bocca di un vulcano si può sempre opporre la considerazione di un esperto in comunicazione come Marshall McLuhan che all'editore Frank Sheed saggiamente scriveva: «L'obsolescenza non ha mai significato la fine di niente - è solo un inizio».

IL BORSINO DEL CINEMA

ECCO I DIECI FILM PIÚ VISTI NEL FINE SETTIMANA, SECONDO LA CLASSIFICA CINETEL:

4	Ocean's Twelve	2.106.400
5	Birth - Io sono Sean	729.720
6	Closer	699.996
7	Il mistero dei Templari	697.032
8	Gli incredibili	628.978
9	Polar Express	268.861
10	Il fantasma dell'Opera	229.980

«CHRISTMAS IN LOVE» SORPASSA «SHREK 2» DELLA DREAMWORKS

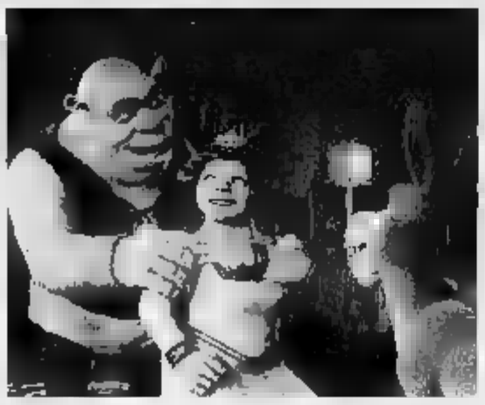
Cinema, Boldi-De Sica ancora i re del Natale

Il regista Parenti: «Sono contento per la svolta con meno parolacce» Massimo: «Siamo diventati come un cartoon, ci guardano i bambini»

ROMA

Comunque vada a finire, la battaglia di Natale l'hanno vinta ancora una volta loro. Nei giorni 24, 25 e 26 dicembre i quattro moschettieri del botteghino Boldi-De Sica-Parenti-De Laurentiis hanno incassato, come sempre o quasi sempre in passato, più di tutti gli altri film sul mercato. Quest'anno «Christmas in love», che all'inizio era partito peggio di «Shrek 2», proprio in quei tre giorni ha compiuto il sorpasso: 5 milioni e passa di euro contro i 4 milioni e passa di «Shrek 2». Con una media per sala nettamente superiore: 11.209 euro (in 496 sale) contro 8.889 euro (in 472 sale). La cosa fa ben sperare il regista Neri Parenti: «Questo è un film che "ha superato" mentre l'anno scorso "Natale in India" "è stato superato". Presumo che la tendenza al rialzo continui: vedremo il momento di tirare le somme il 6 gennaio».

Il box office del weekend dall'8 in poi è come al solito sontuoso: 19 milioni di euro. «Christmas in love» ha ottenuto il maggior incasso in questo week end, ma a parità di settimane di programmazione è l'ironico orco verde della Dreamworks distribuito da Uip ad avere la meglio, anche se si può parlare per ora di un testa a testa. «Meglio di "Shrek"? Certo, ormai siamo diventati come un cartone animato - dice Massimo Boldi -. Per me è il ventesimo anno il film di Natale ma ogni volta il risultato è una sorpresa. In 20 anni ho avuto la fortuna di ricevere 15 biglietti d'oro, i premi che segnalano i primi posti nell'anno cinematografico. Il segreto della continuità del successo è una tradizione che si ripete. Il pubblico vuole divertirsi con storie che ci appartengono e che aspetta. Mi sono reso conto di essere riuscito a prendere ormai la quarta generazione, i bambini guardano i nostri film».



A sinistra «Shrek 2» testa a testa al botteghino in questi giorni di festa con «Christmas in love» (a destra)

In realtà anche nel 2003 «Natale in India» era stato il vincitore della battaglia di Natale: 6 milioni e passa di euro contro i quasi quattro milioni di «Il paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni tra il 24 e il 26 dicembre. Ma poi, nei giorni successivi, era Pieraccioni a superare Boldi-De Sica attestandosi come miglior incasso delle feste. Poco dopo, quando De Laurentiis scritturò Anna Maria Barbera, detta Sconsy, che aveva contribuito al successo di «Il paradiso all'improvviso» come partner di Pieraccioni, i maligni dissero che l'aveva fatto per prendersi la sua rivincita.

Nel 2002 invece «Natale sul Nilo», sospinto dal tormentone «Aserejé» ballato dall'emuntria Boldi-De Sica, fu il campione incontrastato di tutte le feste: nei tre fatidici giorni (24 ,25 e 26 dicembre) incassò quasi 8 milioni e mezzo di euro lasciando parecchio indietro il trio Aldo Giovanni e Giacomo che con «La leggenda di Al John e Jack» incassò 4 milioni e 377 mila euro. Neri Parenti è particolarmente deluso del risultato di quest'anno perché, dice, sono stati in molti a sottolineare, «Christmas in love» ha una storia di regimo: da una greve e parolacciaio ad un umorismo sempre a tinte forti ma fatto più di disloghi e situazioni che di battutacce: «Dopo una decisa - dice - si poteva pensare di perdere un certo tipo di pubblico, lo "zoccolo duro" affezionato al vecchio stile. Invece il film è stato apprezzato anche per questa nuova formula. Il fatto che sia salito dopo una settimana significa che c'è stato un passa parola, che la novità è piaciuta».

Intanto già si pensa al prossimo Natale perché è da metà gennaio la macchina di questi film comincia a mettersi in moto. Certo questa volta sarà impossibile fare un sequel: «Prima - dice Neri Parenti - bastava passare dall'Egitto all'India e lasciare invariata la formula. Qui invece si sfruttano corde che, sfruttate una volta, non si sfruttano più. Si potrà fare un'altra commedia, ma probabilmente con altri attori, altre storie e cambiando registro». Eppure Boldi e De Sica in un'intervista congiunta a «Gioia» rivelano che la prossima meta natalizia potrebbe essere la Cina. «De Laurentiis - dice De Sica - vuole andare lì e ha ragione. Il futuro è la Cina e dobbiamo esserci». Ma Boldi sembra convinto: «Non mi avrete. Non puoi far ridere in posti così poveri: meglio andare dove ci sono i ricchi, si ride meglio a Cortina che a Calcutta». (s.n.)

UN SONDAGGIO

Cruise e Uma divi dell'anno

Tom Cruise è l'uomo dell'anno, la miglior attrice è Uma Thurman e Quentin Tarantino il miglior regista 2004. Sono i risultati di un sondaggio effettuato tra i lettori del mensile «Ciak». Trionfa nelle preferenze Tom Cruise votato miglior attore dell'anno, grazie a «L'ultimo samurai» e, soprattutto, «Collateral». L'attrice di culto è Uma Thurman, protagonista del doppio «Kill Bill», il cui autore Quentin Tarantino è votato a stragrande maggioranza miglior regista del 2004, davanti a Peter Jackson e Michael Moore.

LA CHAPLIN A CAPRI

«Benigni vero erede di Charlot»

NAPOLI

«Roberto Benigni ricorda suo padre, Charlie Chaplin. Il cinema sarebbe piaciuto anche a lui». Da Geraldine Chaplin, 60 anni, in Italia come ospite di «Capri, Hollywood 2004» il Festival che è nato ieri a Napoli, perché a Capri non si poteva arrivare a causa del maltempo), arriva quasi una investitura ufficiale, per l'autore de «La Vita è bella» ed il grande Charlot. «In quel bellissimo film, come mio padre nel "Grande Dittatore", Benigni è riuscito a far ridere con poesia, trattando un argomento drammatico. E poi dirige benissimo le donne, anche sua moglie Nicoletta Braschi, che trovo bellissima, mi ricorda mia madre. Purtroppo non conosco Benigni personalmente ma sono curiosissima di vedere il suo prossimo lavoro, so che parlerà dell'Iraq».

Per la Chaplin il mondo attuale non sarebbe piaciuto a suo padre. «A volte mi dico: meglio che non ci sia più, piuttosto che vedere in che stato siamo oggi - dice l'attrice - i suoi film avevano sempre un finale positivo, una speranza. Ma credo che oggi anche Chaplin avrebbe perso l'ottimismo». E a chi dedicherebbe «Il Grande dittatore»? «A Bush o a Osama, chi può dirlo? Non so come avrebbe parlato del terrorismo, oggi Michael Moore lo fa benissimo, anche se in uno stile diverso».

Maggiore di otto figli, la Chaplin fu trasferì bambina da Hollywood in Svizzera, perché il padre era perseguitato dal governo d'Usa per le sue idee politiche «ma non ho mai odiato l'America - racconta - anche se in quel Paese mio nonno Eugene O'Neal è più famoso di Charlot e i vecchi film in bianco e nero si vedono poco. Ancora oggi quando ci torno sono felice, eccitata. Dicia- che grazie ho imparato molte lingue». A Capri Geraldine va anche a caccia di un passato che rievoca con dolcezza. «La vacanza di mio padre a Capri, con la mamma, Oona O'Neal, per la nostra famiglia è un ricordo mitico. Era la prima volta che i miei genitori lasciavano i figli a casa, fu una vera e propria fuga d'amore. A noi ragazzi dissero che quando saremmo diventati grandi saremo andati a Capri anche noi. Quaranta anni fa la prima parte ne «La contessa di Hong-Kong», ultimo film diretto dal padre, ruolo che fece notare David Lean che la scritturò per «Il dottor Zivago» dove è Tonya, la moglie di Omar Sharif, personaggio che la porta alla ribalta internazionale. «Un film che mi rese popolare ma che non ha un significato particolare per me. Alla mia età preferisco pensare al futuro, mi auguro di lavorare sempre, amo recitare ed essere diretta. Il mio idolo? Almodovar: è uno dei pochi registi che fanno funzionare all'unisono cuore e cervello».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

Domani alle 21,05 su Italia 1
Film americano del 1999
diretto da Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Ann Moss, Hugo Weaving

È probabile che i fratelli Larry e Andy Wachowski, che avevano poco più di trent'anni quando diressero «Matrix», non siano quei geniali registi che una parte della critica ha voluto far credere, e che questo loro film sia quel capolavoro di fantascienza che lo straordinario successo di pubblico avrebbe confermato come tale. Tuttavia non v'è dubbio che quest'opera realizzata con mezzi finanziari a dir poco strepitosi, con una sofisticata tecnologia che consente ogni sorta di trucco ottico, con una sceneggiatura complessa che invita non già a seguire attentamente la storia quanto piuttosto a goderne gli effetti visivi e dinamici, si lasci vedere, addirittura contemplare, con grande piacere, spesso con meravigliata attenzione. Non già perché le avventure di Thomas Anderson, detto Neo, alle prese con una realtà che pare doppia, nel suo essere reale e immaginaria, fenomenica e virtuale, siano così straordinarie da attirare la nostra attenzione. O perché la lotta fra bene e male, il destino di un'umanità ridotta in schiavitù, gli accenni a una storia sentimentale costituiscano gli elementi di uno spettacolo accattivante e coinvolgente. Quanto piuttosto perché il fascino delle immagini, degli effetti speciali, del ritmo della narrazione, unito a un sottofondo fra il mistico e il religioso, trasmette allo spettatore a mano a mano che il film si svolge.

Ci sono sequenze veramente sorprendenti, in cui i personaggi (e con loro il pubblico) si immergono in una dimensione fantastica, iperrealistica, che li trasforma in pedine di un gioco fantasmagorico. Scene e situazioni in cui la vicenda si sfalda nella molteplicità degli angoli visuali, un caleidoscopio di immagini che si integrano fra loro, ruotano e si combinano in nuove immagini irreali. E' insomma il trionfo della tecnica al servizio della fantasia. E ciò che forse si perde in genuinità (e in poesia) lo si riacquista nello splendore d'uno spettacolo straordinariamente affascinante.

UNA RACCOLTA DI SUCCESSO CHE È ANCHE UNA PICCOLA LEZIONE DI STORIA

I Depeche Mode nel loro ultimo album sono raccolti quasi tutti i remix che la band inglese ha realizzato in ventiquattro anni di carriera. Nessun brano nuovo, insomma, eppure «Remix 81-04» è stata una delle sorprese del 2004 che sta per chiudersi

I Depeche Mode e l'arte del «remix»

Bruno Ruffilli

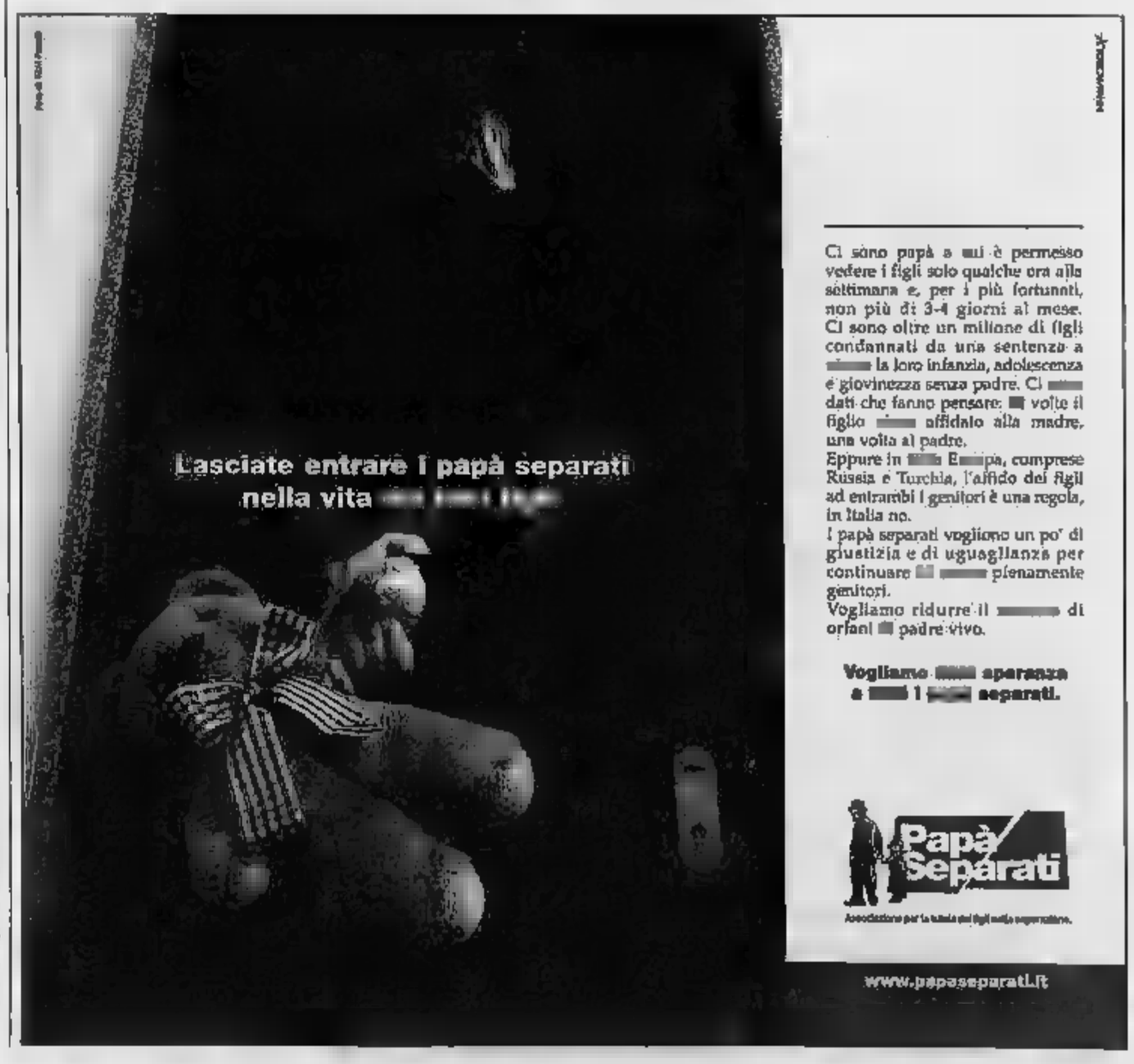
MILANO

Dal unto di vista commerciale, l'ultimo album dei Depeche Mode è un enigma: è doppio, però esiste una versione singola e una su tre compact disc; è appena uscito anche un cofanetto in vinile. Vi sono raccolti alcuni, parecchi o quasi tutti i remix che la band inglese ha realizzato in ventiquattro anni di carriera. Nessun brano nuovo, insomma, eppure «Remix 81-04» è una delle sorprese del 2004 che sta per chiudersi. È stazionato per qualche settimana nella top ten, e addirittura ha riportato in classifica una vecchia raccolta di singoli pubblicata nel 1998.

Lo scorso anno, l'uscita contemporanea dei due lavori solisti di Dave Gahan e Martin Gore, accompagnata da dichiarazioni proprio sminuenti, avrebbe sfigurato sul loro «Moon Safari». Ancora, «Barrel Of A Gun», rielaborata dagli Underworld come fosse una nuova Slippy» (quella di «Trainspotting»). Insomma, le canzoni sono solo un pretesto da cui i vari artisti coinvolti partono per esprimere la loro visione dei Depeche Mode. Nei casi migliori, gli originali acquistano profondità inedita, svelano parentele inaspettate («Personal Jesus», manipolata da François Kevorkian sembra un ibrido tra Kraftwerk e Soft Cell), si riflettono trasfigurati nello specchio dei remixers (è il caso di «Useless», diventata a tutti gli effetti un brano di Kruder & Dorfmeister). Tutto, però, senza intaccare il fascino maledetto della voce di Gahan e una vena malinconica negli accordi di Gore, che rimandano spesso a maestri sacri dell'elettronica, Brian Eno e Kraftwerk.

La raccolta, specie nella versione tripla, diventa così una piccola storia del remix, come suggeriscono le note di copertina. Nei primi Anni Ottanta noti come «extended versions»: si allungava una canzone duplicandone gli intermezzi strumentali e accentuandone la sezione ritmica, per renderla più ballabile. Col tempo il remix è diventato un atto creativo in sé, capace di resuscitare carriere traballanti (gli Everything but the Girl di «Missing») come di consolidare la fama di una band (basta pensare alla tante versioni dei singoli degli U2).

Affidando i loro brani ad artisti di nicchia o emergenti, i Depeche Mode hanno contribuito a traghettare la sperimentazione nell'universo del pop. E successo con i loro album più amati e più venduti («Violator» e «Songs Of Faith And Devotion»), succederà ancora - c'è da scommetterci - nel nuovo disco di inediti, le cui registrazioni sono iniziate in California quindici settimane fa.



«I CLASSICI DELLA RISATA» [redacted] E [redacted]

La storia dei comici [redacted] Tognazzi [redacted] Fabrizi

[redacted] Fabbri Editori e Rai Trade portano in edicola i migliori momenti della storia della comicità e della satira in tv selezionati negli [redacted] d'oro della [redacted] e riproposti per una collezione in DVD. La collana [redacted] intitola «I classici della risata»: è un'iniziativa di rilevante valore culturale in collaborazione anche con Rai Teche e rappresenta una novità assoluta per il mercato editoriale italiano. Ogni singola uscita è accompagnata da un fascicolo monografico: Ugo Tognazzi (ieri la prima uscita), Aldo Fabrizi, Peppino [redacted] Filippo, Raimondo Vianello [redacted] Sandra Mondaini, Enrico Montesano, [redacted] Chiari, Alighiero Noschese, Paolo Villaggio, Franca Valeri, Cochi [redacted] Renato, Franco Franchi [redacted] Ciccio Ingrassia: un percorso lungo 30 appuntamenti al prezzo di 8,90 euro.

Ugo Tognazzi

CELINE [redacted] HA GUADAGNATO DI PIÙ, MA [redacted] GIRANDO IL MONDO

Prince [redacted] Madonna si salvano dalla crisi dei rock-tour

[redacted] Prince e Madonna si salvano dalla crisi del tour. Sono loro a guidare la classifica dei concerti che hanno [redacted] di più nel 2004, anno particolarmente difficile per le esibizioni [redacted] vivo negli Usa. Secondo i dati pubblicati dalla rivista specializzata «Pollstar», Prince ha venduto 87 milioni 400 mila dollari in biglietti del suo tour contro i 79 milioni e mezzo di Madonna. Va segnalato, però, che Prince ha girato più della collega, con 96 spettacoli realizzati contro i 39 della cantante americana. Meglio di Madonna, in realtà, è andata Celine Dion che ha guadagnato circa 900 mila dollari più della cantante di «Like a virgin» ma gli introiti della star canadese non provengono da un vero e proprio tour ma esclusivamente dai 154 concerti che ha tenuto al Caesars Palace di Las Vegas come parte di un accordo quadriennale firmato con il casinò.

Celine Dion

SKY, PARTITI «TOON DISNEY» E «+ 1»

Disney Channel si fa in tre tra classici e novità

Daniele Cavalla

Un dono di Natale per gli abbonati [redacted] Sky: è nata, infatti, proprio [redacted] sera del il 24 dicembre «Toon Disney», nuova rete televisiva dedicato ai cartoni animati in onda sul canale 614 della piattaforma televisiva satellitare della News Corp [redacted] Rupert Murdoch. Creata dalla Walt Disney Television Italia «per sorridere, ridere [redacted] rilassarsi», vede protagonisti assoluti delle ventiquattro ore di programmazione i personaggi più popolari dei cartoni animati: dai classici Topolino e Paperino agli eroi più recenti [redacted] Timon & Pumbaa o la scatenata Kim Possible. Il palinsesto non prevede interruzioni pubblicitarie ed [redacted] caratterizzato da [redacted] programmazione suddivisa per [redacted] (come Tarzan [redacted] Buzz Lightyear), personaggi definiti «di identificazione» (Doug, Pepper Ann, gli amici di «Ricreazione» e di «Finalmente Weekend!»), classici (Topolino e i suoi amici, Mickey Mouseworks [redacted] «Ecco Pippo») e [redacted] animazione (Kim Possible). Il 24 dicembre ha inoltre debuttato Disney Channel +1: in onda sul canale 613 del pacchetto Cinema, offre la stessa programmazione [redacted] Disney Channel slittata di un'ora.

«Il lancio [redacted] questi due nuovi canali - ha detto Laurent Malek, direttore di Walt Disney Television Italia - segna l'importante avvio del progetto multiplex per un'offerta sempre più [redacted] e in grado di soddisfare tutti i gusti dei nostri abbonati a ogni [redacted] del giorno». «L'area tematica dei ragazzi - dichiara David Bouchier, direttore generale progra[redacted] Sky - è uno degli elementi chiave per lo sviluppo della nostra piattaforma e Disney è sinonimo per eccellenza di garanzia e qualità per tutta la famiglia. Siamo quindi estremamente felici di annunciare l'avvio del progetto multiplex [redacted] come il lancio del nuovo canale Toon Disney, che andrà [redacted] arricchire una già straordi[redacted] offerta di contenuti esclusivi per i bambini e per le loro famiglie».

Il «Tarzan» della Disney

In dicembre il bouquet satellitare [redacted] oltre [redacted] milioni di abbonati si è anche arricchito di «Sky Canale 109», basato sul meglio delle vaste programmazione delle varie reti arricchito da eventi in esclusiva (nei giorni scorsi [redacted] andati in onda i concerti di Elton John, Britney Spears e degli U2), [redacted] di «Paramount Comedy» (canale 115) [redacted] film, situation comedy (la pluripremiata «Pappa e ciccia») e spettacoli televisivi («Colorado Cafè») all'insegna della risata in onda tutte [redacted] sere dalle [redacted] sino a tarda notte.

IL CONDUTTORE [redacted] RAIUNO SCENDE IN CAMPO: IN ATTO UN PROCESSO DI DELEGITTIMAZIONE

Bonolis: basta calunnie contro «Affari tuoi»

«Il successo genera sempre antipatie ma qui si sta esagerando»

Simonetta Robiony
ROMA

Adesso basta. Devono essersi detto qualcosa del genere Paolo Bonolis, il direttore di Raiuno Del Noce, Paolo Bassetti della Endemol, e poi Livio Vanghetti [redacted] Lottomatica, Antonio Tagliaferri [redacted] Monopoli di Stato, [redacted] notaio e gli autori tutti di «Affari tuoi» prima di indire una conferenza stampa singolare, nella giornata del dopo Santo Stefano, [redacted] una settimana o poco più dalla festa della Befana [redacted] cui [redacted] conclude la famosa Lotteria di Capodanno [redacted] annessa vendita dei biglietti, [redacted]zione dei premi, proclamazione dei nuovi miliardari [redacted] suntivo del programma tv. Basta con le calunnie, gli attacchi, le maldicenze, i pettegolezzi che [redacted] settimana, [redacted] goccia dopo l'altra, subisce «Affari tuoi», il programma di pacchi e denaro in onda su Raiuno, campione [redacted] share su tutta la linea [redacted] special[redacted] vincitore [redacted] concorrente «Striscia [redacted] notizia» di Canale 5 che non smette di accusarlo [redacted] imbrogli. «Stiamo subendo un vero e proprio processo di delegittimazione», ha detto Paolo Bonolis, «Un p[redacted] che [redacted] qualche modo andava cauterizzato. Almeno con le parole». Parole prudentissime, comunque, espresse in un linguaggio fumoso tanto che, nonostante a parlare fossero in tanti, in un primo [redacted] nessuno aveva osato pronunciare il nome di [redacted] Ricci e di «Striscia», rendendo indecifrabile il messaggio. Dunque, cos'è successo? E' successo, non ieri ma più di dieci giorni fa, che tre ex-concorrenti di «Affari tuoi» siano andati a «Striscia» accusando la trasmissione di Bonolis di irregolarità, scorrettezze, pastette. E c[redacted] andati, dicono [redacted] Endemol di Bassetti, proprio all'indomani della puntata che aveva fatto il [redacted] di share, con un picco del 47% pari [redacted] oltre 13 milioni [redacted] spettatori. Da qui la decisione di Paolo Bassetti e della Endemol di dare incarico [redacted] legali di agire in sede penale e civile contro i tre concorrenti e contro il Codacons che li appoggia e li sostiene. «E mi fa sorridere - aggiunge Bassetti - che l'avvocato Rienzi del Codacons che li difende sia [redacted] stesso Rienzi che tempo addietro sostenne di aver inventato proprio lui la formula di questa trasmissione».

«Il successo nasce dal fatto che "Affari tuoi" è una trasmissio[redacted] piacevole e leggera - spiega Bonolis - E' ovvio che [redacted] successo possa generare antipatie. Non [redacted] normale, invece, che diventino calunnie». Proprio per fugare ogni dubbio sulla serietà con cui [redacted] realizzato «Affari tuoi», sono [redacted] quindi riuniti [redacted] Rai tutti quelli che direttamente o meno partecipano alla sua creazione e ciascuno ha spiegato [redacted] fa, in che modo lo fa, e con quali garanzie viene [redacted] la trasmissione che, quest'anno, oltre a distribuire i premi legati ai pacchi, distribuisce anche quelli della Lotteria di Capodanno.

Alcuni dati. Sono stati 7 milioni [redacted] mezzo le telefonate per giocare alla lotteria [redacted] milioni quelle per partecipare ad «Affari tuoi». La media [redacted] ascolto del programma quotidiano è stata quasi del 36%, quella del mercoledì [redacted] intorno al 30%, in una rete che in media nel prime-time ha raggiunto il 25,66% ovvero 2,7% punti in più dell'anno precedente. La scelta del mercoledì per la prima serata è stata premiante perchè il pubblico che sta davanti alla tv nella settimana è quanti[redacted]e maggiore di quello del sabato. La vendita dei biglietti è andata benissimo, ma non sarà [redacted] crisi che spinge più di Bonolis a sperare nella fortuna? Si è invertito il trend negativo: c'è un 20% in più dell'anno passa[redacted] 40 mila punti vendita contro i 20 mila di prima. Negli ultimi giorni, però, l'incremento delle vendite non è stato un granchè: colpa della campagna denigratoria in atto, si chiedono in Rai, [redacted] del [redacted] che non [redacted] al gioco del Lotto? Per il resto, [redacted] sentire Raiuno, tutto va a gonfie vele. Il direttore Del Noce è sicuro di aver rispettato l'invito del presidente Ciampi a far il miglior servizio pubblico possibile: «Mai avuto richiami dall'Authority. Mai caduti nel morboso, nella spettacolarizzazione, nel trash».

E la polemica sul trash delle sorelle Lecciso? Bonolis ha giurato che non pensa di lasciare la Rai per Mediaset nè protesta perchè sarà Simona Ventura a sostituire «Affari tuoi» nella lunga sosta legata alla preparazione del festival di Sanremo. «E' fantascienza televisiva», dichiara. E promette sorpresone per la puntata finale: un misterioso ospite [redacted] lusso più tanti bambini a giocare. Quelli di «Striscia», infine, assicurano di [redacted] in procinto nelle feste altri attacchi contro la concorren[redacted].

Paolo Bonolis il suo programma «Affari Tuoi» su Raiuno sta andando a gonfie vele e condurrà per mano gli italiani fino all'estrazione della serata della Befana

Il nemico mai citato è Antonio Ricci e la sua «Striscia la notizia» con le loro accuse di irregolarità
Il direttore Del Noce soddisfatto della rete «Mai avuto richiami dall'Authority Mai caduti nel trash o nel morboso»

A PARMA LA GRANDIOSA OPERA [redacted] GLUCK CON LA REGIA DI LILIANA CAVANI, DIRETTORE BARTOLETTI

Con Alceste vestivamo alla marinaretta

La regina entra e esce da una bara bianca, le Furie sono punk

Sandro Cappelletto
PARMA

Potere dell'amore coniugale: una moglie [redacted] la propria vita per salvare quella del marito, esaudendo così la cruenta profezia dell'oracolo. Il gesto assoluto commuove gli dei, che concedono a lei - Alceste - il privilegio di [redacted] a lui - Admeto - di vincere la disperazione e di vedere esaudita la propria preghiera.

«Alceste», opera leggendaria nella storia della musica perché al suo autore, Christoph Willibald Gluck, e [redacted] librettista, Ranieri de' Calzabigi, si dà il merito di [redacted] nel 1767 - di [redacted] imposto il primato della composizione [redacted] della struttura logica [redacted] formale di una vicenda rispetto al puro predominio [redacted] voci, delle ghiribizzose libertà dei cantanti [redacted]anti di ogni tempo narrativo, è in scena fino al 2 gennaio al Teatro Regio di Parma.

Passare [redacted] «Europa [redacted]ta» di Antonio Salieri, che ha inaugurato la Scala, ad «Alceste» - che la precede [redacted] una diecina d'anni - [redacted] gustare [redacted] gran cru dopo aver buttato giù un vinello in tetrapak. La non gratuità delle scelte di Gluck, il coerente rapporto tra la musica suonata e quella cantata, il passo poetico della vicenda ([redacted] all'inizio dell'Ottocento Beethoven farà rivivere nel «Fidelio», però questa volta moglie [redacted] marito [redacted] sa[redacted] mitiche figure regali, ma un uomo e una donna calati nel flusso della storia) attirano come una calamita, da subito. Gluck procede con l'intensità di un bassorilievo classico, [redacted] narrazione ha il passo delle cose [redacted] stringenti.

L'intero primo atto si snoda come un cantata funebre, trenodia di angoscia e di desolazione di fronte alla misteriosa malattia che affligge [redacted] Admeto e sconvolge i [redacted] cari, il suo popolo. In [redacted] staticità, il senso dello sviluppo è garantito però dall'invenzione musicale, che mai si stanca di modulare, di variare un'idea, un sentimento. Musica che richiede concentrazione di ascolto, che fluisce con ininterrotta intensità superando la statica divisione tra i recitativi e le arie, tra il momento in cui si racconta quanto accade e quello in cui l'azione si ferma per lasciare posto al canto.

La direzione di Bruno Bartoletti esaspera, immobilizza la solennità dei tempi, non sbalza le invenzioni strumentali preferendo annegarle in un mare orchestrale troppo profondo e cupo, dove ogni differenza tende ad annullarsi facendo assu[redacted] partiture un'uniformità che non le appartiene, una tinta di suono dove poche sono le diversità dei colori. La scelta austerissima non aiuta [redacted] voci: la protagonista [redacted] Caterina Antonacci è [redacted] le nostre cantanti più tecniche e più espressive, però perde di incisività, di mordente, avvolta com'è in tanto plumbore. Con lei, l'intero cast - Donald Kaasch (Admeto), Francesco Piccoli (Evandro), Mary Ann Mc Cormick (Ismene), l'ottimo Oracolo di Armando Gabba - soffre anche le scelte della Cavani. Si[redacted] nella Vienna asburgica di inizio Novecento perché - come ha anticipato [redacted] regista nell'intervista concessa a Fulvia Caprara - quello è stato [redacted] tempo dell'ultima [redacted] chia, di una civiltà che sapeva piangere il proprio imperatore [redacted]. Tutti i personaggi sono [redacted] abito nero [redacted] dolenti e afflitti [redacted] solenni come in un funebre corteo di Canova; ciascuno indossa un suo mirabile abito da lutto (costumi di Alberto Verso) e schiude un ombrello: funerali piovosi, a Vienna. Sullo sfondo domina la pesante classicità di un palazzo, nella [redacted] Dante Ferretti.

La stilizzazione cede il posto a un realismo anche macabro quando la regina entra-esce da una bara bianca: dicesi vera bara, di [redacted]. Mentre i due figlioletti sono testimonial di una rivista di moda bebé: nel finale però il riferimento non è più all'abitino da esequie, ma al candido fanciullo Tadzio, da «Morte a Venezia» di Visconti. Vestivamo alla marinaretta. Ogni trasposizione temporale [redacted] lecita purché le scelte registiche [redacted] organiche alla musica, non sovrapposte, estetizzanti nella loro eleganza, compiaciuto [redacted] studiata gestualità, come la coreografia tutta Furie black e punk - ma sembra sempre quella - di Micha Van Hoecke.

In occasione di «Alceste», l'Associazione Nazionale Critici Musicali ha organizzato, con Teatro Regio e Comune di Parma, una tavola rotonda [redacted] prospettive [redacted] indotte dai tagli sempre più consistenti alle risorse destinate allo spettacolo e dall'assenza di una strategia della spesa pubblica [redacted] questo settore. Il protagonismo degli Enti locali, la riscrittura dalle troppo rigide regole contrattuali, un'adesione [redacted] episodica dei soggetti privati: [redacted] condizioni [redacted] indispensabili se si vuole garantire allo spettacolo italiano un futuro di qualità diffusa.

Un momento dello spettacolo in scena a Pa[redacted], protagonista Anna Caterina Antonacci

capodanno 2005
tutti [redacted] Rimini

Rimini di tutto... Di più! L'offerta è quella di un Capodanno per tutti, dallo spettacolo per i bambini con la Melevisione e gli amici di Art Attack alla diretta RAI ai piedi del Felliniano Grand Hotel con Carlo Conti e una carrellata di artisti internazionali per aprire insieme [redacted] nuovo. Dulcis in fundo: la magia dell'Opera Lirica 'Nabucco' di Giuseppe Verdi...

> 30 Dicembre e 2 Gennaio 2005 Capodanno dei Bambini al 105 Stadium di Rimini. Ingresso Gratuito.
> 31 Dicembre 2004 Capodanno in diretta su Rai Uno. Da Piazzale Fellini Carlo Conti conduce uno sfavillante show ricco di ospiti e personaggi del mondo dello spettacolo. Ingresso Gratuito.
> 1, 3, 5 Gennaio 2005 Rimini all'Opera. Auditorium del Congressi Riviera di Rimini. Il Coro Lirico A. Galli in collaborazione con il Comune di Rimini e Rimini Fiera presenta Nabucco. Il ricavato netto andrà a favore dell'Istituto Oncologico Romagnolo per le attività di ricerca e prevenzione.
> Personaggi e Interpreti: Nabucco Marco Chingari - Abigaille Paola Romanò - Zaccaria Riccardo Zanellato (1/3 gen) Enrico Iori (5 gen) - Gran Sacerdote Giovanni Mazzei - Ismaele Maurizio Saltarin - Fenena Claudia Marchi (1 gen) Annunziata Vestri (3/5 gen) Abdallo Paolo Gabellini Anna Silvia Tirafeni (1 gen) Chiara Angella (3/5 gen)
Orchestra Città di Ravenna - Coro Lirico Città di Rimini "Amintore Galli" - Direttore Roberto Parmeggiani - Regia, scene e costumi Ivan Stefanutti - Aiuto Regia Claudio Ronda
> Info [redacted]
> www.corogallirimini.it
> email: info@corogallirimini.it

RIMINI FIERA · COCIF · Corriere · LA STAMPA

Alessandra Comazzi

Siparietti senza coerenza proprio per favorire l'astrazione e non riconoscersi negli impiegati derelitti

Camera Cafè, successo da format

UN bel successo (tre milioni e mezzo di spettatori) per la lunga puntata natalizia di «Camera Cafè», con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, in onda l'altra sera su Italia 1. Concretamente natalizia: aderente e come di questi tempi viene celebrata, e non proprio percepita, la festività. In maniera affatto laica, essendo la spiritualità del Natale sparita. Regali, consumi si consumi no, cibi, siamo ricchi e siamo poveri, alberi e presepi quali mere decorazioni. Nemmeno chi porta i doni ai bambini non è più lui: Gesù Bambino ha ceduto il passo, praticamente in tutte le aree geografiche italiane, al rosso Babbo Natale, deve essere l'influenza del Gabibbo... Forse, almeno per quest'ultimo aspetto, è meglio così, avendo il Bambin Gesù altro da fare che non andare a consegnar regali.

Dunque «Camera Cafè»: il programma è un format, il mondo della porta accanto fa sì che i problemi degli impiegati di una azienda siano più o meno gli stessi, dovunque. D'altronde, a proposito di format, i programmi si realizzano quando gli investitori pubblicitari decidono di sostenerli con le loro inserzioni. Ma per investirci, devono conoscerli: ecco (anche) perché in tv si fanno sempre le stesse cose. Perché bisogna dimostrare che una certa trasmissione si realizza così e così, e ottiene quel tot per cento di share, la percentuale di ascolto. Che poi chi guarda compri anche i prodotti reclamizzati, davvero è tutto da dimostrare, ma tant'è, funziona così. E la televisione cambierà veramente quando i pubblicitari, e le aziende che essi rappresentano, si stancheranno di colpire nel mucchio persone che aspettano soltanto la pubblicità per staccarsi dal video e andare a fare altro. Ecco però spiegata la fortuna dei format (è un format, per dire, anche il «Medico in famiglia»): con questo sistema è possibile mostrare agli inserzionisti un prodotto già realizzato. E si ha l'impressione di non investire sul nulla.

Detto questo, i due protagonisti del «Camera Cafè» italiano sono stati scelti bene, hanno quell'aria cinica e nello stesso tempo stolida e sfigata che ogni ambiente di lavoro. Ambienti chiusi, luoghi claustrofobici, nei quali si resta spesso molto più che nelle proprie case. E il collega d'ufficio si frequenta più che la propria moglie. Così si dà il peggio. I personaggi di Luca & Paolo danno il peggio, sono infidi o inaffidabili, deboli con i forti e arroganti con i deboli. Sono contraddittori, hanno momenti di tristezza e persino di umanità che si alternano agli altri, perfidi. Negletti. Non farebbe tanto ridere «Camera Cafè», se non la buttassero nella farsa, nella macchietta: pure la completa mancanza di coerenza e di consequenzialità dei siparietti aiuta questa assunzione. Va bene riconoscersi, ma non esageriamo. Sia chiaro, quelli recitano. E mica sono come noi.

radio Nostalgia
Visibilità con
Interattiva
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

La spada nella roccia

Classico dell'animazione Disney anni '60, firmato dal prolifico Wolfgang Reitherman (tra i suoi film «La carica dei 101», che s'ispira alla celeberrima leggenda della spada che il giovanissimo Artù, con l'aiuto del mago Merlino, riuscì a estrarre dalla roccia. E poi divenne re... ■ 21.50 RAITRE

Amore all'ultimo morso

Horror di John Landis, sulla scia del suo «Un lupo mannaro americano a Londra», su misura per Anne «Nikita» Parillaud. Ottimo cast di caratteristi italo-americani e no. Pittsburg: uno vampira francese «morde» il mafioso Macelli ma dimentica di decapitarlo e... ■ 23.35 RETE 4

I FILM DI OGGI

Una scena del lungometraggio d'animazione «Galline in fuga» di Nick Park e Peter Lord

Galline in fuga ★★★★

20.30 RAITRE USA/GB 2000. REGIA NICK [illegible] LORD. CON LE VOCI DI NANCY [illegible]LI, CHRISTIAN DE SICA [illegible] 1H25'

Gli autori premio Oscar per «Wallace & Gromit» affrontano una grande fantasia in lungometraggio, ispirandosi a «La grande fuga». Un gruppo di galline cerca di fuggire dalla fattoria dove è vive in un lager. È arriva il gallo americano Rocky Bulboa e il sogno diventa realtà, ma...

Il barbaro e la geisha ★★

16.55 RETE 4 BIANCO USA [illegible]. REGIA: JOHN HUSTON. CON JOHN WAYNE, EIKO ANDO, SAM JAFFE, SEN YAMAMURA, [illegible] E HIROSHI YAMATO. [illegible] 1H45'

Una convenzionale avventura, girata con sicuro mestiere dal maestro, per un inedito John Wayne. 1869: il primo ambasciatore americano in Giappone si scontra con i conservatori che si oppongono all'apertura all'Occidente. Ma una geisha si innamora di lui e...

Big [illegible]

[illegible] 1 USA [illegible]. REGIA: PENNY MARSHALL. CON TOM HANKS, ELIZABETH PERKINS, JOHN HEARD, ROBERT LOGGIA, JARED RUSHTON, DAVID MOSCOW, JON LOVITZ. DUR: [illegible]

Popolare sul piccolo schermo, il comico di colore Lawrence cerca ancora di sfondare al cinema, in una commedia simil-demenziale, sulla scia del «Professore matto». Per riacciuffare un evaso, un agente afro-americano ne sorveglia il fidanzato e si finge sì da lui. Ma...

GIORGIO

Il calcio a scopo benefico è il *15° Derby del cuore* (Raidue, 21), Anni 70 e diritti civili il tema di *Correva l'anno* (Raitre, 23,30), *Giallo!* sul caso Cogne con Stefano Lorenzi e Annamaria Pranzini ospiti di Irene Pivetti (Italia 1, 23), Sexy Bindi ospite a *Ty3 Punto donna* (Raitre, 12,25).

COSTANZO
Ore 21 e del quattordici settembre 1982: su Rete 4 va in onda la prima puntata del *Maurizio Costanzo Show*. Il governo era affidato per la seconda volta a Spadolini, l'auto più venduta in Italia era la Fiat Ritmo, a Sanremo aveva vinto Riccardo Fogli con la canzone *Storie di tutti i giorni*. Cosa accadde durante la trasmissione: Paolo Villaggio s'innamorò di Eva Robin's, Paola Borboni confessò d'essersi concessa al presidente dell'Argentina per salvare la compagnia teatrale di Armando Falconi. Era sul palco anche il giovane parrucchiere Marco Carisio. In ventidue anni sono andate in onda più di 3.600 puntate, per un totale di 25.000 ospiti.

Rosy Bindi

PANNI
Noah Wyle, fra i protagonisti di *E.R.*, fa sapere che «per realizzare scene il più possibile veritiere, la pressione Per il più, [illegible] nei panni di un medico non è uno scherzo: le possibilità di fare la figura dell'idiota sono altissime».

BISCARDI
Commento Biscardi alla notizia della prossima chiusura del *Costanzo Show*: sarà più difficile battere il mio record».

MADONNA
«Quando Bonolis mi ha offerto di prendere parte a Sanremo, l'ho guardato manco fosse la Madonna» (Antonella Clerici).

ANIMA
«In questo momento mi sento di dire che ho un'anima poetica in una fibra ribelle» (Anna Maria Barbera).

LETTO
Cecilia Dazzi, attrice di cinema e tv, fa sapere che «il letto è la seconda cosa più importante in una casa, dopo il bagno».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 23.15 - 1.00	10.00 18.30 13.00 20.30 17.10 23.15	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.15 - 23.20	8.00 1.00 13.00 3.05 20.00 5.30	12.25 16.30 1.15	11.30 13.30 18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] telegiornale europeo
[illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
Un programma all'attualità e alla cronaca, tralasciare cultura, spettacolo, e medicina
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
14.50 La signora in giallo TF
15.35 Un'avventura straordinaria Film
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Storia principessa Film
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia con Bruno Gattoni. Regia Antonella Reda
Scanzonatissimo Gabriella Leggeri
Cantanti, e presentazioni si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.10 Batta e risposta
6.15 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
Villa Azzilla Telefilm
6.55 L'ultimo chiuda porta
7.00 Go Cart mattina
9.45 Rai educational
11.00 Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.35 Britannic Film
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 The district Telefilm
19.45 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News
8.05 Educational - La storia noi con Giovanni Minoli. Regia Pietro A. Corsini
9.05 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo - Animali e Animali
10.05 Cominciamo
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cartoni animati
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.15 Cartoni animati
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro commentari
17.50 & Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - e Monete Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Tutti amano Raymond Telefilm
La famiglia italoamericana ruota alla figura di un giornalista sportivo
9.25 Speciale
Tg5 Borsa
9.35 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con shopping
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 A Natale tutto è possibile Film
16.45 Un festa Film
18.40 Una mamma per amica
19.40 Mr.Bean Telefilm

ITALIA 1
7.00 Happy days Telefilm "Vacanze al campeggio"
Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Balwin, Burton
7.30 Cartoni animati
8.55 La fortuna c'è Lucky Luke Film-tv
10.25 Music shop Televendita
10.30 Uno yankee alla corte di Artù Film
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno - L'andata Reality show
14.05 Cartoni animati
15.00 Adelante Telefilm
15.55 animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti Mediashopping Televendita
Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
11.30 madre Telenovela
6.40 Il buongiorno di shopping Televendita
6.50 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar.
Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra
7.25 Peste e corna e gocce di storia
7.30 Tg4 Rassegna stampa
7.55 Hunter Telefilm
8.50 Solaris, il mondo a 360° Documentari
9.50 Big man - Boomerang Film-tv
11.40 Forum
14.00 Poirot Telefilm
Sentieri Soap Opera
16.00 Sai xché?
16.55 Il barbaro e la geisha Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Il Ristorante Reality show con Antonella Clerici. Regia Sergio
23.20 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Nadia Phaor
Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si all'intervistatore galante
1.25 Tg1 Rubrica cinematografica
1.35 Rai Educational - Magazzini
2.05 Appuntamento cinema
2.10 Il Ristorante Reality show

RAIDUE
21.00 15° Derby del cuore: Roma attori/cantanti-Lazio attori/cantanti Telecronaca di Bruno Pizzul
23.25 Music Awards - I principi della musica 2004 Dal and Mack Center di Las Vegas
0.30 Tg Parlamento
Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
Motorama Rubrica sportiva
1.10 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà con Alessandra Canale
1.15 Squad Telefilm
2.00
Previsioni tempo
2.05 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
2.10 Hudson Telefilm
3.00 Tg2 Salute

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Galline in fuga Film (animaz., 2000) Regia di Nick Park, Peter Lord
21.50 La spada nella roccia Film (animaz., 1963) Regia Wolfgang Reitherman
23.30 Correva l'anno "Diritti civili" di Marco Maggioni
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
Educational - Diario di famiglia "Lui non fa pet te"
1.15 Prima della Prima dal Teatro Comunale di Treviso "Le di Figaro" di W.A. Mozart

CANALE 5
Striscia la - La voce dell'indipendenza
21.00 Cuore contro cuore Serie "Una dolce fine" - "Troppo amore" con Ennio Fantastichini, Isabella Ferari, Carlotta Natoli, Stefano Pesce, Rocco Papaleo. Regia Riccardo
23.15 Guardian Telefilm
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.00 Shopping by night
2.30 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "L'eredità" con Graves, Thaao Penghlis, Anthony Hamilton
4.05 Spin city Telefilm "Giochi stupefacenti" Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel - 2ª parte
4.35 Hellcops Telefilm "Esplosivo" Joachim Kretzer

ITALIA 1
20.10 Smallville "Il notturno" con Welling, Kristin Kreuk
21.05 Big Mama Film (comm., 2000) con Martin Lawrence, Nia Long, Paul Giamatti, Jascha Washington, Terrence Dashon Howard, Ella Mitchell, Anthony Anderson. Regia di Raja Gosnell. All'interno: TgCom - Meteo
23.00 Giallo! con Irene Pivetti
1.25 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (Replica)
Il primo reality dedicato al mondo del calcio che seguirà la stagione sportiva del Cervia, la società romagnola che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza
1.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 This is Elvis Film
3.45 Shopping by night

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm "Nell'occhio cidone" con Lorenzo Lamas
Un uomo, il suo fucile, la moto, la sua giustizia.
21.00 Al Bano - Una voce nel
23.30 Immagine con Emanuela Folliero
23.35 Amore all'ultimo Film (horror, 1992) con Anne Parillaud, Robert Loggia, Anthony LaPaglia, Don Rickles, Chazz Palminteri, Linnea Quigley. Regia di John Landis. All'interno: TgCom - Meteo
1:50 Tg4 Rassegna stampa
2.15 Il buongiorno di Mel shopping Televendita
2.30 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Il capitano Tolliver"
3.25 Le magnifiche sette
4.55 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
Tg La7 Notiziario di Giulio Giustiniani 7.15 I viaggi di Michael Documentari 8.20 La Famiglia Addams Telefilm 8.50 I forti di Forte Coraggio Serie 9.20 Due minuti un libro 9.30 Cadfael Telefilm 10.55 Leggende della terra Documentari 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm Un avvocato difensore. Uno studio legale. Intrighi e raggiri 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Matlock Telefilm 14.05 La guerra di Troia Film 16.05 Atlantide Sirenne Documentari 17.05 L'ultimo viaggio dell'arca Film 19.00 Streghe Telefilm La7 Notiziario 20.30 I viaggi di Michael Palin Documentari 21.00 Alla corte di Alice Telefilm 23.00 Marcette Greatest Hits - Real-talment 0.15 Tg La7 Notiziario 0.50 Homicide Telefilm "Ostaggi" 1.50 Due minuti un libro con Alain Elkann	10.00 Pure Morning 12.00 Music non stop 13.00 Cindarella boy 13.25 Flash 13.30 Room Raiders Gioco 14.00 TRL 15.00 Mtv Playground 15.55 Flash Most wanted Talk-show 17.00 Top 100 of 2004 Pimp my ride 18.30 Rolling points 19.00 Flash 19.05 Europa Top 20.00 City Hunter Cartoni 20.30 That 70' Show 21.00 Inuyasha Cartoni 21.30 If's Rain 22.00 ville Notiziario	14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario Play.it 2 - I professionisti 16.55 Tg Web Notiziario 17.00 Euro 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The Club pillole 20.00 Tg Web Notiziario 20.05 Inbox 21.30 Tive: Gemelli Diversi live@retea 22.30 All Modo: Intervista a Emma e Guillermo riotto	15.25 Animal Film 16.55 Daredevil Film 18.40 Loading Extra Rubrica cinematografica 18.50 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film 20.30 Duets - Bye bye love Rubrica cinematografica 21.00 Ma che colpa abbiamo noi Film 23.05 Charlie's Angels più mai Film Elephant 2.15 Executive Protection Film 4.10 Duets - Bye bye love 4.40 Salton Sea - Incubi e menzogne Film	15.20 La città Film 17.30 Fuga da Los Angeles Film 19.10 La finestra di fronte Film 21.00 Il maestro cambia faccia 22.25 Speciale: Oscarmania .55 Le invasioni barbariche Film 0.35 Loading Extra Rubrica cinematografica 0.45 Gangs of New York Film 3.30 Obsessed film 5.05 Loading Extra 5.15 Blues: Warming by the Devil's Fire Film	16.00 Calcio: Portsmouth-Chelsea Premier League (Diretta) 18.00 Speciale Mondo Premier League (R) 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 19.15 Calcio: Arsenal-Fulham (R) 21.00 Calcio: Aston Villa-Manchester Premier League (Diretta) 23.00 Speciale Mondo Gol Liga (R) 24.00 Calcio: Portsmouth-Chelsea (R) 1.45 Sport Time Highlights - 2ª parte

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.35 Il Bacio del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Musica; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.05 Con parole mie; 15.02 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuneCatania; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.03 Radiouno Musica; 22.00 Affari.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.11 Jackie Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.42 Il Bue e il Cammello. Tropico d'inverno; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Il Bue e il Cammello - Natale in casa Cammello; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter sulla neve; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 15.45; 18.45; 22.45.
10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Istria; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Secretum Petrarca; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Bartlit.

RADIONOSTALGIA.
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche alle 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia Rock-Lovesong.

SKY
Prima TV alle 21.00
Ma che colpa abbiamo noi
Cosa succede in una terapia di gruppo viene a mancare proprio la psicanalista? Otto protagonisti, vittime di diverse nevrosi, decidono di passare all'autogestione, avanzando a tentoni nel buio creato dalle loro patologie. Carlo Verdone si impegna in un film corale ben orchestrato: un confronto di gruppo destinato a sciogliersi in dialoghi spassosi e ben recitati un cast in cui, accanto all'attore romano, brilla anche Margherita Buy.
*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento con rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it la descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
** Tariffa massima fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
Asti 100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
[illegible] 94.000
[illegible] 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
[illegible] 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. [illegible]

LIGURIA
Genova 92.200 - [illegible]
Golfo [illegible] 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio [illegible]
Sestri Lev. - Riva Trigoso [illegible]
La Spezia 92.600
Sarzana [illegible]
[illegible]
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure [illegible]
Albenga [illegible]
[illegible] Montenotte 92.200
Imperia 104.000
[illegible] - Ventimiglia 98.300

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità [illegible] bCONNECT INFOTRAFFICO. www.nostalgia.it

FINITELA DI FARVI DEL MALE!

SE VOLETE CERTEZZE SUL FUTURO DEL VOSTRO LAVORO ACQUISTATE MADE IN ITALY E ITALIAN STYLE

Associazione per la diffusione del Made in Italy e Italian Style nel mondo - www.diffusionedelmadeinitalyeitalianstylenelmondo.com

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 79,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Anticipo ∅

LANCIA PHEDRA 2.2 JTD EMBLEMA
[illegible] - full optional € 27.600,00

Anticipo ∅

LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
[illegible] - full optional € 15.600,00

Anticipo ∅

ALFA 156 2.0 [illegible] S.W. [illegible]
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 13.700,00

Anticipo ∅

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 8.900,00

Anticipo ∅

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

Anticipo ∅

FIAT BARCHETTA 1.8 (16v) NAXOS
[illegible] - km 0 - full optional € [illegible]

Anticipo ∅

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 3.800,00

Anticipo ∅

ALFA 147 BZ e JTD [illegible]
clima - [illegible] - airbag - abs - autoradio - a partire da € [illegible]

Anticipo ∅

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 311 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (PARCHEGGIO CLIENTI DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO [illegible] CLIENTI DI FRONTE)

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI [illegible]

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 [illegible] 2004

OGGI

10,00 Salto con gli sci. Coppa del Mondo Eurosport
12,00 Tg 3 Sport Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1
16,00 Calcio. Portsmouth-Chelsea Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sportime Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,15 Pallavolo. Perugia-Verona Sky Sport 2
21,00 Calcio. Aston Villa-Manchester United Sky Sport 1
0,30 Motorama Raiuno

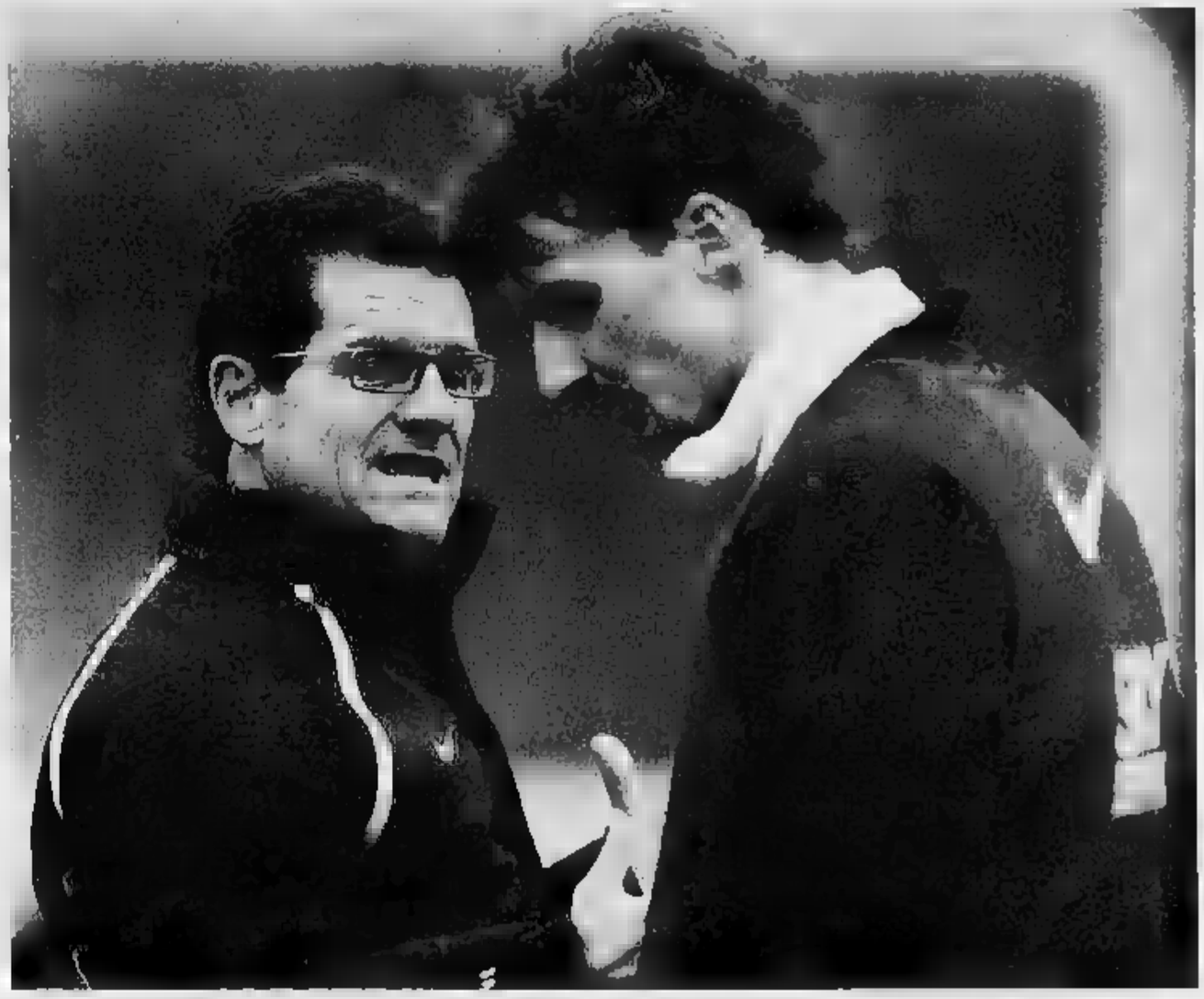
Lady Eriksson ■ Grande Fratello

LONDRA. Dopo aver resistito a liti e tradimenti la relazione tra Sven Goran Eriksson e Nancy Dell'Olio (foto) sta attraversando un altro burrascoso momento, causato dalla decisione dell'avvocato romano di partecipare all'edizione «riservata alle celebrità» del Grande Fratello inglese. Il ct dell'Inghilterra non vorrebbe che la fidanzata intervenisse alla trasmissione, al via il mese prossimo, alla quale parteciperà tra gli altri anche Victoria Silvstedt.

POSITIVO IL BILANCIO DI FINE ANNO PER IL TECNICO BIANCONERO

Capello: è una Juve pronta a disputare la volata-scudetto

«Abbiamo programmato una preparazione che ci permetterà di mantenere la condizione. Ibrahimovic è intoccabile, Del Piero finora ha fatto bene. Niente nuovi arrivi dal mercato di gennaio»



Capello spiega a Ibrahimovic i segreti del calcio italiano. Secondo il tecnico lo svedese si è ambientato con una rapidità che non era ipotizzabile

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

LE vacanze sono finite. A mezzogiorno di ieri Capello ha radunato la squadra per riprendere gli allenamenti. Assenti giustificati i sudamericani attesi per oggi assieme a Zambrotta, rientrato dalle Maldive a notte fonda. Un Capello carico, pronto a rimettere in [illegible] una Juve che è arrivata [illegible] natalizia con la lingua a penzoloni. Dal [illegible] ga[illegible] con [illegible] trasferta di Parma la stagione entra nella fase calda ed è necessario che Del Piero e compagni abbiano le energie sufficienti per reggere su tutti i fronti.

Capello, eravamo rimasti al[illegible] partita [illegible] il Milan [illegible] soprattutto [illegible] una Juve in chiaro debito [illegible] ossigeno. Come ripartite?

«Con la testa più riposata e soprattutto concentrata sui nostri obiettivi. Credo che i giocatori abbiano recuperato le energie psicofisiche che, come ha dimostrato la partita con il Milan, avevamo perso».

D'ora in poi non ci sarà più tregua. Come pensa di gestire le risorse del gruppo?

«Abbiamo studiato una preparazione che ci porterà [illegible] buone condizioni fino [illegible] della stagione».

Nonostante il solito turnover limitato?

«Non cambieremo linea, le mie idee restano le stesse. Ovvero [illegible] posso mettere a repentaglio l'assetto della squadra. E mi pare che anche [illegible] altre parti il turnover sia usato con parsimonia».

A Parma Thuram sarà squalificato e per la prima volta in campionato non potrà schierare la coppia difensiva regina. Toccherà a Montero?

«C'è tempo per decidere».

[illegible] rincalzi danno tutti affidamento? Visto cosa è successo in Coppa Italia a Bergamo c'è da dubitarne.

«Quella sconfitta [illegible] l'unica vera macchia del nostro cammino. Tuttavia quella partita non doveva spiegare nulla, avevo già le idee chiare».

Fra quindici giorni avrà [illegible] Trezeguet in più.

«Aspettiamo l'ultimo responso medico per avere il via libera. Inutile che dica quanto tutti attendiamo David».

Aspetta anche il miglior Del Piero?

«Con il Milan ha fatto il possibile tenendo conto che non era stato bene».

Qualcuno dice che è soltanto una rotella del vostro meccanismo. Condivide?

«Del Piero fa parte della squadra e [illegible] rispettato. Finora ha fatto bene ciò che gli è stato chiesto».

Con Trezeguet potremo vedere anche il tridente?

«Non lo escludo. Ma credo che il nostro 4-4-2 sia già molto offensivo».

Lunedì si riapre il mercato. [illegible] chiesto rinforzi a Moggi?

«Non sono previsti [illegible]»

Alla voce cessioni, invece?

«Quello delle partenze è un discor[illegible] che dovete fare con Moggi. [illegible] chiaro che [illegible] abbiamo parlato, ma non metto [illegible] piazza ciò che abbiamo deciso».

La velocità con cui Ibrahimo[illegible] si è adattato al calcio [illegible] è [illegible] una sorpresa?

«Il [illegible] talento era noto, che si ambientasse [illegible] in fretta [illegible] soltanto una speranza. Gioca sempre perché è un punto fisso importante».

Una statistica dice [illegible] l'attaccante più falloso.

«Non si considera che gli arbitri fischiano sempre a vantaggio del difensore».

La vostra classifica è giusta o manca qualche punto?

«Abbiamo perso due punti a Reggio Calabria e uno in casa [illegible] il Palermo. Ma [illegible] il Milan [illegible] meritavamo il pareggio. Va bene così».

Il suo 2004?

«Positivo. Con la Roma siamo arrivati secondi dietro un Milan da record. La fine dell'anno è stata altrettanto soddisfacente».

Lippi ha detto che con questi giocatori era facile che la Juve spopolasse. E' d'accor[illegible]

«Lui [illegible] la casa come si dice in Spagna. [illegible] invece che [illegible] c'era nulla di scontato, diciamo che abbiamo fatto scelte precise e azzeccate».

Sacchi al Real la sorprende?

«Un [illegible] di campo dietro [illegible] scrivania può dare qualcosa [illegible] un club che ha una grande mentalità».

A lei piacerebbe [illegible] in futuro un ruolo dirigenziale

«Forse vi siete distratti. L'ho già fatto al Milan».

«BLOCCATO [illegible]

[illegible] VOCI IN ROM[illegible]

BUCAREST. Adrian Mutu avrebbe firmato un pre-contratto con la Juventus. Lo afferma l'autorevole quotidiano romeno «Gazeta Sporturilor», spiegando che l'attaccante, da poco entrato nella scuderia Gea, si sarebbe accordato con Moggi subito dopo aver rescisso il contratto con il Chelsea. E ora il club di Abramovich pretende un indennizzo per consentire al giocatore di passare a un altro club. Per ingaggiarlo a fine stagione la Juve dovrà cedere un extracomunitario, probabilmente Tudor. Ricordiamo che Mutu sta scontando la squalifica di sette mesi rimediata dopo essere risultato positivo alla cocaina in un controllo antidoping.

PRESENTATO IL NUOVO ALLENATORE DELLA LAZIO. DEBUTTO DA BRIVIDI NEL DERBY DELL'EPIFANIA

Papadopulo: «Voglio undici Di Canio»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando capì di aver portato in salvo il Siena, si rivolse verso la tribuna con gesti di sfida all'indirizzo [illegible] dirigenti toscani. Era il [illegible] maggio scorso, i bianconeri senesi passarono [illegible] Modena [illegible] Papadopulo visse il terzo miracolo consecutivo sulla panchina [illegible] Siena scappando dallo stadio [illegible] concedersi a taccuini e telecamere. Oggi, una reazione del genere in faccia al focoso presidente della Lazio, Claudio Lotito, non sarebbe possibile, ma [illegible] il quasi cinquantasettenne allenatore di Casale Marittimo, da ieri, è ufficialmente il nuovo condottiero biancoceleste, il merito è proprio del carattere per nulla facile ai compromessi.

Zoff, Camolese, Terim e l'ipotesi Maifredi: alla fine l'ha spuntata «l'uomo più idoneo a restituire entusiasmo a una squadra spenta. Papadopulo - spiega Lotito - è sempre stato la nostra prima scelta. Lui è un duro, il personaggio giusto per risollevare le nostre fortune a cominciare [illegible] derby dell'Epifania».

La Lazio, dunque, cambia timone e lo fa rinnegando la scommessa Mimmo Caso, tecnico scelto in piena estate [illegible] liquidato dopo 16 tappe di campionato [illegible] 17 punti in dote in classifica, [illegible] lunghezze sopra il baratro della B. La svolta, definita [illegible] Lotito [illegible] «epocale», cade in clima di vacanze, ma nella testa della truppa biancoceleste c'è già la Roma, avversario alla ripresa il 6 gennaio sera.

Paolo Di Canio, leader indi[illegible] della compagnia, il suo derby lo ha già cominciato con una telefonata ai compagni la vigilia di Natale. «Tanti auguri, ma vi aspetto in campo con un giorno d'anticipo rispetto al programma che ci ha dato la società», ha detto il fantasista, [illegible] della curva. [illegible] risposta non si è fatta attendere e ieri pomeriggio le luci del centro sportivo di Formello erano accese sulle fatiche di Giannichedda e soci. «Vorrei un gruppo di Di Canio. Lui - spiega Papadopulo - è un giocatore che ha la lazialità dentro e merita rispetto. Quando giocavo qui (da dif[illegible] disputò tre stagioni in biancoceleste con 71 presenze fra il '69 [illegible] [illegible] '72, ndr) riuscivo a vivere i derby senza particolari tensioni: ora sarà diverso, per me quello con [illegible] Roma sarà il debutto in panchina e allo stadio Olimpico. La Lazio è un'ottima squadra, Totti e Cassano si possono fermare».

L'ex tecnico del Siena guadagnerà [illegible] 250.000 euro fino al prossimo giugno, scadenza dell'attuale contratto. Lotito, sistemata la questione allenatore, si prepara a [illegible] [illegible] doppia battaglia: [illegible] un lato aspetta segnali per [illegible] via libera alla costruzione di uno stadio tutta della Lazio, dall'altro si dice ottimista sulla possibilità di rateizzare gli oltre 120 milioni di debito Irpef, eredità della passata gestione. «Ho avuto rassicurazioni che a metà gennaio arriverà un provvedimento legislativo sugli stadi. Il debito verso l'erario? Quando [illegible] sarà la scadenza di fine marzo per l'iscrizione al prossimo campionato - così Lotito - saremo in regola: ho [illegible] chiesto un parere al Consiglio di Stato sulla nostra domanda di rateizzazione e la risposta è stata positiva. L'Agenzia delle Entrate non potrà non tenerne [illegible]. Siamo una società che ha imboccato la strada del risanamento: nemmeno al Milan hanno già pagato gli stipendi di novembre».

INDUSTRIALE DI SUCCESSO, COMPRÒ LA SOCIETÀ GRANATA DA PIANELLI NEL 1982 E LA RISANÒ

Addio [illegible] Rossi, ultimo patron di un grande Toro

Con Moggi [illegible] Radice arrivò secondo nell'85 ma non conquistò l'amore dei tifosi

Claudio Giacchino

TORINO

È morto Sergio Rossi. Fu grande industriale e grande presidente del Toro a metà degli Ottanta. Presidente tanto munifico quanto mal ripagato dai tifosi che, con assurda, folle, autolesionistica stupidità, lo contestarono sino a spingerlo a cedere la società. E' stato l'ultimo patron a profondere nella squadra gra[illegible] fiumi [illegible] denaro, dopo di lui è scesa la notte, quella notte che, salvo l'illusoria parentesi di Borsano durata due stagioni, ha trascinato quattro volte il Torino in [illegible] [illegible] l'ha costretto a macilente sopravvivenza in A. Rossi avrebbe compiuto 82 anni a febbraio, [illegible] l'è portato via un cancro che l'aveva aggredito mesi fa. Stamane, in f[illegible] privata, i funerali.

Nato in borgo San Paolo, [illegible]

La sua vittoria più clamorosa rimane il derby del maggio '83: da 0-2 a 3-2 in soli tre minuti contro la Juve di Platini [illegible] dei campioni del mondo

Andava di rado allo stadio «Soffro meno ascoltando le partite alla radio» Nel 1987 l'aggressione per il 10° posto che lo convinse a vendere

Sergio Rossi è stato un protagonista dell'industria italiana: tra i fondatori del Comau (Consorzio macchine utensili), lo trasformò in un impero, nel 1973 fu nominato Cavaliere del lavoro. Il [illegible] nome approdò alla notorietà alla fine di maggio '82, Orfeo Pianelli, il mitico presidente dello scudetto del Toro di sei anni prima, [illegible]: «Cedo il club [illegible] Sergio Rossi». Il quale Rossi non era un novizio del granata, nel 1960, all'epoca della presidenza Morando, con il Toro fresco reduce dalla sua prima retrocessione, era già consigliere d'amministrazione.

Uomo schivo, refrattario alle luci della ribalta, abituato [illegible] lavorare molto e parlare poco, «perché [illegible] chiacchiere non si combina mai niente» portò il suo stile di vita nel cal[illegible] Allora, il Torino era in agonia finanziaria, il successore di Pianelli coprì il deficit e cominciò a rifondare la squadra. Affidandosi [illegible] consigli [illegible] un giovane manager, Luciano Moggi.

Così, nel giro di due campio[illegible] i granata tornarono ad alti livelli, furono addirittura secondi nell'85 dietro il Verona, quarti l'anno dopo: in panchina, Moggi aveva richiamato il condottiero dello scudetto, Radice, in campo andava gente del calibro di Dossena, Galbiati, Junior, il diamante della ricca collezione di calciatori comperati dal generoso presidente. Con Rossi, vestirono il granata [illegible]rnandez detto il «vice Maradona» Galbiati, «Spadino» Salvaggi, l'olandese Kieft, per una stagione Serena. In porta, Terraneo, poi Martina e Loriferi, capitano Zaccarelli. Tanti soldi Rossi investì anche nel vivaio: retto [illegible] leggendario Ussello, sfornerà decine di calciatori di serie A e i gioielli Lentini e Fuser.

«Rossi deve anche [illegible]re ricordato - dice Tilli Romero - come il presidente di [illegible] delle imprese granata, il [illegible] 2 alla Juve». Nella primavera '83, i bianconeri vincevano a un quarto d'ora dalla fine 2-0, era la Juve di Platini, Boniek più sei campioni del mondo, Zoff, Tardelli, Paolo Rossi e compagnia trionfatrice dieci mesi prima [illegible] Mundial spagnolo. [illegible] tre minuti e una manciata di secondi il Toro rovesciò prodigiosamente il risultato.

Eppure, quel capolavoro, i tanti acquisti, l'alta classifica, due partecipazioni alla Uefa e due semifinali di coppa Italia [illegible] [illegible]amorarono la gente del Toro, a Rossi i tifosi rimproverarono la riservatezza, mai digerirono che non andasse allo stadio, pochi gli credevano quando diceva, ed era sincero, «preferisco stare in campagna e sentire la parti[illegible] alla radio, soffro meno». Poi, [illegible] maggio 1987, la contestazione strisciante innescata da un anonimo (oggi sarebbe oro!) decimo posto [illegible] classifi[illegible] esplose, un manipolo di ultrà, i soliti di sempre, cercò di aggredire Rossi, il patron [illegible] salvò [illegible] stento rifugiandosi nella sede che era in [illegible] Vittorio.

L'indomani vendette: [illegible] Gerbi (è scomparso l'altro settimanale De Finis. Sergio Rossi passerà alla storia torinista come il presidente che più ha dato e [illegible] ha avuto in cambio.

Sergio Rossi, presidente del Torino tra il 1982 e il 1987, è morto [illegible] all'età di 81 [illegible]. Investì nella squadra e nel vivaio, da cui [illegible] tra gli altri Lentini e Fuser

EZIO ROSSI RITROVA LA SQUADRA DOPO I SETTE GIORNI DI RIPOSO

«E' sempre il Perugia il rivale del mio Toro»

«Gli umbri hanno una rosa e un gioco superiori a Empoli e Genoa
A noi servirebbe un attaccante che possa sostituire sia Pinga sia Quagliarella. Fantini, Kutuzov o Di Michele hanno le qualità giuste»

Silvia Garbarino

Il Natale sereno trascorso [redacted] Toro ha l'aria tranquilla di Ezio Rossi, tornato a sudare con la sua «banda» ieri dopo sette giorni tondi d'inattività. L'allenatore granata ha rimosso un po' di tossine insieme alla truppa, privata soltanto dei sudamericani Pinga, Humberto e Franco (che rientrano oggi pomeriggio a Torino, dalle vacanze) e del romeno Codrea, che ha raggiunto i compagni per l'allenamento pomeridiano, il secondo della giornata.

«A ciascuno dei ragazzi avevamo dato un programmino per un paio [redacted] allenamenti, giusto per [redacted] arrugginirsi nella settimana di pausa - sorride Rossi -. Chi l'ha fatto si troverà [redacted] po' più avanti degli altri, però da qui a fine anno faremo [redacted] richiamo atletico completo, basato [redacted] forza e lavoro aerobico. Senza [redacted]rza- [redacted] massimo, perché poi ci attendono tre partite in dieci giorni».

Il secondo posto in classifica, in compagnia dell'Empoli, a tre turni dalla fine del girone di andata [redacted] rinnovato l'entusiasmo dei granata. «La vittoria a Trieste ci ha permesso di trascorrere un Natale sereno e tranquillo, molto diverso da quello dell'anno passato. Firmerei per passarne di festività così». Rossi non ha dubbi che la classifica attuale risponda ai valori reali della serie B: «In [redacted] [redacted] le squadre più attrezzate. Ascoli e Verona le considero già nella [redacted] di pretendenti alla promozione, mentre rientrerà in gioco anche la Salern[redacted]. [redacted] molto il Perugia, piuttosto. «E' la formazione che [redacted] fa più paura perché ha una [redacted] all'altezza della categoria [redacted] è quella che [redacted] ha impressionato di più sotto il profilo del gioco rispetto a Genoa [redacted] Empoli. E poi la società umbra [redacted] imprevedibile, può fare acquisti anche decisivi per la serie B, senza arrivare ad essere la Fiorentina dell'anno passato, però rispetto a tante altre...».

Il [redacted] [redacted] gennaio è l'ultima chance di cambiare volto per salire i gradini verso la A. Il Toro [redacted] sta muovendo alla ricerca [redacted] una punta istrionica, sebbene molto dipenda dalle condizioni di Pippo Maniero, il cui ginocchio continua ad essere un rebus. Il possente centravanti padovano, ieri, ha portato a termine la sgambatura senza denotare particolari problemi, comunque resta un soggetto a rischio. Rossi tutela l'uomo prima [redacted]ra del giocatore, elemento essenziale per gli equilibri dello spogliatoio granata: «Dal mercato [redacted] aspetto un elemento in più rispetto alla rosa che ho a disposizione. Pippo è importante per noi, il suo è un problema gestibile ma non risolvibile, tocca a lui capire e decidere [redacted] fare. La società aspetta di sapere con precisione la sua disponibilità prima di [redacted] delle scelte. Ci servirebbe un attaccante con determinate caratteristiche, che possa fare tanto il vice [redacted] Pinga che di Quagliarella».

Fra i tanti nomi circola anche quello del viola Fantini. «Ha qualità che ci potrebbero servire molto - dice -, [redacted] [redacted] lui anche Kutuzov o Di Michele. Però deve essere chiara una cosa, io ho molta fiducia nel gruppo che ho gestito finora. Chi viene al Toro a gennaio deve sapere [redacted] viene ad integrare la rosa». Nessuna primadonna, dunque. «L'obiettivo è la serie A, i ricambi di un [redacted] spessore sono utilissimi. Quando manca un titolare molte squadre di B soffrono, [redacted] a differenza di altre avversarie possiamo sopperire fino a due assenze importanti. Oltre, però, sarebbe molto duro. Quindi dobbiamo rivolgere l'attenzione ad elementi [redacted] cui siamo sprovvisti, un attaccante di movimento capace anche di giocare da esterno è la priorità».

Conticchio è [redacted] qualche tempo una [redacted]e fissa nel cesto per gli scambi. «Per me Alessandro è incedibile, la [redacted] stima altissima. Se ricevessi richieste da squadre di serie A, allora sarebbe lui a dover prendere posizione. Se ce lo chiede il Milan, beh, chiederemo in cambio Gattuso».

BLATTER: STOP ALLE GARE IN CASO DI RAZZISMO

■ «IL TROPPO CALCIO IN TV PUO' STUFARE LA GENTE»

MADRID. Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, è deciso a portare avanti la proposta già espressa nell'ultimo Esecutivo Fifa, d'interrompere le partite in caso di episodi di razzismo particolarmente pesanti, come è già accaduto nel campionato olandese. Intervistato dal quotidiano sportivo spagnolo As, Blatter dice: «Voglio migliorare il livello medio degli arbitri dando ulteriori passi verso il professionismo totale. Il calcio ha dei limiti, come [redacted] strisce del campo di gioco ed il regolamento. Ma gli arbitri devono controllare anche ciò che non rientra in questi limiti, come interrompere una partita quando ci siano offese razziste. Questa situazione mi sta facendo male e mi sorprende che il problema sia arrivato a toccare le squadre nazionali. Quello che è successo durante l'amichevole Spagna-Inghilterra è inammissibile e non tollereremo che episodi del genere si ripetano. Metteremo in campo tutti i mezzi possibile per evitare che nel calcio abbiano la meglio i razzisti. Li espelleremo, come hanno fatto con gli hooligans in Inghilterra». Poi sullo strapotere delle tv: «Abbiamo calcio sui teleschermi tutti i giorni e non va bene. Siamo grati alle televisioni per il denaro che danno al calcio ma c'è il rischio che la gente si stufi».

Le condizioni di Maniero (qui con Quagliarella) determineranno le scelte del club granata

DAL REAL VIA ANCHE FIGO, SOLARI [redacted] MORIENTES

Effetto-Sacchi, Raul in partenza «Un grande club mi corteggia»

Il Palermo vuole Cruz [redacted] prenota Pizarro per luglio
L'Inter aspetta Cesar, Delvecchio verso l'Atalanta

[redacted] Sormani
MILANO

A una settimana dall'apertura ufficiale del calciomercato, fissata per lunedì prossimo, le società scendono [redacted] campo [redacted] ricerca di rinforzi. Il Palermo ha confermato il suo interessamento per l'attaccante argentino dell'Inter **Cruz**, inseguito nelle scorse settimane anche da Fiorentina e Lazio. La società di Lotito lo vorrebbe per girare **Muzzi** al Bologna, dove prenderebbe il posto di Igli **Tare** che interessa alla Fiorentina assieme [redacted] **Flo**, che però il presidente Di Luca ha appena dichiarato incedibile. A Zamparini piace anche il centrocampista cileno **Pizarro**, ma dovrà aspettare la fine del campionato perché l'Udinese che punta a posto in Champions League non intende privarsi adesso dei suoi campioni.

Alla Fiorentina interessano lo juventino **Zalayeta** [redacted] l'atalantino [redacted]i. Per il secondo i bergamaschi attendono prima di trattare di avere concluso l'ingaggio del romanista **Delvecchio**, la trattativa è avviata [redacted] bisognerà attendere la prossima settimana per la sua definizione. L'Inter, [redacted] attesa di riprendere i contatti [redacted] la Lazio per avere il laterale brasiliano **Cesar**, ha promesso il portiere **Julio Cesar** [redacted] arrivo la prossima settimana dal Brasile per firmare il contratto], in prestito fino a fine stagione alla Reggina, oltre al difensore **Pasquale** per avere subito [redacted] centrocampista Giandomenico [redacted]sto. La Reggina ha chiesto al Brescia l'attaccante **Scuffi**, in cambio di **Borriello**, che è in prestito dal Milan e oggi avrà dal Brasile il centrocampista Rodrigo **Almeida**, tesserato [redacted] Corinthians.

Nel Real scombussolato dall'arrivo [redacted] Sacchi, molti giocatori sono in rivolta. Dopo Beckham, ieri si è fatto vivo anche l'attaccante **Raul**, bandiera del Real, che tramite il suo procuratore ha fatto sapere che è pronto ad andarsene: «C'è una grande squadra che [redacted] vorrebbe. Raul piace molto». Sul piede di partenza anche **Figo, Solari e Morientes**, già richiesto dal Liverpool. Il tecnico del Cagliari Arrigoni ha bloccato la possibile cessione della [redacted]ovane punta Rolando **Bianchi** e ha chiesto [redacted] portiere per sostituire [redacted] greco **Kateglannakis**: potrebbe arrivare **Berti** dal Parma e [redacted] dal Bari. Il Milan resta alla finestra, [redacted] si è limitato a chiedere informazioni alla Lazio [redacted] **Giannichedda** nel caso [redacted] centrocampista **Ambrosini** dovesse cedere alle lusinghe del Barcellona. Il Livorno attende [redacted] conosce- [redacted] le richieste economiche dell'attaccante finlandese **Litmanen**.

Raul, capitano [redacted] Real Madrid

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretico [redacted]. t. 5668211; **MILANO**, via G. Cardano 20. t. 24434611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemonte 6. t. 6494628; **BIELLA**, piazza Cassa Risparmio 9/A, t. 5401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13. t. 256852 r.a.; **CAGLIARI**, via Rovereto 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello n.1, 452454; **CATANIA**, corso Sicilia 37/A3, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72927; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 669122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561750-573056; **GOZZANO**, via Cavour 10, t. 513839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 73, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lercolo 19, t. 6225100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; [redacted]LI, via Verdi 40, t. 350754 **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 822705; **IMPERIA**, via Don Abbo n. Santo 16, t. 273900 **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; dirachi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 10) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e dalla imposta pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN [redacted] DI TORINO e [redacted] [redacted] UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] ACQUISTI [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi storici industriali, artigianali, commerciali, [redacted], alberghiera, immobiliari azienda agricola, bar. Clientela referenziata paga contanti. Business Services [redacted] 02.295.1[redacted]8.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR ricaviamo incasso € 700,00 giornalieri mq 120 vicino stazione nuova metropolitana vendiamo lasciamo 011.385.4810 - 347.778.6701.

CEDESI rilevante in Finale Ligure (Sv) splendido giardino. Buon avviamento. Tel. 019.681.6139 - 333.951.2260.

VIA [redacted] cedesi quinta attività autorizzata pluriennale angolare mq 250 - 120 - 130 vetrate vendita parziale mesi. Abit [redacted]are 011.568.9921 - cell 335.814.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] 3

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI [redacted] poltrone con esperienza Centro Odontoiatrico [redacted] Inquadramento, [redacted] retribuzione a crescita professionale. Ambosessi. Telefonare al n. 011.648.605 [redacted] lunedì al venerdì dalle 8.30 [redacted] 18.30. Nogara Odontostomatologia [redacted] Giorgio, corso Stati Uniti, [redacted] - Torino.

ODONTOTECNICO [redacted] esperienza maturata nel campo protesico Centro Odontoiatrico [redacted] di Torino [redacted], per ampliamento produttivo [redacted] organico. Si offre buona retribuzione e crescita [redacted]. Ambosessi mandare curriculum vitae a: pol@vogard.it. Nogara Ltda, corso Stati Uniti 61, Torino.

[redacted] TORINO CITTA'

[redacted]TTIVO Santa Rita salone caminetto 3 camere cucina abitabile 2 servizi salone verandato grande terrazzo box. Abit immediata 011.569.[redacted] - cell. 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

CORSO GALILEO FERRARIS libero piano alto signorile doppi ingressi, salone, 5 camere, camera servizi, 3 bagni, [redacted]dore, mq 290 circa. Mirabella 011.560.6013.

[redacted] MONCENISIO grossi mq 150 signorile ristrutturato 1° piano facile accesso disabili box. Abit immediata 011.569.8921 - cell. 335.814.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

CORSO POTENZA libero piano alto camera letto cucinino servizi 2° ampio terrazzo esclusivo volendo mutuo. Saun 011.568.3283.

CROCETTA ampissima proposta alloggi signorili con garage [redacted] prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

SERVAIS [redacted] impresa propria alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista [redacted] parco. Possibilità [redacted] auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659 - 349.651.8654.

[redacted] [redacted] piano 2° mq [redacted] ristrutturato luminoso ingresso cucina abitabile 2 camere - doppi servizi [redacted] eventuale box auto. Studio G.F. 335.822.6229 - 011.585.7054.

TORINO PROVINCIA

[redacted]NTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011 505 039 - 0121.353 211.

PIOSSASCO collinare libera villa bifamiliare ampio seminterrato, 1600mq mq 10.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

[redacted]

LA [redacted] tipo casetta [redacted] rarità. Tutta pietra, legno vista, soppalco. Introvabile! Euro [redacted].000,00 contanti. Euro 592,00 [redacted]. Tel 039.914.0277.

LIGURIA

A due passi [redacted] Azzurra, [redacted] [redacted], splendida, piscina [redacted] Euro [redacted] Tel. 0184.295.050

[redacted] bilocale mobili 500 mare ingresso indipendente, terrazzo. No spese condominio [redacted] Arenzano 0182.621 [redacted]

ANDORA pressi[redacted] splendido trilocale ristrutturato arredato. Conte. Posto auto. Vero affare. Arenzano 01[redacted]

CERIALE 'Borgo Mediterraneo' 300 metri mare, monolocale con balcone eccezionale occasione € 125.000. Tel. 019.677.699 - [redacted] - [redacted].6762

IMPERIA Porto [redacted] proprio vende bilocali completi mare da € 123.000,00 finanziamento 100% Tel. 0183.642.030 - 348.936.[redacted]

NOLI prima altura bilocale su due livelli dependance ampio giardino. Affitto Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE residenziale nuovi bilocali con giardini, balconi, posti auto. [redacted] monoutonomo. Vista aperta e mare. [redacted] Fondocasa 019.615.851.

[redacted] immediate vicinanze [redacted], località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333 358 1706.

SPOTORNO comodo mare e stazione in locale buone condizioni giardino. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

AMANTI Sardegna sui monti! [redacted] villetta finemente nuovissima, ampio giardino, portico, climatizzazione. Euro 119.000,00. Tel 035.210.897.

COSTA AZZURRA

A. [redacted]NNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda a servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Chiamo anche da reddito. Tel 800.777.510 - www.ias-immo.it

A. CAP MARTIN in splendido [redacted] bivi/tricali con grande terrazzo vista mare panoramicissima, piscina. Tel 800.777.510 - www.ias-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione, ampio grazioso monolocale, palazzina in stile standing, terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge, di sabbia e dai servizi, € 109.000,00. Tel 800.777.510 - www.ias-immo.it

AFFARE Antibes Bellissimi appartamenti nuovi, arredati € 111.949,00 scontati € 93.503,00 parking incluso! Rate € 39.503,00 resto mutuo autofinanziato da ottimo garantito. Indigest 848.842.842.

[redacted] Juan Les Pins Nuvitat A 30 [redacted] dalle spiaggia, adiacente Pinède Casino, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare. Bilocale da € 151.126! Indigest 848.842.842.

[redacted] Perigord monolocali stessa casa ideale investimento da € 290.000,00 già affittati. Rif 54. Dalia +377.[redacted]

[redacted] appartamenti in palazzina [redacted] € 97.000,00. Rese locative 7% netta, cessione nel 0184.574.188.

[redacted] cannes/universita/ vicinanze mare, costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 76.000,00 - bilocali con terrazzo da € 139.000,00. Affitto assicurato Gen. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ias-immo.com

SECURFITTO formula investimento a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta, mono/bilocali reddito garantito, alla rivista pagata con l'affitto, minimo accanto € 28.000,00 resto mutuo con gestione diretta. Tel 800.777.510 - www.ias-immo.it

LOCALI [redacted]

[redacted] LAMARMORA [redacted] prestigioso con ascensore pertinente ufficio mq 750 [redacted]. GR L'Immobiliare 011.505.039

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO affitto mesi invernali monolocale € 258,00 - bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento/spese agenzia) Edilvia 0182.970.356 (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI corso Re Umberto studio. Cell. 339.270.7784.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

DIRIGENTE nota multinazionale francese cerca appartamento / villa Torino, cintura. Abit Immobiliare 011.[redacted]21 - 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] consegna con vettura, [redacted] 32 Torino (zona Nizza). Tel. 011 817.7242.

[redacted] [redacted] vetture e furgoni ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.689.554.

[redacted] VILLEGGIATURE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure hotel Semaforo * * vi aspetta per festeggiare il Capodanno e [redacted] Befana insieme. Tel. 019.692.680.

A Pietra Ligure hotel Villa Tommaso festività natalizio 10 giorni € 38,00, 7 giorni € 40,00. I proprietari salutano e augurano buone feste a tutti la clientela e non. Tel. fax 019.616.132.

ASTRO HOTEL * * * Piano [redacted], Tel. 0183.497.011, fax 0183.497.168, [redacted] 0183.498.134, www.astrohotel.it. Familiare, buona cucina, parcheggio, [redacted]. Cenone e quattro sesti in famiglia. Disponibilità dal 24 Dicembre al 06 Gennaio e oltre.

LOANO Hotel Atlante * * * 019.674.221, zona centralissima, tranquillo, familiare. 50 mt mare. Ideal camerieranze. Parmigiani fino Capodanno.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo metri [redacted] dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.406.063.

[redacted] 11

A. [redacted] AGENZIE [redacted] dal [redacted] in cerca[redacted] di gentili incontro nell'assoluto [redacted] Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] benestante avvocato [redacted], vela, cerca lei [redacted] 55enne, [redacted] rata, [redacted]ressa, cultura [redacted]quista scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ELVIRA ex hostess 52enne, capelli biondi, affascinante, elegante cerca uomo maturo, amante viaggi tempo libero [redacted] matrimonio. Elena Monti 011.[redacted].

ELVIRA simpatica estroversa sottile 54enne divorziata con figli grandi cerca uomo max [redacted], affettuoso, brillante [redacted] matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GIANFRANCO vedovo 64enne ex libero professionista veramente genuino, cerca donna max 56enne, [redacted] simpatica elegante scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LOREDANA 31enne fisioterapista, capelli neri, lunghissimi, occhi verdi, frequenterebbe affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

[redacted] [redacted] [redacted]simatrice bionda occhi chiari dolcissimi incontrerebbe affettuoso. Frequentazione scopo matrimonio. Eu- [redacted]

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argentano, monete, gioielli, in [redacted] Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argentano, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.383.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 88.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

[redacted] STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, [redacted] le cose da inventare o chi le ha inventate, quello che c'è da [redacted] e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto [redacted] spazio di [redacted] quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST [redacted] Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

VERSO LE OLIMPIADI DEL 2006

Coppa del mondo: oggi in Austria un gigante con la Putzer in pista

■ SEMMERING. Oggi in Austria è in programma un gigante femminile seguito domani ■ uno slalom. Nella località considerata la montagna dei viennesi Karen Putzer, la numero uno delle nostre gigantiste, ■ alla ricerca del ■ primo podio stagionale dopo il 4° posto della scorsa settimana a St. Moritz. Karen, a Semmering ha già vinto nel dicembre 2002 in un gigante che vide al 3° posto anche l'altoatesina Denise Carbon che poi, pochi mesi dopo, a St. Moritz, divenne vicecampionessa del mondo. Denise, infortunatasi a un ginocchio in autunno, è la grande assente di questa stagione. A dare man forte a Karen Putzer ci saranno così soprattutto Manuela Moelgg, Nicole Gius e la rientrante Magdalena Planatscher. Non gareggeranno Isolde Kostner e Lucia Recchia così ■ l'infortunata Barbara Kleon.

Karen Putzer, n°1 azzurra in gigante

Domani ■ Bormio la discesa libera sulla Stelvio dove si disputeranno i Mondiali di fine gennaio

■ ■ Domani gli ■ jet gareggeranno in discesa libera sulla pista Stelvio, vera prova generale dei Mondiali in programma nella località valtellinese tra ■ mese. Nella prima prova cronometrata ■ più veloce è stato l'austriaco Fritz Strobl in 1'53"22 davanti agli americani Bode Miller (1'54"41) ■ Daron Rahlves (1'54"45). ■ più veloce degli ■ è stato Alessandro Fattori, 11° in 1'55"69 seguito ■ Roland Fischnaller ■ 1'55"78. Kristian Ghedina, sempre a disagio sulla pista Stelvio che mai ha ■ (fu comunque terzo nel '96), ■ realizzato il 32° tempo ■ 1'56"65. «Appena entro nel bosco per me ■ guai. Eppure c'è un bell'impianto di illuminazione notturna. Si potrebbe accenderlo di giorno...». Unica consolazione è che non è andato bene neppure l'austriaco Hermann Maier con il 21° tempo in 1'56"16.

Ghedina a disagio sulla pista di Bormio

SODDISFAZIONE AL TOROC, OGGI ARRIVA IL SUPERVISORE PESCANTE PER VOTARE IL BILANCIO 2005: PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI RESTANO ALCUNI NODI DA SCIOGLIERE

Olimpiadi, già venduti biglietti per 5,5 milioni

Esaurita la prima tranche di tagliandi, vincono gli sport del ghiaccio

Maurizio Tropeano
TORINO

«Un risultato confortante che va oltre le aspettative». Paolo Rota, direttore generale del Toroc, commenta così i risultati della prima fase di vendita ■ biglietti per Torino 2006: in 45 giorni sono stati acquistati 57.646 ticket per un incasso di 5 milioni e mezzo. Un ■ confermato dal fatto che quasi 6500 biglietti sono stati assegnati con una lotteria visto che le richieste sono state maggiori dei posti disponibili. I dati sono stati diffusi dal Comitato organizzatore il giorno prima della riunione del Consiglio d'amministrazione che oggi dovrà approvare il bilancio del 2005. Il sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante, si dice «ottimista sulla possibilità di votare il bilancio 2005» anche se non restano ancora da superare alcune incertezze da parte del Comune e della Provincia di Torino che aspettano di vedere nero su bianco gli impegni presi da Sviluppo Italia e la garanzie del Governo: sul tavolo ci dovrebbe essere anche un messaggio del sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, che ribadisce la volontà del Governo di realizzare i Giochi.

In questa prima fase di vendita dei tagliandi gli eventi più richiesti dagli spettatori ■ stati ■ discipline del ghiaccio, soprattutto il pattinaggio di figura, di velocità lo short track e l'hockey maschile, ma anche il salto, lo sci alpino e la cerimonia di apertura. Giorgio Lauretta, responsabile Ticketing, spiega: «Il 57% degli ordini è avvenuto via Internet, 80 richieste su 100 sono arrivate dall'Italia». Piemonte e Lombardia, soprattutto Milano, guidano la classifica dei richiedenti. Molti ordini anche da Emilia Romagna, Veneto e Liguria. Dalla Gran Bretagna sono arrivate 2300 prenotazioni; 1845 dalla Germania e 1270 dalla Francia.

La seconda fase di vendite partirà il 10 febbraio. I biglietti si potranno acquistare in tempo reale e potranno essere pagati in contanti o con carta Visa presso tutte le filiali del Gruppo Sanpaolo e presso i punti vendita della rete TicketOne, oppure su www.torino2006.org/tickets o per telefono al call center 848.88.2006. Al momento dell'acquisto verrà consegnato un voucher: il biglietto vero e proprio verrà spedito, tramite corriere, a casa degli spettatori insieme alla «Guida dello spettatore», entro la ■ del 2005, per evitare il rischi di contraffazioni.

Mentre la macchina organizzativa dei Giochi non si ferma oggi si saprà se per Torino 2006 è davvero ■a «l'ora ■ svolta», come si augura Pescante. Ieri l'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Massimo Caputi, ha fatto pervenire la lettera in ■ l'agenzia conferma il suo impegno a sponsorizzare i Giochi. Il documento, però, non indica la cifra precisa dell'intervento (150 milioni la cifra concordata) e rimanda tutto ai mesi di gennaio quando saranno definite nei dettagli le modalità del sostegno.

Un rinvio che preoccupa Comune e Provincia di Torino. «Mi sembra un piano debole», commenta il presidente ■ Provincia, Antonio Saitta aggiunge: «Prima di votare aspettiamo di conoscere i dettagli che potrà aggiungere ■ e soprattutto il ■ del collegio dei revisori dei conti che nelle scorse settimane aveva sottolineato l'impossibilità di approvare il bilancio 2005 senza contemporaneamente dare il via libera al budget definitivo dei Giochi». Più cauto il sindaco, Sergio Chiamparino: «Dalle informazioni in mio possesso credo sia possibile approvare il bilancio 2005 ma la condizione che io pongo è che ci siano impegni precisi per approvare in tempi ■ti il budget complessivo. Sì■ Pescante e Castellani possono darci ulteriori ga■.

L'atteggiamento attendista dei due enti locali fa spazientire il sottosegretario/supervisore: ■ Comune e Provincia hanno delle alternative praticabili per trovare 150 milioni lo dicano subito». Pescante prosegue: «Abbiamo fatto miracoli e in caso di non approvazione del bilancio è probabile che il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, alle prese con la Finanziaria riduca a cento i milioni per Torino 2006». Non solo. D■ Regione si fanno sempre più forti le voci di un commissariamento del Toroc in caso di mancata approvazione del bilancio 2005.

Quasi ultimato il magnifico impianto del Palavela, ristrutturato dall'architetto Gae Aulenti: 8200 posti tutti a sedere

Da sinistra: Mirko Vuillermin Orazio Fagone e Hugo Herrnhof tre dei quattro moschettieri dello short track, campioni olimpici in staffetta a Lillehammer '94, ripresi sulla pista del Palavela

HERRNHOF, CARNINO, FAGONE E VUILLERMIN LAVORANO A PIENO RITMO PER TORINO 2006

Short track, un «affare» italiano

Per gli azzurri prove generali agli Europei di gennaio

Silvia Garbarino
■

Maurizio Carnino, Orazio Fago■ Hugo Herrnhof, Mirko Vuillermin sono stati i quattro moschettieri azzurri dello short track, i «fantastici 4» che regalarono all'Italia l'unica medaglia d'oro olimpica degli sport ■ ghiaccio. L'impresa la realizzarono nel 1994 ■ Lillehammer, specialità staffetta 5000 metri. Dopo dieci anni, i quattro sono ancora ■ ■o affiatato, ■ team competente e appassionato, ■ solo un «mito» appeso dentro ad una bacheca federale, per gli shortisti della nazionale odierna: ieri la rimpatriata ufficiale per brindare alla ■ pista olimpica del Palavela.

Hugo Herrnhof è il capo riconosciuto. ■ ■ lavora ■ competition manager dello short track per il Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006. Altoatesino di nascita, si è trasferito da quasi vent'anni a Giaveno, cittadina della seconda cintura torinese, a due passi dalle grandi montagne. Nonostante abbia smesso l'attività agonistica da un lustro, l'amore per lo short track è rimasto inalterato. «Mi sento un torinese ormai. Adottato, ma torinese - dice con un accento che sgomita ancora ■ quello tipico sabaudo -. Quando mi hanno chiamato per i Giochi invernali di Torino, ho accettato con l'entusiasmo di un ragazzino». Il suo lavoro consiste nel dare indicazioni, riferimenti, aggiornamenti, dettagli sugli impianti olimpici dedicati ■ short track, ai direttori tecnici di tutte le nazionali, dalla cinese alla coreana, dalla canadese alla francese. «E anche coordinare le date degli allenamenti, conciliare le richieste per le temperature per ■ ghiaccio: lo sbalzo di 1° grado può fare perdere una medaglia».

Per sopportare il peso della responsabilità si è attorniato degli amici, dei compagni di avventura degli anni belli. Sono arrivati l'aostano Vuillermin e Diego Cattani, riserva di quella staffetta dorata. Ciascuno ha il suo compito, come ■ conviene ad un'équipe. «Mirko si occupa della pista, in tutto e per tutto, è lui l'uomo della levigatura. Collabora con me anche Gabriella Monteduro, la più forte pattinatrice italiana dei miei tempi. Sono stati tutti atleti ai massimi livelli, veri professionisti. Se ■ lavorano, mi fido totalmente di loro. Per realizzare delle buone Olimpiadi ■ vuole ■ gruppo ■ ■ cosa fare, come farlo ■ sappia andare unito nella stessa direzione».

Il primo banco di prova per Herrnhof e il suo staff, in attesa dell'evento ■ cinque cerchi, saranno gli Europei in programma dal 14 al ■ gennaio: ventiquattro i paesi partecipanti e 117 gli atleti. Il Palavela, la struttura ridefinita dalla mano e dall'estro di Gae Aulenti, l'ombelico delle competizioni: 8200 posti, tutti seduti, distanza fra pista e pubblico ridotta all'essenziale, visibilità ottima ■ ogni punto. «E' bello perchè ■ raccolto - spiega Vuillermin -, lo spazio fra tribune ■ pista è minimo, ma ne godrà lo spettatore, gli sembrerà di pattinare insieme ■ l'atleta.

Per gli azzurri potrebbe essere un enorme vantaggio, riceveranno infatti una spinta incredibile dal tifo del pubblico».

L'attività agonistica fa ■ra parte della vita ■ Maurizio Carnino e Orazio Fagone. Carnino, che ha vinto nel 2002 sempre ■ la staffetta un argento ai Giochi di Salt Lake City, ha deciso di prov■ il pattinaggio velocità, che si differenzia dallo short track per la lunghezza della pista. «Una sfida nella sfida - sottolinea Herrnhof -. Maurizio è ■ velocista puro, alla nazionale italiana ■ uno specialista dei 500 e 1000 metri in pista lunga. Dovrà fare i tempi limite per accedere alle Olimpiadi, ■ che abbia la tempra e gli stimoli giusti per provarci lo rivela il fatto che ha cambiato disciplina a 29 anni ■ con due medaglie olimpiche ■ collo».

Fagone, dopo il tragico ■■dente motociclistico d■ 1997 che lo ha privato dall'uso delle gambe, ha trovato una sua dimensione sportiva nel curling, ed ora fa parte della nazionale italiana disabili. «Dopo l'incidente ho provato anche lo sci di fondo - racconta - poi ho conosciuto alcuni ragazzi che mi hanno coinvolto con il curling. E' divertente e può regalare grandi soddisfazioni. Con la nazionale miriamo a fare un figurone alle Paralimpiadi del 2006».

Su un punto i magnifici quattro sono d'accordo: l'Italia ha gli uomini e le donne giuste per fare incetta di allori ai prossimi Europei. «Carta, Rodigari, Franceschina - conclude Herrnhof - ■ i più forti in Europa, ci regaleranno grandi emozioni. ■ Marta Capurso (torinese pure lei, ndr), sarà la nostra rivelazio■ al femminile, negli ultimi due anni ha fatto un miglioram■■ incredibile. Non fallirà davanti al suo pubblico».

I PREZZI DEL TORNEO CONTINENTALE

In palio 12 medaglie

■ TORINO. ■ Europei di short track mettono in palio 12 medaglie. I biglietti per le singole giornate di gara vanno, in base alla tipologia di posto, dai 6 ai 10 euro, mentre l'abbonamento all-event per le tre giornate, dai 12 ai 22 euro. Prezzi definiti anche per gli Europei di pattinaggio di figura che si svolgeranno ancora al Palavela, dal 25 al 30 gennaio. Per le giornate di gara in cui non si assegnano le medaglie i prezzi vanno dai 4 ai 12 euro, mentre per le finali il costo del biglietto è tra gli 8 e i 20 euro.

DA IERI IL TORINESE E' IN MOTOGP: E HA GIA' UN OBIETTIVO

Rolfo: porterò la mia Ducati davanti alla Honda di Melandri

Enrico Blondi

Adesso è ufficiale: prima i fax e poi il co■■ vero ■ proprio sono stati firmati da entrambe le parti e da ieri Roberto Rolfo è ■ ■ gli effetti un pilota della MotoGp, la classe regina del mo■■ondiale.

I tasselli di una operazione complicata sono alla fine andati a posto e il torinese può finalmente tirare un sospiro di sollievo ■ pensare con tranquillità al futuro: «Guardi, ero così sicuro di coronare il sogno di guidare una quattro tempi, che ■■ ho mai mollato di allenarmi. Neppure il giorno di Natale: tanto jogging, molta bicicletta, corsa in salita tra le mie colline (vive a Pino Torinese, a due passi ■■■ città, ndr) e con tanta gioia nel cuore per ciò che mi aspetta. Io su una Ducati, ma ■ rendete conto? Io italiano su una moto italiana, che cosa chiedere di più».

Il team è quello dello spagnolo D'Antin, ■ moto è la Desmosedici nell'ultima versione disponibile, quella cioè che in questa stagione ■ Phillip Island in Australia e ■ Valencia in Spagna è salita sul podio (terzo posto) ■■ Loris Capirossi e Troy Bayliss. Novità assoluta, invece, saranno le gomme: Dunlop. La Casa giapponese ha fornito più garanzie della Bridgestone che, dovendo equipaggiare già le Ducati ufficiali (di Capirossi e Checa), più le Kawasaki e le Suzuki non avrebbe potuto garantire un prodotto di qualità anche per ■ ■■■ di Roby.

Per quanto riguarda il compagno di squadra, ancora nulla di deciso: ■ fa un gran parlare dell'inglese Byrne (sponsorizzato dagli organizzatori spagnoli della Dorna che spingono per avere un pilota inglese nella MotoGp), ma per il momento si è ancora in alto mare. Anche perché la Ducati ha fatto intendere che le moto sono per Rolfo, mentre Byrne potrebbe addirittura salire su un mezzo di marca diversa ■ vociferà la Ktm).

«Comunque sia nessun problema - dice Rolfo -. O da solo o in compagnia la musica non cambierà: ho tanta voglia di provare la Desmosedici che sarei pronto a scendere in pista anche adesso». Purtroppo dovrà aspettare i primi di gennaio, nei test programmati in Malesia e Australia. Nel frattempo continua■ ■ allenarsi, anche perché la concorrenza sarà spietata. E sulla ■■■da che lo vedrà in pista con i big ha le idee chiare: «Davanti a tutti i soliti tre: Rossi, Biaggi e Gibernau. Un passo indietro, ma di poco, Capirossi, Edwards e Bayliss. Quanto a me spero di entrare nei primi dieci della classifica. Sarebbe già un successo enorme. Il desiderio? Battagliare da vicino con Melandri, che avrà a disposizione una Honda stellare. Ecco, finirgli davanti un po' di volte sarebbe già una bella soddisfazione».

Roberto Rolfo è nato a Torino il 23 marzo 1980. Ha debuttato nel motomondiale nel Gp d'Italia nel 1996. Sinora ha disputato 102 Gran Premi (tre vittorie) salendo 17 volte sul podio

SPORT FLASH

■ **I PAPERONI SONO DELL'ARSENAL.** Patrick Vieira e Sol Campbell (Arsenal) e Frank Lampard (Chelsea) sono i giocatori più ricchi della Premiership con uno stipendio annuale di oltre 7,2 milioni di ■■. Secondo la classifica stilata dal settimanale *News of the World* è l'Arsenal (e non il Chelsea di Abramovich) la società ■■ generosa, con tre giocatori nei primi 5 posti (quinto Thierry Henry con poco meno di 6 milioni di euro a stagione). La Premiership resta un'isola felice, soprattutto ■ paragonata al passato quando campioni come ■r Stanley Matthews, il primo ■ vincere il Pallone d'Oro, guadagnava poco più di ■■■ ■■■ all'anno, mentre lo stipendio ■ Gary Lineker (Tottenham) negli Anni 80 superava di poco i 720.000 euro.

■ **MORTO TADDEI EX PATRON DELLA TERNANA.** Dopo lunga malattia è morto il giorno di Santo Stefano Giorgio Taddei, ex presidente della Ternana. Aveva 78 anni. Negli Anni 70 era stato l'artefice della doppia promozione in serie A, la prima con Viciani, la seconda con Riccomini.

■ **ADDIO A ■■■■O, 3 SCUDETTI CON IL MILAN.** All'età di 75 anni si è spento ieri a Verona Eros Beraldo, terzino del Milan degli Anni 50. Con la maglia rossonera conquistò 3 scudetti ('55, '57 e '59) all'epoca del famoso tridente svedese formato da Green, Nordhal e Liedholm.

■ **VOLLEY, 13ª GIORNATA DI A1.** Oggi e domani 13° turno del campionato maschile di serie A1 di volley. Due le partite in diretta su Sky: ■■■■ alle 20,15 Rpa Pg-Marmi Lanza Ve; domani Daytona Mo-Sisley Tv.

■ **TENNIS, LA NAVRATILOVA NON SI ■■■■.** Martina Navratilova ha deciso di continuare a giocare e parteciperà al torneo della Gold Coast. Si è infatti iscritta al doppio femminile, dove farà coppia con la francese Nathalie Dechy.

■ **ARMSTRONG ATLETA AMERICANO DELL'ANNO.** Lance Armstrong ■ ■■■■ designato dall'Associated Press atleta americano dell'anno. La ■■■■ vittoria ■ Tour de France gli è valso il riconoscimento per la terza volta consecutiva eguagliando Michael Jordan. Alle spalle di Armstrong, il quarterback degli Indianapolis Colts, Payton Manning.

23 videoteche in Piemonte

2005 Auguri

VIDEO&MUSICA
consultazione e prenotazione on line

noleggio

DVD TOP
noleggio a partire da
€ 1,68

speciale
con una
omaggio
di 30 €

Migliaia di grandi successi
VHS a € 3,90
•A bug's
•Gangs of
•Rambo I
•Ipotesi di reato
•Il
ricerca della
10

DVD a € 4,90
•2 mattacchioni al
•Aenigma
•
contro
•I
e tanti altri ancora
fino ad esaurimento scorte

Numerose postazioni
Moltissimi titoli ogni mese

e in più... per chi approfitta di
noleggio gratuito a scelta tra

www.vecovideoemusica.it

MUSICA - GIOCHI
grandi offerte/sconto50%
per rinnovo catalogo

in omaggio
di soli 99 €

ritira VECO NEWS omaggio per ogni mese
con tutte le novità e le offerte in e noleggio

Comodamente da casa costi aggiuntivi puoi consultare prenotare i tuoi film sul catalogo automazione il catalogo interno!

TORINO
• cs. Lombardia 135 • cs. Duca d. Abruzzi 79 • via Lagrange 15
• via Alfieri 16 • via Tripoli 180 • cs. Orbassano 260 • via G. Re 11 F • cs. Francia 397 • str. Settimo 1 (La Barca)

• cs. Laghi 84 • CHIVASSO Statale Torino 22 a/b • via Robassomero 3 • via O. Borla 7 • viale Gramsci 71
• cs.Vercelli 17 • LEINÌ via C.Alberto 18 • MONCALIERI cs. • cs. Statuto 37b • SANTHIA' cs. Nuova Italia 86
• via del Porto 2/4 • TRINO VER cs. Cavour 40 • cs. Garibaldi 47a • VERCELLI cs. Prestinari 115

Sede del Gruppo Tel. 011.739.66.75 AFFILIATI

Con lo sguardo rivolto al futuro si chiude il 2004 firmato Turin Marathon

Un anno di sport tutto da vivere

Ecco le proposte per un 2005 ricco di iniziative

Il 2004, firmato Turin Marathon, si è caratterizzato per le forti emozioni, vissute nei diversi [illegible] organizzati.

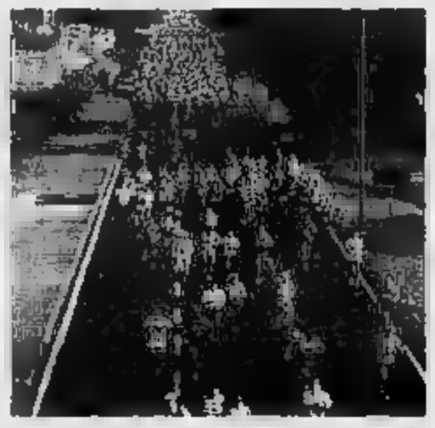
In aprile un'edizione della Turin Marathon dalle elevate performance tecniche, il tempo di Frederick Cherono, 2h08'38", parla da sé: è infatti il migliore [illegible] dell'anno in Italia. Due [illegible] po è stata [illegible] volta [illegible] edizione della Turin Marathon Kappa Bike, cresciuta tecnicamente, grazie [illegible] percorso affascinante e allo stesso tempo duro sulle montagne della Valsusa, su [illegible] si [illegible] cimentato anche il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Damiano Cunego. Il 1° agosto, poi, la novità 2004: il rinato Meeting Internazionale [illegible] Sestriere, meeting di atletica leggera [illegible] buon livello [illegible] alcuni nomi che hanno preso parte alle ultime Olimpiadi; [illegible] tutti quello di Magdeline Martinez. Settembre, [illegible] ormai da sei anni, ha portato la Turin Half Marathon. Un'edi[illegible], omaggiata dalla presen[illegible] di Stefano Baldini, vincitore della maratona olimpica di Atene: più di 1700 partecipanti hanno percorso il tracciato disegnato su Torino [illegible] Moncalieri. E infine - è cronaca di qualche giorno fa - Tutta Dritta, la dieci chilometri che ha magnetizzato più di 1800 per[illegible] tra podisti [illegible] semplici appassionati dello sport all'aria aperta. Ora al 2005 il compito [illegible] fare meglio...

Racchettinvalle (appuntamento il 6 febbraio 2005)

Turin Marathon (17 aprile 2005)

Kappa Marathon (26 giugno 2005)

Meeting Internazionale del Sestriere: 31 luglio 2005



Turin Half Marathon (18 settembre 2005)

Tutta Dritta (4 dicembre 2005)

La maratona promuove anche il territorio

«Così dalla corsa nasce un evento»

Inizio anni Novanta: [illegible] di dieci maratone organizzate in Italia, 10 mila maratoneti praticanti. Fine 2004: oltre sessanta maratone disputate e circa [illegible] mila runner, che hanno corso almeno [illegible] 42 chilometri nell'anno. Le gare sono cresciute del 600 per cento, i partecipanti di [illegible] misero 56 per cento... Tante, naturalmente, sono [illegible] cause di questa anomalia, da quelle culturali (su 100 bambini 90, spronati anche dai media, sognano di diventare Totti o Del Piero... speriamo che il successo [illegible] olimpico [illegible] Baldini aiuti a invertire la rotta), sociologiche (siamo nella società del comodo [illegible] delle macchine, [illegible] fatica [illegible] sempre ammantata di un alone di negatività), ma probabilmente la principale [illegible] la scarsità [illegible] grandi eventi di massa che creano fascinazione su chi vi partecipa e [illegible] chi vi assiste.

Quest'affermazione trova forza, se si pensa che alla ultima New York City Marathon hanno tagliato [illegible] traguardo oltre 1800 [illegible] italiani, risultato statis[illegible] che supera la totalità dei partecipanti di almeno il 90 per cento delle maratone disputate nel nostro Paese. Preso [illegible] di questa situazione, può essere [illegible] capire quali sono le principali caratteristiche per trasformare una semplice corsa podistica, cicli[illegible] [illegible] di altre discipline in [illegible] di respiro nazionale o internazionale. Questa domanda è stata rivolta [illegible] presidente della Turin Marathon, Luigi Chiabrera, il quale ha delineato i tratti caratteristici di quello che, a suo avviso, si definisce evento sportivo. «Un evento sportivo [illegible] differenzia dalla semplice gara prima [illegible] tutto perché [illegible] obiettivo è quello di promuovere [illegible] territorio [illegible] cui si svolge sia in ambito nazionale che internazionale e di intensificare i flussi turistici verso quella determinata [illegible]. Il dna di questo tipo di manifestazioni conta tra i suoi elementi irrinunciabili una significativa presenza di partecipanti, l'internazionalità degli iscritti (l'ultima Turin Marathon, ad esempio, ha visto al via podisti di 44 nazioni), il livello tecnico elevato dei concorrenti (Frederick Cherono ha tagliato [illegible] traguardo al Parco del Valentino in 2h 08'38", miglior crono [illegible] Italia nel 2004, a pari merito con quello della Milano City Marathon), senza i quali non [illegible] rebbe alcun impatto mediatico, [illegible] diffusione [illegible] diretta o lieve differita della manifestazione [illegible] scala nazionale, la realizzazione di un'articolata campagna di promozione sui media, la realizzazione di una sinergia forte tra il Comitato Organizzatore e l'Azienda del Turismo Locale, il supporto degli Enti Locali (Regione, Provincia e Comune) e l'investimento economico di sponsor privati di livello nazionale e internazionale. Questo [illegible] quello che cerchiamo di fare, [illegible] vent'anni, a Torino».

In 1800 al via di Tutta Dritta

In piazza Solferino anche molte donne

A poco più di tre settimane dallo svolgimento della seconda edizione di Tutta Dritta, gara di 10 chilometri [illegible] partenza nell'elegante e tecnologica piazza Solferino (Atrium Torino, ne è il simbolo) [illegible] arrivo alla Stupinigi, Palazzina di Caccia di Stupinigi, non si è ancora spento l'eco per l'importante successo conseguito dalla manifestazione: [illegible] che lascia pensare che Tutta Dritta è [illegible] dalle ulteriori grandi possibilità di crescita [illegible] solo a livello [illegible]nale, ma anche [illegible] livello internazionale, come già accade da più di vent'anni per gli altri eventi organizzati dalla Turin Marathon.

Al via, al di [illegible] di ogni più rosea aspettativa, si sono presentati più [illegible] 1800 partecipanti. Questo eccellente risultato [illegible] significativo, [illegible] solo perché centinaia [illegible] persone, molte [illegible] quali alla loro prima esperienza podistica, hanno deciso [illegible] trascorrere una giornata [illegible] sport correndo, [illegible] soprattutto perché oltre il 24 per cento degli iscritti [illegible] donne. [illegible] vera ventata di ottimismo per il movimento del running, poiché quando corrono le donne, che sono [illegible] [illegible] casi anche madri, è più facile che nel futuro prossimo si trovino ragazzi che si appassionano all'atletica e famiglie unite che prendono parte alle gare podistiche.

Venendo agli aspetti agonistici, [illegible] campo maschile, vittoria del [illegible]chino Mohamed Elbachimi (vincitore della prestigiosa Asics Run, ad inizio novembre) con il tempo di 29'19", che ha preceduto la giovanissima promessa [illegible] connazionale Azzedine Majeldrissi, giunto [illegible] traguardo in 29'29" al terzo posto, delusione per l'atleta più accreditato alla vittoria, il keniano Kiprotich Kenai, che ha concluso la sua prova al terzo posto in 29'59". Primo italiano, al quarto posto, Federico Siminato, in un periodo di non eccellente forma: ha concluso la sua prova in 30'06". Tra le donne, vittoria, come da pronostico, di Rosaria Console [illegible] 33'47". L'atleta, recente olimpionica di Atene, ha condotto in solitaria la gara fin dai primi metri, incrementando via via il suo distacco sulle rivali Valeria Straneo, giunta seconda al traguardo con il buon crono di 34'35", e Sara Ferrari (34'43"), [illegible] soddisfatta del risultato, [illegible] comunque ritrovata dopo due anni sfortunati. Nota positiva quella dell'alessandrina Straneo, che porta una ventata di ottimismo [illegible] nella corsa [illegible] strada piemontese anche a livello nazionale.

Tutta Dritta ha, quindi, le carte in regola per diventare in Europa la continuità [illegible] progetto Parigi-Versailles, purtroppo interrotto. Il percorso, gli eventi collaterali e la consolidata organizzazione segnalano che, se le strutture turistiche sapranno cogliere tutti gli aspetti potenziali, questa dieci chilometri potrà di[illegible]e una bellissima calamita turistico-sportiva e culturale della metropoli olimpica.

Buone Feste!

dalla nascita nel 1897

TURIN MARATHON

www.turinmarathon.it

IN BREVE

NUOVA SEDE. La Turin Marathon ha cambiato sede. I nuovi uffici sono situati sempre a Torino, ma in corso Regina Margherita 497. Le informazioni sulle gare [illegible] sulla Maratona di Torino Running Club si possono ricevere dal l[illegible] al venerdì dalle [illegible] 13 [illegible] dalle 14 [illegible] 18 presso la nuova sede, telefonando al numero 011-45.59.959, oppure consultando il sito www.turinmarathon.it [illegible] scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@turinmarathon.it.

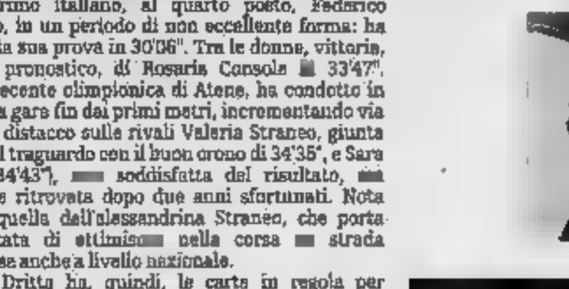
RACCHETTINVALLE. Domenica [illegible] febbraio 2005 [illegible] svolgerà Racchettinvalle, [illegible] competitiva e camminata aperta [illegible] tutti su [illegible] tracciato di 7 chilometri, con partenza e [illegible] in località Grange di Pragelato. Informazioni sul [illegible] www.racchettinvalle.it.

TURIN MARATHON 2005. Sul sito internet www.turinmarathon.it [illegible] disponibili [illegible] informazioni sulla Turin Marathon, che [illegible] svolgerà il prossimo 17 aprile.

Vetture aziendali Opel Gencar...
...ULTIMI AFFARI DEL 2004!

Opel Astra Club 5p 1.4 16V
Immatricolazione anno 2002
- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con [illegible]
- Vernice metallizzata

Valore listino* [illegible] 15.805,00
Risparmio € 8.905,00
[illegible] Gencar [illegible] 6.900,00
* Listo Ufficiale anno 2002



Solo 7 vetture

Solo 11 vetture

Opel Astra Club [illegible] 1.7 TDi 16V
Immatricolazione anno 2002
- 2 airbag
- ABS [illegible] EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Vernice metallizzata

Valore listino* [illegible] 17.645,00
Risparmio € 7.945,00
Offerta Gencar € 9.700,00
* Listo Ufficiale anno 2002

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Offerta valida [illegible] ad esaurimento [illegible] aziendali pubblicizzate.

ifas
Dal 1951, auto e servizi

OPEL Gencar
www.gencar.it
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM
[illegible] - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011[illegible]
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
[illegible] Casale, 158 - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011[illegible]

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537[illegible]
[illegible] (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011[illegible]

FINO AL 31 DICEMBRE

IL PRANZO DELLE FESTE

CON LE CARTE BENNET CLUB

€ 1,80

Lire 3.485

IL PANDORO DI VERONA BAULI*
kg 1

€ 2,95

Lire 5.712

PINOT CHARDONNAY CINZANO
ml [illegible]
€3,93 al L

€ 0,98

Lire 1.898

UVA ALEDO
al kg

IL BEFANONE
GIRL ■ BOY
GIG

SCONTO 50% € 9,50

€ 19,00

Lire 18.395

APERTI VENERDÌ 31 DICEMBRE
DALLE 8.30 ALLE 19.00

bennet

www.bennet.com

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
PRESSO IL BENNET DI [illegible] E OVADA (AL) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI. *OFFERTA VALIDA PRESSO TUTTI I BENNET DEL PIEMONTE E PRESSO I BENNET DI S. MARTINO SICCOMARIO (PV), MORTARA (PV) E PARONA (PV).

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 37 MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MASSENA , TELEFONO 011 6563111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011

CRONACA

TITOLPROV
• Via Volpiano, 69
• Via Buschetti, 4
• Pinerolo, 42
• POIRINO str. 52 bis
RIVALTA Via I° Maggio, 124 - FIAT
Via Mongioie

va bene

■ L'Autorità per l'energia elettrica ■ il gas ha riconosciuto all'Aem una cifra complessivamente pari a 1.531.998 euro per il miglioramento dei livelli di continuità del servizio elettrico ottenuti nel 2003

va

■ Ci permettiamo di insistere: gli automobilisti torinesi tartassati dalle multe (e non solo loro) sarebbero forse meno furibondi se la severità esercitata nei loro confronti venisse adottata anche verso i tanti, troppi, parcheggiatori abusivi

da

Tunisi Rock». E' questo ■ titolo della rassegna dedicata ai gruppi emergenti (in questo tipo di musica) In programma stasera sul palcoscenico di «Hiroshima Mon Amour», in via Bossoli 83. Le band che hanno aderito cominciano ■ suonare verso le 22; ospite della rassegna è il gruppo rock Derozer.

il tempo

■ Dopo un intervallo ■ schiarite, una nuova perturbazione atlantica è in arrivo ma dovrebbe interessare marginalmente la nostra Regione. Cielo poco nuvoloso quindi con isolate precipitazioni su basso ed alto Piemonte. Temperature in ribasso con zero termico intorno ai 1500 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino, senza pioggia e, 7.6 di massima, 1.9 ■ minima, 93% di umidità e 6.9 mm di acquadiffusione alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 3.5 di massima, -1.5 ■ minima e 22% di umidità.

TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO ARRIVATO IN THAILANDIA CON IL TOUR OPERATOR «AVVENTURE NEL MONDO» SONO STATI RINTRACCIATI, TRANNE LEI

In vacanza a Phuket, impiegata dispersa

E' l'unica torinese della quale non si hanno ancora notizie certe

Massimo Numa

Una giornata di angoscia, di tensione, per molte famiglie torinesi e della provincia; i familiari sono ■ alle Maldive, in Thailandia, nelle altre regioni colpite dal ■ e dal Tsunami. La prefettura non ha allestito un'unità di crisi vera e propria ■ funzionari e dirigenti raccolgono da ieri mattina ogni segnalazione, e la trasmettono poi a Roma. Ufficialmente, nessuna vittima torinese nell'elenco dei morti identificati con certezza. Ci sono alcune persone che vengono definite, genericamente, disperse, cioè che non danno notizia di sé.

Non è ancora il ■ della disperazione, perché soprattutto in Thailandia - c'è una comprensibile situazione di caos e tantissimi turisti, feriti o semplicemente in stato di choc, sono stati sistemati in vari ospedali. E manca un censimento preciso di cliniche e centri di cura dove ■ trovano i profughi del terremoto. Macrosca la preoccupazione per Claudia Alfero, 47 anni, dipendente della Loescher Editore, madre di due figlie. La donna ■ partita prima di Natale con destinazione la Thailandia, ■ la celebre spiaggia di Phuket, una delle più devastate dal terremoto. Si ■ appoggiata al tour operator «Avventure del mondo», che - attraverso un capogruppo - organizza percorsi non proprio convenzionali per quanto riguarda destinazioni, mezzi di trasporto e alberghi. Ma niente di rischioso o di improvvisato, ■ I responsabili di «Avventure nel mondo».

Ieri notte tutti i componenti del gruppo con cui era partita Claudia Alfero si ■ ritrovati nei punti di incontro, coordinati da miss Tang, una thailandese ■ che guida le operazioni di ricerca e ■. Gli italiani erano tutti sani e salvi. Mancava all'appello soltanto ■ persona: appunto l'impiegata torinese, una donna energica, che ■ partita per quella vacanza da sola. I familiari sono nell'angoscia; il suo cellulare è spento da tre giorni, gli ultimi suoi ■ sono arrivati il giorno di Natale, per il rituale scambio di auguri. Poi più nulla. E per ora è silenzio anche dalla Farnesina.

Il ■ ■ Claudia Alfero è stato inserito nella lista dei dispersi. «Attenzione a non creare inutili allarmismi - spiegano all'Unità di crisi - prima di avere un quadro preciso bisognerà aspettare ancora ore, giorni. Quei Paesi ■ in preda al ■. Aspettiamo».

Continuano a ostentare ottimismo ■ anche gli agenti di «Avventure nel mondo», nella loro sede di roma: «Presto per tutto. La signora Alfero potrebbe mettersi in ■ ■ l'Italia in qualsiasi momento. Magari è rimasta ferita e non può rassicurare personalmente i familiari. L'importante è ■ la calma.E' inutile farsi prendere dal panico, non serve a niente».

Nessuna traccia di Claudia nell'elenco dei turisti italiani ricoverati negli ospedali Bangkok Phuket Hospital, Phuket-inter-hospital, Vechira Hospital, Patong Hospital, Thalang Hospital e Phanga Hospital. Notizie rassicuranti, invece dall'informatore scientifico di Biella Mario Broccatelli, in vacanza alle Maldive. Dopo lunghe ■ di apprensione, ha inviato ■ Sms: «Sto bene e sto per rientrare».

Attendono notizie precise i familiari di un gruppo di torinesi che avevano scelto le isole dell'India del Sud.

L'abbraccio di due turiste sopravvissute al disastro che ha devastato l'Asia uccidendo decine di migliaia di persone

L'ODISSEA ■ UNA GIOVANE COPPIA DI CHIERI APPENA ARRIVATA ALLE MALDIVE

«Ci siamo arrampicati sul tetto e siamo sfuggiti all'inferno»

Grazia Longo

Erano alle Maldive da appena due ore e il paradiso si è rivelato un inferno. Travolti dall'onda anomala ■ sono riusciti ad arrampicarsi su una struttura ■ cemento. Salvi, ma spaventati hanno deciso ■ tornare a casa, a Chieri. Enrico D'Acquisto, 36 anni, ingegnere elettronico e sua moglie, Enrica Ferrari, 28 anni, informatore farmaceutico, partiranno dall'aeroporto internazionale di Malè questa ■ alle 23, ora locale (ore ■ in Italia).

«Io tutto sommato ■ rimasto qui - racconta al telefono l'ingegnere, dall'atollo Giravaru, proprio di fronte alle Maldive - perché la nostra è stata ■ zona meno colpita dal maremoto: siamo distanti ■ mila chilometri dall'epicentro, ma mia moglie ■ terrorizzata, preferisce rientrare». La coppia era arrivata alle Maldive alle 7 del giorno di Natale. «Dopo le pratiche burocratiche ci ■ sistemati nella hall di un piccolo aeroporto in attesa dell'idrovolante ■ ci portasse all'atollo. Di colpo, saranno ■ più o meno le 9, l'acqua del mare ha ricoperto il pavimento. Mia moglie è stata la prima a capire che stava per succedere qualcosa di grave: è scappata ■ è subito salita ■ una struttura di cemento. Io l'ho fatto dopo qualche minuto, perché ■ stato trascinato dalle onde altissime. Accanto a ■ ho visto trascinare dall'acqua di tutto: persone, valigie, sdraio, non si capiva più niente. Rispetto alla tragedia che ha colpito migliaia di persone, noi siamo stati più che fortunati».

Ci sono altri ■ in ■ di imbarcarsi su un volo diretto ■ Italia, ■ ■ momento non è possibile quantificarli. ■ abbiamo dati precisi né ■ quelli partiti, né su quelli pronti al ■ - afferma Carlo Bortott, presidente della Fiavet (federazione delle agenzie di viaggio) del Piemonte e della Valle d'Aosta -, i vari Tour operator sono troppo impegnati a gestire l'emergenza e non sono in grado di fornire informazioni più dettagliate». Il torinese Ugo Salamone, titolare insieme al fratello di un Tour operator in Thailandia racconta, al telefono da Bankok: ■ nostri clienti che avevano prenotato un viaggio nell'interno del Paese, stanno proseguendo la vacanza. ■ problema grosso è sulle coste, in particolare per la popolazione locale, povera e non sostenuta da adeguate infrastrutture d'emergenza».

all'interno

TARGHE ALTERNE VERTICE IN PROVINCIA
Targhe alterne? Sì, ■ forse. Ad ■ manciata di giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, previsto dal 13 gennaio, non è ancora chiaro quanti Comuni dell'area metropolitana intendono aderire. Oggi vertice ■ presidente della Provincia, Saitta.
MONDO A PAG. 38

■ IL CASO
PARCHEGGIATORI ABUSIVI UNA PIAGA CITTADINA
A volte sono bambini che inteneriscono, altre adulti che intimoriscono. Il problema dei parcheggiatori abusivi che taglieggiano gli automobilisti torinesi ha assunto dimensioni preoccupanti.
■ A PAG. 40

■ LA TRUFFA
LO STESSO ALLOGGIO AFFITTATO A 11 ■
Una coppia è riuscita a raggirare undici famiglie ■ immigrati affittando loro l'alloggio dal quale erano ■ sfrattati e intascando da ognuna un consistente anticipo. Sono stati denunciati.
■ ■ 39

■ LA STORIA
«I ■ MORTI NON SONO DI SERIE B»
Quanto vale ■ vita di ■ poliziotto o di un carabiniere ■ in servizio? Se ■ chiede un gruppo di vedove mortificate dalla disparità di trattamento riservata dalla legge ai loro mariti: uomini deceduti indossando la divisa; ma alle famiglie dei quali non spettano i benefici previsti per le vittime della mafia e del terrorismo.
SERVIZIO A PAG. 41

A Natale la più bella pittura.

Monet
la Senna
le ninfee
Il grande fiume e il nuovo secolo
Brescia, Museo di Santa Giulia
23 ottobre 2004 - 20 marzo 2005

Gli impressionisti
e la neve
La Francia e l'Europa
Torino, Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004 - 25 aprile 2005

Informazioni e prenotazioni
0438 21306 *www.lineadombra.it*

Un treno chiamato desiderio

Giovanni Tesio

METTIAMO che nei giorni intorno a capodanno vi ■ la voglia di fare un salto in Francia. Vi ■ poniamo, ■ nostalgia pungente di Aix-en-Provence, il desiderio di andare sulle tracce di Cézanne, di scalare la Sainte-Victoire, di pranzare ai Deux Garçons, di perdervi dietro i passi di Miss Orengo in cerca di un Germain Nouveau mendicante in Duomo e degli spiccioli di un Montale non privo di grettezza. Oppure ■ ■ la fregola di ■ una capatina ■ Avignone e magari di risalire alle sorgenti della Sorga o ai venti di Vaucluse e del Ventoux, dietro l'aura di un Petrarca anniversario. ■ questa fosse la ■ idea-regalo, siate pronti al peggio. Intanto, andando nell'agenzia sotto casa (per evitare sia coda e il fastidio dell'attesa), scoprirete che il biglietto per Aix-en-Provence l'agenzia di fiducia non potrà rilasciarvelo e che sarà necessario recarvi direttamente alla biglietteria di Porta Nuova. Dopodiché coraggiosamente prenderete un tram e in un viaggio istruttivo tra cantieri plurimi (costellati di inviti a fidarvi di una città che gira come ■ trottola) raggiungerete la ■ e vi metterete in ■ ■ uno sportello qualunque. Venuto il vostro turno, vi toccherà sentirvi dire che i biglietti internazionali si rilasciano solo agli sportelli 4 e ipsilon e ics. Allora maledirete ■ vostra sventatezza (come non pensare che i biglietti internazionali sono una materia delicata?) e vi trasferirete allo sportello 4 (ipsilon e ics saranno ovviamente chiusi per pausa), e attenderete un'altra volta il ■.

Se sarete fortunati, il vostro turno verrà, ma non prima che il povero bigliettaio abbia dato prova di grande dedizione aziendale, attendendo a rilasciare un biglietto per Ankara e uno per Bra, a informare uno sprovveduto cliente che dovrà partire da Porta Susa e non da Porta Nuova, a cacciare con bel garbo un questuante, a smazzare i cinquantaire biglietti di una comitiva dopolavoristica in gita il giorno dopo alle Cinque Terre con partenza alle sei. Finalmente approdati al porto della salvezza, la vostra fiducia sarà ripagata da un bel niet: no, signore, non possiamo rilasciare biglietti ■ Aix-les-Bains. Voi vi proverete a precisare che ■ chiesto un biglietto per Aix-en-Provence, ma la risposta non sarà migliore: no, signore, per nessuna Aix di Francia e di Germania. Vinto da sconforto, ma mantenendo un briciolo di tenacia, chiederete a questo punto di parlare ■ ■ responsabile e se sarete perseveranti vi sentirete ■ ■ davvero risolutive: ■ «con gli attuali accordi di vendita e i livelli di inter-operabilità dei sistemi europei, è possibile rilasciare biglietti solo per le destinazioni internazionali servite da treni "diretti" (Eurocity ed Euronight)». E otterrete per buon patto una notizia folgorante, ossia che «l'evoluzione dei sistemi utilizzati per la bigliettazione e la riservazione è in atto e, in tempi accettabili, sarà possibile facilitare ulteriormente l'accesso al prodotto». Grati di tutto ciò, tornerete a casa vostra pieni di vera gioia. Saprete finalmente che lo spirito europeo è sceso su di voi.

“Ho deciso di convocare l'incontro fra i sindaci in questo periodo per cercare di allargare il consenso su un provvedimento impopolare ma necessario tutelare la salute dei cittadini”

Il presidente della Provincia Saitta

“L'alternanza è sostanzialmente inutile oltre che dannosa. Nessuno vuole negare il problema: però deve essere affrontato con una vera strategia ambientale”

Il sindaco di Nichelino Catizone

“La qualità dell'aria non è un optional. Per noi il blocco “pari” e “dispari” è un mezzo efficace. Ci auguriamo che la nostra valutazione sia condivisa da tutti gli Enti interessati”

L'assessore comunale Ortolano

AMMINISTRAZIONI DIVISE ANCHE SUL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE PER I VEICOLI NON CATALIZZATI

Targhe alterne, i Comuni della provincia decidono

A Palazzo Cisterna la verifica di chi parteciperà allo stop dal 13 gennaio

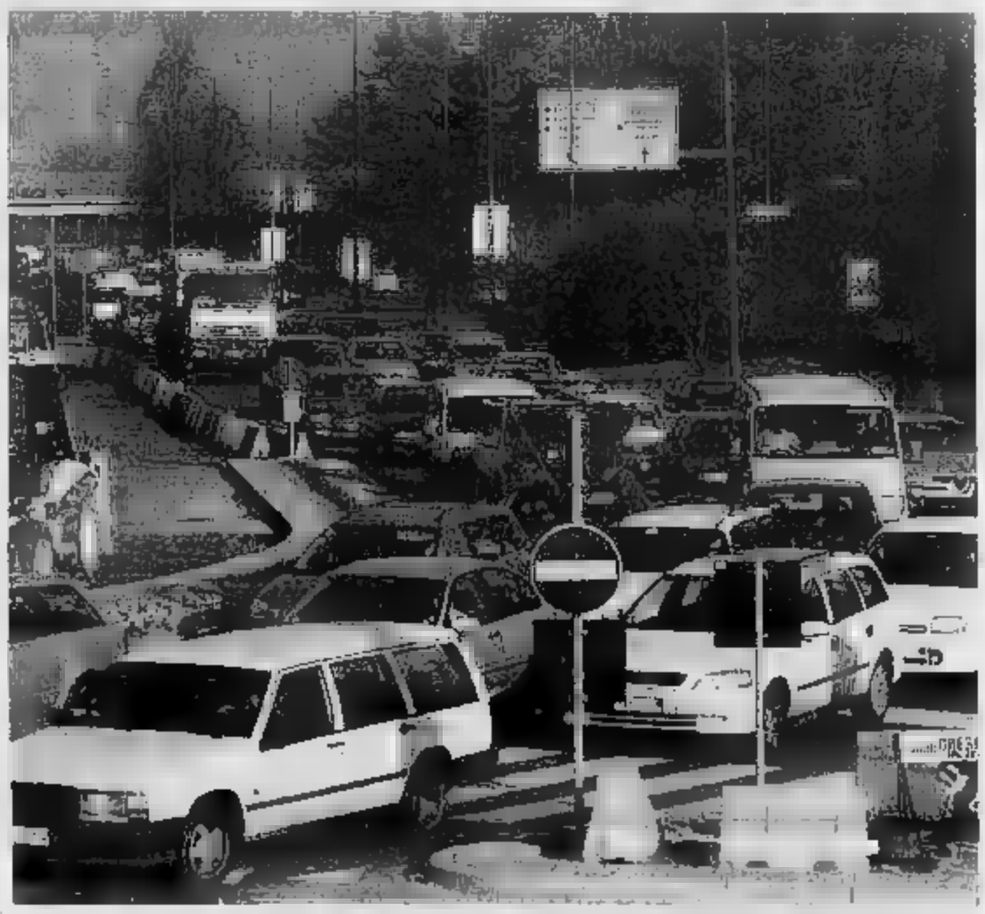
Alessandro Mondo

Targhe alterne? Sì, no, forse. Ad una manciata di giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, previsto dal 13 gennaio, non è ancora chiaro l'ambito di applicazione, cioè quanti Comuni dell'area metropolitana intendano aderire. Da qui il «rendez-vous» fra tutti i sindaci che il presidente Saitta ha organizzato a Palazzo Cisterna. Presente l'assessore Dorino Piras (inquinamento atmosferico). Obiettivo: allargare il più possibile il consenso e stabilire una volta per tutte chi sta o meno. Con una promessa: parallelamente alle targhe alterne, sono già operativi o partiranno per essersi i divieti relativi ai veicoli non catalizzati, differenziati fra Torino ed i Comuni della cintura. Il quadro, manco a dirlo, si prospetta complesso. Ecco una breve guida alla sopravvivenza per l'anno che verrà.

ALTERNE. Sono previste dal 13 gennaio al 28 aprile 2005, tutti i giovedì, dalle 7,30 alle 19. Nel mirino: veicoli catalizzati e non (benzina e diesel). Ad oggi, il problema numero uno riguarda il numero di Comuni disposti a recepire la delibera della Provincia. Lunedì 20 e martedì 21 dicembre, quando si era pensato di anticipare il provvedimento, le posizioni risultavano tutt'altro che univoche. Favorevoli alla circolazione alternata: Grugliasco, Rivoli, Collegno, Alpignano, Orbassano, Beinasco, Venaria, Carmagnola, Borgaro. Contrari, con motivazioni diverse: Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Vinovo, Rivalta, Chieri, Chivasso, Settimo, Volpiano. Alcuni sindaci ritengono che le targhe alterne siano solo penalizzanti ma sostanzialmente inutili; altri sottolineano l'assenza di un piano adeguato dei trasporti pubblici per collegare Torino e la cintura; altri ancora rimandano allo stop per i veicoli non catalizzati già disposto. Oggi si tenterà una mediazione per evitare il riproporsi della spaccatura, con le conseguenti polemiche, in vista del giorno 10. «Ci incontreremo senza pregiudiziali - spiega Saitta -. Sarà l'occasione per confrontarci liberamente, facendo tesoro dei suggerimenti degli amministratori». Ancora pomeriggio tra Palazzo Cisterna ed i Comuni limitrofi a Torino tutto un rincorrersi di telefonate per sapere chi sarebbe stato presente. Allo stesso scopo risponde l'incontro previsto ai primi di gennaio fra i capigruppo del centrosinistra nei vari Comuni.

CATALIZZATI E TORINO. Se sulle targhe alterne manca una posizione univoca fra le amministrazioni, altrettanto può dirsi per lo stop ai veicoli non catalizzati: mentre alcuni Comuni dell'area metropolitana hanno deciso di riproporre il blocco dello scorso anno Torino si è mossa in una direzione diversa. Restando al capoluogo, da lunedì 10 gennaio l'accesso ad auto e furgoni non catalizzati sarà vietato, con orari diversi, nella cosiddetta «Ztl ambientale» (indicativamente compresa fra i c.so Regina Margherita, San Maurizio, Cairoli, Vittorio Emanuele II, Matteotti, Vinzaglio, Principe Eugenio, Valdocco). Il divieto è previsto cinque giorni su sette (lunedì-venerdì) dalle 7,30 alle 18,30. Ma in due casi sarà applicato con orario ridotto: dalle 12 alle 18,30 per i veicoli che, pur non essendo ecologici, sono utilizzati da artigiani e trasportatori; dalle 7,30 alle 10,30 per i mezzi adibiti al carico-scarico merci. Esentati dal blocco i veicoli autorizzati a circolare nella Ztl centrale in forza dei permessi; i mezzi intestati ai residenti titolari del pass «Ztl Centrale»; quelli ad uso dei disabili, etc. Impossibile riepilogarli tutti. Sono citati nell'ordinanza disponibile nei prossimi giorni sul sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it).

FUORI. Come anticipava, alcuni Comuni dell'area metropolitana hanno riproposto il divieto per i mezzi non catalizzati come lo scorso anno. Quando? Sempre giorni la settimana - il mercoledì e il giovedì dalle 7 alle 19,30 - ma su tutto il territorio urbano.



Si terrà oggi la riunione dei Comuni interessati al provvedimento delle targhe alterne previsto dal 13 gennaio

UN QUARTIERE SENZA GAS

Acqua nei tubi del metano

Centocinquanta famiglie sono state da ieri fino a tarda sera senza gas nella zona intorno a piazza Galimberti (in particolare, nelle vie Giordano Bruno, La Loggia e Taggia). A chiudere gli impianti è stata proprio l'Italgas, in seguito alla segnalazione di acqua nelle tubazioni del metano. I tecnici non sono riusciti a stabilire la causa dell'incidente, anche se è molto probabile che sia dovuto a un errore nell'allacciamento da parte di un privato. Sempre ieri, centinaia di telefonate ai centralini dei vigili del fuoco e dell'Italgas hanno segnalato una nube maleodorante in un'ampia zona della città e arrivata fin quasi a Collegno. I tecnici dell'Arpa e gli specialisti dei vigili del fuoco hanno fatto prelievi dell'aria da via Settembrini e corso Orbassano: le analisi di laboratorio non hanno evidenziato sostanze nocive per la salute. Nel pomeriggio, la nube si è dissolta. L'odore era simile a quello della mercaptina mescolata al metano per renderlo individuabile all'olfatto. E' possibile che la nube si sia formata all'alba da qualche stabilimento, magari per un guasto agli impianti di depurazione.

Ford Authos S.p.A.

Vetture Aziendali Anno 2004

6 FordFiesta 1.4 TDCi 5p

Accessori: ■ Climatizzatore ■ 4 airbag ■ ABS ■ Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 9.950

Risparmio su Listino € 4.180

11 FordFocus C-Max TDCi 110CV

Accessori: ■ Climatizzatore ● 6 airbag ● ABS ● Radio 6000 con cd ■ Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 16.400

Risparmio su Listino € 5.535

4 FordMondeo SW TDCi 130 CV

Accessori: ■ Climatizzatore ■ 6 airbag ■ ABS con EBD ■ Radio 6000 con CD ● Cerchi in lega ● Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 18.950

Risparmio su Listino € 7.495

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 ... | Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911 | Corso Grosseto, ... Torino ... 011 ... | Via Nizza, ... Torino Tel. 011 6505635 | Strada Torino, 48/g ... Tel. 011 9173471 | Via Torino, ... CIRIE' Tel. 011 9210379

Ifis Dal 1951, auto e servizi

+ Voltura - Offerta valida fino a ... Prezzi per ... promozionale nel 2004.

ROMA ARRIVANO [illegible] DI [illegible]

Nell'ultimo anno la continuità del servizio è migliorata

Premio alla società Aem-Distribuzione dall'Autorità per l'energia elettrica

L'Autorità per l'energia elettrica il gas ha riconosciuto ad Aem-Torino-Distribuzione Spa, una cifra pari a 1 milione 531 mila 998 euro per il miglioramento dei livelli di continuità del [illegible] elettrico ottenuti nel 2003. I dati attestano che nel 2003, per la rete di distribuzione, il livello effettivo di continuità del servizio è risultato migliore di quello nazionale di riferimento con un riconoscimento di 1 milione [illegible] mila 545 euro. Per la rete di distribuzione Enel il livello effettivo di continuità del [illegible] è risultato migliore di quello tendenziale assegnato, una [illegible] durata media delle interruzioni per cliente che è passata da 29,90 minuti del 2002 a 28,4895 del 2003. Con un premio di 143 mila 453 euro. L'indice di continuità del servizio quantifica la capacità delle società elettriche di ridurre il [illegible] e la durata dei guasti che si verificano sulla rete di distribuzione elettrica. I risultati del 2[illegible] confermano la tendenza del [illegible] e per la quale, anche lo scorso anno, Aem aveva già beneficiato con un riconoscimento di 293 mila euro. Commenta l'amministratore delegato Roberto Garbati: «Aem migliora continuamente i propri standard di qualità sulla rete di Torino grazie alle capacità del personale operativo e per effetto dell'attuazione di tre azioni concomitanti: lo sviluppo dei sistemi di telecontrollo e di comando a distanza delle apparecchiature elettriche, il piano pluriennale di rinnovo della rete di distribuzione cittadina, che richiede corposi investimenti, e l'adozione di una efficiente organizzazione che si avvale di avanzate tecnologie. Anche nel 2004 i risultati sino ad ora raggiunti [illegible] più che soddisfacenti». Sulle tecnologie d'avanguardia Garbati rende noto che Aem «sta adottando un sistema analogo a quello impiegato dal 118 (autoambulanze), utilizzando un sistema di rilevazione satellitare che consente di individuare in tempo reale gli equipaggi sul territorio per poi convogliarli [illegible] tempi rapidi sul punto di guasto». Conclude la presidente di Aem Distribuzione, Anna Ferrero: «Abbiamo ottenuto risultati di eccellenza collocandoci [illegible] le migliori imprese del settore».

UNA DENUNCIA FA SCOPRIRE UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

L'alloggio affittato a undici famiglie di extracomunitari

Dieci sono romene e una peruviana: hanno dovuto anticipare oltre 1350 euro a testa, alla fine si sono trovate a mani vuote

L'ingresso del palazzo dove ha sede l'appartamento «affittato» a 11 famiglie: la truffa ha fruttato oltre 13 mila euro

L'appartamento è in corso Monte Cucco all'angolo con via Mattie Ottanta metri quadrati offerti a 450 euro il mese Ma l'affare era un bidone

I potenziali clienti attratti dall'offerta su un settimanale di annunci gratuiti Il vero proprietario non ne sapeva nulla

Angelo Conti

«Monte Ortigara affittasi ap[illegible] bilato, vicinanze ospedale, mq. 80, euro 450, escluse spese, a persone referenziate». L'avviso civetta usciva sul settimanale di annunci economici «Seconda[illegible] Non era, come spesso capita, precisissimo (in realtà l'alloggio era in corso Monte Cucco 19, all'angolo [illegible] via Mattie) ma destava molto interesse, soprattutto fra [illegible] famiglie [illegible] extracomunitari alla ricerca di un tetto. Peccato [illegible] fosse il trucco: i «padroni di casa», nel giro [illegible] un mese di attività, erano infatti riusciti ad affittare l'alloggio a 11 differenti famiglie, dieci rumene ed una peruviana, incassando da ognuna di loro tre mesi [illegible] anticipo, cioè circa 1350 [illegible] (in tutto quasi 15 mila euro). Qualcuna di queste famiglie aveva anche ricevuto, all'atto del versamento della caparra, le chiavi di casa, ovviamente false.

La truffa è diventata lampante il giorno in cui, quasi tutti i potenziali condomini, si sono presentati [illegible] per occupare la casa. C'è stato qualche attrito, qualche discussione fra chi pretendeva, a ragione, di essere titolare del contratto. Poi tutti insieme hanno chiamato i carabinieri, a [illegible] è restato altro che denun[illegible] Margherita F., 37 anni, torinese, e Carmelo P., 28 anni, di origine francese.

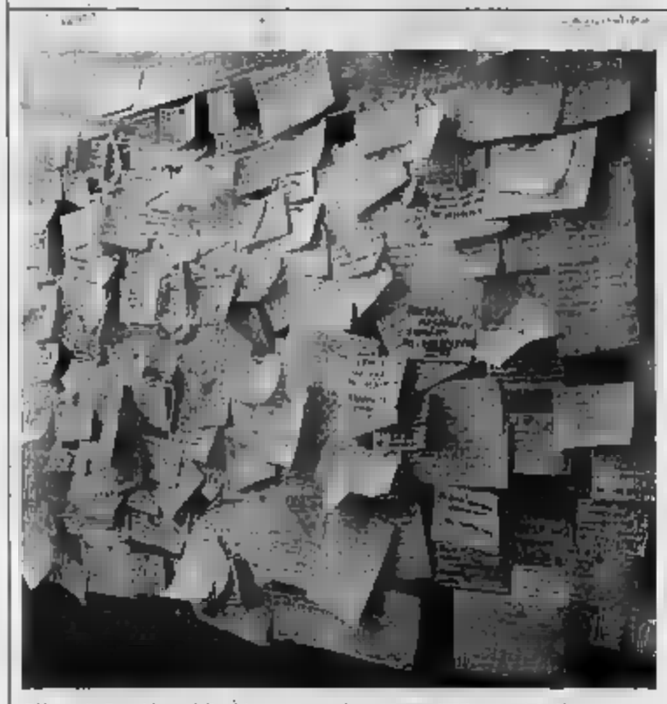
La vicenda aveva avuto [illegible] antefatto, una decina di giorni fa, quando una famiglia peruviana aveva telefonato a La Stampa: «C'è chi specula sugli immigrati. Eravamo sul punto [illegible] un alloggio in via Monte Cucco ma abbiamo [illegible]to la sensazione che lo stesso alloggio fosse già stato affittato ad [illegible] famiglie di rumeni. No, [illegible] possiamo fare denuncia, non siamo regolari. Ma queste sono cose che non si fanno».

I carabinieri della compa[illegible] Oltredora erano al lavoro già [illegible] qualche giorno. Quanto stava accadendo in via Monte Cucco veniva attentamente monitorato. Non sempre gli [illegible] comunitari denunciano volentieri i soprusi a cui sono sottoposti, ma questa volta alcuni [illegible] loro l'hanno fatto. Preziosa la denuncia di A.R., 36 anni, rumena [illegible] Bacau: «Ci siamo fidati di quei due perché sembravano una famigliola per bene e perché [illegible] mostravano [illegible] riserva ad affittare a stranieri. Avevano anche dei bambini e ci spiegavano che intendevano traslocare perchè la casa era troppo piccola. Inoltre quel condominio era davvero elegante, con un bel portone [illegible] legno ed un bell'ingresso, pieno di specchi. L'affitto era caro, ma i padroni di casa alla fine avevano accettato di comprendere anche le spese, eccetto il riscaldamento. Anche [illegible] contratto è [illegible] redatto [illegible] modo apparentemente regolare, [illegible] moduli ufficiali, con tutte le firme giuste. A me hanno chiesto anche 70 euro per [illegible] registrazione. Insomma. Ci eravamo davvero illusi».

I carabinieri all'inizio avevano pensato che il trucco fosse stato messo in atto solo tre-quattro volte, ma poi - con l'ausilio di una parallela indagine della Polizia - si è scoperto che il numero poteva [illegible] di molto superiore. E' stato così affisso un cartello: «Chi ha affittato questo alloggio si rivolga al 112». E sono arrivate altre denunce, altri racconti disperati di chi aveva speso oltre mille euro e che ora si trovava senza casa e con un'illusione infranta.

Fra i più sorpresi anche il signor M.D. che dell'alloggio di [illegible] Monte Cucco è il legittimo proprietario. Interpellato dai carabinieri è [illegible] delle nuvole: lui aveva affittato regolarmente, tempo fa, alla famigliola che ha attuato la truffa.

I due responsabili se la sono cavata con una denuncia a piede libero perchè la legislazione italiana non prevede l'arresto per la truffa, salvo che in rare e determinate situazioni. Resta comunque la perplessità che nasce da pene troppo miti applicati per reati commessi ai danni dei più deboli.



Offerte di alloggi fuori della chiesa romena, frequentata [illegible] comunità più numerosa

IL PERMESSO DI SOGGIORNO E UN LAVORO SPESSO NON BASTANO PER OTTENERE LA GARANZIA DI UN TETTO

«Sfruttati perché sono l'anello più debole»

Anche un'agenzia immobiliare specializzata nelle false promesse

Organizzate in grande stile o «spicciole», le truffe nei confronti di stranieri in cerca [illegible] all'ordine del giorno dai tempi della legge Martelli e delle prime regolarizzazioni di massa. Un paio di mesi fa, il problema abitativo è stato evidenziato dal Rapporto Caritas sull'immigrazione come il più urgente per gli immigrati nel nostro paese. E' dunque semplice e «conveniente», per persone prive di scrupoli, trarre profitto dalla disperazione di gente che, sempre più spesso, è di nazionalità romena: la romena, infatti, la comunità più numerosa in Torino e Piemonte. Decine di migliaia di persone.

Ci sono truffe ben studiate, difficilmente smascherabili. E' il [illegible] di quella segnalata da Mohammad Reza Kiavar, responsabile dell'Ufficio Immigrati Cisl, che nell'ultimo anno ha raccolto [illegible] ventina [illegible] sulle modalità operative di un'agenzia immobiliare (con sede [illegible] San Salvario) che, fin dal nome, promette casa in tempi rapidi. «Gli stranieri p[illegible] un'iscrizione di 150 euro. In cambio, [illegible] una ricevuta o [illegible] tessera [illegible] associazione, ricevono quattro numeri di telefono. Questi numeri - spiega il sindacalista - dovrebbero corrispondere [illegible] altrettanti proprietari con un alloggio da affittare. In realtà nessuno è mai riuscito ad avere nemmeno un appuntamento: i numeri sono sbagliati, [illegible] a vuoto o, ancora, l'alloggio non è più disponibile». Nell'atrio della Cisl, una lavoratrice domestica [illegible] conferma: «Ci [illegible] andata anch'io [illegible] volte in quell'agenzia. Quando sono entrata ho trovato un mio connazionale accompagnato dal suo da[illegible] di lavoro italiano. [illegible] signore stava insultando l'impiegato, gli dava del truffatore: quei numeri di cellulare non esistevano. Ho avuto fortuna: me ne sono andata senza cadere nel tranello». Ancora Kiavar: «Quando [illegible] gente [illegible] a protestare, gli impiegati danno altri numeri falsi. Col passare del tempo le persone [illegible] di aver perso tempo [illegible] soldi, lasciano perdere. Ma il passaparola continua. Forse [illegible] tra i romeni c'è chi ha un tornaconto a diffondere [illegible] voce dell'esistenza dell'agenzia».

Le bacheche delle chiese ortodosse sono piene di bigliettini che parlano dell'emergenza casa per i romeni. La [illegible] riunire la famiglia [illegible] accettare situazioni difficili. Padre Lucian Rosu della chiesa di piazza Carlina racconta che «spesso si verificano coabitazioni di due [illegible] anche tre nuclei familiari. Solo in questo modo si possono affrontare gli affitti richiesti». Contratti-capestro, speculazioni, sfruttamento. Di queste situazioni è al corrente don Fredo Olivero, direttore della Pastorale Migranti della diocesi, in via Cavasole 42: «Ci sono state anche truffe ai danni di chi una casa voleva comperarla. Quella più in grande stile era [illegible] qualche tempo fa ai danni di marocchini: lo stesso alloggio "venduto" a più persone davanti a un finto notaio».

Viorica Nechifor, [illegible]ena, giornalista collaboratrice di Radio Torino Popolare e del Centro Interculturale della Città, ricorda la vicenda di [illegible] donna che, [illegible] un bigliettino nella chiesa ortodossa di via Cottolengo, [illegible] contattata dai «rappresentanti» di un'agenzia immobiliare: ad affittare per 450 [illegible] precario appartamento in Borgata Aurora, la donna era arrivata dopo aver sborsato oltre tremila euro. Senza sapere a chi.

IN DISCUSSIONE IL «COMITATO» ISTITUITO DALLA BANCA PER RAPPRESENTARE I RISPARMIATORI AL PROCESSO [illegible] MILANO

Crack Parmalat, i consumatori contro il SanPaolo

Le associazioni: come può tutelarli se rischia di finire dal giudice come loro controparte?

Alberto Gaino

Associazioni di consumatori contro il Sanpaolo. Avevano già criticato la scelta della banca di aver promosso il «Comitato Parmalat bond clienti Sanpaolo Imi», rintracciandovi un conflitto di interessi: «Piazza San Carlo ha venduto le obbligazioni del gruppo di Tanzi, può finire sul banco degli imputati direttamente [illegible] con la citazione a giudizio di suoi dirigenti». In questi ultimi giorni Codacons e Federconsumatori sono tornati all'attacco sulla procura speciale [illegible] Il «Comitato» propone ai clienti [illegible] banca per rappresentarli, con i propri legali, nei processi e nelle cause contro la vecchia gestione del gruppo [illegible] Collecchio.

Il punto più controverso: «La procura non obbliga i procuratori a promuovere in concreto alcuna delle iniziative da [illegible] contemplate [illegible] potrà in alcun caso e[illegible] utilizzata per iniziative di sorta nei confronti di società o enti del gruppo Sanpaolo Imi, o di loro esponenti».

Nessuno aveva inviato comunicati ai giornali all'atto della costituzione di parte civile di clienti della banca (promossa dal Comitato del Sanpaolo) all'udienza preliminare del tron[illegible] milanese delle indagini sul crack Parmalat. Ora Codacons denuncia: «Lettere a pioggia [illegible] raggiungendo i clienti [illegible]lla banca... Il Sanpaolo non ha mai voluto attivare tavoli di conciliazione, non ha mai voluto dialogare seriamente [illegible] le associazioni [illegible] consumatori...».

Giovanni dei Giudici, presidente torinese di Federconsumatori, rincara: «C'è un tentativo del comitato promosso dal Sanpaolo di convincere i risparmiatori a rinunciare all'assistenza legale delle associazioni, [illegible]

> Replica l'istituto: «E' chiaro che nessuno impedisce ai clienti di intentare una causa nei nostri confronti»

ben sapendo che non li tutelerà nei confronti del Sanpaolo che potrebbe diventare una loro controparte». Tiziana Sorriento, presidente regionale Codacons, aggiunge in relazione alla lettera, d[illegible] [illegible] novembre e firmata da presidente e direttore del Comitato: «Nella comunicazione si sottolinea che "tutte le iniziative [illegible] comporteranno alcuna spesa o altro onere", perché saranno tutte a [illegible] del comitato sostenuto dal Sanpaolo Imi. Non viene parimenti spiegato che il conferimento della procura non obbliga i procuratori a fare alcunché. Con la conseguenza che i risparmiatori che vi aderiranno lo faranno pensando in questo modo [illegible] venire rappresentati e tutelati; così facendo, perderanno ogni possibilità di prendere parte ad al[illegible] e più concrete iniziative».

Per la verità, il riferimento c'è anche nella lettera. Il caso bello parla dal concorso alle spese (100 euro chiesti a ogni singola parte civile) [illegible] e almeno Federconsumatori ha proposto ai propri aderenti. Qualcuno non ha gradito e fatto notare che il Comitato non chiede nulla. E piazza [illegible] Carlo reagisce.

Dichiara l'avv. Emilio Balocco, direttore del Comitato: «Annoveriamo oltre 40 mila aderenti, clienti del gruppo, per conto dei quali abbiamo ottenuto l'ammissione delle singole posizioni di credito al passivo dalle società Parmalat in insolvenza». Il comitato rappresenta nella procedura clienti della b[illegible] in possesso di bond Parmalat per oltre 479 milioni di euro.

Aggiunge Balocco: «Il Comitato [illegible] raccogliendo le deleghe, già conferite a migliaia, per la costituzione di parte civile nei processi penali di Milano e per altre iniziative risarcitorie. Il Comitato opera gratuitamente accollandosi ogni onere e spesa, che sono coperti da una convenzione con la banca». E osserva: «L'adesione non comporta limitazioni a qualsiasi iniziativa che gli aderenti vogliano eventualmente intraprendere a titolo personale. Elementari principi giuridici e di buon senso vietano alla banca di impiegare risorse [illegible] alimentare qualunque organizzazione che si proponga di [illegible] iniziative a suo danno».

Il nostro impegno nel rispetto della dignità [illegible] contro le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi [illegible] un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula [illegible] Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinchè ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, come si apprende anche dalla cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È stato nostro impegno e "lo [illegible] sempre" denunciare questi metodi [illegible] tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

IL GIUBILEO - C.so Brunelleschi 36/b - 10126 Torino - tel. 011.6633005

EMERGENZA IN CITTÀ

Un parcheggiatore abusivo indica ad un automobilista un posteggio libero, subito dopo scatta la richiesta di denaro

I taglieggiatori scelgono molto sovente i luoghi vicini agli ospedali o quelli a pochi metri da locali e punti di ritrovo frequentati dai giovani dove è più facile trovare gente disposta a pagare pur di non avere fastidi

«E' una tassa aggiuntiva - dice una studentessa in piazza Vittorio - Per non aver pagato ci ho rimesso la fiancata Un gruppetto di ragazzini mi ha anche insultata e ha scritto qualcosa con il gesso sulla carrozzeria»

Un ragazzino riscuote la mancia per «guardare l'auto» da un uomo che ha appena parcheggiato

GLI AUTOMOBILISTI SOTTOPOSTI A UN SALASSO SUPPLEMENTARE NONOSTANTE L'OBBLIGO DEL TICKET

Zona blu, il regno del parcheggiatore abusivo

Ragazzini e adulti chiedono soldi, a volte offrono anche tagliandi prepagati

inchiesta

Claudio Laugeri

ANDREJ ha 10 anni. Se ne sta schiacciato tra due parallelepipedi di metallo arancione, inventati per inghiottire soldi e sputare ticket per il parcheggio «Re Umberto». «Prendo 5, massimo 10 euro al giorno. Ci compro le caramelle» dice al cronista. Il sorriso tradisce la bugia. E lo sguardo da cucciolo abbandonato intenerisce chiunque si avvicini a quelle macchinette. Elemosina. Il futuro di Andrej è a centinaio di metri. Un ragazzo in età da scuola media si avvicina senza parlare alle auto in arrivo, indica un posteggio libero ai guidatori e poi rimane impalato in attesa di una mancia. Qualche volta, riceve in pagamento qualche ticket non ancora scaduto e lo rivende.

«Abbiamo un registro delle chiamate fatte alle forze dell'ordine, almeno due per il turno del mattino e altrettante per quello del pomeriggio» racconta Massimiliano, dipendente Gtt, matricola aziendale 49275.8, affacciato allo sportello del gabbiotto. Aggiunge: «Le pattuglie passano, i parcheggiatori abusivi vanno via e tornano no quando la situazione è più tranquilla». L'anno scorso, nel parcheggio «Re Umberto» c'erano agenti di vigilanza privata. Un servizio voluto da Gtt e durato qualche settimana. «Gli abusivi erano spariti» confessa Massimiliano. «Tollero quelli più gentili, ma a volte sono anche insistenti. Ho anche ricevuto minacce» racconta Nadia Volpato, 57 anni, di Rivoli, arrivata in compagnia dell'amica Fiorenza Fantino, di 66, residente ad Airasca.

Qualcuno si è abituato e fa pure affidamento su quei posteggiatori abusivi. «Il servizio è assai poco efficiente. E a volte costa caro. Come ha sperimentato sul proprio portafogli Adamo Antonaccio, 54 anni, furgone posteggiato un po' fuori dalle righe blu in piazza Statuto per raggiungere in tempo il locale in via Garibaldi, dove lavora alla risistemazione dell'impianto di condizionamento dell'aria. «Ho pagato due euro e mezzo per lasciare il furgone un po' fuori dalle strisce blu. Ho detto a quel giovane di chiamarmi in caso di problemi...» abbassa lo sguardo. Il suo furgone ha bloccato per due ore una station wagon bianca. La proprietaria ha chiamato la polizia municipale, che ha provveduto a multare Antonaccio. Davanti al parcometro, una giovane ritira il ticket per la sosta. «E' molto fastidioso, pretendono soldi» s'incupisce Carmela Cammisa, 61 anni; «A me non danno fastidio, ben altri i problemi...» sentenzia Marisa Tedeschi, 75 anni, avvolta in una pelliccia. «Ci sono sovente quei personaggi. L'ultima volta che è successo a chiedermi soldi, ho risposto di stare lontano dalla mia auto, altrimenti lo avrei preso a bastonate» taglia corto Vincenzo Piazza, 36 anni.

Vicino agli ospedali, il taglieggiamento pesa di più. «Ora viene gente che ha problemi, deve andare a farsi curare oppure va ad assistere familiari - dice Sara Scalmani, 33 anni, auto appena posteggiata in via Foa, zona Molinette -. E' una tassa aggiuntiva, che si aggiunge all'aumento del prezzo del ticket. E' passato da 50 centesimi a un euro, uno scandalo, soprattutto considerato che riguarda la vicino a ospedale». E il parcheggiatore abusivo è difficile da sopportare. «A volte, tiro dritto quando vedo che c'è personaggio quelli a indicare posteggio libero. Ma non sempre è facile trovarne altri».

«E' una vergogna che una città come Torino permetta episodi del genere - commenta Giovanni Martelli, 52 anni -. Soprattutto in un momento di crisi questa. Gli abusivi pretendono denaro da gente che già è in difficoltà. I poveri chiedono soldi ad altri poveri, una situazione difficile da tollerare». «Viaggio con i biglietti prepagati, ma nonostante questo mi tocca a volte dare soldi pure ai posteggiatori abusivi. Non voglio rischiare di trovarmi l'auto rovinata» dice Irene Corazzesi, 35 anni.

Stessa situazione davanti alla Prefettura. «Mi sono imposta di non pagare nessuno, anche se sovente questi personaggi diventano insistenti - racconta Marita Peroglio, 64 anni -. Per lavoro, parcheggio sovente in questa zona e vicino a Porta Palazzo. Ormai non faccio nemmeno più caso alle righe sulla carrozzeria. Non so se ci sia un nesso con i miei rifiuti a pagare...». In Piazza Vittorio Veneto, giovane nordafricano allampanato e dai modi di nero svicola appena vede spuntare l'obiettivo della macchina fotografica. Ne beneficia Simona De Vizia, 33 anni, studentessa universitaria. «E' una tassa aggiuntiva. Per aver pagato, ci ho rimesso la fiancata» dice, indicando una riga lunga da cofano a bagagliaio. Il giovane vestito di nero è corso incontro a un'altra giovane, capelli biondi e sguardo impaurito. Un «bersaglio» facile, sicuri.

LE TESTIMONIANZE

PIAZZA ARBARELLO

Tiziana Dappiano

"Danno fastidio eccome, ma ancora più fastidioso è il personale Gtt, sempre pronto a fare multe ma assente quando sarebbe d'aiuto"

PIAZZA STATUTO

Adamo Antonaccio

"Ho lasciato il furgone fuori dalle strisce e ho dato 2 euro e 50 a uno perché facesse la guardia e poi ho trovato i vigili urbani..."

PREFETTURA

Marita Peroglio

"Mi sono imposta di non pagare anche se questa gente è molto insistente. Ormai non faccio più attenzione a graffi e righe sulla carrozzeria"

RE UMBERTO

Nadia Volpato

"Tollero quelli più gentili, ma ho anche ricevuto minacce. Abito a Rivoli e non posso fare a meno di utilizzare posteggi pubblici"

MOLINETTE

Giovanni Martelli

"E' una vergogna che Torino permetta episodi simili Gli abusivi pretendono denaro da gente che sovente è già in difficoltà"

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLA RIUNIONE DEL «PARLAMENTINO» PREVISTA PER IL 12 GENNAIO

Quaglia entrerà nel vertice della Fondazione Crt

L'ex numero 1 della Provincia di Cuneo sarà vice di Comba, confermato alla presidenza

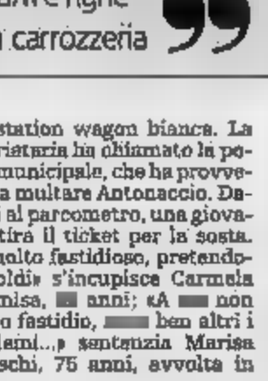
Maurizio Tropeano

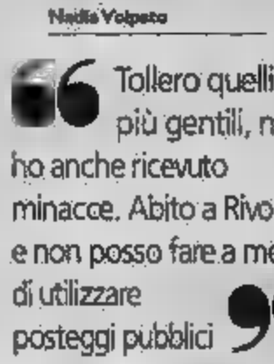
Grandi manovre per il rinnovo dei vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il 12 gennaio il consiglio d'indirizzo - che potremmo per semplificare definire il «parlamentino» della Fondazione - ratificherà alcuni cambiamenti all'interno del Consiglio d'Amministrazione, l'organo di governo dell'ente. La riconferma alla presidenza del giurista Andrea Comba è scontata mentre c'è da registrare la promozione a vice-presidente di Giovanni Quaglia, ex presidente della Provincia di Cuneo, che prende il posto di Riccardo Triglia. Triglia dovrebbe lasciare definitivamente la Fondazione perché verrebbe sostituito nel Consiglio d'amministrazione dall'ex consigliere regionale del Ppi, Agostino Gatti. Lascia il posto di consigliere anche il senatore della Margherita Renato Cambursano. Dovrebbe sostituirlo il docente universitario Mario Rey, anche lui legato al partito guidato da Francesco Rutelli. Potrebbe entrare nel «parlamentino», indicato dalle Camere di Commercio, Pier Vittorio Vietti, cugino del sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti.

Il Cda non dovrebbe subire ulteriori cambiamenti. Confermato il secondo vicepresidente, Giovanni Ferrero, assessore diessino alla Provincia di Torino. Restano al loro posto gli attuali consiglieri, cioè Franco Amato (indicato dalla Regione e molto vicino al presidente Enzo Ghigo) e poi Enrico Botto Poala, Antonio Fassone, Alide Lupo, Giuseppe Piaggio e Fiorenzo Tasso.

Gran regista dell'operazione Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit ed ex presidente della Provincia di Alessandria. Dal punto di vista politico permette di riposizionare la collocazione di alcuna componenti del che negli scorsi anni ha governato insieme alla sinistra le Province di Cuneo e Alessandria e che adesso sta alla finestra ancora indeciso se appoggiare il governatore Enzo Ghigo o la sfidante Mercedes Bresso alle prossime regionali.

Quaglia, infatti è stato per otto anni alla guida della Provincia Granda in coalizione con Ds e Margherita, alle ultime elezioni regionali suo uomo di fiducia Emilio Lombardi ha appoggiato il centrodestra ed è eletto vice di Raffaele Costa. Quaglia, però, ufficialmente non si è mai schierato ed è corteggiatissimo dai due poli. Quaglia ha stretto un solido legame con Palenzona legato in qualche modo alle cariche: i due ricoprono nelle società autostradali: il primo è alla testa della Torino-Savona mentre il secondo è il presidente dell'Aiscat. Anche Triglia appartiene al centro moderato schierato con l'Ulivo ma i suoi rapporti con Palenzona non sono così stretti. L'ex sindaco di Casale, ed presidente dell'Anci nazionale, punta a restare quantomeno nel consiglio d'indirizzo ed è probabile che Provincia di Alessandria scelga di un altro rappresentante.





Sopra il neo vice presidente Giovanni Quaglia ex presidente della Provincia di Cuneo, a lato Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit, gran regista dell'operazione di cambiamento

Tutto interno alla Margherita il cambio tra Cambursano e Rey. L'uscita di di Cambursano, però, potrebbe permettere alla Provincia di Torino di nominare un nuovo rappresentante. In promozione Gatti è legato allo stretto rapporto Palenzona ancora da decifrare dal punto di vista politico l'ingresso di Pier Vittorio Vietti.

L'INIZIATIVA DEL NUOVO MOVIMENTO POLITICO

Pda, primarie in Internet per i nomi dei candidati

Giuseppe Sangiorgio

«Né con la Casa delle Libertà, né con l'Ulivo». È lo slogan proposto dal Pda, Piemonte d'Azione, neonato nuovo movimento politico nato dalla federazione fra il Partito democratico di Dario Martucci e il Partito Pensiero ed Azione guidato da Antonio Piarulli. Per i quali quest'ultimo scorcio di 2004 si presenta denso di incontri (uno, seppur informale, questa sera) allo scopo di costruire un «Terzo Polo», fra centro-destra e centro-sinistra, trovando intese con altre formazioni politiche per superare lo sbarramento del 5 per cento e avere rappresentanti nella sala azzurra di Palazzo Lascaris.

Fra le sigle che stanno tentando l'accordo ci sarebbero quelle dei Pensionati, i «No euro» che Renzo Rabellino presentò alle europee e per la Provincia, forse il Codacons (consumatori) e il gruppo «Controcorrente» che alle consultazioni per la Provincia di Vercelli ottenne quasi il 20 per cento e che ora potrebbe tentare l'avventura in tutto il Piemonte.

Chi potrebbe essere il candidato alla presidenza della Regione, a contrapporre ad Enzo Ghigo e Mercedes Bresso? Risponde Martucci: «Lo faremo scegliere dai cittadini: lanciando, per la prima volta in Piemonte, le nostre "primarie", attraverso il sito Internet del Movimento (www.piemont.it)». Un'iniziativa che Martucci definisce «quanto meno inconsueta», su una lista di nomi «notissimi del mondo dello spettacolo, del giornalismo, dell'economia: Anna Barbera (Sconsolata), Piero Angela, Stefania Belmondo, Sergio Pininfarina, Paolo Conte, Giorgio Faletti, Luciana Litizzetto e unico politico, l'ex ministro Domenico Comino». Al più votato, Piemonte d'Azione proporrà la candidatura, anche se per ora nessuno dei contendenti è stato ufficializzato. «L'idea - concludono Danis Martucci e Antonio Piarulli - è stata lanciata da alcuni durante la convention al teatro Valdocco».

L'INCIDENTE A INGRIA [redacted] FA: LE [redacted]

La sera del 24 maggio '98 Piero Viale uscì di strada a Ingria

Non c'era il guard-rail: morì a 22 anni Imputati funzionari della Provincia

■ Battaglia di periti, in aula, per spiegare i motivi dell'incidente che avevano portato alla morte Pi[redacted] Viale, il ragazzo di Borgaro deceduto nel maggio del '98 a Ingria, in Val Soana. Alla sbarra alcuni funzionari della Provincia con l'accusa [redacted] omicidio colposo: Mauro Fegatelli, 55 anni, di Torino, all'epoca [redacted] fatti dirigente del dipartimento Viabilità, Giuseppe Vaccarono, 42 anni, geometra responsabile dei procedimenti d'ufficio e di altri due funzionari dello stesso ente, Paolo Micol e Piercarlo Monville rispettivamente di 54 e 43 anni. Secondo l'accusa la [redacted] di Viale, finito con l'auto in una scarpata lungo la provinciale della Val Soana, sarebbe stata causata da una serie di negligenze, imprudenze ed imperizie relative [redacted] inosservanza delle norme [redacted] manutenzione e configurazione della strada. Nel punto in cui Viale precipitò con l'auto, terminata poi [redacted] torrente Soana, non esisteva guard-rail o altra protezione.
Durante la seconda udienza, quella di alcuni giorni fa, è stato il turno dei periti di parte civile e dell'accusa: che concordano con l'ipotesi che [redacted] sarebbero state opportunamente predisposte, lungo quel nastro d'asfalto che collega Pont a Valprato, tutte le [redacted] per rendere la strada meno pericolosa. Il giudice, dopo aver ascoltato gli esperti nominati dal pm (in aula rappresentava l'accusa Ragliani) ha rinviato per il 3 febbraio. [redacted] quell'occasione sarà [redacted] turno dei periti della difesa. Saranno anche ascoltati nove testimoni.

C'E' DIFFERENZA DI TRATTAMENTO TRA LE VITTIME DEL TERRORISMO E LE FORZE DELL'ORDINE COLPITE IN SERVIZIO

«La legge non è uguale per tutti i morti»

Vedove di agenti uccisi denunciano la disparità

[redacted]

Quanto vale la vita di un poliziotto o di un carabiniere morto in servizio?

E' quello che da tempo si domanda un certo n[redacted] di vedove - sono circa una sessantina, residenti [redacted] varie città d'Italia - mortificate dalla disparità di trattamento economico riservata dalla legge (la 407 del '98, [redacted] ultimo recepita dalla [redacted] del 2004) [redacted] loro mariti: uomini deceduti indossando la divisa, ma alle famiglie dei quali [redacted] spettano tutti i benefici previsti per [redacted] vittime della [redacted] e [redacted] terrorismo (elargizione speciale, vitalizio, esenzioni fiscali). Loro hanno perso la vita [redacted] [redacted] di delinquenti comuni nel corso di circostanze altrettanto drammatiche (tentate rapine, sequestri [redacted] persona, conflitti a fuoco etc.), il che evidentemente non basta a garantire uniformità di risarcimento. Né l'inserimento nella Finanziaria 2001 (la legge 388 [redacted] Duemila) di un articolo volto a riequilibrare [redacted] situazione sembra aver sortito effetto: l'articolo [redacted] ha di fatto eliminato i «distinguo» operati fino a quel momento utilizzando [redacted] criterio [redacted]a «matrice criminosa» dell'evento, ma solo per i fatti verificatisi a decorrere dal primo gennaio 1990.

E gli agenti morti prima [redacted] quella data?, protestano le vedove, alcune delle quali abitano a Torino. [redacted] anni [redacted] [redacted] in una battaglia silenziosa che, a quanto sostengono, invece di guadagnare consensi ha riservato loro soltanto polemiche [redacted] [redacted] di ritorsioni. Per questo, pur riluttanti [redacted] [redacted] con nomi e cognomi, ribadiscono a chiare lettere il concetto. «I nostri mariti hanno servito lo Stato fino all'ultimo respiro, morendo per difendere gli ideali e i principi in cui credevano - [redacted] [redacted] di loro al giornale -. Chi ha contribuito alla [redacted] della legge dovrebbe riflettere [redacted] le vittime della criminalità comune possono o debbono avere minore dignità rispetto [redacted] altri; se le mogli, i figli, i genitori di chi è perito possano aver subito danni psicologici, morali o materiali differenti».

Parole amare, scritte e ristrette nelle lettere inviate [redacted] successo a parecchi rappresentanti politici. «Quella che stanno portando avanti [redacted] una battaglia sacrosanta - spiega l'onorevole Enrico Buemi, che con altri [redacted] deputati dello Sdi ha presentato una proposta di legge per affrontare l'argomento -. La concessione dei benefici previsti dalla legge recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità [redacted] zata" è limitata ai soli casi di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico. Questo ha creato una sperequazione intollerabile [redacted] esponenti delle forze dell'ordine caduti o gravemente mutilati mentre difendevano i cittadini dal [redacted] rismo o dalla grande criminalità organizzata e coloro che hanno subito la stessa [redacted] ma che sono stati vittime della normale criminalità». Così non può funzionare, aggiunge Buemi. Il quale, per chiarire il concetto, ricorre ad una provocazione: «Se [redacted] Stato indennizza i suoi servitori [redacted] la calcolatrice, allora significa che costoro dovrebbero fare altrettanto prima di rischiare la pelle».

Resta l'amarezza delle vedo[redacted] che, [redacted] [redacted] [redacted] intendono tutelare la memoria [redacted] «vittime del dovere» tagliate fuori dai corsi e ricorsi delle leggi. «Al dramma interiore accompagnato dalla solitudine in cui le famiglie [redacted] lasciate [redacted] istituzioni - [redacted] una di queste donne -, [redacted] aggiunge l'offesa più meschina che sia possibile accettare. In questo modo viene sancit[redacted] che nel [redacted] Paese non siamo tutti uguali, nemmeno di fronte alla morte in servizio».

«Anche i nostri mariti hanno servito lo Stato fino all'ultimo, morendo per difendere gli ideali in cui credevano»

Le forze dell'ordine rischiano la vita per servire lo Stato

A PIVERONE, IL LOCALE DOVEVA RIAPRIRE A GIORNI. PRIMA IPOTESI: ROGO DOLOSO

Birreria distrutta da un incendio Il titolare: mai nessuna minaccia

Giampiero Maggio

Piove a dirotto ed è l'uomo che porta [redacted] nei negozi del circondario ad accorgersi [redacted] abitacolo del [redacted] furgone di quelle lingue [redacted] fuoco alte nel cielo. Ed è lui a chiamare i vigili [redacted] fuoco e i carabinieri quando non [redacted] neppure le 4,30 di ieri e le fiamme ormai hanno divorato la birreria Jonathan di frazione Anzasco, a Piverone.

Un incendio doloso, diranno poi i militari [redacted] i pompieri che per diverse ore sono stati impegnati a spegnere le fiamme e a [redacted] tracce che possano dare una spiegazione a quell'incendio. Roberto Caserio, [redacted] anni, di Piverone, il titolare della struttura è disperato: «Sono rovinato, avevo investito un sacco di soldi nella ristrutturazione [redacted] quel locale [redacted] avremmo dovuto riaprirlo [redacted] metà gennaio. Guardate come è stato ridotto...».

Ma [redacted] può essere stato? Chi ha voluto incendiare questo locale [redacted] per [redacted] [redacted] fino a poco tempo fa è stato uno dei punti di riferimento di moltissimi giovani? «Non lo so proprio, posso solo fare delle supposizioni - spiega Caserio -. Racket? Ma no, mai avuto minacce [redacted] richieste [redacted] denaro». E comunque resto ancora da stabilire che cosa abbia originato l'incendio: doloso, la prima ipotesi. Oppure un incidente, magari un corto circuito provocato da qualche macchinario che si trovava all'interno del locale.

Da alcune settimane [redacted] Jonathan, [redacted] nelle intenzioni del titolare avrebbe riottenuto [redacted] suo nome originario (Alexander) era in fase di ristrutturazione. Ai vecchi gestori non era stato più confermato il contratto perché Caserio aveva intenzione di seguirlo direttamente [redacted] di darlo in consegna alla [redacted] e al figlio Luca. I danni ammonterebbero a circa 200-250 mila [redacted] e, fortunatamente, all'interno [redacted] c'erano mobili.

L'incendio [redacted] stato avvistato intorno [redacted] 4,30 mentre sulla [redacted] pioveva a dirotto. Chi vive nei pressi di quell'edificio in legno di[redacted] una cinquantina [redacted] metri dalla statale 228 ha sentito delle esplosioni, [redacted] [redacted] stato un panettiere ad avvertire polizia e carabinieri. E a chiamare, poi, i vigili [redacted] fuoco. Per diverse [redacted] i pompieri hanno lavorato prima di riuscire a spegnere completamente le fiamme. Il fuoco ha divorato tutta la parte posteriore: la zona delle cucine, delle sale (sia quella all'interno del locale che il prefabbricato esterno); salva solo parzialmente, invece, la parte anteriore.

Ieri in molti si sono fermati davanti a quel pub ridotto ad un ammasso di detriti bruciati e anneriti [redacted] fuoco. «Avremmo dovuto riaprire a metà gennaio, sarebbe stata un'inaugurazione alla grande - commenta il titolare - invece guardate che fine ha fatto il [redacted] locale».

A BARONE

Cade dal trabattello [redacted] muore

■ BARONE. Tragedia sul lavoro ieri pomeriggio a Barone Canavese. Un artigiano, specializzato nella manutenzione delle caldaie, è deceduto per le ferite riportate in seguito alla caduta da un trabattello metallico [redacted] quale stava lavorando nel bocciodromo del paese. La vittima si chiamava Lanfranco Acris, di 61 anni; abitava in via Monte [redacted] 1. Alle 15 stava sostituendo il vecchio impianto di riscaldamento dei campi da bocce coperti, per conto del Comune, in [redacted] Torino, [redacted] un'altezza [redacted] cinque metri: l'Acris ha perso l'equilibrio. Un elettricista l'ha trovato sul pavimento. Quando è arrivato il medico inviato dal 118 non ha potuto fare [redacted] che constatare il decesso.

Specchio dei tempi

«Un patrimonio della città che andrebbe meglio tutelato» - «L'Ospedale Valdese perde un altro servizio» - «Si rottamano tram seminuovi per comprare [redacted] autobus» - «Rabbia per il rimborso negato»

Un lettore ci scrive:
«Da un po' di tempo a Torino c'è da [redacted] ogni qual volta vengono annunciati interventi per il recupero di aree [redacted] strutture, visto che poi troppo spesso vengono completamente distrutte o, quantomeno, viene alterata eccessivamente la loro identità. Gli esempi non manca[redacted] di [redacted]to con quello che si è fatto, che si sta facendo [redacted] che si sta tentando di fare: partendo da piazze, parchi ed aree archeologiche, p[redacted] arrivare agli [redacted] manti di architettura industriale, teatrale, espositiva [redacted] sportiva. Solo per quest'ultimo [redacted] visto che stiamo per essere insigniti del titolo di "Città Olimpica", nell'ultimo [redacted]nnio sono stati completamente rasi al suolo lo stadio Filadelfia, l'ippodromo del galoppo, il campo d'atletica del Comunale e la piscina Olimpica; il Palazzo a Vela è [redacted] sventrato e ridotto ad una tettoia, [redacted] si stà eccessivamente alterando lo Stadio Comunale.

«Invece di spendere alcune migliaia [redacted] euro all'anno per la giusta manutenzione, mantenendo e sfruttando il patrimonio che si possiede, si preferisce ignorare e trascurare, se non addirittura disprezzare, facendo niente per decenni [redacted] poi intervenire radicalmente e [redacted] volgere tutto. Da qualche anno [redacted] pure la mania di "riempire" [redacted] tutti i costi, con opere provvisorie o definitive, le varie aree libere in piazze, parchi e pertinenze di importanti edifici (spesso veri e propri monumenti), trascurando il fatto [redacted] tali spazi permettono anche [redacted] valorizzare l'aspetto architettonico, prospettico e paesaggistico del bene stesso e di quello che gli [redacted] attorno. Le critiche vengono sempre zittite, affermando che per ogni intervento si è svolto un [redacted] [redacted] i migliori architetti al mondo... ma, dai risultati ottenuti, forse il problema si cela nelle commissioni giudicanti: perché non vengono mai mostrati i progetti "sconfitti", visto che anch'essi sono stati fatti per la Città e, quindi, per i suoi cittadini?».

Luigi Bobbio

Una lettrice ci scrive:
«Nell'accompagnare mio padre ad [redacted] visita di controllo all'Ospedale Valdese di Torino ho appreso che da gennaio cesse[redacted] l'attività [redacted] Otorinolaringoiatria Foniatria. L'Asl 1 ha deciso [redacted] le persone che avevano finalmente trovato un gruppo di dottori, audiometriste e logopediste [redacted] cui aver fiducia do[redacted] rivolgersi altrove. [redacted] domando dove andranno i 130 pazienti in attesa di operazione già programmati per gennaio?».

Daria Boeris

Un lettore ci scrive:
«Apprendo che [redacted] [redacted] sta acquistando oltre 300 bus nuovi e nessun tram. Per quale motivo i vecchi tram [redacted] sostituiti [redacted] bus anzichè con moderni ed efficienti [redacted] tranviari?

«Più di 20 vetture di metropolitana leggera, serie 7000, con pochi anni di servizio sono state demolite e oggi altre 10 sono abbandonate al deposito Vanaria, ma fino [redacted] quando dobbiamo vedere gli ingombranti bus snodati che rallentano tutto il traffico?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Vivo a Berlino e per le festività sono tornato nella mia città, utilizzando da un aeroporto [redacted] milanese l'Eurostar Milano-Torino. Sorvolo sul tempo di percorrenza standard (oltre novanta minuti), che definirei scandaloso tra due città-motore [redacted] dell'economia nazionale [redacted] paragone [redacted] le linee veloci [redacted] Germania e Francia è imbarazzante) ma quello che mi ha fatto imbestialire, è stato un ritardo di circa [redacted] minuti dovuto a prolungate [redacted] del treno causate, secondo lo speaker [redacted] treno, ad "un problema di un passaggio [redacted] livello" nel Milanese. Ho avuto inoltre occasione di colloquiare sul treno con altri passeggeri abituali, venendo a [redacted] che certe "fermate" [redacted] ritardi sono tutt'altro che occasionali su questa linea. Arrivato a Torino Porta Nuova, ho fatto il mio dovuto ricorso fiducioso in un rimborso parziale (sottolineo che un ritardo [redacted] 40 minuti su [redacted] si percorranza, equivale circa al [redacted]5% e tale [redacted] mio parere sarebbe dovuto essere l'ammontare [redacted] rimborso). Oggi mi [redacted] arrivata una lettera delle FS che esclude il rimborso in base al seguente motivo ([redacted] testualmente): "il treno [redacted] Lei utilizzato ha subito un ritardo superiore [redacted] 25 minuti, causato da [redacted] incidente stradale presso [redacted] passaggio a livello di Vittore Ariano, causato da ignoti. [redacted] è previsto [redacted] questo caso il rilascio [redacted] Bonus. Incredibile, non ho parole. Ho pagato un servizio che non mi è stato dato, e trovo scandaloso [redacted] un incidente [redacted] passaggio a livello non sia di responsabilità delle Ferrovie dello Stato. Questo è il concetto [redacted] abbiamo di cura del cliente in Italia!».

Franco Deaogus

specchiotempi@lastampa.it

finanziamenti da 1.500 a 31.000 €
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
Es. Prestito, importo netto finanziato compreso ogni costo, pagabile a rate mensili anticipate
finanziato 5.000€ rata 106,85€ per 60 mesi
TOREX 011.4379441

P O L
oggetti un filo
FIL.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Valmora naturale, l'acqua minerale perfetta per tutta la famiglia, ideale anche per l'alimentazione dei neonati

L'acqua minerale Valmora naturale è l'acqua perfetta per tutta la famiglia perché soddisfa i [redacted]i di grandi e piccoli.
Valmora naturale è un'acqua buona, leggera, pura e sana, ideale nelle diete povere di sodio e, grazie alla [redacted] leggerezza e alla sua purezza, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati, [redacted] diluire [redacted] biberon il latte in polvere o vaccino, nella [redacted]zione delle pappe [redacted] lo svezzamento, perché facilita la digestione e il [redacted] dei [redacted] (Decreto Min. Sanità n. 3147 del 29/04/1999).
Le sue proprietà chimico-organolettiche, riconducibili alle condizioni ambientali da cui origina, la rendono molto leggera e microbiologicamente pura.
L'acqua minerale naturale Valmora, prodotta dall'azienda Pontevecchio di [redacted] [redacted] Giovanni, in provincia di Torino, nasce infatti dalla sorgente alpina Aburù, nel Parco Montano del [redacted] di [redacted], a [redacted] metri [redacted] ed è imbottigliata come ancora [redacted] lontano.
La tecnologia impiegata nel processo di imbottigliamento e rigorosi controlli effettuati quotidianamente nel laboratorio interno di analisi microbiologiche, garantiscono un'acqua di grande qualità, riconosciuta e sempre più apprezzata dai numerosi e affezionati consumatori.
Valmora è l'acqua minerale che ti fa innamorare fin dal primo [redacted]..., così come recita il facile e memorabile claim della campagna [redacted]: "Valmora ti innamora"

MOSKWA ON ICE I lettori de [redacted]

che presenteranno questo coupon al MAZDAPALACE in corso Ferrara 30 potranno acquistare un biglietto con lo
sconto del 20%
valido dal 20/12 al 7/1
esclusi festivi e prefestivi
Tribuna: 12 € anziché 15
Primi posti: 16 € anziché 20
Inferi: 26 € anziché 30
Info: 011.455.90.90

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

saxton Viaggi
Visita il nostro sito
Per visualizzare le nostre offerte e i viaggi d'autore
Possibilità di [redacted]
Via Allioni [redacted] Torino
011. [redacted] Fax 011.436
[redacted] saxton.it

TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli
RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM
Le folte chiome sono da sempre sinonimo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possiamo avere folte chiome: malattia, di[redacted], stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.; perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche o riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doc[redacted] se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono completamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto".

Effetto naturale e particolarità unitarie
Anche il nostro centro anticaduta ha acquisito in questi anni grande esperienza e affinità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.
Nuovo sistema protesico, tricoconatura, capelli veri ottima portabilità, leggerezza, addio al vecchio parrucchino. Garanzia Europea Estesa per due anni: consulenza in sede previo appuntamento senza alcun impegno.
SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.
CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.
TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459
CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde [redacted] 011505
www.triconatura.it

Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA [redacted] QUINTINO 3

OPERA PREZZI DI

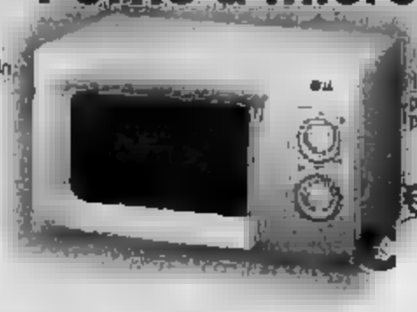
Consegna in tutta ITALIA!

Polti Vaporetto sprint

Caldaia acciaio inox 18/10
volume caldaia 2,6 lt
capacità utile 2,5 lt
regolazione vapore fino a 80 gr/min
maniglia comfort

€ ?

LG Forno a microonde



19 litri
potenza 700W
piatto girevole

~~€ 69,00~~
€ 49,00

Sony DSC-P43

Cyber-Shot 4,1 MegaPixel
Super CCD HAD 1/2,7 pollici
Zoom 3X digitale/3,6X VGA
monitor lcd colori 1,5 pollici, autofocus
Formato JPG
uscita audio-video

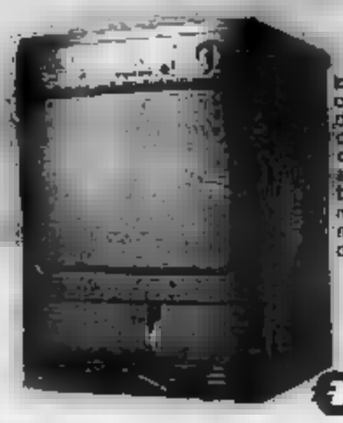
~~€ 249,00~~
€215,00

Thomson 20MG132

TV Color pollici, televideo, telecomando

~~€ 199,00~~ **€ 159,00**

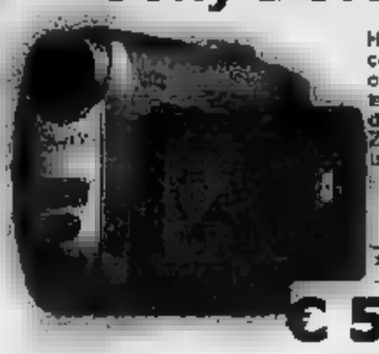
REX asciugabiancheria Solarex



trattamento del vapore a condensa
controllo elettronico del grado di asciugatura
capacità di asciugatura 6kg
cicli speciali:
asciugatura extra delicati
baby carezze
refresh
asciugatura delicata
dimensioni (AxLxP) 85x60x58

~~€ 619,00~~
€545,00

Sony DCR-HC18



HandyCam mini DV
ccd 800.000 pixel
ottica KarlZeiss
terminale USB streaming
display LCD 2,5 pollici a colori
Zoom ottico 10X, digit.120x
Index Link

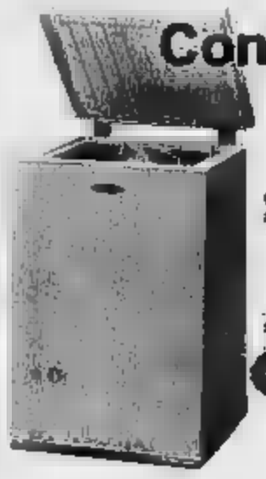
~~€ 679,00~~
€ 599,00

Zerowatt - Hoover HZ1042 SY

Lavatrice doppia classe "A"
centrifuga regolabile
fino a 1000 giri/min.
termostato regolabile
maxi oblò

~~€ 459,00~~
€ 299,00

Congelatore Zoppas



dimensioni: (AxLxP) 86x56x55
autonomia anti blackout 18 ore
1 cestello estraibile

~~€ 265,00~~
€ 189,00

Moka elettrica

3 tazze con cappuccinatore e base breakfast
che evita al latte troppo caldo di fuoriuscire
bloccandolo alla temperatura ideale

~~€ 69,00~~
€ 49,00

Macchina per sottovuoto magic VAC

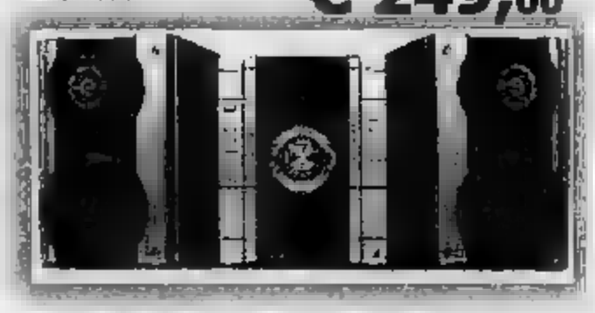
maneggievole e di piccole dimensioni
consente di effettuare il vero sottovuoto
mantenendo inalterate la qualità del prodotto

~~€ 119,00~~
€ 96,90

Sony MHC-RG333

Impianto Hi-Fi- Mini
potenza 2x125W
mp3 compatibile
3 CD
riproduzione CD/CD-R/CD-RW
sintonizzatore RDS
Dual woofer

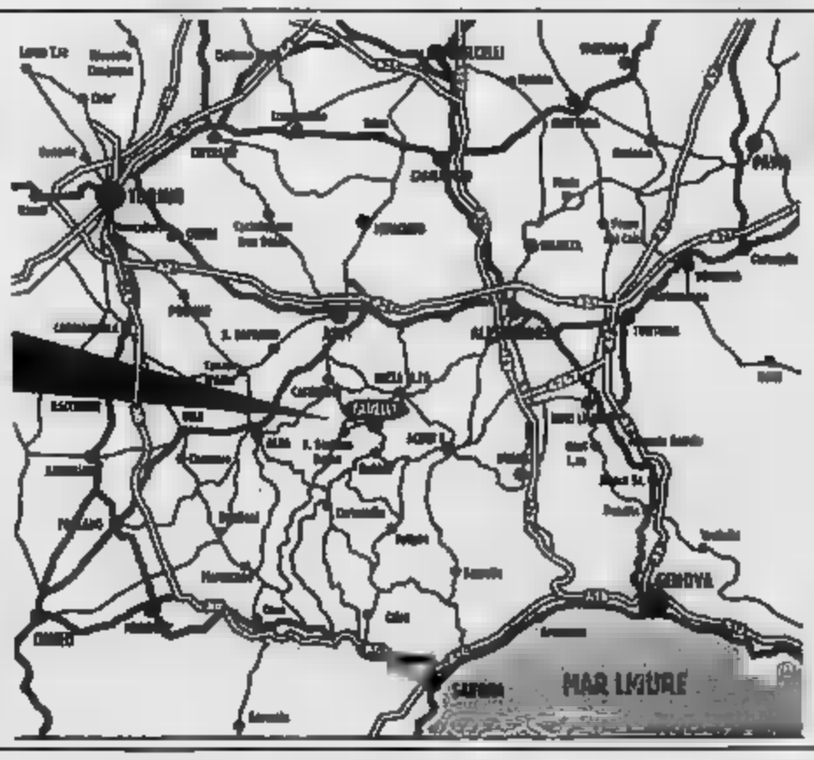
~~€ 329,00~~
€ 249,00



offerte valide fino al 31/01/2005

Orario continuato

8,30 - 19,30
7 giorni su 7
DOMENICA COMPRESA



UNICA SEDE CANELLI (AT)

Regione Dota 54
tel 0141.823615

www.magazzinialciati.it
negozio@magazzinialciati.it

Promozioni valide solo presso il punto vendita di Canelli. Eventuali discordanze tra quanto esposto in questo spazio pubblicitario e quanto esposto nel magazzino sarà da ritenersi non valido.

ZIONE FABBRICA

Nokia 6630

Cellulare UMTS, EDGE, GPRS
con fotocamera integrata (1,3MP)
display TFT 176x208 pixel 65,000 colori
funzione vivavoce
autonomia 150H standby
4 ore in conversazione
Bluetooth.

~~€ 369,00~~
€ 299,00

Squall 260

stufa a stoppino
potenza 2400W
capacità serbatoio 3,2 Lt
autonomia 12,8 ore
ideale fino a 30 mq
dimensioni: H47-L44-P31

~~€ 119,00~~
€ 79,00

Argo Ecodry 8.5

Deumidificatore
capacità della tanica 3Lt
umidostato regolabile
dimensioni: A 58,1 - L32 - P26,5

~~€ 190,00~~
€ 149,00

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!

Frigorifero Ariston

Doppia porta
capacità totale: 233 lt
sbrinamento automatico
dimensioni: H 139, L 55, P60 cm

~~€ 275,00~~
€ 199,00

Sagem X3

telefono cellulare
gprs - wap
schermo a colori
suoneria hi-fi
autonomia 6h di conversazione

~~€ 89,00~~
€ 68,00

Sony TVC 29" FLAT

TV Color da 29" 50 Hz
Flat Trinitron, audio Hi-Fi stereo
televideo, due prese scart, ingresso AV
uscita cuffia, telecomando

~~€ 490,00~~
€ 395,00

Computer Compass

AMD Sempron 2500+ SKT a bor
Ram 512 MB DDR 400
HD 80 Gb Maxtor
Audio e video integrati
modem interno
mouse e tastiera
WIN XP HOME INCUSO!
MONITOR ESCLUSO

~~€ 639,00~~
€ 549,00

LG DV-8900C

lettore DVD/>DVD±R/±RW
CD-R/RW
lettore file mp3 su CD-R/RW
JPEG playback
compatibilità AC-3 DOLBY DIGITAL-DTS
telecomando
1 SCART
uscita audio

~~€ 85,00~~ **€ 69,00**

Divano letto

di alta qualità con letto a due piazze
rete a doghe, facile apertura, colori e
modelli assortiti. Misure:
170 a 190 cm di lunghezza
93 cm di profondità

~~€ 730,00~~ **€499,00**

Salotto in vera pelle

di alta qualità composto da:
divano 3 posti (bxhxp 202x90x90) + divano 2 posti (bxhxp 154x90x90)
disponibili nei colori blu, beige, giallo bordeaux, giaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorta di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI
Alciati®

IL DIRETTORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura di strada comunale Villaretto (al civico 163), via Balestrieri (tra via Lega e via Catanzaro), corso Palestro (dalle 15 alle tra via Bertola e via Cernaia), via Carlo Alberto (dall'una alle 4, tra via Maria Vittoria e via Principe Amedeo e tra via Bogino e via Accademia Scienze), via Cavour (dalle 23 4 di giovedì, tra via Carlo Alberto e Pomba) e Bossolasco (tra Paolo e via Osasco). Saranno anche possibili rallentamenti in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) e in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e Carnia).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c.so Siracusa viale Falchera 70/B; via Nizza 183; p.za G. Madre 1; Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19; Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; Toscana 107; c.so Lecce 31; p.za Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** p.za Massaua 1; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER VOI LA REGIONE HA SEMPLIFICATO LE NORME, C'E' ANCHE CHI TEME IL PROLIFERARE DELLE AREE RISERVATE DI PARCHEGGIO

Contrassegni invalidi, cresce la protesta

«Nessuno applica le disposizioni»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Una delibera della giunta regionale ha semplificato, rendendola di fatto anche gratuita, la concessione dei «contrassegni di parcheggio riservati agli invalidi». Il signor Mattia R., anni, che non può più usare correttamente una gamba dopo un incidente, ci ha chiesto perché questa normativa non sia stata ancora in p L'Assessorato alla Viabilità Comune, l'ente che rilascia materialmente il certificato e provvede a delimitare le aree di sosta per handicappati, ha confermato ieri che ancora disposizioni precise, anche perché ci sarebbero dubbi interpretativi. Il rischio potrebbe quello di boom di contrassegni, con conseguente vistoso aumento delle zone riservate alla sosta delle auto in uso agli handicappati.

La deliberazione numero 30/13684, approvata su proposta dell'assessore alla Sanità Galante lo scorso 18 ottobre e notificata il mese scorso alle Asl sposta i termini della concessione del «parcheggio riservato agli invalidi» che, in virtù del E di questa D.G.R., deve ora avvenire a titolo gratuito verso sette categorie di cittadini: gli invalidi civili con riduzione permanente delle capacità lavorativa in misura superiore a 2/3, invalidi civili con tà di assistenza continua o con impossibilità di deambulare, invalido minore o ultrasessantacinquenne con necessità di assistenza continua o con impossibilità di deambulare, cieco con residuo visivo non superiore a 1/20, cieco assoluto, handicappato grave. Nel in cui la documentazione già in pos della struttura complessa di Medicina Legale dell'Asl, il rilascio di tale certificato deve avvenire in modo automatico, ulteriore visita.

Prima di questa norma, la concessione dei parcheggi agli invalidi era disciplinata dal dpr 495/92, cioè dal Codice della Strada, che li riservata agli «invalidi con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta» dopo una valutazione medico-legale. Viene dunque chiedersi: va applicata la deliberazione della Regione od il Codice della Strada? che fare, intanto?

Spiega il dottor Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3, la struttura che, per convenzione, si occupa della verifica dei requisiti di tutti gli handicappati torinesi: «Premesso che l'ente erogatore il Comune, siamo in attesa conoscere le modalità interpretative della deliberazione da parte Comune e della Regione. In termini generali ritengo che visitare il richiedente sia necessario proprio perché il beneficio del contrassegno viene concesso, stante la legge nazionale, solo a persone che hanno sensibile menomazione della capacità di deambulazione. E non pre tale requisito è desumibile solo dalla documentazione acquisita dalle Asl per finalità diverse, quali l'accertamento della invalidità e dell'handicap».

La stessa deliberazione della giunta snellisce, e questa volta senza alcun dubbio interpretativo, la concessione dell'esenzione cinture di sicurezza per le donne operate al rilascio del relativo certificato deve avvenire a titolo gratuito, senza ulteriore visita medica, sulla base della documentazione esistente agli atti. La gratuità non si applica quando l'intervento è stato compiuto a titolo puramente estetico. Nel caso di donne con postumi di intervento chirurgico irreversibili deve essere evidenziata la durata permanente del certificato».

Potrebbero aumentare le zone riservate alla sosta delle auto in uso agli handicappati

«Il quartiere Cit Turin è isolato dai lavori Serve una passerella verso Porta Susa»

PASSERELLA PORTA SUSA. La signora Anna Maria Rosa, che abita in via Grassi, invoca la creazione di una passerella che colleghi il quartiere Cit Turin a via Cernaia: «Sino fattibile, per la presenza delle gru e per lo svolgimento di lavori aerei, ma adesso si potrebbe fare. In pratica chi vive in questa è vicinissimo centro, ma di fatto ne è isolato. Il progetto prevede che, alla fine dei lavori, i sottopassaggi saranno ben tre, ma adesso è un guaio. Raggiungere Porta Susa è diventato un viaggio, appure cento metri in linea d'aria. Perché non realizzare una passerella pedonale in legno?».

CIRCOLARE. C'è gente che vive e lavora in periferia, e che non tiene particolarmente a transitare per il centro, nei tragitti da e verso il lavoro. Da questa considerazione nasce la richiesta di Daniele Veglio: «Purtroppo, per raggiungere due punti della periferia, sono spesso necessari percorsi lunghi e tortuosi, con 2-3 cambi di Vorrei proporre una linea che serva le zone decentrate percorrendo il perimetro della città. Meglio ancora un sistema a cerchi concentrici».

FERMATA LARGO MARCONI. «La fermata bus di largo Marconi, utilizzata dalle linee intercomunali della Satti, è in uno stato indecente». Lo segnala la signora O. A., che ogni giorno raggiunge il capoluogo dal Canavese. «Non c'è una panchina per sedersi, né un riparo decente per i numerosi viaggiatori che ogni giorno utilizzano i bus per raggiungere Vinovo, Carmagnola, Poirino, Canale, Alba. Le vetrate sotto cui sono appesi gli orari, sono tutte piene di scritte spray: impossibile leggere o capirci qualcosa. La sera, poi, zona diventa terra di C'è da paura ad aspettare il pullman: dopo le sulla piazza cala il buio, saracinesche abbassate, luci spente, i vigili urbani spariscono. c'è neppure il conforto di un bar aperto, un locale dove rifugiarsi. In compenso noi pendolari, che tolleria già massiccia presenza di prostitute sulle linee della Satti, siamo costretti a lunghe attese nell'angoscia, circondati da di extracomunitari che tutto intorno bivaccano, si ubriacano e litigano spaccando bottiglie di birra. Ho sentito che molti hanno rinunciato a prendere il pullman per Torino e hanno preferito l'auto, proprio perché hanno paura di salire e scendere in largo Marconi. La Satti e il Comune ignorano quanti utenti hanno già perso per colpa di questa situazione?».

VIABILITÀ AL LINGOTTO. «Vorrei suggerire ai responsabili della viabilità - ci chiede Franco Tinelli - di percorrere, preferibilmente al mattino di un giorno lavorativo, via Nizza da piazza Carducci a piazza Bengasi e relativo ritorno per via Genova. Le suddette strade sono ampie eppure, se si è fortunati, vi è solo una disponibile oltre a quella risarvata ai mezzi pubblici. In certi tratti sono state tracciati parcheggi a lisca di pesce che notoriamente oltre che recuperare qualche posto macchina, occupano molto più spazio. A queste poi si aggiungono i soliti parcheggi in seconda o terza fila». Lungo la stessa direttrice, registriamo la protesta di Ugo L.: «Percorrendo via Nizza direzione centro, arrivati in piazza De Amicis si formano di continuo incolonnamenti all'incrocio corso Dante. Motivo? Su una fila, quando il semaforo è verde, la colonna di auto che svolta a sinistra è ferma, sulla destra non si può passare perché c'è un benzinaio dove i clienti sostano in mezzo alla strada per fare il pieno. E' situazione assurda. Possibile il benzinaio possa rosicchiare un metro asfalto dal marciapiede per servire i clienti senza bloccare la circolazione? Una volta si riusciva a passare, poi sono arrivate le pensiline restringendo la carreggiata».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

I cronisti della Stampa attendono i lettori ed i cittadini tutti i giovedì dalle 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80

IN

FURTO AL PRESEPE. Una ventina di antiche statuine raffiguranti pastori e contadini scomparse dal presepe della chiesa di San Tommaso via Pietro Micca angolo via Monte di Pietà. Il furto è stato scoperto la sera di Santo Stefano dagli giovani lo avevano allestito. La statuetta, antiche e alte circa centimetri sono certamente rubate di giorno (la infatti la chiesa è chiusa) forse po' alla volta.

EX SINDACO. Cordoglio per la scomparsa di Giovanni Giolitto, 76 anni, sindaco di Valperga negli anni '80. I funerali si sono svolti ieri. Giolitto stato anche presidente dell'allora Usl 38.

BRUZOLO, DIMISSIONI. Bruna Lenti ha rassegnato le dimissioni da consigliere di minoranza perchè la giunta non ha accolto la proposta di istituire «una commissione di controllo sulle Acciaierie Beltrame».

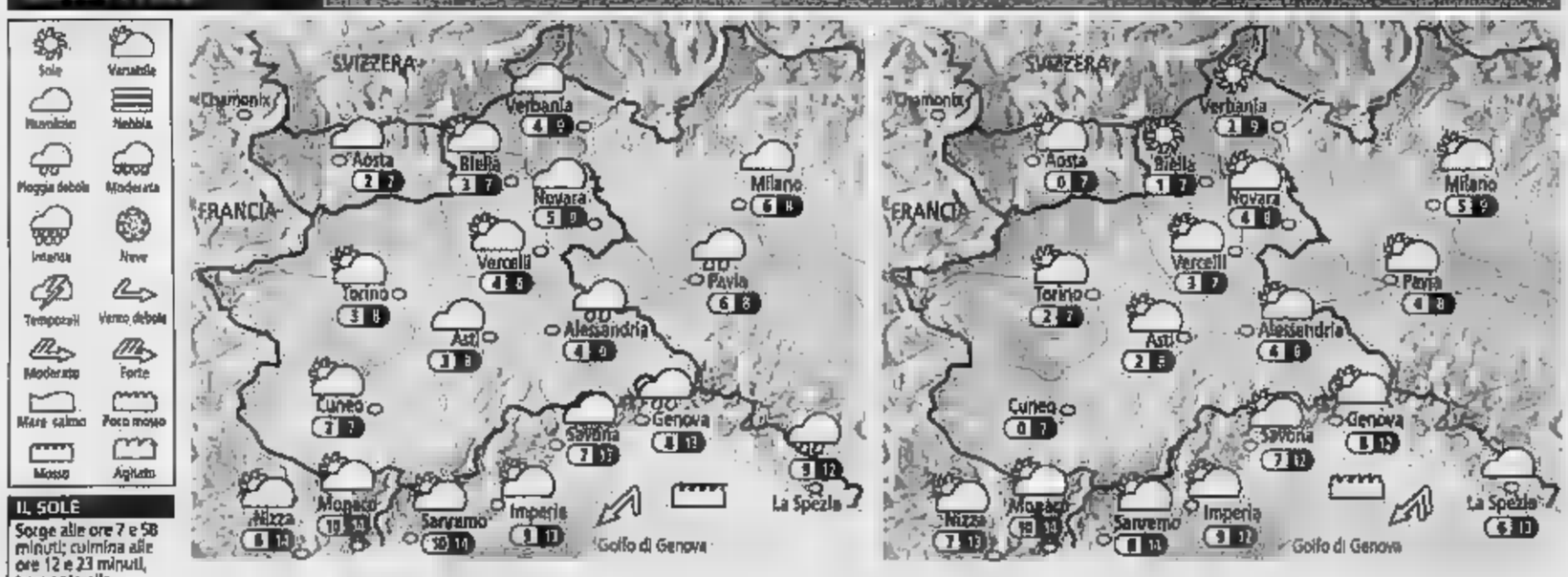
CAMPIGLIONE, FIAMME. Un incendio di origine dolosa ha danneggiato la notte di Natale l'auto di architetto di Campiglione Fenile, Ugo Perassi, Gerbidi 17. Le fi hanno anche invaso una parte dell'abitazione adibita ad ufficio.

PROTE Nasce un centro operativo intercomunale di protezione civile che comprende Villar Dora, Almese e Rubiana. Sarà realizzata una cabina regia per la Val Messa e individuata una sede per il coordinamento delle iniziative.

CHIVA PODIATRIO. Il Centro d'Incontro «Felice Donato» Chivasso e il Circolo Anspi di Castelrosso organizzano il 31 dicembre, ore 20,30, il Veglione Anni d'Argento presso nuovo PalaLancia. Info 011/911.52.20.

PALIT, SI SCIA. Dopo l'ultima nevicata aprono gli impianti sciistici di Palit, in Valchiusella. Da oggi, fino al 9 gennaio, entra in vigore l'orario festivo: si scia tutti i giorni 9 alle 16.30, mentre dopo festività si rispetterà la pausa settimanale del martedì. Il giornaliero del Palit (dove la neve va dai 70 centimetri) 17 euro, il ridotto euro.

EDILIZIA METEO IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 23 minuti, tramonta alle 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala domani alle ore 15 e 56 minuti

OGGI Al mattino cielo parzialmente nuvoloso ovunque, con nubi più compatte su Alessandrino, basso Novarese e Liguria centro-orientale. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità su tutti i settori, con possibilità di deboli piogge su Alessandrino, Genovesato e Spezzino. Neve al di sopra degli 800-1000 metri. Temperature stazionarie o in lieve ed ulteriore aumento. Venti moderati in montagna e in Liguria.

DOMANI Al mattino cielo nuvoloso ovunque, con addensamenti più intensi rilievi alpini confinali e sulla Liguria. Basso il rischio di fenomeni. Nel corso della giornata progressivo miglioramento iniziare settori pedemontani, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature lieve calo nei valori minimi. Venti anche sostenuti in montagna e Liguria, deboli sulle pianure.

ALPHA COLOR SRL
impresa di edilizia generale

ALPHA COLOR SRL festeggia i primi 10 anni un prestigioso restauro eseguito da di esperti La Palazzina Fenoglio La Fleur.
Si vuole ringraziare per il continuo dell'Alpha Color srl tutti i signori condomini ed amministratori diversi continua fiducia reciproca.

ALPHA COLOR SRL, nella persona del sig. Enzo Carminaro, porge i più cordiali ed affettuosi AUGURI per un Felice 2005 a tutti

Alpha Color srl
Via B. Luini, 143/A 00 - Torino
Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

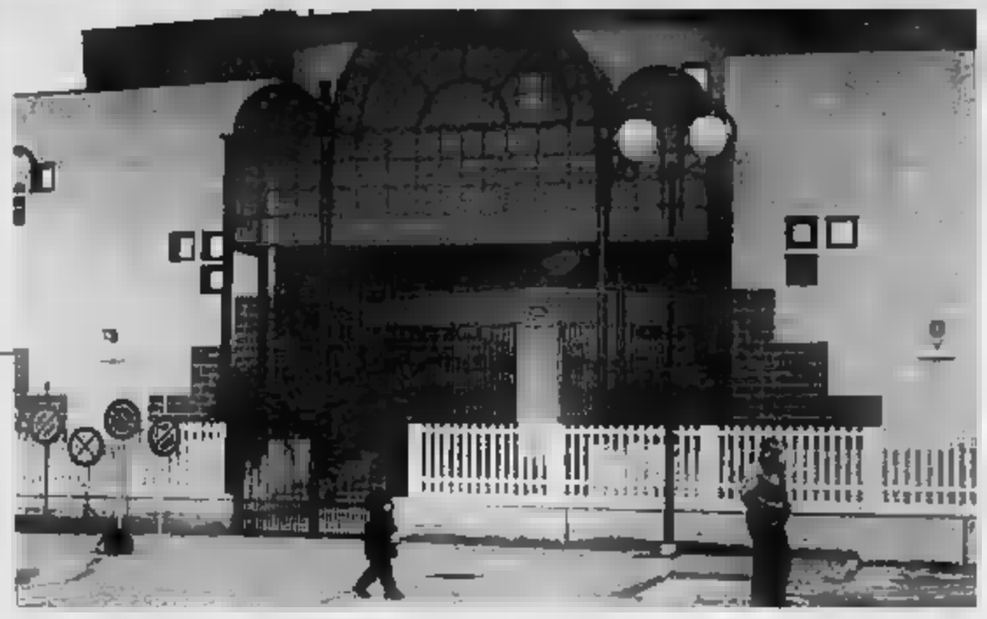
nimetal.net

IL PRIMO PIANO

Il sindaco Silvana Accossato

Collegno, con la tariffa sui rifiuti in arrivo rincari per i contribuenti

2005, a Collegno, sarà segnato dal passaggio tassa tariffa della raccolta rifiuti. E per molti cittadini il cambiamento significherà un aumento tra il 10 e 20 per cento. Questa la novità più amara del nuovo bilancio comunale settimana dal consiglio. Perché, in realtà, tutte le altre imposte e tariffe restano invariate. «E siamo riusciti contenere gli aumenti - spiega sindaco Silvana Accossato - proprio per questo ritocco, che oltre a obbligare i cittadini pagare il 100 per cento della raccolta, e non l'85 come oggi, prevede anche l'aumento». Un surplus che tocche- le famiglie due o più persone. «Chi vive da solo, giovane anziano - aggiunge il sindaco -, e quanti hanno un reddito fino a circa mila euro, avrà riduzione». Nessun aumento, invece, Ici e Irpef. Ma novità, nelle pieghe del bilancio non sono finite. «Innanzitutto riusciti a reperire i fondi per avere una riduzione del biglietto Gtt per anziani oltre 65enni - precisa l'Accossato -. Uno dei punti mio programma che sollecitato proprio dai cittadini». Inoltre, il nuovo anno vedrà anche l'avvio della «squadra di pronto intervento».


Per il Teatro Superga è in arrivo l'ampliamento della capienza posti

PROGETTO PILOTA PER IL BILANCIO DEL 2005 CHE APPRODA OGGI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tutti i conti di Nichelino sul web

«I cittadini vedranno come e dove spendiamo»

Giuseppe Legato

Un bilancio record strutturato ultimato prima della fine dell'anno che viaggerà sul web. All'inizio soltanto in via sperimentale all'in- dei quadri comunali eppoi, anche sul sito del Comune permettendo alla cittadinanza di consultare le spese dell'amministrazione per gestire i servizi città. Come? un progetto pilota primo in Piemonte, secondo in Italia dopo Siena che rende possibile la compatibilità del fiscale con i siti della rete.

Arriva stamattina in Consiglio comunale a Nichelino il bilancio di previsione dell'anno 2005. Un documento blindato che risente del decreto taglia spese del gover- contrazione dei trasferimenti dallo stato (-4,95%) e Regio- Comuni. In pillole saltano due grandi previste per l'anno in corso: la ristrutturazione del teatro Superga con tanto di ampliamento della capienza posti la costruzione di una ludoteca nella vecchia piscina di via aprile.

Accanto, altri parametri che spingono il Giuseppe Catizzone a parlare di un bilancio equo e sviluppo. Il documento infatti contempla la costituzione di un fondo per i titolari di esercizi commerciali che devono fare i conti cantieri che sforano i tempi del cronoprogramma ma non solo. I numeri: +2,24% politiche sociali, +16,9% per iniziative a sostegno del lavoro attraverso la costituzione del fondo dei dipendenti di aziende in crisi. E ancora: +7,73% all'istruzione. Inoltre +5,7% destinato alla cultu- I grandi cantieri che riqualifi-

Previste due grandi opere: ristrutturazione e ampliamento del Teatro Superga e la costruzione di una ludoteca nella vecchia piscina

Minoranza polemica: «Vogliono dire a tutti di avere chiuso il bilancio prima degli altri Comuni, lo faranno senza di noi»

cheranno la città da qui e due presuppongono una spesa ingente per ope altrettanto dalla cittadinanza: quattro milioni di euro per la riqualificazione della piazza Di Vittorio di fronte al Municipio, realizzazione nuova area mercatale piazza Dalla Chiesa per una spe di 1,1 milioni di euro. ancora: riqualificazione di via Cuneo da 2 milioni di euro nuova scuole materna in via Trento che andrà contrastare i numeri delle liste di attesa con investimento pari a 1,2 milioni di euro.

«Un bilancio sano - sottolinea l'Assessore al bilancio Renato Marando - viste le nuove direttive nazionali di contenimento della spesa è avvalorato - aggiunge - da cospicua diminuzione dei trasferimenti, parliamo un documento che ha visto un netto calo delle entrate derivanti dagli di urbanizzazione e che assume, in condizioni di pareggio, un valore aggiunto per tutta l'amministrazione. Gli fa eco il sindaco Giuseppe Catizzone «tempi record, fondi per i lavoratori e nuovo impulso agli investimenti e agli sgravi, soprattutto per le famiglie rose».

Non la pensa così l'opposizione politica - Lega Nord, An, Forza Italia Lista Civica - che ha abbandonato in massa le ultime commissioni bilancio e annuncia per oggi un'assenza provocatoria «contro - dicono - l'arroganza questa maggioranza che costringe i consiglieri a presenziare ad un'assemblea indetta per pura autopromozione. Vogliono dire a tutti di avere chiuso il bilancio prima degli altri Comuni. Lo faranno senza di noi».

TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

Rifondazione boccia la manovra finanziaria della giunta a Beinasco

Massimiliano Peggio

La brusca manovra di bilancio proposta dal sindaco di Beinasco, per ripianare i conti comunali del 2005, rischia dissolvere l'intesa di maggioranza con Rifondazione Comunista.

Sotto l'aumento dell'Ici riduzione della detrazione per la prima casa: stando infatti alle previsioni, l'aliquota per i fabbricati destinati ad abitazione principale da 5,4 per mille salirà probabilmente al 6,3 per mille, mentre la detrazione si dimezzerà, da 206,58 a circa 110 Una che consentirà all'amministrazio- comunale incassare euro in più rispetto all'anno scorso, per compensare le di spesa.

«Nella proposta formulata dal sindaco - sostie- Mario Contu, capogruppo di Rifondazione - si è operata la scelta di agire sul piano delle entrate per ottenere risorse aggiuntive e, sempre sul fronte delle entrate, visto il congelamento dell'addizionale Irpef, l'unica residua possibilità individuata è quella dell'Ici accompagnata da proposta di tariffe servizio individuale, mense scolastiche». aggiunge: «Così impostato il bilancio 2005 non otterrà nostro consenso, perché bisogna distinguere gli errori gestionali dalle imposizioni del Governo Berlusconi». In cambio Rifondazione, che della questione ha investito la propria segreteria provinciale quella Ds, propone una politica austerità: ad esempio riduzione dei trasferimenti alla Beinasco Servizi, ente strumentale del comune; tagli alle pubblicazioni dei notiziari; riduzione della spesa per progetti del capitolo ambiente-cultura-sport per importo pari all'incremento delle tariffe a domanda individuale. Soluzioni che convincono però il sindaco diessino, amareggiato per le polemiche sollevate dagli alleati di coalizione. «Non piace neanche a me aumentare l'Ici - ribatte Gilberto Giuffrida - ma non c'è altra scelta per fare fronte ai tagli imposti dallo Stato. Tuttavia, nonostante le difficoltà di bilancio, abbiamo cercato di mettere più fondi a disposizione dell'assistenza, del sociale, della cultura, senza penalizzare il livello dei servizi». Categorico, invece, nei confronti delle critiche: «Rifondazione? Non ha cultura di governo, né senso di responsabilità. Le loro proposte poi sono ininfluenti, perché non incidono modo significativo sul bilancio». Per uscire dà questo vicolo cieco Rifondazione ha chiesto una verifica di maggioranza. «Non è crisi, occorre chiarimento» dice Contu. Giuffrida preferisce prendere un impegno con gli elettori: «Farò tutto per superare queste difficoltà contabili e riportare l'Ici a quote più accettabili».

IN BREVE

SICME ALL'ASTA. Il 10 gennaio la Sicme, l'azienda meccani- fallita a inizio novembre, sarà messa all'asta e pare ci sia l'interesse di alcuni imprenditori piemontesi per la sua acquisizione. Il sindacato giudica positivamente la velocità con cui l'asta è stata indetta e chiederà alla proprietà di maggior numero possibile di lavoratori. Dice Antonio Citriniti della Fiom: «Sono le professionalità dipendenti la vera ricchezza dell'azienda».

PERADOTTO E' PREMIATO. L'amministrazione Lanzo ha consegnato tre sigilli d'oro all' industriale Enrico Fumagalli (fondatore della Silmax), Piero Peradotto (sovvenzionatore di molte opere pubbliche) e Luigi Togliatto (realizzatore della Pala Storica) per il loro contributo alla città di Lanzo in termini occupazionali, storici e culturali. A Piero Paradotto, inoltre, sindaco Andrea Filippin ha anche conferito la cittadinanza onoraria.

VENARIA, I binieri del nucleo radiomobile di aria hanno salvato ieri pomeriggio rottweiler che, almeno quattro giorni, era rinchiuso nei campi di calcio di via Carlo Emanuele. L'animale, affamato ed infreddolito, stato recuperato dagli addetti del canile che adesso stanno cercando rintracciare il padrone.

DIESSE. Andrea Rosa, 31 anni, progettista nell'ambito delle politiche del lavoro, è il nuovo segretario cittadino dei Ds, che lo hanno eletto all'unanimità nell'ultimo direttivo del partito. Rosa sostituisce nel suo incarico Giulio Capozzolo capogruppo in consiglio dei Democratici nistra.

ATC ENTE Sul scaso Rivoli interviene anche il presidente Atc Giorgio Ardito: «Nel ringraziare il sindaco di Rivoli professor Guido Talione per l'apprezzam o sull' operato di Atc, riteniamo doveroso precisare che Atc un ente ausiliario della Regione Piemonte e che l'interessamento ci è stato chiesto dall'assessore regionale all'Edilizia, Franco Maria che, sull'argomento, ha partecipato ad almeno quattro incontri».

ARRESTO. Un uomo di 37 anni, incensurato, Vincenzo Acquafredda, di Carmagnola, è stato arrestato la notte di Natale dai carabinieri di Moncalieri per detenzione abusiva di armi e possesso di cocaina. Nel corso della perquisizione domiciliare, i militari hanno rinvenuto pistola a tamburo calibro 7,65 priva di matricola.

MA SULLA RIVOLUZIONE L'ASCOM E' PERPLESSA. SI RISCHIA DI SATURARE UN SETTORE CHE ATTRAVERSA UNA GRAVE CRISI

Ristoranti, cade il «blocco» delle licenze

Il Comune: vogliamo diventare una vera «città di charme»

Antonella Parotti

Chieri va verso la liberalizzazio- degli licenze per i ristoratori. La minirivoluzione apre uno scenario nuovo nel mondo degli esercizi commerciali e scatenando la bagarre con l'Ascom che di buon occhio l'apertura ad oltranza. «Non facciamo che seguire la tendenza della Regione - precisa l'assessore alle attività economiche Antonin Guarini -. Per il momento la proposta al centro della trattativa con l'Ascom è di cinque licenze per ettanti ristoranti, purché si tratti di locali qualità. Ma abbiamo anche messo in campo un piano di agevolazioni fiscali per i nuovi esercizi commerciali nella della Chiocciola».

Marco Civera, presidente dell' Ascom di Chieri, però, si fa portadel malumore dei cianti. Anche perché il della ristorazione potrebbe rappresentare solo il primo passo verso una liberalizzazione generale delle licenze. «Non contrari all'apertura attività - precisa Civera -. Vogliamo solo ragionare sui numeri: ci domandiamo se sia il caso di avviare tanti nuovi locali. Non c'è spazio per tutti e il rischio danneggiare quelli già esistenti».

Il presidente dell'Ascom pesa le parole, i toni di alcuni commercianti sono ben più agguerriti: «Così rovinati dalla» sostengono.

La dei ristoranti, però, a braccetto con quella del turismo. Chieri ha deciso di giocare davvero la carta di «città di charme», piccola Avignone a due passi da Torino in cerca di nuove vocazioni dopo la crisi del tessile. In questi anni si è rifatta il look e l'amministrazione nale, guidata dal sindaco Agostino Gay, ha investito nel restyling del centro storico, salotto buono della città. «Per attrarre il flusso dei visitatori non sono sufficienti i monumenti cui la città dispone - spiega il primo cittadino -. E' necessario anche dare vivacità alle vie di Chieri. puntare sulla qualità e sui locali tipici, anche campo della ristorazione. Alcuni sforzi già stati compiuti in questa direzione, ma resta da fare molte strade». Ultimamente hanno aperto enoteche dalle atmosfere rarefatte e retrò, attente a vini e cioccolata, prodotti forti della tradizione piemontese. Ma i ristoranti tipici sono ancora pochi o pochissimi. Le licenze prevedono due locali nel centro storico e tre nelle aree periferiche di Chieri. Ma dovranno avere caratteristiche ben precise. «Chiediamo che propongano una cucina piemontese o etnica. Ad esempio si sono già fatti avanti dei ristoratori marocchini che considerano Chieri una buona piazza» aggiunge l'assessore Guarini.

Le agevolazioni fiscali, invece, arrivano per i ristoratori che intendono aprire i locali nell'area della Chiocciola, cioè la spirale di vicoli medievali che sale fino alla chiesa gotica di San Giorgio, e per i negozi nell'area commerciale di via Vittorio. Ad esempio saranno possibili abbattimenti riduzioni sulle delle insegne, sul plateatico per i dehors, sugli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni e così via.

Chieri è in cerca nuove vocazioni dopo la crisi del tessile

LA CONVENZIONE DOVREBBE MIGLIORARE I SERVIZI

Grande alleanza dei vigili per Alpignano e Pianezza

Due città un solo comando dei vigili urbani.

Alpignano e Pianezza, infatti, nei giorni scorsi hanno approvato un che accorpa le due e. «Da tempo ci trovavamo in una situazione di enorme difficoltà - ammette il sindaco di Alpignano Gian Luca Pinzi -, perché entrambi abbiamo l'organico ridotto alla metà di quello previsto per legge: noi 12 elementi e loro 8. Insomma, un vigile ogni 1400 abitanti invece di ogni 800». E questo provocava numerosi disservizi. «Ora avremo la possibilità di avere pattuglie che possono intervenire su entrambi i territori - spiega -. Con i civich che possono agire dove c'è bisogno, da Alpignano Pianezza viceversa».

vantaggi? Più vigili per far fronte alle emergenze, alle malattie e ferie - aggiunge il collega di Pianezza Claudio Gagliardi -. E la possibilità di fare anche dei turni serali, oggi impossibili». Le pattuglie, che avranno la »Vigili urbani di Alpignano-Pianezza», potranno non solo multare in entrambi i comuni, ma operare in caso incidenti o di ingorghi.

«Per il momento si tratta una sperimentazione che avrà la durata sei anni - precisa -, che porterà una riduzione dei costi e finanziamenti regionali, per migliorare le attrezzature». Il corpo avrà un solo comandante. «Dovremo sceglierlo breve - conferma Gagliardi - e ci aspettiamo che porti nuove idee per gestire al meglio il servizio». Toccherà a lui, dopo questo «matrimonio», evitare un «divorzio» tra le divise.

[g. mar.]

DURANTE LE PULIZIE

Matricola abrasa nella pistola trovata in cantina

Trovata una pistola con matricola abrasa in cantina a Collegno. A rinvenirla stata una do R.M. di 45 anni, stava facendo le pulizie. La pistola, una 7,65, è stata consegnata ai carabinieri. La donna, che da pochi giorni si è trasferita in via Fortalupi, domenica pomeriggio, ha sfruttato il giorno di vacanza per fare le pulizie nella sua nuova cantina, togliendo tutti gli oggetti lasciati dal suo predecessore. Tra le scatole abbandonate, pe , spuntata anche la pistola, avvolta in un panno insieme al caricatore e a dei proiettili. La signora, spaventata, ha chiamato i militari, che arrivati sul p hanno subito controllato il numero di matricola, risultava però abraso. L'arma, quindi, è stata consegnata ai tecnici del Ris di Parma per ulteriori analisi. Soprattutto per verificare sia stata usata, in precedenza, durante qualche azione criminosa.

POLEMICA APERTA

Santena, scelti i nuovi assessori dal Ghio

Sotto l'albero di Natale a Santec'è la nuova giunta. Dopo la stagione dei veleni, la maggio- di centrodestra, guidata Giovanni Ghio, spera in un rilancio. Nell'ultimo consiglio il primo cittadino ufficializzato i nomi della ova giunta. Due le new entry: Massimiliano Miano, che assessore alle politiche sociali, e Francesco Toresani la delega alla protezione civile, entrambi del nuovo gruppo Centro per Santena. Confermati gli altri assessori, Ansaldi, Nicotra, Mosso, Falcocchio e Cascella. Mentre Cosimo Romano rimane fuori. «I nominativi proposti erano otto, ma sette gli assessorati - precisa Ghio -. seguito le indicazioni dei gruppi consiliari». Ma la campana di è ben diversa: «Mi hanno silurato. Era già successo quando esponente di An e adesso la storia si ripete. Una vergogna».

ACCORDO FRA IL COMUNE POIRINO E MGG ITALIA

Con uno «Scudo» arriva l'aiuto a disabili e anziani

Un di trasporto gratuito da destinare anziani e portatori di handicap. L'amministrazione di Poirino e la società milanese Mgg Italia, hanno siglato l'accordo definitivo, che prevede l'utilizzo, in comodato d'uso, di un Fiat Scudo attrezzato per il trasporto di 5 persona e di una carrozzina. Un veicolo che sarà autosovvenzionato dagli sponsor.

«Si è trattata di un'opportunità alla quale non potevamo che rispondere positivamente, visto che stiamo parlando servizio nuovo per Comune, rivolto alle persone più bisognose» ha commentato il sindaco Sergio Tamagnone. «Servizio che potrebbe essere già attivo a partire dalla prossima primavera - ha aggiunto Delfina Novara, assessore alle Politiche sociali - Il pulmino sarà utilizzato in primo luogo dalle associazioni volontarie locali, come la Croce rossa». Poiri- è il secondo Comune della cintura torinese aderire al progetto gruppo di Cornate d'Adda, esempio di quanto già sperimentato Trofarello. «Il nostro percorso non finisce qui: abbiamo già avviato trattative con Moncalieri e Vinovo» ha annunciato il direttore generale Rainiero Mandelli. «Mgg significa mobilità garentita gratuitamente, e si pone l'obiettivo di permettere a disabili e anziani di poter uscire con più libertà, non solo per esigenze mediche ma anche per svago, ad esempio nei fine settimana. Il modo migliore per avvicinare di nuovo le città a soggetti che si trovano in maggiore difficoltà». Il Fiat Scudo rimarrà a Poirino sino al 2012, con un ricambio dei contratti pubblicitari all'inizio 2009. Al termine degli otto sarà donato ad un Paese del Terzo mondo, insieme ad altri aiuti umanitari. [f. gen.]

Divani & Divani by Natuzzi, tutta la qualità e la convenienza in casa

L'occasione in «pronta consegna»

Modelli da prendere al volo a prezzi speciali

Modelli bellissimi, prezzi anche. In questo periodo più del solito Divani & Divani by Natuzzi pensa al cliente, con occasioni che vengono incontro a chi compra. In tempi di crisi come questi, il lato economico diventa infatti importante: fermo restando naturalmente eleganza e qualità, due elementi sui quali Divani & Divani by Natuzzi non ha mai avuto problemi. Anzi: il marchio è una garanzia di qualità e di serietà professionale, di eccellenza nel settore; non a caso il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Melbourne.

Occasioni, dunque. Sconti, prezzi personalizzati sulle esigenze di chi acquista a - ha negozi a corso Principe Oddone 30 e a Gaglianico di Biella, strada Statale Trossi 76 - in questo periodo tra le altre proposte ci sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, con divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi a prezzi speciali. Per chi insomma ha bisogno di un pezzo d'arredo da acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; si tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare un figurone alla vostra casa e al vostro salotto. L'opzione «guarda, compra e porta subito a casa» merita subito una visita alle show-rooms: è davvero tutta da scoprire. Ma in realtà in ciascun negozio del marchio - in zona: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - l'offerta Divani & Divani by Natuzzi è convenientе e di altissima qualità, unendo praticità ad eleganza, bellezza a funzionalità.

Divani, poltrone, complementi d'arredo. Tutto quello che di meglio si può desiderare per la casa. Divani & Divani by Natuzzi offre davvero la qualità in ogni suo «pezzo». Nei negozi sono in esposizione i modelli della collezione. Tanti, tantissimi divani ultratecnologici, anatomicamente ineccepibili, comodissimi ed eleganti, per dare quel tocco in più al salotto. E i rivestimenti? Sono sempre i più vari, adatti per tutte le esigenze, i gusti e le ambientazioni d'arredo. Si può così scegliere fra la classica e morbida pelle, settore nel quale il gruppo Natuzzi è re, il tessuto resistente e antimacchia, l'innovativa ultramicrofibra; e naturalmente tra una gamma di colori amplissima, che offre oltre 350 tonalità diverse.

Qualità, eleganza, prezzi convenienti, dunque. E tanti diversi modelli che con facilità si ambientano nelle più differenti case, gli ambienti classici e tradizionali ma anche gli appartamenti modernissimi, all'insegna dell'etnico o dell'originale.

Tra i tanti modelli proposti, si può fare un nome per tutti, David. Il nuovo divano letto Natuzzi unisce il comfort di un divano dove ti puoi sprofondare alla comodità di un vero letto, rimanendo un autentico oggetto di design che coniuga linea moderna e forme squadrate alla cura dei particolari estetici. Per non parlare del suo materasso, l'esclusivo Greenflex (un materasso bello alto, di 190 per 160 centimetri) dalla struttura innovativa e brevettata, una sorta di lattice che prende la forma del corpo assicurando così un ottimo sostegno della colonna vertebrale e una comodità assoluta, anche a divano chiuso. In più, gli speciali materiali di cui è composto, studiati nel rispetto delle norme ecologiche, lo rendono adatto nel tempo e in grado di garantire un'igiene perfetta.

Ma non si tratta solo di divani. La collezione presenta tantissime novità anche in fatto di complementi d'arredo e di oggettistica. Divani & Divani by Natuzzi propone dei soprammobili originali fino alle lampade e ai tappeti. Un gusto come sempre raffinato e al passo con i tempi: ecco ciò che di meglio sul mercato offre il settore. Qualche esempio? Ecco ciò che si può trovare nei negozi del marchio? Ad esempio dai grandi vasi in ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti da abbinare ad esempio al tavolo Odino, in rovere color tabacco - al paralume in pergamena dalle linee essenziali che parlano di Oriente; dal tavolino in legno con finitura in foglia agli originali portafiori in ceramica con decorazione in oro. E ancora, tanti cuscini colorati e pouf nelle linee più diverse: da scegliere rigorosamente a seconda dei propri gusti.

ANCHE DOPO NATALE, TUTTI VORRANNO UN DIVANO NATUZZI

ANCORA FINO ALL'8 GENNAIO, IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO.

SONY | PS2 | Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 | TV Color Flat Display Trinitron Wega 4:3 da 28" | Fotocamera ultrasilm da 5.2 Megapixel | Registratore/Lettore DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Numero verde 800 844 855 - www.divanedivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GIORNATE SUI PATTINI DA GHIACCIO

Per chi vuole trascorrere qualche ora sui pattini da ghiaccio, segnaliamo due opportunità. La prima è l'impianto di via Massari 114; tariffe: feriali 5 euro (ridotti da 6 a 15 anni 3,5 euro), festivi 6 euro (ridotti 4 euro). Orari fino al dicembre: 10-12, 14,30-16,30, 17-19 e 21-23. Il 31 dicembre ore 10-12 e 14,30-16,30; il 1° gennaio ore 17-19 e 21-23; dal 2 al 10 gennaio 10-12, 14,30-16,30, 17-19 e 21-23 (tel: 348 784.20.09; 011 220.82.11). La seconda: Piazza, la pista allestita alla sparata di Savoia (foto). Aperta dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18 e dalle 21 alle 23, il sabato e la domenica in orario 9,30-11,30; 16-18 e 21-23.

GIROTONDO PER I BIMBI BIELORUSSI

Il Comitato Girotondo promuove dal l'accoglienza, per periodi di circa due mesi l'anno, presso famiglie disponibili, bambini e ragazzi bielorussi, in età compresa tra 7 e 13 anni, che vivono in contaminate dall'esplosione del della centrale nucleare di Chernobyl (foto). Il Comitato sta organizzando le iniziative di accoglienza per i prossimi di aprile 2005 nei comuni di Gassino Torinese e Torino (Pozzo Strada ed Oltre Po). Per informazioni, tel. 011 980.67.36; www.comitato-girotondo.org

LA MOSTRA

Al Cenone con il Presidente

Tra etichetta e costume le tavole imbandite all'Archivio di Stato

ELENA DEL SANTO

Le tende rosso cardinale evocano la «fuga» che gli ospiti attraversano per giungere nel Salone delle Feste, teatro dei sontuosi banchetti di Stato del Quirinale, in una scenografia d'atmosfera completata dalle uniformi di gala dei corazzieri. La tavola natalizia, vestita con un servizio in porcellana a «medaglioni» ordinata da Carlo Azeglio Ciampi nel 2001 alla Ginori, bicchieri in vetro di Murano, posaterie in argento lavorato a sbalzo, alzate in argento e cristallo di epoca sabauda, è ornata da un centrotavola di ranuncoli rossi, ilex e agrifoglio variegato, a riprodurre fedelmente la cascata floreale che, in questi giorni, decora la tavola delle feste del Presidente. Si preannuncia così ai visitatori la mostra «Pranzo al Quirinale. Cerimoniale e scenografia dal Regno alla Repubblica», allestita nelle sale juvarriane dell'Archivio di Stato di piazza Castello 209 (ingresso da piazzetta Mi no), fino al prossimo 13 febbraio. Evento - per la prima volta - alza il sipario su uno degli aspetti meno noti e più suggestivi del Palazzo, quello legato alle mille occasioni conviviali che sono succedute nelle sue sale, protagonisti i Papi, i re d'Italia, i Presidenti della Repubblica e ospiti illustri in visita ufficiale.

Un viaggio - tra costume ed etichetta - che annulla le distanze tra Torino-Roma e viceversa, svela ritualità e tradizione dei pranzi di Stato dal 1870 ad . Ben rappresentate, ad esempio, le porcellane antiche e moderne, conservate con gli argenti e le posaterie, nelle stanze delle «Vaselle», una collezione d'arte che supera i 35 mila pezzi, incrementata in particolare durante il regno di Umberto I e Margherita. Da questo deposito, proviene parte del servizio per buffet della manifattura Doccia «feste da ballo», che c ancor oggi, dopo oltre un secolo d'uso (fu realizzato nel 1896), novemila pezzi. Sempre dalla Vasella, arriva il «servizio a fiori indiani color porpora» di Meissen, utilizzato - durante la presidenza Gronchi - per una colazione organizzata in onore di Soraya Pahlevi, consorte dello Scià di Persia.

Spiega Consolata Pralormo, curatrice della mostra insieme con Mina Novello, nonchè progettista dell'allestimento: «Dopo l'Unità d'Italia, per riarredare il Quirinale, sede del regno d'Italia, furono fatti confluire dalle residenze sabaude anche porcellane e argenti - parte dei quali rimasero, e lo oggi, nelle dimore originali». Ecco quindi che anche il Palazzo Reale di Torino ha dato il proprio contributo, prestando rassegna le porcellane per allestire «La tavola del re», opera della manifattura di Meissen, oggi in parte condivise con l'attuale della Presidenza della Repubblica.

Ai menù, capaci di tramandare la memoria di avvenimenti storici importanti, scanditi anche a tavola, spetta un posto privilegiato. Una lettura alle portate, e subito si capisce l'evoluzione del gusto decorativo, del cerimoniale, delle tradizioni gastronomiche. Curioso quello per la cena in onore dello zar Nicola II, quando (era il 1911), furono serviti «sandwiches assortiti e panini alla russa». Affiancano gli elenchi delle portate, i biglietti d'invito che riportano l'indicazione della mise da indos secondo l'occasione: citare che, per il pranzo dedicato Regina Vittoria, alle signore fu proibito l'abito scollato.

Il viaggio «dietro quinte» si conclude nelle sale-cucine dove viene riprodotta con la tecnica del trompe l'oeil, la corretta place tavola alla francese, con piatti portata e posaterie disposti secondo le norme dettate dal cerimoniale. L'ultima sala ospita invece un omaggio a Giovanni Vialardi, cuoco del primo re d'Italia, colui che trent'anni diede un'impronta speciale alla cucina alle pasticcerie della tavola dei Savoia, destinata influenzare i pranzi di Stato anche quando la corte lasciò Torino per trasferirsi prima a Firenze poi a Roma», racconta la Pralormo.

«Pranzo al Quirinale», promossa da Archivio di Stato, dal Centro Studi Piemontesi e Centro Studi Biellesi, è aperta dal martedì alla domenica, dalle ore 10 alle 19. Chiuso il lunedì. Biglietti di ingresso 7 euro, ridotti a 5 euro.

RANUNCOLI ROSSI, ILEX E AGRIFOGLIO PE PIA FEDELE QUESTI TAVOLA DELLE FESTE AL QUIRINALE

SOCIETA'

Melograno e peperoncino torna in auge il centrotavola

I centrotavola cambiano nome e forma, diventano veri e propri addobbi che si rincorrono per tutta la lunghezza del tavolo; a volte è una miscellanee sfere multicolor, libere di correre sul tessuto, altre, sono fascine di bambù dentro le qu poggiano ampolle colme di fiori freschi, altre ancora ghirlande bonsai che escono - a sorpresa - dagli angoli del tessuto.

Questa la versione aggiornata del centrotavola secondo la fioriste Cecilia Serafino (show room in via Rosalino Pilo 21). Una decorazione ritorna in auge dopo essere stata snobbata per anni, perché giudicata troppo tradizionale. Gli ingredienti novità? «Quest'anno trionfano i peperoncini, promossi a simbolo scaramantico perché all'apparenza sembrano cornetti - dice la Serafino - li presento in abbinamento alle banksia, dalle infiorescenze gialle e foglie seghettate, che arrivano da Nuova Zelanda e Australia, il tutto adagiato su un letto di pino e vischio direttamente appoggiato sulla tovaglia».

Ed è proprio l'assenza totale di un supporto, la vera novità in tema di decorazioni. Filosofia condivisa anche dall'atelier fleuriste Carlo Fiori di corso Einaudi 1. Eliminata la spugna (che fungeva anche da riserva d'acqua), sono i vari elementi sparsi sul desco a creare la scenografia della mise en place. «Si utilizzano grandi zucche, in formato bonsai melograni profusione, tutti frutti ortaggi rigorosamente veri che spesi sul tavolo, a disegnare un lungo festone, in modo da coinvolgere tutti i commensali».

Il tocco chic: inserire tra frutti e verdure, lauro nobilis da cucina, rosmarino, e fiori di elleboro ovvero la rosa di Natale, che sembra «Sono piuttosto rare pesche la produzione sta ormai scomparendo» dice il titolare Stefano Pirullo, che si rifornisce di queste bianche sparsi nella cintura Torino, dove ancora vengono coltivate. Molta attenzione alle cromie, che privilegiano le dei verdi, dal color muschio al verde acido, al bianco candido.

E per ottenere l'effetto ghiaccio, una spruzzata di neve artificiale su tutta la composizione. Atossica biodegradabile. [e. d. s.]

di enzo

Il silenzio del lettore di cd

FABRIZIO VESPA

Ogni ha il suo posto. Ogni posto ha la cornice. Un formato. Misure, dimensioni da rispettare. Quando l'apparecchio per ascoltare i cd in vendita si rompe, il guasto va prontamente segnalato. Per fortuna questi inconvenienti capitano di rado. Io mi occupo del reparto musica dance. Questa mattina la temperatura si è leggermente alzata. Le nuvole sembrano di vetro soffiato. Il magazzino non è pieno come al solito. Molti sono partiti. «Una giornata tranquilla». Mi dice l'uomo della sicurezza. Già. Una giornata tranquilla. Ora devo mettere l'avviso alla postazione d'ascolto davanti allo scaffale delle ultime novità. Il lettore cd centrale qualche problema. Adesso lì c'è una ragazza con le cuffie che sta selezionando i dischi disponibili. Mentre mi avvicino noto le dita particolarmente sottili. Penso ai fili delle fibre ottiche. Capelli bruni e piccoli occhi scuri. «Non riesco ad ascoltare questo cd, mi può aiutare?». luminose del tasto play sono spente. Lei si accanisce ugualmente contro la macchina nel tentativo di accenderle. Io ho pronto il mio cartellino inserire nell'apposita sede del dischetto da sostituire. «Ma perché non funziona?». Domanda nervosa. Io sono piuttosto alto rispetto alla media, ma lei è quasi più alta di me. Mi guarda malissimo, la colpa fosse mia. «Insomma il mio fidanzato mi ha mandato qui per comprare questa compilation. Volevo sentire se c'era quella che passano sempre in radio». Poi mi dice un titolo incomprensibile. Io se fossi il suo fidanzato la consiglierei meglio. Comunque. Però non glielo dico. Non ho ancora aperto bocca. «Dobbiamo assolutamente metterla a Capodanno in montagna. Non posso tornare senza». Dopo questa frase sembra un po' meno attraente. Perché una creatura così delicata deve scroppare l'orribile colonna sonora ispirata dall'ultimo reality-show? Perverso potere dell'amore. (Ma l'ha detto il fidanzato). «Lei non dice nulla. Per me è il disastro, la fine. La mia festa è rovinata!» E' decisamente infuriata. urla. «Ha provato a schiacciare il pulsante sopra? quello che bisogna usare per la sua compilation». La ragazza mi manda al quel paese in un secondo. Io la saluto silenziosamente. posso mettere tutto ordine. Inserisco il foglietto con la scritta: lettore cd guasto. Quest'anno festeggerò l'ultimo dell'anno in piazza il mio amico Tano. Lui dice sempre: siamo tutti supereroi. Incompresi...

NTI

La cavalcata selvaggia

Carlo Grande presenta suo romanzo «La cavalcata selvaggia» (interviene Massimo Romano).
Bardonecchia, Palazzo Feste,

Canti natalizi

Canti natalizi con il coro folkloristico Italo d'Onofrio.
Casa del Buon Riposo, via San Marino 30, 16

Lirica

Arie liriche natalizie con soprano Susy Dardo, il mezzosoprano Maria Luisa Velonà il baritono Valter Carignano. Al pianoforte Paolo Grosa.
Chiesa di San , Negarville 14, ore 21

Magia

«Nastri, nuvole palloncini», con Mago Molletta e la Strega Mimosetta. Ingresso gratuito.
Centro Principessa Isabella, via Verolengo 212,

Aperitram

Aperitivo sulla storica motrice 2595 degli anni Trenta lungo le vie di Luci d'Artista. A bordo stuzzichini e cocktail. Ogni venerdì sera da piazza Grun alle ore 18,30 e 19,30.Prenotazione obbligatoria.
Somewhere Tour Operator, tel. 011 668.70.13

Giochi di

L'Associazione UnaMoleDiDadi presenta Gioco e Dintorni, serate dedicate ai giochi dei grandi: giochi società, giochi di carte, giochi di ruolo. Tutti i martedì dalle 21 24.
Circolo Arci Fuorilogo, 14, info torino@treemme.org.

Mountain bike

A Superga, noleggio mountain-bike (con casco, kit foratura e carta percorsi). Possibilità (per non più 10 partecipanti, anche con bici proprie) di accompagnati da una guida. Tariffe: ore 2,50; giornata euro; giornata intera euro. Accompagnamento (su prenotazione): 40 euro.
Centro Parco Naturale Collina Torinese stazione Superga della e dentiera, Strada della Funicolare 55, tel. 011 890.36.67

giostra

Fino al gennaio luna park di Natale, con giostre e divertimenti per i più piccoli.
Esposizioni, V padiglione, d'Azeglio

Volontari

vuole partecipare come volontario ai Giochi del può chiedere informazioni al call center Noi2006, tel. 840.00.2006 (da telefoni di rete fissa al costo di una chiamata urbana), iscriversi a Atrium 2006 piazza Solferino o registrarsi su www.noi2006.org.
Informazioni, Atrium, piazza Solferino; noi2006.org

UN GIOVANE MIKE BONGIORNO

Luci sul teleschermo

Sino al 7 gennaio, per i 50 anni di televisione italiana, immagini, suoni, voci, protagonisti della tivù: «Scritto nell'etere. Televisione e cultura»; con una sezione dedicata 50 anni satira nella/sulla televisione italiana, curata da Gian Paolo Caprettini.
Palazzo Carignano, piazza Carignano

Cyborg

«Cyborg - La carne e il metallo», dal corpo artificiale a quello virtuale. Fino al 15 gennaio.
Hiroshima Mon Amour, via Bossoli

Cinema

Fino al 15 gennaio «Via Balangero 336, uno stabilimento cinematografico nella Torino del cinema muto». Ore 9-12 e 15-22,30 dal lunedì al venerdì. Ingresso gratuito.
Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, tel. 011 443.16.19

Danza africana

Sono aperte le iscrizioni al percorso di formazione sulla danza d'espressione africa, diretto Vincent Harisdo, che si svolgerà da lunedì a domenica 9 gennaio. Musica e percussioni dal vivo. I posti limitati, occorre prenotare sufficiente anticipo.
Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna Rovere 4, 347 768.95.92; nagi.t@libero.it

Percussioni

Nei giorni 15 e 16 gennaio 2006 si svolgerà uno stage di percussioni, tradizioni e ritmi del Burkina Faso condotto da Amadou Kiánou.
Hiroshima Mon , via Bossoli 83, (sala Modoni), tel. 011 839.56.84; 349 787.58.26

L'attore totale

«L'attore totale»: corso intensivo per attori e danzatori, da Michela Lucenti e Pietra Selva Nicolicchia, da sabato gennaio a sabato gennaio. Previste circa 7 ore di lavoro giornaliere con diversi insegnanti per giorni (costo: 200 euro + 50 per l'iscrizione). Provini e gennaio dalle 11. Necessaria iscrizione via mail entro il 30 dicembre e pagamento tassa di iscrizione tramite vaglia postale.
Settimo Torinese, Laboratorio permanente Vlaristi Teatro, via Buonarroti 8, micciclo@libero.it; n.piera@virgilio.it; balletticivili@yahoo.it

Disagio psicologico

Corso di «Divulgazione scientifica sul disagio psicologico» a cura di Esprimerzi, dall'11 gennaio 2005, tutti i martedì, dalle 21 3.
Sede Unitre, corso Francia 27, tel. 011 434.37.00

Direzione personale

Iscrizioni alla IV edizione del Master in Direzione del Personale, per laureati/andi, giovani professionisti ed operatori aziendali: in 23 giornate, frequenza il sabato tempo pieno. A partire dal 15 gennaio.
Its&T, via Assarotti 5, tel. 011 562.62.85, 011 51.85.86 e 335 624.87.26

Riequilibrio Psicocorporeo

gennaio, corso riequilibrio corporeo basato sui principi e tecniche della bioenergetica.
Bioenergetica, per informazioni, tel.

Teatro

Serate a tema su recitazione, mimo, dizione, improvvisazione, narrazione, racconto orale per interessati comunicazione scenica e non. La partecipazione è gratuita.
Gruppo teatrale Giullari & Co, Matteotti 36; tel. 340 526.30.10

MUSEI E ... DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - ...piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). ...: Riapre il 6 gennaio.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE MANDRIA** (viale ... Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI ...** (p. Castello 209, tel. 011 560.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostre: «Pranzo al Quirinale» aperta ... martedì alla domenica ... 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel ... 543.889). Chiuso per lavori di ... della Galleria Beaumont.
■ **... DI ... E REALE** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita ... tombe. lunedì - venerdì ... 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, ... 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO ... ...** (p. Soden Baden, tel. 011 641.363) Or.: gio., ... 9-18.
■ **FONDA... ... ... - ...SEO ART... ...ORATI** (via Po ..., tel. 011 812.5116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun ... Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE ... RE REBAUDENGO** (via Modane 16, ... 011 198.31600) ...; «Non ... ...». Fino al 9/1/2005 «Tacita Dean - ...». Fino ... 2/1/2005. «D-segno». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; ... 12-23 con ingresso ... 20 alle 23; lun. ...
■ **GALLERIA ...** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mar. gio 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. ... biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO ...** (v. Accademia Albertina 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE ... - CASTELLO DI ...** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E ... LIBERTÀ** (... Valdocco 4a, ang. ... del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito
■ **MUSEO ... ...** (Basilica ... Superga, tel.: 011 899.7456). Or.: ... ... dom 10,30-19,30.
■ **MUSEO ... RESTAURO** (... Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli ... della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA... ... RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Anan Shabani: ... Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-19,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **... DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, ...). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **... O DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5852). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre ... ... 011 521.2251). Or.: ... i giorni 8,30-19,30; ... chiuso. Sabato e domenica ore ... visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO ...** (via ... delle Scienze 5, tel. 011 561.7776). ...: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI ... NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferr... 12b, tel. ... 440.0400). ...: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE ... ... AL...LA ...** (via ... ..., tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: ... i giorni aperto dalle 9 alle ... la biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **... ... DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del Telescherno». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, ... chiuso. Visite guidate gratuite ... sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **... ... ...** (via Giardino 48 - ... Cappuccini, ... 011 660 4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al visitatore: carta fotografia nel ... delle montagne». ... ... Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il ...
■ **MUSEO PIETRO ...** (via Giacchardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19, Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE ... ...** (via Giolitti 36, tel 011 432.6354). Museo storico di zoologia. ...tro: i gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinilisce», ... al ... «Dinosauri argentini». I giganti ... Patagonia», fino al 28/2/2... Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso
■ **MUSEO ... NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, ..., 011 630.06.29). Chiuso Pasqua l'8 gennaio
■ **... DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). ...: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, ... e ... 10-13 e 14,30-18.
■ **... BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1886). Mostre: ... a Raffaello a Goya» e «L'enigma di ... Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento ligure». ... al ... Orario: Lunedì 14,30-19,30; ... ..., mercoledì, venerdì e dom... 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30
■ **... CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostre: ... ... macchine, Da Bella ... futurismo ... Fino ... 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **... MADAMA** (p. Castello, tel. ... 442.9912). Visita alla scalone della ... ... da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro
■ **PALAZZO REALE** ... Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. ... chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, ... Nizza C., Comm. 8 Gallery - Tone Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ungotto 1915-2002». ... al 23/01/2005. ...: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Belsamo Crivelli 11, Valentino, ... 011 569.2545). Mostra: «Gli impressionisti e ... ieve, La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile ... Or.: ... lun. al gio. e dom. 9-19, ... e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 62.13.06.
■ **... ...ERGIBILE PROVANA - ...MONUMENTO ... CADUTE DEL MARE** (v.le Mainna d'Italia), ... 011 696.3245) ...: gio., sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

...

MAGA... Regna il jazz nel martedì sera musicale del «Magazzino ... Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): alle 22 comincia il concerto della Easy Big Band Orchestra arricchita dalla presenza della cantante Roberta Bacciolo. La formazione propone le canzoni rese celebri ... Count Basie, Duke Ellington (foto), St... Kenton, Woody Hermann.
HIROSHIMA. S'intitola «Tunisi Rock» la rassegna di gruppi emergenti in programma questa sera all'«Hiroshima Mon Amour», via Bossoli 83. Le band che vi partecipano cominciano a suonare alle 22, ospite il gruppo rock Derozer.
FOLK. La «Divina Commedia» (via San Donato 47) propone stasera, ... partire ... ore 22, il concerto del gruppo ... mediterraneo Vinagro.
JAZZ. La musica jazz caratterizza il martedì sera di altri due locali ... al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) si esibisce la formazione 011 Jazz Combo, all'«Ah+» (piazza Cesare Augusto angolo via Porte Palatine) jam session dalle 21 con Paolo Porta.
MEDITERRANEO. Jam session a palco aperto questa sera al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/c). S'inizia alle ... ... Si chiama Way We Sing il gruppo ... pel che si esibisce ... sul palcoscenico del locale «Passaggio a Nord Ovest» di Cesana. S'inizia alle 22.
PELU'. Il concerto di Piero Pelù previsto per lunedì ... dicembre al Palaruffini di Torino è stato posticipato al ... gennaio per problemi ... salute dell'artista. I biglietti per l'appuntamento ... del «Soggetti Smarriti tour» ... rimborsati o sostituiti con quelli della nuova data. Informazioni: 011/535529.

DUKE ELLINGTON

CONCERTI ... SAN SILVESTRO

Anche al Conservatorio fine anno con Radetzky

LEONARDO OSELLA

Vienna ha fatto scuola. ... con... ... tradizione che incolla milioni di spettatori al video ... la mattina di Capodanno, quando ... spandono in tutto il mondo ... gaie note dei vari Strauss, trova epigoni ovunque ... naturalmente anche da noi.

... questi ultimi spiccioli di 2004 merita una menzione speciale l'Orchestra Filarmonica di Torino, impegnata in un stour de force» ... ... proprio: questa ... alle 21 è al Teatro Superga di Nichelino sotto la direzione di Mario Lamberto, il quale la condurrà ancora domani ... giovedì sempre ... 21 ... Orbassano (Sala Teatro del Centro Culturale, via dei Mulini). E infine il gran concerto di San Silvestro, alle 19,30 di venerdì nella Sala del Conservatorio, sotto la bacchetta di Dorian Wilson. Via libera a «Voci di primavera» e ... «Valzer dell'Imperatore», a «Pizzicato Polka» e a «Sul bel Danubio blu»; e anche, ahimé, alla abusatissima «Marcia Radetzky» (ma ... piacere c'è a battere le mani ... ... bambini?).

Alla ... ricca cornucopia ... attinge l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Alessandro Arigoni ... ... del 31 con inizio alle ... alla Maison Musique di Rivoli, via Rosta 23 (con un'eggiunta di brani dalla «Vedova allegra» di Lehár). ... anche a Ceres, grazie al Corpo Musicale Alpino diretto da Gian Michele Cavallo, si rivivo giovedì 30 alle 21 il clima viennese nel Teatro parrocchiale.

Un altro campo che si presta ad ... momentaneo accantonamento di pensieri e preoccupazioni ... favore ... levità d'animo è quello ... varietà. Sketch e danze, sfilata di soubrettes ... di comici, ma anche piacevole musica. Ed è proprio questo che promette lo spettacolo all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/i con la compagnia di Augusto Grilli: gli appuntamenti sono il 31 alle ... 20 (dopo «Evviva il varietà» ... previsti il brindisi di mezzanotte, ... spuntino e poi una gran festa fino a notte inoltrata), ed ancora il 1° e 2 ... gennaio alle 16. Di ... con lo stesso Grilli saranno Elena Menegatti, Tonino Aricò, Claudio Bertoni, Marco Grilli, Silvia Pezza, con la regia di Cesare Goffi e coreografie ... Maritza Falletti.

L'atmosfera raccolta e pacificante della musica da ... si lega magnificamente ... quella di Natale e dintorni specie in montagna. E' dunque da ... perdere, per ... ... questi giorni ... «Bardonecchia, la serata con il Londoner Trio, giovedì alle 21 nella chiesa di San Francesco: si esibiscono ... pagine ... Danzi, Myslivecek, Johann Christian Bach e Haydn il flautista Flavio Cappello, ... violinista Magdalena Vasilescu e il violoncellista Massimo Barrera.

Non ... ano poi le proposte di carattere corale. ... Torino la Circoscrizione 7 ha organizzato per venerdì 31 ... 20,45, nella chiesa del Santo Nome di Gesù in ... Regina Margherita 70, un concerto benefico a favore della Comunità di S. Egidio, al quale partecipano Coro Pulcherada, Eco della Dora, Corale ... Benedetto di ... Mauro, Corale Città di Chivasso ... Corale Montesoglio di Forno Canavese. E il Teatro Isabella di via Verolengo 210 ospita, giovedì ... alle 21, il gruppo In-Canto Armonico di Giorgio Lombardi nello spettacolo «Angeli e demoni». A Fenestrelle nella Parrocchiale S. Luigi XI si esibisce sempre ... 30 alle 21 la Corale Città di Borgaro Torinese.

Ultimo (non certo per ordine ... importanza, anzi) il Teatro Regio con le residue recite fuori abbonamento di «Cenerentola», domani e giovedì alle 20,30, venerdì alle 18. L'opera di Rossini, fiaba a lieto fine, si presta alla gioia: diretti da Enrique Mazzola si avvicendano cantanti di valore, Sonia Ganassi ... Antonino Siragusa, Andrea Concetti e Roberto De Candia, Marco Vinco e Manuela Custer.

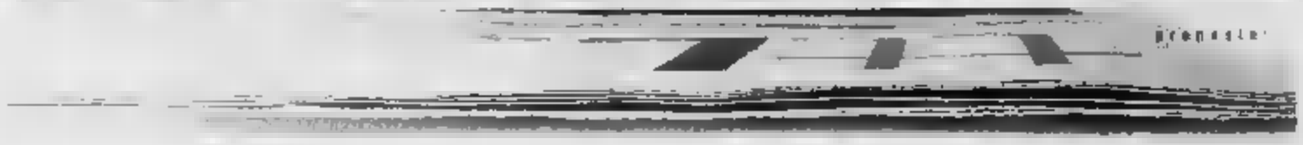
IL DIRETTORE D'ORCHESTRA MARIO LAMBERTO

IL REGISTRO

Il panettone non corrompe il professore

Giornata di vacche magre, l'ultima di scuola prima delle vacanze, per i paninari (venditori ... merendine che negli istituti sovrintendono alla logistica). Non si fanno affari ... la gerla torna alla base quasi piena. Infatti, entrano a scuola di contrabbando quantità inusitate di cibo e bevanda, importate direttamente da casa, quindi straordinariamente genuine, e che vengono esposte dagli allievi ... bella posta al primo banco. La speranza è che già il profilo della prima ora si commuova, o almeno ... abbia fatto ancora colazione, e permetta ... di dare il via ai festeggiamenti. Un tempo ... la lectio brevis: ... di trenta ... e poi tutti a casa. Oggi i nostri dirigenti scolastici si sentono investiti di ... ruolo tanto ... so da imporre per l'ultimo giorno lezioni normali, fino allo scoccare dell'ultima campanella liberatoria. ... molti docenti recepiscono l'ordine ... quello impartito a un avamposto che deve resistere ad oltranza, contro il nemico schierato dall'altra parte della cattedra.

Ci ... quelli che non si intenerisconо per nessun motivo e spiegano inascoltati senza tregua ... sparano a raffica i temuli compiti delle vacanze: armi forse obsolete ma pur sempre di rara efficacia. Ma alla fine la campanella dà ... segno ... festa che viene e anche là dove la resistenza ... stata più tenace, il nemico: dilaga e con un urlo liberatorio scatta dai banchi per l'ultima volta: è quasi un ... all'arma bianca che travolge cattedra ... banchi per concludersi, a precipizio, tutti giù dalle scale. Finalmente fuori. ...ew@libero.it



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose ... raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere ... chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA ... Supplementi

ttL ... Libri ... Libero
Tutto quello che c'è, ... sapere.

radio Energy fm 93.900

è nata...
è cresciuta...
e crescerà ancora...
questo anche
GRAZIE
a tutti Voi:

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Torino · Città di Torino · STT · Banca Desio · UniCredit Banca · sella.it · ACI · Panorama · Chiusano & C · TAM · Zip

I Comuni della Provincia di Torino · LA STAMPA · Citynetwork · I principali Ospedali Piemontesi

... pubblicità su ... Energy contatta lo 011.66.62.585
... manda ... e-mail a: marketing@radioenergy.to

A TEATRO

Lina, Loretta e il Bardo

Shakespeare all'Alfieri Garelli al Monterosa. cabaret all'Hiroshima

SILVIA FRANCIA

Due nuovi titoli nei cartelloni teatrali torinesi.

Da domani, all'Alfieri, arriva Loretta Goggi, che affronta nientemeno che il Bardo, insieme con Marioletta Bideri, stravolgendolo con la sua ben nota esuberanza. «Molto rumore (senza rispetto) per nulla» è la commedia firmata da Lina Wertmüller (anche regista) liberamente ispirata al testo shakespeariano. «Un principe, dei giovani nobili di ritorno da una guerra, un aristocratico bastardo e le ragazze figlie e nipoti del governatore. Questi i personaggi dai giochi d'amore del principe burattinaio» ricorda Wertmüller. E aggiunge: «I due temi, uno probabilmente ispirato all'Ariosto, quello dell'inganno e della calunnia e quello, tratto dal Bandello, della finta morte per far trionfare l'amore, s'intrecciano, in un lusso di versi e parole». Ma di tutta questa poetica materia fanno uno sconcertante disuso, i ragazzi protagonisti della commedia, che, sotto la guida di un regista, si pongono in piena libertà davanti al testo, per il gusto di dissacrarlo. «Disturbare il più grande poeta del per uno scherzo irrispettoso potrebbe essere, di questi tempi in cui tutto si spappola, confonde, degrada e involgarisce, un'ironica metafora di ciò che tutti i giorni intorno a noi» conclude Lina Wertmüller.

LORETTA GOGGI E MARIOLETTA BIDERI PROTAGONISTE ALL'ALFIERI

Prosa in lingua Piemontese al Monterosa di via Brandizzo, dove, da questa sera (ore 21, 16) il Teatro Zeta presenta «La felicità d'monsù Guma» di Federico Garelli, nell'adattamento di Pier Giorgio Gili, anche regista dell'allestimento, che vede in scena Giorgio Sarra Rosanna Falletti, Leo Fiore, Oscar Giordanino, Fulvia Roggero e altri. Scritta nel 1864, la commedia è opera di uno dei più autori del piemontese ottocentesco, degno compagno di altre grandi firme, come Luigi Pietracqua, Vittorio Bersezio, Giovanni Mario Leoni.

Si narrano le vicende di impiegato ministeriale, uomo mite e portato, per natura, a una rassicurante, ma assai poco realistica, visione della vita. Il poveretto affronta guai e intoppi, sfratto imminente alle prepotenze del padrone di casa, ai continui rabbuffi di una consorte assai poco tollerante. L'elaborazione operata da Gili prevede l'inserimento di brani musicali d'epoca, canti e canzoni che trasformano la classica prosa in lingua piemontese in uno spettacolo simile al vaudeville. Repliche sino al 9 gennaio. Hiroshima Mon Amour, invece, giovedì alle 22 si ride con i ragazzi del Laboratorio Zelig e con il cabarettista Pippo Romano (ingresso gratuito). Al Cardinal Massaia, Giorgio Molino diverte il pubblico con le vicende di un vecchio avvocato, che si trova a sperimentare il difficile ruolo di accusato. «Imputato, alzatevi» è il titolo della commedia farsesca, interpretata e diretta da Molino. All'Erba, prosegue «Marie Curie, la scoperta dell'amore», vaudeville scientifico prodotto da Torino Spettacoli e interpretato da Miriam Mesturino (regia di Andrea Dosio), mentre al Gioiello, resta in cartellone «Apra bene la bocca», vivace commedia ambientata in un ambulatorio medico.

All'Espace, si confrontano diverse culture e linguaggi scenici, con dei passanti, in ancora per questa Scenografia e regia di Beppe Bergamasco per questo spettacolo che vede in scena Ulla Alasjarvi, impegnata in un percorso tra gli antichi miti greci, oltre al ballerino irlandese Nick Bryson, che, con Ambra Bergamasco, propone un personalissimo connubio tra improvvisazione, juggling e danza contemporanea. Il tutto accompagnato dalle note live di Ivan Bert.

come va? A CURA DI STEFANIA MIRETTI

Io sono un dualista tu hai due mani

Cara Te, ti scrivo due parole.
Ci stai pensando anche troppo.
Le scrivo che l'amo?
Risibile.
Che la voglio conoscere?
Quanta fretta!!!
Che potremmo scriverci.
Lo stai facendo; prova a raccontarle chi sei.
Chi sono io?
Sì - così ridiamo un po'.
Io, che dire, sono un dualista.
Non cominciamo subito con le parole grosse.
Io sono uno che vede o bianco o nero.
daltonico, non lo sapevo!
Ma no: è che correre dietro alle sfumature, tutte le volte, per poi andare a fare tutti le stesse che da sempre si fatte, alla fin fine, è anche un po' ripetersi.
Bene, allora prova a fare qualcosa di diverso.
A me interessano poche cose.
Una sappiamo qual è.
Per favore: sto parlando seriamente.
Anche quella è una seria.
Ma se tutti la fanno allo stesso modo, che ognuna sembra il clone dell'altra!
Ma tu le hai viste?
Leggo, e ascolto anche.
Prendi atto di ciò che ti si .
Della realtà, che è quello che fanno tutti.
No, e sai benissimo che non è così.
Ma se uno si guarda in giro...
Allora guardati dentro.
Stomaco? Polmoni, cistifellea, milza, pancreas, fegato, dove?
Nell'anima.
Ma per favore, ho voglia di scrivere cose che non ci sono; piuttosto, faccio prima a inventare una storia.
Ottima idea; inventa la tua!
Non posso inventare la mia storia senza il rischio di perdere la memoria.
Bella frase, ma se ti decidi a perdere, no, perdere, separarti, dalle che ti porti costantemente appresso, non avrai mai posto per altro di nuovo.
Guarda che io non chiudo la porta a niente e a nessuno!
Certo che no, lo sanno tutti questo, ma guarda: hai stanze che traboccano; non c'è più posto per niente.
E che dovrei fare?
Dare una riordinata magari.
Tutto da solo?
La stanza è la tua.
Tu non mi puoi una mano?
Ti ho già dato un po' di consigli.
Una mano?
Non so, guarda in giro se trovi qualcuno.
Qualcuna non sarebbe meglio?
Quello dipende da te.
Da me, tutto da me, come se ci fossi soltanto io!
C'è un sacco di gente che ha bisogno di una mano; ne hai due: prova a darne una.

Marco Piantoni

L'albero di Nina

Cara Nina il tuo albero del 24 è semplicemente fantastico. Auguri e grazie per questo tuo regalo.

Sergio Fiore.

Coscienze sporche

Quella leggerezza fabiesca della prima neve, che cade anche sulle nostre coscienze sporche.

Franco 76

Per un figlio lontano

Caro Marco, mi momenti di gioia vissuti con te, non potertI stringere in una abbraccio forte di comune gioia. Mi manchi Marco. Non dovrei dirtelo, perché questo forse suscita in te dolore e sgomento, come in me. Non riesco a trattenerlo, lo accetto supinamente perché oggi è ciò che è. Natale è anche il giorno dei doni o meglio del «dono», e tu hai donato a me la gioia più grande: la gioia d'un figlio. Io ti ho donato la vita; anche se a grande distanza riusciamo comunque a rispettare la tradizione dello scambio del dono... ed è questo scambio, lo scambio del amore che Dio intendeva dono. Il dono di Dio è la vita, dal padre al figlio. Tu hai riempito la mia di gioia e significato. Grazie figlio mio.

papà

Vita senza panettone

Cara Stefania, vorrei fare gli auguri di serene feste ad categoria di persone, alla quale appartengo, di cui si parla in genere solo quando qualcuno in situazione più grave muore per aver mangiato qualcosa che per tutti gli altri si chiama cibo e per noi, in vario grado, veleno: gli allergici e intolleranti alimentari. In quest'epoca di fast-food, slow-food, agriturismi, serate enogastronomiche sì quelli del «no, grazie», che fin bambini hanno imparato a stare a guardare alle feste, siamo quelli dell'estate senza gelato e del Natale senza panettone, quelli del mais posto della farina o della soia al posto del latte. ... Abbiamo imparato a sorriderci sopra, anche quando incontriamo gente ignorante o albergatori cafoni.... Bene, vorrei fare una valanga auguri a tutti quelli che come sognano a volte una forma torta, paradiso di panna montata, un gelato alla crema soufflé e sanno che tutto ciò è destinato alla prossima vita... È troppo chiedere un pensierino anche per noi? Solo un piccolo pensiero per capire che non c'è nulla di scontato ed ogni cosa che possediamo è un dono di cui altri possono essere privi. Auguri a chi potrà mangiare, a chi non potrà perché non ne ha i mezzi e a chi, come noi, si limiterà al brindisi finale.

Amy 60

BELLO ricordare che non c'è nulla di scontato e che ciò che possediamo - persino la possibilità di mangiare una fetta di panettone - è un dono. Le lettere e le telefonate di quanti hanno chiesto di essere messi in contatto con Graziella, sola e invalida. Grazie a tutti.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono frutti da spalmare e minestre in festa.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.
In comodo formato di oltre pagine foto a colori.

a soli 1,90 euro*

proposta:

Lunedì 27 dicembre:
Marmellate conserve di frutta
Tagliare, sminuzzare, cuocere, conservare, aprire, spalmare. Dalla frutta passione, metodo e fantasia.

Mercoledì 29 dicembre:
Minestre zuppe
Dal semplice brodino alla più casareccia delle minestre, tante nuove idee per la gioia vostra e dei vostri cucchiai.

Da gennaio le nuove monografie:
La selvaggina e I Formaggi italiani
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

BILANCIO DI UNA STAGIONE: TANTI I PROTAGONISTI DAI GIOCHI OLIMPICI DI ATENE AI CAMPIONATI ITALIANI DI CATEGORIA

I campioni torinesi che hanno brillato nel 2004

Atleti e società che hanno saputo distinguersi non soltanto a livello locale

Un anno è diverso dall'altro, in ogni settore così anche nello sport. Ci sono annate ricche di soddisfazioni e altre meno successe. Il 2004 rappresentava per molti atleti di punta torinesi il momento clou, l'attimo di non farsi sfuggire: le Olimpiadi e in Atene, erano «l'Occasione» per eccellenza. La speranza di tutti era raggiungere il podio, meno importante era quale gradino del podio. Nessuno dei torinesi è riuscito a conquistare una medaglia, alcuni l'hanno sfiorata (Nadia Cortassa e Alessio Boggiatto, su tutti), altri hanno visto infrangere i propri sogni nelle qualificazioni, respinti da avversari semplicemente più bravi, più forti. La delusione per il mancato arrivo sotto la Mole di un metallo «olimpico» c'è stata, innegabile, ma non ha cancellato il tanto e bene compiuto dagli atleti subalpini, dai loro allenatori e anche dalle loro società di appartenenza, prima e poi anche dopo l'appuntamento a cinque cerchi. Dagli errori s'impara, dalle amarezze si trova la nuova linfa per fare ancora meglio del passato.

Benetti e Masoero, sesti all'Olimpiade di Atene nello slalom C2

1° [illegible] & [illegible]

Un trono per due. Andrea e Erik, nati in [illegible] al Po, sono da [illegible] «fratelli» di canoa. Sono cresciuti agonisticamente, e non solo, insieme ed insieme ai Giochi di Atene hanno ottenuto il sesto posto nello slalom C2, il miglior piazzamento italiano di sempre nella specialità. Un traguardo che li ha «cementati» ancor più: gli obiettivi adesso sono un podio iridato e Pechino 2008.

2° Simone MALUSÀ

Punta dritto ai Giochi di Torino 2006, Simone Malusà detto Mauser. Lo scorso anno ha fallito per un soffio la conquista della Coppa del Mondo di boarder cross, battuto solo dal francese Xavier De La Rue nonostante l'ultima gara si svolgesse sulle nevi di Bardonecchia. Si è poi parzialmente rifatto laureandosi campione italiano.

3° Alessio [illegible]

Il pugile residente a Rocca Canavese, si è laureato campione italiano dei superwelter battendo sul ring di Collegno il napoletano [illegible] Cotena e dedicando la vittoria [illegible] scomparsa la notte prima del match. Storia da libro Cuore. Poi, di nuovo in fabbrica a lavorare: il pugilato non permette altro.

Nadia Cortassa ha mancato il podio olimpico per un soffio

1ª [illegible] CORTASSA

Il triathlon è il suo vivo quotidiano da una decina d'anni e con esso ha trovato, un equilibrio, un mestiere, un marito (Andrea, il suo trainer) e un obiettivo da raggiungere: un podio olimpico. Ad Atene ha fatto le prove generali, quinta e con una spina nel fianco: se avesse osato di più nella frazione di bici sarebbe arrivato il bronzo. Ma erano, appunto, le prove generali per Pechino 2008.

2ª Cristina [illegible]

E' la sorella maggiore di Benetti e Masoero con cui divide allenamenti e speranze nelle acque della Dora. Ad Atene era alla terza Olimpiade: sperava, la trentenne Cristina, di coronare la lunga ed esaltante carriera con un podio. L'ottavo posto l'ha amareggiata e non smontata. Ci riproverà.

3ª Chiara BOGGIATTO

Nel [illegible] è confermata la migliore ranista italiana, facendo incetta di medaglie d'oro agli Assoluti sia in vasca corta sia in vasca lunga. La partecipazione ai Giochi di Atene è stata la ciliegina sulla torta di una stagione esaltante: con i suoi 18 anni, la più [illegible] nuotatrice torinese a prendere parte ad una manifestazione a cinque cerchi è lei.

SQUADRE [illegible]LI

Andrea Zucco, ormai storico capitano dell'Ivrea protagonista anche tra i professionisti

1ª IVR[illegible] (calcio)

Un primo [illegible] tra i professionisti a livello alto [illegible] sfiorare i playoff e una stagione, quella in corso, da straordinaria protagonista. Per l'Ivrea il 2004 ha significato stabilità nei piani alti [illegible] serie [illegible] e un'ottima base di partenza per concretizz[illegible] nel [illegible] il sogno della promozione in C1.

2ª [illegible] (judo)

Una società, una garanzia di medaglie. Ogni anno, da sette, la società di judo guidata dalla famiglia Toniolo ottiene risultati importanti a campo giovanile e assoluto, sia a livello nazionale sia internazionale. E non solo con il settore maschile. L'ultimo «bottino» ai Mondiali universitari a Mosca: 1 argento e 1 bronzo con i fratelli Bruyère, 2 argenti con Valentina Aloisi e Francesca Congia.

3ª [illegible] CAUDERA (bocce)

Un 2° posto nel campionato italiano e un bronzo agli Europei è il ricavato dell'annata del club torinese che, abituato a vincere molto, ha ingaggiato, a fine estate, il forte [illegible] Fabrizio Deregibus. Un acquisto finora azzeccatissimo, Ferrero è prima nel proprio girone in serie A e Deregibus svetta nella classifica individuale.

SQUADRE [illegible]LI

Stefania [illegible], Fiammetta Scarzella, Enrica Garetto (presidente) e Cinzia Rolle sul podio

1ª [illegible] [illegible]ILIA (tiro [illegible] l'arco)

Fiammetta Scarzella, Cinzia Rolle e Stefania Rolle: queste tre ragazze con una prova quasi perfetta in luglio a Manfredonia hanno regalato al team torinese il titolo italiano nel Campionato di Società, 27° in sette anni di vita ma primo a livello assoluto. Un successo che vale doppio: [illegible] tiratrici [illegible] giovanissime e hanno di fronte [illegible] roseo futuro.

2ª INVOLLEY TECHNITES (volley)

Il primo storico scudetto nella categoria Under 19 per una squadra piemontese arriva da Cambiano grazie al serbatoio giovanile della Pallavolo Chieri, che ha conquistato il tricolore battendo 3-0 in finale Ravenna nonostante l'infortunio capitato [illegible] forte Chiara Burzio. Da ricordare [illegible] promozione dalla B2 alla B1 della Carioca Lilliput Settimo.

3ª TORINO (calcio femminile)

Non [illegible] pensare. Il Torino non ha ottenuto la salvezza nella massima serie mettendo il segno una clamorosa rimonta [illegible] girone di ritorno del passato campionato. Poi, un'estate pirotecnica ha permesso alla squadra di D'Herin di acquisire talento ed esperienza con azzeccati ingaggi. Risultato: testa della classifica e sogno dello scudetto che prende corpo.

I MIGLIORI GIOVANI

1° Loris FACCI

Una [illegible] sorpresa. Da San Mauro con furore: il ventunenne nuotatore tutto grinta in dodici mesi ha bruciato le tappe, fino ad [illegible] ad un'incredibile qualificazione olimpica. Il capolavoro l'ha firmato ai «Primaverili» a marzo a Livorno con tempi d'autore su 100 e 200 rana. Ora non sembra fermarsi: poche settimane fa a Treviso è stato capace di lasciarsi alle spalle il campione europeo Paolo Bossini.

2° Gabriele [illegible]

Classe 1987, due gambe esplosive e la testa che sembra quella giusta: Gabriele Ganeto ha esordito nella serie A di basket con la maglia della Lauretana Biella e contro la Montepaschi Siena di Carlton Myers. Senza paura, segnando anche 4 punti e dimostrando di [illegible] un atteggiamento umile ma allo stesso tempo deciso.

3° Stefano ABATANGELO

Il «Tyson di Montanaro», 171 cm per 86 kg di muscoli, ha fame di successi. In una sola stagione è diventato un vincente [illegible] disciplina, conquistando a Latina il titolo nazionale dei pesi massimi di seconda serie. Ventidue anni compiuti a maggio, allenato da Nicola Costantino, adesso si trova ad un passo dal mondo della boxe professionistica.

Loris Facci, ventunenne ranista di San Mauro, ormai più di una promessa per il nuoto

LE MIGLIORI GIOVANI

1ª Camilla BORSOTTI

Quattro giorni e cinque medaglie. I Campionati Italiani Aspiranti hanno sorriso alla portacolori [illegible] Club Bardonecchia: oro in slalom e combinata, argento in libera, gigante e superG. Logica conseguenza, la chiamata in Nazionale C.

2ª Marcella DE TROVATO

Continua a vincere nonostante a Torino, per ora, manchino gli impianti. Lei è la ragazzina che due [illegible] fa, di [illegible] la cerimonia di chiusura ai Giochi di Salt Lake City, portò a spasso la luce Olimpia. Da allora ha vinto tutti i tricolori giovanili [illegible] ha partecipato e si è anche imposta nella prima gara di Coppa Ita[illegible] Nazionale all'esordio nella categoria Juniores.

[illegible]

E' stata la ciliegina sulla torta sfornata [illegible] terzetto Allieve di marcia del Cus Torino, laureatosi campione d'Italia a squadre. Il [illegible] posto individuale [illegible] ha sancito la superiorità del gruppo composto anche da Sara Lupi (16ª) e dalla peruviana Sharon Alvarez (18ª). Il tricolore ha confermato che, lavorando in armonia, anche una disciplina difficile può dare soddisfazioni.

Camilla Borsotti con pieno merito è entrata a far parte della Nazionale C di sci alpino

DA RICORDARE

Il ristrutturato palasport di Parco Ruffini permette a Torino di ospitare grandi avvenimenti

1° [illegible] GAME (basket)

L'11 dicembre Torino si è scoperta ancora innamorata del grande basket. Al Ruffini, ristrutturato e ingioiellato, c'erano 4000 persone affamate della palla a spicchi: se però la capienza fosse stata del doppio, l'impianto sarebbe stato ugualmente riempito. E' il significativo segnale che la città ama i grandi appuntamenti e [illegible] nostalgia dei tempi in cui il basket torinese era protagonista.

2° [illegible] JUVE (calcio)

Il torneo di Viareggio e la Coppa Italia, due trofei prestigiosi sono finiti nella [illegible] stagione [illegible] bacheca dei bianconeri: per Vincenzo Chiarenza, l'allenatore della squadra bianconera, un'accoppiata indubbiamente [illegible] ricordare.

3° BLACKS RIVOLI (football)

Sono diventati campioni d'Italia Under 17 di football americano, avendo [illegible] in finale i pari età degli Hogs Reggio Emilia. Per una piazza come Torino, il risultato è davvero storico: [illegible], in precedenza, una formazione giovanile cresciuta all'ombra della Mole era riuscita ad arrivare tanto in alto e imporsi a livello nazionale.

DA DIMENTICARE

Valentino Castellani, presidente del Toroc, ha minacciato anche le dimissioni

1° LE POLEMICHE SUL TOROC

I problemi nel [illegible] del Toroc, il gelo dei vertici amministrativi con il governo, l'arrivo del commissario Pescante, [illegible] Città sempre più assediata dai lavori per le infrastrutture e gli impianti sportivi. Il Natale ha portato lo sponsor dagli sponsor, che ripianerà il debito e speriamo una lucida serenità.

2° PALLAVOLO [illegible]

Non per i risultati ottenuti sul campo, quasi sempre sui livelli delle prime, ma per l'affrettato [illegible] a febbraio di Carlo Parisi. Il tecnico della promozione in [illegible] A1, venne allontanato [illegible] panchina dopo 16 giornate quando [illegible] in terza posizione. Lo sostituì Luciano Pedulà: magro bottino il suo, con l'eliminazione nel primo turno dei playoff scudetto.

[illegible] MONCALIERI (calcio)

[illegible] retrocessione [illegible] quattro campionati. Non conosce [illegible] il declino del Moncalieri che era arrivato a rappresentare il fiore all'occhiello del calcio torinese in serie C. Poi il progressivo ridimensionamento con il passaggio di consegne da Cimminelli a D'Uggento. [illegible] 2004 il quarto declassamento consecutivo, dalla Promozione alla Prima Categoria, dove ora i gialloblù occupano la quartultima posizione.

BUON 2005

a tutti coloro che hanno comprato automobili italiane.

CONCESSIONARIA FIAT

viva

CI MUOVIAMO CON VOI

Torino - Corso [illegible], 181

Tel. 011 335[illegible] - www.fiatviva.it

RITROVI

CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 8. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Rocky e Varuska. Ore 21 chiuso.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 8. 011.6699560 - È in atto prevendita Veglionissimo Capodanno.
GARDEN - h. 15-21 Anita Band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 anni 60-70..
DISCOTECA - Prenota con noi il tuo veglione Capodanno Tel. 011.8614841.
TANGO DANCING - Il grande martedì - ore 21 orch. Teorema.
NIGHT CLUB - via B. Doria 8 - International show. Apertura ore . Orchestra Tropicalia. Tel. 011.5620965. Capodanno. Posti limitati.

GALLERIE

PIRRA - I Post-Impressionisti russi e la neve.

LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Mostra di Natale. Tel. 011.8173344.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 24 al 30 dicembre

SALA 1
12.15 - 14.45 - 17.20
20.00 - 22.40 - 1.20
CHOCOLAT
12.00 - 14.35 - 17.10
19.45 - 22.20 - 0.55
TI LA CONOCES CLARA?
12.30 - 14.55 - 17.15
19.35 - 20.45 - 22.10
- 0.30 - 1.15
SALA 2
11.00 - 12.25 - 13.20
14.30 - 15.30 - 16.35
17.40 - 18.40 - 19.50
22.00 - 0.10
GLI INCREDIBILI
11.05 - 13.45 - 16.20 - 19.00
IL FANTASMA DELL'OPERA
21.50 - 0.45
THE POLAR EXPRESS
12.50 - 15.10 - 17.25
CLOSER
11.00 - 13.30 - 15.50
18.10 - 20.30 - 22.50 - 1.15
13.00 - 15.20 - 17.45
20.15 - 22.30 - 0.50
IL MISTERO DEI TEMPLARI
19.40 - 22.25 - 1.10
9 Sale gratuito
www.warnervillage.it
PER TEL. 011 36 111

commedia romantica più divertente Natale!
EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO
Festoso, vitale, spargiante, luminoso, multietnico. Farcito di romantici colpi di scena e da una sincera e contagiosa voglia di piacere.
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Colori vivacissimi, ragazze bellissime. Piacevole come l'aria di energica allegria che circola nel .
(Licia Tornabuoni - La Stampa)

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
OFT
CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI - PIAZZA BODONI - TORINO
venerdì 31 dicembre - ore 19,30
Concerto di
San Silvestro
ritorno al walzer
con la grande orchestra
musiche di Strauss
Direttore: Dorian Wilson
INFORMAZIONI E VENDITA BIGLIETTI
Via XX Settembre, 58 (Scala Sinistra - 4° Piano) - TORINO
TEL. 011/53.33.87 - Fax 011/506.90.47
http://www.oft.it - biglietteria@oft.it

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
...news in collaborazione con
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TELESTAR
15:30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg6; 20:30 Cucina giovane; 21.30 Pianeta Toro; 21.30 Volley; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Automoto; 23.30 Videonotizie.

20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Auto occasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.00 T4 sevale; 19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta stracciata; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **La città dei ragazzi**, Film; 14.30 **Un marito per Tilla**, Film; 21.00 **Letti sbagliati**, Film.

QUINTA RETE
Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi proventi

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Torino; 20.00 Comming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio o voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

RSTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Teraluna; 21.00 Detective per amore; TF; 22.30 Speciale Telesu

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.3 0Punti di vista; 22.10 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Regione Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr nt; 23.20 Passione Pesca, Doc.; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videonne; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; .00 Autocessioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

E CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005

ZONA CASTALIA ASSO- CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011464944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116695594). Presso il Centro culturale Principessa Isabella (via Verolengo, 712) **Nastri, nuvole e palloncini** Spettacolo di magia. Ore 17. Martedì 4 gennaio **Dai, Dai, oca carina** Teatro dei burattini.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

EIKONTEATRO (Via 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recita radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEDRAMA (via Palestro, , Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicaro, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Caparo ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO O' P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** Regi 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**

CINEMA LUCI ROSSE

ASTRO PUSTERLA corso P. Susa 31. Tel. 011 454.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30
ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 51.75.148 Lun-Sab. ap. 10.00 ul. Spett. 22.30, Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5, 011 655.734. Festivi ap. cine 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 Festivi ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497.705. Ap. 15; ul. 22.30
SPERIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY ADVPR via Cibrario 68. Tel. 011 748.2967. Ap. 15.

Ti ricordi? ...è Torino!

2 **NUOVI** volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca 192 pagine formato cm 24X32
- **Prefazione di Bruno Gambarotta**

IN EDICOLA ESCLUSIVAMENTE Solo Sul Libro 9,90 del quotidiano

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 800 011959

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre
in edicola con **LA STAMPA il 3° e il 4° volume**

film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito; dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● **[Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]**

■ **CHRISTMAS IN LOVE.** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad: sulle Alpi svizzere all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinq[illegible] Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● **[Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]**

■ **CLOSER.** Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio Ritz]**

■ **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, [illegible] Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito [illegible] parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo [illegible] storia [illegible] giovane [illegible] che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinto [illegible] parlare con uno psichiatra. ●● **[Fratelli [illegible], Romano]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** [illegible]matico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia [illegible] un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di [illegible] cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, [illegible] interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

■ **EROS.** Dramma erotico. Regia [illegible] di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, opera di Wong Kar Wai, [illegible] prostituta sconvolge l'esistenza [illegible] un garzone di sartoria nella Shangai [illegible] 1963; il secondo, firmato da Soderbergh [illegible] («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio [illegible] un pubblicitario newyorkese ossessionato dalle ragazze, che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare [illegible] salvare il proprio rapporto. ●●● **[Nazionale]**

■ **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Musicale. Regia [illegible] Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica [illegible] musical di tutti i tempi, opera [illegible] Andrew Lloyd Webber tratta [illegible] racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato [illegible] vive [illegible] sotterranei del Teatro dell'Opera [illegible] Parigi e [illegible] giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2 - La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la [illegible] dopo «The day after tomorrow». ●●● **[Olimpia, Pathé]**

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia [illegible] Kim Ki-duk [illegible] Hee Jae e Seung-yeon [illegible]. Arriva dalla Corea del [illegible] la storia [illegible] Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca [illegible] case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due [illegible] a vagare insieme per [illegible] città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista [illegible] «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● **[Massimo]**

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia [illegible] Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digi[illegible] dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, [illegible] supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a [illegible] anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François [illegible]. Nel [illegible] debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante [illegible] musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro [illegible] severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, [illegible] di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●●● **[Centrale]**

■ **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia [illegible] Gurinder Chadha [illegible] Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, [illegible] origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige [illegible] cineasta di «Sognando Beckham». Nel [illegible] spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora [illegible] star del cinema indiano. ●● **[Empire]**

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel [illegible] trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per [illegible] giovane donna con due destini contrapposti. [illegible] protagonista [illegible] Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In [illegible] con l'assassino», al suo fianco Ferrell, nuova icona [illegible] demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● **[Massimo, Nazionale]**

■ **IL MISTERO DEI [illegible].** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio [illegible] Benjamin Franklin Gates, a caccia di [illegible] tesoro [illegible] Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura nel retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il [illegible] anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● **[Adua, Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **LA [illegible] [illegible].** Drammatico. Regia [illegible] Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato [illegible] ciénaga» comincia [illegible] un vecchio hotel termale scelto [illegible] sede di un congresso medico: uno [illegible] partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in [illegible] con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche [illegible] si propongono [illegible] salvarlo [illegible] «peccato». ●●● **[[illegible]]**

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in [illegible] banda guidata [illegible] Danny Ocean (Clooney): tre [illegible] dopo aver sbancato il casinò [illegible] Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di [illegible] e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● **[Adua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di [illegible] Zemeckis, con Tom Hanks e [illegible] Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg [illegible] autore di «Jumanji»), [illegible] storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a [illegible] il treno [illegible] Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che [illegible] su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● **[Due Giardini, Olimpia, F. Marx, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] DEVO [illegible] [illegible].** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di [illegible] collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) [illegible] le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● **[Alfieri]**

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** Commedia. Regia [illegible] Peter Chelsom, con Richard [illegible] e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide [illegible] dare [illegible] svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione [illegible] [illegible] successo giapponese di otto [illegible] fa, dirige il regista [illegible] «Serendipity». [illegible] **[Olimpia]**

■ **SHREK [illegible].** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna [illegible] [illegible] orco [illegible] Shrek che dopo [illegible] [illegible] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, [illegible] all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi [illegible] convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA [illegible] TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Ünel e Sibel Kekilli. [illegible] Germania contemporanea [illegible], ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente [illegible] s'innamora [illegible] lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

■ **TU [illegible] [illegible] [illegible].** Commedia. Regia [illegible] Massimo Venier [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile [illegible] conoscere le biografie dei personaggi milanesi [illegible] [illegible] imbolare le vie quanto [illegible] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **UN [illegible] SOTTO L'ALBERO.** Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia [illegible] Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza: fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa. ●● **[Alfieri]**

FRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[illegible] IERI AL MAGAZZINO DI [illegible] PER LE FESTE

Lo swing tutto italiano delle Voci di Corridoio

Nel suo Magazzino di Gilgamesh, Sergio Belcastro ha organizzato una intensa maratona musicale proprio in questi giorni di festa natalizia, una no-stop iniziata martedì 21 e che prosegue, ininterrotta, fino all'ultimo giorno dell'anno. Sempre alta la qualità delle proposte, nel rispetto di uno stile che da anni contraddistingue l'attività del locale di piazza Moncenisio 13/b che sul suo palco ha visto esibirsi i migliori jazzisti italiani e internazionali e ha aperto le porte anche ai bluesmen più famosi. Ampio spazio anche per le giovani band, locali e non, che grazie a queste serate riescono a farsi conoscere e apprezzare da un pubblico che dimostra di gradire una programmazione all'insegna della buona musica.

Ma vediamo che cosa propone il calendario a partire da ieri, quando ha suonato la formazione Voci di Corridoio, interprete di un repertorio swing tutto italiano. In scaletta c'erano le atmosfere morbide e avvolgenti che si alternavano ai ritmi frenetici della «swing era», il tutto arricchito da divertenti aneddoti sugli avvenimenti e il costume dell'epoca d'oro dello swing che in questi ultimi tempi è stato riscoperto dalle nuove generazioni. Martedì 28 tocca alla Easy Big Band Orchestra con la vocalist Roberta Bacciolo, un gruppo che dal 1987 svolge attività concertistica a buon livello e insieme a composizioni originali pres[illegible] i temi delle grandi orchestre che hanno fatto la storia del jazz, quelle di Count Basie, Duke Ellington, Stan Kenton, Woody Herman. L'orchestra è composta [illegible] una sezione ritmica classica (pianoforte, contrabbasso, batteria, chitarra) e da tredici fiati (4 trombe, 4 tromboni, 5 sax) con arrangiamenti firmati [illegible] Marco Paodi. [illegible] 29 anteprima assoluta [illegible] la presentazione dell'ultimo cd dei Bluestone «Why you look me [illegible] bad?» mentre per il veglione comicità demenziale in musica di Marco Carena e la Beat Powers. Info al numero 011/749.28.01. [b. m.]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 22.30
Shrek 2 — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Un amore sotto l'albero — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Shrek 2 — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la [illegible] Claudia? — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Closer — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Birth - Io sono Sean — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Closer — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 15.15-17.00-19.10-20.40-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [illegible] inizio dopo mezzanotte € 4,50
Gli incredibili — 15.00-17.30
Polar Express — 15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 20.10-22.45
Tu la conosci Claudia? — 15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.40
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ [illegible] Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible] GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Polar Express — Ombrerosse — 15.30
[illegible] - Io sono Sean — Ombrerosse — 17.30-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Closer — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ [illegible] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Polar Express — Harpo — 15.30-17.30
Birth - Io sono Sean — Harpo — 20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € [illegible] intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, [illegible] Acc. € 3,50 over 60
Shrek 2 — Sala 1 — 14.45-16.45-18.45-20.40-22.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Polar Express — Sala 3 — 15.10
Ocean's Twelve — Sala 3 — 17.30-20.00-22.30
Christmas in Love — Sala 4 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Gli incredibili — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00
Il mistero dei Templari — Sala 5 — 22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. [illegible]: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
No Man's Land — Massimo 3 — 16.30
Garage Olimpo — Massimo 3 — 18.30
Padre padrone — Massimo 3 — 20.15
Luce dei miei occhi — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Shrek 2 — Sala 1 — 15.45-18.00-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.40-18.05-20.20-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 14.20-16.30-18.40-20.50-23.00
Gli incredibili — Sala 4 — 14.25-16.50
Il mistero dei Templari — Sala 4 — 19.20-22.05
Ocean's Twelve — Sala 5 — 14.00-16.40-19.25-22.10
Christmas in Love — Sala 6 — 14.15-16.55-19.35-22.15
Closer — Sala 7 — 15.10-17.40-20.05-22.35
Polar Express — Sala 8 — 15.15
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 17.20-19.40-22.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Melinda e Melinda — Nazionale 1 — 15.40-17.50-20.15-22.30
Eros — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.[illegible]
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.[illegible]
Gli incredibili — Valentino 3 — 15.20-17.40

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il fantasma dell'opera — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Polar Express — Olimpia 2 — 15.00-17.30
Shall We [illegible] — Olimpia 2 — 20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera — [illegible]
Tu la conosci Claudia? — 15.15-17.40-20.00-20.10-22.35-22.50
Polar Express — 15.00-17.30
Gli incredibili — 14.50-17.25-20.00-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2 — 15.00-17.25-20.00-22.35
Ocean's Twelve — 14.50-15.30-17.30-18.30-20.10-21.20-22.50
Closer — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 16.15-19.20-22.15

■ **[illegible]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Reposi 4 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Gli incredibili — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Closer — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo [illegible] — Sala 2 — 15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60
Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Ocean's Twelve — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Christmas in Love — Sala 2 — 14.35-17.10-19.45-22.20
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 12.30-14.55-17.15-19.35-22.10
Birth - Io sono Sean — Sala 4 — 13.00-15.20-17.45-20.15-22.30
Closer — Sala 5 — 13.30-15.50-18.10-20.30-22.50
Shrek 2 — Sala 6 — 13.20-15.30-17.40-19.50-22.00
Shrek 2 — Sala 7 — 14.30-16.35-18.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 7 — 20.45-23.00
Gli incredibili — Sala 8 — 13.45-16.20-19.00
Il fantasma dell'opera — Sala 8 — 21.50
Polar Express — Sala 9 — 12.50-15.10-17.25
Il mistero dei Templari — Sala 9 — 19.40-22.25

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - Digital ■ 011470.3576
Christmas in Love — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908. Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Lucs ■ 011405.6681 — Shrek 2 — 20.30-22.30
[illegible] ■ 011783.792 — Christmas in Love — 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.823 — Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.823 — Ocean's Twelve — 20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ **[illegible]** ■ 011641.236
Shrek 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011649.5[illegible]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Christmas in Love — 11.05-15.15-17.40-20.10-22.35
[illegible]'s Twelve — 10.40-15.00-17.40-20.20-22.50
Gli incredibili — 13.35-15.55-18.15
Il mistero dei Templari — 20.45
Shrek 2 — 11.05-14.45-16.50-19.00-21.10
[illegible] Express — 14.35-16.35-18.35
Matrimoni e pregiudizi — 20.40-22.50
Melinda e Melinda — 15.55-18.05-20.35-22.45
Tu la conosci Claudia? — 10.50-16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2 — 10.40-13.40-15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve — 11.00-13.40-16.20-19.00-21.30
Christmas in Love — 13.50-16.15-18.40-21.05
Closer — 10.45-14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia? — 14.45-17.00-19.10-21.25

Birth - Io sono Sean — 10.50-13.45-15.55-18.00-20.25-22.35
Gli incredibili — 10.40-15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari — 11.05-16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera — 11.00-15.00-17.40-21.00

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4[illegible]
Gli incredibili — 21.15

■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2152 — Shrek 2 — 21.10

■ **SETTIMO [illegible]** ■ **[illegible]** ■ via Petrarca 7, [illegible]
Tu la conosci Claudia? — Sala 1 — 21.30
Christmas in [illegible] — Sala 2 — 21.20
Shrek 2 — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Shrek 2 — 15.00-17.30
Christmas in Love — 20.00-22.30
Christmas in Love — 15.00-17.30
Tu la conosci Claudia? — 20.00-22.30
Polar Express — 15.00
Tu la conosci Claudia? — 17.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Gli incredibili — 15.45-18.00
Il mistero dei Templari — 20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Shrek 2 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Il mistero dei Templari 16.30-18.30-20.30. Closer 22.30
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.47. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. Polar Express 20.00. Ocean's Twelve 21.40
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, 0122 811.564. Shrek 2. Tu la conosci Claudia?
■ **[illegible]** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. Tu la conosci Claudia? 20.20-22.20
Universal, tel. 011 941.1867. Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Shrek 2 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Christmas in Love 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Tu la conosci Claudia? 21.30
■ **[illegible]** ■ **[illegible]**, tel. 339 839.1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Tu la conosci Claudia? 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.064. Tu la conosci Claudia? 20.00-22.15
Boaro - Gosetti, tel. 0125 641.480. Polar Express 15.30-17.30. Christmas in [illegible] 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. [illegible] 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020. Riposo
■ **P[illegible]EZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088. Ocean's Twelve 20.00-22.30. Gli incredibili 15.30. Polar Express 17.40. Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30. Christmas in Love 15.30-17.45-20.15-22.30. Tu la conosci Claudia? 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Ocean's Twelve 20.00-22.30. Italia 500 Shrek 2 20.20-22.30. [illegible] Christmas in Love 21.30
■ **[illegible]** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. [illegible] incredibili. Christmas in [illegible]
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. Gli incredibili 17.30. Christmas in Love 20.10-22.30
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.[illegible] Il mistero dei Templari 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122. Christmas in Love 21.[illegible] Due Shrek 2 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. Confidenze troppo intime 21.[illegible]
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Gli incredibili 20.30
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gerretti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sono in corso le prenotazioni per il gran veglione di Capodanno: spett. comico musicale Evviva il varietà, cabaret gastronomico, balli sul palco, giochi, brindisi, lotterie e sorprese. Sab. 1 gen. e dom. 2 gen. alle ore 16 la compagnia Alfateatro presenta Evviva il varietà. Info: tel. 011 8193529, info@alfateatro www.alfateatro.com. Sab. 9 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giorni di festa la Compagnia Habanera presenta Le 12 notti della befana. Bigl.: intero 6 euro, rid. 4. Info: 011.819.73.50, [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da mer. 29 dic. ore 20.45 in collaborazione con Festival shakespeariano di Verona e La Versiliana Festival presenta L. Goggi in Molto rumore (senza rispetto) per nulla - Il musical liberamente tratto da W. Shakespeare con M. Bideri, regia di L. Wertmüll. Si prenota per lo spettacolo del 31/12 ore 20.30 e nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.678. "Notte di Capodanno": 31 dic. ore 22.15 the incredible Jashgawronsky Brothers in Brum, brush, crash spettacolo comicissimo, brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Biglietti euro 34; prevendita ore 16-19 cassa teatro [illegible] www.teatrodelangolo.it "Teatro sotto l'albero". 6 gen. ore 16.30 il Dottor Bostik/Unoteatro presenta Acqua di e con D. Arru. Biglietti euro 4. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331764

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Format Formazione professionale del BTT Stage con Renata Calderini. Selezione per "G-sella" luglio 2005. Prenotazioni e info: 011.4730189. www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza Maneggio Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. 12 e 13 gen. 2005 Musical Gianburrasca. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Ven. 31 dic. ore 19.30 Concerto di San Silvestro. Orchestra Filarmonica di Torino. Le musiche della famiglia Strauss. Info: 011.533387.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da stasera ore 21 M. Mesturino e R. Bani in Marie Curie, la scoperta dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Dosio. Si prenota per la replica del 31/12 ore 20.45: nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria con gli attori. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T. dal 4 al 13 feb. Una stanza tutta per me di S. Cusino e M. Mavelli, con L. Curino. TSE Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria TSE, via Rosini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Giov. 6 [illegible] 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in La Balia di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi, e alle ore 18 Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna, spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Repertorio Compagnia Marionette e Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apra bene la bocca. Vendita biglietti e abb. Il Bene all'occhiello e Grande grosso. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, sab. 01/01 e dom. 02/01 dalle 15 alle 22. Info: [illegible] www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.8159132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05: campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5, 5 rid. 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 Susy Picchio, Tonino Basso, Roberto Cognazzo. Piccolo Show del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e sonate della tradizione piemontese, con un omaggio a Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22

■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Riposo. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope. Info e prenotazioni dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Rassegna Marguste, 7ª edizione. Ore 21, ultima replica, Di Dei e Paesani di A. Bergamasco. Info: Tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21.15 il Teatro Zeta presenta La felicità 'd Monsù Gurra di F. Garelli con G. Sera. Regia di P. G. Gili. Si prenota per la serata prolungata di Capodanno con la partecipazione straordinaria di M. Fornero. Prevendite cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatromonterosa.it

■ **MORSA TEATRO** via Bosco 15, tel. 011 517.4409. Non Pervenuto

■ **PICCOLO REGIO [illegible] PUCCINI** I Concerti 2005: vendita abbonamenti e biglietti per i 7 concerti dal 31/1 al 23/5 con l'Orchestra e la Filarmonica '900 del Regio. Abbonamento euro 80 (rid. 70; under 25 e over 65 euro 60). Biglietti euro 18 (rid. 15; under 25 e over 65 euro 12). Biglietteria [illegible] 38, tel. 011.8815.241/242.

■ **[illegible] TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Stagione teatrale anno 2005. L'uomo dell'Armadio con E. Allegri, gio. 13 gen. 2005. Teatro Perempruner. Intero euro 10, rid. 7, studenti euro 5. Info: 011.787780 oppure [illegible] 7 - dalle ore 9 alle ore 13.

■ **SALA TEATRO MARCALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.5161. Sab. 8 gen. ore 21 La Compagnia Gli Anacoltobconi presenta San Michele a Porta Palass. Commedia piemontese in tre atti di A. Sollerini. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011 4553306 ore 8-19.

■ **SANGRAAL TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con R.M. Ferraro. Ideazione L. Fem. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Sera, C. Cosso e altri. Sesto anno di repliche. Info: 011.338698 o www.sangraalteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2751. Domenicamattinateatro - 4-9 genn. alle ore 11.30 Assemblea Teatro presenta Abitino nella città. Info: tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. 10 genn. ore 21 Norge pa lang. A nord di me stesso (Italia, 2002, 53, Beacon). Fantasia: Le vere storie del calcio Napoli (Italia, 2000, 63, DVCAM-super8)

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in Impatato abatinot due atti comici di e con G. Molino. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 31/12 Gran Galà di Capodanno dalle ore 20.30 con la Comp. Comica G. Molino in Impatato abatinot, brindisi e festeggiamento di mezzanotte. Seguirà animazione e intrattenimento con la compagnia. [illegible] occasioni e Prevendite lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 31 dic. ore 21.30 Veglione di Capodanno. Orchestra Tarantino. Ingresso euro 20.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21: Manovale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sociali/Piscola. Per info. e abb. tel. 011.6403700, www.teatrocivico.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Auditorium Officina H. Mar. 11 gen. ore 21 Quattro passi per Broadway con A. Ruggero. Musiche eseguite da Arke String Project. Promo Music Info: 1 Contatto del Canavese - 0125641161. Ufficio stampa: Rita Baldarelli 33[illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. A teatro con L'Albero Azzurro il grande dodo contro il terribile Uomo del buio, regia di S. Mandante. Si ringrazia per la collaborazione la Rai - Centro Produzione Torino

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale in casa Cupiello. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050

■ **TEATRO REGIO** Dal 15 La Cenerentola di G. Rossini (recita riservata). Il 29 (ore 20.30), 30 (ore 20.30) e 31 [illegible] ultime recite dell'opera, con "Al Regio in famiglia": ingresso gratuito per gli under 16 e sconto del 10% per 1-2 accompagnatori adulti. Biglietteria (ore 10.30-18): Tel. 011.8815.241/242

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004/05. Oggi 28/12 ore 21 Concerto di fine anno - Orchestra Filarmonica di Torino. Euro 13/10. Ven. 31/12 Gran Galà di Capodanno. Doppio Spettacolo, buffet, brindisi. Ore 21 Cocktail di benvenuto. Ore 22 Uomo e galantuomo, Compagnia Masaniello. Ore 24: buffet e brindisi. Ore 01.00, Botti e sbotti di fine anno, con P. Romano, T. Kacace e C. Bellaria. Euro 43, prenotazione obbligatoria.

The Isle of Skye — Original Scottish Pub
Sapore e Calore di Scozia
C.so Inghilterra, 25 bis (nei pressi di P.zza Statuto) - 10138 Torino - Tel. 011.4474671
APERTO FINO A TARDI
Chiuso solo il 31/12

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.

Hyundai Tucson.

GARANZIA 3 ANNI

Appeal da grande SUV e stile metropolitano per
Vehicle agile e
Con sistema 4x4 integrale
(Torque On
Tucson ti
la massima soddisfazione di
Fatti condurre dal suo
country e dal suo comfort sofisticato per le vie più esclusive della città. Nuova Tucson: fino a 175 cavalli di razza, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6
e 2.0 turbodiesel
Di serie su
le
climatizzatore. Da 22.100
in mano esclusa.

HYUNDAI

Italia

Castrol

ZIONE FABBRICA

Nokia 6630

Cellulare UMTS, EDGE, GPRS
con fotocamera integrata (1.3MP)
display TFT 176x200 pixel 65.000 colori
funzione vivavoce
autonomia 150H standby
4 ore in conversazione
Bluetooth.

~~€ 369,00~~
€ 299,00

Squall 260

stufa a stoppino
potenza 2400W
capacità serbatoio 3,2 Lt
autonomia 12,5 ore
ideale fino a 30 mq
dimensioni: H47-L44-P31

~~€ 119,00~~
€ 79,00

Argo Ecodry 8.5

Deumidificatore
capacità della tanica 3Lt
umidostato regolabile
dimensioni: A 56,1 - L32 - P26,5

~~€ 190,00~~
€ 149,00

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!

Frigorifero Ariston

Doppia porta
capacità totale: 239 lt
sbrinamento automatico
dimensioni: H 139, L 55, P60 cm

~~€ 278,00~~
€ 199,00

Sagem X3

telefono cellulare
gprs - wap
schermo a colori
suoneria hi-fi
autonomia 5h di conversazione

~~€ 89,00~~
€ 68,00

Sony TVC 29" FLAT

TV Color da 50 Hz
Flat Trinitron, audio Hi-Fi stereo
televideo, due scart, ingresso AV
uscita cuffia, telecomando

~~€ 490,00~~
€ 395,00

Computer Compass

AMD Sempron 2500+ SKT a box
Ram 512 MB DDR 400
HD 80 Gb Maxtor
Audio e video integrati
modem interno
mouse e tastiera
WIN XP HOME INCLUSO!
MONITOR ESCLUSO

~~€ 639,00~~
€ 549,00

LG DV-8900C

lettore DVD/>DVD±R/±RW
CD-R/RW
lettore file mp3 su CD-R/RW
JPEG playback
compatibilità AC-3 DIGITAL-DTS
telecomando
1 SCART
uscita audio digitale coassiale

~~€ 85,00~~ **€ 69,00**

Divano letto

di alta qualità con letto a due piazze
rete a doghe, facile apertura, colori e
modelli assortiti. Misure:
170 a 190 cm di lunghezza
da 86 a 93 cm di profondità

~~€ 730,00~~ **€499,00**

Salotto in vera pelle

di alta qualità composto da:
divano 3 posti (lxhxp 202x90x90) + divano 2 posti (lxhxp 154x90x90)
disponibili nei colori blue, beige, giallo bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

Promozioni valide fino ad esaurimento salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI
Alciati®

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura di strada comunale Villaretto (al civico 163), via Balestrieri (tra via Lega e via Catanzaro), corso Palestro (dalle 15 alle 18 tra via Bertola e via Cernaia), via Carlo Alberto (dall'una alle 4, tra via Maria Vittoria e via Principe Amedeo e tra via Bogino e via Accademia delle Scienze), via Cavour (dalle 23 alle 4 di giovedì, tra via Carlo Alberto e via Pomba) e via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco). Saranno anche possibili rallentamenti in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) e in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Carnia).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; p.za G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 176; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.za Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** p.za Massaua 1; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA VOI LA REGIONE HA SEMPLIFICATO LE NORME, C'E' ANCHE CHI TEME IL PROLIFERARE DELLE AREE RISERVATE DI PARCHEGGIO

Contrassegni invalidi, cresce la protesta

«Nessuno applica le disposizioni»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Una delibera della giunta regionale ha semplificato, rendendola di fatto anche gratuita, la concessione dei «contrassegni di parcheggio riservati agli invalidi». Il signor Mattia R., anni, che non può più usare correttamente una gamba dopo un incidente, ci ha chiesto perché questa normativa non sia stata ancora in pratica. L'Assessorato alla Viabilità del Comune, l'ente che rilascia materialmente il certificato e provvede a delimitare le aree sosta per handicappati, ha confermato ieri che non esistono ancora disposizioni precise, anche perché ci sarebbero ancora interpretativi. Il rischio potrebbe essere quello di di contrassegni, con conseguente vistoso aumento delle riservate alla sosta delle auto in uso agli handicappati.

La deliberazione numero 30/13684, approvata su proposta dell'assessore alla Sanità Galante lo scorso 18 ottobre e notificata il mese scorso alle Asl sposta i termini della concessione del «parcheggio riservato agli invalidi» che, in virtù del comma 2 di questa D.G.R., deve ora avvenire a titolo gratuito verso sette categorie di cittadini: gli invalidi civili con riduzione permanente della capacità lavorativa in misure superiore a 2/3, invalidi civili con necessità di continua o con impossibilità di deambulare, invalido minore o ultrasessantacinquenne con necessità di assistenza continua o con impossibilità di deambulare, cieco con residuo non superiore a 1/20, cieco assoluto, handicappato grave. Nel caso in cui la documentazione sia già in possesso della struttura complessa di Medicina Legale dell'Asl, il rilascio di tale certificato deve avvenire in modo automatico, senza ulteriore visita.

Prima questa norma, la dei parcheggi agli invalidi era disciplinata dal dpr 495/92, cioè dal Codice della Strada, che li riservata agli «invalidi con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta» dopo una valutazione medico-legale. Viene dunque da chiedersi: va applicata la deliberazione della Regione od il Codice della Strada? che fare, intanto?

Spiega il dottor Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3, la struttura che, per convenzione, si occupa della verifica dei requisiti di tutti gli handicappati torinesi: «Premesso che l'ente erogatore è il Comune, siamo in attesa di conoscere le modalità interpretative della deliberazione da parte del Comune e della Regione. In termini generali ritengo che visitare il richiedente sia necessario proprio perché il beneficio del contrassegno viene concesso, stante la legge nazionale, solo a persone che hanno una sensibile menomazione della capacità di deambulazione. E non sempre tale requisito è desumibile solo dalla documentazione acquisita dalle Asl per finalità diverse, quali sono l'accertamento della invalidità e dell'handicap».

La stessa deliberazione della giunta snellisce, e questa volta senza alcun dubbio interpretativo, la concessione dell'esenzione delle cinture di sicurezza per le donne operate al : «Il rilascio del relativo certificato deve avvenire a titolo gratuito, senza ulteriore visita medica, sulla base della documentazione esistente agli atti. La gratuità si applica quando l'intervento è stato compiuto a titolo puramente estetico. Nel caso di donne con postumi di intervento chirurgico irreversibili deve evidenziata la durata permanente del certificato».

Potrebbero aumentare le zone riservate alla sosta delle auto in uso agli handicappati

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«Il quartiere Cit Turin è isolato dai lavori Serve una passerella verso Porta Susa»

PASSERELLA SU PORTA SUSA. La signora Anna Maria Ross, che abita in via Grassi, invoca la creazione di una passerella che colleghi il quartiere Cit Turin a via Cernaia: «Sino ad ora era fattibile, per la presenza delle gru e per lo svolgimento di lavori aerei, ma adesso si potrebbe fare. In pratica chi vive in questa vicinissimo al centro, ma di fatto è isolato. Il progetto prevede che, alla fine dei lavori, i sottopassaggi saranno ben tre, ma adesso è un guaio. Raggiungere Porta Susa è diventato viaggio, eppure è a cento metri in linea d'aria. Perché non realizzare una passerella pedonale in legno?».

TRASPORTI CIRCOLARE. C'è gente che vive e lavora in periferia, e che non tiene particolarmente a transitare per il centro, nei tragitti da e verso il lavoro. Da questa considerazione nasce la richiesta di Daniele Vergallo: «Purtroppo, per raggiungere due punti della periferia, sono spesso necessari percorsi lunghi e tortuosi, con 2-3 cambi di mezzo. Vorrei proporre una linea che serva la zone decentrate percorrendo il perimetro della città. Meglio ancora un sistema a cerchi concentrici».

FERMATA LARGO MARCONI. «La fermata dei bus di largo Marconi, utilizzata dalle linee intercomunali della Satti, è in uno stato indecente. Lo segnala la signora O. A., che ogni giorno raggiunge il capoluogo dal Cuneese. «Non c'è una panchina per sedersi, né un riparo decente per i viaggiatori che ogni giorno utilizzano i bus per raggiungere Vinovo, Carmagnola, Poirino, Canale, Alba. Le vetrate sotto cui sono appesi gli orari, sono tutte piene di scritte spray: impossibile leggere o capirci qualcosa. La sera, poi, la diventa terra di

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

I cronisti della Stampa attendono i lettori ed i cittadini tutti i giovedì dalle 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80

C'è da paura ad aspettare il pullman: dopo le 20 sulla piazza cala il buio, saracinesche abbassate, luci spente, i vigili urbani spariscono. E non c'è neppure il conforto di un bar aperto, un locale dove rifugiarsi. In compenso noi pendolari, che tolleriamo già massiccia presenza prostitute sulle linee della Satti, siamo costretti a lunghe e nell'angoscia, circondati da bande di extracomunitari che tutto intorno bivaccano, si ubriacano e litigano spaccando bottiglie di birra. Ho sentito che molti hanno rinunciato a prendere il pullman per Torino e hanno preferito l'auto, proprio perchè hanno paura di salire e scendere in largo Marconi. La Satti e il Comune ignorano quanti hanno già perso per colpa di questa situazione?».

VIABILITÀ AL. D. «Vorrei suggerire ai responsabili della viabilità - ci chiede Franco Tinelli - di percorrere, preferibilmente al mattino di un giorno lavorativo, Nizza da piazza Carducci a piazza Bengasi e relativo ritorno per via Genova. Le suddette strade sono ampie eppure, se si è fortunati, vi è solo una corsia disponibile oltre a quella riservata ai mezzi pubblici. In certi tratti sono state tracciati parcheggi a lisca di pesce che notoriamente oltre che recuperare qualche posto macchina, occupano molto più spazio. A queste poi si i soliti parcheggi in seconda o terza fila. Lungo la stessa direttrice, registriamo la protesta di Ugo L.: «Percorrendo via Nizza direzione centro, arrivati in piazza De Amicis si formano di continuo incolonnamenti all'incrocio con Dante. Motivo? una fila, quando il semaforo è verde, la colonna di auto che svolta a sinistra è ferma, sulla destra non si può passare perché c'è un benzinaio dove i clienti sostano in alla strada per fare il pieno. E' una situazione assurda. Possibile che il benzinaio possa rosicchiare un metro di asfalto del marciapiede per servire i clienti senza bloccare la circolazione? Una volta si riusciva a passare, poi sono arrivate le nuove pensiline restringendo la carreggiata».

IN BREVE

■ **MORTO EX SINDACO.** Cordoglio per la scomparsa di Giovanni Giolitto, 76 anni, sindaco di Valperga negli anni '80. I funerali si svolti ieri. Giolitto era stato anche vice presidente dell'allora Usl .

■ **BRUZOLO, I.** Bruna Lenti ha rassegnato le dimissioni da consigliere di minoranza perchè la giunta non avrebbe preso in considerazione la proposta di istituire «una commissione di controllo sulle Acciaierie Beltrame».

■ **CAMPIGLIONE, FIAMME.** Un incendio di origine dolosa ha danneggiato la notte di Natale l'auto di un architetto di Campiglione Fenile, Ugo Perassi, via Gerbidi 17. Le fiamme hanno anche invaso una parte dell'abitazione adibita ad ufficio.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Nasce un centro operativo intercomunale di protezione civile che comprenda Villar Dora, Almese e Rubiana. Sarà realizzata una cabina di regia per la Val Messa e individuata una sede per il coordinamento delle iniziative.

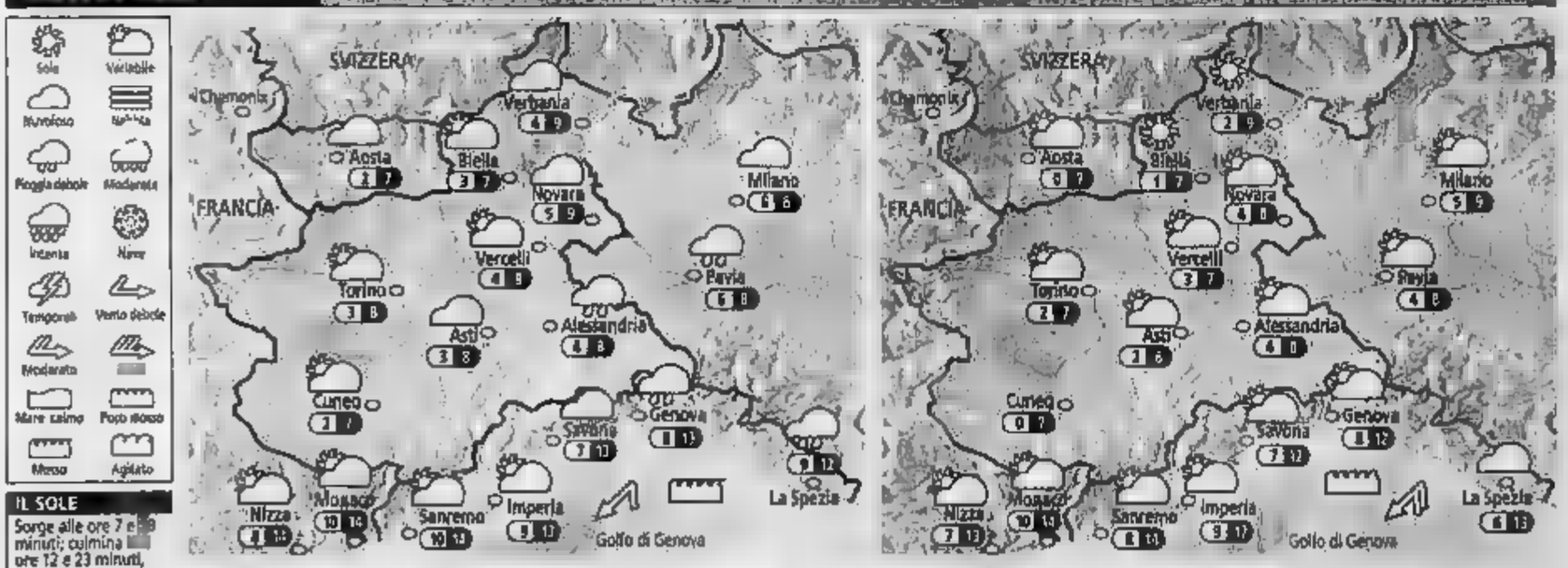
■ **IVREA, CIRCONDARIO.** Nuovo indirizzo del Circondario di Ivrea: è in corso Vercelli 138, telefono 0125-235961, fax 0125-235991. Orario: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16; il venerdì dalle 9 alle 12.

■ **CHIVASSO, CAPODANNO.** Il Centro d'Incontro «Felice Donato» di Chivasso e il Circolo Anspi di Castelrosso organizzano il 31 dicembre, ore 20,30, Veglione Anni d'Argento presso nuovo PalaLancia. Info 011/911.62.20.

■ **INCENDIO.** Un incendio, divampato forse per un corto circuito, il giorno di Natale ha distrutto parte di un alloggio in Grappa, di Mauro Bol, 41 anni. Il rogo è stato spento dopo un paio d'ore di lavoro dai vigili del fuoco. In quell'appartamento erano stati girati gli interni di alcune puntate della soap opera "Vivere".

■ **PALIT, SI SCIA.** Dopo l'ultima nevicata aprono gli impianti sciistici di Palit, in Valchiusella. Da oggi, fino al 9 gennaio, entra in vigore l'orario festivo: si scia tutti i giorni dalle 9 alle 16.30, dopo le festività si rispetterà la pausa settimanale del martedì. Il giornaliero del Palit (dove va dai 40 ai 70 centimetri) costa 17 euro, il ridotto 8 euro.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e minuti; culmina ore 12 e 23 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala domani alle 15 e 56 minuti

OGGI Al mattino cielo parzialmente nuvoloso ovunque, con nubi più compatte Alessandrino, basso Novarese e Liguria centro-orientale. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità su tutti i settori, con possibilità di deboli piogge su Alessandrino, Genovesato e Spezzino. Neve al di sopra degli 800-1000 metri. Temperature stazionarie o in lieve ed ulteriore aumento. Venti moderati in montagna e in Liguria.

DOMANI Al mattino cielo nuvoloso ovunque, con addensamenti più intensi sui rilievi alpini confinali e sulla Liguria. Basso il rischio fenomeni. Nel corso della giornata progressivo miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti anche sostenuti in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure.

ALPHA COLOR SRL
Impresa di edilizia generale

ALPHA COLOR SRL festeggia i primi 10 anni di un prestigioso restauro eseguito dal nostro team di esperti La Palazzina Fenoglio La Fleur.
Si vuole ringraziare per il continuo successo dell'Alpha Color srl tutti i signori condomini ed amministratori con cui da diversi anni continua la fiducia reciproca.

ALPHA COLOR SRL, nelle persone sig. Enzo Carminato, i più cordiali ed per un Felice 2005 a

Alpha Color srl
Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino
Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu
nimetal.net
0172.9

PRIMO PIANO

Il conte Filippo e la contessa Caterina, signori di Agliè

Agliè, una fiera della contea inaugura gli appuntamenti

■ Tre giorni dopo l'Epifania, ad Agliè sarà già tempo di carnevale. Quasi un record, per quella che tradizionalmente è la prima manifestazione carnascialesca del Canavese. I punti fermi della festa sono sempre i due personaggi storici: ▮ conte Filippo e la ▬ Caterina, la cui identità rimarrà segreta fino al momento ▬ presentazione al pubblico. La loro è una storia d'amore inventata all'ombra del castello ducale, ▬ così celebrata come quella tra Elisa di Rivombrosa e il suo conte Fabrizio Ristori, ma in ogni caso capace di catturare l'affetto ▬ degli ▬ che delle centinaia di appassionati di «Carluvà» che ogni anno partecipano alla rievocazione. ■ comincia domenica 9 con una novità assoluta: una fiera della ▬ che rievocherà costumi e mestieri ▬ Seicento piemontese. Nel pomeriggio, dal loggiato del municipio usciranno i conti di San Martino che, dopo aver ricevuto gli applausi della gente sfileranno lungo le ▬ del paese con ▬ seguito di decine di figuranti in suggestivi abiti d'epoca. «Pochi anni fa, quando il gruppo storico veniva presentato nel salone da caccia del castello era tutta un'altra cosa», ricordano i nostalgici. Ma tant'è. Il cartello- ▬ delle iniziative stilato dall'associazione carnevale prosegue ▬ il appuntamenti di venerdì 14 (una ▬ con esibizioni di ballo nel salone polifunzionale), sabato 15 (i giochi dei bambini, la visita agli anziani delle case ■ riposo e il veglione) ■ infine domenica 16, quando si chiuderà con ■ sfilata allegorica e il rogo dell'Olocch, il fantoccio di carnevale.

GLI ORGANIZZATORI VOGLIONO BLOCCARE L'ARRIVO DI TROPPI «FORESTIERI» FRA CHI TIRA A PIEDI E DAI CARRI

Carnevale a misura di eporediese

Dopo gli arancieri anche cavallanti solo di Ivrea

Giampiero Maggio

Dopo i cavallanti toccherà anche agli arancieri. Chi non ▮ residente a Ivrea, o comunque nei Comuni del circondario, non avrà spazio né sui carri né tra le squadre da getto. «E' giusto - spiega il presidente del Consorzio Elvio Gambone - che siano privilegiati quelli che vivono ▬ città, poi quelli dei Comuni del circondario. Chi ▬ ▮ fuori Canavese, invece ▬ potrà ▬ assistere alla manifestazione. Un progetto che non potremo attuare quest' anno ma che dovrà valere per le rassegne future».

La notizia arriva in concomitanza con il botta e risposta sfociato durante l'ultimo Consiglio comunale tra il consigliere di maggioranza Paola Oberto e l'assessore alla Cultura Alberto Stratta. A sollevare la questione era stata, attraverso un'interpellanza, proprio Paola Oberto, che ▬ sottolineato ▬ fosse importante «privilegiare, tra i cavallanti, coloro che hanno la residenza a Ivrea e che in passato ▮ sono visti superare, nelle liste d'attesa, da chi non vive in città». Pronta la replica ▮ Stratta. Il quale aveva sottolineato come la richiesta dell'esponente di maggioranza fosse legittima. Poi aveva puntualizzato: «E' un ruolo, quello di ▬ ere decisioni del genere, che spetta al Consorzio ▮ non al sottoscritto». Detto, fatto. Elvio Gambo- ▬

«E' giusto privilegiare quelli che vivono in città, chi arriva da fuori farà da spettatore della manifestazione»

▬ «Non capisco il motivo della polemica. Avevamo già stabilito che la precedenza andasse, prima degli altri, a tutti gli eporediesi. Da quest'anno per i cavallanti, in futuro per gli arancieri che però sarà più difficile controllare».

La manifestazione, dunque, diventerà sempre più eporediese. ▮ ▬ futuro ci sarà poco spazio per chi non potrà esibire sulla carta d'identità la residenza a Ivrea.

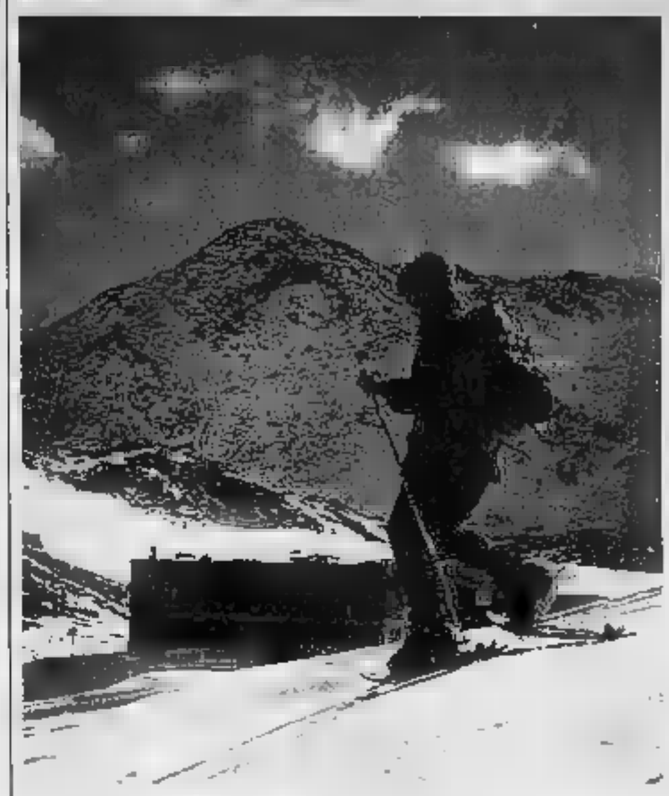
Ma ▬ ci sarà il rischio di rendere locale ▮ modo esasperato una manifestazione conosciuta ▮ livello internazionale e che attira migliaia di turisti da fuori territorio? «Al carnevale - taglie corto Gambone - partecipa solo ▬ lo ▬ ▮ ▬ conosce la ▬ e l'importanza». Sarà, ma il rischio di accentrarlo in modo eccessivo esiste. Intanto, da quest'anno, ▬ l'operazione biglietto. Chi non è residente in città dovrà pagare un ticket di ingresso per assistere alla prima giornata di battaglia. Un modo per effettuare ▬ sorta di censimento e per puntare all' autofinanziamento. In un'epoca in cui la recessione ormai la fa da padrona, è importante trovare ▬ economiche in grado ▮ finanziare la manifestazione: «Quest'anno la p▬ delle reti e la pulizia delle piazze sarà pagata ▮ Comune - precisa il presidente del Consorzio -, in futuro non sappiamo se potremo ancora contare su questi contributi». Meglio allora tirarsi su ▮ maniche e ▬ denaro altrove. Intanto, però, già in passato si tentò di far pagare il biglietto d'ingresso ai visitatori: un'operazione che però naufragò prima ancora di partire.

Polemiche a parte, la manifestazione sta per entrare nel vivo. Il 6 gennaio, giorno dell' Epifania, la prima uscita dei Pifferi coinciderà con la tradizionale presentazione del Generale con la consegna di spada e feluca da parte del protagonista ▬ maschile della passata edizione. E' Gian Franco Calabrese, 39 anni, il personaggio che affiancherà la Mugnaia durante tutto il periodo della manifestazione. Mentre il Consorzio punta a rendere la festa ▮ più eporediese possibile, il nuovo Podestà è di Cuorgnè: si tratta ▮ Andrea Peretti, 73 anni, per oltre dieci presidente della Pro loco cuorgnatese e ▬ delle figure storiche del Torneo di Maggio.

Gian Franco Calabrese, 39 anni, è il Generale del Carnevale di Ivrea per l'edizione di quest'anno. Originario del quartiere del Borghetto (è qui che per anni ha indossato la divisa degli arancieri dei Tuchini), vive a Burolo ed è sposato con la contante eporediese Paola Mei dalla quale ha avuto due bambini, Leonardo e Benedetta, di 8 e ▮ anni.
Appassionato della manifestazione da sempre, lavora come dirigente d'azienda a Milano, ▮ Sky. Per anni è stato in Omnitel Vodafone, poi, prima ▮ passare a Sky, ha ricoperto ▬ ruolo dirigenziale ▬ h▬ Banca Intesa.
Per lui sta per arrivare il giorno del debutto, non ancora in divisa: giovedì 6 gennaio, festa dell'Epifania.

Intanto il nuovo Podestà deve arrivare da Cuorgnè: Andrea Peretti, 73 anni, inventore del Torneo «arduinico» ▮ Maggio

DOPO ▮ ULTIME NEVICATE



Tempo ▮ racchettate in Paradiso

Per giovedì 30, Paolo Guglielmetti, guardiap▬ e guida della natura, propone una racchettata con ritrovo alle 8,30 davanti al Comune di Ceresole (info 347.1821736). Con la cooperativa Il Roc di Noasca, venerdì 31 si salirà alle frazioni Boschietto o Boschie▬ (partenza da Molino ▮ Forzo alle 9, info 0124/901101). Con MontagnaScuola domenica 2 gennaio racchettata con partenza alle ore 9 dal rifugio Mila a Ceresole (info 0124.953230).

DOVE & QUANDO

▬ ▮ ▬. Sono un centinaio i presepi, provenienti da collezioni private o prestati dagli stessi artisti che li hanno realizzati, esposti nei locali del Museo-Centro studi "Alfredo ▬" in via Ottilio a Pavone Canavese. La rassegna, dal titolo "Il museo e l'avvento del Natale", potrà essere visitata sabato 2, venerdì 8 e sabato 9 gennaio dalle 15 alle 18, e mercoledì 6 dalle 10 alle 12.30.
IL DRAPPO. Fino al ▮ gennaio si può vedere, sul Ponte Vecchio di Ivrea, il progetto-installazione del designer palestinese Walid Mawe'd, consistente in un ampio drappo nero, a simboleggiare la sofferenza del popolo palestinese in particolare per la privazione della possibilità di utilizzare l'acqua del fiume Giordano.
▬ Operazione Natale 2004, organizzata ▬ Gruppo Anziani di Bollengo, si concluderà venerdì con il cenone di Capodanno, a partire dalle 19,30 nella sede del Gruppo: è necessario prenotare rivolgendosi al direttivo (0125/57618).
MOSTRE. Allo Spazio 10 di via Garibaldi 10 a Ivrea è allestita la mostra di Eugenio Pacchioli "L'eccitazione del potere", che potrà essere visitata fino al 15 gennaio. Apertura dalle 16 alle 19, dal martedì al sabato: informazioni al 349/8029309, o all'indirizzo di posta elettronica galleria@spazio10.it. A Palazzo Botton di Castellamonte ▮ possono visitare fino al 6 gennaio - tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica anche dalle 10 ▬ 12 - le ▬ "Galassie di fili, colori e pennelli" (design, smalti, ricamo, arte sacra, ceramica pittura in una rassegna al femminile) e "Arte e presepi" (dell'associazione Artisti di Castellamonte).
SMS. L'agriturismo La Miniera di Calea di Lessolo e Corte edizioni ▮ Torino hanno lanciato il concorso letterario "Sms, ▬ Se Mangi Scrivi". I partecipanti devono inventare "microracconti" sul tema del cibo, tanto corti da non superare in lunghezza un sms, ossia 160 caratteri. L'iniziativa, aperta ▮ tutti, ha scadenza al 30 aprile 2005. Per partecipare bisogna inviare il proprio "microracconto" (naturalmente via sms) al 348/6957310. Una copia del lavoro deve anche essere inviata per posta a Corte Edi, ▬ Galileo Ferraris 136, 10129 Torino, o a corte.edi@katamail.com. La quota di partecipazione è di 5 euro, da allegare ai dati unendo la ricevuta del versamento effettuato sul conto corrente postale 18824144, intestato a Massimo Tallone. I primi dieci classificati saranno ospiti a pranzo, domenica 29 maggio 2005, dell'agriturismo La Miniera, dove nel pomeriggio si svolge- ▬ la cerimonia di premiazione.

ASSOCIAZI GIOL
AVIS Comunale Ivrea
tel. ▮ fax 0125 64.12.98
e-mail: info@avis-ivrea.it
http://www.avis-ivrea.it

Auguri di Buon Anno a tutta la cittadinanza!

25 febbraio 2005 H 21,00
presso la sala Santa Marta ▮ Ivrea

Assemblea Straordinaria
per l'approvazione del nuovo statuto

Assemblea Ordinaria con consuntivo 2004
e programma di attività 2005

Nomina nuovo Consiglio Direttivo

**C'è bisogno ▮ sangue...
Cerchiamo volontari**

NUOVA SEDE AVIS IVREA: Via dei Cappuccini, 16

L'ALBERO DELLA SPERANZA

Associazione no-profit
Via Ardulno, 41 - IVREA
Tel. e Fax 0125.633243
e-mail: alberosperanza@libero.it
www.alberosperanza.it
Aperto dal martedì al sabato
9.30-12.30 / 15.30-19

Percorsi per un'economia solidale

L'Albero della Speranza promuove ▮ collabora con

Gruppo Abele
www.gruppoabele.org
libri Editrice Gruppo Abele
abbigliamento La Rosa Blu
prodotti dei Laboratori delle Comunità
bomboniere di Solidarietà

LIBERA CONTRO LE MAFIE
www.libera.it
prodotti ▬ terreni confiscati alla mafia
e recuperati ▬ legalità dallo Stato
OLIO VINO PASTA LIBERA

popolare BancaEtica
DIAMO CREDITO AL SOCIALE
www.bancaetica.com
Banca popolare Etica sostiene il mondo
non profit ▮ l'economia solidale
attraverso il risparmio di chi crede che
L'INTERESSE PIÙ ALTO È QUELLO DI TUTTI
l'Albero della Speranza è
punto informativo e operativo in Ivrea

www.consorziobds.it
commercio equo e solidale
artigianato ▮ alimentari da tutto il mondo
artigianato delle cooperative sociali
che impiegano persone svantaggiate

Divani & Divani by Natuzzi, tutta la qualità e la convenienza in casa

L'occasione in «pronta consegna»

Modelli da prendere al volo a prezzi speciali

Modelli bellissimi, prezzi anche. In questo periodo ancora più del solito Divani & Divani by Natuzzi pensa al cliente, con o[illegible] che vengono incontro a chi compra. In tempi di crisi [illegible] questi, il lato economico diventa infatti importante: fermo restando naturalmente eleganza e qualità, due elementi sui quali Divani & Divani by Natuzzi non dà certo problemi. Anzi: il marchio è una garanzia di qualità e di serietà professionale, di eccellenza nel settore; non a caso il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Melbourne.

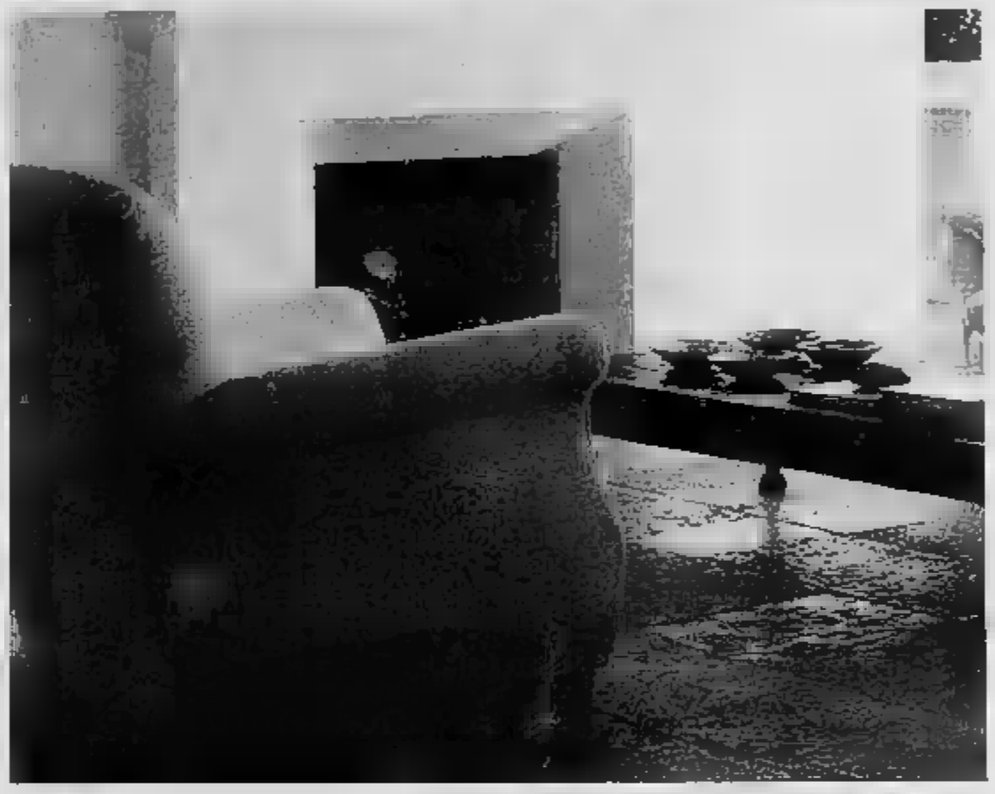
Occasioni, dunque. Sconti, prezzi personalizzati sulle esigenze di chi acquista e - nei negozi di [illegible] Principe Oddone 30 a a Gaglianico di [illegible], strada Statale Trossi [illegible] - in questo periodo tra le altre proposte [illegible] sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, [illegible] divani [illegible] pronti in tempo [illegible] con sconti interessantissimi e prezzi speciali. Per chi insomma ha bisogno di un pezzo d'arredo da acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; si tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare [illegible] figurone alla vostra casa [illegible] al vostro salotto. L'opzione «guarda, compra e p[illegible] subito a [illegible] merita [illegible] una visita alle show-rooms: è davvero tutta da scoprire. Ma in realtà in ciascun negozio del marchio - in zona: corso Turati [illegible] e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - l'offerta Divani & Divani by Natuzzi è convenientee e di altissima qualità, unendo praticità ed eleganza, bellezza a funzionalità.

Divani, poltrone, complementi d'arredo. Tutto quello che di meglio si può desiderare per la casa. Divani & Divani by Natuzzi offre davvero la qualità in ogni [illegible] «pezzo». [illegible] negozi sono in esposizione i modelli della collezione. Tanti, tantissimi divani ultratecnologici, anatomicamente ineccepibili, comodissimi ed eleganti, per dare quel tocco [illegible] più [illegible] salotto. E i rivestimenti? Sono [illegible] sempre i più vari, adatti per tutte le esigenze, i gusti e le ambientazioni d'arredo. [illegible] può [illegible] scegliere fra la classica e morbida pelle, settore nel quale il gruppo Natuzzi è re, il tessuto resistente e antimacchia, l'innovativa ultramicrofibra; e naturalmente tra una [illegible] di colori amplissima, che offre oltre 350 tonalità diverse.

Qualità, eleganza, prezzi convenienti, dunque. E tanti diversi modelli che [illegible] facilità si ambientano nelle più differenti case, gli ambienti classici e tradizionali ma anche gli appartamenti modernissimi, all'insegna dell'etnico o dell'originale.

Tra i tanti modelli proposti, si può fare un nome per tutti, David. [illegible] nuovo divano letto Natuzzi unisce il comfort di un divano dove ti puoi sprofondare [illegible] comodità di un vero letto, rimanendo un autentico oggetto [illegible] design che coniuga linea moderna e forme squadrate [illegible] dei particolari estetici. Per non parlare del suo materasso, l'esclusivo Greenflex (un materasso bello alto, di 190 per 160 centimetri) dalla struttura innovativa e brevettata, una sorta di lattice che prende la forma del corpo assicurando così [illegible] ottimo sostegno della colonna vertebrale e una comodità assoluta, anche [illegible] divano chiuso. [illegible] più, gli speciali materiali di cui è composto, studiati nel rispetto [illegible] delle [illegible] ecologiche, lo rendono resistente nel [illegible] [illegible] in grado di garantire un'igiene perfetta.

Ma non si tratta solo [illegible] divani. La collezione presenta tantissime novità anche in fatto [illegible] complementi d'arredo [illegible] [illegible] oggettistica. Divani & Divani by Natuzzi propone dei soprammobili originali fino alla lampada [illegible] ai tappeti. Un gusto come [illegible]pre raffinato e [illegible] passo [illegible] i tempi: tutto ciò che [illegible] meglio sul mercato offre [illegible] settore. Qualche esempio di ciò che si può trovare [illegible] negozi del marchio? Si va dai grandi vasi di ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti da abbinare ad esempio [illegible] tavolo Odino, in rovere color tabacco - [illegible] paralume in pergamena dalle linee essenziali che parlano [illegible] Oriente; dal tavolino in legno [illegible] finitura [illegible] noce agli originali portafiori in ceramica con decorazione in oro. E [illegible] tanti [illegible] colorati e pouf dalle linee più diverse: da scegliere rigorosamente a seconda [illegible] propri gusti.



ANCORA FINO ALL'8 GENNAIO, IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO.

SONY | PS2 | Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 | TV Color Flat Display Trinitron Wega 4:3 da 29" | Fotocamera digitale da 5.2 Megapixel | Registratore/Lettore DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Numero verde [illegible] 844 855 - www.divanidivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ ■ DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 356. € 0,90 [PREZZO RADDOPPIATO ED ESTERO IN ULTIMA] ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

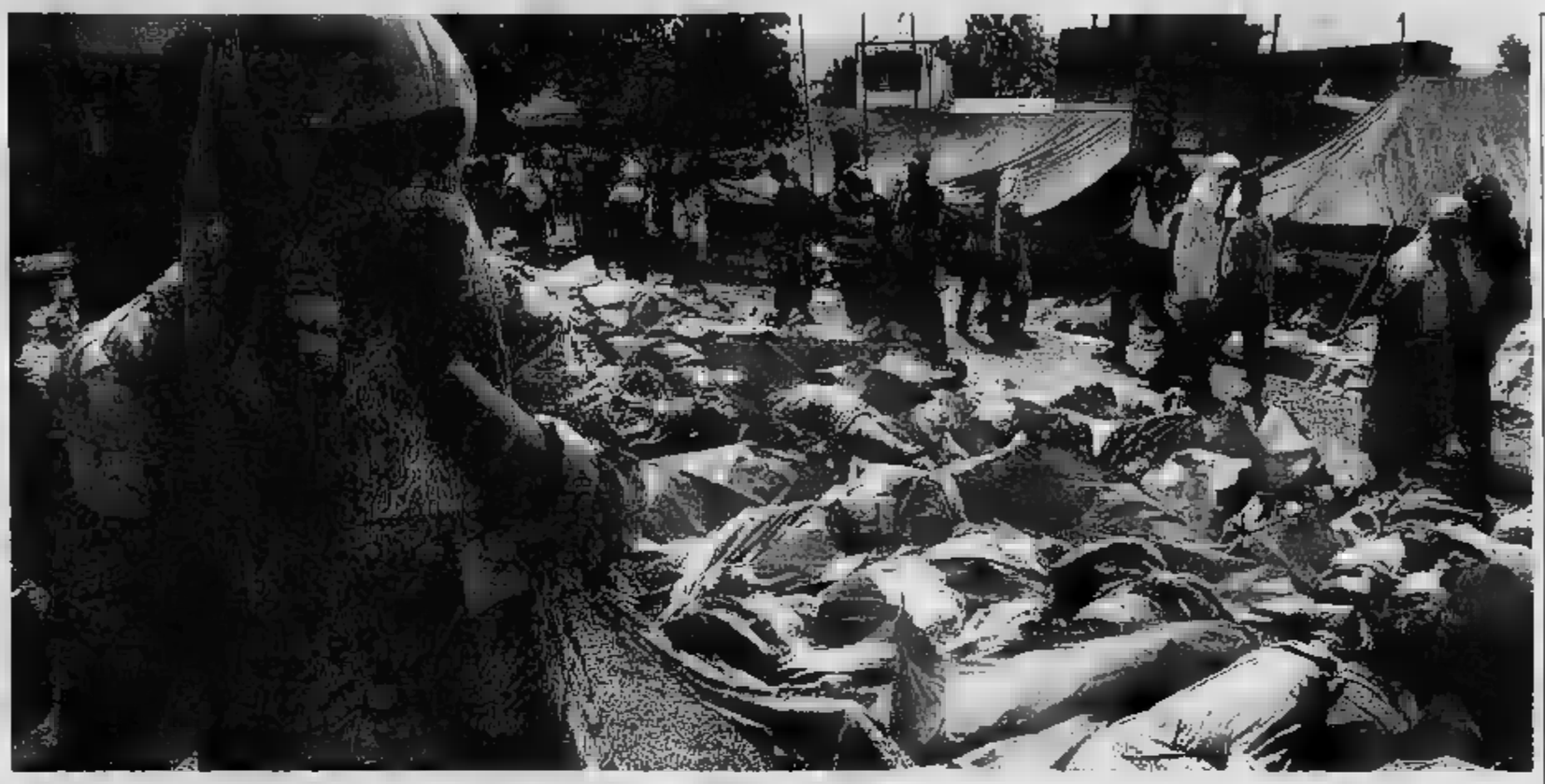
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL BILANCIO DEL MAREMOTO NEL SUD-EST ASIATICO ASSUME DIMENSIONI SCONVOLGENTI. UN MILIONE DI SENZATETTO. SUMATRA SPOSTATA DI 30 METRI

Trentamila morti, tredici sono italiani

Paura per altri cento connazionali dispersi. Rischio epidemie



Una ■■■ l'interminabile fila di cadaveri deposti ai lati delle strade nella città di Banda Aceh, in Indonesia. Cornali, Galeazzi, Lleshilla, Mancini, Meloni, Tamburino, Verna e Zeni DA PAG. 2 A PAG. ■

PARADISI INFERNALI

■■■ ■■■

L'ARITMETICA biblica delle calamità asiatiche ■■■■■ sca lo sconto. Conosce soltanto la ■■■■■ esponenziale. L'esito finale è sempre ■ in maniera cata■■■■ superiore alle previsioni ■ ai primi accertamenti. Adesso sappiamo ■■■ ■■■ ■■■ dai ■■■ colpiti dallo tsunami si è scatenata un'energia paragonabile ■■■■■■ esplosioni nucleari; e sappiamo anche che il numero dei morti e dispersi crescerà d'ora in ora come a suo tempo crebbe postumamente, lustro dopo lustro, quello delle vittime delle carestie cannibalesche di Mao e di Kim Il Sung, dell'autogenocidio cambogiano, dei naufraghi o «boat people» vietnamiti. Da nessuna parte come in Asia la morte e ■ vita, salendo spesso di pari passo a cifre astronomiche, sfuggono all'ordinaria con■■■■ umana ■ si perdono nella statistica ■■■■■ demografia bollante e alta mortalità, immani disastri idrologici ed ecologici, vi si rincorrono da un secolo all'altro al punto da rendere quanto mai provvisorio e quasi vano il senso stesso dell'esistenza.

Ho passato qualche stagione giornalistica nelle regioni oggi devastate o lambite dal maremoto: la Thailandia non ancora miracolata dalla globalizzazione, l'Indonesia a Bali ai primordi del turismo di massa, l'India poverissima e fantomatica. Rivedo anche il Vietnam sulla fine della guerra e la Cambogia alla vigilia delle ecatombi di Pol Pot. L'impressione che ricavavo da quei luoghi miseri e piagati era che la calamità e la morte sembravano precedervi la vita, sostituirsi ad essa, assumervi un aspetto di quoti■■■■ e pressoché banale normalità. Per noi tutto quello che capitava ■ era ■■■■■ tragedia. «Apocalypse now». Per loro era invece ovvia quanto inaudibile fatalità.

Poi l'era frastornante dei charter, dei grandi alberghi, delle catafratte rivestiture turistiche, ha steso sugli inferni secolari ■ ordinari delle Maldive, degli Sri Lanka, delle Patong Beach la patina paradisiaca del benessere e del lusso. L'ance■■■ ■■■■ ■ finita, pudicamente, in secondo piano senza però estinguersi del tutto. Ora la violenza del mare e della terra ha riportato alla luce il substrato mai estinto di povertà, di nudità, di vulnerabilità fisica degli indigeni, scoperchiandolo ed esprimendolo al fivore di un cielo spal■■■■ e cattivo. I turisti che avevano ■■■■■ l'evasione festiva hanno certamente sofferto molto, disagio, paura, incidenti gravi e mortali, ma la maggioranza ■ rimasta nel complesso protetta dal■ ■■■■■■■■ ■re dei club e degli stabilimenti. Sono state invece fal■■■■ ■ popolazioni locali che vivevano in catapecchie ricoperte con la latta dei barattoli di birra e di bibita. Per un terzo bambini.

Il paradiso ha rivelato così, sotto il trucco infranto, la sua vera essenza di paradiso infernale.

SI POTEVA EVITARE

Piero Bianucci

Si può imparare qualcosa dalla tragedia che ha colpito il Sud-Est dell'Asia o decine di migliaia di vite ■■■ state spaz■■■ ■■ invano? E' sempre facile parlare con ■ senno di poi. Però la risposta è che questa durissi■■■ lezione insegna parecchie cose.

I maremoti - almeno in alcuni ■■■ - possono ■■■■ annunciati alle popolazioni minacciate con al■■■ ■■ di anticipo: quanto basta per allontanarsi dalle coste dove l'onda assassina andrà ad abbattersi. Le isole Hawaii, ■ ■■■■ nordamericana dalla California all'Alaska e il Giappone sono ben attrezzati per ricevere l'allarme in tempo utile. La tecnologia oggi non manca. Esisto■■ ■■■■■■ ■ pressione che tengono sotto controllo i fondali ■■■■. Esistono boe in contatto con i rivelatori posti sul fondale e dotate di altri sensori di superficie. Esiste ■■■ rete di satelliti che ricevono il segnale ■ allar■■■ dalle boe e lo rilanciano alla Protezione civile dei Paesi interessati. E' ■■■ tecnologia raffinata e solo relativamente costosa. Perfettamente alla portata di Paesi come il Giappone e gli Stati Uniti. Ma non di ■■■ come l'Indonesia, la Thailandia, il Bangladesh, l'India, la Malaysia, lo Sri Lanka. Anche per motivi economici, ma ancora di più perché una cultura della prevenzione non si improvvisa, richiede ■■ alto livello di civiltà complessiva. Per creare questa cultura c'è molto da fare. E questa è la prima lezione.

■■ seconda è connessa ■■■ prima. Migliaia di turisti sono stati sorpresi dalla tragedia in luoghi ■ vacanza che ■■■ microscopici paradisi affacciati sul ■■■ ■■ alle spalle il ■■■ inferno del sottosviluppo. In un mondo globalizzato, dobbiamo imparare che neppure i ricchi ■■■ ci sicuro se non ci si preoccupa della sicurezza di tutti, poveri inclusi. ■ qui si trae anche una terza lezione: è bene partire per luoghi esotici ■■■oscandone i rischi: turismo ■ viaggiare in modo consapevole, non farsi catapultare ai Tropici, fare il bagno e tornare in ufficio. Chi negli ■■■■■■ italiani si lamentava perché era saltato l'aereo per lo Sri Lanka invece di ringraziare ■ ■■so che aveva fissato la partenza con un giorno di ritardo sulla tragedia, forse non è più un turista né ■■■ persona matura.

Ultima lezione. Ci ■■■ Paesi esposti ■ ■■■■■ che si levano di pochi ■■■ sul livello del mare. Lì non basta lanciare l'allarme in tempo. Ma là dove sarebbe possibile ■■■■■■ più in alto, perché riempire di cemento le coste? Prevenzione e speculazione fanno rima, ma non vanno d'accordo.

I SERVIZI

I RACCONTI DEL TERRORE
«L'onda mi trascinava, mi sono aggrappato a un balcone, con l'acqua alla gola: ■■■ vivo»
Piergiorgio Sapegno A PAGINA 3

■■■ SPETTRO SULL'ASIA
Corpi umani e carcasse di animali in mare o sotto le macerie, ■■■■ di persone esposte al contagio
■■■■ Tognoni A PAGINA 7

LA SPERANZA VIAGGIA VIA ■■■
Con e-mail e «messaggini» molti sopravvissuti hanno dato notizie alle famiglie disperate
Anna Masera A PAGINA 3

RIMBORSATO ■■■ ■■■■ PARTE
Dai tour operator risarcimenti anche per i giorni non goduti ■ l'offerta di mete alternative
Francesco Spini A PAGINA 8

UN'ECCEZIONE ALLA REGOLA

FedericoGeremicca

Ci sono poche cose, ed è storia vecchia, che agli italiani danno fastidio quanto la presenza dei politici in Tv. Non c'è sondaggio che ■■■ confermi questo assunto: che si tratti di varietà, di trasmissioni sportive o di talk show, il ministro o il deputato appare, ed il telespettatore storce la bocca. In genere, per due motivi. Il primo: che c'entra un leader politico con Domenica In ■ con Biscardi? Il secondo: ■■ è lì, sta sottraendo tempo al suo lavoro. Ciononostante, ministri e parlamentari continuano a ■■■■■ dagli schermi: avendo da tempo chiaro quanto valgono anche cinque minuti solo in Tv.

Nella tristezza del ■■■■■ ■■■■■ ■ Natale, vale forse la pena di segnalare un'eccezione: il comportamento del neoministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Niente interviste reboanti; nessuna ■■■■■■■■■■ allo spettacolo; niente dibattiti e talk show; da subito al suo posto di lavoro alla Farnesina in ore da tutti dedicate alle feste ed agli affetti familiari; poche apparizioni Tv, sempre dietro alla scrivania, se non per tenere informato il Paese intorno alle tragedie e dispensare consigli a chi ha un parente in vacanza nell'area colpita o si accinge a partire per quelle mete. Insomma, un ministro che fa il suo lavoro. Con lui, a dividere la ■■■a incombenza, il sottosegretario Bonaiuti nel suo bunker di Palazzo Chigi. Se fosse la normalità, ■■■ varrebbe la pena di segnalarlo. Purtroppo, non ■ ■ regola. Sarebbe sperabile fosse almeno un'inversione di tendenza.

UCRAINA. DOPO IL VOTO GIALLO PER LA MORTE DI UN MINISTRO

Yanukovic non accetta la sconfitta

KIEV. Ancora ■■ colpo di ■■■■ nelle elezioni in Ucraina. ■■■ volta è il leader filorusso Viktor Yanukovic che, prima attraverso una ■■■■■■■■■■ fatta circolare dal suo staff, poi con una presa di posizione formale, non accetta la vittoria del ■■■■ Yushenko: «Non riconosco la sconfitta - afferma Yanukovic - perché ci sono state violazioni nei diritti dei cittadini. Chiedo alla Corte suprema di pronunciarsi sul ricorso». Zaccaria e Zafesova A PAG. 11

LA VENDETTA DI YUSCHENKO

CENTROSINISTRA

MASTELLA VIA ■■■ GAD «SOLI ALLE REGIONALI»
Decisione unanime «Ma l'Udeur resta all'opposizione»
Martini e Rampino A PAGINA ■

■■■

CORSA ■■■■■ IL TEMPO PER LA FINANZIARIA
Il governo corregge il testo, Casini protesta Stasera la fiducia
Roberto Giovannini A PAGINA 16

TRASPORTI

VOLA IL TRENO LOW-COST PIÙ BIGLIETTI CON LO SCONTO
La strategia delle tariffe per fare concorrenza alle linee aeree
Vanni Cornero A PAGINA 21

EMERGENZA MALTEMPO IN ITALIA

Chiusi i porti di Napoli e Salerno Il Sarno straripa, torna l'incubo
Vento ■ mareggiate. Bloccati i traghetti per Capri In Molise un ottantenne ucciso dal freddo
Ennio La Malfa A PAGINA 14

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il bilancio del disastro non può ancora essere definito con esattezza
Bertolaso: i morti complessivi potrebbero essere più di centomila

I TURISTI

Fini: tredici vittime sono italiane

I morti sono stati identificati in Thailandia e Sri Lanka
Cresce il numero dei turisti dispersi: forse un centinaio
Organizzato un ponte aereo per oltre 5 mila persone

Una mamma e un bambino italiani subito dopo la fuga da Punket

Michela Tamburrino
ROMA

L'aveva detto in mattinata il ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «Temo che la situazione sia ancora più grave di quanto sia apparso in un primo momento». Più grave anche secondo i timori del premier Silvio Berlusconi, che alla Camera, prima della votazione sulla Finanziaria, ha confermato: «Terremo un vertice in serata a Palazzo Chigi per fare un punto sui dispersi con Fini e Bertolaso. Temiamo che il numero delle vittime italiane si incrementi. Le notizie che arrivano sono sconvolgenti». E il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ha aggiunto: «Il numero delle vittime è in costante crescita e potrebbe superare la 100 mila».

Tredici i morti italiani, 11 in Thailandia e due nello Sri Lanka, otto le vittime identificate, di cui due i minori. Hanno perso la vita in Thailandia, Piermario Della Valle di Varese, Luigi Tribbioli, riconosciuto dalla moglie tra i tanti corpi senza vita, Mario De Angeli di Milano, scomparso in mare mentre nuotava, il piccolo Alex Ceotto, di padre italiano e madre thailandese, entrambi feriti, Lisa D'Avola, italo-brasiliana e il figlio minorenne Gianluca. Due le persone scomparse nello Sri Lanka, Raffaella Piva, originaria di Udine ma residente a Trento, storica dell'arte, e un uomo di cui si conosce solo il nome di battesimo, Ermanno. Sono ancora moltissimi i dispersi, almeno un centinaio: molti sono rimasti isolati in luoghi che si trovano nel Sud dello Sri Lanka, molti nei dintorni di Phuket (sembra una trentina) o in atolli semisommersi dal fango, villaggi fantasma dai quali è impossibile dare notizie e ricevere soccorsi. Non c'è benzina, non ci sono auto, la maggior parte delle barche non è utilizzabile e si affaccia il pericolo delle epidemie, come avverte l'Oms, mentre a poco posso-no le fosse comuni e i cadaveri bruciati a cielo aperto. Mancano le medicine, l'acqua potabile e non ci sono abbastanza medici per fronteggiare la situazione. Gli ospedali sono fatiscenti e solo oggi sarà approntato un ospedale da campo a Phuket, inviato dalla Protezione Civile.

Ora si teme che le vittime italiane siano molte di più delle 13 tutt'ora accertate, forse 20, addirittura un centinaio, perdute nel gorgo di acqua e detriti, mentre di 10 persone dirette alle isole Andamane non si hanno notizie. Tanti al momento del disastro erano in spiaggia, senza documenti. Ma, come dice il ministro degli Esteri, la situazione è in continuo mutamento, tanto che si susseguono gli incontri per fare il tempo reale la situazione. E fuori dalla Farnesina prosegue il pellegrinaggio dei parenti, che non riescono a mettersi in contatto tramite i numeri verdi perennemente occupati: solo ieri sono arrivate oltre 8 mila telefonate. In serata il breafing, a cui hanno partecipato Bertolaso e la responsabile dell'unità di crisi della Farnesina, Elisabetta Belloni, che hanno riferito a Berlusconi e a Fini sulla situazione, «catastrofica e senza precedenti nell'era moderna». Presente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, che con il sottosegretario Gianni Letta coordina i soccorsi.

Duplice l'invito rivolto dal ministro: evitare le partenze, anche quelle dei parenti che vorrebbero andare a riprendere i loro cari sul posto e quello più pressante rivolto a oltre 8 mila italiani sul posto al centro di un complicato consimento: raggiungere in ogni modo i tre punti di raccolta, Colombo, Phuket e Malè, per imbarcarsi sugli aerei che portano in Italia, mettendosi in contatto con le rappresentanze diplomatiche. A questo proposito, dopo i primi 270 connazionali già arrivati in Italia, Fini informa che oggi «rientreranno in 300, di cui 60 feriti. Se saranno concessi i permessi, saranno imbarcate anche le 11 salme degli scomparsi».

L'aereo che rientra oggi dalla Thailandia - fa reso noto Bertolaso - con 114 passeggeri, di cui 54 di altre nazionalità europee, si aggiunge ai quattro voli con a bordo 400 italiani e una cinquantina di europei provenienti da Colombo in arrivo a Fiumicino. Un ulteriore volo proveniente da Malè, con 239 passeggeri, è in arrivo a Malpensa. Fini ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto, constatando che «l'Italia è uno dei Paesi più attivi e il più presente di quelli europei per quanto riguarda gli aiuti». Messaggi di cordoglio sono stati inviati da Berlusconi e da Fini nei Paesi colpiti dal sisma, mentre il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha osservato un minuto di silenzio in Aula in memoria delle vittime.

Da Byrne a Maldini gli sportivi in fuga

ROMA

Il maremoto ha sfiorato due uomini-chiave della Ferrari. Il capo progettista Rory Byrne, papà delle monoposto che hanno dominato la Formula 1 negli ultimi cinque anni, è in vacanza con la famiglia sulla costa thailandese, dove possiede una scuola di sub. Byrne sta bene e la sua abitazione non ha subito danni, confermano a Maranello. Illeso anche il direttore generale Jean Todt, che stava trascorrendo le festività natalizie in Malesia.

L'ex campione dello sci Ingemar Stenmark è stato sorpreso dalle onde giganteschi mentre si trovava in vacanza a Khok Koli, 50 chilometri a Nord dell'isola thailandese di Phuket. Stenmark e la fidanzata sono riusciti a mettersi in salvo, raggiungendo la parte più alta della località. Il padre della sua compagna è stato trascinato via dalle onde, ma è riuscito a scamparla. Ore di paura anche per Thomas Muster: l'austriaco, ex numero 1 del tennis mondiale, si trova ancora alle Maldive. «L'acqua è entrata nel bungalow - ha raccontato - e ha buttato tutto. Ho sentito un boato enorme, sono salvo per miracolo». Sta invece rientrando in Germania il calciatore bosniaco Hasan Salihamidzic, del Bayern Monaco.

Filippo Inzaghi, l'ultimo milanista bloccato alle Maldive, è riuscito a lasciare l'isola in cui era ospite e a raggiungere l'aeroporto della capitale. «Siamo su una barca da 12 posti e stiamo andando verso Malè. Siamo partiti da due ore, speriamo bene»: così in un sms inviato all'Ansa durante la navigazione. Poi la conferma che è andato bene e che sarebbe ripartito in serata grazie a un ponte aereo realizzato dalla Protezione Civile.

Sono atterrati a Malpensa sullo stesso aereo Paolo Maldini, Gianluca Zambrotta e Enzo Maresca. Erano in partenza, quando lo tsunami si è abbattuto sulle Maldive. «Stavamo sbrigando le procedure di imbarco - racconta Zambrotta - quando ci siamo accorti che la pista era completamente inondata dall'acqua. Un'onda aveva abbattuto un muro di cinta. C'era il canale della Cnn sintonizzato sui monitor dell'aeroporto e abbiamo capito che qualcosa era accaduto, ma certo non immaginavamo nulla di simile». «È stato guardando dal finestrino dell'aereo che mi sono reso conto davvero della tragedia - conferma Maresca -. La pista dell'aeroporto era un lago in cui galleggiavano auto e bidoni che si diceva contenessero gasolio. Una scena incredibile. In vacanza eravamo stati benissimo e, lo dico anche oggi, tornerei subito in quei posti. Sette giorni di sole, una temperatura costante tra i 30 e i 35 gradi, insomma un paradiso, nulla che facesse presagire quanto poi è accaduto». Il centrocampista si è presentato ieri regolarmente allo stadio per gli allenamenti della Fiorentina, malgrado fosse arrivato a Firenze all'alba, mentre Zambrotta ha ottenuto dalla Juventus un giorno di permesso, ed è stato a Como dai genitori. «Non abbiamo avuto tempo di avere paura - dice Maldini -. Quello che è successo lo avete visto alla tv». In vacanza con moglie e figlio, il capitano del Milan racconta di essere riuscito subito a rassicurare i parenti a casa con un sms.

Lo stesso lieto fine per il bomber del Livorno, Cristiano Lucarelli, atteso all'alba in Italia assieme alla moglie Susi e ai figli Mattia e Alisia. Lucarelli ha chiamato la sua agenzia di viaggio per farsi prenotare un albergo a Milano dove riposare un po' prima di salire in auto e rimettersi sulla strada di casa.

[s. man.]

I SOPRAVVISSUTI SOTTO CHOC

Dopo la paura, in Thailandia si fa largo la rabbia

Inviato a Phuket
Giacomo Galeazzi

Cadaveri bruciati ai bordi delle strade per scongiurare epidemie, celebri località turistiche ridotte a villaggi fantasma, interi spazzate via da un enorme muro d'acqua che ha oscurato il cielo. Voci dall'apocalisse, racconti raggelanti di turisti italiani rimpatriati dal ponte aereo che in queste ore, tra Fiumicino e Malpensa, mobilita senza sosta centinaia di volontari della Protezione Civile. Altre testimonianze rimbalzano dall'altra parte del mondo, via internet o gli sms. E sono parole drammatiche: nello Sri Lanka lo tsunami ha lasciato nulla. Tutto ciò che era sulla spiaggia - capanne, barche, persone, alberi - è sparito con il risucchio. E chi è rimasto è completamente isolato, con la benzina che scarseggia e il cibo che sta per finire. Gli italiani bloccati chiedono aiuto alle autorità: «Dateci una mano, veniteci a prenderes». «Siamo completamente isolati, non abbiamo benzina per muoverci e non c'è quasi più pane» racconta Barbara Avossa, una milanese che da anni vive in Sri Lanka dove ha un ristorante.

I soccorsi sono partiti. Oltre ai mezzi militari, Alitalia e altre compagnie, di linea e charter, hanno messo a disposizione numerosi aerei per i collegamenti con l'area devastata. «Servono traduttori italiani per identificare i nostri connazionali feriti negli ospedali della Thailandia - spiega Sandro Montaldi, scampato per miracolo al maremoto di domenica -. La gente è fuggita senza né soldi né documenti, senza nulla. Diventa sempre più difficile rintracciare i dispersi e il mare continua a essere ingovernabile. Le comunicazioni sono in tilt. «Le cifre sono ancora approssimative, i dispersi sono migliaia, stanno contare i tanti corpi ancora in mare, avvolti nella melma, difficilmente recuperabili - prosegue Montaldi -. Non pensiamo solo ai grandi alberghi distrutti, ma anche ai poveri pescatori thailandesi che hanno perso tutto».

Istanti di terrore. «Abbiamo visto tanti cadaveri galleggiare sull'acqua - parla con la voce incrinata dall'emozione Francesco Bartolo, pescatore di Lampedusa in vacanza a Pukhet con quattro amici (Stefano D'Ippolito, Francesco D'Ancona, Mariano Amante e Gaspare Costanza) -. E' stato terribile, c'erano tanti turisti come noi, anche italiani. Non sappiamo che fine abbiano fatto. Ci siamo rifugiati su una collina. Abbiamo perso le valigie a tutti gli effetti personali, ma almeno siamo riusciti a salvarci».

Stessa angoscia nelle parole di chi è appena sbarcato dallo Sri Lanka. «Abbiamo sentito dei rumori sordi e la gente che urlava - raccontano Massimo Giardi ed Elena Baldi, di Follonica, ospitati in un albergo dalla gente di Dehiwala -. Poi la spiaggia si è riempita d'acqua in un minuto». Porte che saltavano in aria, vetri che esplodevano. «Abbiamo avuto appena il tempo di buttarci fuori dalla finestra e aggrapparci alle palme. Sotto di noi la furia dell'acqua portava via tutto. I coniugi molisani Mario Recchi, 31 anni, e Claudio Pistropaolo, 33, al momento del maremoto si trovavano su una piccola barca diretti all'isola di Phi Phi Island: «Quando il mare si è ingrossato e la furia delle onde ha cominciato a sballottarci, abbiamo cercato di mantenere la calma, però la paura è stata tanta. Siamo riusciti ad arrivare alla spiaggia e ci siamo trovati davanti a morti, feriti e distruzione. Sia a Phuket che a Phi Phi Island c'era il caos. Abbiamo deciso di partire subito, ma in aeroporto non siamo riusciti a prendere un aereo».

Mariella Livolsi, 26 anni, milanese di Meda, era partita per Dhgufinolo, atollo a Sud di Malè, in viaggio di nozze con il marito, Matteo Giorgetti. Sono rimasti su una piattaforma all'aperto un giorno e una notte perché il maremoto aveva distrutto il villaggio. «Alcuni turisti erano ancora in costume da bagno e hanno dovuto passare la notte così - ricordano -. Abbiamo mandato diversi sms ai parenti in Italia. La paura è stata tanta. I due ragazzi, entrambi imprenditori, si erano sposati il 20 dicembre ed erano partiti per le Maldive il 22. «Durante il maremoto c'è stato il panico - sottolinea la madre di Matteo, Angela Giorgetti -. L'onda ha spazzato via tutto e sono rimasti senza nulla».

Drammatico anche il resoconto delle genovesi Luisa Mazier e Paola Mordiglia: «Siamo scappate nella foresta con una folla di gente che gridava, mentre vedevamo le strutture della spiaggia devastate. Stavamo dormendo in un bungalow nel golfo di Hat Ton Sai. Erano più o meno le 9 e mezza di mattina e ci siamo svegliate per le grida della gente. Siamo uscite con indosso una maglietta e l'asciugamano e siamo corse verso l'interno». A migliaia si sono rifugiati nella giungla: «Per ore si è temuto l'arrivo di una seconda onda. Intorno a noi la catastrofe».

«Venite a prenderci, anche il pane è finito»

Gli italiani in Sri Lanka: «Hanno cominciato a bruciare i cadaveri»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Che la Tecnica è la Macchina, figlia della Tecnica, siano oggi, per molti, per paesi interi, come la Russia e l'America, oggetti di emozione *numinosa*, nel senso più stretto della parola, è cosa fuori dubbio. Liberato dalla Tecnica, il sentire *numinoso* è la Tecnica stessa... Forse i nostri figli e nipoti vedranno una guerra di religione tra la Tecnica, da una parte, e quegli altri Dei, dall'altra.

ADRIANO TILGHER
Tecnica e Religione nel dopoguerra - 1938

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ 28 DICEMBRE

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

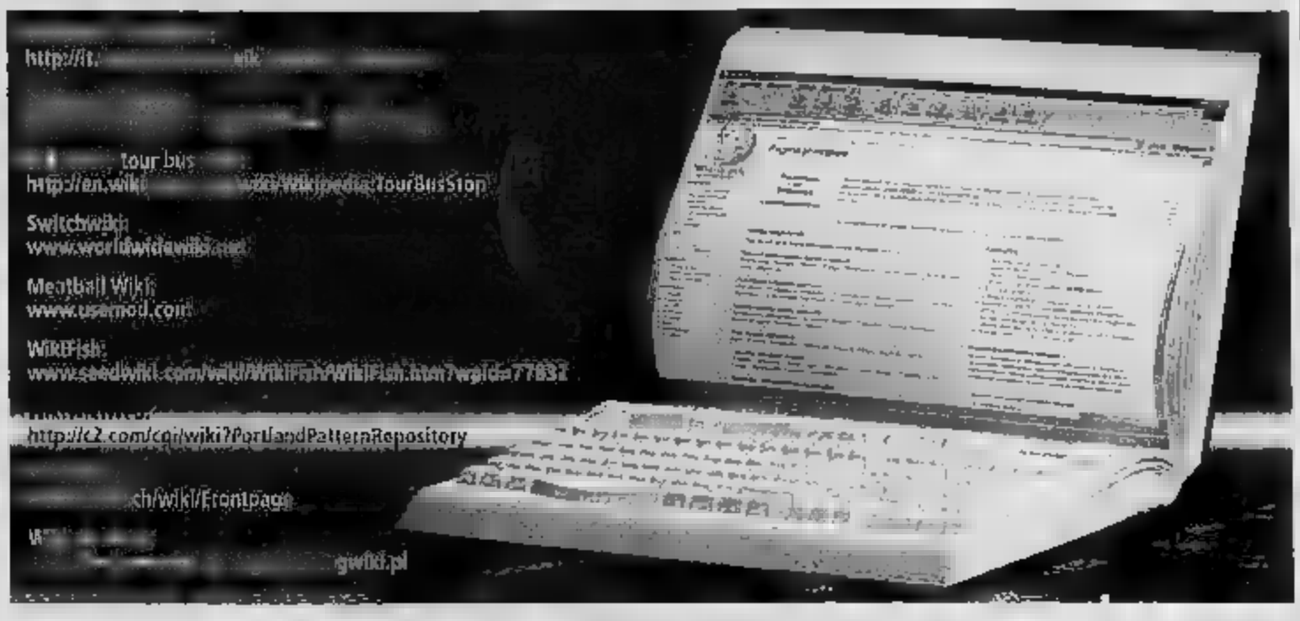
TECHNOLUST. Desiderio di tecnologia. È una tipica parola del gergo lanciato da «Wired», il mensile che ha diffuso, tra l'altro, l'idea che i freddi strumenti elettronici possano essere oggetto di una passione calda come quella che si riserva ai beni più densi di significati personali. È un'esperienza che si ripete nei momenti di fervore consumistico come le feste natalizie. I telefonini e i loro accessori ne sono una dimostrazione. Ma non è l'unica. Anche gli sms ne sono un esempio aprendo una strada che i concorrenti cercano di ripercorrere. Giochi e suonerie seguono a ruota. Ma è che anche un conto elettronico in banca, con qualche risparmio in più, quest'anno sarebbe particolarmente gradito. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

DALL'HAWAIANO «ULTRAVELOCE», DECOLLA IL PROGETTO MONDIALE PER UNA CULTURA GENUINAMENTE DEMOCRATICA

Galateo

Il contenuto è aperto, l'editing è libero, ma il mondo wiki ha il suo galateo. I «wikigremlin» sono i guastatori che disseminano interpretazioni malevole, i «wikignomi» gli editor sapienti. Lo spirito sembra quello dei monaci amanuensi del medioevo. Le correzioni a un testo vengono votate tra chi ci lavora. Tra i principi c'è «no spam», link esterni solo in fondo, no pubblicità all'autore, solo testi originali, ma liberi da copyright. E' meglio evitare l'eccesso di acronimi, è sigliabile firmare un contributo, è abomita la frase «clicca qui!», esempio di terminologia cafona. Il problema maggiore è causato dai gigabyte di materiale porno: alcuni sito wiki rischiano di chiudere per questinvasione a luci rosse.



Wiki, il sapere collettivo sulla Rete

Cresce la grande enciclopedia collaborativa

Fabio Sindici

La prima fermata sul Bus tour digitale di Wikipedia scarica il passeggero internettiano in Germania su Dse Wiki, in tedesco: qui la passione è lo sviluppo dei software e il dibattito teorico-pratico sui «documenti aperti». I contenuti possono essere corretti, riscritti, aumentati; chi arriva a decide di fermarsi può aggiungere una pagina, un'idea, una storia. Sulla linea numero 1 le porte dell'autobus si aprono ancora, negli Usa, questa volta, a WikiFish, una delle cinque più grandi comunità wiki della rete. Il sito è stato creato dagli studenti e dai professori della Auburn University di Architettura, Design Costruzione, per proteggere un «ambiente collaborativo molto delicato». All'entrata c'è un codice di diritti; chi non è d'accordo è invitato a «correggere, cambiare, cancellare, migliorare, peggiorare» lo stesso codice. Con un avvertimento: «Se non vuoi contribuire...allora accetta il fatto che sarai sempre una persona compiacente, e facilmente controllabile. Entra a tuo rischio». Ma chi non rischia, è un pigro; e chi è pigro, secondo il credo dei wiki, è un perdente nell'Internet della collaborazione e della conversazione interattiva. Wiki, o wiki-wiki, è una parola hawaiana, e significa: «ultraveloce».

Veloci, si riparte. Il Grand Wiki Community tour arriva alla stazione di Wikipedia, il WikiWikiWeb, è vero il sito dove questo nuovo modo di vivere e cambiare la rete ha avuto inizio, nel 1995. Ed è forse il momento di tirare il respiro e ragionare su questa cultura, orizzontale e creativa, che si allarga e infittisce lungo i fili della ragnatela globale. La genesi del wiki parte quando Internet ancora esiste, all'inizio degli anni 70, un database della Carnegie Mellon University. Ma l'atto di nascita ufficiale è molto più vicino: il 25 marzo del 1995, con un invito a una Patterns list, "patterns" secondo Ward Cunningham, il mittente, è un modo di "programmare idee". Si tratta del disegno di programmi sofisticati. Ma non solo. Tutto avviene un'interfaccia E' l'avvio del Portland Pattern Repository, prima bozza di una comunità wiki.

Oggi, su Internet, il wiki è diventato un modo di organizzare e allargare il sapere la collaborazione di una rete vastissima di comunità online. E' una filosofia. Che nasce come un programma, si legge la voce di Wikipedia in inglese (**http://wikipedia.org**), immane enciclopedia basata contributi trasversali e incrociati migliaia cybernauti. Wikipedia è il più grande progetto basato su questa filosofia collettiva, con 792 mila articoli scritti in 75 lingue, dialetti, idiomi semiscomparsi, dall'inglese al cinese mandarino, dall'ucraino al basco, dal Babesa Indonesia all'Esperanto. Cercando si può trovare la vita di Socrate, l'ultimo neologismo new age, i concetti nel neo-gergo delle corporation. L'«edizione» in inglese, la più ampia, partita nel 2001, conta 409.782 voci; quella italiana è a 30.610, ma gli italiani del wiki che stanno lavorando per raggiungere presto quota 40 su Internet danno appuntamento in luoghi fisici: il primo raduno è stato a Genova, lo scorso giugno. I principianti di questo speciale software collaborativo fanno esperimenti in una «sandbox», una specie di palestra, per evitare di rovinare i documenti da editare. E le dimensioni aumentano a ogni registrare la crescita delle comunità esiste un sito ad hoc: Meatball wiki, che mette online la classifica delle prime dieci comunità per grandezza, una di «comunità delle wiki»; mentre Switchwiki l'elenco in ordine alfabetico delle oltre mille comunità su Internet, dalla femminista high-tech, a quella dedicata agli incidenti sul lavoro.

Al di là dei numeri e delle tecnologie, nel profondo del wiki si nasconde un'utopia semireligiosa e olistica: la democrazia assoluta del sapere; ma anche la conoscenza vista come un tutto, la collaborazione delle intelligenze molteplici che dà vita a una intelligenza collettiva; la tesi, portata all'estremo, conduce a una specie di panteismo digitale. E' la Noosfera del gesuita francese Pierre Teilhard de Chardin combinata con le teorie sperimentali di Douglas Engelbart, l'inventore del mouse e uno degli artefici dell'attuale Web. Gli organismi, come si sa, si . Il prossimo passo potrebbe la fusione dei due grandi fenomeni sociali e mediatici di Internet: il wiki e il blog. I siti che ci lavorano sono già numerosi, come lo svizzero Wikiblog, AndrewSW pages, dove si suggeriscono software che facilitano l'integrazione tra blog e wiki, tra l'accumulazione dinamica e quella dell'informazione. Secondo alcuni l'unione perfetta è impossibile: il blog è soggettivo, lo wikipedia cerca di essere neutro. Per i sostenitori, il blog wiki rivoluzionerà l'informazione. Un torrente di coscienza digitale in piena, continuamente aggiornato. Attenti a restare a galla.

ROBERTO GALIMBERTI, FONDATORE DI INET

«Sulle tecnologie scommetto ancora»

intervista
Anna Masera

Roberto Galimberti, presidente della Inet, Internet Service Provider italiano, all'inizio di dicembre ha inaugurato alla Camera dei Deputati il convegno su «Made in Italy: non solo moda». «La nostra capacità di innovazione deve essere applicata anche alla tecnologia. Noi siamo in grado di creare valore aggiunto nei servizi e nelle applicazioni ed è lì che dobbiamo concentrarci per eccellere».

Dove stanno i nuovi servizi e il valore nella Web economia italiana?

«La caduta verticale dei prezzi della connettività ha messo fuori mercato la maggioranza degli Isp. Noi con Inet abbiamo iniziato dieci anni fa, con tre ragazzi che nel tempo lo hanno saputo trasformare prima in un Network Ip e oggi in un Aip (Application Infrastructure Provider). E' stata questa la rivoluzione nell'offerta di Internet: alle spalle avevamo investimenti, ricerca e sviluppo. Il del capitale Inet è di British Telecom, il 16% di Etnoteam. Da pionieri siamo diventati industriali. Ma siamo rimasti in pochi. I ragazzini della Web mia sono scomparsi».

> «Nonostante le difficoltà, il nostro settore è creativo e può rappresentare bene il made in Italy nel mondo I giovani non si scoraggino puntino sulle applicazioni»

Che cosa pensa della tecnologia come settore per la nascita di imprese, come prospettiva di per i giovani: siamo più all'epoca in cui tutto era facile, su che cosa possono i ragazzi per la loro professione di domani?

«I giovani devono essere incoscienti, ma le iniziative nate dall'incoscienza non sempre si concretizzano in industrie. Hanno buona possibilità quelli che puntano applicazioni. Le idee devono passare dal re capital in banca e - se maturano - in Borsa. La Inet si è quotata in Borsa dopo anni di altri hanno saltato queste fasi, per questo c'è stata la bolla».

E dopo la bolla?

«La tecnologia Web è più viva che mai: sono solo calati i prezzi, non i prodotti generati. Inet come volumi registra un più 30 per cento, i ricavi non vanno altrettanto bene perché i prezzi sono scesi, e troppo rapidamente. E' cambiata l'offerta - oggi più esigente - e la domanda - oggi più concentrata».

Come giudica il mercato It?

«C'è da piangere. L'unico settore non così sensibile è quello delle tlc, che vanno meglio grazie alle telefonia mobile e all'Adsl: ma solo i grandi gruppi».

Qual è la ricetta per emergere nelle applicazioni?

«Bisogna saper offrire 1) mobilità: l'ubiquitous computing, quello senza fili: gli unici quelli per caricare le batterie, che comunque adesso durano molto di più. 2) sicurezza e privacy: sono scontati, come negli anni 80 doveva esserci sempre la Qualità Totale, che oggi è un «di cui», se non ce l'hai non puoi partecipare alla gara. Deve essere così anche per la privacy e la sicurezza: noi insegniamo ai clienti a non percepirle solo come un fastidio e un costo. Perché non si può' non fare».

Cosa prevede nel futuro?

«Che solo quando saremo tutti, miliardi di persone, nella stessa banca dati, non servirà più. Una cosa è certa: il "digital divide" non è per nazione, ma per età».

IL 15 GENNAIO PER 14 MINUTI LE NOTE DEL ROCK'N'ROLL FENDERANNO L'ATMOSFERA DI TITANO

Preparatevi per la musica che viene dallo spazio

Ad Allen e Predator piace il rock'n'roll? Lo scopriremo il 15 gennaio, quando 14 minuti di musica terrestre fenderanno l'atmosfera di Titano, il satellite di Saturno, distante più di un miliardo e duecento milioni di km dal nostro pianeta. Non si tratta del test di una nuova potente antenna radiofonica, ma del lato più romantico e culturale della missione Cassini-Huygens.

Lanciata da Cape Canaveral nell'ottobre del 1997, la navicella costruita in zione delle agenzie spaziali italiana (Asi), europea (Esa) e americana (Nasa) ha impiegato quasi anni per raggiunge l'orbita di Saturno, sulla quale dalla scorsa estate ruota e raccoglie informazioni scientifiche.

Alla vigilia di Natale, Huygens abbandonerà la gemella Cassini e planerà su Titano, per condurre gli esperimenti previsti seconda parte della missione. E qui, sul suolo della più grande luna del pianeta con gli anelli, che il gennaio accenderà gli altoparlanti e offrirà agli ascoltatori terrestri che passeranno quella parti un primo assaggio della civiltà umana: quattro brani di musica leggera. La scaletta, previste né «Yesterday» né «Satisfaction». Chissà, forse i diritti di trasmissione interplanetaria dei Beatles e dei Rolling Stones costavano troppo.

Per sviluppare il progetto, è stato invece il musicista francese Julien Civange, ex-leader del gruppo rock La Place autore colonne sonore cinematografiche per Bernardo Bertolucci Zhang Yimou. Assieme al collega Louis Haéri, Civange ha composto i quattro brani strumentali decollati sette anni fa dalla Florida: «Lalala», «Bald James Deans», «Hot Time» e «No Love» (ascoltabili dagli umani in anteprima intergalattica su www.music2titan.com). «In spiega l'autore, ho cercato di raccontare un della spedizione: lungo viaggio separazione tra le due lle, dall'atterraggio di Huygens su Titano alla quiete L'Agenzia Spaziale Europea voleva aggiungere un contenuto artistico alla spedizione, trasmettere un messaggio umano nell'universo ancora sconosciuto e lanciare un segnale alle eventuali forme di vita extraterrestri. Io ho cercato di inserire nella musica i dubbi e le domande che avvolgono il colonizzazione terrestre spazio. Quando l'esodo inizio, porteremo con noi? I fast o la cultura? McDonald's o la Gioconda?». Per ora, si comincia con il rock.

Tecnologie
a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Nuova vita per i vecchi cd

Governato da ferree regole scientifiche, il mondo dell'hi-fi è però anche pieno di misteri. Come spiegare, ad esempio, che i trattati con l'Auric Illuminator della Audience suonino meglio? Nella confezione ci sono: un flacone di gel, un pennarello, un cartoncino e delle morbide pezzuole pulisci disco. Il gel è distribuito sul cd aiutandosi con la pezzuola, mentre il pennarello serve per annerire il bordo e la parte centrale trasparente del dischetto. Risultato: bassi più corposi, alle frequenze più trasparenti, suono meno affaticante. Le differenze - è bene sottolinearlo - si colgono solo con impianti di un certo livello, ma il mistero rimane.

voto: buono
prezzo: 60 euro
reperibilità: discreta

DA ROMA ARRIVANO [illegible] E [illegible]

Nell'ultimo anno la continuità del servizio è migliorata

Premio alla società Aem-Distribuzione dall'Autorità per l'energia elettrica

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto ad Aem-Torino-Distribuzione Spa, una cifra pari a 1 milione 531 mila 998 [illegible]ro per il miglioramento dei livelli di continuità del servizio elettrico ottenuti nel 2003. I dati attestano che nel 2003, per [illegible] rete di distribuzione, il livello effettivo [illegible] continuità del servizio è risultato migliore di quello nazionale di riferimento con un riconoscimento di 1 milione 388 mila 545 euro. Per la rete di distribuzione ex [illegible] il livello effettivo di continuità del servizio è risultato migliore di quello tendenziale assegnato, con una durata media delle interruzioni per cliente che è passata [illegible] 29,90 minuti del 2002 a 28,4895 del 2003. Con un premio di 143 mila 453 euro. L'indice di continuità del servizio quantifica la capacità delle società elettriche di ridurre [illegible] numero e la durata dei guasti che si verificano sulla rete di distribuzione elettrica. I risultati del 2003 confermano la tendenza del 2002 e per la quale, anche lo scorso anno, Aem ave[illegible] già beneficiato con [illegible] riconoscimento di 293 mila euro. Commenta l'amministratore delegato Roberto Garbati: «Aem migliora continuamente i propri standard [illegible] [illegible]alità sulla rete di Torino grazie [illegible] capacità [illegible] personale operativo e per effetto dell'attuazione di tre azioni concomitanti: lo sviluppo dei sistemi [illegible] telecontrollo [illegible] di comando a distanza delle apparecchiature elettriche, il piano pluriennale di rinnovo della rete [illegible] distribuzione cittadina, che richiede corposi investimenti, e l'adozione [illegible] [illegible] efficiente organizzazione che si avvale di avanzate tecnologie. Anche nel 2004 i risultati [illegible] ad ora raggiunti [illegible] più che soddisfacenti». Sulle tecnologie d'avanguardia Garbati rende noto che Aem «sta adottando un sistema analogo a quello impiegato dal 118 (autoambulanze), utilizzando un sistema di rilevazione satellitare che consente di individua[illegible] [illegible] in tempo reale gli equipaggi sul territorio per poi convogliarli in tempi rapidi sul punto di guasto». Conclude la presidente di Aem Distribuzione, Anna Ferrero: «Abbiamo ottenuto risultati di eccellenza collocandoci fra le migliori im[illegible] del settore».

UNA DENUNCIA FA SCOPRIRE UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

L'alloggio affittato a undici famiglie di extracomunitari

Dieci sono romene e una peruviana: hanno dovuto anticipare oltre 1350 euro a testa, alla fine si sono trovate [illegible] mani vuote

L'ingresso del palazzo dove ha sede l'appartamento «affittato» a 11 famiglie. [illegible] truffa ha fruttato oltre 13 mila euro

L'appartamento è in corso Monte Cucco all'angolo con via Mattie Ottanta metri quadrati offerti [illegible] 450 euro il mese Ma l'affare era un bidone

I potenziali clienti attratti dall'offerta su un settimanale [illegible] annunci gratuiti [illegible] vero proprietario non ne sapeva nulla

Angelo Conti

«Monte Ortigara affittasi ammobiliato, vicinanze ospedale, mq. 80, [illegible] 450, escluse spese, a persone referenziate». L'avviso civetta usciva sul settimanale di annunci economici «Seconda-[illegible] Non era, [illegible] spesso capita, precisissimo (in realtà l'alloggi[illegible] era in [illegible] Monte Cucco 19, all'angolo con via Mattie) ma destava molto interesse, soprattutto fra le famiglie di extracomunitari [illegible] ricerca di un tetto. Peccato [illegible] fosse il trucco: i «padroni [illegible] casa», nel giro di un mese di attività, erano infatti riusciti ad affittare l'alloggio a 11 differenti famiglie, dieci rumene ed una peruviana, incassando da ognuna di loro tre [illegible] di anticipo, cioè [illegible] 1350 [illegible] (in tutto quasi [illegible] mila euro). Qualcuna di queste famiglie ave[illegible] anche riavuto, all'atto del [illegible]to della caparra, le chiavi di casa, ovviamente false.

La truffa è diventata lampante il giorno in cui, quasi tutti i potenziali condomini, si sono presentati contemporaneamente per occupare la casa. C'è stato qualche attrito, qualche discussione fra chi pretendeva, a ragione, di essere titolare del contratto. Poi tutti insieme hanno chiamato i carabinieri, a cui [illegible] è restato altro che denunciare Margherita F., 37 [illegible], torinese, e Carmelo F., 28 anni, di origine francese.

La vicenda aveva avuto un antefatto, una decina di giorni fa, quando [illegible] famiglia peru[illegible] aveva telefonato a La Stampa: «C'è chi specula sugli immigrati. Eravamo sul punto di affittare un alloggio in [illegible] Monte Cucco ma abb[illegible] avuto [illegible] sensazione che lo stesso alloggio fosse già stato affittato ad una famiglia di rumeni. No, [illegible] possiamo fare denuncia, non siamo regolari, [illegible] queste sono cose che non si fanno».

I carabinieri della compagnia Oltredora [illegible] al lavoro già da qualche giorno. Quanto stava accadendo in via Monte Cucco veniva attentamente monitorato. [illegible] sempre gli extracomunitari denunciano volentieri i soprusi a cui sono sottoposti, [illegible] questa volta alcuni [illegible] loro l'hanno fatto. Preziosa [illegible] denuncia di A.R., 38 anni, rumena di Bacau: «Ci [illegible] fidati di quei due perché sembravano una famigliola per bene e perché [illegible] mostravano nessuna riserva ad affittare a stranieri. Avevano anche dei bambini e ci spiegavano che intendevano traslocare perchè la [illegible] troppo piccola. Inoltre quel condominio era davvero elegante, con un bel portone in legno ed un bell'ingresso, pieno di specchi. L'affitto era ca[illegible] ma i padroni di casa alla fine avevano accettato di comprendere anche le spese, eccetto il riscaldamento. Anche il contratto è stato redatto in modo apparentemente regolare, sui moduli ufficiali, con tutte le firme giuste. A me hanno chiesto anche [illegible] euro per la registrazione. Insomma, Ci eravamo davvero illusi».

I carabinieri all'inizio avevano pensato che il trucco fosse [illegible] messo in atto solo tre-quattro volte, ma poi - con l'ausilio di una parallela indagine della Polizia - si è scoperto che [illegible] poteva essere di molto superiore. E' stato così affisso un cartello: «Chi ha affittato questo alloggio si rivolga al 112». E [illegible] arrivate altre denunce, altri racconti disperati di chi aveva speso oltre mille euro e che [illegible] si trovava [illegible] casa e con un'illusione infranta.

Fra i più sorpresi anche il signor M.D. che dell'alloggio di corso Monte Cucco è il legittimo proprietario. Interpellato dai carabinieri è caduto dalle nuvole: lui aveva affittato regolarmente, tempo fa, alla famigliola che ha attuato la truffa.

I due responsabili [illegible] sono cavata con una denuncia a piede libero perché la legislazione italiana non prevede l'arresto per la truffa, salvo che in rare e determinate situazioni. [illegible] comunque la perplessità che nasce da pene troppo miti applicati per reati commessi ai danni dei più deboli.

Offerte di alloggi fuori della chiesa romena, frequentata dalla comunità più numerosa

IL PERMESSO DI SOGGIORNO E UN LAVORO SPESSO NON BASTANO PER OTTENERE LA GARANZIA DI UN TETTO

«Sfruttati perché sono l'anello più debole»

Anche un'agenzia immobiliare specializzata nelle false promesse

Organizzate in grande stile o «spicciole», le truffe nei confronti di stranieri in cerca di casa sono all'ordine del giorno dai tempi [illegible] legge Martelli e [illegible] prime regolarizzazioni di massa. Un paio di mesi fa, il problema abitativo [illegible] stato evidenziato dal Rapporto Caritas sull'immigrazione come [illegible] più urgente per gli immigrati nel nostro paese. E' dunque semplice e «conveniente», per persone prive di scrupoli, [illegible] profitto dalla disperazione di gente che, sempre più spesso, è di nazionalità romena: è romena, infatti, la comunità più numerosa in Torino e Piemon[illegible]. Decine di migliaia di persone.

Ci sono truffe ben studiate, difficilmente smascherabili. E' il [illegible] di quella segnalata da Mohammed Reza Kiavar, responsabile dell'Ufficio Immigrati Cisl, che nell'ultimo anno ha raccolto una ventina di [illegible] sulle modalità operative di un'agenzia immobiliare (con sede in [illegible] Salvarin) che, fin dal [illegible], promette casa in tempi rapidi. «Gli stranieri pagano un'iscrizione di 150 euro. In cambio, senza una ricevuta e una tessera di associazione, ricevono quattro [illegible] di telefono. Questi numeri - spiega il sindacalista - dovrebbero corrispondere [illegible] altrettanti proprietari con un alloggio da affittare. In realtà nessuno è mai riuscito ad avere nemmeno un appuntamento: i numeri sono sbagliati, suonano a vuoto o, [illegible] l'alloggio [illegible] è più disponibile». Nell'atrio della Cisl, una lavoratrice domestica romena conferma: «Ci [illegible] andata anch'io una volta in quell'agenzia. Quando sono entrata ho trovato un mio connazionale accompagnato dal suo datore di lavoro italiano. [illegible] signore stava insultando l'impiegato, gli dava del truffatore: quei numeri di cellulare non esistevano. Ho avuto fortuna: me ne sono andata [illegible] cadere nel tranello». Ancora Kia[illegible]: «Quando la gente torna a protestare, gli impiegati danno altri [illegible] falsi. Col passare del tempo le persone capiscono [illegible] aver perso tempo e soldi, lasciano perdere. Ma il passaparola continua. Forse anche tra i romeni c'è chi ha un tornaconto a diffondere la voce dell'esistenza dell'agenzia».

Le bacheche delle chiese ortodosse sono piene di bigliettini che parlano dell'emergenza [illegible] per i romeni. Le necessità di riunire la famiglia [illegible] accettare situazioni difficili. Padre Lucian [illegible] della [illegible] [illegible] piazza Carlina [illegible] che «spesso si verificano coabitazioni di [illegible] e anche tre [illegible] familiari. Solo in questo modo [illegible] possono affrontare gli affitti richiesti». Contratti-capestro, specula[illegible] [illegible]. Di queste situazioni è al corrente [illegible] Olivero, direttore della Pastorale Migranti della diocesi, in via Ceresole 42: «Ci sono state anche truffe ai danni di chi [illegible] casa voleva comperarla. Quella più in grande stile era avvenuta qualche tempo fa ai danni di marocchini: lo stesso alloggio "venduto" a più persone davanti a un finto notaio».

Vlorica Nechifor, romena, giornalista collaboratrice di Radio Torino Popolare e del Centro Interculturale della Città, ricorda la vicenda di una donna che, affisso un bigliettino nella chiesa ortodossa di via Cottolengo, era stata contattata dai «rappresentanti» di un'agenzia immobiliare: ad affitta[illegible] per 450 euro un precario appartamento [illegible] Borgata Aurora, la donna era arrivata dopo aver sborsato oltre tremila euro. Senza sapere a chi.

Specchio dei tempi

«Un patrimonio della città che andrebbe meglio tutelato» - «L'ospedale Valdese perde un altro servizio» - «Si rottamano tram seminuo[illegible] per comprare altri autobus» - «Rabbia per [illegible] rimborso negato»

Un lettore ci scrive:

«Da un po' di tempo a Torino c'è da tremare ogni qual volta vengono annunciati interventi per il recupero di aree e strutture, visto che poi troppo spesso vengono completamente distrutte o, quantomeno, viene alterata eccessivamente la loro identità. Gli esempi non [illegible] no di certo con quello che si è fatto, che si sta facendo e che si sta tentando di fare: partendo da piazze, parchi ed aree archeologiche, per arrivare agli elementi di architettura industriale, teatrale, espositiva e sportiva. Solo per quest'ultimo [illegible], visto che stiamo per [illegible] insigniti del titolo di "Città Olimpica", nell'ultimo decennio sono stati completamente rasi al suolo lo stadio Filadelfia, l'ippodromo del galoppo, il campo d'atletica del Comunale e [illegible] piscina Olimpica; il Palazzo [illegible] Vela [illegible] stato sventrato e ridotto ad una tettoia, mentre si stà ecceassivamente alterando lo Stadio Comunale.

«Invece di spendere alcune miglinia [illegible] [illegible] all'anno per la giusta manutenzione, mantenendo e sfruttando il patrimonio che si possiede, si preferisce ignorare e trascurare, se [illegible] addirittura disprezzare, facendo niente per decenni [illegible] poi intervenire radicalmente e sconvolgere tutto. Da qualche anno c'è pure la mania di "riempire" a tutti i costi, con opere provvisoria [illegible] definitive, le varie [illegible] libere in piazze, parchi [illegible] pertinenze di importanti edifici (spesso veri e propri monumenti), trascurando il fatto che tali spazi permettono anche di valorizzare l'aspetto architettonico, prospettico e paesaggistico del bene [illegible] e di quello che gli sta attorno. Le critiche vengono sempre zittite, affermando che per [illegible] intervento si è svolto un concorso tra i migliori architetti al mondo... ma, dai risultati [illegible] ottenuti, forse il problema si cela nelle commissioni giudicanti: perché non vengono [illegible] mostrati i progetti "sconfitti", visto che anch'essi sono stati fatti per la Città e, quindi, per i suoi cittadini?».

Luigi Bobbio

Una lettrice ci scrive:

«Nell'accompagnare mio padre [illegible] una visita [illegible] controllo all'Ospedale Valdese di Torino ho appreso che da gennaio cesserà l'attività di Otorinolaringoiatria Foniatria. L'Asl 1 ha deciso che le persone che [illegible] finalmente trovato un gruppo di dottori, audiometriste e logopedista di cui aver fiducia do[illegible] rivolgersi altrove. Mi domando dove andranno i 130 pazienti in attesa di operazione già programmati per gennaio?».

Daria Boeris

Un lettore ci scrive:

«Apprendo [illegible] il Gtt sta acquistando oltre [illegible] bus nuovi e nessun tram. Per quale motivo i vecchi tram verranno sostituiti con bus anzichè con moderni ed efficienti mezzi tranviari?

«Più di 20 vetture di metropolitana leggera, serie 7000, con pochi [illegible] di servi[illegible] sono [illegible] te demolite e oggi altre 10 sono abbandonate al deposito Venaria, ma fino a quando dobbiamo vedere gli ingombranti bus [illegible] dati che rallentano tutto il traffico?».

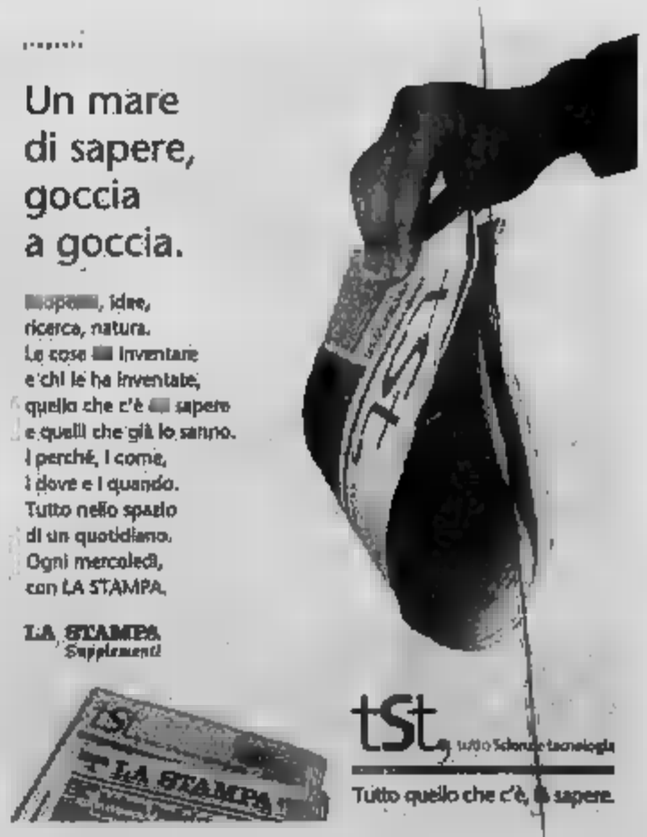
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vivo a Berlino e per le festività sono [illegible]rnato nella [illegible] utilizzando da un aeroporto milanese l'Eurostar Milano-Torino. Sorvolo sul tempo di percorrenza standard (oltre no[illegible] minuti), [illegible] definirei scandaloso tra due città-motore dell'economia nazionale (il paragone con le linee veloci di Germania e Francia è imbarazzante) ma quello che mi ha fatto imbestialire, è stato un ritardo di [illegible] 40 minuti dovuto a prolungate soste del treno causate, secondo lo speaker del treno, ad "un problema di [illegible] passaggio a livello" nel Milanese. Ho avuto inoltre occasione di colloquiare sul treno con altri passeggeri abituali, venendo a conoscenza che certe "fermate" e ritardi sono tutt'altro che occasionali [illegible] questa linea. Arrivato a Torino Porta Nuova, ho fatto il mio dovuto ricorso fiducioso in un rimborso parziale (sottolineo che [illegible] ritardo di 40 minuti su [illegible] si percorrenza, equivale circa al 45% e tale a mio parere sarebbe dovuto essere l'ammontare del rimborso). Oggi mi è arrivata una lettera delle FS che esclude il rimborso in base al seguente motivo (cito testualmente): "il treno da [illegible] utilizzato [illegible] subito un ritardo superiore [illegible] 25 minuti, [illegible] da un incidente stradale presso il passaggio a livello di Vittore Arluno, causato da ignoti. Non [illegible] previsto in questo caso il rilascio del Bonus. Incredibile, non ho parole. Ho pagato un servizio che non mi è stato dato, e trovo scandaloso che un incidente al passaggio a livello non sia di responsabilità delle Ferrovie dello Stato. Questo [illegible] il concetto che abbiamo di cura del cliente in Italia!».

Franco Desogus

specchiotempi@lastampa.it



AGGIORNAMENTO

Corsi per vigili urbani di Bra Fossano

Tempo di aggiornamento per i vigili urbani: da gennaio saranno avviati due corsi di formazione regionali per il personale in servizio Comuni del territorio delle ex (Bra) 62 (Fossano). I corsi, coordinati dal comandante della polizia municipale braidese Mauro Taba, avranno durata 81 ore ciascuno e si terranno dal 10 gennaio fino a metà aprile. docenti provenienti dai comandi polizia municipale dei principali centri del Piemonte e da esperti. [v. m.]

FONDAZIONE

Volontariato e gli anziani autosufficienti

«Il volontariato nell'assistenza agli anziani autosufficienti» Il titolo di un corso di formazione che si terrà alla Fondazione Ferrero di Alba, aperto a tutti i volontari. Cordinatori saranno Ettore Bologna e Leonardo Scarzella, del servizio medico della Fondazione. È organizzato con il patrocinio della Provincia delle città di Alba e Bra. Le iscrizioni (gratis) si ricevono all'ufficio dell'assistente sociale della Fondazione Ferrero in via Vivaro 49. Info: 0173295749. [g. f.]

PRESENTAZIONE

La presentazione dei separatori cellulari

Due separatori cellulari alla braidese Avis

«Ho provato una forte emozione nello scartare il pacco che conteneva il secondo separatore cellulare, abbiamo dotato la nostra sede braidese, pian terreno dell'ospedale. Ringrazio Atlante, la Banca di cooperativo Cherasco, Bra Servizi, Ferrero e i privati per la loro sensibilità». Così Armando Verrua, presidente Avis alla presentazione del macchinario. Il primo separatore era stato acquistato con i p dell'ultima edizione della Superstrabra. [v. m.]

ALBA

Dirigente lascia e approda in Provincia

L'ingegnere Enzo Novello, da 21 anni dirigente della Ripartizione lavori pubblici, lascia il Comune di Alba e primo gennaio prenderà servizio negli uffici della Provincia. A Cuneo l'incarico di dirigente settore Viabilità. Comune di Alba era entrato nel 1983 alla guida dei «Lavori pubblici». Poi gli sono state affidate la Protezione civile, urbanistica, edilizia e assetto del territorio. [g. f.]

LA GIUNTA HA AUTORIZZATO L'USO DEL MARCHIO, AL COMUNE ANDRÀ IL 10% DEL PREZZO VENDITA. CANALE DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Il nome Alba diventa «griffe» a pagamento

Logo sulle maglie con lo scudo bianco e rosso

ALBA

Date un'occhiata negli armadi di casa: un souvenir con il nome del vostro posto del cuore da qualche parte c'è. Il cappellino con la scritta «I love NY» o la maglietta di Roma con la lupa. Parigi e l'immancabile tour Eiffel o Venezia tra gondole canali. È un ricordo, un marchio stampato tanto nella mente quanto su gadget di ogni forma che poi andranno a spasso con il loro proprietario giro per il mondo, segno di identità di riconosciuto blasone turistico. Ora anche Alba ha deciso di compiere il passo: se il finora era presente solo su etichette di bottiglie e vasetti per indicare la provedi vini e prelibatezze gastronomiche, la giunta comunale ha autorizzato con una delibera l'uso marchio e anche per prodotti merciali turistici. Ecco pronto, allora, un logo con lo storico scudo bianco rosso, ma e alloro, per chi voglia tentare l'impresa di mettere sul mercato oggetti e abiti ufficialmen targati la capitale delle Langhe, pagando delle royalties al Comune.

Niente paccottiglia, però. Alba non si una Firenze qualunque e considera la sua firma come quella un afferstilista. Infatti, il primo ad usufruire della delibera è stato Stefano Di Benedetto, proprietario del negozio Salazar di piazza Savona, che ha fatto realizzare centocinquanta esclusive felpe bianche zippate, nelle quali campeggia sul petto la scritta «ALBA» sul braccio lo scudo cittadino ricamato. Prezzo per il pubblico: 150 euro, il dieci per cento dei quali andranno nelle dell'Amministrazione comunale. Non esattamente ricordino portare nipotini, quindi, capo numerato in linea con l'immagine altolocata che la città sempre di offrire.

La felpa griffata Alba è stata presentata in Municipio. Il primo ad indossarla, ovviamente, è stato il sindaco Giuseppe Rossetto, a fianco il vicesindaco Alberto Cirio l'assessore Giulio Abbate. un'idea curiosa e nuova» dice Cirio. «Finora l'unica ad avere diritto di utilizzare lo stemma cittadino era la cantina Pio Cesare, che da sempre riporta sulle sue etichette lo scudo crociato bianco e rosso. Ora la giunta ha deciso sentire l'uso di uno stemma simile a quello ufficiale e ciò permetterà di avviare interessante canale promozione per tutta la città».

Per non inflazionare il marchio, però, verrà valutata ogni singola richiesta e la quantità di prodotti che si intendono proporre sul mercato. Spiega Cirio: «La linea "Alba" deve esprimequalità valore, come accade per la nostra offerta turistica. Per questo concederemo l'uso del marchio solo a pochi prodotti e determinate caratteristiche».

Per ora si felpe, più avanti potranno arrivare foulard di seta, eleganti penne e biro, borse o portachiavi. La strada è aperta, la griffe Alba è pronta a nuove frontiere. [r. f.]

LA NUMERO 10 SARÀ INDOSSATA DA DEL PIERO

Il primo modello al sindaco

Il primo capo è andato al sindaco del capoluogo langarolo Giuseppe Rossetto, il settimo al calciatore Gianluigi Lentini, mentre il numero lo indosserà il fuoriclasse bianconero Alessandro Del Piero. Le centocinquanta felpe firmate «Alba» vanno a ruba. «Abbiamo donato le prime dieci a personaggi, ma in pochi giorni abbiamo vendute più settanta», dice Benedetto, negozio Salazar. «Terminata serie numerata, chiederemo all'Amministrazione comunale l'autorizzazione per realizzare una linea più commerciale, alla portata chiunque voglia portare in giro il nome di Alba». [r. f.]

La maglia «griffata», veicolo di promozione del capoluogo langarolo

breve

ARRESTATA PROSTITUTA
I carabinieri della Compagnia di Bra hanno arrestato A.A., prostituta nigeriana 20 anni. La giovane, clandestina, è stata accompagnata frontiera per essere rimpatriata. [v. m.]

DEVE SCONTARE
I carabinieri hanno arrestato M.R., 35 anni, residente a Narzole: deve ancora scontare 3 anni di reclusione per reati connessi allo spaccio di stupefacenti, commessi nel 2002. L'uomo è in carcere ad Alba. [v. m.]

BRA, INCONTRO
Oggi, al santuario braidese della Madonna dei Fiori, appuntamento dei soci e dei volontari dei Centri di aiuto alla vita e del Movimento per la vita. Alle 11, il vescovo di Acqui, Piergiorgio Micchiardi, celebrerà una messa. Alle 15 incontro chiuderà giornata. [v. m.]

L'ACNA E I RADICALI
I radicali Bruno Mellano e Igor Boni intervengono sulle polemiche legate alla bonifica Acna, con «la Regione Liguria contraria alla proroga dell'incarico al commissario Leoni». Ribadiscono che «il commissario deve portare a termine il suo lavoro» e chiedono che «l'assessore regionale all'Ambiente verifichi lo stato delle cose con la Regione Liguria». [r. s.]

LAVORI ALLA SCUOLA
Lavori per 400.000 euro saranno eseguiti all'elementare Rodari Europa, ad Alba, sede anche della direzione didattica. Sarà sistemata tutta la parte e eseguiti interventi interni. [g. f.]

CAMPO
Il campo nomadi albese sarà spostato dall'attuale sito vicino Tanaro in zona più idonea. Il Comune ha dato incarico Studio Lazier di studiare e presentare una proposta ricollocamento entro il 15 gennaio. [g. f.]

LA SERA DI NATALE NEL SALONE DELL'ORATORIO AD ALBA

Forse corto circuito ha causato l'incendio

Paura la di Natale per un incendio che è divampato nel salone dell'oratorio collegato alla chiesa parrocchiale Cristo Re. Le fiamme sono te nel locale dove si svolgono incontri, attività con i ragazzi e in breve hanno provocato danni al soffitto, alle pareti caduta di calcinacci. È completamente bruciato un armadio pieno di di plastica e cartelloni con i lavori giovani. C'è stato anche un black out che ha interessato il salone dell'oratorio aule catechismo. La luce non è mancata nella chiesa collegata ad un dell'impianto di illuminazione. Nella chiesa è però arrivata la nube fumo quando stava per iniziare la prima messa natalizia delle 22 alla quale hanno assistito 1500 persone. Anche la si è poi svolta regolarmente. Per poter accogliere i fedeli in «Cristo Re» la di Natale si celebrano due messe.

Ad accorgersi dell'incendio è stato il parroco don Valentino Vaccaneo, passando per nel corridoio: «Ho dato l'allarme e ho chiamato i vigili del fuoco, mentre cercavamo di bloccare le fiamme con estintori e secchi d'acqua. È grazie al tempestivo intervento dei pompieri che il rogo non si è esteso anche ad altri locali». Aggiunge don Valentino: «Non sappiamo le cause del rogo. In quel momento nel salone non c'era più ma era stato frequentato per tutto giorno. Forse si un corto circuito, non si può neppure escludere che sia stata lasciata qualche candela accesa. Nel salone scorrono molti fili e le fiamme hanno hanno messo messo fuori uso l'impianto». [g. f.]

Muri anneriti all'oratorio

BRA, ATTESA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fondazione gestirà il teatro Politeama

BRA

Sarà una Fondazione, che deliberata nel Consiglio domani (ore 17,30) ad occuparsi del teatro Politeama. Dopo che si era ipotizzata gestione diretta del Comune, si è invece optato per questa soluzione, che ha il vantaggio non far gravare eventuali passivi di esercizio sul bilancio comunale. La «Fondazione Politeama-Teatro del Piemonte» un proprio Consiglio di amministrazione, elaborerà un bilancio e gli utili saranno suddivisi: eventuali perdito coperte dai . La ratifica della decisione del Consiglio, serve ad acquisire come partner anche la Regione, che ha condizionato la sua partecipazione alla deliberazione. Gli altri partner che dovrebbero entrare sono la Fondazione Crb e forse la Provincia.

Intanto, per domani sera è attesa la prima stagionale: programma il concerto dell'orchestra «I virtuosi italiani» che, su musiche di Strauss, Tchaikovsky, Mascagni, Brahms Lehar si esibiranno in serata che li vedrà affiancati da due musicisti zigani, Cornel Vasile Pantir (violino solista e concertatore) e Arto Tarkkonen (fisarmonica).

Prevendite all'Ufficio turismo e manifestazioni di via Moffa di Lisio, con biglietti posto unico a 16 (12 i ridotti). Sempre all'Ufficio turistico sono in vendita abbonamenti per la stagione 2004-2005 che inizierà e gennaio per concludersi a maggio, al prezzo popolare di 70 euro per sette spettacoli. [v. m.]

SI AFFACCIANO SUL FIUME TANARO, SONO ALTE CENTOCINQUANTA METRI E ESTENDONO SU UN CHILOMETRO

Più sicure le rocche di Barbaresco

Due milioni e mezzo di euro dalla Regione per bloccare l'erosione

Giuseppina Fiori
BARBARESCO

Le suggestive rocche che si affacciano sul Tanaro hanno bisogno di difendersi dall'erosione provodalle acque del fiume ai piedi della collina su cui poggia il centro storico di Barbaresco, con la torre del 1200. Dopo tante sollecitazioni una buona notizia è arrivata in Comune: la Regione ha concesso un finanziamento di due milioni e di euro per il consolidamento delle rocche per completare la sistemazione idraulica del fiume. A comunicare la decisione all'Amministrazione comunale è stato l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, difesa suolo e protezione al quale erano state inoltrate le domande.

Le rocche Barbaresco, che sorgono a circa due chilometri più a valle di quelle di Alba, sono alte centocinquanta metri e si estendono per un tratto di un chilometro. Dopo l'alluvione del 1994, il MagaPo aveva già realizzato opere di ingegneria naturalistica una scogliera a difesa della collina. Interventi che non però sufficienti. Dice il sindaco di Barbaresco, Giancarlo Montaldo: «Dalla documentazione in nostro possesso, risulta che l'erosione dell'acqua ai piedi della collina . Con il passare del tempo rischia far scivolare il paese di Barbaresco in Tanaro. Il Comune ha sollecitato più volte gli organismi competenti e la Regione ha ora concesso al Comune un contributo importante. Daremo subito il via ai progetti. Occorre studiare e capire quali siano gli interven più adatti a risolvere i problemi in modo definitivo. Il Comune agirà in collaborazione con la Provincia».

L'obiettivo è quello di evitare il più possibile il contatto dell'acqua con la collina, l'azione energica che il fiume esercita non solo in caso di piena, anche in condizioni normali, aggravando rischio sfaldamento. Prosegue . «Si tratterà eseguire dei lavori servano a creare una separazione più netta tra la collina e il fiume. Può darsi che sia necessario potenziare la scogliera. In ogni caso sarà operare con la massima celerità anche perquesti due milioni mezzo di i residui dei fondi che a suo tempo bilanciati in seguito ne del '94».

Le rocche saranno consolidate e verrà completata la sistemazione idraulica del fiume

Società operante nel settore alimentare
RICERCA
PRODUZIONE
Inquadramento a livello impiegatizio.
Zona di lavoro: vicinanze Acqui Terme.
Inviare dettagliato curriculum a:
GISAF CONSULTING SRL
Via Verdi n. 4
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Rif. EP

IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
PROGRAMMI PERSONALIZZATI
SITI INTERNET
RISPARMIO
Viale Sarrea - DRONERO (CN)
Tel. e Fax 0171 - 91.62.67

Società di informatica
ricerca
esperienza
programmi Oracle PL SQL.
Inviare curriculum a gisalgis.it o scrivere a C.so Nino Bixio 58 - 12051 (CN)

AGRITRUTTA
Sulla tavola dei Re Piemontesi la trota non mancava mai!!!
regalati la trota affumicata: molto meglio salmone, garantisco io Carlo Alberto Fariano, produttore da anni

- Pescheria Costa Azzurra - Via C.Emanuele III°, 1
SALUZZO - "I Formaggi" di Parola - P.za XX Settembre,
ALBA - Pescheria del Molo - Corso Langhe, 47/C
CAVOUR - La Pasta Fresca - Via Roma,
BRA - La Bottega del Gusto - Via G.Verdi, 19/A-21
MONDOVÌ - Pasticceria Grigolon - Corso Statuto,
TORINO - Gastronomia Steffanone - Via M. Vittoria, 2 angolo Piazza San Carlo

Direttamente dai produttori
Az. Agr. AGRITRUTTA Strada San Biagio, 13 Mondovì (CN) 0174.686125
Az. Agr. CANALI CAVOUR Mulino di Molleo Centallo (CN) 0171.211276

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

In programma tanti veglioni con musica «live» e tradizionali cene

Aspettando la notte di San Silvestro

Brindisi, auguri e divertimenti a Boves e Cuneo

davvero pochi giorni alla fine dell'anno. Il conto alla rovescia può partire: è ancora il momento per il tradizionale brindisi, sicuramente è l'ora di scegliere trascorrerà la notte di San Silvestro.

I luoghi di ritrovo della «Granda» si sono «attrezzati» per proporre veglioni, intrattenimenti, iniziative di vario genere: protagonisti la musica, la buona cucina, qualche ospite a sorpresa.

Domani e venerdì concludono la programmazione 2004 al «Palà» di via Peveragno, a Boves. Per il centro policulturale il primo anno di attività ha fatto registrare un bilancio positivo: la cooperativa Nirvana, che è l'ideatrice del progetto, può con soddisfazione un lusinghiero successo. Ogni settimana, grazie alle proposte di musica live, ai concerti e al servizio ristorante, si è fatto registrare il tutto esaurito.

Domani il cartellone prevede il concerto dal vivo di band ha scelto il palcoscenico del Palà: «Tequila Boom Band». «Anni di musica live hanno portato questo gruppo ad affrontare ogni tipo di palco e situazione - sottolinea lo staff del "Palà" -, diventando oggi un vero punto di riferimento per i giovani che popolano i locali del Nord Italia. La band è nata nel 1996 un'idea di Claudio e Massimo Ghioni, al basso e alla batteria. Da allora ci sono stati diversi cambiamenti nella formazione, nel settembre 2001 ha trovato la voce di Massimo Dilullo e, pochi mesi più tardi, la chitarra di Ruben Bellarmino».

Il repertorio proposto è passato dalla dance al rock: le performances dal vivo si sono trasformate, nel tempo, in show completi, che alternano momenti per ascoltare, ballare, cantare e divertirsi. «Nuovi stimoli, nuove idee, nuovi arrangiamenti rivisitano grandi hits vecchie e nuove in chiave rock - conclude la presentazione - concerto di domani sera -. Insomma, show sosta, che mira a coinvolgere il pubblico, per renderlo parte integrante dello spettacolo».

Il pensiero, poi, corre rapidamente a venerdì, notte di San Silvestro. Sul palco del Palà salirà un gruppo piemontese, che è stato applaudito ospite di fronte al pubblico bovesano. Si tratta dei «Quinto Elemento». «Una band - la presentazione - agli inizi Armata Branca Leone. In seguito i problemi discografici, la band si è trovata presto a dover modificare il : nascono così i Quinto Elemento e la loro musica, ovvero miscela dei brani più conosciuti del panorama rock internazionale: dai Litfiba a Vasco Rossi, passando per Ligabue, Green Day, U2, Queen, Clash, Whitesnake, Timoo, Biagio Antonacci e Red Hot Chili Peppers. Il tutto racchiuso all'interno di un sound potente e ben definito, che ha fruttato loro la presenza sui palchi di numerosi locali del nord Italia».

Per dare l'addio all'anno vecchio e salutare il 2005 potranno le proposte del «Palà Music Cafè»: a disposizione ci sono ancora pochissimi posti per la cena di Capodanno, quindi è opportuno affrettarsi a prenotare.

Il menù completo è fissato a 70 euro, quanti arrivare al «Palà» solo per la mezzanotte e per trascorrere il tradizionale «veglione» possono approfittare di un «pacchetto», composto da panettone, spumante, due consumazioni e prima colazione l'1 gennaio 2005 (tutto a euro). Per informazioni e prevendite telefonare ai 335.5244240 o 339.3370472.

Appuntamento di fine anno anche al ristorante «Mezzaluna» di Cuneo, che propone il classico e tradizionale cenone per attendere l'arrivo del 2005, accompagnato da intrattenimenti musicali (anche con la presenza dei dj) e simpatiche sorpresa.

Per le prenotazioni e ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi al 0171682850.

In molti luoghi «Granda» è cominciato il alla rovescia in attesa del veglione di San Silvestro

Un menù afrodisiaco

Ha aperto i battenti da pochi giorni, in via Michele Coppino, a Cuneo, si dello «Shree Om», ristorante indiano, che a Capodanno proporrà il bagaglio di profumi, aromi, sapori e consuetudini di una tradizione antica e tanto differente quella piemontese. Tanto differente da meritare di essere conosciuta. L'opportunità potrebbe essere proprio quella della di San Silvestro: il locale offrirà (a 42 euro, tutto compreso, ampia possibilità di scelta) un menù particolare, dal suggestivo e invitante, «Kamasutra». «Abbiamo pensato a piatti diversi, esempio gamberi, pesce e pollo papavero, sesamo e zafferano, dalle proprietà afrodisiache - spiega il titolare -. Ci anche un vino, e bianco, che abbiamo chiamato "Kamasutra", per accompagnare queste portate». Nel corso della un darà indicazioni sul futuro, attraverso la lettura delle mani e le combinazioni astrologiche legate a data e ora di nascita. Il locale è sempre aperto, a pranzo e cena (0171601961 e 3925061800).

Assaggio di India

RISTORANTE INDIANO

NOVITÀ A CUNEO

Menù speciale KAMASUTRA per il CENONE di CAPODANNO

Il menù KAMASUTRA è a base di gamberi, pesce e pollo cucinato utilizzando papavero, e zafferano oltre alle solite spezie indiane

Durante sarà presente un per predirvi il Vostro

Per prenotazioni:

Via M. Coppino, 10 - CUNEO - Tel. 392.5061800

LA MEZZALUNA Ristorante

Palazzo di Torre Roa

Via Torre 186
12020 Cuneo
San Benigno
Tel. 0171.682850
0171.689414
Fax 0171.682850

lamezzaluna@cuneoshop.com
www.cuneoshop.com/
webylamezzaluna

CENONE DI CAPODANNO 2004

Aperitivo ostriche, al cucchiaio, datteri
Crepe di con gamberi allo scalogno e cognac
Quiche chiusa di cotechino e lenticchie su purea di fave
Sformato di asparagi fondute e robiola alla mentuccia
Tagliolini e basilico alle olive taggiasche, pinoli e pomodorini freschi
Tortelli di cappone al timo
Stinchetto di maiale al melograno con patate al forno, fagioli cannellini al fiasco e insalata e cipolle rosse
Cestino di San Silvestro di frutti
Vini
Vernaccia di San Gimignano "Le Rote"
Salina Rosso "Hauner"
Champagne Ruinart e Veuve Clicquot
Si balla e... dalle 5.00 del 2005
caffelatte e brioches
€ 90,00 (bevande incluse)

CALCIO: I CAMPIONATI DI C1 E C2 RITORNANO ALL'EPIFANIA

Il 6 gennaio è in cartellone la ripresa dei campionati di C1 e C2

Tra ieri e oggi finite per tutti i club

Vacanze già finite per la quasi dei di C1 (Novara), C2 (Pro Vercelli, Valenzana, Casale e Biellese), serie D (Cossatese, Cuneo, Giaveno, Valle d'Aosta, Novese, Trino, Borgosesia, Castellettese, Borgomanero e Sparta Novara): ieri ed oggi è annunciato la ripresa delgli allenamenti della stragrande maggioranza delle squadre.
Anche perchè il ritorno dei campionati incombe: il giorno dell'Epifania tocca a C1 e C2 scendere già sul terreno di gioco per la diciassettesima giornata, rispettivamente terz'ultima ultima del girone di andata mentre le formazioni Cnd riapriranno le ostilità nel successivo week end. E guarda caso si ricomincerà con la «partita delle p», quel Cuneo-Cossatese che metterà di fronte i biellesi capolisti con i più accreditati rivali nella corsa C2. Big-match che si giocherà sabato 8 in quanto andrà in onda in diretta sulle frequenze di RaisportSat. Infine domenica 16, condizioni meteo permettendo, toccherà anche ai due gironi di Eccellenza riprendere il cammino con la prima di ritorno.
Ma andiamo con ordine, partendo C1. Questo il cartellone dell'Epifania: Acireale-Vittoria; Cremonese-Grosseto; F.Andria-Spezia; Frosinone-Pistoiese; Lucchese-Sangiovannese; Novara-Como; Pavia-Lumezzane; Prato-Pro Patria; Torres-Mantova. Riposa il Pisa.
In C2 ono in programma le seguenti sfide per il 6 gennaio: Belluno-Pro Vercelli; Carpenedolo-Biellese; Ivrea-Palazzolo; Legnano-Casale; Mo-Olbia; Pizzighettone-Portosummaga; Pro Sesto-Montichiari; Sanremese-Valenzana; Alto Adige-Sassuolo.
Infine in serie D nel girone A sabato si disputerà Cuneo-Cossatese mentre domenica 9 si giocheranno: A.Picchi-Orbassano; Vda Aosta Sarre-Lavagnese; Borgosesia-Versilia; Canavese-Novese; Cuneo-Cossatese; Fo.Ce.Vara-Trino; Giaveno-Loanesi; Savona-Casteggiobroni; Voghera-Vado. Queste le gare nel B: Atletico-Alghero; Borgomanero-Robbio; Caratese-Castellettese; Lecco-Canzese; Oggiono-Solbiatese; Pro Lissone-Vig SpartaVespolate-Seregno; Venegono-Solbiatese; Villacidrese-Arzachena. [r. eyn.]

BASKET. PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTI PER I ROSSOBLU' CHE LAMENTANO QUALCHE ACCIACCIO

Lauretana, è allarme Austin

L'americano (influenza) in forse per Milano

«Supermario» Austin è debilitato da un forte attacco influenzale

BIELLA

Primi giorni di allenamento in palestra per la Lauretana che di fatto ha trascorre al lavoro queste festività di fine anno. In preparazione alla sfida giovedì in programma a Milano, compagni si sono presentati sul parquet dell'impianto Verrone agli ordini di coach Ramagli.

Della truppa faceva parte anche Mario Austin, seppure alle prese un virus inf zale che ha costretto ad alzarsi dal letto e vestire maglietta pantaloncini.

«Mario ha fatto una grande fatica - commenta Ramagli -. Poco tenuta, difficoltà di respirazione: insomma ha davvero sofferto molto. Ora speriamo che nei prossimi giorni possa almeno recuperare minimo di brillantezza. Anche Belchar ha avuto i soliti problemi al ginocchio, che ne hanno condizionato almeno la prima parte della preparazione. Con il trascorrere dei minuti si poi meglio. Lo stesso possiamo Di Bella: con l'andare del tempo la sua condizione è migliorata. Un po' di preoccupazione per Jaacks: pure lui accusa qualche sintomo di influenza, lo abbiamo subito curato antibiotici».

Aggiunge il coach: «Tutto sommato questa prima seduta di allenamento è andata come mi aspettavo. Abbiamo comin una parte atletica coordinata preparatore Gaudino, poi siamo passati a rivedere alcuni dettagli tecnici che sono stati il tema dominante delle settimane precedenti. Dovevamo rimetterci in moto sotto punto vista fisico mentale, direi che siamo . Da penseremo a crescere di intensità».

Giovedì si va a Milano: una capolista per certi versi un po' a sorpresa.

«Il loro obiettivo manifesto quello di entrare di prepotenza tra le più forti compagini del campionato - dice il coach -. Ora si trovano in testa e credo che loro stessi si attendevano periodo di rodaggio migliore. Hanno perso trasferta contro Bologna, Treviso e Siena, ma è restano un quintetto di altissimo livello».

Quale dei giocatori di Milano vorrebbe a Biella?

«Sono tutti di grande valore, non voglio torto nessuno - risponde il coach della Lauretana -. Singleton? E' lieta sorpresa, contro avve il livello volte è stato devastante. Ma lo è stato di meno contro campioni già affermati: non a caso, nel ruolo ala forte, è stato spesso impiegato Fajardo. Singleton resta comunque un atlete dalle potenzialità in questo momento insospettabili e che potranno crescere in modo direttamente proporzionale alla sua esperienza». [d. p.]

CICLOCROSS. DOPO I REGIONALI DI SERRAVALLE APPUNTAMENTO A CARPIGNANO

Nella foto di Heliar Reelon un momento di una delle gare valide per il titolo piemontese di ciclocross. Il campionato regionale è stato disputato domenica a Serravalle. Il prossimo appuntamento è fissato per il 16 gennaio a Carpignano dove si assegnerà la Coppa Piemonte

Borini e tre atleti del Vco a un passo dalla Coppa

SERRAVALLE SESIA

Sarà decisiva la prova di Carpignano (quinta e ultima del circuito) per l'assegnazione della «Coppa Piemonte», challange istituita dalla federazione per aumentare l'interesse verso le cinque gare di ciclocross organizzate nell'inverno sotto l'egida della Fci.

Dopo la competizione di Serravalle del giorno di Santo Stefano, valida anche per l'assegnazione dei titoli di «campione regionale», la kermesse si concluderà il 16 gennaio a Carpignano. A una prova dalla conclusione dunque, ecco chi c'è al vertice della classifica della Coppa Piemonte: gli Esordienti sono guidati dal torinese Roberto Passarello, gli Allievi verbanese Giacomo Luvini, gli Juniores dall'ossolano Andrea Ferrero, gli Under 23 dal verbanese Marco Griggi e gli Elite dal valsesiano Orlando Borini.

Tornando alla manifestazione di Serravalle curata dal Pedale valsesiano, lo spettacolo e il numero di partecipanti sono stati limitati dalle condizioni meteo: la notte precedente la gara sul circuito è piovuto con intensità (tanto che gli organizzatori hanno pure dovuto rivedere il tracciato eliminando una discesa che era diventata troppo pericolosa) mentre buona parte della pianura piemontese è caduta la neve che ha indotto soprattutto i cicloamatori a a casa. Per quanto riguarda le categorie agonistiche giovanili, i titoli andati nel Cuneese, nel Novarese e nel Vco. La gara degli Esordienti è stata vin da Matteo Draperi dell'Esperia Rolfo, quella degli Allievi da Giacomo Luvini del Pedale Verbanese e quella degli Juniores da Omar Sottocornola della Novarese/Castanese. Per quanto riguarda gli Elite il titolo è finito nelle mani dell'atleta di casa (abita proprio in una frazione Serravalle Sesia) Orlando Borini che quest'anno gareggia con i colori del Pedale Verbanese. [i. fo.]

ISUZU
1° costruttore al mondo motori diesel
nuovo ISUZU D-MAX
A partire da € 12.990
+ messa in strada + Iva

AUTOCARRI SERIE N
A partire da € 21.000
+ messa in strada + Iva
Motori da 131 a 145 CV

AG AUTOGAMMA s.r.l.
Concessionaria DAEWOO
- Via Piana Gallo 26 Tel. 0173.26.25.94 - aperto anche il sabato mattina
- ASTI - Via Pollenzo, 8/11 Tel. 0141.32.46.08 - aperto anche il sabato pomeriggio
- CARRÙ - Via Langhe, Tel. 0173.75.09.76 - aperto anche domenica mattina

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Ai sensi dell'articolo 12, comma 5 e comma 2 - lettera b), della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40, recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", comunica di aver depositato all'Ufficio Provinciale Deposito Progetti, presso la sede della Provincia di Cuneo C.so Nizza n. 30, a disposizione al fini della consultazione da parte del pubblico per quarantacinque giorni, n. 24 copie delle integrazioni al Progetto, richieste dal Servizio VIA con nota prot. n. 50226/6.10.3 in data 04/10/2004, sulla base della risultanze della 1ª Conferenza dei Servizi svoltasi il 31/08/2004, relativamente al seguente progetto: "Invasi ENEL di Valle Gesso. Interventi funzionali per rendere disponibile l'acqua invasabile anche all'uso irriguo". Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Aprigliano e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci ENEL della Valle Gesso

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Lunedì APERTI tutto il giorno
Mister Animal
Tutti i giorni lavoriamo specializzato
UNICA SEDE: ALBA Canale, 14 (Le Piramidi) - Tel. 0173.36.35.49
VI AUGURA BUONE FESTE CON

Sheba 5x4
1 pezzo € 0,48 - 5 pezzi € 2,72
Gourmet Gold 9x8
1 pezzo € 0,51 - 9 pezzi € 4,08
Lettiera Easy Cat € 9,99
Lettiera silicio Easy Clean - kg 3,64 € 6,50 - Offerta pezzo € 5,50
Osso prosciutto 3x2
1 pezzo € 1,60
3 pezzi € 3,20
Carry 50 Trasport. gatto € 12,70 € 9,70
Friskies 4 pezzi kg 2 - € 4,65 SCONTO 20% € 3,72
Royal Canin Maxi Adult
kg 15 + 3 omaggio € 41,00
Eukanuba Mantenimento taglia grande e media
kg 18 € 36,00
Tappetino assorbente con attrattivo 3x2
1 Pz. € 4,10 - 3 Pz. € 8,20
3 Pz. € 12,60
...urimento scorte

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Da oggi a giovedì concerti, danze e appuntamenti con l'enogastronomia

Acciughe, baccalà e cornamuse

A Caraglio musica e cucina occitana e basca

CARAGLIO

Acciughe e cornamuse, musiche e sapori dai Paesi Baschi e dall'Occitania invadono per tre giorni Caraglio da oggi a giovedì, con un'originale kermesse ideata dall'associazione culturale Marcovaldo. L'idea è un po' per caso da due suggestioni, quelle offerte dalla sezione del Piemonte della Conservatoria della Cucina Mediterranea e quelle musicali suggerite da Sergio Berardo, curatore artistico dei concerti. Spiega Federica Emanuel, vice presidente del Marcovaldo: «Con Rinaldo Bontempi, presidente della Conservatoria, abbiamo pensato a un'iniziativa allegra, adatta al clima di festa di questo periodo, che valorizzasse la tradizione e basca legate al territorio, sotto l'aspetto gastronomico, legandolo a quello musicale. Portiamo avanti il discorso culturale che contraddistingue la nostra associazione».

Sarà Nico Orengo, il responsabile di «Tuttolibri» de «La Stampa» e autore del «Il salto dell'acciuga», a tenere a battesimo la manifestazione oggi, alle 18, al Filatoio. L'imponente edificio seicentesco sarà uno dei luoghi deputati ad ospitare la con l'ex Convento dei Cappuccini e il Teatro civico. Poco dopo l'incontro con Orengo, ci si sposterà proprio nell'ex convento per l'inaugurazione del «Oc-Euskadi Express»: verrà ricreata una taverna basca all'interno della sala bar, che per tutta la durata della manifestazione proporrà i piatti tipici basco-occitani accompagnati da sidro, txakoli, vini occitani di Emidio Maero e le birre del birrificio Troll di Vernante. Accompagnati martedì e giovedì dalla musica occitana eseguita dal gruppo «Le ramaà», e mercoledì dallo swing manouche del gruppo «Gli amici di Django», sulle tavole compariranno i piatti dello chef Benat Etcheverry che farà scoprire e gustare le diverse ricette a base di baccalà.

In rappresentanza della cucina occitana si assaggeranno ravioles, formaggi e le immancabili acciughe al bagnet verd.

I «Marmy er Roues Libres» vengono dalle montagne d'Auvergne ghironde, ruote e cornamuse: saranno alle 21,30 al Filatoio

Si ritornerà alle 21,30, nel Filatoio per il concerto «Cornamuse, ghironde, strumenti di Guascogne e Auvergne» con due gruppi: «Trencavel», un trio occitano che con cornamusa, accordéon diatonico e violino, intepreta canzoni provenzali della zona di Tolosa e tradizionale da ballo. I «Marmy er Roues Libres» vengono dalle montagne d'Auvergne, con ghironde, ruote e cornamuse.

Domani le kermesse riprende dalle 17, a passo di danza: per due ore e mezza, fino alle 19,30, Daniela Mandrile e Patxi Perez insegneranno le danze tradizionali basche nello stage «Sauts basques» che si terrà anche giovedì, alla stessa ora.

Alle 18, nella taverna confronto gastronomico su «Tavola Occitana, Tavole del Mondo» con Sergio Berardo e Mariano Allocco e lo chef Kumalè. La serata si concluderà al Teatro civico, alle 22, con il secondo concerto del cartellone. Sul palco saliranno le formazioni: «Trencavel», «Marmy et Roues Libres» e Patxi Perez eta Bidaia», il gruppo capitanato da Patxi, grande esperto di danza tradizionale dei Paesi Baschi del Nord.

Giovedì sarà ancora l'«Oc-Euskadi express» ad accogliere il primo appuntamento, alle 18: degustazione vini occitani esaltati dal gusto del Castelmagno e dei formaggi della Valle Grana. Alla sera, alle 21, concerto di chiusura nella chiesa dei Cappuccini con il «Duo Melia» e l'«Escabot». Il primo presenta due virtuosi: Benjamin Melia che suona il «galubet», il tamburino provenzale e il plettrista corso Ferrandi Roland: proporranno un florilegio di musiche provenzali. Gli Escabot sono un piccolo coro fondato da Fabrizio Simondi che intepreterà i «Novè», i canti natalizi occitani. La partecipazione allo stage danze costa 10 euro, per un giorno, 15 per due giorni, ingresso ai concerti 5 euro.

LE PROPOSTE DELLA TAVERNA

Due ricette fra dolce e salato

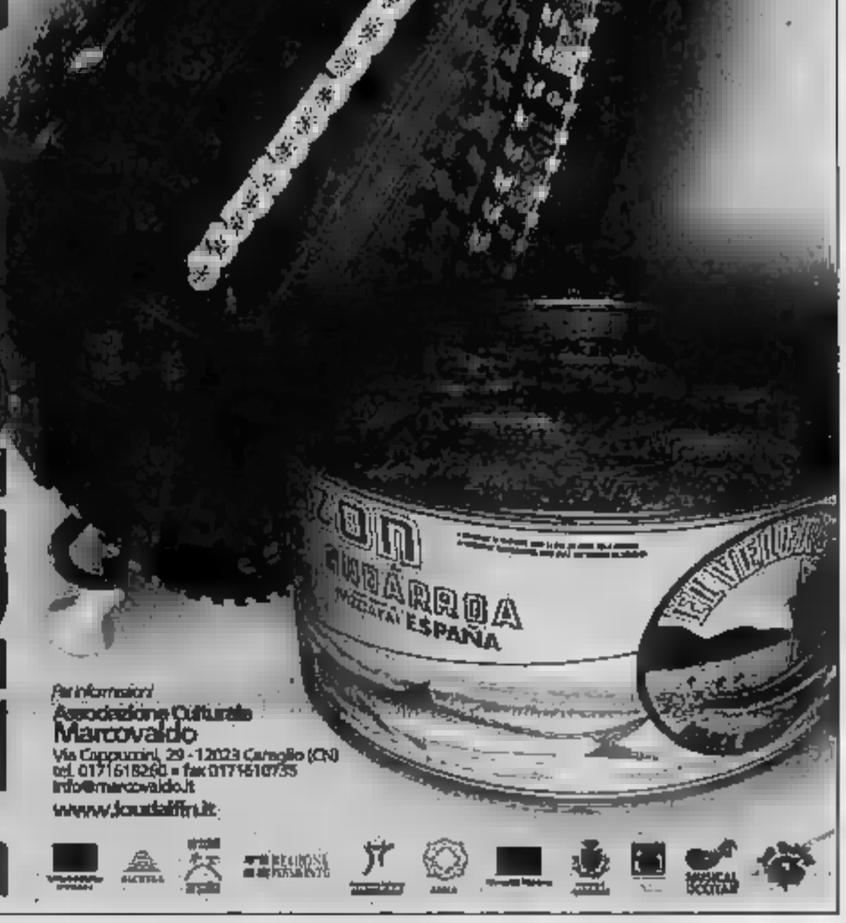
Alla taverna «Oc-Euskadi express» verranno proposti oggi a giovedì tipici baschi. Ecco due ricette, salata e dolce. Ingredienti: un kg di baccalà dissalato, 3 dl di olio d'oliva, 4 spicchi d'aglio, 300 gr. di ortaggi, 400 gr di patate, sale e pepe. Esecuzione: preparare il latte e ortaggi un brodo aromatico, portare a temperatura e cuocere il baccalà, mantenendolo morbido. Scolarlo e porlo in un recipiente, unire l'olio caldo aromatizzato con l'aglio e mantecare il tutto, unendo a poco a poco le patate lessate e passate, ammorbidire, se necessario, con poca panna e insaporire con sale fino e pepe. Servire con crostoni di polenta o all'aglio. La proposta dolce, la crema catalana. Ingredienti: 700 gr. di panna, 300 gr. di latte, tuorli, 1 vaniglia, gr. di zucchero semolato, 40 gr. di farina di grano tenero. Unire latte, panna e vaniglia e far bollire. A parte montare a spuma tuorli e zucchero, aggiungere la farina e amalgamare. Unire al latte e riportare a ebollizione. Spegnere, lasciare raffreddare e disporre negli stampini. Raffreddare in frigorifero, cospargere di zucchero di canna e gratinare.

Acciughe & Occitania

Acciughe e ghironde, baccalà e cornamuse. Sapori di mare e di terra, suoni del passato e del presente dall'Occitania e dai Paesi Baschi.

Caraglio

28-29-30 dicembre 2004



Per informazioni
Associazione Culturale
Marcovaldo
Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)
cell. 0171618260 - fax 0171610735
info@marcovaldo.it
www.loudalifri.it

Toyota YARIS Expo

Il lusso al prezzo di una base.

Di serie
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata
- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni con finiture blu
- Plancia con inserti carbon look
- Volante in pelle comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Inoltre solo da noi, Formula Geniale:
- Finanziamento
- Prima rata dopo 6
- 4 e
- 3 tagliandi di

Motore 1.0 - 68 CV - 16V VVT-i 10.400* euro

*Un esempio: Yaris 1.0 3p a 10.400 euro. Anticipo zero e 43 rate mensili da 280,50 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 0,00%, TAEG 5,26%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/12/04. Spese istruttoria 180 euro. Foglio informativo a disposizione presso le concessionarie. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO2 da 113 a 169 g/km

FUJI AUTO
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
CELL MONTEK - VILLANOVA MONDOVÌ: Via Silvestrini, 1 - Tel. 0174 698616

RIBAUTO
SAVIGLIANO - Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
FILIALE DIRETTA - Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ZIONE FABBRICA

Nokia 6630

Cellulare UMTS, EDGE, GPRS
con fotocamera integrata (1.3MP)
display TFT 176x208 pixel 65,000 colori
funzione vivavoce
autonomia 150H standby
4 ore in conversazione
Bluetooth.

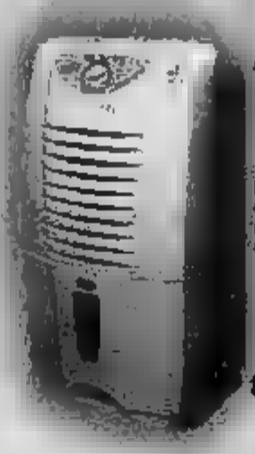
~~€ 369,00~~
€ 299,00

Squall 260

stufa a stoppino
potenza 248
capacità serbatoio 3.2 Lt
autonomia 12,9 ore
ideale fino a 30 mq
dimensioni: H47-L44-P31

~~€ 119,00~~
€ 79,00

Argo Ecodry 8.5



Deumidificatore
capacità della tanica 3Lt
umidostato regolabile
dimensioni: A 56,1 - L32 - P28,6

~~€ 190,00~~
€ 149,00

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!

Frigorifero Ariston

Doppia porta
capacità totale: 233 lt
sbrinamento automatico
dimensioni: H 139, L 55, P60 cm

~~€ 278,00~~
€ 199,00

Sagem X3

telefono cellulare
gprs - wap
schermo a colori
suoneria hi-fi
autonomia 5h di conversazione

~~€ 89,00~~
€ 68,00

Sony TVC 29" FLAT

TV Color da 29" 50 Hz
Flat Trinitron, audio Hi-Fi stereo
televideo, due prese scart, ingresso AV
uscita cuffia, telecomando

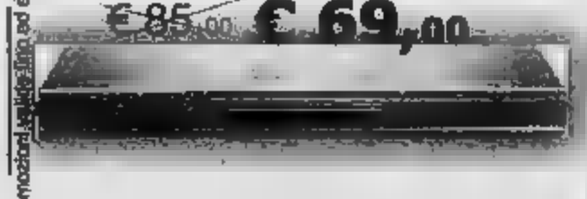
~~€ 490,00~~
€ 395,00

Computer Compass

AMD Sempron SK7 a bor
Ram 512 MB
HD 80 Gb Maxtor
Audio e video integrati
modem interno
mouse e tastiera
WIN XP HOME INCUSO
MONITOR ESCLUSO

~~€ 639,00~~
€ 549,00

LG DV-8900C



lettore DVD/+DVD±R/±RW
CD-R/RW
lettore file mp3 su CD-R/RW
JPEG playback
compatibilità AC-3 DIGITAL-DTS
telecomando
1 SCART
uscita audio digitale coassiale

~~€ 85,00~~ **€ 69,00**

Divano letto

di alta qualità con letto a due piazze
rete a doghe, facile apertura, colori e
modelli assortiti. Misure:
da 170 a 190 cm di lunghezza
da 86 a 93 cm di profondità

~~€730,00~~ **€499,00**

Salotto in vera pelle

di alta qualità composto da:
divano 3 posti (lxhxp 202x80x90) + divano 2 posti (lxhxp 154x80x90)
disponibili nei colori blue, beige, giallo, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte il magazzino salvo errori tipografici, non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI
Alciati®

In piazza un grande abete scelto nelle campagne e addobbato da tutti gli abitanti

Airole, il fascino delle feste in Valle Roja

Aspettando il veglione il paese si trasforma in presepe

AIROLE

Atmosfera di festa ad Airole, che si accende di luci. Nel paese dell'alta Val Roja tutto è pronto per festeggiare. A Natale Airole si è accesa di luci. Di sera il p[illegible] sembra un presepe con le lanterne e le luminarie che quest'anno illuminano a festa la Piazza e le vie del cen[illegible] storico. Un'atmosfera festosa creata grazie all'impegno e al lavoro della Pro Loco e [illegible] tanti volontari che [illegible] ogni occasione si prestano a collaborare. Dice l'assessore Daniela Pallanca: «Quest'anno l'illuminazione ha richiesto un bel po' di impegno per rimettere in sesto le luminarie degli [illegible] passati e per collocare le [illegible]. Ora in piazza luccicano stelle e file luminose e le lanter[illegible] accompagnano le vie del centro. L'albero di Natale è arrivato in Pia[illegible] ai primi di dicembre. Scelto nelle campagne intorno al paese, è stato issato accanto alla Chiesa [illegible] addobbato con luci e pacchetti colorati. [illegible] notte della Vigilia ha abbracciato gli scambi di auguri della g[illegible] intorno al tradizionale falò di mezzanotte in piazza. Allestito la scorsa settimana, il grande fuoco ha accolto il Natale e saluterà l'arrivo del nuovo anno bruciando ancora nelle sere del 31 e del primo gennaio 2005.

Prosegue [illegible] Pallanca: «Anni fa il falò bruciava giorno e notte per tutto [illegible] periodo di festa tra Natale e Capodanno, [illegible] questo [illegible] via via diventato inopportuno a causa del fumo e dei disagi alle abitazioni che sovrastano la piccola piazza. La tradizione del fuoco di Natale si limita così ora alle sole serate di festa, [illegible] quello che è rimasto intatto è il piacere di ritrovarsi, all'uscita dalla Messa di mezzanotte, intorno al fuoco [illegible] bere cioccolata calda [illegible] a mangiare panettone, augurale banchetto offerto come ogni anno dalla Pro Loco».

In Chiesa, invece, c'è stato un gran fermento per l'ultimazione del grande presepe storico che ambienta la Natività nel [illegible] del paese e che è stato mostrato al pubblico la [illegible] della Vigilia. Si tratta di una realizzazione interamente artigianale, costruita con pazienza e notevole bravura da un airolese, Giacomo Odoero, che ha dedicato il suo tempo libero a questa opera, aiutato dalla sempre preziosa [illegible] di Ezio Bianco. Il presepe occupa gran parte della navata laterale destra della Chiesa e merita senz'altro una visita, in quanto riproduce fedelmente la piazza del paese in una spettacolare scenografia che ricrea un'emozionante e inedita Natività. Già ideato negli anni precedenti, quest'anno è stato ampliato e completato allargando la [illegible] del presepe ad uno scorcio più vasto del paese ricostruito nei minimi dettagli. Gli appuntamenti di Natale sono stati quelli tradizionali: animazione musicale al suono delle zampogne la notte della Vigilia e Babbo Natale per la gioia dei più piccoli.

Una suggestiva immagine del presepe realizzato nella chiesa di Airole, in Valle Nervia

Un'immagine del Natale in piazza ad Airole

Ecco il programma delle manifestazioni per le festività di fine anno

Un falò per la notte di S. Silvestro e all'Epifania tombola e «belote»

AIROLE

Il paese ha dato idealmente il via alle manifestazioni natalizie il 18 dicembre, [illegible] le [illegible] auguroli di un suggestivo concerto di musica classica proposto dall'Agenzia Metatron e patrocinato dal Comune. Il maestro Henri Albert, accompagnato dalla violinista Youliana Kissiova, ha eseguito un repertorio di musica barocca che ha messo ben in risalto le caratteristiche dello storico organo Giuliani della chiesa parrocchiale. Commentano [illegible] Co[illegible]: «Un gradito augurio che ha contribuito a colorare l'attesa [illegible] Natale nella cornice di un paese illuminato a festa dalle luminarie che percorrono le vie del centro storico rendendo la piazza e i carugi un grande presepe».

Durante l'Avvento quest'anno, più che [illegible] il paese si è acceso di luci grazie alla disponibilità e al lavoro della Pro Loco e dei tanti volontari [illegible] ad ogni occasione sono pronti a dare una mano per trasformare il paese e farlo tornare al passato.

Ora Airole attende di salutare il [illegible] ancora immerso nell'atmosfera semplice e festosa di un Natale «di famiglia».

Nelle festività le note degli zampognari

I prossimi appuntamenti [illegible] previsti venerdì, con il tradizionale San Silvestro in piazza, e il giorno dell'Epifania, nel Salone delle Feste, con il Tombolone della Befana e [illegible] gara di belota. L'Amministrazione [illegible] il sindaco Andrea Molinari augurano a tutta la popolazione un prospero e felice anno nuovo. Per informazioni, telefonare allo 0184/200027. Le festività offrono un'occasione in più per scoprire il paese della Val Roia, che si raggiunge percorrendo la Statale 20, prima di valicare il confine a Fanghetto. Airole è l'unico paese di una certa importanza, che già nel tardo Medio Evo, [illegible] nella parte bassa del bacino del fiume Roja, da identificarsi con l'attuale [illegible] italiana, versante sud. Il borgo, arroccato su un "castelliere" [illegible] a nord una colla che lo protegge dai freddi venti invernali, dominava le due rive opposte del fiume, e conseguentemente, [illegible] due strade una volta esistenti, di [illegible] quella sulla riva destra attualmente del tutto abbandonata, che univano Ventimiglia con il basso Piemonte, via Colle di Tenda, da Airole si dominava anche, verso oriente, la via [illegible] comunicazione con Rocchetta Ner[illegible] e la media Valle del Nervia, attraverso il valico del Passo del Cane ed il Monte Abellio.

In chiesa un presepe artigianale realizzato da Giacomo Odoero e Ezio Bianco

Atmosfera natalizia con le zampogne

Cioccolata calda intorno al fuoco dopo la Santa Messa

Realizzazione interamente artigianale per il presepe di Airole

AIROLE

Natale è appena passato regalando anche ad Airole note [illegible] colori di festa. Dicono dall'Amministrazione: «La notte della Vigilia ha visto il paese radunato intorno al fuoco del tradizionale falò di [illegible] l'attesa del Natale [illegible] stata animata [illegible] suono delle zampogne, [illegible] nota di colore in più per una notte senza stelle ma illuminata e dolce». A mezzanotte il paese si è riunito nella chiesa parrocchiale per la [illegible] solenne della Natività. In una chiesa addobbata a gran festa con i paramenti rossi [illegible] un tripudio di luci, il parroco, don Luca Bertaina, ha celebrato [illegible] rito animato dalla Cantoria Parrocchiale, diretta e accompagnata all'organo dal maestro Maurizio Odoero. Ancora noto, dunque, per celebrare la festa. Un contributo significativo, questo, che si mantiene anno dopo anno grazie alla buona volontà [illegible] [illegible] chi dirige il [illegible] di riunirsi [illegible] provare musiche e canti nonostante il freddo delle sere di dicembre nella grande chiesa. Le voci non sono molte, ma [illegible] gruppo ogni anno regala alla gente la suggestione di una cerimonia davvero sentita e partecipata.

Al termine della Messa, pi[illegible] di uscire in piazza a bere cioccolata e a mangiare panettone co[illegible] ogni anno, i presenti non hanno certo potuto fare a meno di rivolgere uno sguardo all'originale presepe storico che ambienta la Natività nel cuore del paese e che è stato ultimato e mostrato al pubblico la sera della Vigilia. Si tratta [illegible] una realizzazione interamente artigianale e cui hanno lavorato senza sosta [illegible] risparmio di energie due persone del paese, Giacomo Odoero, ideatore del presepe, e Ezio Bianco, insostituibile collaboratore. Chi ha lavorato al presepe lo [illegible] fatto seguendo minuziosamente l'intento di ricostruire con la maggio[illegible] fedeltà possibile la piazza del paese in una spettacolare scenografia che ricrea un'emozionante [illegible] Natività. Già ideato negli anni precedenti, quest'anno è stato ampliato e completato allargando la scena ad uno scorcio più [illegible] del paese.

COMUNE DI AIROLE

In occasione delle Festività Natalizie e del Capodanno il Sindaco e l'Amministrazione Comunale augurano a tutta la popolazione un gioioso e santo Natale ed un prospero [illegible] felice Anno Nuovo.

PROGRAMMA DELLE FESTE

Venerdì 24 Dicembre, notte della Vigilia
- Falò di mezzanotte in Piazza con distribuzione di cioccolata calda [illegible] panettone; Lotteria di Natale e animazione musicale con gli zampognari e Babbo Natale
- Nella Chiesa Parrocchiale SS.Filippo e Giacomo, Messa Solenne del S.Natale accompagnata dalla Cantoria Parrocchiale diretta dal maestro Maurizio Odoero. In Chiesa, presepe storico artigianale che ambienta la Natività nel cuore del paese di Airole.

Tra Natale e Capodanno (data ancora da stabilire al momento di andare in stampa) "serata intorno al fuoco": pane [illegible] salsicce abbrustolite sul falò natalizio e animazione musicale.

31 Dicembre. S.Silvestro in piazza.

[illegible] Gennaio: Nel Salone delle Feste, Tombolone della Befana e Gara di Belota

CORSA LA SECONDA TAPPA DEL POKER CROSS

La novarese Mara Dellavecchia, terza

A Bedisco di Oleggio Giardiello e Clerici

Campestre di fango nella frazione Bedisco di Oleggio per l'organizzazione di Equipe Oleggio 2. La corsa, seconda tappa del Poker del Cross Novarese, ha visto in via podisti. Ha vinto Angelo Giardiello, (Fiamme Oro), precedendo Roberto Serafin Comense, terzo l'italo marocchino Salah Ouyat Castellarla, quindi il valsesiano Maurizio Testa, Samuel Tarus, Flavio Fabian, Andrea Musumeci e Roberto Busi. Tra le donne, come sempre imbattibili le varesine, con Cristina Clerici e Adele Montonati ai primi due posti e la Mara Dellavecchia terza davanti a Francesca Intanto è stato ufficializzato che la nona edizione della Maratonina Gaudenzio si disputerà a Novara domenica 16 gennaio. Il al km 21,097 sarà dato alle 9,30 stadio viale Kennedy. Organizzano Co- di Novara, Fidal Master Novara. In alternativa una non competitiva di km 10. Per informazioni: 0321/399423. [s.b.]

SESIA. IN EVIDENZA UN ATLETA GHEMMESE

Il ghemmese Renzo Andorno, secondo

Al torneo regionale Andorno è secondo

Il ghemmese Renzo Andorno si è classificato secondo campionati regionali squash, che si sono disputati nello fine settimana a Romagnano Sesia, nei campi del centro sportivo «L'incontro», in via Martiri, sulla strada regionale per Borgomanero. Al primo posto si piazzato Domenico Cerabona. Andorno, da tempo appassionato di squash, ha portato a termine davvero un'ottima prestazione. categoria femminile, invece, primo posto si è classificata Sonia Pasteris, al secondo Veronica Favero e terzo Roberta Nizzo. Si conclude positivamente l'attività del squash all'«Incontro»: ricordiamo che lo scorso di novembre, il romagnanese Enrico Pastore aveva vinto il torneo «Green». Pastore aveva sconfitto in finale l'aronese Marco Fossati. Terzo quarto si erano poi piazzati Gianluca Iannucci di Vergiate e un altro atleta romagnanese, Luca Caratti. [p. u.]

BASKET. VA IN ARCHIVIO UN 2004 TRA LUCI E OMBRE PER LE SQUADRE DI NOVARA VCO, DALLA A2 ALLA C1

Quei canestri pieni di ambizioni

I sogni di Cimberio, Univer e Fulgor Omegna

NOVARA

Sta per andare in archivio anno... all'agrodolce per il basket di Novara e Vco. E' ormai tempo di bilanci e vediamo come è andata alle squadre delle province, a p dal team trainante per il movimento, Cimberio Novara.

● Legadue. Un anno diviso in due per gli Aironi di Fabio Corbani: da parte i che gennaio poi, con l'esonero di Andrea Zanchi, l'arrivo di un big come Sean Colson, aggiunto al «centrone» Monti, la sofferta salvezza ottenuta nella vittoriosa trasferta Montecatini. Dall'altra, dopo i mesi che hanno visto la società ricompattarsi e programmi ambiziosi al termine di ottimo mercato, la Cimberio ha iniziato in modo molto promettente questa prima parte di stagione. Il bilancio parla di nove vittorie in quattordici partite e un lusinghiero quarto posto a soli due punti Virtus Bologna. Alla ripresa del torneo, la sempre sentitissima sfida di Pavia, decisiva per la qualificazione alla final four di Coppa di Lega.

● Serie B1. Un anno solare tutto particolare per l'Univer Castelletto. Il primo semestre vede l'esplosione del fenomeno ticinese che, prima si qualifica per la finale di Coppa di Lega, arrendendosi in finale ai padroni di casa di Rieti, poi va e vincere la regular season a mani basse. dopo aver battuto Ancona e Casale nei play off s'aggiudica anche la finale promozione a spese di Trapani. Purtroppo, però, difficoltà a livello di palasport e altre problematiche consigliano la dirigenza presidente Verdina a vendere il titolo di A2 a Caserta, che contraccambia pure trasferendo in riva al Ticino il «totem» Stefano Rusconi. L'estate porta partenze: Cazzaniga, Prelazzi, Canavesi, Davolio i primi mesi vedono una Univer un po' in difficoltà per trovare nuova amalgama. In particolare la squadra del confermato Meo Sacchetti si conferma inarrestabile in casa ma vulnerabile fuori. A fine 2004 Castelletto è sesta con quattro punti dalla capolista Soresina.

● Serie B2. Il duello cusiano tra Borgomanero e Omegna si rinnova anche quest'annata, sempre più entusiasmante. La seconda metà dell'anno vede scattare al comando la Fulgor Omegna, alla boa metà campionato portandosi dietro Bergamo e Iseo. Meno bene la Nobili Sbs Borgomanero, a 12 punti, 4 più dell'ultimo posto. Dopo il cambio di panchina (ora conduce Marchi) gli agognini affidano il timone della squadra Massimo Sorrentino, ex di Scafati in Lega2, ingaggiato la vigilia di Natale.

● Serie C1. Alle Francoli Ghemme che conquista la salvezza ad aprile, si aggiunge anche Domodossola, che al termine di una lunga galoppata si aggiudica anche i play off e sale categoria. Purtroppo però qualcosa non funziona durante l'estate si consuma il «divorzio» tra coach Giorgio Lazzarini e la società domese. L'avvio della nuova tra alti (pochi) e bassi (tanti). La situazione classifica è precaria vede gli ossolani penultimi con vittorie e 12 sconfitte. Il Francoli Silvio Ferrarese, Ogliaro e Bini naviga per un pò play off poi incappa una serie negativa che lo porta verso il fondo. Dopo il del sulla Modenese però l'ghemmesi hanno agganciato il 9° posto. [m. p.]

La Cimberio Novara in corsa per i play off. A sinistra, l'allenatore Univer, Sacchetti

IL TECNICO HA SOSTITUITO FORNARA ALLA GUIDA DEI TICINESI MA NON SNATURERA' IL GIOCO IMPOSTATO

Aprile studia la «sua» Castellettese

Esordio con la capolista Caratese

Sandro Bottelli

NOVARA

Anno nuovo, allenatore Il tradicesimo dell'era Tosca. Il nuovo allenatore è Gianluigi Aprile, 46 anni, milanese, impiegato al Comune di Milano. Ex centrocampista di regia all'Alessandria e al Vigevano in campionati di serie C e poi al Libarna di Serravalle in D, ha giocato anche in alcune squadre della Promozione pavese. Come allenatore ha sempre lavorato Lombardia: Usmate (portata dalla Promozione alla serie D), Casatenovo, Mezzanese.

Aprile ha visto all'opera la Castellettese a Venegono, nell'ultima partita del girone di andata, che Redaelli e compagni hanno vinto per 2-1 (doppietta di Carbone) salendo a quota 23. Dopo la prima sattidi allenamenti effettuerà test di collaudo giovedì 30 a Castelletto contro la Vogherese, squadra di pari categoria, militante nel girone A della serie D lombarda.

«Prima del campionato - dice Aprile - disputeremo un'altra amichevole il giorno dell'Epifania. Sto valutando la situazione dettagli. Alcuni elementi sono fermi per infortunio e dovranno svolgere attività differenziata, ma cercheremo di recuperare tutti. Anche Izzo, che è fermo da mesi e che, mi hanno detto, si era molto bene nelle prime partite».

Quale schema adotterà la Castellettese nel girone di ritorno? «Non penso proprio - precisa il tecnico - di snaturare le caratteristiche della squadra, che evidentemente era stata costruita per sviluppare un certo tipo di gioco. Se avessi tre forti giocherei tre punte, ma sposeremo il 4-4-2, non perchè sia di moda, ma perchè la presenza di Spilli e Carbone è valorizzata da questo schema. Banfi, purtroppo, è bloccato da un grave infortunio e non credo sia disponibile per il resto della stagione».

Con quali obiettivi si accinge ad affrontare questa nuova esperienza? «La squadra dovrà offrire un dignitoso comportamento nei singoli e nel collettivo. Sinceramente non dove si potrà arrivare perchè la classifica è ancora abbastanza corta. Ci sono squadre che rendono di più nell'andata, altre che recuperano al ritorno. Noi lotteremo per una salvezza tranquilla, senza affanni, e qualcosa più: diciamo che mi piacerebbe arrivare a dar fastidio alle squadre che punteranno a disputare i play off. Avrò bisogno anch'io di un po' di tempo per capire quali siano le nostre potenzialità».

L'inizio del girone di ritorno appare molto difficile. «E' quindi ancor più stimolante: il 9 a Carate Brianza contro la capolista Caratese, poi due partite casalinghe le sarde Atletico e Alghero. A fine gennaio faremo un primo bilancio».

Il presidente Franco Tosca accoglie il nuovo allenatore Gianluigi Aprile

GLI ORDINI DI POMA

Ricomincia un «Borgo» tutto rifatto

BORGOMANERO

Anno nuovo, squadra totalmente rinnovata. Borgomanero archi- il 2004 in posizione classifica che nessuno di sarebbe aspettato, e vuole cominciare con una svolta. L'ultima gara, 2-2 ottenuto con la Solbiatese, ha visto una squadra diversa, molto più grintosa e determinata, dove hanno spiccato i due ultimi acquisti provenienti dall'Orbassano, Lenzoni e Brollo. Il primo si è dimostrato un'ottima spalla per Bovio, secondo ha dato qualità in mezzo al campo. Il Borgo ha rinunciato a Barbiero, un giocatore protagonista dello scorso campionato. Marco Poma, dopo la gara contro la Solbiatese, è più disteso: visto dei progressi chiari, la squadra ha giocato con maggiore convinzione; sicuro che il nostro girone di ritorno sarà migliore rispetto all'andata. Basta vedere gli ultimi minuti con la Solbiatese: eravamo in vantaggio, siamo stati raggiunti e superati a cinque minuti dal termine, ed abbiamo trovato la forza per reagire e riagguantare il pareggio». [m.g.]

in breve

CALCIO
Grosse novità societarie all'interno del Verbania Calcio. Non fanno più parte del sodalizio biancocerchiato il dottor Gasparini, attuale consigliere che ha ricoperto per due stagioni l'incarico di presidente, e la moglie Primina Stucchi attuale vice presidente della società di via Farinelli. Dalla sede del Verbania non si parla né di dimissioni né di altro, ci si limita a dire che i Gasparini non fanno più parte della società. E' probabile che nei prossimi giorni possano arrivare delle novità. [p.p.]

CICLISMO
cinquantesimo anniversario scomparsa, l'amministrazione comunale di Casalino dedica una via della frazione Cameriano al ciclista Luigi «Gino» Bisio. Originario di Borgovercelli, Bisio aveva partecipato da professionista a prestigiose gare ciclistiche. A Cameriano era molto avendo gestito la trattoria «Celeste», il locale che sorgeva dove attualmente c'è la trattoria «Merlino». Via Bisio arricchisce dunque la toponomastica di Cameriano: si trova sulla destra di via Vercelli, direzione di Borgovercelli. [r.l.]

CALCIO
Poca vacanza e molto calcio per il Gozzano, miglior squadra «novarese» del campionato di Eccellenza. Paolo Rosa terrà tutti sotto pressione disputando nella sosta le seguenti amichevoli: mercoledì 29 a Sesto Calende la Sestese, giovedì 6 gennaio a Gargallo con la Cristinese, domenica 9 a San Maurizio d'Opaglio la Mauriziese. Tutte le partite alle 14,30. Il tecnico cusiano spera anche di poter recuperare Martinelli, Bobice, Oliva e Piga, attualmente fermi per infortunio. [a.b.]

CALCIO
La Rappresentativa Provinciale Giovanissimi del Comitato di Novara formata dai giovani calciatori della classe 1991, è stata affidata alla conduzione tecnica Giuseppe Negro. L'allenatore si avvarrà dei collaboratori Luigi Negro, Corrado Spaltini e Battista Sigalini. [r.l.]

L'AMICIZIA COL PRESIDENTE MICCICHE' HA PORTATO SUL LAGO MAGGIORE L'EX DIFENSORE PARTENOPEO

Ferrario a Verbania per rilanciare i biancocerchiati

Lo accompagna il ricordo di aver giocato con Maradona: «Il più grande di tutti»

Piero Pratesi

VERBANIA

E' un pezzo della Calcio Napoli l'allenatore del Verbania: Moreno Ferrario che ha trascorso dieci anni con la maglia azzurra dei partenopei e, soprattutto, ha giocato al fianco di uno dei più grandi talenti che il calcio mondiale abbia mai espresso che risponde al nome di Diego Armando Maradona.

Ferrario come mai a Verbania? «Conosco il presidente Micil progetto di rilancio della società lacuale mi ha intrigato per cui ho voluto accettare questo incarico dove cercherò di portare la mia esperienza al servizio giocatori. sempre lavorato con i ragazzini, il presidente mi ha offerto l'opportunità di prima squadra ho voluto provare». Andiamo indietro nel tempo e torniamo a quando giocava nel Napoli, il più ricordo? «Dopo un'autorete con il Perugia, in uno dei primi anni Napoli, all'allenamento del martedì, Soccavo, c'erano tre mila persone mi portarono fiori cioccolatini oltre ad altri omaggi e mi applaudirono quando in campo avessi segnato una un altro calcio quello degli anni Ottanta sì, c'era meno televisione e questo era un bene, adesso c'è un overdose di calcio, prima era solo la domenica il mercoledì con le coppe, tutti i giorni c'è una partita tra anticipi, posticipi campionato oltre coppe. E poi c'era più rapporto , quando un giocatore arrivava in una squadra doveva starci per tutta la stagione e poi ci si attaccava di più alla maglia e alla città. Adesso ci sono giocatori un campionato cambiano tre squadre, mi sembra incredibile. E poi le rose prima erano di sedici, diciotto più i primavera adesso si è oltre i 24 ma giocano sempre undici». Cosa non piace di questo calcio? «C'è troppo protagonismo, si vedono giocatori mandare a quel paese i propri compagni di squadra se sbagliano una giocata. Maradona, che è uno dei più grandi di tutti i tempi, non si permetteva gridare un compagno quando sbagliava una giocata, anzi lo incoraggiava». Maradona, appunto, che cosa ricorda ? «Ho avuto la fortuna di giocarci insieme e in modo particolare di godermi le sue giocate in allenamento dato che Diego era uno che appena entrava in campo per allenarsi faceva il giocoliere con il pallone. Era uno che si divertiva con il calcio e lo ha sempre dimostrato. E' stato un grande, lo voglio giudicare per quello che o faceva fuori campo, ho un gran ricordo giocatore sotto tutti i punti vista». Maradona a parte con chi è rimasto in buoni rapporti? «Di amici veri ce ne rimangono pochi e te accorgi nei momenti di necessità. Ho ottimi rapporti con Bagni, Castellini e con Vinazzani con il quale ho un negozio a Massa Carrara».

Il tecnico Moreno Ferrario

NECROLOGIE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Sigismondi ved. Uglietti
di anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia Giusa, la nipote Letizia, l'affezionata Marlene, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gianni Guglielmini ed a Don Franco parroco del Duomo. I funerali si sono svolti lunedì 27 corr. in Duomo. Si ringraziano quanti hanno partecipato alla cerimonia.
— Novara, 27 dicembre 2004.
O.F. Itel - Novara

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL tuttiilTempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Bocciolo
RISTORANTE - BAR
Orta S. Giulio (NO) - Via Domodossola, 26
Tel. 0322 90302 - Fax 0322 905926
E-mail: psillano2003@libero.it
Cenone di S.Silvestro 2004
Carpaccio di manzo
Cocktail di gamberetti
Crudo e kiwi
Capricciosa
Salamino alla duja
Zampone e lenticchie
Polenta taragna mantecata
Risotto Bocciolo
Mezzelune ricotta e radicchio gratinate
Scampi e gamberoni al forno
Cavolo rosso
Sorbetto alla vodka
Filetto di manzo piemontese in crosta
Finocchi all'uva passa
Macedonia di frutta tropicale
Pandoro e Panettone
Coppa di spumante
Acqua e Caffè
Euro 55 a persona
Euro 45 senza carne o pesce
Vino escluso
Disponibilità anche per Pranzo di Natale Euro 39.00
DISPONIBILI ANCHE PER BANCHETTI E CERIMONIE

La Subaru Impreza con la quale Piero Longhi ha ottenuto il secondo posto nel campionato italiano rally preceduto solamente dal compagno di squadra Navarra

Il pilota della Subaru secondo nel campionato italiano rally

Borgo in festa per Longhi

Pierino vuol ripetersi: «Non sarà facile»

ALLA fine è stata «solo» medaglia d'argento. Ma per i borgomanesi il secondo posto nel campionato tricolore assoluto rally del loro Piero Longhi stato ugualmente una vittoria. Con quel che è successo nel corso della stagione appena conclusa conquistare la piazza d'onore in un campionato difficile come l'italiano quasi del miracoloso. Piero Longhi, Pierino da sempre per i suoi fans, il miracolo ha compiuto. Così domenica scorsa mezza Borgomanero si è ritrovata piazza attorno a lui ed alla sua Impreza dal team Aimont di Franco Uzzeni per fare festa. Una festa che ha coinvolto tutta la Subaru Italia giunta in forze a Borgomanero, quasi a dimostrare che legame fra le vetture blu ed il ragazzo Borgo è sempre più stretto e profondo. A fare bella mostra di nel padiglione predisposto in piazza c'era, oltre alla Subaru di Piero, anche quella del suo compagno di squadra e vincitore del titolo italiano, Andrea Navarra. Non solo: eccezionalmente la Subaru ha fatto a Borgo anche le due ragazze, Cristiana Biondi e Patrizia Sciascia vincitrici dello speciale concorso giovani rallisti. Le due ragazze affiancheranno Longhi alcune gare del prossimo campionato italiano rally assoluto. «Andrea Navarra, mio compagno squadra quest'anno è campione italiano in carica, ci ha lasciati ed ha cambiato team e macchina. Potrebbe venire alla Subaru-Aimont Luca Cantamessa che è un amico ed un bravo pilota. Correremo sicura- ad armi e non credo ci sarà un problema di primo o secondo pilota: tutto dipenderà da come andranno in nel corso della stagione».

L'obiettivo di Longhi e della Subaru è quello di ripetere la stagione trionfale di quest'anno con due piloti, Navarra e Longhi, ai primi due posti nella classifica italiana rally assoluta e sempre gli due piloti a dare spettacolo, vincente, al Motor Show di Bologna con vincitore dal Memorial Bettega e longhi a trionfare nel difficile gruppo N, le auto derivate di serie. «Ripetere i successi della stagione appena passata sarà davvero difficile - ribadisce Longhi - ma il pr . Abbiamo alle spalle un team tecnico di prim'ordine come la Aimont ed una società come la Subaru che punta molto della propria immagine, anche commerciale, Di contro avremo piloti, a cominciare da Navarra, e altre industrie automobilistiche più direttamente impegnate nello sport motoristico, che faranno tutto conquistare il titolo tricolore». Sarà una bella sfida. Piero Longhi ed il Aimont dal amico Franco Uzzeni, sono pronti ad accettarla. «Per la prossima stagione dovremmo avere un'auto ancora più performante - dice il campione borgomanerese - le quattro ruote motrici ci saranno utili nelle corse su sterrato mentre dovremo difenderci quando i rally saranno asfalto. La è agguerrita anche se non tutti i piloti sono ancora accasati ed è difficile fare un pronostico. Mi piacerebbe riportare il titolo assoluto a Borgomanero; per me, ma soprattutto per i miei tanti amici che anche quando non vinco mi ugualmente vicini». La grande festa organizzata per lui anche Pro Loco lo ha dimostrato. Per un'intero pomeriggio ha firmato autografi, non si è sottratto a chi voleva la foto con lui ed ha lasciato che i bambini salissero a bordo della spaziale Subaru rispondendo a tutte le domande.

PIERO NON S'ARRENDE, CI RIPROVA

Con l'aiuto di Cristiana e Patrizia

Cristiana Biondi e Patrizia Sciascia vincitrici dello speciale concorso riservato ai giovani rallisti, due ragazze affiancheranno Longhi in alcune g del prossimo campionato rally assoluto. Due concorrenti più? «Può darsi perché sono veramente brave - dice Longhi - in un'occasione mi hanno anche battuto! Sarebbe bello averle in squadra, alla Aimont, ma credo che per la stagione che andrà ad iniziare i piani sia della Subaru che della Almont dovranno tenere conto diversi fattori». Di certo Longhi potrà contare in qualche occasione anche sull'aiuto della Biondi e della Sciascia. «Sino ad oggi è stato lui ad aiutarci con consigli e suggerimenti - dicono Cristiana e Patrizia - se all'occorrenza potremo essere utili a lui, soprattutto al fini del campionato. Potremmo portare via punti agli avversari. Però questo significa andare forte e davanti a dei campioni. Ci proveremo, ci proveremo statene sicuri».

Cristiana Biondi (a sin.) e Patrizia Sciascia con Piero Longhi e Dante Bigi

proposta:

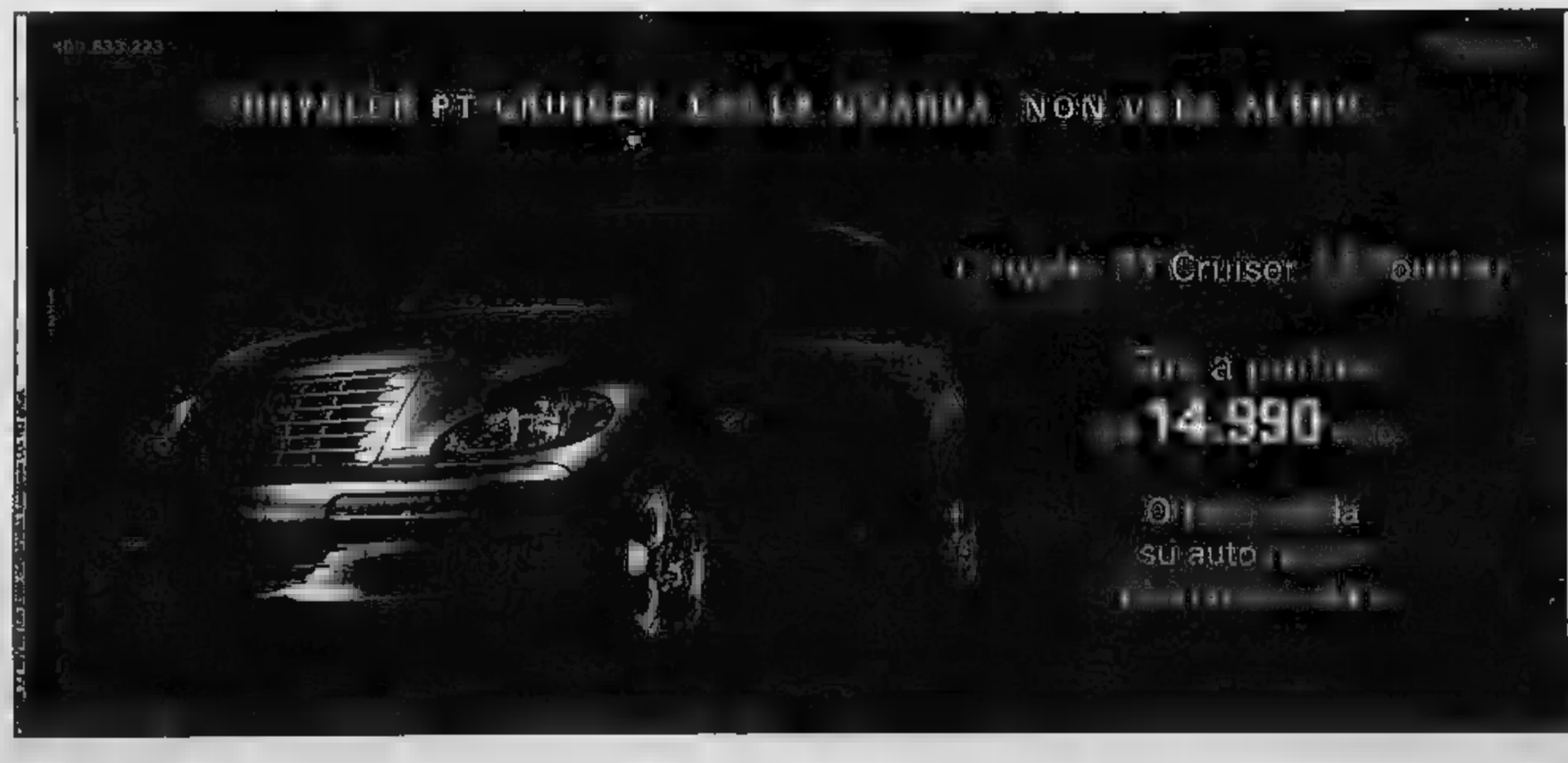
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.



New Motors spa

NOVARA
Corso XXIII Marzo, 490
Angolo Via Tondoli, 2
Tel. 0321 407177
Fax 462391

Unica Concessionaria ufficiale per Novara e Voc

CHRYSLER

STASERA AL CINEMA

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA.
Int. Cr. Tel. 0161-255.045
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO M.I.R.
Int. Cr. Tel. 0161-257.744
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE.
Int. Cr. Tel. 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

SILVEDERE DOLBY DIGITAL.
Int. Cr. Tel. 0161-215.016.
OGGI RIPOSO.

LUX.
Int. Cr. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it
Melinda e Melinda di Woody Allen. Ore 21,45 spettacolo unico. Ingresso €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Palmi 1.
Int. Cr. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO.
Int. Cr. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BORGOSESIA

MAZZETTI
Int. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL.
Int. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO

CINE DELLA BOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Int. Tel. 0161-828.600.
Christmas in Love. Orario: 21,30 spettacolo unico. Ingresso €5,50 ridotto €4,50.

CASALE

SOTTURIVA. Via Don Bosco, 5
Int. Tel. 0163-522.88.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Int. tel. 015-22.735 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Polar express di Robert Zemeckis (animazione). Orario: spettacolo unico ore 16,30.
Ocean's twelve di Steven Soderbergh (azione). Orario: 18,45; 22,30.
SALA 2: Shrek 2 di Adamson, Asbury e Vernon (animazione). Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
SALA 3: Gli incredibili di Brad Bird (animazione). Orario: spettacolo unico ore 16,30.
Il mistero dei templari di Jon Turteltaub (avventura). Orario: 18,45; 22,30.

ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312.
Tu la conosci Claudia? di Massimo Venier (comico). Orario: 20; 22,30.

IMPERO. Int. tel. 015-22.736 - 31.312.
Christmas in love di Neri Parenti (comico). Orario: 19,45; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Int. tel. 015-22.736 - 31.312.
Closer di Mike Nichols (drammatico). Orario: 20,15; 22,30.

CANDELO

VERDI. Int. tel. 015-253.80.27.
2046 di Wong Kar-wai (sentimentale). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VALLANZENGO

ERIOS. Int. tel. 015-51.05.68
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

COSSATO

COMUNALE. Int. tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21.

PLAY MOVIE. Int. tel. 015-92.28.48.
Sensualità irresistibile
(film e luci rosse V.m. 18 anni).
Orari: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TOLLEGNO

FELIX. Int. tel. 015-24.23.118.
La programmazione è sospesa fino alla prima settimana di gennaio. La sala è a disposizione della Comunità per serate di feste e auguri.

PRAY

ECCELSIOR. Int. tel. 015-747.333.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21,30.

OCCHIEPPO INFERIORE

ANGELUS. Int. tel. 015-74.25.12.
La sala resterà chiusa da dicembre fino a dopo le Festività Natalizie

TRIVERO - STAZZONA

GILETTI. Int. tel. 015-729.22.04.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

MACCOSA (VOGLIA DI CINEMA):
Shrek 2. Ore 16; 18.
Christmas in love. Ore 20,15
Ocean's Twelve. Ore 22,30.

THEATRE DE LA VILLE.
Tu la conosci Claudia? Ore 20,30; 22,30.

CHATILLON

RTS GUIDES.
Ocean's Twelve. Ore 19; 22.

CHARVENSOD

SANT'ANNA.
Polar Express. Ore 16; 18. **Tu la conosci Claudia?** Ore 20; 22.

COGNE

GRAND PARADIS. Gli incredibili. Ore 17. **Il mistero dei templari.** Ore 21,30.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Sala Centro Congressi: Shrek 2. Ore 16; 18; 20; 22.
Sala Centro Sportivo: Closer. Ore 20; 22.

SPORT HAUS. NON PERVENUTO

HUS

AUDITORIUM. Shrek 2. Ore 16; 18; 20,15
Ocean's Twelve. Ore 22,30.

MORGEX

AUDITORIUM.
Gli incredibili. Ore 16.
Il mistero dei templari. Ore 18.
Closer. Ore 20,15.
Un amore sotto l'albero. Ore 22,30.

Centro Congressi GMB. **Polar Express.** Ore 16. **Tu la conosci Claudia?** Ore 18; 20,15; 22,30.

VERRES

IDEAL.
Gli incredibili. Ore 16.
Christmas in love. Ore 18; 20,15; 22,30.

ROVERA

ARCINEMA. Tu la conosci Claudia? Ore 20; 22,15.

ROANO-QUASTI. Polar Express. Ore 15,30; 17,30. **Christmas in love.** Ore 20; 22,30.

POLITEAMA. NON PERVENUTO.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Sito web, programmazione cinestar novaresi: www.cinestar.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Shrek 2. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Christmas in love.
Or.: 20; 22,30

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Tu la conosci Claudia? Or.: 20,20; 22,30.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Matrimoni e pregiudizi.
Or.: 20,30; 22,30.

TORNAVENTO

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemaodino e www.saladellacomunita.it
OGGI RIPOSO

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.586.
Christmas in love. Or.: 21.

BELLINZAGO

MOVIEPLANET MULTIPLEX.
Ubicazione Telefono 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
Sala 1: Gli incredibili
Or.: 17.
Il mistero dei Templari
Or.: 19,50; 22,30.
Sala 2: Shrek 2.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3: Ocean's twelve
Or.: 17,15; 19,55; 22,30.
Sala 4: Shrek 2.
Or.: 15,30; 17,30; 19,45:
Il fantasma dell'Opera
Or.: 22,30
Sala 5: Christmas in love
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 6: Tu la conosci Claudia?
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Sala 7: Polar express
Or.: 15,20.
Closer.
Or.: 17,40; 20,10; 22,30;
Sala 8: Birth, Io sono Sean.
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741.
Sala 1: Tu la conosci Claudia?
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.
Sala 2: Christmas in love.
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.
Sala 3: Shrek 2
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.

CAMERI

BALLARDINI.
OGGI RIPOSO

GALLERIA SUL TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Telefono 0331-914.285
Info. pom.: 16.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.cinemametropolis.it
Gli incredibili
Or.: 17,30; 20.
Il mistero dei Templari
Ore 15; 22,30.
Shrek 2
Or.: 15,10; 16,30; 17,30; 17,50; 20,20; 22,30.
Ocean's Twelve
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Christmas in love
Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Tu la conosci Claudia?
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Il fantasma dell'Opera
Ore 19,40; 22,30.

METROPOLIS DEL
Closer.
Or.: 20,10; 22,40.
Birth - Io sono Sean.
Ore 20,20; 22,50.

OLEGGIO

COMUNALE Telefono 0321-91.165.
OGGI RIPOSO

TRECATE

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
Shrek 2
Or.: 19,50; 22,30.

CORSO MULTISALA 2.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
Christmas in love
Or.: 19,50; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE.
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Shrek 2. Or.: 21.

ORATORIO Tel. 338.1632.678.
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. su segr. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO

VIP. Info. tel. segr. 0323-40.18.40.
Tu la conosci Claudia?
Ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su segr. tel. 0323 - 501.964.
Christmas in love
Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su segr. tel. 0323 - 501.964.
Shrek 2.
Or.: 20; 22,30.

TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Ocean's Twelve.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Adua 200* **Gli incredibili.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10. **Il mistero dei Templari.** Or.: 22.30. *Adua 400* **Shrek 2.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. *Solferino 1* **Se devo essere sincera.** Or.: 20.20- 22.30. *Solferino 2* **Un amore sotto l'albero.** Or.: 20.10- 22.30.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **Shrek 2.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 3* **Closer.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.1190. *Sala 1* **Birth - Io sono Sean.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 2* **Closer.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Or.: 15.15- 17- 19.10- 20.40- 22.30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30. **Polar Express.** Or.: 15.20- 17.35. **Il mistero dei Templari.** Or.: 20.10- 22.45. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.30- 17.40- 20.20- 22.30. **Christmas in Love.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **Ocean's Twelve.** Or.: 20- 22.40. **Shrek 2.** Or.: 15.20- 17.40- 20- 22.20.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Ocean's Twelve.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Ombrerosse* **Polar Express.** Or.: 15.30. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 17.30- 20.25- 22.30.

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **Shrek 2.** Or.: 15.30- 17.30- 20.30- 22.30. *Eliseo Blu* **Ocean's Twelve.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Rosso* **Closer.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **Matrimoni e pregiudizi.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. *Erba 1* **La sposa turca.** Or.: 20- 22.30. *Erba 2* **Vedi teatro.**

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. *Sala Groucho* **Ocean's Twelve.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Chico* **Confidenze troppo intime.** Or.: 15.20- 17.30- 20.25- 22.30. *Sala Harpo* **Polar Express.** Or.: 15.30- 17.30. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 20.30- 22.30.

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. *Sala 1* **Shrek 2.** Or.: 14.45- 16.45- 18.45- 20.40- 22.40. *Sala 2* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 14.30- 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Sala 3* **Polar Express.** Or.: 15.10. **Ocean's Twelve.** Or.: 17.30- 20- 22.30. *Sala 4* **Christmas in Love.** Or.: 15.10- 17.40- 20.10- 22.40. *Sala 5* **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30- 20. **Il mistero dei Templari.** Or.: 22.30.

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Christmas in Love.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. *Massimo 1* **Melinda e Melinda.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Massimo 2* **Ferro 3 - La casa vuota.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 3* **No Man's Land .** Or.: 16.30. **Garage Olimpo .** Or.: 18.30. **Padre padrone .** Or.: 20,15. **Luce dei miei occhi .** Or.: 22.30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 56, tel. 011481.1221. *Sala 1* **Shrek 2.** Or.: 15.45- 18- 20.10- 22.25. *Sala 2* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.40- 18.05- 20.20- 22.40. *Sala 3* **Shrek 2.** Or.: 14.20- 16.30- 18.40- 20.50- 23. *Sala 4* **Gli incredibili.** Or.: 14.25- 16.50. **Il mistero dei Templari.** Or.: 19.20- 22.05. *Sala 5* **Ocean's Twelve.** Or.: 14- 16.40- 19.25- 22.10. *Sala 6* **Christmas in Love.** Or.: 14.15- 16.55- 19.35- 22.15. *Sala 7* **Closer.** Or.: 15.10- 17.40- 20.05- 22.35. *Sala 8* **Polar Express.** Or.: 15.15. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 17.20- 19.40- 22.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **Melinda e Melinda.** Or.: 15.40- 17.50- 20.15- 22.30. *Nazionale 2* **Eros.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011652.3000. *Sala Valentino 1* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.40- 18- 20.20- 22.35. *Sala Valentino 2* **Le conseguenze dell'amore.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala Valentino 3* **Gli incredibili.** Or.: 15.20- 17.40.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia 1* **Il fantasma dell'opera.** Or.: 15- 19- 22. *Olimpia 2* **Polar Express.** Or.: 15- 17.30. **Shall We Dance?.** Or.: 20- 22.30.

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 15.05- 17.35- 20.05- 22.40. **Il fantasma dell'opera.** Or.: 16- 19- 22. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.15- 17.40- 20- 20.10- 22.35- 22.50. **Polar Express.** Or.: 15- 17.30. **Gli incredibili.** Or.: 14.50- 17.25- 20- 22.35. **Christmas in Love.** Or.: 14.50- 17.30- 20.10- 22.55. **Shrek 2.** Or.: 15- 17.25- 20- 22.35. **Ocean's Twelve.** Or.: 14.50- 15.30- 17.30- 18.30- 20,10- 21.30- 22.50. **Closer.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **Il mistero dei Templari.** Or.: 16.15- 19.20- 22.15.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. *Reposi 1* **Shrek 2.** Or.: 15.20- 17.35- 20.15- 22.30. *Reposi 2* **Ocean's Twelve.** Or.: 14.40- 17.20- 20- 22.40. *Reposi 3* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.10- 17.30- 20.10- 22.30. *Reposi 4* **Il mistero dei Templari.** Or.: 14.45- 17.20- 20- 22.40. *Reposi 5* **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. *Sala 1* **Closer.** Or.: 15.45- 17.55- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Confidenze troppo intime.** Or.: 15.30- 17.50- 20- 22.30. *Sala 3* **La niña santa.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Riposo.

LE TRAME DEI FILM

BIRTH: IO SONO SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del coniuge defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille coetanei.

CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del noto teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato».

CONFIDENZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra.

CHRISTMAS IN LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta, la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana a Ice Ridge (Rono Moss) di «Beautiful».

EROS. Dramma erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; il secondo, firmato da Soderbergh («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'ispira al personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto.

IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato di recente «Tomb Raider 2 - La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow»

GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali (Luxo jr., Geri's game, Toy story, Alla ricerca di Nemo), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo.

MATRIMONI E PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano.

MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due sceneggiatori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire».

IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Freccia a freccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza.

OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tornano sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e Matt Damon.

POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks).

SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa, diretto il regista di «Serendipity».

SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che vorrano in tutti i modi di condannare la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming.

TU LA CONOSCI CLAUDIA? Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il melodico Giovanni, il fassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano di Claudia (Paola Cortellesi).

UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza.

TRAME A CURA DI Daniele Carvalho

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.
Paparazza.
Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.
Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai. Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.
Venite a scoprire la gamma Mazda2 a partire da 10.900 euro.
5 GARANZIA CHILOMETRICHE ILLIMITATE
Prestige Cars offre uno sconto del 10% sul prezzo di listino a tutti i clienti che acquistano una nuova Mazda consegnata entro il 2004.
OFFERTA VALIDA SU TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA
Sony Ericsson
NOVARA - CAMERI
SS 32 del Sempione km 6
Tel. 0321.474007
Prestige cars
BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322. 846588
VERBANIA
Via Renco, 59
Tel. 0323. 572668
ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322. 45338
Gruppo Palmisano

GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI ITALIA

Capodanno 2005

La NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
Vi propone l' attesa della mezzanotte a bordo della M/n Verbania.
festeggerete cenando e ballando con musica dal vivo, mentre la nave
vi porterà nei luoghi più suggestivi e caratteristici del lago.
Brinderete all'anno nuovo immersi
nell'incantevole paesaggio notturno delle isole Borromee.

PROGRAMMA

	ARONA		ANGERA	
Imbarco	ore	20.30		
Partenza	ore	20.30	Partenza	ore 21.00
I° rientro	ore	02.10	I° rientro	ore 02.00
II° rientro	ore	04.10	II° rientro	ore 04.00

Prezzo Euro 110,00

Dettagli, informazioni e prenotazioni presso la biglietteria N.L.M. di Arona
tel. 0322 242352.
Navigazione Lago Maggiore
Viale F. Baracca, 1 - 28041 – Arona (NO)

Tel. 0322/233.200 Fax 0322/249.530
http://www.navigazionelaghi.it
Email: infomaggiore@navigazionelaghi.it

Hotel Villa Carlotta Belgirate Lago Maggiore

31 DICEMBRE 2004
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
CENONE E GRAN GALÀ
Orchestra - Discoteca - Cotillons - Ballo per tutta la notte

1° GENNAIO 2005
"E' ARRIVATO IL 2005"
BUFFET GASTRONOMICO
CON ORCHESTRA dalle ore 13.00

6 GENNAIO 2005
"EPIFANIA"
CON ORCHESTRA dalle ore 13.00

Informazioni e Prenotazioni
HOTEL VILLA CARLOTTA
Tel. 0322-76461 fax 0322-76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it

Ecco che cosa proporranno le cucine di Villa Crespi e hotel San Rocco

A Capodanno ospiti di grandi chef

I segreti dei menu tra fantasia e tradizione

UN capodanno indimenticabile? Il lago d'Orta è lo scenario ideale per un San Silvestro romantico, dove attendere in tutto relax il 2005. Orta è una delle mete scelte anche dagli stranieri, quest'anno per la verità in numero inferiore rispetto al passato a causa della situazione economica poco favorevole in tutto il mondo, per trascorrere la notte a cavallo tra 2004 e 2005. Inglesi, tedeschi e svizzeri sono i frequentatori più appassionati del Cusio.

Possono scegliere all'interno di una ricca offerta alberghiera e di ristoranti, tra cui spiccano due hotel che costituiscono già locali di tradizione, il Villa Crespi ed il San Rocco.

Antonino Cannavacciuolo è lo chef del Villa Crespi, fresco di stella Michelin, elogiato da tutte le maggiori guide gastronomiche e considerato tra i giovani cuochi l'emergente di maggiori potenzialità. Di origine campana, ha avuto il merito di rinnovare la tradizione piamontese-lombarda del Cusio con alcuni piatti del Mezzogiorno. E questa ricetta vincente sarà adottata anche per il cenone di San Silvestro.

«Propongo la pastiera 2005, una ricetta tipica del Sud, che però io questa volta ho cambiato: la proporrò liquida, con delle mousse - racconta Cannavacciuolo -. Un'altra innovazione riguarderà il cannolo siciliano: per il cenone di San Silvestro sarà aperto, anche per abituare la gente a cambiare, a non avere timore di affrontare le novità in tavola».

Un piatto che invece non ha cambiato per nulla? «Il piccione che metterò in tavola con il petto rosolato e la coscia farcita. Sembra un piatto semplice ma in realtà - sottolinea Cannavacciuolo - richiede un lavoro e una preparazione molto particolari. Ci saranno anche i piatti che a Capodanno non possono mancare, come il fegato e le ostriche».

Dal Villa Crespi con la sua torre moresca, alla riva del lago su cui si trova il San Rocco, un ex convento seicentesco trasformato in grande albergo. Qui è Fabrizio Beltrami a guidare la cucina dell'hotel, che ha scelto un menù di Capodanno all'insegna della cucina di grande tradizione. «Si parte con gli aperitivi a base di champagne ed ostriche, si passa attraverso piatti collaudati come l'astice in bellavista con storioni al timo e gamberoni all'arancia e la zuppetta di crostacei in crosta con pasta sfoglia». Per il secondo Beltrami ha voluto assemblare due elementi della cucina storica, agnello e cappone.

Come si conclude il cenone di Capodanno, con spumante e champagne? «Noi - risponde Cannavacciuolo - proponiamo una serie di spumanti di alta qualità e anche una selezione di champagne. Poi ognuno fa bene a scegliere il vino che preferisce, senza formalizzarsi: l'importante è la qualità del prodotto».

Usi e storia della festa

Fu Giulio Cesare a spostare la data alla fine di dicembre

IL Cenone di Capodanno è ricco di portate di ogni genere, diverse a seconda delle varie regioni italiane. Due cibi sono però presenti su ogni tavola: lo zampone o il cotechino con lenticchie. Lo zampone è simbolo di abbondanza: il maiale, tra le carni più grasse, si ritiene di buon augurio per il nuovo anno. E così le lenticchie che rappresentano i soldi: più se ne mangiano più soldi si avranno. Sopra gli stipiti delle porte si appende il vischio: la tradizione arriva dai Druidi che lo ritenevano in grado di scacciare gli spiriti cattivi. In tutta Italia, poi, si usa festeggiare con petardi e fuochi d'artificio di ogni tipo per dare il benvenuto al nuovo anno. In alcune regioni, soprattutto al Sud, molti hanno l'abitudine di lanciare roba vecchia dalle finestre come a voler buttare il brutto dell'anno passato. Già i Babilonesi, circa 4000 anni fa festeggiavano il Capodanno ma con la prima Luna Nuova, dopo l'equinozio di primavera. Anche i romani celebravano l'inizio del nuovo anno verso fine marzo, ma quando Giulio Cesare introdusse il calendario Giuliano, si stabilì che l'anno nuovo cominciava il primo gennaio.

RAMADA TICINUM HOTEL

Asian Bar & Restaurant
tutti i giorni fino alle 24.00

Camere con offerte personalizzate a "pacchetto"

SPECIALE CAPODANNO AL RISTORANTE RIVERSTONE

Aperitivo in Galleria
con Collefino Brut e stuzzichini
Insalata tepida di astice
e caviale con asparagi verdi
Coscia di anatra confit
con cialda di parmigiano
Sfogliatina con filetti di coniglio
e cardo gobbo
Lasagnette di pasta fresca
al pesto leggero e gamberi
Filetto di manzo piemontese
con salsa al Madeira e funghi
Bouquet di stagione
Composta di frutti di bosco
e rabarbaro con gelato alla vaniglia
Piccola pasticceria,
cioccolatini e caffè
Vini: Roero Arneis 2004 Pescaia
Dolcetto di Dogliani 2003
Anna Maria Abbona

110 euro per persona con intrattenimento musicale dal vivo

Via per Gallarate, 116 A - 28047 Oleggio, Malpensa (NO) - Italy
Per informazioni: Tel. +39 0321 960638 • Fax +39 0321 960645
E-mail:info@ramadaticinumhotel.it • www.ramadaticinumhotel.it

Guida alle iniziative dei locali di Novara, Vco e province vicine

San Silvestro tra rock e disco

Beppe Grillo: da Varese a Verbania

NOVARA

Rapida carrellata sui veglioni di Capodanno... giovane, nei locali di Novara, Vco e le confinanti province lombarde. Alla discoteca Celebrità di **Trecate** il programma è rigorosamente top secret, ma si sa che dopo mezzanotte arriverà un ospite Vip. L'ingresso comprensivo del buffet, più consumazione, è fissato a 35 euro; l'ingresso con consumazione (dopo le 2) a 25 euro. Risalendo la provincia, e spostandoci a **Gozzano**, l'«Holiday Cafè» organizza una grande serata di musica live anche in occasione del 31 notte: sul palco gli «Amnesia» con una nuova formazione pronta a far ballare e cantare tutti con canzoni di ogni tipo dai Queen ad Elvis, da Bon Jovi a Lenny Kravitz.

Veglione di Capodanno con musica live tutta da ballare al «Phenomenon» di **Fontaneto d'Agogna** e cenone nel ristorante. Aperte le prenotazioni (0322/862870).

Sconfinando nel Varesotto, al «Neutilus» di **Cardano al Campo**, si balla e si festeggia con i dj set Radio Luposolitario. Per il genere rock alternativo, ai piatti dj Manga e dj Pelo, per il rock revival c'è dj Fabio Ornago e per il reggae e l'afro music dj Pie. Inizio alle 22 con ingresso a 15 euro consumazione inclusa. A Legnano, al «Jail Club» il veglione si divide su più fronti: per gli amanti del live ecco i «Mamagooses» con i «Fiati Pesanti», poi chi vuole più movimento c'è il dj set by Morgana ed in sala bar il latino americano by dj El Nigro Gividi.

Alla disco «Magriffe» di **San Vittore Olona**, San Silvestro in «gemellaggio» con il «Gilda» di Roma e collegamento in diretta. All'una oroscopi per tutti e dall'una e mezza, «Brazil Show».

Cambiando genere, Capodanno tutto da ridere al «Caffè Teatro» di **Verghera di Samarate** in compagnia di Daniele Raco. Dopo una cena a buffet e lo spettacolo di cabaret si brinda alla mezzanotte, poi tutti a ballare con la musica del resident deejay. Dalle 22,30 con ingresso a 90 euro. Per un gustoso Capodanno, un mix musica e spettacolo live con «I Resti del Carlone» al «Mirtì» di **Bregazzana** ed uno ricco cenone dai sapori rustici e genuini. Concludendo, Beppe Grillo farà «part time» tra il «Pala Ignis» di **Varese** e la piazza di **Verbania**.

Originale la proposta di Tenimento al Castello, a Sillavengo, nella Bassa Novarese

Un tuffo in quattrocento anni di storia

Dalle cene a tema ai matrimoni in stile medioevale

NOVARA

Un Capodanno decisamente originale? In un antico castello-maniero: al Tenimento di Sillavengo, nella suggestiva campagna del Novarese, tra risaie e campi di granoturco, a 30 minuti da milano e 20 dall' aeroporto di Malpensa.

Il «Tenimento al Castello» sorge in corrispondenza del margine occidentale dell'abitato e si compone di un fabbricato a due piani dalla conformazione a U, aperto verso la campagna e con la facciata principale verso la strada. Questa facciata, frutto di una rielaborazione tardoottocentesca, presenta al centro ed alle estremità delle quinte - quelle agli estremi sono addirittura foggiate ad angolo per dare la sensazione del volume - che simulano torri munite di apparato a sporgere e di merlatura alla ghibellina. L'edificio però è senz'altro più antico ed evidenzia questa situazione la parte posteriore, anche per via dei pilastri sormontati da curiosi, ma non ottocenteschi, pinnacoli, che delimitano il cortile-giardino interno in origine visivamente aperto sulla campagna attraverso la cancellata, rinserrata appunto tra questi pilastri. Gestito da Antonio e Sabrina Vittore, il vero punto di forza del «Tenimento» sono le cene medioevali, che torneranno dal 28 gennaio (su prenotazione allo 0321/824221).

L'organizzazione (affidata al gruppo udinese dei Gallistrones) è curata nei minimi dettagli a partire dagli addobbi per passare all'apparecchiatura delle tavole, rigorosamente in coccio. L'animazione è diretta dal «maestro cerimoniere» che annuncia l'ingresso delle pietanze e ne racconta la storia circondato dai musici. La tipica ospitalità medioevale verrà creata dai giullari, dal mangiaspade, dai cartomanti, dai burattini, dai trampolieri, dai mangiafuoco, dai saltimbanchi e dagli spadaccini. Il castello è in grado di soddisfare tutte le esigenze anche degli sposi per cene o pranzi di matrimonio, avendo la possibilità di disporre di spazi a partire da 50 posti fino ad un massimo di 250 posti seduti.

Ristorante
"Serenella"
Hotel ★★★
Via 42 Martiri, 5 - Feriolo di Baveno (VB)
Tel. 0323.28112 - Fax 0323.28350

Menù di S. Silvestro

Schiacciata di patate e zuppetta di moscardini
Insalata di carciofi novelli e grana
Salmone marinato al cerfoglio
Rollatina del contadino
Cestino alla russa
Ravioli d'anatra al profumo d'arancia
Fagottino di grano saraceno con radicchio e fontina
Involtini di pesce spada alla siciliana
Pommes nature
Sorbetto al mandarinetto e grappa
Filetto di manzo lardellato con salsa madera
Pommes brioches, involtino di fagiolini Westfalia
Sformatino caldo farcito di crema di cioccolato bianco al profumo di Grand Marnier, insalata di frutta fresca
Caffè
Cotechino con lenticchie
Euro 83,00
vini, spumanti inclusi

MUSICA E DANZE

Novara - Corso della Vittoria, 17
Il fianco Stazione Nord-Cavalcavia
Tel. 0321.679882
Briga Novarese (NO) - via Roma, 53
angolo statale del Lago d'Orta
Tel. 0322.955129 - e-mail: novara@idivani.it
(aperto anche domenica pomeriggio)
Castelletto Ticino (NO)
S.S. del Sempione, 219 - Tel. 0331.963007
(aperto anche domenica pomeriggio)
*i*Divani.*it*

Ristorante
"La Famiglia"

Menù di Capodanno...all'Albergo Italia

Spirale di anguilla infoca al caramello di soia e avocado
Omelette di riso "Thai" e gamberoni al coriandolo di pepi
Laminato di zucca e rabarbaro allo zenzero
Filacci di cappone al pompelmo
Corona di cavolini rossi all'agro e dolce al miele di lavanda
Baldo manicato d'oro zecchino, noci e canestrato
Quadrotti di grano agli scampi con ovetti di quaglia in cerghin e alghe
Darne di branzino all'uvetta e capesante scottate
Cannoncini di zucchine e melanzane
Sorbetto al melograno
Medaglione di manzo al lemon grass
Millefoglie ai lamponi e cioccolato agli agrumi
Uva del Buon Augurio
Cotechino e lenticchie
Espresso

Vini Bianco Gioioso - Vino Rosso Libante d.o.c.g.
Spumante Cristalba - Acqua minerale

Euro 95,00 a persona

ALBERGO ITALIA
Via Paolo Solaroli, 10 - 28100 Novara - Tel. 0321.399316 - Fax 0321.399310
http://www.panciolihotels.it - E-mail:italia@panciolihotels.it

DA ROMA ARRIVANO UN MILIONE E MEZZO DI EURO

Nell'ultimo anno la continuità del servizio è migliorata

Premio alla società Aem-Distribuzione dall'Autorità per l'energia elettrica

■ L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto ad Aem-Torino-Distribuzione Spa, una cifra pari a 1 milione 531 mila 998 euro per il miglioramento dei livelli di continuità del servizio elettrico ottenuti nel 2003. I dati attestano che nel 2003, per la rete di distribuzione, il livello effettivo di continuità del servizio è risultato migliore di quello nazionale di riferimento con un riconoscimento di 1 milione 388 mila 545 euro. Per la rete di distribuzione ex Enel il livello effettivo di continuità del servizio è risultato migliore di quello tendenziale assegnato, con una durata media delle interruzioni per cliente che è passata da 29,90 minuti del 2002 a 28,4895 del 2003. Con un premio di 143 mila 453 euro. L'indice di continuità del servizio quantifica la capacità delle società elettriche di ridurre il numero e la durata dei guasti che si verificano sulla rete di distribuzione elettrica. I risultati del 2003 confermano la tendenza del 2002 e per la quale, anche lo scorso anno, Aem aveva già beneficiato con un riconoscimento di 293 mila euro. Commenta l'amministratore delegato Roberto Garbati: «Aem migliora continuamente i propri standard di qualità sulla rete di Torino grazie alle capacità del personale operativo e per effetto dell'attuazione di tre azioni concomitanti: lo sviluppo dei sistemi di telecontrollo e di comando a distanza delle apparecchiature elettriche, il piano pluriennale di rinnovo della rete di distribuzione cittadina, che richiede corposi investimenti, e l'adozione di una efficiente organizzazione che si avvale di avanzate tecnologie. Anche nel 2004 i risultati sino ad ora raggiunti sono più che soddisfacenti». Sulle tecnologie d'avanguardia Garbati rende noto che Aem «sta adottando un sistema analogo a quello impiegato dal 118 (autoambulanze), utilizzando un sistema di rilevazione satellitare che consente di individuare in tempo reale gli equipaggi sul territorio per poi convogliarli in tempi rapidi sul punto di guasto». Conclude la presidente di Aem Distribuzione, Anna Ferrero: «Abbiamo ottenuto risultati di eccellenza collocandoci fra le migliori imprese del settore».

UNA DENUNCIA FA SCOPRIRE UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

L'alloggio affittato a undici famiglie di extracomunitari

Dieci sono romene e una peruviana: hanno dovuto anticipare oltre 1350 euro a testa, alla fine si sono trovate a mani vuote

L'ingresso del palazzo dove ha sede l'appartamento «affittato» a 11 famiglie: la truffa ha fruttato oltre 13 mila euro

L'appartamento è in corso Monte Cucco all'angolo con via Mattie
Ottanta metri quadrati offerti a 450 euro il mese
Ma l'affare era un bidone

I potenziali clienti attratti dall'offerta su un settimanale di annunci gratuiti
Il vero proprietario non ne sapeva nulla

Angelo Conti

«Monte Ortigara affittasi ammobiliato, vicinanze ospedale, mq. 80, euro 450, escluse spese, a persone referenziate». L'avviso civetta usciva sul settimanale di annunci economici «Seconda-mano». Non era, come spesso capita, precisissimo (in realtà l'alloggio era in corso Monte Cucco 19, all'angolo con via Mattie) ma destava molto interesse, soprattutto fra le famiglie di extracomunitari alla ricerca di un tetto. Peccato ci fosse il trucco: i «padroni di casa», nel giro di un mese di attività, erano infatti riusciti ad affittare l'alloggio a 11 differenti famiglie, dieci rumene ed una peruviana, incassando da ognuna di loro tre mesi di anticipo, cioè circa 1350 euro (in tutto quasi 15 mila euro). Qualcuna di queste famiglie aveva anche ricevuto, all'atto del versamento della caparra, le chiavi di casa, ovviamente false.

La truffa è diventata lampante il giorno in cui, quasi tutti i potenziali condomini, si sono presentati contemporaneamente per occupare la casa. C'è stato qualche attrito, qualche discussione fra chi pretendeva, a ragione, di essere titolare del contratto. Poi tutti insieme hanno chiamato i carabinieri, a cui non è restato altro che denunciare Margherita F., 37 anni, torinese, e Carmelo P., 28 anni, di origine francese.

La vicenda aveva avuto un antefatto, una decina di giorni fa, quando una famiglia peruviana aveva telefonato a La Stampa: «C'è chi specula sugli immigrati. Eravamo sul punto di affittare un alloggio in via Monte Cucco ma abbiamo avuto la sensazione che lo stesso alloggio fosse già stato affittato ad una famiglia di rumeni. No, non possiamo fare denuncia, non siamo regolari. Ma queste sono cose che non si fanno».

I carabinieri della compagnia Oltredora erano al lavoro già da qualche giorno. Quanto stava accadendo in via Monte Cucco veniva attentamente monitorato. Non sempre gli extracomunitari denunciano volentieri i soprusi a cui sono sottoposti, ma questa volta alcuni di loro l'hanno fatto. Preziosa la denuncia di A.R., 38 anni, rumena di Bacau: «Ci siamo fidati di quei due perché sembravano una famigliola per bene e perché non mostravano nessuna riserva ad affittare a stranieri. Avevano anche dei bambini e ci spiegavano che intendevano traslocare perchè la casa era troppo piccola. Inoltre quel condominio era davvero elegante, con un bel portone in legno ed un bell'ingresso, pieno di specchi. L'affitto era caro, ma i padroni di casa alla fine avevano accettato di comprendere anche le spese, eccetto il riscaldamento. Anche il contratto è stato redatto in modo apparentemente regolare, sui moduli ufficiali, con tutte le firme giuste. A me hanno chiesto anche 70 euro per la registrazione. Insomma. Ci eravamo davvero illusi».

I carabinieri all'inizio avevano pensato che il trucco fosse stato messo in atto solo tre-quattro volte, ma poi - con l'ausilio di una parallela indagine della Polizia - si è scoperto che il numero poteva essere di molto superiore. E' stato così affisso un cartello: «Chi ha affittato questo alloggio si rivolga al 112». E sono arrivate altre denunce, altri racconti disperati di chi aveva speso oltre mille euro e che ora si trovava senza casa e con un'illusione infranta.

Fra i più sorpresi anche il signor M.D. che dell'alloggio di corso Monte Cucco è il legittimo proprietario. Interpellato dai carabinieri è cascato dalle nuvole: lui aveva affittato regolarmente, tempo fa, alla famigliola che ha attuato la truffa.

I due responsabili se la sono cavata con una denuncia a piede libero perché la legislazione italiana non prevede l'arresto per la truffa, salvo che in rare e determinate situazioni. Resta comunque la perplessità che nasce da pene troppo miti applicati per resti commessi ai danni dei più deboli.

Offerte di alloggi fuori della chiesa romena, frequentata dalla comunità più numerosa

IL PERMESSO DI SOGGIORNO E UN LAVORO SPESSO NON BASTANO PER OTTENERE LA GARANZIA DI UN TETTO

«Sfruttati perché sono l'anello più debole»

Anche un'agenzia immobiliare specializzata nelle false promesse

Organizzate in grande stile o «spicciole», le truffe nei confronti di stranieri in cerca di casa sono all'ordine del giorno dai tempi della legge Martelli e delle prime regolarizzazioni di massa. Un paio di mesi fa, il problema abitativo è stato evidenziato dal Rapporto Caritas sull'immigrazione come il più urgente per gli immigrati nel nostro paese. E' dunque semplice e «conveniente», per persone prive di scrupoli, trarre profitto dalla disperazione di gente che, sempre più spesso, è di nazionalità romena: è romena, infatti, la comunità più numerosa in Torino e Piemonte. Decine di migliaia di persone.

Ci sono truffe ben studiate, difficilmente smascherabili. E' il caso di quella segnalata da Mohammad Reza Kiavar, responsabile dell'Ufficio Immigrati Cisl, che nell'ultimo anno ha raccolto una ventina di testimonianze sulle modalità operative di un'agenzia immobiliare (con sede in San Salvario) che, fin dal nome, promette casa in tempi rapidi. «Gli stranieri pagano un'iscrizione di 150 euro. In cambio, senza una ricevuta o una tessera di associazione, ricevono quattro numeri di telefono. Questi numeri - spiega il sindacalista - dovrebbero corrispondere ad altrettanti proprietari con un alloggio da affittare. In realtà nessuno è mai riuscito ad avere nemmeno un appuntamento: i numeri sono sbagliati, suonano a vuoto o, ancora, l'alloggio non è più disponibile». Nell'atrio della Cisl, una lavoratrice domestica romena conferma: «Ci sono andata anch'io una volta in quell'agenzia. Quando sono entrata ho trovato un mio connazionale accompagnato dal suo datore di lavoro italiano. Quanto signore stava insultando l'impiegato, gli dava del truffatore: quei numeri di cellulare non esistevano. Ho avuto fortuna: me ne sono andata senza cadere nel tranello». Ancora Kiavar: «Quando la gente torna a protestare, gli impiegati danno altri numeri fasulli. Col passare del tempo le persone capiscono di aver perso tempo e soldi, lasciano perdere. Ma il passaparola continua. Forse anche tra i romeni c'è chi ha un tornaconto a diffondere la voce dell'esistenza dell'agenzia».

Le bacheche delle chiese ortodosse sono piene di bigliettini che parlano dell'emergenza casa per i romeni. La necessità di riunire la famiglia fa accettare situazioni difficili. Padre Lucian Rosu della chiesa di piazza Carlina racconta che spesso si verificano coabitazioni di due e anche tre nuclei familiari. Solo in questo modo si possono affrontare gli affitti richiesti. Contratti-capestro, speculazioni, sfruttamento. Di queste situazioni è al corrente don Fredo Olivero, direttore della Pastorale Migranti della diocesi, in via Ceresole 42: «Ci sono state anche truffe ai danni di chi una casa voleva comperarla. Quella più in grande stile era avvenuta qualche tempo fa ai danni di marocchini: lo stesso alloggio "venduto" a più persone davanti a un finto notaio».

Viorica Nechifor, romena, giornalista collaboratrice di Radio Torino Popolare e del Centro Interculturale della Città, ricorda la vicenda di una donna che, affisso un bigliettino nella chiesa ortodossa di via Cottolengo, era stata contattata dai «rappresentanti» di un'agenzia immobiliare: ad affittare per 450 euro un precario appartamento in Borgata Aurora, la donna era arrivata dopo aver sborsato oltre tremila euro. Senza sapere a chi.

IN DISCUSSIONE IL «COMITATO» ISTITUITO DALLA BANCA PER RAPPRESENTARE I RISPARMIATORI AL PROCESSO DI MILANO

Crack Parmalat, i consumatori contro il SanPaolo

Le associazioni: come può tutelarli se rischia di finire dal giudice come loro controparte?

Alberto Gaino

Associazioni di consumatori contro il Sanpaolo. Avevano già criticato la scelta della banca di aver promosso il «Comitato Parmalat bond clienti Sanpaolo Imi», rintracciandovi un conflitto di interessi: «Piazza San Carlo ha venduto le obbligazioni del gruppo di Tanzi, può finire sul banco degli imputati direttamente o con la citazione a giudizio di suoi dirigenti». In questi ultimi giorni Codacons e Federconsumatori sono tornati all'attacco sulla procura speciale che il «Comitato» propone ai clienti della banca per rappresentarli, con i propri legali, nei processi e nelle cause contro la vecchia gestione del gruppo di Collecchio.

Il punto più controverso: «La procura non obbliga i procuratori a promuovere in concreto alcuna delle iniziative da essa contemplate e non potrà in alcun caso essere utilizzata per iniziative di sorta nei confronti di società o enti del gruppo Sanpaolo Imi, o di loro esponenti».

Nessuno aveva inviato comunicati ai giornali all'atto della costituzione di parte civile di clienti della banca (promossa dal Comitato del Sanpaolo) all'udienza preliminare del troncone milanese delle indagini sul crack Parmalat. Ora Codacons denuncia: «Lettere a pioggia stanno raggiungendo i clienti della banca... Il Sanpaolo non ha mai voluto attivare tavoli di conciliazione, non ha mai voluto dialogare seriamente con le associazioni dei consumatori...».

Giovanni dei Giudici, presidente torinese di Federconsumatori, rincara: «C'è un tentativo del comitato promosso dal Sanpaolo di convincere i risparmiatori a rinunciare all'assistenza legale delle associazioni, ben sapendo che non li tutelerà nei confronti del Sanpaolo che potrebbe diventare una loro controparte». Tiziana Sorriento, presidente regionale Codacons, aggiunge in relazione alla lettera, datata 29 novembre e firmata da presidente e direttore del Comitato: «Nella comunicazione si sottolinea che "tutte le iniziative non comporteranno alcuna spesa o altro onere", perché saranno tutte a carico del comitato sostenuto dal Sanpaolo Imi. Non viene parimenti spiegato che il conferimento della procura non obbliga i procuratori a fare alcunché. Con la conseguenza che i risparmiatori che vi aderiranno lo faranno pensando in questo modo di venire rappresentati e tutelati; così facendo, perderanno ogni possibilità di prendere parte ad altre e più concrete iniziative».

> Replica l'istituto: «E' chiaro che nessuno impedisce ai clienti di intentare una causa nei nostri confronti»

Per la verità, il riferimento c'è anche nella lettera. Il caso bella parte dal concorso alle spese (100 euro chiesti a ogni singola parte civile) che almeno Federconsumatori ha proposto ai propri aderenti. Qualcuno non ha gradito e fatto notare che il Comitato non chiede nulla. E piazza San Carlo reagisce.

Dichiara l'avv. Emilio Balocco, direttore del Comitato: «Annoveriamo oltre 40 mila aderenti, clienti del gruppo, per conto dei quali abbiamo ottenuto l'ammissione delle singole posizioni di credito al passivo della società Parmalat in insolvenza. Il comitato rappresenta nella procedura clienti della banca, in possesso di bond Parmalat per oltre 479 milioni di euro.

Aggiunge Balocco: «Il Comitato sta raccogliendo le deleghe, già conferite a migliaia, per la costituzione di parte civile nei processi penali di Milano e per altre iniziative risarcitorie. Il Comitato opera gratuitamente accollandosi ogni onere e spesa, che sono coperti da una convenzione con la banca». E osserva: «L'adesione non comporta limitazioni a qualsiasi iniziativa che gli aderenti vogliano eventualmente intraprendere a titolo personale. Elementari principi giuridici e di buon senso vietano alla banca di impiegare risorse per alimentare qualunque organizzazione che si proponga di attivare iniziative a suo danno».

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana contro le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistrature penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

E' stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

IL GIUBILEO - C.so Brunone Sobo - 10126 Torino - tel. 011.6633005